# SENATO DELLA REPUBBLICA CAMERA DEI DEPUTATI

----- VIII LEGISLATURA -

Doc. XXIII

n. 5

**VOLUME CENTODICIOTTESIMO** 

## COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA

(Legge 23 novembre 1979, n. 597)

## ALLEGATO ALLA RELAZIONE

**DOCUMENTI** 

ROMA 1995

## **AVVERTENZA**

Alcuni atti del presente volume sono di difficile leggibilità o presentano salti nella progressione numerica originale delle pagine; tali sono pervenuti alla Commissione.

INDICE

## VOLUME CXVIII (\*)

Ministero dell'interno: carteggio relativo alle indagini svolte dal 16 marzo 1978 al 10 marzo 1980 in merito al sequestro e assassinio dell'onorevole Aldo Moro e all'eccidio dei militari della scorta (il presente volume contiene il carteggio relativo al periodo 15 novembre 1978-28 febbraio 1979)

## Questura di Roma:

_	rapporto n. 050714/Digos del 15 novembre 1978, con allegati (segnalazioni sui possibili autori delle telefonate fatte dalle BR alla famiglia Moro)	Pag.	
_	rapporto n. 050714/Digos del 15 novembre 1978, con allegato (perquisizioni domiciliari)	»	Ē
	rapporto n. 050714/Digos del 16 novembre 1978 (Stefano Ceriani Sebregondi – intercettazioni telefoniche)	<b>»</b>	15
	rapporto n. 050714/Digos del 16 novembre 1978, con allegati (Stefano Ceriani Sebregondi)	»	17
_	rapporto n. 050714/Digos del 16 novembre 1978, con allegati (Pietro Di Donato – autore di una ricostruzione del caso Moro)	»	27
_	rapporto n. 050714/Digos del 18 novembre 1978, con allegati (segnalazioni su possibili autori delle telefonate fatte dalle BR alla famiglia Moro)	».	31
	rapporto n. 050714/Digos del 20 novembre 1978, con allegati (Amelia Cochetti)	»	34
_	rapporto n. 050714/Digos del 20 novembre 1978, con allegati (Luigia Peloni – intercettazione telefonica)	»	39
_	rapporto n. 050714/Digos del 21 novembre 1978, con allegati (Fausto Scordo – intercettazione telefonica)	»	42

<sup>(\*)</sup> Per comodità del lettore e per utilità di ricerca abbiamo indicato per ciascun rapporto uno o più dei principali argomenti espostivi.

_	rapporto n. 050714/Digos del 21 novembre 1978, con allegati (avvocato Francesco Paolo Isgrò)	Pag.	47
	rapporto n. 050714/Digos del 22 novembre 1978, con allegati (intervista dell'Espresso a Fulvia Dubini Sebregondi)	»	52
_	rapporto n. 050714/Digos del 23 novembre 1978, con allegati (Corrado Alunni – soggiorno a Tropea)	»	59
_	rapporto n. 050714/Digos del 24 novembre 1978, con allegati (stati di famiglia e altri dati relativi a persone imputate o indiziate)	»	66
	rapporto n. 050714/Digos del 28 novembre 1978, con allegati (Antonio Napoli – Francesco Gallo)	»	127
_	rapporto n. 050714/Digos del 28 novembre 1978, con allegati (Mario Moretti – Sit-Siemens; Anna Maria Casati Stampa di Soncino)	<b>»</b>	131
	rapporto n. 050714/Digos del 28 novembre 1978, con allegati (lettere dell'onorevole Moro – «Panorama»)	»	145
_	rapporto n. 050714/Digos del 28 novembre 1978, con allegati (segnalazione del possibile autore delle telefonate fatte dalle BR alla famiglia Moro)	»	154
_	rapporto n. 050714/Digos del 1º dicembre 1978, con allegati (Pietro Di Donato – «Panorama»)	»	158
_	rapporto n. 050714/Digos del 2 dicembre 1978, con allegati (telegrammi del Partito radicale a suoi militanti)	»	163
_	rapporto n. 050714/Digos del 5 dicembre 1978, con allegati (Rino Proietti – Damiano Tavoliere)	»	169
_	rapporto n. 050714/Digos del 5 dicembre 1978, con allegati (Corrado Alunni – soggiorno a Tropea)	»	172
<u>_</u> ,	rapporto n. 050714/Digos del 5 dicembre 1978, con allegati (Renato Curcio – Mara Cagol – Paola Besuschio) .	»	178
	rapporto n. 050714/Digos del 6 dicembre 1978, con allegati (Roberto Bertolini)	»	183
_	rapporto n. 050714/Digos del 6 dicembre 1978, con allegati (Pietro Di Donato – «Penthouse»)	»	188
_	rapporto n. 050714/Digos del 7 dicembre 1978, con allegati (Marco Pazzaglia – Vittorio Lupidi)	»	203
	rapporto n. 050714/Digos del 7 dicembre 1978, con allegati (Mario Papadia – Francesco Tassone)	»	207
-	rapporto n. 050714/Digos del 7 dicembre 1978, con allegati (Renato Mauro – Lugnini)	»	212
	rapporto n. 050714/Digos del 9 dicembre 1978, con allegati (chiavi sequestrate a Teodoro Spadaccini)	»	217

	rapporto n. 050714/Digos dell'11 dicembre 1978 (Giustino De Vuono)	Pag.	224
-	rapporto n. 050714/Digos del 13 dicembre 1978, con allegati (via dei Bresciani – Vincenzo Moretti)	»	226
	rapporto n. 050714/Digos del 15 dicembre 1978, con allegati (processi verbali di vane ricerche di latitanti)	»	231
	rapporto n. 050714/Digos del 15 dicembre 1978, con allegati (Mario Papadia – Francesco Tassone – Giuseppina Spinella)	<b>»</b>	246
Macan	rapporto n. 050714/Digos del 16 dicembre 1978, con allegati (foto scattate in via Fani – Gherardo Nucci – Cristina Rossi)	»	<b>2</b> 52
_	rapporto n. 050714/Digos del 16 dicembre 1978, con allegati (Pietro Di Donato – «Penthouse»)	»	257
-	rapporto n. 050714/Digos del 16 dicembre 1978, con allegati (Ersilia Maldini)	»	264
_	rapporto n. 050714/Digos del 16 dicembre 1978, con allegati (Francesco Gallo – indagini in Germania)	»	268
	rapporto n. 050714/Digos del 16 dicembre 1978, con allegati (segnalazione sul possibile autore delle telefonate fatte dalle BR alla famiglia Moro)	»	<b>2</b> 75
	rapporto n. 050714/Digos del 16 dicembre 1978, con allegati (intercettazione telefonica Massimo Carloni – Elfino Mortati)	»	279
	rapporto n. 050714/Digos del 29 dicembre 1978, con allegati (località Gradoli)	»	288
	rapporto n. 050001/Digos del 29 dicembre 1978 (arresti effettuati dalla Digos di Firenze – Paolo Baschieri – Giampaolo Barbi – Salvatore Bombacci – Dante Cianci – Gra-		202
_	rapporto n. 050001/Digos del 30 dicembre 1978, con alle-	»	293
_	gati (arresto di brigatisti a Firenze – armi sequestrate) . rapporto n. 050714/Digos del 30 dicembre 1978, con	<b>»</b>	<b>2</b> 95
_	rapporto n. 050001/Digos del 31 dicembre 1978 (docu-	<b>»</b>	303
	menti sequestrati in via Gradoli)	<b>»</b>	307
	(testimonianze su via Fani)	<b>»</b>	312
	rapporto n. 050714/Digos del 3 gennaio 1979, con allegati (Giuseppina Spinella)	»	316
	rapporto n. 050714/Digos del 3 gennaio 1979, con allegati (Mario Moretti – Sit-Siemens)	. »	319

_	rapporto n. 050001/Digos del 6 gennaio 1979 (perquisizione domiciliare – Antonella Silvestri – Claudio Cervini) .	Pag.	324
_	rapporto n. 050001/Digos dell'8 gennaio 1979, con allegati (borsello rinvenuto sul treno Roma-Ventimiglia contenente documenti delle BR)	»	326
_	rapporto n. 050714/Digos del 10 gennaio 1979, con allegati (Vincenzo Moretti)	»	331
_	rapporto n. 050714/Digos del 12 gennaio 1979, con allegati (Marcello Di Tullio – Elide Novi)	»	335
	rapporto n. 050714/Digos del 13 gennaio 1979, con allegati (segnalazioni dei possibili autori delle telefonate fatte dalle BR alla famiglia Moro)	»	340
_	rapporto n. 050714/Digos del 14 gennaio 1979, con allegati (Paolo Papa)	<b>»</b>	351
_	rapporto n. 050714/Digos del 14 gennaio 1979, con allegati (intestatari di caselle postali)	»	356
	rapporto n. 050714/Digos del 16 gennaio 1979, con allegati (intercettazioni telefoniche – Sebregondi)	<b>»</b>	364
	rapporto n. 050714/Digos del 19 gennaio 1979, con allegati (arresto di brigatisti a Firenze – libretti di porto di fucile sottratti a Giovanni Collabolletta, Armenio Lunerti e Antonio Alori)	»	369
М	inistero dell'interno:		
	rapporto n. 224/2003/3 <sup>a</sup> del 22 gennaio 1979, con allegati (foto segnaletiche)	»	375
Q	uestura di Roma:		
_	rapporto n. 050714/Digos del 23 gennaio 1979 (ditta Fassa – importatrice di pistole Skorpion)	»	379
	rapporto n. 050714/Digos del 24 gennaio 1979, con allegati (Francesco Gallo)	»	407
_	rapporto n. 050714/Digos del 25 gennaio 1979 (comunicati di Soccorso rosso consegnati all'ANSA)	»	411
-	rapporto n. 050714/Digos del 26 gennaio 1979 (Tommaso Ruggeri)	»	418
_	rapporto n. 050714/Digos del 27 gennaio 1979, con allegati (Corrado Alunni – Marina Zani – soggiorno a Tropea)	»	422
_	rapporto n. 050714/Digos del 27 gennaio 1979, con allegati (segnalazione su possibile autore delle telefonate fatte delle RP alla famiglia Moro)		426

- rapporto n. 050714/Digos del 27 gennaio 1979 (Stefano Ceriani Sebregondi)	Pag.	431
- rapporto n. 050714/Digos del 29 gennaio 1979, con allegati (segnalazione su «prigione» dell'onorevole Moro)	»	432
- rapporto n. 050714/Digos del 29 gennaio 1979 (segnalazione su «prigione» dell'onorevole Moro)	<b>»</b>	433
- rapporto n. 050714/Digos del 3 febbraio 1979, con allega- ti (segnalazione su possibile autore delle telefonate fatte dalle BR alla famiglia Moro)	»	440
Tribunale di Roma:		
- nota del 5 febbraio 1979 (agenda sequestrata ad Enrico Triaca)	»	446
Questura di Roma:		
- rapporto del 6 febbraio 1979, con allegati («Espresso» - articolo di Gianluigi Melega)	»	447
- rapporto Cat. A1/bis/Digos del 7 febbraio 1979, (Ernesto Viglione)	»	456
- rapporto n. 050714/Digos del 9 febbraio 1979, con allega- ti (telefonata anonima a «Paese Sera»)	»	458
- rapporto n. 050714/Digos del 9 febbraio 1979, con allegati (agende sequestrate a Enrico Triaca e a Ferdinando Cesaroni)	»	461
- rapporto n. 050714/Digos del 10 febbraio 1979 (onorevole Cazora)	<i>"</i>	465
- rapporto n. 050714/Digos del 12 febbraio 1979, con allegati (Laura Terzani)	»	467
- rapporto n. 050714/Digos del 13 febbraio 1979, con allegati (Pasquale Frezza - Ernesto Viglione)	»	477
- rapporto n. 2050/Coord. del 13 febbraio 1979, con allegati (Carlo Proietti)	»	479
- rapporto n. 050714/Digos del 14 febbraio 1979, con allegati (documentazione consegnata dalla Polizia criminale di Wiesbaden)	<b>»</b>	486
- rapporto n. 050714/Digos del 14 febbraio 1979, con allegati (articolo dell'Espresso sul caso Moro)	»	504
- rapporto n. 050714/Digos del 14 febbraio 1979, con allegati (Ernesto Viglione)	»	508
- rapporto n. 050714/Digos del 14 febbraio 1979, con allegati (onorevole Cazora)	<b>»</b>	515

	rapporto n. 050714/Digos del 14 febbraio 1979, con allegati (Ernesto Viglione – documentazione bancaria)	Pag.	519
-	rapporto n. 050714/Digos del 14 febbraio 1979 (Ernesto Viglione – Pasquale Frezza)	»	523
-	rapporto n. 050714/Digos del 15 febbraio 1979, con allegati (Pasquale Frezza)	»	525
_	rapporto n. 050714/Digos del 16 febbraio 1979, con allegati (onorevole Cazora)	»	529
-	rapporto n. 050714/Digos del 16 febbraio 1979, con allegati (caso Viglione – «Panorama»)	»	538
_	rapporto n. 050714/Digos del 16 febbraio 1979, con allegati (Ernesto Viglione – documentazione bancaria)	»	541
_	rapporto n. 050714/Digos del 16 febbraio 1979, con allegati (telefonata anonima pervenuta a «Vita sera»)	»	545
_	rapporto n. 050714/Digos del 16 febbraio 1979, con allegati (telefonata anonima al Corriere della Sera – Pasquale Frezza)	»	548
	rapporto n. 050714/Digos del 17 febbraio 1979, con allegati (presunto riconoscimento di brigatisti)	»	551
	rapporto n. 050714/Digos del 19 febbraio 1979, con allegati (Adriana Faranda)	»	556
_	rapporto n. 050714/Digos del 20 febbraio 1979, con allegati	»	559
	rapporto n. 050714/Digos del 20 febbraio 1979, con allegati (Pasquale Frezza)	»	562
_	rapporto n. 050714/Digos del 21 febbraio 1979, con allegati (segnalazione sulla «prigione» dell'onorevole Moro) .	»	566
	rapporto n. 050714/Digos del 22 febbraio 1979, con allegati (Ernesto Viglione)	»	570
_	rapporto n. 050714/Digos del 22 febbraio 1979, con allegati (Pietro Macchione – Adriana Faranda)	»	573
_	rapporto n. 050714/Digos del 22 febbraio 1979, con allegati (Laura Terzani)	»	578
_	rapporto n. 050714/Digos del 22 febbraio 1979, con allegati (materiale relativo ad attentati compiuti dalle BR a Roma)	»	588
_	rapporto n. 050714/Digos del 22 febbraio 1979, con allegati (Ernesto Viglione – Pasquale Frezza)	»	605
_	rapporto n. 050714/Digos del 23 febbraio 1979, con allegati	»	608

Questura di Milano:		
- rapporto Cat. A4/79/Sez. 1° del 24 febbraio 1979, con allegati (Ernesto Viglione)	Pag.	612
Questura di Roma:		
- rapporto Cat. A1/bis/Digos del 25 febbraio 1979	<b>»</b>	613
- rapporto n. 050714/Digos del 26 febbraio 1979, con allegati (Ernesto Viglione)	»	615
- rapporto n. 050714/Digos del 26 febbraio 1979, con allegati (esami dattiloscopici)	»	619
- rapporto n. 050714/Digos del 26 febbraio 1979, con allegati («Boutique Bolero»)	»	622
- rapporto n. 050714/Digos del 28 febbraio 1979, con allegati (Ernesto Viglione)	»	627
- rapporto n. 050714/Digos del 28 febbraio 1979, con allegati (indagini su persone sospettate di appartenere ad organizzazioni eversive)	»	630
- rapporto n. 050714/Digos del 28 febbraio 1979, con allegati (Ernesto Viglione)	»	735
- rapporto n. 050714/Digos del 28 febbraio 1979, con allegati (Pietro Macchione - Adriana Faranda)	<b>»</b>	739
- rapporto n. 050714/Digos del 28 febbraio 1979, con allegati (telefonata anonima)	»	747

and the first of the second of

MODILARIO
1. P. S. 390

Questura di Roma

N.050714/DIGOS

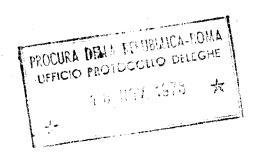
Roma, 15 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio on Moro e della scorta.

all.1 AIL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.



dr Andr.

ว ผดวับLARIO เ<sub>ค</sub>.P. 8. 381

MOD. A bis (Serv. Anegrafice)



Questura di Ro.

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 15 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE : presso il Tribunale di

ROMA

Di seguito al rapporto p.n. del 13 corrente, concernente le segnalazioni qui pervenute sull'identificazione degli autori delle note telefonate fatte dai brigatisti rossi alla famiglia Moro, si trasmette un telex della Questura di Salerno, in data 14 corrente, nel quale risulta che TARALLO Alfonso, indicato quale probabile autore di una di dette telefonate, si identifica per TARALLO Alfonso, nato a Montecorice (SA) il 5.4/1948,residente ad Acerra (NA), corso Italia 90, operaio presso l'Alfa Sud di Pomigliano d'Arco.

Il medesimo é stato più volte denunciato per reati connessi a pubbliche manifestazioni indette da formazioni dell'ultrasinistra e risulta aver fatto parte del Partito Comunista (m.l.) italiano.

Durante l'ultima campagna elettorale, ha tenuto comizi per "Democrazia Proletaria", nelle cui liste si é presentato candidato, senza venire eletto.

Viene ritenuto elemento politicamente pericoloso e capace di turbare l'ordine pubblico.

Si allega copia fotostatica del telex in argomento.-

UGS STATO DUE DEST FR SALERNO 282 250 14/11 10,15

URGENTISSIMO CTA-

QUESTURA - D I G D S
ET CONOSCENZA
MINISTERD INTERNI SICUREZZA 224
QUESTURA - D I G D S

ROMA

ROMA NAPOLI

CAT.E2/1978/UIGOS AT A 1/DIGOS DEL 13 CORRENTE PUNTO TARALLO ALFONSO DI PASQUALE ET VETURIA PISANI, NATO MONTECORICE (SA) 5.4.1948 RESIDENTE ACERRA (NA) CORSO ITALIA 90 OPERATO ALFA SUD POMIGLIANO D'ARCO HABET PRECEDENTI PER AFFISSIONI ABUSIVE MANOSCRITTI ET MANIFESTI, IMBRATTAMENTI MURI EDIFICI PUBBLICI EJ PRIVATI, OLTRAGGIO AT CORPO POLITICO ET AMMINISTRATIVO DELLO STATO, ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE, PARTECIPAZIONE AT CORTED NON AUTORIZZATO, DANNEGGIAMENTO AGGRAVATO, RESISTENZA AT FORZA PUBBLICA ET INCITAMENTO RIVOLTA, OCCUPAZIONE SCALO FERROVIARIO ACERRA PUNTO PREDETTO HABET FREQUENTATO ANNI 1970-71 CON ALCUNI ADERENTI AT ORGANIZZAZIONE DEI COMUNISTI D'ITALIA (M.L.) QUESTO CIRCOLO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "ITALIA-CINA" ET "ITALIA-ALBANIA" GIA' CON SEDE QUESTA VIA CASSAVECCHIA 16 CHE DA TEMPO HA CESSATO OGNI ATTIVITA" PUNTO DURANTE ULTIMA CAMPAGNA ELETTORALE POLITICA HABET ORGANIZZATO MANIFESTAZIONI, TENENDO COMIZI ELETTORALI PER CONTO "DEMOCRAZIA PROLETARIA" NELLE CUI LISTE ESTESI PRESENTA-TO CANDIDATO CAMERA DEPUTATI CIRCOSCRIZIONE NAPOLI-CA-SERTA, SENZA RISULTARE ELETTO PUNTO EST RITENUTO ELEMENTO POLITICAMENTE PERICOLOSO ET CAPACE TURBARE ORDINE PUBBLICO PUNTO SONO IN CORSO INDAGINI PER INDIVIDUAZIONE VILLETTA SEGNALATA ET RISERVASI RIFERIRE IN MERITO PUNTO PEL MINISTERD COMUNICASI CHE TARALLO ALFONSO HABET FORMATO OGGETTO PRECORSA CORRISPONDENZA ET PER ULTIMO DELLA NOTA QUEST'UFFICIO EGUAL CATEGORIA DELL'11/11/1976 RESPONSIVA ALLA MINISTERIALE 224/1322.2 DELL 11.9.1976 PUNTO

QUESTORE PUMA

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)



N.050714, DIGOS

Roma,15 novembre I978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

ull.7

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.



N.050714/DIGOS

Rome, 15 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.7

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

Verso le fine dello scorso ottobre, veniva confidenzialmente riferito che tale ROMANELLI Domenico, abitante a nel quartiere S. Basilio, sarebbe stato in contatto col noto latitante brigatista rosso MORETTI Mario, di cui aveva anche esibito una foto sulla qualle il ricercato appariva con sembianze abilmente alterate da barba ed occhiali.

Questo ufficio riusciva anche a venire in possesso di detta foto e costatava che in effetti, sul volto ritratto, potevano rilevarsi elementi di somiglianza col MORETTI (all.1).

Non era difficile identificare il predetto ROMANELLI per ROMANELLI Domenico, generalizzato in atti, qui domiciliato in via Pergola 4, perché già fatto oggetto di perquisizione domiciliare con esito negativo lo scorso 18 aprile, nell'ambito delle indagini per cui si procede, in quanto ritenuto in contatto con elementi delle brigate rosse, pur aderendo alla federazione anarchica italiana.

Si decideva pertanto di procedere a nuova perquisizione domiciliare nei suoi confronti e l'atto veniva eseguito, ai sensi dell'art.41 del TULPS, nelle prime ore della mattina del 31.10.u.sc/, con esito negativo (all.2).

Il ROMANELLI, cui veniva informalmente mostrata la foto in argomento, richiesto di precisare chi reffigurasse ed ove se la fosse procurata, riferiva che essa riproduceva le sembianze del suo amico ed attualmente collega di lavoro ANGELINI Raffaele, abitante in via Antonio Bertola n.7.



Si procedeva, pertanto, ad immediata perquisizione a carico del predetto, sempre ai sensi dell'art.41 del TULPS, non potendo escludersi che si trattasse in effetti del MORETTI, sotto false generalità.

La perquisizione aveva esito negativa e l'occupante dell'appartamento veniva identificato per il pregiudicato per reati contro il patrimonio ANGELINI Raffaele, generalizzato in atti (all3).

Si poteva subito stabilire che, in effetti, la foto in argomento riproduceva le sembianze di quest'ultimo.

Non emergendo a carico del ROMANELLI e dell'ANGELINI estremi di reato, gli stessi venivano interrogati a titolo testimoniale, separatamente, al fine di poter ricostruire la vicenda che era sfociata nella confidenza sulla presunta presenza del MORETTI in questa città.

Il ROMANELLI dichiarava che la domenica precedente, mentre si trovava a casa dell'ANGELINI a discutere del più e del meno, aveva ad un certo punto celiato sulla somiglianza dell'amico con il latitante MORETTI, la cui foto é stata più volte pubblicizzata sugli organi di stampa ed alla televisione.

Proseguiva col dire che, dopo tali discorsi, gli era venuto in mente di fare uno scherzo e pertanto aveva pregato l'amico di dargli una sua fotografia. Verso le ore 12 della stessa domenica 29. IO.u.sc., si era pertanto recato alla sezione del P.C.I. "Nino Franchillucci" di Torpignattara, che era solito frequentare pur appartenendo alla Pederazione anarchica italiana, e qui aveva incontrato un suo conoscente a nome BI PRIMA Paolo.

Lo aveva preso in disparte e, con fare misterioso, gli aveva mostrato la foto dell'ANGELINI, dicendogli che essa era invece la foto di MORETTI Mario, aggiungendo che egli era in contatto segreto con il ricercato, che aveva avuto occasione di conoscere anni orsono in Torino.

Il DI PRIMA aveva evidentemente preso sul serio la cosa ed aveva chiesto al ROMANELLI di consegnargliela, asserendo di voler fare alcune verifiche.

Il teste concludeva col dire di non aver mai conosciuto il MORETTI, né altri brigatisti rossi e di essere ideologicamente contrario ad ogni forma di terrorismo (all.4).

L'ANGELINI confermava in pieno quanto riferito dall'amico e confermava che la foto riproduceva in effetti le sue sembianze, pur

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

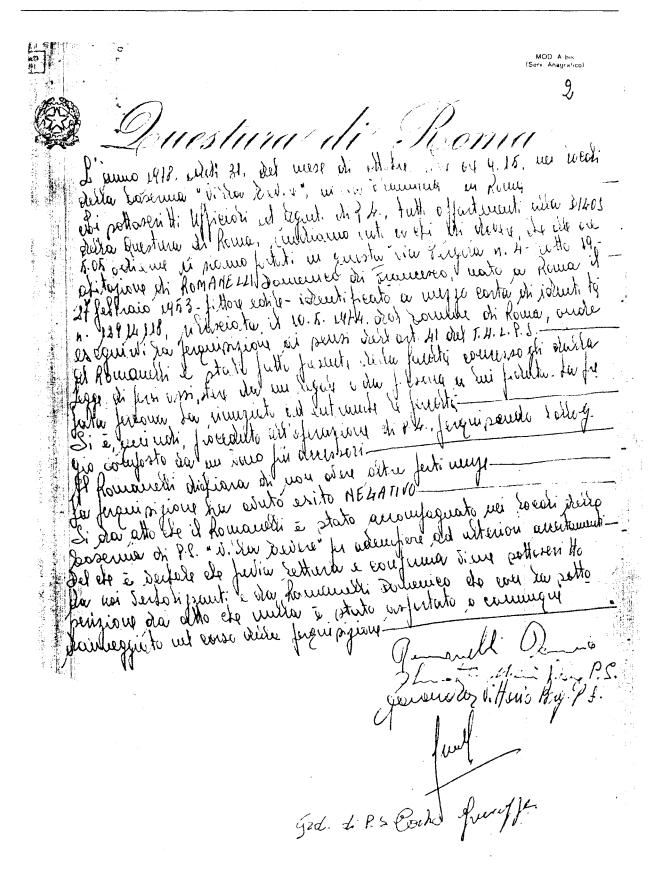
- 3 -

risalendo a circa un anno fa, periodo nel quale egli si era fatto crescere la barba e portava un paio di occhiali di foggia diversa, che sono stati in effetti notati nella sua abitazione all'atto della perquisizione (all.5).

Ad ogni buon fine l'ANGELINI veniva sottoposto a rilievi fotografici e si procedeva anche ad ingrandimento della foto consegnata a questo ufficio, come detto, in via strettamente riservato.

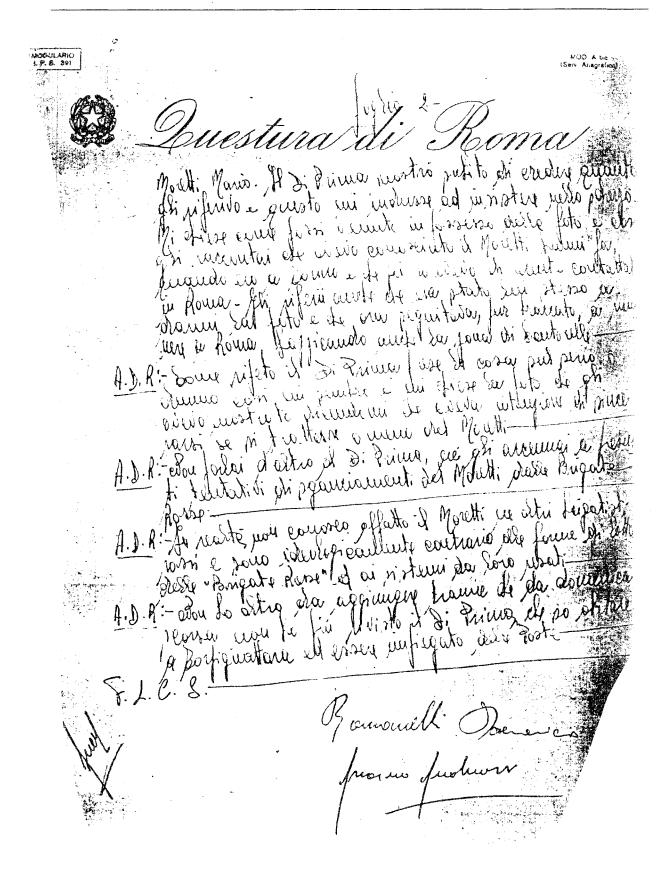
Anche l'esame delle foto in argomento sembra dare conferma che la persona ritratta sia l'ANGELINI Raffaele.

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge e si allegano gli atti indicati nel corso del presente rapporto, nonché la fotosegnaletica dell'ANGELINI e l'ingrandimento della foto da cui sono partite le indagini (6-7).



}		
-	MOD A (Serv. Anag.	bis ratico)
		3
	Mestime home	
	Questimil di Romai	
	L'anno 1828, ashit 31 obt mere di chibre alle vice 6	, 30
	in Roma, gia Antinio Bertela M.7	gravenigadorio garrientes
	Mai sottescrità Ufficiale chi P. G. abliamo perquisi	h
	Noi sottoscrità Ufficiale chi P. G. abliamo perquisi Fre l'abitazione di ANGELINI Roffdele, sita in pr	edette
	via, lo stesto è nato a ROMA l'8-1-1841 ident.	?. I.
	n. 25483772 rilasciate dal Comme di Roma il 28-	3-77
	C + 10 - PED 44	ain P
	La perguisirione si è estesa alla sua FIAT 850 pre	_
	targorta ROMA - A 58305 ed ha arrit ent negati	ivo_
	Detto atto è stato eseguito où seusi clell'articolo 4/	
	1. P.S	
	Durante la perguisizione La assistito la stesso Phia	ELINI -
	Fatto letto, confermato e sottoscritto=	
	Costo fuselji Gid. d. P.S. (Ci cyclini Coffacte	
	Mi dann to have	
	Serve William DP	
	Melle stesse circostrure of tempo & of luogo i riapre present processo verbale per dore atto che:	$\cdot \rho$
	vierent processo verbale ver dare att al.	~1
	Angelini Roffaele è vato accompagnoto presso la cosern	
	1.00 3	
	Villa Tevere per alteriori accertamenti.  C. S. Purpp. Sex d.	
	L.C.S.	() C
	Le ce lett When By. 1	
	Annual representation of the contract of the c	-

del were shi 3.8. " J. Rla " क्रमांस्ट dation prema sommen issultifuer Faufr



in sle intothe is even by, if hold , 19 in those all will " see is allite . I. 8 its among alle noto a kema amother in its butour Ricauses well a totoes for sh, wood will be with summer summer and aun peorson, ment e un intrattuelo una mila ditoriore con ROMANELLI Diminico, costui un eligre 29 rotio - Ruiza de foco frima solutione zekenjato pulsa soluti distribe isperty and has instant in in windrestof unto été il Romanelli mi étilse la wo petergo a qui halfatografia et Romanent a foi Mount of and sold of the state of the series of the how but have in 50- realer & orbu to betto du expirmere







MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)

N.050714/DIGOS

Roma, 16 novembre 1978

OGGETTO: omicidio on. Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA

dr Andr.

folke copie for for. Cerrent Hed Parolo
Sen. Ar

Diestura di Roma

DI G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 16 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

In considerazione dei recenti sviluppi delle indagini sul conto del noto CERIANI SEBREGONDI Paolo, si prega codesta A.G. di voler autorizzare l'intercettazione telefonica sull'utenza n. 5771705 della rete di Roma intestata a SEBREGONDI DUBINI Pulvia, madre del predetto e del latitante CERIANI SEBREGONDI Stefano, potendo, da tale intercettazione, ricavarsi elementi utili alle indagini per cui si procede, atteso che sembrano esservi implicazioni di vasta portata nell'attività delle brigate rosse.

Si segnala, ad ogni buon fine, che detta utenza venne già posta sotto controllo nel giugno decorso.

MODULARIO

MOD. A. (Serv. Anagr.)



N.050714/DIGOS

Roma, 16 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.5 ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO, DEGLI ALLEGATI E DEL DISCO MAGNETICO.

.

dr Andr.

MODULARIO

latta como lu losa. CERIANI Stefano MOD. A bis (Serv. Anagratico)



DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 16 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

A11.5

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Alle ore 19,50 di ieri, la redazione romana dell'ANSA riceveva una telefonata da parte di una donna, la quale pregava l'interlocutore di rimanere in linea, asserendo che stava per passargli una comunicazione dal Messico.

Poco dopo, una voce maschile chiedeva al centralinista di preparare un registratore ed uno stenografo, in quanto era in procinto di dettare un messaggio.

Predisposti tali strumenti, il centralinista riceveva una lunga comunicazione da un individuo qualificatosi per il noto latitante CERIANI SEBREGONDI Stefano, nel corso dellequale il predetto asserisce di essere vittima di macchinazioni ad opera della Magistratura e della Polizia, che lo avrebbero indotto a rifugiarsi all'estero per garantire la "propria incolumità".

Il SEBREGONDI si proclama, quindi, assolutamente estraneo alle "prvocatorie accuse di terrorismo", che, sempre a suo dire, hanno finito per coinvolgere tragicamente il fratello Paolo e l'intera famiglia.

Richiesto di precisare da dove parlasse, il CERIANI é stato a questo punto alquanto ambiguo, limitandosi a dire di aver passato, poco prima, la stessa notizia ad un giornale messicano, da lui indicato come "Excelsior" di Città del Messico, al quale avrebbe anche recapitato una lettera autografa.

Informato subito dall'ANSA, questo ufficio tentava di stabilire la provenienza della chiamata in questione attraverso l'Italcable, ma tale accertamento dava esito negativo in quanto le comunicazioni telefoniche provenienti da Città del Messico possono es-

MODULARIO 1. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Bere fatte anche in teleselezione.

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge e si allegano:

- -il p.v. di sommarie informazioni testimoniali rese dal centralinista Regine Giuseppe, generalizzato in atti;
- -il p.v. di sequestro del disco magnetico sul quale é stata incisa la telefonata;
- -il testo del messaggio trascritto dagli stenografi dell'Agenzia; -una relazione concernente gli accertamenti presso l'Italcable; -il disco magnetico.

MODULARIO

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

auno 1978, addi 15 tal more d' volembre, alle one 20.45, mi locat dell'ANIA viti in Via della Dotoma, in Roune Bestell a usi soumaites Upharle to P.G. dat. Bruss de bruder, della 1:403 delen Questina à Rouse, à prisente REGATRE Ginappe, entotuira de AMIA, il quole dictione opario aque Atte one 19.50 observe la ventité um Telepresse, du porte d'une donne la quoie un la tetto d'attandere, in quanto destate samani un convergence del Penico. Toco topo un Ba mondile. en diese st. prompt of sizuezaf. in quair aviet un successage du tettore. L'inditans, anyi, la previsits di éparaire un réprisabre par 1 sus mensyrs. Allow is la principal. i commodina our vieno det, hugande ai preparare un ignissor - Regine Crimph

P. 8. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico



D.I.G.0,5.

## VIRBALD DI SEQUECTRO

fatta tale Stefano S BRUGO DI, all'Agenzia giornalistica ANUA. Tale disco, ci è stato consegnato dal signor ADSSI Fernando, nato a Pesaro il 12.7.1928, abitante a Rossi in via Pompeo Magno n1, dimafonista della suddetta Agenzia.

Fatto, letto confermata e sottoscritto.

Mario Severius Bry Li P.S.

Service Abagrali

- D.I.G.O.S. -

APPUNTO

In merito alla telefonata da Città del Messico che la Agenzia ANSA avrebbe ricevuto, alle ere 19,30 edierne, su Stefano CERIANI SEBREGONDI, è stato chiesto riscontro all'Italcaele.

Il capo turno dell'Azianda ha riferito che le comunicazioni con Città del Messico avvengono per teleselezione e che, pertento, non esistono annotazioni su cartellino.

Rona, 15/11/1978

1,

- ilzeminem zazlaja, ziminem, zekimeni io sottoscritto stefano sebregondi gia da quattro mesi vittima di una provecatoria montatura che mi mansviete spicoare un mandato di cattura basate su indisi funtaziosi is relazionealle indagini sul case more essente venute a conescenza dell'aggressions polisiesca che ha viste ferire grave ente e arrestare mie fratelle paele at latinail 12/11/78 latenzo rila ciare le neguenti dichiarasieni: 19 ribadisce quellax mentantation come he gia fatte piu volte in assute lamia asseluta straneita alle acouse che mi sene stas messe ; 2) demuncie l'ennesime tentative di mentatura che pelizia e magistratura stunne temtante di attuare strumentalizzande il neme sebregundi fine a farle diventare sinemine di terrorisme; 3) questo ...omente mi treve all'estere e he prese questa precauziene per garantire da una parte lania incelamita" e per evitare dåll'altra che dà mie cegacme gia' piu' velte strumeatalizzate petesse recale ulterieri danni alla mia famiglia, malgrade cief ho devute constiture attraverse la stampa che sezza uma ragione plausibile mio fratelle paele e' statomitragliate e seria ente ferite in due organi vitali solo perche a detta degli inquirenti stava salende su uma macchina presumibilmente rubata, questa et \_ la vezione ufficiale, secondo me la verita e un ltra : si e voluto approfittare ancera una velta di queste nome pergiustificare la volonta politica e mascherare l'incapacita di cendurre indagini corcando di coinvolgero attraverso operazioni brillanti persene celpeveli di avere un cogne e piutteste cheun altre.

En

1

(ansa

4) a questo junto e per La

prenduno una posizione chiara rispetto a questi fasti, precisan lo una volta tanto quali elegenti pretendono di affibaire la definizione di terroristati malcapitati che incappano nelle loro azzazioni ancora una volta devo prendere atto del fatto che la giustiziataliana costriage ingiustamente me da una parte a vivere all'estero e call'altra mese a repentaglio la vita lei miei familiari, ritengo mio fratello come me assolutamente estraneo alle provecatorie accuse di terrorismo con le quali si tenterebbe di coinvolgerlo, in questo mamento non ho ne meno la certezza che sia ancora in vita, anche nell'ipotesi che cio' sia vero lo considero

minis inevitabile pretendere che polizia e magistratura

comunque sequestrato illegalmente .

CON

sor 2000

3\_\_

stenegrafo: da deve parla, pronte, da tete parla ni da un recalite?".

sebregondi: nom nen gliele pesse dare .

stenografo: "mi dia la citta" ."

sebregendi: "nem neanohe".

stenografe: " ...a che citta ...aitiane nei; citta del messice?"
sebregondi: ne , non cite messuna citta ...

stenografos da tevela datiame questa cosa, nogrossiame dataria dal messico , il messico e grandissimo, unusitta qualsiami nexpr.... no ?!?

Schregendii no : dite che avete ricevuto questa telefenata ..."
stenagrafet ei, ma nui ceme facciano a sapere che lei

a Veramente oftefano sebregondi ??"

sebregondi : he ??

stenografe: come acciame a sapereche lei è effettivamente il fratelle di paele ?"

sebregondi: "guardi o'o un mode perchò ie he futte questa tolefonata due min.ti fa a un giernale messicane ..." stenegrafe: a un giornale messicane?? a un giernale messicane lei ha già parlate ??"

4

) città del messico 15 nove sebregondi : sl ." stenografe : con che giornale ?" sebregondi: "he recapitato unamianta mia lettera autografa ." stenografe: sa, ma a quale giornale ? sebregondi : 1 l'exclsior: senografe: 1 excleior ? di città del messice ?" sebregundi:"l'exelsior , sì " stenografe: di città del messico ?" sebregondi: " ò il giornale di città del messico, certe." stenografe : " wa bene ... pronte ... wa bene ??! ?! " pobregondi: " va bene . Wa bene ". stonegrafe: " d'accorde". sebregundi : "d'accorde ". stenografe: " arrivede oi sebregondi ;" arrivederci".

RF/2015

MODULARIO L. P. S. 390 MOD A (Serv. Anagr.)



N.050714/DIGOS

Roma,16 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio on.le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il "ribunale di

R O E A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

dr Andr.

MCDULARIO L.P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagratico)



Questiva di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 16 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL\*UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Nel numero del quotidiano "Il Tempo" di Roma, in data 15 corrente, é stato pubblicato un articolo dal titolo "Uno scrittore americano ricostruisce il caso Horo", a firma Giuseppe Longo.

In dette articolo l'autore riferisce che lo scrittore italo-americano Pietro Di Donato avrebbe seguito attraverso contatti misteriosi, l'intera vicenda Moro, facendone poi ogetto di una pubblicazione sulla rivista "Penthouse".

Per ogni valutazione da parte di codesta A.C. nel quadro delle indagini sui fatti per cui si procede, si trasmette il ritaglio dell'articolo in questione.

#### TEMPO II,

del 15-11 197-8

IN UN «DIARIO» PUBBLICATO DA UNA RIVISTA

# Uno scrittore americano «ricostruisce» il caso Moro

Pietro Di Donato, autore di «Cristo fra i muratori», afferma di aver potuto seguire, mediante le sue amicizie fra i comunisti italiani, tutte le fasi della prigionia e dell'assassinio dello statista - I 54 giorni

New York, novembre Pietro Di Donato, lo scrittore italo-americano giusta-mente famoso, a suo tempo, per il romanzo Cristo fra i per il romanzo Cristo fra i rauratori, agghiacciante rac-conto della morte del padre, Geremia, per un infortunio sul lavoro, ha inserito la sua voce nella tragedia Moro con un diario apparso nel re-centissimo fascicolo di di-cembre di Penthouse, una rivista che se non si racco-manda per la sua castità è, pur sempre, molto diffusa negli Stati Uniti. Non conosco Di Donato e

Non conosco Di Donato e non sono riuscito ad incon-gario, finoggi. Non gli voarvo certamente fare rile-vare le fonti delle sue infor-mazioni. Volevo chiedergli qualche chiarimento su ta-

mazioni. Volevo chiedergli qualche chiarimento su tanune sconcordanze fra la sua versione e la presunta verità acceriata.

Pietro Di Donato ha 67
sand e diventò comunista a sadci anni, nel 1927, per profesia contro l'esecuzione di Sacco e Vanzetti. Ora non credo jabbia più la tessera, ma sappiamo da quale parte sia. Dunque egli racconta di essere amico di un senatore del PCI il quale da lempo lo aveva messo in contatto con un personaggio, chiamato RI, uomo d'affari di successo, ma rivoluzionario e implicato in azioni contro il potere costituito. Quando l'affare Moro rea ancora nel pieno della sua incertezza, il 1. maggio, l'al Donato venne a Roma. Voleva vedere da vicino Di Donato venne a Roma. Voleva vedere da vicino quello che stava accadendo. oneio line suva accadendo, hadò subito a cercare l'arni-co R I, il quale ali indicò is strada per entrare in comiatto con R 2, un miste-rioso personaggio che aveva accasso alla cellula principale che aveva portato a lermine il rapimento di Moro, Così Di Donato dice di sver potuto seguire gior-

no per giorno la situazione, senza perdere un particolare e di aver potuto ricostruire tutta la vicenda con due mesi di indagini personali, di interviste « con i due di interviste « con i due brigatisti amici della famibrizatisti amici della fami-glia Moro», con poliziotti, con preti, con giornalisti. Il -frutto di questo lavoro è riassunto in un diario dei 54 giorni che riempie dieci pagine del periodico, rico-struendo minuziosamente i particolari dell'agguato e del represento di decene particolari dell'inguisto e del ranimento, dando notizie sulla cellula dei brigatisti e sul suo capo, raccontando sia pure succintamente le fast del processo
a Moro fino alla cruenta
conclusione. Di Donato è
convinto che gli autori del

crimine non si troveranno mai, poiché così ha deciso chi ha interesse a lasciarli

chi ha interesse a incienti impuniti.

E' tutto vero? Tutto falso non è possibile. Che inte-resse avrebbe uno scrittore serio a screditarsi? Ci potrà essere un poi di fantasia caeli informatori un altro negli informatori, un altro po' nel diarista, ma il dia-rio appare costruito sopra un fondamento di verisimi-glianza che ci induce a par-

name.

Dunque, l'automobile sulla quale è stato trasferito
Moro dopo l'aggusto, non è
uscita da Roma; ha compiuto un breve percorso,

una decina di minuti, ed ha imboccato l'ingresso di un garage di via della Balduina dal quale il prigioniero, per corridoi interni, è stato por-tato nella prigione che non ha mai lasciato fino al giorna maj pascado mio aj gor-no in cui, alla vigilia di es-sere trucidato, è stato tra-sferito per ragioni di sicu-rezza in una località di mare nei pressi di Roma. La pri-gione, accuratamente apprestata con il lavoro di un

anno, è un ripostiglio nella zona morta di un grande palazzo di appartamenti. Ha un ingresso mimelizzato in un muro. Contiene provvi-ste in abbondanza ed è sor-

vegliata dagli addetti al ga-rage, tutti brigatisti.
Appena giunto, Moro in-contra il capo della banda, « Zucor ». Avviene la pre-sentazione e i due si accor-gono di essersi già cono-sciuti, in altra occasione, in casa del pittore Carlo Levi. casa del pittore Carlo Levi. C'è un medico. Moro è sottoposto a una visita accurata dalla quale risulta che
è un po' anemico ma che
non ha hisogno di cure
particolari. Zucor è più giovane di Moro e si dichiara subito rivoluzionario.
« Quando tu eri nell'escretto
fascista - dice al prigionles Quanto (n. em cul escretto fascista — dice al prigionie-ro — lo ero già nella resi-stenza », (di comunica an-che di aver lasciato il PCI dal 1970, Poi Zucce comin-cia la sua opera di indottricia la sua mera di infortri-namento, spiena a Moro che cosa sono le Brigate Rosse, che cosa vogliono. Esse amano molto i discredati, E intanto cominciano le recriminazioni e le accuse al-la « idrologia » moratra. E qui Moro cerca di spiegare che più che di un sistema di idre si tratta di una meto-dologia, di un pragmatismo. Il nascondigho è attrezza-to con un certo confort: c'è un televisore, c'è un gi-radischi, ma le manopole sono bluccate su toni molto bassi, appena percettibilli. « Noi non siamo la policriminazioni e le accuse al-

hassi, appena percettibili.

« Noi non siamo la poli-zia di Cossiga, Non tortu-riamo nessuno. Ma nel corso del processo et dovrai rive-lare i segreti dei maggiori crunini commessi dal go-

Incomincia il processo, Lo presiede Zucor, Premette: «Sarai giudicato sui tuol cri-mini. Se sarai condannato a morte potrai essere scamlitici della nostra parie». Gli rimproverano uccisioni e leggi reazionarie, scanda-il, traffico d'armi. Gli sot-topongono documenti, stralci di leggi rifentue liberticide, prove di connivenze
con prevaricatori del regime. Il processo è lento,
passano i giorni. Ogni mattina Moro riceve pubblicazioni ed opuscoli sulle Brizioni ed opuscoli sulle Bri-gate Rosse. I giudici si di-vertono a ripetere come slegaus termini e schemi morotei al quali brideno. Nonostante tutto fra Moro e Zucor nasce una certa fa-miliarità. Anche Zucor è cattolico e non lo nasconde. A poco a poco si scio-glie e si racconta E' stato ricco, è di famiglia nobile, ha fatto il play hoy. Suo paha falto il *plau hou*. Suo padre era un poeta dilettante di un certo valore. Era amico di Croce. La madre scriveva storie d'amore sotto uno pseudonimo. E' morta all'inizio dell'anno, a 95 anni. Era religiosissima. Ha lasciato al figlio il suo rosario e un Crocclisso che Zucor si è portati nel nascondiglio.

Tra i carcerieri c'è Anna,

Tra i carcerieri c'è Anna. una giovane donna che ve-niva dall'Università di Trenniva dall'Università di Trento, che cra stata testimonealle nozze di Mara Cagol,
con Curcio. El piccola e fragile, parla con voce soffice. Nel processo la la parte dell'accusatrice, esibisce
foto di violenze della polizia contro dimostranti e
prove di scandali. Pare che
Moro, a un certo piunto, abbia tentato di convinceria a
farlo fuggire promettendole
in cambio l'impunità, « La
tua parola!», esclama lei e
gli sputa addosso.
Passano i giorni, il pro-

Passano i giorni, il pro-cesso continua. Le serate sono lunghe, Alla TV c'è in programma un telefilm su Madame Bovary. Moro e Zucor lo guardano insieme

#### TEMPO IL

197\_\_ del.

e assieme ne disculiono. Poi arriva la sentenza di morte che può essere annullata soltanto dalla liberazione di fredici brigatisti. Moro ha già inviato una seltantina delle sue ottanta lettere di disperazione e di speranza. Ma la risposta del Potere è inflessibile. Anche i brigatisti sono inflessibili. Il giorno è maggio Moro diovra essere trasferito. Zucor gli dice che questa è la fine. Arriva un giovane prete, bendato. Moro si confessa. Il prefe celebra la Messa e gli impartisce i sacramenti piangendo. Anna taglia i capelli al condannato. Zucor gli dice: « Noi ci lasciamo. Andrai con Anna taglia i capelli al condannato. Zucor gli dice: « Noi ci lasciamo. Andrai con Anna taglia i capelli al condannato. Zucor gli dice: « Noi ci lasciamo. Andrai con Anna de con Franco». Impartisce gli ordini: la meta ultima de via Caetani. Ma ci sarà una sosta notturna hungo il spiaga. La mattina del 9 Anna e Franco caricano il prigioniero sulla giardinetta, lo fanno accucciare e poi gli sparano addosso entrambi, ma non lo colpiscono al cuore, per cui la vittima hoccheggica per qualche minuto. Quindi lo avvolgono in un lenzuolo di plastica arancione e partono verso Roma. Missione compinta. Il più atroce crimine della nostra contemporaneità, consumato su un essere indifeso, santificato da 54 giorni di martirio, entra nella storia.

Tutto quello che abbiamo riferito è nel diario di Di Donato, Se avremo la possibilità di incontrare lo scrittore del Cristo fra i muratori cercheremo di saperne di più.

GIUSEPPE LONGO

MODULARIO I. P. S. 390

Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 18 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

dr Andr.

with to him you production

N.050714/DIGOS

Roma, 11 18 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.

All. n.1

ALL! UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

A M O R

@. D.O.!

ALLA QUESTURA di (Rif.n.A4/78/Sez.2° dell'11/11/u.sc.

MILANO

Richiamando la nota sopradistinta della Questura di Milano, che si allega in copia, si comunica che MORANDI Maurizio, indicato quale possibile autore della telefonata indi rizzata a nome delle "Brigate Rosse" alla consorte dell'onorevole Moro, si identifica per MORANDI Maurizio di Riccardo, nato a Roma il 13/5/1940, qui residente in via Vecchiarelli n.32, assistente presso la facoltà di Architettura di Pescara.

In questi atti si rileva che il medesimo ha fatto parte del direttivo centrale del disciolto "Potere Operaio".

Mod. 75 P S. (ex Mod. P.-63)

Milano addi 11 novembre 19 78

AUF I UKA DI KOM 5 NOV 978

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Aldo Moro. Telefonate registrate .-

#### RACCOMANDATA

ALLA QUESTURA di

e, p.c.: All'Ufficio Istruzione del Tribunale di (G.I. dott. A: Gallucci)

R O M A

In riferimento alla registrazione della voce del terrorista che ebbe a parlare con la consorte dell'on.le Aldo Moro, così come trasmessa dalla RAI-TV, si comunica che fonte attendibile, che non intende figurare, ha riferito che essa era assai simile a quella di tale MORANDI Maurizio, residente a Roma, insegnante presso l'Università di Pescara e già aderente al gruppo Potere Operaio.

Si prega svolgere gli accertamenti del caso, riferendo l'esito direttamente all'Ufficio Istruzione di codesto Tribunale, qui notiziando .--

IL QUESTORE

(Sciaraffia)

MODULARIO I. P. S. 390

MOD, A (Serv. Anagr



Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 20 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ICTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PED JICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO L.P. S. 391

Ž.

Fatta copia per Cochetti

MOD, A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di S

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 20 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

In ottemeranza del decreto emesso da codesta A.G. in data 4.IO.u.sc., personale della DIGOS della Questura di Milano ha provveduto a restituire il fascicolo personale di COCHETTI Amelia, generalizzata in atti, moglie del noto MORETTI Mario, alla ditta "Music Unione s.r.l.".

Si allega in proposito copia del decreto sopraindicato ed il processo verbale di restituzione.

Questura di

OUESTURA DI ROMA
17 NOV 978 13

GABINETTO

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63)

14 novembre 1978

Que DIGOS Coter E2/78/Sez.2

Risposta a nela N. 2050001/DIGOS

//3 corrente

OGGETTO: Dissequestro e restituzione di fascicolo personale relativo a COCHETTI Amelia della ditta "Music Union s.r.l.".=

RISERVATA = RACCOMANDATA

ALLA QUESTURA di

R O M A

Con riferimento alla nota suindicata, si trasmette per l'alteriore inoltro all'A.G., il verbale di restituzione del materiale in esso indicato, relativo al fascicolo personale di Cochetti Amelia dipendente della ditta "Music Union s.r.l.".

Si restituisce anche il decreto di dissequestro e restituzione a firma del Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci, presso il Tribunale di Roma.= //

IL QUESTORE (Sciaraffia)

Of Brown

## QUESTURA DI MILANO - D.I.G.O.S. -

Davanti a noi sottoscritti Uff. di P.G. Camposarcone Giuseppe, Brig. di P.5. è presente la Sig.ra Graziella Galli, nata a Milano il 26.4.1931, qui residente in via Plezzo nr.78, addetta all'ufficio personale, Capo Contabile, alla quale, in esecuzione all'ordine di dissequestro emesso 2)- estratti conto retribunioni della Cochetti Amelia a partire dal 15-6.1972 al 31 dicembre 1977, in originale, mentre, i listini paga dal gennaio 1978 al settembre 1978 sono in fotocopia. - - - - - - -3)- Nº 3 dichiarazioni del lavoratore dipendente, corredati da tre Stati di famiglia rilasciati ai fini delle detrazioni delle imposte. - - -4)- N°5 lettere di invio del contributo sindacale alla Federlibro CISL; 5)- Nº 6 documenti riguardanti la lettera di assunzione il passaggio alle Edizioni Music Union, prospetto ferie anno 1972/73, lettera di rinno 8)- Nº 2 fotocopie del registro assente del personale, controfirmate da 9)- Nº 1 scheda personale riguardante le ferie dal 1973 al 1978. - - - -La suddetta Graziella Galli fa presente che dal fascicolo personale della Cochetti Amelia, risultano mancanti gli originali dei seguenti documenti: - - - - - - - -1)- Nº 1 lettera di incarico all'azienda (atto di delega per la direzione Si da atto che del materiale mancante nel fascicolo, la Sig.ra Galli dichiara di averne fotocopie. - - - - - - - - - - fatto, letto, confermato e sottoscritto in\data e luogo di cui sopra.

## IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE Dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. penale n.1482/78 A.G.I.

### DISPONE

il dissequestro e la restituzione alla ditta "Music Union s.r.l." del "fascicolo personale" relativo alla dipendente Cochetti Amelia, escluse l'atto di "delega per la direzione in da ta 6.5.76 a firma della Cochetti, e due comunicazioni interne data rispettivamente 23.6.1978 e 12.7.1978 a firma Lia;

### MANDA

- per la restituzione la Digos-Questura di Roma con facoltà di sub-delega.

Roma, lì 4.10.1978

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE (Dr. Achille GALLUCCI)

IL CANCENDIERE (Leo PICONE)

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)



Questura di

N.050714/DIGOS

Roma, 20 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

dr Andr.

MODULARIO 1. P. S. 391 Fatta copia per PILONI Luigia

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Romi

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 20 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

Nel corso di un intercettazione telefonica, effettuata dalla Squadra Mobile a carico di tale PIIONI Luigia, generalizzata in atti, pregiudicata per sfruttamento della prostituzione ed altro, veniva ascoltata, in data 18 corrente una conversazione tra la poc'anzi citata PILONI e tale Adalgisa, nel corso della quale la prima ha chiesto, ad un certo punto, alla interlocutrice se fosse al corrente dell'esito delle perizie sulle salme dei componenti la scorta dell'on. Moro e, avuta risposta affermativa, chiedeva testualmente "cosa ne dicono loro?".

L'Adalgisa replicava di non esserne al corrente, perché impegnata in questo periodo in questioni personali.

Nel trasmettere una relazione di servizio redatta in proposito dal commissario capo di P.S. dott. Luigi De Sena della Squadra Mobile, si fa riserva di ulteriori riferimenti di quanto potrà ancora emergere dalla intercettazione in argomento.-

MCD. A bis Serv. Anagratico)

Questina di Roma - squadra mobile - Sez. 6"

Roma, 18 novembre 1978

OGGITTO: Relazione --

AL SIGNOR DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE

SEDE

mate recentemente nella capitale in danno di Uffici Postali ed Istituti di credito, scrgevano sospetti su
PILONI Luigia in Arcioni, nata a Roma i 23.10.1922,
ivi residente in Via circonvallazione Gianicolense n.
254, legata al noto pregiudicato e sorvegliato speciale della P.S., GALLUPPI Alberto, pregiudicata per sfruttamento della prostituzmone, insolvenza fraudolenta ed
altro, la quale porrebbe essere al centro di una organizzazione dedita, appunto, alla consumazione di rapine.

Per tali motivi, su richiesta di questo Ufficio.
la locale Procura della Repubblica autorizzava l'intercettazione delle conversazioni telefoniche sul numero 5310791
in utenza alla PILCNI e l'operazione iniziava, presso la
sede della stessa Procura della Repubblica, il 14.11. u.
sc.-

Questa mattina lo scrivente veniva notiziato dal personale di P.S. preposto al servizio di una conversazione telefonica avvenuta tra la PILONI ed una certa "Adalgisa" in cui si l'aceva cenno al caso MORO.

Il sottoscritto, pertanto, presso quegli Uffici, ascoltava la registrazione della telefonata, in arrivo sul numero intercettato, e rilevava che durante la conversazione, in buona parta mantenutasi su argomenti non interessanti, la Filchi chiedeva alla Adalgisa se avesse saputo delle perizie sulle salme della scorta dell'On. Moro (potrelle riferirsi alle notizie apparse sui quotidiani odierni) e, avuta ricoposta affermativa, testualmente diceve cosa ne dicono loro n. A questo punto l'Adalgisa risponueva che non era al corrente in quanto impegnata con

MCD. A tas Ser. Anagratical

Ourishing di Romani

la sorella in ospedale. Si precisa che la richiesta della PILONI non veniva immediatamente compresa dalla interlocutrice per gui veniva ripetuta per tre volte.

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S. dott. Luigi prisena



N.050714/DIGOS

Roma, 21 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

All. 2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE (G.I.Dott.Claudio D'ANGELO)

presso il Tribunale di

RONA

Richiamando il rapporto n.47790/1750-17 in data 20.6.u.sc. del Reparto Operativo della Legione Carabinieri di Milano, concernente l'intercettazione telefonica a carico di SCORDO Fausto, generalizzato in atti, si comunica che, dagli accertamenti espetiti, é risultato che il medesimo ha alloggiato presso l'hotel Luciani di questa via Milazzo n.8 nei giorni 14, 15 e 16 marzo u.sc., dividendo la camera con la cittadina spagnola MARTINEZ Segura Dolores, generalizzata in atti (all.1).

In proposito, si rileva che la straniera in questione potrebbe essere la stessa donna con cui lo SCORDO ebbe i contatti telefonici di cui al foglio 5º del richiamato rapporto dell'Arma.

Nel quadro delle indagini tendenti ad appurare i movimenti di persone sospettate di aderire alle "brigate rosse" o di svolgere azione fiancheggiatrice, la Questura di Milano interrogò in data 29 marzo u.sc. lo SCORDO, il quale, nella circostanza, dichiarò di essere dipendente della SpA "Pirelli Bicocca", aggiungendo che la mattina del giorno 10.3.u.sc., essendo affetto da esaurimento nervoso, si era recato ad una visita di controllo presso la mutua aziendale Pirelli. Riferiva altresì di essersi recato a Roma e di aver preso alloggio all'hotel Luciani nei giorni indicati e di essere quindi partito alla volta di Firenze, raggiungendo Milano il 17 successivo.

Si rinvia, in proposito, al processo verbale redatto dalla Questura di Milano, che si allega in copia (all.2).

Nel riferire i fatti dicui sopra, la Questura di Milano ha

MODULARIO

MGD. A bis (Serv.Anagratico)



Questura di Roma

m 2 m

comunicato che non sono finora emersi elementi tali da far ritenere che lo SCORDO militi in organizzazioni politiche a carattere eversivo.

V. QUESTORE AGGIUNTO

MOD A bis (Serv. Anagrafico)



offErro: As enterenti inerenti a 500.000 Fausto - Nominativo segnalato della legi de Carabiniari di Milano - Gruppo
Milano 1º - Replanto Operativo commo ta nr.47790/1750.

17 di piro t. del 20/6/1978 a seguito il inteserttazione
telefonica sull'utanza nr.6428020.

AL SIGNOR DIRIGENT'S LA D.I.G.O.S.

= S B D E =

In merito a quant, in eggetto lo scrivente si è recato all'Hotel LUJIANI ito in Via Milazzo nr. 8 eve ha à coertato che lo SCCADO Fausto, nato a Mila-no il 5/3/1948 ed livi residente, in possesso di Carta di Identità nr. 18020243 rilati la 11 6/11/1973 ha allogiato nei giorni 12-15-e 16 m erzolo di corresponde di harrimaz Saddha Dolores, nata Legazpia 1 1 1/4 di di di di di di la corresponde, in possesso di Carta di Identita/nr. 15075315 ri-

In Mari ez potr de essere la stessa donna che e-bbe contatti telefondoi con lo lordo nel corso dell'intercettazione in oggetto cennidata e di vil si è fatto cenno al profeso dell'anta in oggetto.

Roma de, 31 10-1948

tano 1978, misi 25 del , 1932 e co, elle ord 7,50, mell'Uf 4 P.S. Greet Time via decest in pe - Taleno. - - - -Tranzi a not rottomerita II. Marci. Leggi Giseppe Erig. at P. presente SCONDO I unto, roto a Mileso il 6/3/1948, qui residente an via S. Maniato nr. 11, descrifficato o membo carta d'identita nr 18020243, rilanciera del Comme di Vileno il 6/11/1973, 11/2016 interrogato du critae e quanto a fatto net giorni. 10 e 16 merzo A D.R.Alle one 8,00 del 10 c.m. mi sono recuto al controllo Me presso le M.A.F. (Mutua Aziendale Pirelli) di viale Sarca 202 qua, to soffre di essurimente nervoro. Dopo la visita, sono A D.P. Il giorno 16 mi trovevo a Rome, dove erosarrivato elo ni prima e precisemente le mattira del 14/3/1978. In questira ho pernottato resco la Ecrujone "Incieno" o "Luciani" ine della stazione TT.85.- - - - - - - - -A D.R. A Rome of trovave per un gina turistico. D.F. Sono partito de Roma varuo la nos 8,30 dárca del 16/3/7 .R. Sono realtrato a librar 13 giorgo 17x alle ore 21,00 ci H. Kon ho altro de aggiangera. -

jourt Send

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)



Questura e

M.050714/DIGOS

Roma, 22 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

dr Andr.

MODULARIO I. P. S. 391

falla coma pu lare 15620

MOD. A bis



Questura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 21 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

Si restituisce l'unito anonimo, indirizzato al Sig.Procuratore della Repubblica dott. Giovanni DE MATTEO, significando che l'avv. indicato come l'autore del sequestro dell'on/le Moro e di altri gravissimi episodi delittuosi rivendicati dalle "brigate rosese", si identifica in ISGRO' Francesco Claudio, nato a Condrò (Messina) il 16.4.I933, penalista, titolare di uno studio legale sito in questa via Agostino De Pretis 86, che conduce insieme al fratello Nicola, nato a Condrò l'1.1.I923, civilista.

Dello studio fanno parte anche il procuratore legale FIORE Basilio e l'avv. VENTURI Vinicio.

In questi atti si rileva che lo studio dell'Isgrò fu oggètto di incendio doloso ad opera di ignoti in data 27.3.1976; nella circostanza, venne rinvenuto un biglietto in cui si accusava l'Isgrò di essere una spia della polizia.

Il medesimo ha prestato servizio nel Corpo delle Guardie di P.S., come guardia aggiunta, fino all'11.1.1957, data in cui si congedò.

Riservatissimi servizi di osservazione effettuati già da tempo in seguito ad analoghe denunce anonime su presunte collusioni dell'Isgrò con organizzazioni mafiose, hanno evidenziato soltanto una normale attività lavorativa.

Allo stato attuale delle indagini, non sembra che le accuse formulate dall'anonimo meritino ulteriori approfondimenti.

Il repimento di Moro è stato organizzato da un "BOSS" Mafioso: v pericolose delinquente Siciliano sotto la toga respettabile d'avvocat Panalista Romano. Soprannominato il "Camaleonte" nell'ambiente della "COSA-NOSTRA" americana; pur essendo strattamento collegato con le vare bande terroristi, riesce di mascherare la sua posizione precisa con loro. È il cervello dietro il terrorismo Pascista, e i piu clamor el importanti sequestri di persone ed omicidi commessi dalla Mafia e dalle Brigate Rossi, figurando spesso, ma non sempre, come il loro difensore quando quel barditi oadono nell'arresto.

Il suo studio Romane a Via Depretia 86, è un ritrovo per capi banditi ed altri "Ecsa", li complottano e premeditano delitti di tutt genere. Il negozio d'elettrodomestici del suo luogotenente Domenico Balducci, a Via Fratti 3, è un covo per la malevita.

Nato a Candre nel 16-4-1933, Francesco Claudio ISGRO, ha studiat a Messina, vive e pratica la professione a Roma; Sospeso, nel 1963, ril periodo di 18 mesi, per aver brutalmente menato un collega durante un'udienza, si è recato in Sicilia dove è stato assunto dalla Mafia Palermitana come "Killer", promosso a "Killer" per il "Sindicate" emericano; tornato a Roma nel 1965 per riassumere la sua professione, è diventato contemporaneamente consigliere per la "OOSA-MOSTRA", per la Mafia Romana, e per i terroristi. Duro, avido, e privo di sentime è diventato um 'Putricida', nel 1971 ha fatto avvelenare il suo propri padre per entrare in possesso d'un frutieto.

È stato lui ad organizzare il rapimento di Bossi, di Carpentieri, di Di Gennaro, di Luppino di Garbero, di C. Maizotto, di Moro, e di moltissimi altri. Il rapito Moro è stato detanuto è torturato per ve giorni delle sue 54 giorni di prigionerie, in una casa di campagna dipartenuta all'attrice Liza Gastoni, chi collabora con Isgrò nelle antività criminale, essendogli utile per via della sua professione che cade i suoi movimenti e spostamenti insospettabile. È stata lei stera guidare la mecchina chi ha trasportato Moro, legato è catenato nel comano, a quella caso, passando facilmente dai blocchi della polizia con tanti saluti e sorrisi da tutti.

Venerando il potere e la pubblicita, il "Carelecute" aspira di diventare Dittatore con un colpe di stato che, secondo lui, succedera molto presto. Avendo avuto soddisfazione col fatto di Moro, che a sta considerato come una prova, intende colpire uniti altri personaggi importanti con lo stesso destino - e sono già segnati.

MODULARIO I. P. S. 391

( Serv. Anequalice )



Questina di Roma

#### A P P U N T O

Nel nº 47 de "L'Espresso", datato 26 novembre 1978, é stato pubblicato un articolo di Mario Scialoja dal titolo "Ma come
é potuta succedere una cosa così?", che consiste in una intervista a Fulvia DUBINI SEBREGONDI, madre dei noti CERIANI SEBREGONDI Paolo e Stefano, quest'ultimo latitante da alcuni mesi,in quan
to colpito da mandato di cattura emesso dall'Ufficio Istruzione
del Tribunale di Roma in data 16.6.u.sc. per concorso in costituzione di banda armata denominata "brigate rosse", associazione
sovversiva, attentato alla Costituzione ed altro.

Come si ricorderà, il CERIANI Stefano, secondo indagini esperite da questa DIGOS, collaborò con il TRIACA nella gestione della nota tipografia delle "brigate rosse".

Detto articolo de "L'Espresso" é preceduto da due fotografie corredate da una didascalia in cui si afferma che esse sono state diffuse dalla DIGOS, aggiungendo che, secondo la madre del latitante, esse non riprodurrebbero le sembianze del figlio Stefano, così come asseritamente sostenuto dagli inquirenti.

In proposito si fa rilevare che questa DIGOS non ha fornito a detto organo di stampa alcuna fotografia del CENTANI SEBREGONDI Stefano, e che, l'unica immagine di cui si dispone, é del tutto diversa da quelle riprodotte sull'"Espresso".

Si allega, ad ogni buon fine, la foto di cui dispone questo ufficio.

Roma, 22 novembre 1978

APPUNTO

21.11.1978 - ore 13,20

Il giornalista Benso ha telefonato per richiamare la Sua attenzione sull'articolo: "Ma come è potuto succedere una cosa così" pubblicato sul settimanale "L'Espresso" di domani 22 corrente.

Le porge molti cordiali saluti.

Harris B. V.

MODULARIO

MOD. A (Serv. Anagr.)



Questura di Roi

N.050714/DIGOS

Roma, 21 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROM A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO

dr Andr.

MODULARIO 1. P. 8. 391 fatta cofun in fine. CERIANI SEBREGONI PAOLO : STEFAND MOD. A bis



Duestura di Ta

DIGOS

N. 050714/DIGOS

Roma, 22 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.

ALL UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Nel nº 47 de "L'Espresso", datato 26 novembre I978, viene pubblicato un articolo di Mario Scialoja dal titolo "Ma come é potuta succedere una cosa cosl?", che consiste in una intervista a Pulvia DUBINI SEBREGONDI, madre dei noti CERIANI SEBREGONDI Paolo e Stefano.

Per ogni valutazione da parte di codesta A.G. nel quadro delle indagini per i fatti per cui si procede, si trasmette detto numero de "L'Espresso", significando che le due foto che lo
precedono, attribuite nella didascalia a SEBREGONII Stefano, non
sono state diffuse da questa DIGOS, così come asserito dall'articolista.

Questo ufficio é difatti in possesso di un'unica foto del latitante, che riproduce le sue sembianze in età giovanile e che appare del tutto dissimile da quelle pubblicate.

Dure Immagini daliuse dalla Digos come foto di i.c.fano Sebrenoci, senza perneces e con parures. Fulvia Seregondi afferma in l'uomo ritratenclie due foto on à suo figlio, o basso, Fulvia unini Sebre-





## La come è potuta Recedere una cosa così?

a Juquio con FULVIA SEBREGONDI - a cura di MARIO SCIALOJA

Roma. La signora Fulvia Ceriani degondi, nata Dubini, mi riceve nel la appartamento, al terzo piano di a Fonte di Fauno. El una donna sciulta, alta, composta, con una voce agna e aducata. Ma la faccia è tesa e dislata. Alle pareti dello studio due liberie cariche di volumi. L'unico tavona interamente coperto di carte e facceli, non lascia lo spazio per posare l'registratore. In terra pacchi e scatoni con altri libri. Sono quelli restibili dopo le perquisizioni. Da uno di possii pacchi, avvoltolato in una comita, è caduto fuori un volume in editore economica: "La Madre" di lorki.

« L'unica cosa di cui avrei voglia è li starmene sola, tranquilla; non sono issolutamente abituata a mettere in massra ciò che mi tocca », dice la malre di Paolo Sebregondi. « Tutto quete, questo registratore, mi costa uno li reo enorme, ma pensò che, a quepunto, sia utile per i miei figli ». E l'colloquio comincia.

DOMANDA. Signora Sebregondi, si sa di suo figlio Paolo?

RISPOSTA. Il primario che lo ha incrato sall'ospedale di Latina mi ha oniermato che non è più in pericolo li vita. Ma c'è un problema che mi neoccupa molto e che riguarda la tamba sinistra. Il proiettile ha leso i ciminali nervosi; c'è il pericolo, se can si è curati bene, di non riacqui tare l'uso dell'arto. Sto cercando di otcore un consulto con un neurochimo mandato da me e autorizzato sil tribunale. So che mio figlio sarà resto dimesso dall'ospedale di Latina temo, se viene trasferito nell'infermeta di un carcere non sufficientemente atrezzata, che possa perdere l'uso del gamba. I precedenti di detenuti che, curati, o non curati, hanno perso di organi importanti sono molti.

Ha avuto il permesso di vedere di parlargli?

R No. L'ho visto solo appena uscito

dalla sala operatorin, quendo era più norto che vivo, e gli inquirenti mi nanno chiesto di fare il riconoscimerio di identità. Voglio dire che non ne l'hanno fatto vedere perché la madre potesse vedere il figlio, ma l'erché derviva a loro, lo tutti i giorni sono indata all'ospedale, tutti i giorni ho chiesto di poterlo vedere, anc e da loniano, anche dalla porta, fargi solo un cenno di saluto perché si pesse che sua madre era venuta a trovarlo, gli era vicina. Ma mi è stato risposto di no.

D. Lei è già state interrogata?

R. Sono stata interrogata immediaamente dopo aver riconosciuto mio figlio. Un interrogatorio lungo, più di due ore, condotto dal dottor Fragranza alla presenza di un magistrato e di una quindicina di carabinieri e poliziotti in borghese. Dopo aver risposto a tutte le domande e firmato il verbale, alla fine ho provato io a fare qualche domanda che mi pareva del tutto legittima, perché in quel momento non sapevo ancora niente: avrei voluto capire cosa era successo, perché avevano sparato addosso a Paolo. Non sono riuscita a ottenere neppure una sillaba di risposta, ma ho avuto l'impressione che fossero imbarazzati nello spiegare perché avevano mitragliato una persona disarmata,

D. Chi l'interrogava sapeva chi era suo figlio?

R. No, non lo sapevano. Il nome Sebregondi gli era del tutto sconosciuto, tanto che gliel'ho dovuto sillabare perché non capivano con che ortografia si scrivesse.

D. Suo figlio era disarmato e si avvicinava a una macchina sospetta. Secondo lei perché gli hanno sparato addosso raffiche di mitra?

R. E' proprio quello che io ho chiesto ai poliziotti. Perché, una quarantina di carabinieri hanno sparato su un uomo solo, disarmato, a piedi? Venti colpi sparati ad altezza d'uomo: mi

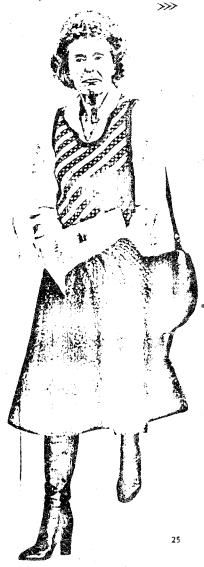
ritengo autorizzata a pensare che hanno sparato per uccidere.

D. Perché?

R. Posso solo fare un'ipotesi. Che gli lavrebbe fatto molto comodo avere un morto su cui caricare tutto: da Patrica a via Fani; dai terroristi del Sud alle Br. Così risolvevano tanti loro problemi.

D. Era al corrente della militanza politica di suo figlio Paolo?

R. So che il suo "ingresso nella politica" iniziò nel '08, con la grande ondata del movimento studentesco. Poi ci fu il suo soggiorno a Vibo Valenzia, in Calabria, dall'estate '08 all' inizio '70. Mi disse che era impegnato a conoscere la realtà del Sud, la vita dei braccianti e degli operai. Cercava un suo radicamento nelle lotte di massa vivendo direttamente la condizione dei ceti proletari. Nel '69 aderì al Par-



il fisco il fisco il fisco il fisco il fisco il fisco il fisco

per l'azienda, per l'operatore economico, per il professionista

# sapere

dell'azione penale delle nuove disposizioni delle nuove interpretazioni ministeriali e giurisprudenziali

insomma di tutto sulle imposte

11 11500

la prima rivista decadale di attualità e legislazione tributaria diretta da Pasquale Marino

#### **FISCO** GIORNI ESCE OGNI DIECI IN EDICOLA A LIRE 2.000

Campagna abbonamenti 1979

CEDOLA DI ABBONAMENTO

Spett.le E.T.I		Viste	Mazzlni	25	•	00195	ROMA
----------------	--	-------	---------	----	---	-------	------

Il sonoscrino ..... 

- Ordinario 1979 Trenta numeri ordinari L. 50.000 con regalo «IVA Registrazioni».
- Raccolta 1978 Venticinque numeri L. 30.000.
- Raccolta 1977 Venti numeri L. 25.000.
- □ Speciale 1977-78-79 L. 80.000 con regalo «IVA Registrazioni» (il primo anno di pubblicazione della rivista è stato il 1977).

#### Terrorismo

tito comunista d'Italia, una piccola organizzazione marxista leninista con cui non ebbe legami stretti. Nel '69 Paolo si è anche sposato. E' rientrato a Roma nel '70. Intanto era nata la bambina. Si è laureato in fisica elettronica ed ha cominciato a insegnare in un istituto tecnico. In quegli anni penso che evesse un po allentato l'attività politica proprio per gli impegni di la-voro e familiari. Comunque si occupò delle lotte sociali e delle lotte per la casa nel quartiere dove abitava: questo rientrava nella sua scelta di partecipare a dei movimenti reali che rappresentassero vere esigenze sociali.

- D. Di che quartiere si tratta?
- R. La Magliana.
- D. Perché ando ad abitare alla Magliana?
- R. Fu una scelta politica, ma anche economica: perché alla Magliana si riescono a pagare affitti abbordabili.
  D. E poi?
- R. Poi, tre anni fa, si è separato-dalla moglie, ha lasciato l'appartament tino della Magliana e, dopo qualche tempo, è venuto a stare qui con me. Non ci vedevamo molto, ma degli scambi di idee li abbiamo avuti: sapevo che condivideva solo le posizioni che avessero un reale radicamento nella lotta di massa; dissentiva da tutti quei tipi di azione isolati che si sovrappongono intellettualmente, artificiosamente, al reale movimento di massa. In particolare, era assai critico nei confronti della linea delle Brigate rosse.
- D. Sa dove fosse Paolo la mattina della strage di Patrica?
- R. Era a casa mia, a Roma, E' uscito tra le otto e mezzo e le nove.
- D. I suoi figli Paolo e Stefano non teorizzavano l'uso della violenza nella politica?
- R. Qualche volta si è parlato di lotta proletaria come difesa del proletariato dalla violenza delle istituzioni. Una cosa ben diversa dalla violenza terroristica.
- D. La violenza armata oggi in Italia può avere delle giustificazioni?
- R. lo penso che non ci siano giustificazioni, ma certamente delle spiegazioni. Personalmente sono contraria a qualsiasi forma di violenza, ma per violenza non intendo solo quella dei teppisti o dei terroristi armati, intendo anche la violenza delle istituzioni, la violenza di un sistema che con gli omicidi bianchi uccide 4.000 operai all' anno, la violenza per cui un ristretto gruppo di privilegiati si arricchisce con la ricchezza prodotta dai lavora-tori, la violenza del carabiniere che mitraglia un'automobile e uccide un bambino di due anni. Sono forme di violenza che rifiuto tutte.



Una maniscatazi me dell'Unione dei comunisti italiani, nel '69.

D. Quanti anni hanno i suoi figi? La più grande, Uberta detta Betta, ne ha 33; Paolo ne ha 31; Maria 29; Stefano 26; Filiberto 23.

D. Di loro chi fa politica?

R. A parte Paolo e Stefano, attual-mente gli altri non si occupano di politica in modo attivo. Betta ha vissuto molto intensamente l'esperienza del 568, ma più a livello culturale e per-sonale. Adesso vive in campagna in una comunità-cooperativa agricola di una quindicina di persone in Marem-ma Per Betta è stata una scelta alter-nativa, anche proprio per trovare un' identità sociale nel lavoro manuale. Maria, dal '69 fino a qualche anno fa, ha militato, con il marito, nell'Unione dei marxisti-leninisti. Adesso ha due figli, è una femminista attiva, e lavora an un centro di medicina sociale vicino a Napoli, Filiberto, anche lui quasi bambino, aveva tredici anni, entrò nell'Unione dei marxisti-leninisti; ci stette un anno. Poi partecipò alle lotte contro i fascisti nel liceo e aderì alla for-mazione "Viva il comunismo" che si trasformo in "Avanguardia comunista". Ne è uscito da circa due anni e adessso è in una fase di ripensamento e di

D. L'Unione dei marxisti-leninisti ha quindi recultato parecchi Sebregondi. E ti, signora, in quel periodo, per chi simpatizzava?

R. Devo dire che nel '69 l'Unione era l'unica organizzazione extraparlamentare veramente esistente: era molto rigorosa, aveva tutta una struttura di centralismo democratico, pratica-mente se uno voleva militare in modo organizzato doveva andare lì.

D. E lei?

R. lo condividevo questo vento nuovo che era uscito dalla bufera sessantottesca e siccome non è nel mio carattere limitarmi alle pure ade-sioni teoriche, anche io cercai di svolgere un'attività concreta, che fosse concretamente utile. Così lavorai anche lo con l'Unione per circa un anno:

avendo un'esperienza editoriale, mi occupavo del giornale, "Servire il popolo".

D. E la vostra adesione, sua e dei suoi figli, all'Unione, si è limitata a questo? Se ben ricordo, per quelli dell' Unione la militanza doveva re in una vera e propria scelta di vita.

D. Si, nel gruppo si teorizzava che tutto quello che superava il minimo necessario per vivere, e per minimo si intendeva veramente poco, fosse socializzato. Dopo la morte di mio marito, 20 anni fa, io mi sono mantenuta col mio lavoro e ho accantonato la sua liquidazione per dividerla tra i figli e tenendone una piccola parte per me, per eventuali imprevisti. Ai tre figli maggiori ho dato 12 milioni a testa: e Maria, quando li ha ricevuti, versò integralmente all'Unione. Quanto a me, vendetti alcuni mobili antichi di famiglia e ne versai il rica-vato, circa 10 milioni, all'organizzazione, perché ritenevo di dover socializzare quello che non mi era strettamente necessario per vivere, dato che io ho sempre contato soltanto sul mio lavoro.

D. Ma lei non è ricca?

R. Direi proprio di no. La mia faniglia è sempre stata una famiglia agiata, la famiglia di mio marito era invece poverissima. Quando ci spo-sammo lui non aveva nulla. Io ebbi quello che mi diede mio padre: un piccolo appartamento a Milano. Ed è mettendo a profitto i soldi della ven-dita di questa casa che siamo andati avanti negli anni successivi.

D. L'Ansa di Roma ha ricevuto una telefonata di suo figlio Stefano dal Messico: le risulta che sia stato proprio lui a telefonare?

R. Non ho ancora avuto né il tempo, né la possibilità di andare all'Ansa per sentire la registrazione e riconoscere la sua voce.

D. Lei sa dove si trova suo figlio Stefano? Un giornale di Città del Messico avrebbe pubblicato una sua lette-

ra satta trovare nella toilette di un bar di quella capitale. Una lettera, scritta in italiano, in cui si accusa la polizia di costruire una montatura contro la famiglia Sebregondi.

R. lo so che Stefano è partito da Roma poco prima di Ferragosto, e prima di partire mi ha salutata. So con certezza che si recava all'estero, ma per il momento non posso dire dove.

D. Quando ha visto suo figlio Stefano prima che partisse cosa le ha detto? Perché si dava latitante?

R. Mi pare chiaro: da fine giugno era colpito da un mandato di cattura per appartenenza a banda armata, ed essendo estraneo all'imputazione, ma non avendo intenzione di consegnarsi, per evitare una lunga detenzione, ha deciso di andare all'estero. La latitanza in Italia la considerava rischiosa, non solo perché c'era maggior facilità che lo prendessero, ma anche perché qualsiasi cosa succedesse gli poteva, con facilità, essere attribuita. Stando fuori, e potendolo provare, questo ti-more non c'è.

D. Lei è stata d'accordo con questa sua scelta?

R. In un certo senso si, anche perché in Italia non aveva modo di la-vorare, mentre all'estero è più facile. Non ero certo io che potevo mantenerlo.

D. Adesso lei gli consiglierebbe di costituirsi?

R. E' una decisione che solo lui può prendere. E' una scelta, quella di costituirsi, che comunque gli farebbe fare anni di galera, anche se poi verrebbe assolto perché la montatura su di lui è destinata immancabilmente a cadere: le accuse che gli vengono mosse non hanno alcun fondamento.

D. Ma la sua imputazione nell'in-chiesta Br-Moro su qualche cosa si fonderà, no?

R. Solo un fatto. Stefano frequentava la borgata del Tiburtino e vi va amici. Tra questi c'era Enrico Triaca. C'è da dire che in tutti questi anni Stefano ha lavorato, E' l'unico dei mich figli che ha rifiutato l'università e ha subito fatto la scelta del lavoro manuale. E' stato operaio in una piccola azienda elettrotecnica, poi, in attesa di altri impieghi ha avuto l'idea di tentare un'attività artigianale di picco-lo offset. In quel periodo anche Triaca era disoccupato e tentarono insieme. Stefano acquistò un locale a Montesacro e, con i suoi risparmi (vivendo in casa con me aveva potuto mettere da parte qualcosa), acquistò due picmacchine tipografiche. Nell'ottobre '76, però su assunto alle Poste, dove aveva, da tempo, presentato domanda. Questo impiego gli sembro più sicuro e stabile. Triaca invece continuò, e Stefano gli rivendette le due macchine tipografiche che furono poi trasportate, nel marzo '77, nei locali di

#### Terrorismo

via Pio Foa. Una storia con cui Stefano non ayeva più niente a che vedere.

D. L'evoluzione politica di Stefano quale è stata?

R. Quando aderimmo all'Unione dei marxisti-leninisti c'era anche lui. ma era giovanissimo e non credo che la si possa considerare una scelta autonoma. Più tardi fu molto vicino a Lotta continua, ma soprattutto si legò alle attività politiche di quartiere, al Ti-burtino, partecipando, tra l'altro, alle lone per la casa a San Basilio. Stefano ha sempre cercato una sua identità frequentando i ceti più ema ginati.

D. Come sono stati educati i suoi figli?

R. Sia mio marito che io pensava-mo che i genitori non devono "educarel' i figli, nel senso di indottrinarli delle proprie idee. Abbiamo sempre teso a privilegiare la loro autonomia. trasmettendo loro soltanto alcuni punti di riferimento e un certo clima culturale. Questo valeva sia per l'educazione psicologica che per i fatti spiccioli materiali: andavano all'asilo da soli, e prestissimo, nelle cose di tutti i giorni, si sono resi indipendenti.

D. Da piccoli i suoi figli erano cattolici praticanti? Andavano a messa?

- R. Sì, ma non hanno mai partecipato a nessuna organizzazione religiosa ufficiale, tipo Azione cattolica o boy scout.
- D. Fino a quando sono stati praticanti?
- R. I tre maggiori fino al '68, i due più piccoli hanno smesso qualche an-no dopo.
  - D. Su quali letture si sono formati?
- R. Ognuno su letture diverse. Né io né mio marito gli consigliavamo cosa leggere. I libri in casa c'erano, loro sceglievano, certo che le discussioni tra me e mio marito hanno potuto anche indirizzarli.
- D. I suoi figli si sono sposati in chiesa?
- R. No, Paolo e Maria si sono spo sati in municipio; Betta vive da molti anni con un uomo, ma non è sposata.
- D. Nelle scelte di lotta politica fatte dai suoi figli, secondo lei, c'è anche un tentativo di negarsi a una situazione di privilegio sociale e cultu-
- R. Certo erano coscienti dei loro privilegi. Ma il privilegio culturale non va rifiutato come tale; si tratta di utilizzarlo nel modo migliore, utilizzarlo come strumento per perseguire più efficacemente i propri obiettivi. Il pri-vilegio economico, i miei figli non l' hanno mai conosciuto. Quanto ai privilegi di classe, intesa come posizione

### LA SANTA CONGREGAZIONE MARX-LENINISTA

di PAOLO FLORES D'ARCAIS

Quando nasce l'Unione dei comunisti italiani (marxisti-leninisti) il '68 sta per l'inire, cronologicamente e idealmente. E' il mese di ottobre. In poche settimane il nuovo gruppo filocinese conosce un sucnuovo gruppo inocinese conosce un suc-cesso e uno sviluppo strepitoso che si perpetuera per quasi due anni. Poi la cri-si e il crollo verticale e una stentata so-pravvivenza che perdura prohabilmente ancor oggi. Come si spiega l'improvvisa apparizione della meteora Unione? Si spiega spiegando prima la sconfitta del movimento degli studenti. Vediamo.

Il movimento ha suscitato un impegno politico di massa, fra studenti provenienti dalle ideologie più diverse e spesso estra-nei alla politica; le assemblee, le manife-stazioni quotidiane in piazza, gli sconter-con la polizia ecc., sono un modo di far politica direttamente, da protagonisti; ma sono anche un modo di vivere; vita privata e impegno militante fanno spesso tutt'uno. Tuttavia, pur occupando per mesi le prime pagine dei giornali, il movimento non raggiunge alcun risultato rilevante. Non conquista nessun obiettivo. Gli obiettivi, del resto, li rifiuta in quanto parziali, riformisti, "razionalizzazioni in-terne al sistema". Pure, esiste. Decine di migliaia di studenti che "rifiutano il si-stema" e al tempo stesso rifiutano di modificarlo.

L'impossibilità di ottenere risultati genera frustrazione. L'Unione ne costituisce la risposta. Alla frustrazione dà un nome e una spiegazione: la mancanza del partito rivoluzionario, dunque della di-sciplina rivoluzionaria, della pazienza rivoluzionaria, di una cultura rivoluziona-ria, di uno "stile di vita" rivoluzionario. Al succedersi caotico e inconcludente del-

le assemblee contrappone il rigore e la le assemblee contrappone il rigore e la sistematicità programmata delle riunioni di cellula, All'informalità mutevole delle decisioni assembleari la precisione delle direttive gerarchiche. Alle disillusioni di una rivoluzione che non viene il mito di una rivoluzione costruita giorno per giorno "servendo il popolo" e la realtà (altertanto mitica) di un socialismo che « in Cina quotidianamente si costruisce già». Alla libertà dei costumi, traumatica perché appena scoperta e' contraddittoriamente appena scoperta e contraddittoriamente vissuta, il disprezzo per il "pansessualismo borghese", per l' "edonismo decadente", e l'esaltazione del rigore morale della "milizia comunista", un'etica del sacrificio e della rinuncia che dia non solo credibilità ma consistenza esistenziale al necessario tradimento di classe del borghese che sceglie la rivoluzione proletaria.
Uno "stile di vita proletario", insomma che sostituisca alla dissipazione delle energie rivoluzionarie, caratteristica del mo vimento degli studenti, la loro razionale utilizzazione.

L'Unione si struttura L'Unione si struttura ad imitazione (che è anche involontaria parodia) degi ordini monastici. Del resto la Cina d Mao è il suo modello, Povertà: chi entra nell'organizzazione all'organizzazione di tutto e suru l'organizzatione stessa a con cedergli, semmai, di trattenere qualcosa Interi patrimoni edilizi e pacchetti azio nari passano di mano. Ma anche biblio teche e raccolte di dischi. Castità: le cop pie "irregolari" devono sposarsi perche così "fanno il proletari". Prima, tuttavia l'organizzazione verifica attravassa in l'organizzazione verifica, attraverso m l'organizzazione verifica, attraverso m nuziosi e morbosi interrogatori, che le vita sessuale e affettiva dei partne sia "conforme". E decide di divorzi

sociale, certo li hanno sentiti come contraddizione.

D. Lei, Fulvia Dubini, che educazione ha ricevuto?

R. Un'educazione molto tradizionale, direi quasi ottocentesca. Sono andata dall'asilo alla terza liceo nella scuola bene di Milano; e finché sono stată în famiglia frequentavo solo gente della Milano bene. Ho maturato negli anni dell'adolescenza un profondo rigetto per questo ambiente. Ricordo che dicevo a me stessa, io mai mi sposerò con uno di quei cretini che incontro nei salotti. Quando, sui 14-15 anni, ho cominciato a rendermi conto che non tutti vivevano come vivevo io, ma che c'erano anche le ingiustizie sociali ho cominciato a maturare una vera e propria insofferenza per le falsità del mio ambiente.

D. Che studi ha fatto?

R. Ho fatto il liceo classico, mi sono iscritta a lettere, nel frattempo mi sono sposata e dopo la nascita della terza figlia, a 25 anni, tra i ritagli di tempo, mi sono laureata con una tesi in storia dell'arte.

D. Quando ha conosciuto Giorgio Ceriani-Schregondi?
R. Nel '44. Occasionalmente, in ca-

sa di amici.

D. E quando si è sposata?

- R. Quasi subito. Quando abbiamo deciso di sposarci ci eravano visti dodici volte, lo avevo 19 anni. .
  - D. E dopo sposata?
- R. Abbiamo subito fatto i partigiani di città a Milano. Mio marito era già collegato con la Resistenza. lo, ovviamente, no.
- D. La sua attività clandestina in che cosa è consistita?
- R. Ero la responsabile femminile per la città di Milano del Fronte della gioventù fondato da Eugenio Curiel. Ho lavorato con la Resistenza dal giugno '44 fino alla Liberazione. Nell'inverno '44-45 mi hanno preso le brigate nere (la Muti), e ho fatto qualche settimana di galera. Poi ho partecipato a mettere in piedi la rete organizzativa e propagandistica dell'insur-rezione armata a Milano.
  - D. E suo marito?

di nuovi legami, Istituisce il "matrimonio rosso", pratica inaugurata dallo stesso segretario generale — testimoni del rito (cui l'organizzazione dedicherà un apposito opuscolo in decine di migliaia di copie) l'ex moglie del segretario e l'ex marito della nuova sposa.

Sembra il resoconto di un'allucinazione. Si aggiunga il sovrano disprezzo per tuto ciò che sa di "intellettuale" con le connesse umiliazioni per quanti, intellettuali, aderiscono. E l'ostracismo, anche personale, per chiunque "devii". Non manca, infatti, il terro voto: l'obbedienza. L'initazione del maoismo non si ferma del resto qui. L'attività principale è la predicazione. Per questo i militanti devono fissage il proprio domicilio nelle borgafe e viene organizzata d'estate una "l'ingamarcia", con bandiere rosse e ritroit di Stalin, nelle campagne del Mezzogic mo.

Resta il problema di un'allucinazione volontariamente vissuta da migliaia di studenti e intellettuali. La spiegazione è iniparte quella, ovvia, di una esperienza autopunitiva di umiliazione che plachi il senso di colpa per la propria origine non operaia. Che mondi dal peccato originale di non appartenere, per nascita, al "futuro della Storia". Spiegazione tuttavia parziale. L'Unione riassume, infatti, quanto di più "specifico" la storia delle società dell'Est abbia prodotto in fatto di ideologia e stile di vita. Uno specifico che costituisce il derivato necessario di una concezione escatologica della rivoluzione. A cui Lenin, per non parlare di Mao, non è certamente estraneo. L'Unione è la replica, in forma "adottata", del dramma leniniano e maoista, Ma di dramma, cioè di totalitarismo, si è trattato e si tratta. E finché nella sinistra comunista il leninismo resterà "irriaunciabile patrimonio", le radici che hanno dato vita all'allucinazione Unione non saranno del tutto recise.

R. Faceva la resistenza in un altro settore. Apparteneva al Cln lombardo, dove rappresentava il movimento dei cattolici comunisti.

D. Dopo la fine della guerra lei cosa ha fatto?

R. Ho continuato l'attività politica nel Fronte della gioveniù e nell'Udi. Alla nascita della prima figlia ho dovuto sospendere. Poi, in nove anni, ho fatto cinque figli e mi sono laureata. Nel '50 sono stata segretaria di redazione nella rivista di Pavese "Cultura e realtà". Dopo la morte di mio marito ho cominciato a lavorare per vivere. Svolgo un cielo completo di consulenza editoriale.

D. Lei si è sposata in chiesa?

R. Sì, mio marito ed io eravamo tutti e due cattolici praticanti,

D. E lei lo è ancora?

R. Sono credente: credo più nella chiesa invisibile che nella chiesa visibile.

D. E' stato detto che la scelta politica dei suoi figli, una scelta comunque di estrema sinistra, sarebbe il segno del fallimento di una certa classe dirigente umanista, antifascista, impegnata, che ha operato negli anni del dopoguerra e di cui suo marito è stato un rappresentante.

R. La domanda andrebbe storicizzata. Di fallimento si può parlare, ma si tratta di un fallimento storico generale, il che non significa che tutto quello che in quegli anni si è vissuto e pensata sia da buttar via. Lei mi parla di una posizione di mio marito che si riferisce a vent'anni fa; ma lui è sempre stato un uonto molto dinamico, inventivo, d'avanguardia; quelle che sarebbero le sue posizioni oggi è difficile dire. Certamente non quelle di allora.

D. Pensa che nelle idee dei suoi figli ci sia anche l'embrione di un'eredità dell'assolutezza e religiosità respirate nella casa paterna?

R. Direi di sì. Quello che lei chiama religiosità, anche se nella nostra famiglia la religiosità c'era, io lo definirei, piuttosto, impegno. Ma c'è dell'altro. Una vecchia società è morta, una nuova società non è ancora nata. A questo momento di totale disgre-

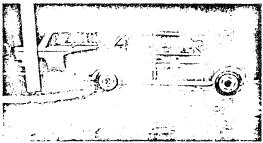
gazione corrisponde una diffusa disperazione giovanile. Le vie che può
imboccare sono tante: il suicidio, l'eroina, il terrorismo, la
"rinuncia a vivere" annullandosi neranghi di un sistema morto. I miel
figli non sono dei
disperati, né dei
tossicomani, né dei
terroristi. Né vogliono distruggere se

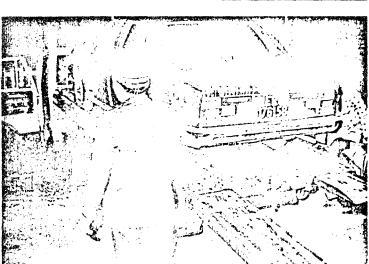
stessi identificandosi con un sistema

D. « Se volete i veri album di famiglia del terrorismo ecco dove bisogna cercarli », ha scritto "l'Unità" in un corsivo di prima pagina. E indicava la sua famiglia, di "antica nobiltà lombarda". Che ha da dire?

R. Quel corsivo mi ha veramente

disgustata. Ho mandato una lettera all' "Unità" in cui ho scritto: « Non mi sento neppure di rispondere a tanta meschinità e bassezza. E' un modo di ragionare che è completamente al di fuori delle mie capacità di comprensione. Arrivo a dirmi: ma sto leggendo "l'Unità" o un foglio di altro segno? Eppure "l'Unità" è il giornale che diffondevo clandestinamente (ciclostila-to) negli anni della Resistenza. Eppure in questo partito ci sono tuttora cari e vecchi compagni con i quali abbiamo lottato fianco a fianco per una società migliore. Che abisso fra quei vecchi compagni e questo triste giornalismo di regime ». La lettera, a tutt'oggi (lunedì 20), non è stata pubblicata. a cura di MARIO SCIALOJA





L'auto con targa falsa a cui si era avvicinato Paolo Sebregondi, portata via da un carro-attrezzi dei carabinieri. In alto, l'auto nel punto dove era parcheggiata nella piazza della stazione di Latina.

MODULARIO I. P. S. 390

Junium M D.C.

N.050714/DIGOS

Roma, 23 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE (G.I.Dott.Claudio D'ANGELO) presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO ED DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO i P.S. 391 Falla espo par Alunni

MOD. A bis (Serv.Anagratica



Questura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 23 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ell.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE (G.I.Dott.Claudio D'ANGELO) presso il Tribunale di

ROMA

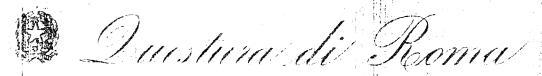
Richiamando le indagini di recente condotte in merito al soggiorno in Tropea del noto ALUNNI Corrade, si trasmette una relazione di servizio (all.1) del dipendente sottufficiale a ciò incaricato, da cui si rileva che IANNELLO Nicola, in altri atti generalizzato, incaricato di sovraintendere alla locazione degli stabili della nota azienda "Conte" di S.Domenica di Ricadi, ha presentato all'incasso negli uffici postali di detta località e di Tropea 2 vaglia, provenienti da Milano e da Roma, che una volta riscœsi, sono ora giacenti presso la Direzione Generale delle poste da Roma.

Si é proceduto inoltre, per ogni utilità delle indagini, al sequestro presso la Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania di Tropea, di tre assegni bancari emessi da TORALDO Edoardo a favore del citato IANNELLO Nicola (all.2).

Si trasmette infine elenco dattiloscritto da TORALDO Edoardo degli ospiti che hanno alloggiato nella azienda "Conte" nel periodo luglio-agosto 1978.

Sono in corso ulteriori indagini di cui si fa riserva di riferire l'esito.

(5-14. Anagratica



AL SIGNOR DIRICENTE LA D.I.G.O.S.

All. 2

S G D B

S'informe che in morato si vaglia postali presentati all'incase de Infollo Nicola, sono stati effettuati i sottonotati accortamenti negli uffici postali di Tropea e di S.Domenica di Ricadi.

All'Ufficic postale di Tropea nr. 85 è risultato esse re stato riscesso, il 13.8.1978, un vaglia a risparmio di lire 50.000 emesso a Milano il 21.7.1978 dall'Ufficio postale nr. 33.

Mentre a S. Domenica di Ricadi il 11.1.1.1972 è stato riscosso un vaglia a rispardic di lire 30 compresente da Roma, da dove era stato emesso, il 12.1.193 cell ur. firio postale nr. 18.

Sia negli Uffici postali di Ecore de Charles di Ricadi non vi sono tracce dei mari di Ricadi non vi sono tracce dei mari de Calle di Catanzaro. Quest'ultimo ser tivo telefonicamente ha fatto presente che i due vaglia sono stati inviati alla Direzione Generale delle Poste di Roma, dove sono in giacenza.

## 7711

Inoltre presso la ""Cassa di risparrio di Calabria e di Lucania"" di Tropea stato effettuato il seguistro di nr. tre assegni bancari emessi da Toralbo e di Calabria a Tavora il IANNELLO Nicola. Quest'ultimo presso que la Edica non ha alcun tipo il deposito (vedasi allocati n. 1).

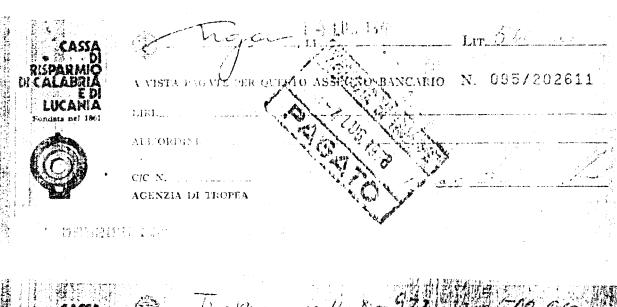
6 5 6 5

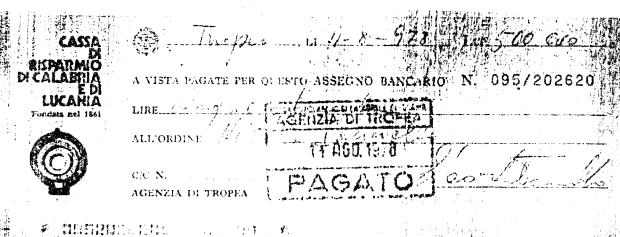
TORALBO I più la "atto avere l'elenco dattilescritto a sun firma de la cepiti avuti nella sun proprietà azienda ""Conte"", nel se ioda l'egrio-agosto 1978 (yedasi allegato "re:2).-

Canto per suverson detible.

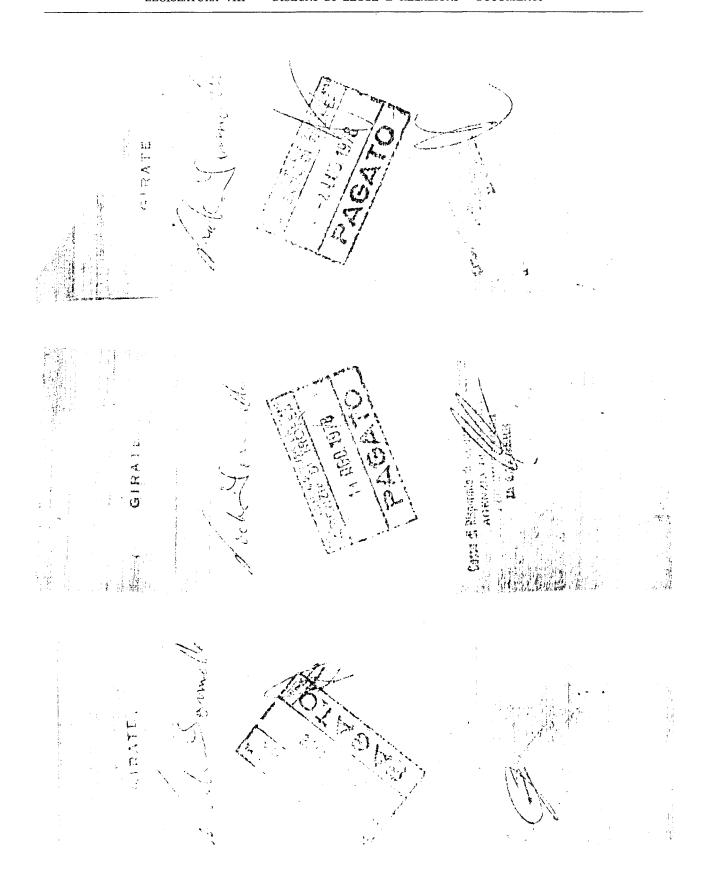
Homa, 20 november 1978...

- 4, go) xuegge de judiciate, che ess Elvina of Risformo out. Pino Pistro in retureia folosofia etch









I segmenti signori hanno trascirso nell'estate 1970 m eriodo di Ceria nolle vio vase in azienda "Conte"

Times Typomical vi. vidalis Laminni 69 tel 8391444 Servin It s. t. via loi Banchi Turvi 6 YA tel 656119. Paolo Petrucci via ignaci (2 osas Gianamedrea (asports i via dof prati Miscali 32% Mezzumapa lovid via el Vigarla 61 tel 3604073

Ednard Toraldo



N.050714/DJGOS

Roma, 24 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.6

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI

IN ESSO RICHIAMATI.

dr Andr.

MODULARIO I. P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagrafico)





D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 24 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 5

ALL UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G., già parzialmente evasa concernente l'acquisizione di stati di famiglia ed altri dati riguardanti le persone imputate o indiziate per i fatti
per cui si procede, si trasmettono copie delle seguenti note qui
inoltrate da altre Questure, interessate da questo ufficio:

- -cat.A4/78/DIGOS della Questura di Potenza in data 28.8.u.sc.,concernente MELCHIONDA Ugo Carmine (all.1);
- -n.696/UIGOS della Questura di Cosenza in data 1.9.u.sc., concernente SACCO Davide (all.2);
- -n.06381/78/DIGOS della Questura di Torino in data 19.9.u.sc., con allegati 13 stati di famiglia di omonimi degli imputati (all.3);
- -n.0271/Div.1 della Questura di Reggio Emilia in data 14.10.u.so.; concernente GALLINARI Prospero, con allegati tre stati di famiglia (all.4);
- -cat.E2/I978/DIGOS della Questura di Palermo in data 12 corrente, concernente SACCO Davide e PIZZI ARDIZZONE Maria Fiora, con 31 allegati (all.5);
- -telex con risposta negativa della Questura di La Spezia (all.6).

Potenza 28 Agosto 19.78

Guestura di Pete

GABINETTO

1. Cat. A. 4-78/ // Digos

- Rogesta o neta SV2. - 11

DISERYATA

OGGETTO Roma: omicidio dell'On.le Moro e della sua scorta.
Accertamenti richiesti da Uff. Istruzione Tribunale Roma.-

ALLA QUESTURA - DIGOS

R O M A

Con riferimento alla richiesta dell'ufficio Istruzio ne del Tribunale di Roma, qui inoltrata con vostro telex nume ro 050714-Digos in data 8 corrente, si precisa quanto segue in ordine al Melchionda Ugo Carmine, nato a Castelmezzano (PZ) il 16.5.1955, e ai suoi familiari: (Via E.Viggiani nr.8 Potenza)

a) stato di famiglia

PATERNO\* Teresa Caterina C.F.
nata il 28.IO.I928 a Castelmezzano (PZ)
coniugata con MELCHIONDA OTTORINO Nerio

MELCHIONDA OTTORINO NERIO Marito nato il 25.4.1919 a Serre (SA) coniugato con PATERNOº TERESA CATERINA (attualmente detenuto per reati vari)

MELCHIONDA UGO CARMINE Figlio nato il 16.7.1955 a Castelmazzano (PZ) celibe

MELCHIONDA Aldo Figlio nato il 31.5.1957 a Castelmezzano (PZ) celibe

% % %

uestura di Lotenza

19 .....

N.E. Allegali 🖆 Din

Risporta a neta N.

OGGETTO

- 2 -

MELCHICNDA Vittoria Figlia nata il 4.11.1959 a Castelmezzano (PZ) nubile

MELCHIONDA Ada Anna Figlia nata il 20.7.1963 a San Chirico Nuovo (PZ) nubile

MERLINO Rosa (donna di servizio) nata il 31.12.1900 a Castelmezzano (PZ) nubile.

# B) PRA nei registri del PRA figura:

autovettura Citroen AGCB targata PZ 54298, acquistata il 30.12. I977 da Melchionda Aldo, studente, per il prezzo di L.400.000 ed ancora intestata al precedente propretario MORENA Giovanni Salvatore in quanto è ancora accesa ipoteca.-

# C) SIP

In casa Melchionda, trovasi installato un apparecchio telefonia co, nr. 28495, intestato a tale Paterno' Silvestri Prudenza, nonna materna del Melchionda Ugo, gia convivente con il nucleo familia re, deceduta l'anno scorso.

Presso l'Agenzia SIP di Potenza nessuno dei componenti il nucleo familiare risulta intestatario di altra utenza telefonica.-

Questura di Totenza

Rigiesta a neta N.C.

OGGETTO

- 3 -

# D) Conservatoria dei Registri immobiliari

Attualmente nessuna delle persone nello stato di famiglia risulta intestataria di beni immobili.
Si precisa però che sia PATERNO Teresa Caterina e sia MERLINO Rosa risultano acquirenti a vario titolo di beni esistenti nel Comune di di Castelmezzano, beni immobili poi trasferiti ad al tri in epoche diverse e l'ultima registrazione risulta avvenuta nell'anno 1972.

ODESTORE (Olivieri)

Questura di Cosenzi GABINE

N. 696/UIGUS

Commun. 1 settembre 1978

Rif. N. 050714-DIGOS

del 1.8.7.1978

Indagini omicidio On.Aldo MORO e Scorta. OGGETTO; SACCO Davide di Carlo, nato a Cosenza il 19.1.1960, qui resi-Alt the Prests dente, vis del Herone n. 8.=

RISERVATA=RACCOMANDATA DOPPIA BUSTA

ALLA QUESTURA DI

R O M A

Con riferimento al teleradio suindicato, si trasmette lo stato di famiglia di SACCO Davide, in oggetto indicato.

Il predetto, come si rileva dal citato documento, ha eletto il proprio domicilio in questa via Roma 20 presso i nonni materni, ma di fatto abita in questa via del Merone C.

I genitori del Sacco sono divisi legalmente de alcuni anni ed il padre, Sacco Carlo nato a Cosenza il 19.4.1932, in data 23.1.1974 è emigrato per Palermo, mentre non si conosce l'attuale recapito della madre, NARRA Maria Divina.

Sia il Sacco che i nonni e la zia Marra Caterina, non possiedono beni immobili, veicoli, nè risultano intestatari di utenze telefoniche.

Si allegano, inoltre, gli stati di famiglia dei nonni e della zia Marra Caterina.=

IL OUESTORE

PUFFICIALE DI ANAGRAFE		Marche per diritti vari
sulla scorta delle risultanze dell'Anagrafe della popo- fazione residente  CERTIFICA  che in questo registro di popolazione risulta iscritta la seguente famiglia	CF Capo famiglia Mg. Moglie Mar. Marito Fg. Figlio Fd Padre Md. Atadre Fr Fratello Sr. Sorella	Nip. Nipote Successor Numa Nonna Numo Nonno Zia - Zia Zio - Zio Mdr. Madrigna Pdr. Padrigno Aff. Affiliato
CF. SACCO Davide 1,60 n.Cosenza 19/1/1960 (266 p.I s.A) Studente cel.	Fgs Figliastro Srs. Scrollastra Gen. Genero N. Nuora	Ald. Alfidato Adt. Adottato Conv. Convivente
ogr. 22/2/1978 da Torino prat.192 ;		
Si rilascia per uso	44.3645	L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

TTA' DI COSENZA		Marche per diritti vari
L'UFFICIALE DI ANAGRAFE  sulla scorta delle risultanze dell'Anagrafe della popo- lazione residente  CERTIFICA  che in questo registro di popolazione risulta iscritta la seguente famiglia	CF Capo famiglia Mg. Moglie Mar. Morito Fg. Figlio Pd. Padre Md. Madre Fr. Fracollo Sr. Corello	Nip. Nipote Suoc Suocero N naa Nonna M.nno Nonno Zia - Zia Zio - Zio Mdr. Madripna Pdr. Padrigno
OF MARRA Francesco Antonio 1907  n. S.Giovanni in F. 21-11-1907 (462 p.I) Fattorino  cgt. Ambrosio Luisa 14-5-1931 a Casino 4 p.P. scr. 25-8-1938 da Dipignano inlo Rota 20	Fps Fipliattro Sits, Schellustra Gen, Genero N. Nuora	Alf. Affiliato Ald. Albdato Adt Adottato Conv. Convivante
Mg. AMBROSTO LUIBA 1914 on.Castelsilano 8/11/1914 (47 p.I) ddo ogt. Marra Francesco FE. MARHA Caterina 1932		
n. Casino (Castelsilano)2/7/1732 (23 p.I) dio. di stato libero		
Si rilascia per uso		L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

CUESTURA DI TURA DI TU

1. 06381/78 DIGOS Taley

OGGETTO: Indagini omicidio Onorevole Aldo MORO .-

Riservata Racc/đa Urgentissima

All. Vari

In relazione alla nota sopratitata, si forniscono le informazioni richieste dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma e si allegano nr. I3 stati di famiglia relativi ad altrettante persone:

- """Presso le conservatorie della 1° e 2" circoscrizione, nonchè in quelle di Susa e Pinerolo non risulta intestato nessuno bene immobile alle persone elencate nella nota di cui sopra;
- presso il locale P.R.A. non è state possibile accertare nulla, in quanto non esiste uno schedario nominativo, ma solo numerico. Tale accertamento è possibile effettuarlo in Roma presso l'Ufficio Statistiche A.C.I. di via Portuense;
- Nessuna delle 29 persone mensionate nel dispaccio in riferimento risulta reperibile presso l'anagrafe di questa popolazione:
- gli accertamenti sono stati estesi presso la SIP da cui è emerso che vi sono: 5 omonimi relativi a BIANCO Enrico; 6 a MORET-TI Mario; 2 a MARINI Antonio ed uno a MARIANI Gabriella. Nessuno degli omonimi, sia per età che per fattezze somatiche corrispondete agli interessati;
- le indagini sono, altresi, state condotte presso l'Enel e la locale Azienda Elettrica Municipale, ma non è stato possibile effettuare alcun accertamento, poichè gli utenti vengono elencati in ordine di vie e non alfabetico"

QUESTON O. (Pirella)

di RICCARDO e di STAPLI CAMAVEST FONTUNATA

nata il 3.1/1/201 e TUNTO

atto N. 0.00000 10 contenta Fis

matrimonio il 1/1/201 e Tunto

atto N. 0.03321 esc.(1)

abil. in 0.00000 e alla matrica del concent concent

F' DERIDENTO MALLA MACCATA

\*00.0720 66T 0.00000 0011061 0 61 000000 0000

CLNCTIO-15 0/074

NF. 5273106 PP. 08 NT. 10361236 0FC. 5273126

iscriz. FF 14/7/065

tit. st. 57 - 14

prof. IMPIEGATO AUVIN. - citt. ITALIANA
Torino, 24/8/978

PIAMOD ENPTOD abit: in STRADA COMUMALE VAL 3 MAPTINO N. 76 INT. 018

PIANCO ENPIDO
nato il 31/1/9/4 a TOFINO
coniugato con 1000 MAPIA PIA
NF. 5273106 PR. 00 NI. 10361034 NFC. 5273126
prof. IMPICOATO AMMIN. - citt. ITALIANA
E RECIDENTE DALLA NASCITA
CENCITO-0508/874

M0800 MARIA PIA
nata il 11/10/951 a BIVOLI (TO)
coniugata con FIANCO (NCICO
NF. 5273126 PR. 01 NI. 10361241 NFC. 5273126
prof. IMPIROATO AMMIN. - citt. ITALIANA
E RESIDENTE DAL 4/7/967
CEMOITO-2598/074

PIANGO DAMILLA FORTUMATA LAUPA:
nata il 23/7/971 e TOPINO
nubilo
NF. 5273126 FB. 02 NT. 42210931
prof. ... - ci: 5. TIALI/MA
E'RESIDEMIE DALLA NACCITA
CENCITO-2508/074

PIANCO RICCARCO CAGLO
nato il 2/9/975 a TODINO
celibe
.NF. 5273/126 PR. 03 NI. 44781202
prof. ... - citt. ITALIANA
E RESIDENTE CALLA NASCITA

Torino, 24/8/978



moglie

iglia

richio

c.f: di CJUSEPPE e di CAMINO MASCALENA nato il 12/5/9/1 e TOPINO etto N. 014702 1/20 coniugato con MAZZONI MARJA matrimonio il 10/0/967 a CASSINO TOBINESE (TD) atto N. 0000COA

abit. in VIA PILTRO CIURIA U. 24 E RESIDENTE DALLA MASCITA 00000 00000 \*po 1041 665 0000035 0041359 9 63 000000 # DENSITO-0873/022 NF. 2304311 PR. 00 NI. 05694853 NFC. 2344311 iscriz. FF 28/4/967 tit..st. 57 - LL prof. IMPTERATO AMMIN. - citt. "TALTAMA Torino, 24/8/978 / PIANCO ENRICO abit. in VIA PIETRO STURIA N. 24 BIANCO ENLICO nato il 12/5/941 a TOTTMO conjugato con MAZZONI, MARIA NF. 2344311 PR. 00 NT. 05604853 NFC. 2344311 prof. IMPIEGATO AMMIN. - citt. ITALIANA E " BESIDENTE DALLA MACCITA CENSITO-0873/022 MAZZONI MARIA moglie nota il 26/5/906 o LUCACNOMO VAL O 'ABDA (PC) conjugata con CIANCO [Nº ICO NF. 2344311 PR. 01 NI. 05690000 NFC. 2344311 prof. CASALINGA - citt. ITALIANA E' RESIDENTE DAL 28/4/947 CENSITO-0873/022 BIAMCO DAVIDE figlio nato il 2/10/969 a TONTMO celibe NE. 2344311 PR. 82 NT. 15694877 prof. .... - citt. ITALIANA E " BESIDENTE DALLA NACCITA CENSITO-0373/022 BIANCO LUCA figlio nato il 0/10/969 a TOETRO celibe NF. 2344311 PR. 03 MI. 05604684

Torino, 24/8/970

CENSITO-0773/022

prof. ... - citt. TTALT/MA E \* RESIDENTE DALLA NASCITA •

#### LEGISLATURA VIII -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BIANCO ENRING CITTED

di ALEGGAMMER del PONTONIO (MA)

noto il 4/10/03/8 e pontonio (MA)

sito M. 0000 110

colibe

chit. in VIA (A) (MA)

E' RESIDENTE (AL 0/11/95)

prov. da COSTICLIOLE D'ASTI (AT) prot. N. 19890

\*CO 1095 050 0000026 0041363 8 57 000000 00000

CENSITO-C072/038

NF. 05/10060 PR. 01 NI. 01107249

iscriz. FF 8/11/951

tit. st. 40 - LL

prof. FATTORING - citt. ITALIANA

Torino, 24/8/978

POCCHINO GEMMA

Solution of the particular p

PODCHINO GEMMA

neta il 20/12/912 a CONTICLICLE D'ASTI (AT)

vedova di FIANÇO ALECGAMORO

NF. 0510060 PP. 00 NI. 01167232

prof. CASALINGA - dibt. TIALIANA

E' RESIDENTE DAL 6/11/951

CENCITO-2072/012

PIANCO FNT TOO OTULIO
nato il 4/12/036 a COSTICLIOLE D'ASTI (AT)
celibe
NF. 0510060 PP. 01 NT. 01107840
arof. FATTORINO - 611t. TIALIANA
E' BESIDENTE DAL 0/11/951
CENCITO-2072/010

Torino, - 24/8/978

616316

moglie

# LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PIANCO EMPTIC c.f. di SECONDO . di POPCE SECOLO nate il 27/1/010 a pytotto (///)
atto 6. 00002 1 conjugate con Pilit PASA III mutrimonio il 10/1/2006 e 3 atto, N . 00000. 17 abit. in VIA 15 60011 00 0011 15 1 . 60 \* RESTURBLE DAL 11 / 700 prov. da GAMILLE (Al ) prot. 1. 19867 \*00 1192 050 0000032 0041362 0 62 000000 **000000 0000** DEMOITO-2650/136 NF. 2429320 PP. 00 NJ. 05001474 NFC. 2429328 iscriz..FF 12/2/962 tit. st. 30 prof. OPERAIO - citt. ITALIANA Torino, 24/8/978 SEMME.

PIANÇO ENDICO abit. in VIA FRANCESCO MILLIO N. 62

PIANDO ENDIDO neto il 27/5/929 a CALGOSC (AT) conjugato con ACLFO MATALINA NE. 2020328 PR. 00 NT. 05001076 NEC. 2029328 prof. OPERAIO - citt. ITALTAMA E BESTDENTE DAL 10/0/9/0 DEMSIT 0-2659/236

ROLFO NATALINA neta il 25/12/929 a POSSOLASCO (CN) conjugata con PIANCO EMPTO NF. 2429328 PR. 01 NJ., 05901481 NFC. 2429328 prof. CASALINCA - citt. JTALIANA E ' RESIDENTE DAL 06/11/965 CENSITO-2659/236

24/8/939 Jorino,



MABIANI GABRIELLA c.f. di GUIDO e di VILLA MARIA nata il 10/3/943 a DESIO (MI) atto N. 001091A conjugata con ANDARDO GIDAGIO matrimonio il 4/7/966 a SALO\* (BS) atto N. 000232A abit. in PIAZZA E. CARIGNANO N. 8 E RESIDENTE DAL 2/4/970 prov. da PINO TORINESE (TO) prot. N. 07514 **\*00** 0033 405 0000126 0264751 B 70 000000 000000 0000 CENSITO-0087/040 NF . 1977394 PR . 00 NI . 04786762 NFC . 7972571 iscriz: FF 2/4/970 tit., st. 40 prof CASALINGA - citt. ITALIANA Torino, 4/9/978

MARIANI GABRIELLA.
abit: in PIAZZA E. CARIGNANO N. 8

MARIANI GABRIELLA

nata il 10/3/943 a DESIO (MI)

coniugata con ANDARDO GIORGIO

NF. 1977394 PR. 00 NI. 04786762 NFC. 7972571

prof. CASALINGA - citt. ITALIANA

E RESIDENTE DAL 2/4/970

CENSITO-0087/040

ANDARDO ROBERTO
nato il 10/12/966 a TORINO
celibe
NF. 1977394 PR. 01 NI. 04786779
prof. .... - citt. ITALIANA
E. RESIDENTE DAL 2/4/970
CENSITO-0087/040

ANDARDO LUCA
nato il 24/1/969 a TORINO
celibe
NF. 1977394 PR. 02 NI. 04786786
prof. ... - citt. ITALIANA
E RESIDENTE DAL 2/4/970
CENSITO-0087/040

Torino, 4/9/978

- - -

figlio

figlio

MARTNI ANTONIO

di ALFREDO L di CUMITILMI ROMA

nato il DA/P/CAR & FMICTA

atto M. 01074 1A

coniugato con CHUILD AURA

matrimonio il 7/0/CAR & FMICTA

atto M. 060300A

abit. in VIA PRASCLATO . 10

F BESTDENIE LAL 20/2/CAR

prov. da PINUFOLO (TD) prot. N. 07644

\*\*00 0490 230 0000360 0460366 0 75 060000 00000

CEMCITO-1029/C52

NF. 7410329 FB. 00 NI. 09419407

iscriz.FF 17/0/976

tit.st. 40

prof. OPERAIO - citt. ITALIANA

Torino, 24/8/970

MADINI ANTONIO abit. in VTA PRACELATO # . 12

MARINI ANTONIO
nato il 24/8/044 a FORDIA
comiugato con DIPILLO ANNA
NF. 7410839 PR. 00 NI. 09/18/99
prof. OPERATO - citt. ITALIANA
E BESIDENTE DAL 20/3/969
DENCITO-1029/052

MAPINI CRICTINA
nata il 26/8/976 a TODINO
nubile
NF. 7410839 DR. 01 NJ. 45275326
prof. ... - citt. ITALIANA
E BESIDENTE DALLA NASCITA

CATANZARO PADOLINA
neta il 1/1/047 a DATANZARO
conjugata con YOPO OFAZIO
NF. 7410832 PP. 02 HI. 02002055 NFC. 2906652
prof. SARIO - clit. TIALIANA
E \*\*RESIDENTE DAL 23/9/964
CENSITO-1000/250

Torino, 24/8/978



2.1/

MARINE ANTONIO c.f. di QUERRINO E di SEPAFINI LUCTA nato 11 6/10/202 a 0/10000 000 11 1011 (UP) atto N. 002001 conjugato con MAVAPIGE / 677A metrimonio il 6/40/933 a 1940/20 attn N . 0000621 abit. in CORSO CINCINNATO D. E " RESIDENTE DAL 31/5/954 prov. da GEMONA PEL FRIULI (UD) prot. N. 14514 \*00 1113 660 0000211 0236749 0 57 000000 000000 0000 CEMBIT 0-2687/077 NF. 1626296 PR. 00 NI. 03914052 ##1soriz.FF 31/5/954 tit. st. 40 - LP 2 prof. MURATORE - citt. ITALIANA Torino, 24/8/978

MARINI ANTONIO abit. in COEGO CINCINNATO N. 109 INT. 026

MARINI ANTONIO
nato il 6/10/903 a DEMONA DEL FRIULI (UD)
coniugato con KAVACIUH AGATA
NF. 1626296 PR. CO NI. 03914052
prof. MUBATORE - citt. ITALIANA
E BESICENTE DAL 31/5/952
CENOTTO-2667/077

MARINI GUERBINO
nato il 5/10/233 e FIUME
comiugato con CE PELLIC MARIA GIUSEPPA
NF. 1626296 PR. 01 NI. 04040961 NFC. 1677104
prof. ELETTRICISTA - citt. ITALIANA
E PESIDENTE DAL 9/6/952
CENSITO-2057/012

Torino, 24/8/979;

moslie

#### LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



F.

MORETTI-MARTO L.f. di Giuseppe o di Marinetti Sarina nato il 21/12/202 a S./ AMTAKO D "ASTT (AT.) atto N. 603131 PATTresc. nol 83 a TOMINO conjugate con SCIANDA MADIA TELECA matrimonio il 12/1/977 e Ottroveltti (IM) atto N. 003091 25 trocc. nol 72 a TOPINO abit. in VIA CORTITA N. 101 E " RECIDENTE CALLA NACCITA \*00 1243 050 0000202 0262022 5 64 000000 **000000**0 0000 CENCITO-0190/150 NF. 6398829 PP. 00 NJ. 01509515 NFC. 6388829 iscriz. FF 17/2/972 tit., st. 60 - LL prof. INGECNERE - citt. ITALJANA Torino, 24/8/978

MORETTI MARTO abit. in VTA GORTZTA N. 191

MODETTI MARIO
nato il 21/12/942 a S.PAMIANO P'ASTI (AT)
coniugato con SCIANDA MARIA TERECA
NF. 638829 PR. 00 NT. 01509515 NFC. 6388829
prof. INCEGNERE - citt. TTALIANA
E' RESTDENTE DALLA NASCITA
CENSITO-2184/154

SCIANDA MARIA TEPESA
nata il 10/1/943 a DOPEDALETTI (IM)
coniugata con MORETTI MARIO
NF. 6388829 PR. 01 NI. 42656535 NFC. 638829
prof. CASALINCA - citt. ITALIANA
E "RESIDENTE DAL 9/2/972

MOPETTI STEFAND

nato il 11/12/972 a TODINO

celihe

NF. 6388888 PR. 02 NJ. 43170029

prof. ... - citt. ITALIANA

E RESIDENTE DALLA NASCITA

Torino, 24/2/978



MORETTE MARTO di NAPOLEONE e di ALOVICI LUTCA nato il 16/8/905 a CREMONA atto N . 0070101 0 conjugato con fictivit treas matrimonio il 27/7/952 a 8000 atto, N . 0001730 ebit. in COSSO FOARTIA 11. 405 E \* RESIDENTE DAT 22797977 prov. da Ruth prot. t. 62007 \*00 1070 195 0000207 0262423 9 55 000000 CEMPTTO-2065/095 000000 0000. NE. 1961506 DR. 00 NI. 04751788 NEC. 1961586 icoriz. FF 27/9/914 tit.st.60 prof. IMPILOATO TECNICO - citt. TTALIANA 24/8/978 Torino,

MORETTI MARTO abit. in CORSC FRANCIA N. 225

MODETTY MARTO
nato il 16/8/905 a OPFTONA
coniugato con COCCTI NEDA
NF. 1961506 FR. 00 NI. 06751700 NEC. 1961586
prof. IMPIEGATO TECNICO — citt. ITALIANA
E \* RESIDENTE DAL 27/9/950
CENSITO-2065/095

POCCHI NERA

nata il 11/1/928 a PARMA

coniugata con MORETTT MARTO

NF. 1961576 PR. 01 NI. 04751715 NFC. 1961586

prof. INSEGNANTE - citt. ITALIANA

E'RESIDENTE DAL 27/9/954

CENSITO-2065/095

Torino, 24/8/978

moglie

MOPETTE MARTO GENEROLO : GI PIACETIT BITAVIA nato il 2/10/000 o GAVILLAND (CL.) attn N. 00040 1 vedovo di Olimbri Launa matrimonic il 16/1/000 a 6 200 80000 pt TOPINO (TO) cito, N . 000007 abit. in 60000 VITTOTO (CARULE II N. 92 E BECIPFUTE DAL SOTOTOR prov. da MN. prot. N. 60000 \*00 0117 255 0000120 0262421 0 60 000000 00000 0000 DENCITO-0314/022 NE. 5796432 PB. CB NI. 11506292 iscriz..FF 27/6/934 tit.st. 30 - LL - LP 2 prof. PENSTONATO - citt. ITALIANA Torino, 24/8/978 MORETTI MARTO abit. in CORSC VITTORIO EMANUELE II N. MORETTE MARTO nato il 2/10/907 a DAVODBANO (CB.) vedovo di OTTONE LAUDA NF. 5796432 PR. 00 NI. 11506292 prof. PENSIONATO - citt. ITALTANA E \* BESIDENTE DAL 22/6/934 DEMBITO-0314/022 MODETTI PICE GIORGIO nato il 5/3/936 a TOP THE conjugato con MANASSETO EVA NF. 5796432 FR. 01 NI. 11506390 NFC. 2158376 prof. IMPIEGATI ANNIH. - citt. ITALIANA E " RESIDENTE DALLA NACCITA

Torino, 24/8/979

CENSITO-0314/022

H

MODETTI MARTO

di FUCENIO e di PASSO PERILTA

neto il 1/12/904 e TODINO

atto N. 030342

celibe

ebit. in VTA AMPREA PORTA N. 14

E \* RESIDENTE DALLA NASCITA

\*00 0031 660 0000147 0262420 9 45 000000 00000

CENSITO-0110/011

NF. 1502240 PR. 00 NI. 03591609

iscriz. FF 930

tit. st. 62 - LP 2

prof. PENSTONATO - citt. TTALIANA

Torino, 24/8/970

MOPETTI MARIO
abit. in VIA ANDREA POPJA N. 14

MOPETTI MARIO
nato il 1/12/904 a TODINO
celibe
NF. 1502248 FD. 00 NI. 02501499
prof. PENCIONATO - citt. TIALIANA
E \*\*RESIDENTE DALLA NACCITA
CENCITO-0110/011

Torino, 24/2/971



MORETTY MARTO di EMILIO e di PLETTE DIPERPANA nato il 23/5/001 e Tonton at to 1 . 0 16291 conjugato cen MONTAMARO ( POTA matrimonio il 20/2/014 a la 10 100 atto N . 002551 1 abit. in corse comme reace to RESIDENTE DALLA MASCITA \*00 1290 665 0000163 0262419 9 53 00000**0** 00000 00000 DEMSITO-2693/337 NF. 2514864 PR. 00 NJ. 06110158 NFC. 2514864 isoriz., FF 1/9/962 tit. st. 60 prof. INDECMANTE - bitt. ITALIANA Torino, 24/8/978 MODETIT MARTO abit. in DUTCO CONTE CUCCO N. 137

MORETTY MARIO nato il 23/5/931 e TOUTHO conjugato con MONTANARA LUCIA NF. 2540000 PR. 00 NT. 06110150 NFC. 2514864 Prof. INCECUANTE - citt. ITALIANA E ' RESIDENTE DALLA MASCITA DENSITE-2613/337

MONTANARO LUCTA nata il 18/7/903 a OPJMASSO (TO) conjugata con WCS FTIIM APJO NF. 2514864 PR. 01 NJ. 06110101 NFC. 2514864 prof. IMPTERATO AUMIN. - citt. TTALIANA E " REGIDENTE DALLA MASCITA DENOIT 0-2699/337

MOPETTI PAGLO mato il 6/4/977 a TOPINO NET. 2514964 PR. 02 NI. 45596575 prof. .... - citt. ITALJANA E " RÉSIDENTE DALLA NACCITA

Torino, 24/3/970 moglie

Folla.

A THE WORETTI MARIU FRANCE: CO fi 110 nato il 26/9/200 a 1: (NEA E 'AGT1 (AT) atto N . 000281 celibe E BERTEDIE DAL DAZZOLO E CON CA ERENIA prot. D. 1207 \*00 0565 050 0000174 006242\$ 0 67 000000 000000 00000 DEMOTTO-1653/255 NF. 3907970 DE. C1 DE. 0918009. isoriz..FF 21/7/952 tit. st. 50 - LL prof. AUTORIPARATORE - citt. TIALIANA Torino, 24/8/970 RECCUTI ROLA ebit. in VIA SANTHIA' M. 44 BECCUTI ROSA nata il 20/5/904 a TODINO Comiugata den MORETTI UMPERTO NF . 3907908 PR . 00 NJ . 09502985 prof. CASALINCA - citt. ITALIANA E RESIDENTE DAL 26/2/971 CENSIT 0-1653/355 . MORETTY MARIO ERANCEDCO nato il 26/9/949 a TOOLA D'ASTI (AT) celihe NF. 3907040 PR. 01 NI. 09502990 prof. AUTOFICACATORE - citt. TTALTANA E " RESIDENTE DAL 21/7/952 CENSITO-1653/255 MOPETTI UMDERTO nato il 16/7/904 e CAFDOME RIVIERA (85) conjugato con PECCUTT POTA NF. 3907948 FR. 02 NI. 09502978 NFC. 3907948

Torino, 24/8/978

CENSIT 0-1653/355

prof. MECCANICO - citt. ITALIANA E BEBIDENTE DAL 21/7/952

emigr. il 2/1/976 a CAFBONE BIVTERA (BE)

Questiona di Reggii Emilia Uficio Investigazioni Generali Operazioni Speciali

9.0271

Willigati . 1

AL FULL 25 ONT. 278 4

#/ ( . 77/1970 delle of he long

OGGETTO :: Indigini cuicidie an. 10 attonii GRe. -

LLA SUESTULA -D.I.G.O.S. - 3 O L C 3 U M c, par senescence LLA suestula -D.I.G.O.S. - T C R I C O

di Roma ed a richiesta a l'érais d'in questura di Bologna, si comunica che GALLIBERI Prospero, di mostro e di FERRETTI Ormea, nato a Regnido Emilia l'1-1-1991, aution, dià qui recidente in via Genovesi nr. 5, è emigrato per Torino il 4-7-1972.

Si allegano stata di famillia dei genitori del medesimo, stato di famiglia della di lui corella Tenla nonché stato di famiglia di CECCHETTIN Pietro, uniugato con a LLIMARI Carla, di fetto separato.

I genitori det GALLI. II averitate de casa colonica in vie Genovosi nr.5 e coltiveno l'analesa de pri sono effittuari, avrebbero inten zione, alla fin-e det sono de companyone, descrirei pressanda nell'appartemento di loro propriati, a companyone, de l'età, l'attività di agri-

coltori .-

DOPPIA BUSTA

Ansetmo.
-presso it P.d...: the term of the first terms of the first color bid scure intestate a falling of the first terms o

Controls

(States)

Series S COL 90

# COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

DIVISIONE II - SEZIONE ANAGRAPE

#### SI CERTIFICA

che in questa anugrafe della popolazione residente risulta iscritta la seguente famiglia:

# STATO FAMIGLIA

H Reg.

ABITAMIE IN HIS A. DEMONTOI, T

OF BALLINARY AMORING
PT. PROSPESS "T.TARRONI ADOLOISA
N. RESSID EMILIA-31/05/1016
DGT. FERROTTTI OCURA
ISCR. DALLA TARROTTA
AFFITHARIDALTO.EL

MG FERRETTI OCHTA
PT. BRUNC TT. CELICARCT TRIMS
N. PERRIO ETILIA-11/C1/1906
CGT. BALLIMART ARRELTO
ISOR. DALLA TA CITA,
CASALIMAA-LIG.EL

05 REBOTO F . 22/10/70

In carta libera
par gli sol
consentiti dalla
origenti disposiplani in motoria
di bolla

L'indicazione della cofessione e del titolo si atudio non forma ogniti di certificazione (arz. 30 D.P.R. 31 - 1 1998 n. 136)



L'Ufficiale d'Anagrafe Delegato

ABITANTE IN VIA A. GENOVESI,5

CF GALLINARI CARLA
PT. ANSELMO MT.FERRETTI ORVEA
N. REGGIO EMILIA-03/06/1958
CGT. CECCHETTIN PIETRO
ISCR. DALLA NASCITA
STUDENTE-LIC.EL

FG CECCHETTIN MASSIMILIANO PT. PIETRO MT.GALLINARI CARLA N. REGGIO EMILIA-25/09/1974 CELIBE ISCR. DALLA NASCITA

04 REGGIO E. 14/08/78

ABITANTE IN VIA GUASCO,11

OK GEOCHETTIN PIETRO
PT. GINO MT.VOLTOLINA GENOVEFFA
N. ANGUILLAHA VEMETA(PD)-29/06/1954
OGT. GALLINARI CAFLA
IUCR. DA ANGUILLAHA VENETA(PD)-06/07/1974
OPEPAJO GEN-LIG.EL

04 REGGIO E. 14/09/79

12.11.078.—

RUESTURA CI EU.S

QUESTURA DI ROMA
DI GOS

23 10V 8 8 12

GABINETTO

Liaguda a nela : 15 05714-DIGOS

All 7.8.1978.

OGCETTO Omicidio Cn/le Aldo Moro - Accertamenti anagrafici ed immobiliari eseguiti a richiesta dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma sul conto di:

- 1) SACCO Davide, nato a Cosenza il 19.1.1960;
- 2) PIRRI Ardizzone Maria Fiora, nata a Roma il 6.7.1950.

# RACCOMANDATA

Allig.31

ALLA QUESTURA di:

R O M A

Con riferimento alla richiesta sopraindicata, si comunica l'esito degli accertamenti esperiti sul conto delle sottonotate persone:

- SACCO Davide di Carlo e di Marra Maria, nato a Cosenza il 19.1. 1960, risulta iscritto nei registri del locale Ufficio Anagrafe dal 23.1.1974 al 10.1.1976, data in cui é emigrato per Roma, uni tamente al suo nucleo familiare, Composto:
  - -Padre: SACCO Carlo di Giovanni, nato a Cosenza il 19.4.1932, geometra;
  - -Ge/ni:- SACCO Giovanni, nato a Cosenza il 26.5.1954; SACCO Vincenzo, nato a Cosenza il 4.2.1956.-

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo risulta che SACCO Carlo di Giovanni, nato a Cosenza il 19.4. 1932, con atto pubblico del 25.10.1973, redatto dal notaio Marretta, ha acquistato un appartamento sito a Palermo via Matteo Dominici nº14 piano 6º, scala B, int.6, con box per auto, sito al piano terra, contrassegnato dal nº10.—
Sacco Carlo, inoltre, con atto del 18.12.1973 redatto dal no

Sacco Carlo, inoltre, con atto del 18.12.1973 redatto dal no taio Guerrera F.Paolo, ha acquistato un lotto di terreno di mq. 960, con costruzione rustica, in territorio di Carini, contrada Piraineto;

PIRRI Ardizzone María Fiora di Piero e di Monroj Maria Felice, nata a Roma il 6.7.1950, già abitante a Palermo, via Lincoln nº19 ed emigrata a Roma il 22.6.1973.



Mandi .

Vin

Risposta a neta Nº del

OGGETTO

- 2º foglio

La predetta, il 20.10.1971, in Roma contrasse matrimonio con Piper no Francesco.-

Il suo nucleo familiare é composto dalle sottonotate persone:

-Padre:- PIRRI ARDIZZONE Piero di Tito e di Ardizzone Luisa, na
to a Roma il 24.5.1922.- Lo stesso amministratore del
locale quotidiano "Il Giornale di Sicilia ", in data
24.11.1971, ha divorziato dalla moglie Monroj Maria,
contraendo nuovo matrimonio il 18.12.1971 con Di Stefa
no Antonia.-

Io stesso risulta emigrato per Roma in data 10.1.1972;

-Madre:- MONROJ Maria Felice Giovanna di Alberto, nata a Palermo il 7.10.1926, emigrata per koma in data 25.6.1971;

-S/lla:- PIRRI Ardizzone Ambra di Piero e di Monroj Maria, nata a Palermo l'11.2.1949, emigrata per Roma il 4.2.1977.-

La famiglia Pirri Ardizzone - Monroj, di agiatissime condizioni economiche ha, presso la locale Conservatoria dei Registri Immobiliari, complesse trascrizioni di compravendita, che vengono integralmente allegate alla presente, per consentire una più approfondita valutazione da parte della A.G. richie dente.-

IL QUESTORE (Dr.G.Epifanio)

- ACCERTAMENTI ESEGUITI PRESSO QUESTA CONSÉRVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI, aggiornata alla data del 9.10.1977, SUL CONTO DELLE SOTTONOTATE PERSONE:
- 1°) PIRRI ARDIZZONE Maria Fiora di Piero e di Monroy Maria Felice, nata a Roma il 6.7.1950 nessuna trascrizione a carico -;
- 2°) PIRRI ARDIZZONE Ambra ( sorella ), nata a PA 11.2.1949 nessuna trascrizione a carico -;
- 3.) PIRRI ARDIZZONE Piero ( padre ) di Tito e di Ardizzone Luisa, nato a Roma il 24.5.1922 ha le seguenti trascrizioni a carico, così de scritte:
- 12903 Nota di trascrizione del 7.7.1953 atto di vendita del 30.6.195 Notar Mazzamuto da Mezzojuso, a:
- FAVORE PIRRI Piero ARDIZZONE di Tito, domiciliato in Palermo;
- CONTRO HARDOUIN Belmonte di Ferdinando, domiciliato a Palermo, il quale ha venduto un lotto di terreno edificabile in Palermo, contrada Addaura Valdesi sul Lungomare Cristoforo Colombo, di forma trape zoidale di Mg. 1104, confinante a Nord con proprietà Riccobono Morana e La Duca, ad Est con Lungomare Cristoforo Colombo a Si proprietà Lentini Sanfrancesco e ad Ovest proprietà SCAM.

  Catastata Art. 31427 foglio 12 particella 123 di ett.20.28.8 Prezzo corrisposto £.500.000
  - 13961 Nota di trascrizione del 25.6.1955 atto di vendita del 13.5.195 Notar Marsala, 2:
  - FAVORE PIRRI ARDIZZOME Piero fu Tito, domiciliato in Palermo;
  - CONTRO SCAM ( Società Costruzioni Appartamenti Moderni ) S.r.l. con sed in Palermo, rappresentata dall'Ing. CARONIA Giuseppe di Salvatore la quale ha venduto uno spezzone di terreno in Palermo, Contrada Addaura Valdesi di are 4,60 in zona montagnosa, confinante a Nord con la società venditrice; ad Ovest con strada privata; ad Est con terreno di proprietà del compratore e a Sud con proprietà de la società venditrice. La suddetta strada privata conduce dal Lu gomare Cristoforo Colombro a diversi terreni di proprietà aliena Catastato al foglio di Mappa 12 terreni di Palermo p.lle 7 123.

Prezzo corrisposto £.450.000

- 15058 Nota di trascrizione dell' 13/7/1955 atto di vendita dell' 8/7/195! Notar Marsala, a:
- FAVORE PIRRI ARDIZZONE Piero predetto,
- CONTRO SCAM predetta la quale ha venduto un terreno di are 2,20 circ in Palermo - Contrada Addaura Valdesi - confinante come sopra, nor chè con proprietà Acierno.

Catastato foglio di mappa 12 - p.lle 7 - 123.

Prezzo cosrisposto £. 135.000

#### - 2 foglio -

3396 - Nota di trascrizione del 5.2.1932 - atto di vendita del 4.2.1962 - Notar Castellini,a:

FAVORE - SOCIETA: IN NOME COLLETTIVO "" IL GIORNALE DI SICILIA AZIENDA TIPOGRAFICA EDITORIALE SICILIANA" con sede in Palermo, costituita tra i Sigg/

- ARDIZZONE Girolamo, nato PA 19/5/1896;
  - \*\* Antonino " " 29/8/1900;
- "" Federico " " 10/8/1906;
- Luisa # # 26/11/898;
- PIRRI Dr. Piero, nato ROMA 24/5/1922;
- PIRRI Mario " 19/9/1938;
- CONTRO ALU: CHIARA, nata a Palermo il 30.6.1914 e
- GUCCIONE Giovanni, nato a Palermo il 13.5.1909, di lei marito dota tario, domiciliati in Palermo, Viale Saturno 2, Mondello, autorizzati alla stipula del suddetto atto dal Tribunale Civile di Palermo con provvedimento del 25.8.1961 per la trascrizione della vendita con sentita dalle singole unità immobiliari e le quote indivise alla venditrice Alù Chiara spettanti sul Palazzo Alù sito in Palermo Via Lincoln 25 in forza alla successione paterna e precisamente:
  - a) le case terrane Vicolo Pallone 9 da un vano ciascuno;
  - b) casa terrana Via Lincoln 27 di 2 vani;
  - c) la metà dello intero primo piano in Via Lincoln ingresso n.25 composto nello intero di vani 20;
  - d) 1/3 dei magazzini n.I7-I9 di Via Lincoln;
  - e) 1/3 dell'area soprastante su di essi, dell'area soprastante il fab bricato e del magazzino diruto entro il Cortile del Pallone.

Prezzo corrisposto £. 16.000.000

- 14531 Nota di trascrizione del 5.7.1955 atto di vendita del 28.6.1955, Notar Marsala Giuseppe, a:
- FAVORE PIRRI ARDIZZONE Piero, predetto;
- CONTRO SCAM già descritta, rappresentata dal Rag. ERMAINO ALLEGRA, la quale ha venduto uno spezzone di terreno in Paleimo C/da Addaura Valdesi di Mq. 163 circa, confinante con terreno del compratore; strada privata già descritta e proprietà Hardouin.

Catastato foglio Mappa 12 - p.11a 7 Prezzo corrisposto £. 160.000

- Notar Castellini, a:
- FAVORE PIRRI, predetto;
- CONTRO PAPE: Giuseppina, vedova ALU' Arcangelo nata a Palermo 30.10.1892, domiciliata Palermo Via Vinc. Di Marco 16;
  - ALU' Arcangelo, nato Palermo 21.6.1913;
  - "" Salvatore " " 21.6.1917, domiciliati in Palermo,i quali hanno venduto tutti i diritti di proprietà, usufrutto a loro spettanti "sullo edificio sito in Palermo Via Lincoln 25 angolo Vigele del Pallone e, pregenente:

#### - 3 feglio -

- a) metà dell'appartumento di I° piano che da sul terrazzo sino alla galleria del pianoforte compresa, il piano ammezzato, il garage, la scuderia, la casa terrana al n.23 di Via Lincoln e il magazzino al n.21 della stessa via;
- b) tutto il 2° piano del detto palazzo di Via Lincoln, il garage due porte entrando;
- c) entrambi i fratelli ALU' inoltre hanno venduto la quota indi visa nella misura di 1/3 ciascuno loro spettante su due gran di magazzini ai nn. 19-17 di Via Lincoln;
  - d) la PAPE' inoltre ha venduto tanto l'usufrutto uxorio a lei spettante su tutto l'edificio compresi i beni assegnati alla figlia CHIARA che il diritto di uso dell'appartamento di 2º piano.

Prezzo corrisposto £. 81.000.000

3487 - Nota di trascrizione del 2.2.1967 - atto di vendita del 20.1.1967, Notar Castellini,a:

FAVORE - PIRRI - predetto -

CONTRO - ORLANDO Calogero, nato a S.Flavia 2.6.1895, ivi domiciliato;

" Vincenzo " " " 27.1.1914 " " " 3.12.1911 "

Giuseppe " " 30.1.1897 "

- \* Antonino " " 2.3.1903, res. Pennyylvania

- Maddalena " " 28.2.1901, res. Hollywoud Fjoridia

\* Margherita \* \* 29.4.1907, res. Pennsylvania.

I predetti CRLANDO hanno venduto un lotto di terreno agricolo in S.Flavia, contrada S.Cristoforo destinato a vigneto di IV classe di are 19,86 confinante con proprietà del Circolo di GIORNALE DI SICILIA, Avanzato Girolamo, arenile, Buttitta e Martorana Pietro-Catastato terreni di S.Flavia - partita 1951 - foglio 7 - particella 3.

Prezzo corrisposto £. 400.000

10588 - Nota di trascrizione del 15.4.1967 - atto di vendita del 4.4.1967, Notar Castellini, a:

FAVORE - PIRRI - predetto -;

CONTRO - il GIORNALE DI SICILIA, AZIENDA TIPOSRAFICA EDITORIALE SICILIANA - S.p.A. con sede in Palermo Via Nicolò Turrisi Palazzo Moncada rappresentata nell'atto suddetto dall'Avv. ARDIZZONE Girolamo, na to a Palermo 23.5.1696, per la trascrizione della vendita delle porzioni di area edificabile soprastanti all'edificio della Socie tà venditrice, dalla copertura del 3° piano in poi sito in Palermo, Via Lincoln estesa complessivamente Mg. 751.67.

Le aree acquistate dal NTTT PIRRI corrispondono a millesimi 92,133 dell'intero ed alle aree di 7° e 8° piano nelle quali saranno costruiti due appartamenti uno di 7° piano e l'altro di 8° piano.

Prezzo corrisposto £. 921.330

## - 4 foglio

.0592 - Nota di trascrizione del 15.4.1967 - atto di vendita del 4.4.1967 Notar Castellini, a:

FAVORE - PIRRI - predetto e

ARDIZZONE Federico, nato a Palermo 10.8.1906;

CONTRO - 11 GIORNALE DI SICILIA,AZIENDA TIPOGRAFICA EDITORIALE SICILIANA -S.p.A. con sede in Palermo Via Nicolò Turrisi Palazzo Moncada rap presentata nell'atto suddetto dall'Avv. ARDIZZONE GIROLAMO - per la trascrizione della vendita di alcune porzioni di aree edifica bili soprastanti all'edificio di proprietà della Società wenditri ce della copertura del 3º piano in poi sito in Palermo Via Lincoln estesa complessivamente Mq. 751,67.

> Le porzioni di aree acquistate dai predetti ARDIZZONE e PIRRI congiuntamente tra di loro corrispondono a mm. 403,539 dell'intero ed ai seguenti costruendi app-artamenti:

```
- appartamento contradistinto come A/4 - di 4º piano;
       11
                    11
                                 11 B/4 _ 11 40
        11
                    11
                                 " C/5 - " 5°
        11
                    11
                                 " D/5 - " 5°
        12
                    11
                                 " B/6 = " 6°
        11
                    11
                                 " C/6 - " 6°
        11
                                 " D/6 - " 6°
                                 " C/8 - "
                                            80
```

L'intero edificio insiste nelle aree di demolizione di cui al foglio 135 Catasto Palermo p.lla 534 subalterno dall'1 al 15 ed alla partita 51877.-

Prezzo corrisposto £. Quattromilionitrentacinquemilatrecentonovante.

38159 - nota di trascrizione del 23.12.1972 - atto di divisione del 7/12/ I972 - Notar Puccio, FAYORE - PIRRI - predetto -; 1972 - Notar Puccio,a:

CONTRO - ARDIZZONE Comm. Federico, nato PA 10.8.1896.

Con tale atto, il PIRRI, procedendo a divisione con il consenso dello ARDIZZONE, ha adottato il seguente immobile:

- appartamento facente parte dello stabile in Palermo Via Lincoln n.19 - piano sesto a sinistra - interno otto - composto di salone, pari a due vani - due stanze e accessori.-
  - . Non iscritto in Catasto perchè di nuova costruzione.

Valore dell'immobile f. 5.000.000

#### - 5 foglio -

34474 - Nota di trascrizione del 23.12.1968 - atto di vendita del 20.12.

\* 1968 - Notar Mazzamuto,a:

FAVORE - RIZZO ANTONINO, nato a Palermo il 6.11.1917, ivi domiciliato;

CONTRO - ARDIZZONE Federico, nato PA 10.8.1906; e

- PIRRI predetto i quali hanno venduto al RIZZO:
- un appartamento di nuova costruzione in Falermo Via Lincoln.
  n.19 piano 5º di fronte salendo la scala B a destra guardando
  il prospetto distinto con il n.5 interno, composto di sala tre stanze 2 stanzette ed accessori/.

Prezzo corrisposto, £. 15.000.000

- 34517 Nota di trascrizione del 24.12.1968 atto di mutuo del 20.12.968 Notar Castellini,a:
- FAVORE CASSA CENTRALE DI RISPERMIO V.E., rappresentata dal suo direttore Avv. Filippo Aiello;
- CONTRO PIRRI predetto -.

Con tale atto la CASSA DI RISPARMIO fa divieto al mutuatario Dr. Pirri di vendere - locare > riscuotere pigioni per un periodo maggiore ad anni uno - di ipotecare o vincolare ecc.,l'immóbile dato in ipoteca senza previo consenso della mutuante Cassa di Risparmio. Detto immobile è il seguente:

- Appartamento a p.7° int. 9 in Palermo Via Lincoln 25(oggi 19 con sala salcnte(pari a 2 vani) una stanza 2 stanzette ecc
- Appartamento ad 8° piano int. 12 con sala salone(pari a due vani) due ripostigli ecc.ecc.
- 178 Nota di trascrizione del 3.1.1969 atto di compravendita del 18. 12.1968 Notar Bianca Barbera,a:
- FAVORE MARTELLI Prof. GIUSEPPE nato a Catanzaro 30.9.1906,dom. a Bari;
- CONTRO ARDIZZONE Federico, nato PA 10.8.1906 e MARTELLI
  - PIRRI predetto i quali hanno venduto al MARTINELLI un appart mento facente parte del fabbricato in Palermo - Via Lincoln 19 e Vicolo del Pallone 5 con accesso dal civico 19 - Scala A - piano quarto a destra - interno 4 ) composto di sala - salone(pari a due vani ) - tre stanze ed accessori.

Prezzo cosrisposto £. 14.700.000.

## - 6 foglio -

21097 Nota di trascrizione del 30.7.1969 - atto di vendita del 23.7.X9 1969 - Notar Adriana Purpura, a:

FAVORE - SCARPACI Pietro, nato Palermo IO.I.1917, domiciliato Palermo;

CONTRO - ARDIZZONE Federico e

- PIRRI - predetti - i quali hanno venduto un appartamento di civile abitazione sito in Paleruo - Via Lincoln 19 - piano 4º scala B - int. 3, composto di sala - salone(pari a 2 vani) - 🦠 due stanze ed accessori.

Prezzo corrisposto £. 7.000.000

7621 - Nota di trascrizione del 26.3.1970 - atto di compravendita del 4.3.1970 - Notar Spari, a:

name many targe lived party dress from these party

FAVORE - COSTRINI Marcella, nata a Pescasseroli 21.3.1927, dom. Palermo, Au CONTRO - PIRRI - predetto - il quale ha venduto un appartamento di nuova costruzione in Palermo - fra la Via Lincoln e Vicolo del Pallo ne - con ingresso dal civico I9 di Via Lincoln - Scala A piano 7º - int. 9, composto di sala - salone(pari a 2 vani), - ; 1 stanza - 2 stanzette ed accessori. The same of the same . in 2 3 3 -

Prezzo coorisposto £. 15.000.000

20728 - Nota di trascrizione del 7.8.1970 - atto di compravendita del 27.7.1970 - Notar Cardinale,a:

---

FAVORE - PELLEGRINO Angela Serafina Giovanna, nata a l'ontemaggiore, Relt sito 26/6/1923,ivi domiciliata;

CONTRO - ARDIZZONE FEDERICO e

The second of the second of the second Collina - PIRRI Piero - predetti - i quali hanno venduto un appartamento in Palermo - Via Lincoln n. 19 - Scala A - piano 60 - int. 19,10 composto di sala - tre stanze ecc., contrassegnato nella plani suioneth of a 2 volt la file metria come B/6.

Prezzo corrisposto £. 7.000.000

23672 - Nota di trascrizione del 9.9.1970 - atto di compravendita del The first of the state of the s 3/9/I970 - Notar Polizzi,a:

FAVORE - MARCHAND Cristina, nata a Lwow (Polonia) 12.4.1935, dom. Palermo; FAVORE - ARDIZZONE FEDERICO e

- PIRRI PIERO - predetti - i quali hanno venduto un appartamento in Palermo - Via Lincoln I9 - Sc. B - piano 6° - int. 7, composto di sala - 3 stanze - 2 stanzette ed accessori. Prezzo corfisposto £. 13.485.000 and a second for think

## - 7 foglio -

- .21670 Nota di trascrizione del 24.7.1972 atto di compravendita del 21.4.1972 Notar Catania,a:
- FAVORE SOCIETA FINANZIARIA INMOBILIZRE S.p.A. con sede in Palermo;
- CONTRO PASSANTINO Giovan Battista, nato a Palermo I.IO.1922, ivi domici liato quale Presidente del "CIRCOLO RICREATIVO GIORENE DI SICILIA ", con sede in Palermo ed in nome proprio;
  - ARDIZZONE FEDERICO e
  - PIRRI PIERO predetti i quali hanno venduto un appezzamento di terreno edificabile sito in S.Flavia di are 81,32 contrada San Cristoforo, confinante con le p.lle 3-66-157-158 con: il Demanio Marittimo proprietà Cositur Avanzato Baiamonte ed eredi La Corte. Catastato alle partite 1944 5753 8246 muovo catasto di S.Flavia Foglio 8 p.lle 66 3 12 158 157. Prezzo corrisposto £. 9.280.000
- 38158 Nota di trascrizione del 23.12.1972 atto di divisione del 7/12/1972 Notar Puccio,a:
- FAVORE ARDIZZOME FEDERICO predetto -
- CONTRO PIRRI PIERO predetto -.
  - Con tale atto lo ARDIZZONE, con il consenso del PIRRI, adotta il seguente immobile:
  - appartamento in Palermo Via Lincoln 19 piano 3º a sinistra int. 12 composto di sala salone(pari a 2 vani) due riposti gli ecc.

Valore dell'immobile £. 3.000.000

- 29185 Nota di trascrizione dell'I.9.1973 de atto di vendita del 2.8.1973 Notar Zalapi,a:
- FAVORE " LA REALIZZATRICE " S.p.A. con sede in Palermo;
- CONTRO PIRRI PIERO ARDIZZONE predetto, res. a Roma Via Geroga 22 e
  - MONROY Maria Felice Giovanna nata e Palermo il 7.10.1926,domiciliata a Roma Via Monserrato 39 i quali hanno venduto una villet ta con annesso terreno sita in Palermo Contrada Addaura(Mondello) lungomare Cristoforo Colombo n.5226,confinante nel-suo in sieme con proprietà ACIERNO STRADELLA STRADA DI MONTEPELLE GRINO proprietà GIULIANO Via CRISTOFORO COLOMBO e proprietà LENTINI e SAMPANNESSO. Catastati oggi Art. 15002 Foglio 12 p.lla 215/b centiare 54; 216/b are 1,53. Art. 37700 Foglio 12 p.lla 7/f are 1,75; 214 are 15,20; Art. 46207 F.12 porzione della part. 216/a; Art. 46206 F.12 porzione partita 215/a; Art. 40383 foglio 12 part. 7/t; Art. 44023 F.12 part.193. Prezzo corrisposto £. 30.000.000

j

# - 3 foglio -

- 13529 Nota di trascrizione del Maggio 1976 atto di compravendita del 26/4/1976 - Notar Mirto,a:
- FAVORE SOCIETA: " MARK BLU: " S.p.A. con sede in Palermo;
- CONTRO ARDIZZONE FEDERICO e
  - PIRRI PIERO predetti i quali hanno venduto un appartamenti interno di 5º piano, indicato come D/5, in Palermo - Via Linco n.19 - Sc. B - composto di 3 vani ed accessori. Prezzo corrisposto £. 20.500.000
- 20974 Nota di trascrizione del 4.8.1977 atto di compravendita del 25.7.1977, Notar Messina, a:
- FAVORE COMPARATO Andrea, nato Palermo 21.3.1918 e
- SCAM'ACCA Rosa, nata Altavilla Milicia 15.11.1917, res. Palermo;
- CONTRO PIRRI ARDIZZONE Giovanni, nato a Roma 12.4.1926, res.Roma;
- Piero predetto res.Roma Via del Babbuino giornalista - i quali hanno venduto un appartamento di vecchi costruzione sito in Palermo Via Torino n.7 - piano 3º - int.7 di 4 vani ed accessori.

Prezzo corrisposto £. 10.000.000

- 28057 Nota di trascrizione del 22.10.1977 ) atto di vendita del 28.9 1977 - Notar Chiazzese,a:
- FAVORE RIZZO Francesco Rosario, nato PA 8.7.1949, ivi residente:
- CONTRO PIRRI Mario;
  - PIRRI ARDIZZONE GIOVANNI;
  - PIRRI " PIERO predetti i quali hanno venduto una casa di vecchia costruzione in Palermo - Via Torino n.7 - p. di vani 4 ed accessori. Prezzo corrisposto £. 8.000.000
- M.B.- L'apportamento in argomento e quello citato nella trascrizione p cedente, N.20974, provengono ai fratelli PIRRI per successione pr pria madre ARDIZZONE LUISA, deceduta a ROMA 14.8.1976, la cui rela va successione venne presentata all'Ufficio Successione di ROMA Febbraio 1977 - sin quì non trascritta presso questa Conservator

/ I / . /

## - 9° foglio -

- 3661 Note di ICCRIZIONE IPOTENARIA del 24.12.1963 atto del 20.12. 1968 - Notar Castellini,a:
- FAVORE CASSA CEMPTALE DI RISPARMIO V.E., rappresentata del suo diret Avv. Filippo Aiello;
- CONTRO PIRRI PILRO predetto il quale a garanzia della somma muté de restituire, in ragione di S. 13.400.000, che più interessi & altro, raggiunge un montante complessivo di f. 19.500.000 chiede la ISCRIZIONE della IPOTEVA, tuttora trascritta - sui s guenti immobili:
  - Appartamento in Palermo Via Lincoln 25(oggi I9) piano 7°, composto di sala - salone - una stanza - due stanzette ecc.;
  - Appartamento a piano 8º composto di sala salone ed accessor
- 304 Nota di ISCRIZIONE IPOTECARIA del 27.1.1972 in virtù del decre to impugnativo emesso Tribunale Palermo il 27.1.1972,a:
- FAVORE BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, Istituto di diritto pubblico con se a Roma, in persona del Presidente di Amm.ne ANTIGONO Donati;
- CONTRO PIRRI PIERO predetto -.

Somma mutuata £. 137.481.565 che più interessi ed altro, rag giunge complessivamente un totale di £. 170.070.600. BENI IPOTEMATI:

- a) lotto di terreno agricolo in S.Flavia C/da S.Cristoforo desti nato a vigneto di are 19.36;
- b) villino in Palermo C/da Addaura a Valdes i con terreno circo stante il tutto per una estensione complessiva di Mq. 3.700;
- c) 1/2 indiviso dell'appartamento a p.6° in PA Via Lincoln 19; d) 1/2 " "p.5° " "; " " " "

e) 1/2

" p.80 " "

La IPOTECA di che trattasi è stata CANCELLATA con atto del 29.3.1972 - Notaio Di Giovanni.-

## - 10° foglio -

- 4°) MONROY Maria Felice Giovanna di Alberto e di Peria Maria Felice, nata a Palermo il 7/I0/I926 ( divorziata dal marito: PIRRI AR DIZZONE PIERO ) ha le seguenti trascrizioni a carico, così de scritte:
- 14243 Nota di trascrizione dell'1.8.1927 atto di "transazione" del 22.6.1927 Notar Lomeo,a:
- MAVORE delle sottonotate persone:
  - 1) MONROY Adele fu P.pe Alberto vedova SAMONA:;
  - 1 Bis) SAMONA! Caterine fu Giuseppe vedova GARDINI;
  - 2) SAMONA! Maria PACE fu Carmelo, minore rappresentata dalla madre Monroy Adele;
  - 3) MONROY Antonio fu P.pe Alberto;
  - 4) SALVIA Felicia fu Salvatore vedove MONROY
  - 5) MONROY Adriana fu Conte Giovanni, minore rappresentata dalla madre SALVIA Felicia;
  - 6) MONROY Angela fu Conte Giovanni, minore, rappresentata dalla madre SALVIA Felicia;
  - 7) MONROY Maria fu Conte Giovanni in STUCCHI;
  - 8) " Alberto "
  - 9) MONROY MARIA FELICE DI ALBERTO e FIGLI NASCITURI DI DATTO MON ROY ALBERTO FU CONTE GIOVANNI, MENORI, RAPPRESEN TATI DALL'AVV. GAGLIO LUIGI DI VINCENZO:
  - 10) MONROY. Giuseppe fu Antonio;
  - 11) " Alberto fu Conte Frances co;
  - 12) "Tito fu Antonio, rappresentato da detto Monroy Alberto fu Conte Francesco;
  - 13) " Margherita in Guccione;
  - 14) " Marianna fu Conte Frances co:
  - 15) " Carolina fu Conte Franconco;
  - 16) D'ALI' Giuseppe f u Antonio;
  - 17) " Anna fu Antonio in FARD.LIA;
  - 18) " Maria Luisa fu Antonio in D'ALI!;
  - 19) " Angelina fu Antonio in AULA;
  - 20) " Giovanna fu Antonio, nubile;
  - 21) " Rosalia fu Antonio dn D'ALI;
  - · 22) MONROY Cecilia fu Conte Francesco meglie del Morchese Carlo FERRERO DE GUBERNATIS DI VENTIMIGLIA;
    - 23) " Raffaele fu Conte Giuseppe, minore;
    - 24) FRA GIACOMO Amelia fu Bartolomeo nei DE SERAS;
    - 25) CAMMRATA Francesco fu Bernardo;
    - 26) " Giuseppe " "
    - 27) " Leoluca " "
    - 28) " Giovanni " "
    - 29) " Rosa "
    - 30) " Marienna " " e
    - 31) LA LUMIA Frances-co fu Domenico, di lei marito dotatario;

it

- 32) CAMMBATA Maria Rosaria fu Bernardo e
- 33) MARCHELLO Divlio fu Antonio, di lei marito dotatario;

## - 11º foglio -

```
34) CAMMARATA Bernardo fu Emanuele;
```

- 35) " Fran.Paola " 36) DARA Gabriele di Antonino;
- 37) CAMWARATA Francesca di Giuseppe;
- 38) " Emanuela fu Emanuele;
- 39) NOTARBARTOLU Alessandro fu Francesco;
- 40) NOTARBARTOLO MONROY Costanza di Alessandro
- 41) NOTARBARTOLO MONROY Anna di Alessandro;
- 42) D'ALI: MONROY Antonietta fu Antonio.

Tutti quali eredi della Sig.na MONROY Marianna fu Giuseppe, domiciliati in Palermo meno i Sigg. D'ALI! che sono domiciliati in Trapani;

# C-ONTRO - le persone precedentemente citate, ai numeri:

1 - 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 3 -tutti quali eredi del fu MONROY Alberto fu Conte Giuseppe, Principe di Formosa e tutti domiciliati in Palermo.

Per la trascrizione della quota d'immobili assegnata a titolo di quota legittima da essi eredi beneficiati dal fu MONROY Alberto fu Giuseppe, P. pe di Formosa, ai detti eredi della fu Marianna MONROY fu Giuseppe, fra i quali anche loro stessi, quale quota si compone de seguenti beni e cioè:

- a) fondo Piedilegno di ett. 4,56,29,09,in tutta la sua consistenza, attinenze, pertinenze, fabbricati in esso esistenti ecc.ecc., sito in Palermo, confinante con l'attuale Piazza Ranchibile, con la pro p ietà di terze persone che fronteggiano la Piazza Leoni alla Vi Resuttana, con la Via Piedilegno. Catastato Art. 5282 mandamento Castellammare - Palermo;
- b) casa in costruzione in Palermo Piazza Ranchibile ricadente ne fondo Piedilegno;
- c) tre casette in Palermo Via F.Cordova presso la Via Sampolo;
- d) casa in Palermo Via Marchese Roccaforte ai numeri civici 16 e
- e) botteghe con ammezzato soprastante site in Palermo al Foro Umber I° segnate col numero civico 28;
- f)terre denominate della Parrocchiata di Formosa situate nella contrada Canalotti Formosa, territorio di Trapani;
- g) canoni dovuti da diverse persone sopra suoli di case in Palermo, . contrada Colli e cioè:
  - 1) canone £. 55,24 annue per atto enfiteutico;
  - " 79,76 che gravano entrambi 1 e 2 sopra terre in Palermo Contrada Balata;
  - " 52,50 gravato su terre in PA C/da Piazza Ranchibi " 135 71
  - -4) " " " " Colli;
  - 11 5) Ħ " 175,58 11 11 11 11 " Balata;
  - " 135,94 iŧ 11 11 11 11 6)
  - " Colli 11 " 127**,**9 7) 11 tī 17 11
  - " 36**,**75 11 11 lt 11 11 8)e 9)" " Via Marc.Roccafo
  - 11 11 11 II II II 77
  - 10) " " 36,75 " " " 10) " " 15,75 " " " 11) " " 288 " " " 12) " " 126 " " " 13)e 14" " 45 e £. 135 " " 15) " " 70.80 " " Piedilegno
    " " Balata
    " " Colli
    " " " 11 11 H
  - 11 11
  - 11 11 II • II
  - 15) " " 70,80 " 11 11

# - 12º foglio -

- n) Porzione di terreno del fondo Firriatelli sito in Palermo C/da Colli di ett. 4,36,66,76 confinante con l'asse della Via G.Ugdulenaterre dell'On.le D'ALT! Via Cavallacci Via Princ. di Paternò.

  Valore complessivo di detta quota di legittima compresi i canoni e la parecchiata Formosa £. 132.730,60.

E più per la trascrizione dell'assegnazione fatta a titolo di fruttificazione sulla detta quota, oltre il corrispettivo in denaro del seguente immobile e cioè:

- un lotto di terreno edificabile sito nel fondo denominato LIMONERIA AI COLLI territorio di Palerno, facente parte dei beni della eredità del fu Conte Giuseppe Montoy, del quale hanno causa tanto gli eredi della legittima Morianna Monroy quanto gli eredi beneficiatà del fu Principe Alberto Monroy, e precisamente quel lotto di terreno di Mq. 4410 confinante con la Via Libertà - parallela della stessa Viaprolungamento Via Saverio Scrafani, catastato in Palermo Art. 360 foglio Mappa 32 n.39

- 22753 Nota di trascrizione del 29.12.1927 atto di "DIVISIONE" del 22. 10.1927 Notar Lomeo,a:
- PAVORE delle persone già citate nella partita N.14243, come trascrizione a loro favore, rispettivamente ai numeri:

  8 9 1 3 2 1 bis 6 7 5, domiciliati in Palermo quali eredi del fu Alberto Monroy Principe di Formosa
- CONTRO le persone della stessa partita N.14243,già descritta,indicate rispettivamente ai numeri:

11-22-23-14-15-24-25-26-29-27-23-30-32-34-35-38-37-40-41-39-16-21-20-I9-18-17-42-11, quale consionario di Monroy Ferdinando fu Giuseppe - 12-10-13 - tutti domiciliati in Palermo meno i Sigg.

D'ALI' che sono domiciliati in Trapani, per la trascrizione sella settima quota attribuita ad essi MONROY e SAMONA' in virtù di sorteggio. Detta quota si compone dei seguenti immobili in Palermo e cioè:

- a) appezzamento di terreno in Palermo fondo Firriatelli, a valle della Via Libertà e Via Cordova;
- c) appezzamenti di terreno dipendenti dal lotto 31 nel fondo Limoneria in Palermo. Detti appezzamznti sono due: il primo fron teggia sulla Via Libertà e prolungamento Via Saverio Scrofani; il secondo fronteggia nella Via Saverio Scrofani. Entrambi del la complessiva estensione di Mq. 606,87,40;
  - d) canoni segnati precedentemente ai numeri: 6,del valore capita le di £. 2860,61; 4,del valore capitale 2076,82. Valore di detta quota,giusta la propria spettanza di £. 21.264.48.

## - 13° foglio -

- 73: Nota di trascrizione del 28.7.1934 successione apertasi il 20.1.
  1934,a:
- privore --della moglie PERIA W.RLA FELICE di Giuseppe 1/4 dell'usufrutto, il resto a favore della figlia MONROY W.RIA FELICE FU ALBERTO, do miciliati in Palermo;
- CONTRO MONROY Alberto fu Giovanni, morto 22.1.1934, lasciando di possedere
  i seguenti beni in Palermo:
  - 1) 1/16 di are 24 di terreno rione Ranchibile confinante con Monroy Margherita - Via Ugdulena e con Barresi, valore quota £.500;
  - 2) 1/21 di ettari 9 circa di terreno con fabbricati nel suddetto rione confinante con Piazza Ranchibile Via Sampolo e Colle Via Massimo D'Azeglio e Libertà. Valore quota £.500. Detti terre ni iscritti al Catasto Art. 16911 a nome di Monroy Allegra Antonino.
- 9473 Nota di trascrizione del 29.5.1936 atto di divisione del 2.5.
- AVORE MONROY MARIA FELICE fu Alberto, minore e

  PERIA MARIA FELICE vedova Monroy, possidenti, doiciliati Palermo;
- ONTRO MONROY Adriana fu Giovanni, ved. Carmarata Paternostro Bernardo;
  - " Maria " " in Campureta;
  - " Adele fu Alberto vedova Nanat;
  - " Antonio "
  - " Angkola Maria fu Glovenni;
  - SALVIA Contessa Micho Felico in December vedova Pragay;
  - PACE SAMONA! Meria fu Carmolo, mitti domicilisti in Palerno.

    Con tele atto, la l'onroy Meria Follo a e la di lei mare FURIA

    Maria Folica, per sorteggio, si cono casegnave la quota numero 5

    composta da:
  - a) appezgamento n.5 del lotto B ad appolo tra le vie S.Scrofani e Massimo D'Azeglio;
  - b) gli appezamenti di Nº 3-1-7 e 6 del lotto 0 prospiciente il 10 ed angolo tra la stredella private e la Via Kurchese Villabianca, il 2º ad angolo tra detta via e via Tommaso Pargallo; il 3º ad engolo tra quest'ultima via e la de la stredella, e l'ultimo al prospetto tutto quanto in tale ultima stredella;
  - c) gli appezzamenti di Nº 3-4-5 e o del lotto R prospiciente il Issulla Via Tommaso Gargallo: il 3º ad il 4º su detta via è nolla Via Marchese Villabianca ; il 3º ad il 4º su detta ultima via è l'appezzamento di lettera E del lotto U prospiciente nella Via Saverio Scrofani.

Valore quota £. 165.545

. / .

## - 14° foglio -

10948 - Nota di trascrizione del 23.6.1936 - atto di divisione - Notar Lionti, del 2.5.1936,a:

FAVORE - SALVIA Maria Felice fu Salvatore - Ved. Conte Giovanni Monroy;

- MONROY Adriana fu Conte Giovanni Ved. Cammarata Paternostro B.
- "" Maria " " in Cammarata Lanza Francesco;
- PERIA MARIA FELICE di Gappe ved. Monroy Alberto fu Giovanni, spo sata in 2º nozze con l'Ing. Piero CERESA, tanto in nome proprio quanto quale rappresentante del la figlia minore:
- MONROY MARIA FILICH RU ALBERTO;
  - "" Angiola Maria fu Conte Giovanni in Sioli Legnami Emilio;

CONTRO - MONROY Adele fu P.pe Alberto - Vedova SAMONA Carmelo;

Conte Antonio ""

\_ SAMONA! Maria Pace fu Carmelo in Lanza Antonio.

Tutti quali eredi beneficiati dei furono Principe e Principes sa di Formosa, Alberto Monroy fu Giuseppe e Angiola Maria Allegra fu Giuseppe.-

- In detto atto si premette che nel 1893 è deceduto Alberto MONROY fu Giuseppe la cui successione venne regolata da testamento del 1839 in forza al quale fu erede universale la moglie Angela Maria ALLECHA fu Giuseppe. La metà quindi del patrimonio venne ad appartenere ai quattro figli dello stesso e cioè: Giuseppe - Giovanni - Antonio ed Adele Monroy. Morto intestato a 30.9.1910, il detto Giovanni Monroy, rimasero eredi i quattro figli: Angela Maria - Alberto - Maria ed Adriana Monroy con lo usufrutto a favore della moglie: Contessa SALVIA Maria Felice. Successivamente morì nel 1920 il detto Giuseppe Monroy e rimase erede universale la Sig.ra PACE SAMONA! ed erede quota di legitid tima la madre Principessa Angiola Maria ALLEGRA. Nel 1921, norì la Principessa di Formosa e segue altro testamento. Per ultimo a mort nel 1934 ALBERTO MOMROY e segue altra successione. Pratica mente è un atto appastanza esteso e talvolta indecifrabile, anche per quanto riguarda gli svariati beni immobili,in esso tra scritti, che comunque, alla conclusione, i Sigg. SALVIA Maria Fe lice - MONHOY Angela Chria - MONHOY Adriana - MONHOY Maria e PERIA Maria Felice, in conto proprio e in rappresentanzadella figlia minore MONROY Maria Felice fu Alberto, col consenso degli altri condividenti, hanno adottato per assegnazione in conto della loro interessanza complessiva 15/50 i seguenti appezzamenti/ di terreno:

- a) gli appezzamenti 5-6 e 7 del lotto A, confinante con la Via La Marmora Saverio Scrofani ecc.ecc.;
- b) gli appezzamenti 5-6-7 e 8 del lotto G, confinante con la Via Gregorio Ugdulena Marchese di Villabianca ecc.ecc.
- c) gli appezzamenti 1-2 e 3 lotto H, confinante con Via De Cosmi Via Marchese Villabianca ecc.ecc.

Valore della quota £. 177.775.

## - 15° foglio -

109-9 - Nota di trascrizione del 23.6.1936 - atto di divisione del 2.5 1936 - Notar Liontija:

FAVORE - SALVIA Miria Felice, predetta;

- MOMROY Adriana "

\_ " karia

- PERIA Maria Felice " e figlia: - MOMMOY Maria Relice "

- " Angiola Meria "

CONTRO - 1 medesimi.

Anche questo atto, come il precedette descritto al N.10948 è abbastanza esteso. Knakeknuk ĉi fa una lunga premessa risale te al 1393 e fino al 1934, data in cui morì Alberto Monroy(padr della minora Monroy Maria Felice) e si descrivono svariati ber immobili ubicati nelle zone di Via Libertà - Ranchibile - Ugdy lena ecc.ecc.- Quindi si procede a divisione fra le predette persone, delle quali alla minore Maria Felice MONTROY fu Alberto con il diritto di usufrutto alla madre PERIA Maria Felice, spet la terza quota, così formata:

- appezzamento atto medesimo lotto G - valore £. 13.175

18777 - Nota di trascrizione del 6.9.1955 - atto di compravendita del 3.8.1955 - Notar Di Giovanni,a:

FAVORE - MONROY MARIA FELICE FU ALBERTO, domiciliata in Palermo;

CONTRO - HARDOUIN di Belmonte Gaetano di Ferdinando, domiciliato in Paler il quale vende due appezzamenti di terreno siti in Palermo frazione Mondello - località Addaura, iscritti in maggior quanti nel nuovo catasto terreni di Palermo alla partita 31467 - Rogli 12 - p.lla 123 estesa ett. 20,09,67 e precisamente il subaltern 123/a esteso cent. 60, nonchè il subalterno 123/b di are 5,93, confinante con proprietà Riccobono - strada comunale Palermo -Mondello ecc.ecc. e

CONTRO - HARDOUIN Ferdinando di Belmonte fu Luigi il quale vende un appe zamento di terreno in Palermo - frazione Mondello - località Addaura, iscritto in maggiore quantità al Catasto terreni di Palermo alla pertita 31427 - foglio 12 - part. 7 estesa e-ttari 1,81,63 e precisamente il subalterno 7/a estesa are 7,40,confinante con proprietà Javino - Pirri ecc.ecc.

# - 16° foglio -

13809 - Nota di trascrizione del 30.5.1960 - atto di compravendita del 23. 5.1960 - Nota Mirto,a:

FAVORE - MONROY MARIA FULICE in PIRRI nata a Palermo 7.10.1926;

CONTRO - JAFORTE Emma ved. Monroy nate FA 6.2.1333;

- MONROY Maria Angela in Persico nata PA 23/6/1913;

- " Prof. Alberto nato PA 26.7.1913 - i quali hanno venduto una striscia di terreno di n.4xm.32,25,di Mq. 139 sito in Palermofondo Balate o Ranchibile situato lungo il fronte della Via Marche se di Villabianca - ancora catastato alla partita 34383 in testa a Monroy Alberto e Maria Angela fu Antonino e Jaforte Emma usufruttuaria per 1/3,costiuita dalle porzioni 67/GI e 67GG - confinante con Via Mavillabianca - con terreno dei venditori - con terreno della compratrice - con terreno del costruttore VASSALLO Francesco ecc.ecc.

Prezzo £. 200.000

8393 - Nota di trascrizione del 17.3.1969 - testamento olografo del 17.2.
1969 - Notar Mirto,a:

FAVORE 4) MONROY Angiola Maria Adele in Sioli, nata PA 21.12.1900;

- 2) " Maria Luisa in Cammarata nata 28.9.1904;
- 3) " Adriana " " a Genova 14.7.1906;
- 4) " MARIA FELICE GIOVANIA in PIRRI nata PA 7.10.1926;

5) \$CHICHI Mariano nato a Geraci Siculo 3.9.1931 (autista);

contro - Salvia Felice intesa Maria Felice ved. Monroy Giovan Battista,na ta a Palermo 17.3.1373, deceduta a MIIA NO 1968, la quale alla sua morte dichiara eredi universali le figlie predette, segnate ai nu meri 1-2 e 3, mantre alla nipote, segnata al n.4 lascia la legittima All'autista CHICHI, l'usufrutto della casetta in Palermo - Via Marchese Ugo nella discesa che va nei corpi retrostanti del cinema Fiamma, da lui in atto abitata.-

La successione a favore della MONROY Maria Felice non supera le £. 35.000.000.

# FINE DELLE TRASCREZIONI A FAVORE

# INIZIO TRASCRIZIONI CONTRO:

13333 Nota di trascrizione del 13.7.1927 - atto di mutuo del 9.7.1927, Notar Lomeo,a:

FAVORE - CASSA CENTRALE DI RISPARATO V.E.;

CONTRO - 1 noti SAMONA! - SALVIA + JAMMONE ed i MONROY, fra quest'ultimi ALBERTO e la di lui figlia MARIA FALICE.

Nell'atto, a seguito del mutuo concesso, sono trascritti dei patti proibitivi, cioè divieto di concedere in affitto - vendere o altro alcuni terreni, palazzo e villa di proprietà dei predetti esistenti in Palermo - Rione Ranchibile, della estensione di Mq. 180.000 cir ca ecc.ecc. Tale divieto è stato cancellato con annotazione del 27.4.1950.

- 17° foglio -

13334 - Nota di trascrizione del 13.7.1927

FAVORE 2 (come nota precedente)

CONTRO -

22747 - Nota di trascrizione del 29.12.1927 - atto di divisione del 22.10 1927 - Notar Lomeo,a:

FAVORB - di n.6 congiunti MOMROY, più FRM Giacono Amelia;

[CONTRO - 1 diversi CAMARATA - NOTARRARTOLO - D'ALI! - SAMOM! e 1] MONROY ALBERTO e la di lui figlia MONROY MARIA FELICE, in tutto n. 35 persone.-

Con tale atto vengono suddivisi altri svariati beni, più o menc dello stesso tenore e valore di quelli già trascritti ai numeri 14243,al foglio 10 e 22753 al foglio 12.

22748 - come precedente;

FAVORE - di n.11 persone, tutti con cognone CAMMATA;

CONTRO - n.30 persone(noti MONROY - FRA GLACOMO - NOTARBARTOLO - D'ALI: -SAMONA! ed altrin, compresa la MONROY MARIA FELICE.

> Nell'atto vengono suddivisi altri svariati beni, più o meno dello stesso tenore e valore di quelli già trascritti ai numeri 14243 e 22753, rispettiwamente mix ei fogli 10 e 12.

22749 - come precedentemente -

FAVORE di tre congiunti NOTARBARTOLO;

CONTRO 38 persone, noti MONROY - FRA GIACOMO - D'ALI! - CAMMARATA ecc.ecc. compresa la MONTOY MARIA FILICE.

L'atto è dello stesso tenore dei precedenti.

22750 - come precedentemente -\* FAVORE di 7 persone "" D'ALI' "";

CONTRO - 34 persone, noti MONROY - FRA GIACOMO - CAMMARATA ecc. compresa la MORROY MARIA FELICE . L'atto è dello stesso tenore dei precedenti;

22751 - come precedentemente -

22752 - come precedentemente -

# - 18º foglio -

303 - Nota di trascrizione del 12.4.1929 - atto di vendita del 4.4 Notar Lomeo,a:

FAVORE - CIR+ Gaetano fu Rosario, possidente;

CONTRO - Noti MONTOY e SALVIA, fro i quali HONROY MARIA FELICE, i quali vendono al CINLI un lotto di terreno di Mq. 546,56 sito in lermo - Rione RANCHIBILE - Via La Marmora confinante con de Via - proprietà dello stesso compratore e con altri terreni dei venditori.

Prezzo £. 32.000

8085 - come precedentemente -

FAVORE - D'ALBA Gaetano fu Vincenzo, possidente;

CONTRO - come sopra - i quali hanno venduto un lotto di terreno in Pa mo - rione Ranchibile di Mq. 333,78,confinante con la Via La Marmora e altri terreni dei venditori. Prezzo £. 23.099.70

8086 - come sopra -

FAVORE - CARAVELLO Francesco fu Giuseppe e - PICONE Filippa fu Girolamo - coniugi;

CONTRO - come popra - i quali vendono un lotto di terreno un Palermo - rione Ranchibile della complessiva estensione di Mq. 227,58

Prezzo £. 11.376

----

-8087 - come sopra -

FAVORE - PRESTIGIACOMO Francesca di Natale, possidente;

CONTRO - come sopra - i quali hanno venduto un lotto di terreno in Palermo prospiciente su Via Scrafani - della complessiva estensi ne di Mq. 139,04 Prezzo £. 6953.

8088 - come sopra -

FAVORE - TODARO Michele fu Pietro, impiegato;

CONTRO - come sopra - i quali vendono un lotto di terreno in Palermo - prospiciente sulla Via Marchese di Villabianca della complessi va estensione di Ma. 351

Prezzo 2. 17.550

## - 19° foglio -

1959 - Nota di trascrizione del 14.5.1929 - atto di vendita dell'8.5.

FAVORE - COMSIGLIO Stefano fu Salvatore, possidente;

CONTRO - come gli atti precedenti - i quali vendono un lotto di terren di Mq. 459,90 in Palermo - Via La Marmora,confinante con dett Via e proprietà dei venditori. Catastato Art. 385 e 386 in ma giore quantità sotto il nome Amm.ne Giudiziaria Monroy.

Prezzo f. 30.500.

10591 - come sopra -

FAVORE - GUARNUTO Vincenzo fu Antonino, possidente;

CONTRO - come sopra - i quali vendono due lotti di terrend, il I° di Mq. 110,60 in Palermo nella Via Scrofani ed il 2° di Mq. 201,6 nella Via Marchese Roccaforte.

Prezzo Complessivo £. 15.610.

11425 - Nota di trascrizione del 25.5.1929 - atto di vendita del 23.5.
1929 - Notar Lionti,a:

FAVORE - ISTITUTO AUTOMOMO PER LE CASA POPOLARI - PALERMO;

CONTRO - come sopra - i quali vendono area fabbricabile della estensione di Mq. 54.013,10 di cui Mq. 18.032,50 rappresentano la superfic delle strade progettate, confinante con la Via Libertà - asse pr cipale Paternò ecc.ecc.

Prezzo £. 1.775.000

12024 - Nota di trascrizione del 3.6.1929 - atto di vendita del 31.5.1929 Notar Lomeo,a:

FAVORE - BUSACCA Giovanni fu Salvatore - meccanico;

CONTRO - come sopra - i quali vendono un lotto di terreno in Palermo Rione Ranchibile di Mq. 331,80 con fronte su Via La Marmora.

Prezzo £. 21.000

12025 - come sopra -

FAVORM - CALAMIA Giuseppe fu Ignazio - cocchiere;

CONTRO - come sopra - i quali vendono un lotto di terreno in Palermo - Rione Ranchibile di Mq. 158,40
Prezzo £.21.000

\*\*\*

Kija.

#### LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## - 20° foglio -

121 6 - Note di trascrizione del 4.6.1929 - atto di vendita dell'1.6. 1929 - Notar Lomeo,a:

FAVORE - CALDERY. Lucia Maria fu Gaetano;

CONTRO - come gli atti precedente - i quali vendono uno spezzone di terreno - Rione Ranchibile di Ma. 356,84 con fronte su Via M chese Roccaforte - catastato Art. 335 - 386 Prezzo £. 17,500

12338 - Nota di trascrizione del 5.6.1929 - atto di vendita del 3.6. 1929 Notar Lomeo,a:

FAVORE - CALDERA Lucia 'aria fu Gaetano;

CONTRO - come sopra - i quali vendono un lotto di terreno - Rione Ranch bile di Mq. 319,20 Prezzo £. 15.700

12390 - Nota di trascrizione del I4.6.1929 - atto di vendita dell'11.6 1929 - Notar Lomeo,a:

FAVORE - RICCOBONO Silvestro e D'AGOSTINO Maria;

CONTRO - come sopra - i quali vendono 2 lotti di terreno - Rione Ranchi bile, il I° di Mq. 153,40 ed il 2° di Mq. 1008 Prezzo £. 69/000

13156 - Nota di trascrizione del I8.6.1929 - atto di vendita del 12.6. ' I929 - Notar Lomeo,a:

CONTRO - come sopra - i quali vendono uno spezzone di terreno - Rione
Ranchibile di Mq. 496,30 nella Via Marchese Posses Prezzo f. 12.000

----

16046 - Nota di trascrizione dell'1.3.1929 - atto di vendita del 27.7. 1929 - Notar Lomeo,a:

FAVORE - TRAINA Vito fu Giuseppe - pensionato;

CONTRO - come sopra - i quali vendono uno spezzone di terreno in Palermo rione Ranchibile di Mg. 202,24

Prezzo £. 10.112

Ber feite abbildeminiere

#### LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## - 21° foglio -

7503 - Nota di trascrizione del 23.12.1929 - atto di vendita del 2.12. 1929 - Notar Lionti,a:

FAVORE - DEBORAH Geyanet? fu Bartolomeo, rappresentata dal di lei marito:
- RUTELLI Emanuele fu Nicolò;

CONTRO - come i precedenti atti - i quali vendono:

- 1) area fabbricabile superficie Mq. 6500 circa confinante con Via Libertà - La Marzora - D'Azeglio ecc.
- 2) area fabbricabile Mq. 2000 circa, confinante come sopra.

Prezzo £4 510.000

3997 - Nota di trascrizione del 25.2.1930 - atto di vendita del I9.2.
1930 notar Lomeo,a:

FAVORE - LOPEZ Gretano fu Francesco, possidente;

CONTRO - come sopra - i quali vendono uno spezzone di terreno - Rione Ranchibile di Mq. 392,40 Prezzo £. 21.500

' 3998 - come sopra -

FAVORE - CRITESI Maria di Francesco e SERULLO Salvatore;

CONTRO - come sopra - i quali hanno venduto uno spezzone di terreno di Mq. 710,80 - rione Ranchibile
Prezzo f. 42.000

7987 - Nota di trascrizione del 12.4.1930 - atto di vendita dell'1.4.
1930 - Notar Lomeo,a:

FAVORE - GIACALONE Gaetano fu Giuseppe, commerciante;

CONTRO - come sopra - i quali vendono uno spezzone di terreno al Rione Ranchibile di M<sub>1</sub>. 29 Prezzo £. 5925

7983 - come sopra -

FAVORE - CATANIA Damiano di Salvatore - possidente;

CONTRO - come sopra - i quali vendono uno spezzone di terreno al Rione Ranchibile di Mq. 440
Prezzo £.39.600

7989 - come sopra -

FAVORE - CIM! Pietro fu Francesco;

CONTRO - come sopra - i quali vendono uno spezzone di terreno al Rione Ranchibile di Mq. 227,37 Prezzo £.13.000

#### - 22° foglio -

Note di trascrizione del 29.1-.1930 - atto di vendita dell'1.

FAVORE - PATTI Ing. Giovanni fu Salvatore e PATTI Enrico, appaltaore;

CONTRO - come i precedenti - 1 quali vendono un terreno di Mq. 2232 con prospetto sulla Via Libertà - La Marmora ecc. Prezzo £.210.000

13340 - Nota di trascrizione del IO.7.I930 - atto di vendita del 5.7.
1930 - Notar Lomeo,a:

FAVORE-CIM! Gaetano fu Rosario, possidente;

CONTRO - come sopra - i quali vendono 2 spezzoni di terreno per edifi care - Rione Ranchibile. Il I° di Mq. 224, I9 ed il 2° di Mq. 99,20

Prezzo XXX99X f. 9,600

13341 - come sopra -

FAVORE - CARAVELLO Calogero di Pasquale, commerciante;

CONTRO - come sopra - i quali vendono uno spezzone di terreno per edificare - Rione Ranchibile - della estensione complessiva di Mq. 337

Prezzo 2. 12.500

20029 - Nota di trascrizione del 3.11.1930 - atto di vendita del 29. IO.1930, Notar Lomeo,a:

FAVORE - CATANIA Demiano di Salvatore - possidente;

CONTRO - come sopra - 1 quali vendono uno spezzone di terreno per edificare - Rione Ranchibile di Mq. 40 Prezzo £. 3600

\_\_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_

20030 - come sopra;

FAVORE - PIMROTTA Vincenzina fu Antonino, possidente;

CONTRO - come sopra - i quali vendono uno spezzone di terreno per edificare - Rione Hanchibile di Mq. 397,50 Prezzo 2. 38.000

4149 - Nota di trascrizione del 5.3.1931 - atto di vendita del 21.1.
1931 - Notar Fecarotta,a:

FAVORE - D'ALESSANDRO Caterina fu Micolò Ved. Bossaniti e figlio;

CONTRO - come sopra - i quali vendone uno spezzone di terreno al Rione Ranchibile - Contrada Balata esteso Mq. 175 Prezzo £. IO.000

. . /

## - 23° foglio -

1608 - Nota di trascrizione del 16.7.1931 - atto di vendita dell'8.7. 1931 - Notar Lomeo,a:

FAVORE - BUCCAFUSCA Angelina di Federico;

CONTRO - come sopra - i quali hanno venduto uno spezzone di terreno per edificare al Rione Ranchibile di Eq. 140 con prospetto nella Via G. Bentinech
Prezzo £. 7700

11609 - come sopra -

FAVORE - TESTAVERDE Giuseppe fu Sebastiano;

CONTRO - come sopra - i quali vendono uno spezzone di terreno - Rione Ranchibile della estensione complessiva di Mq. 202,33 Prezzo £. 10.521,40

11747 - Nota di trascrizione del 20.7.1931 - atto di vendita del 13.7.
1931 - Notar Lomeo,a:

FAVORE - PIRROTTA Antonino fu Antonino;

CONTRO - come sopra - i quali hanno venduto uno spezzone di terreno edifi cabile al Rione Ranchibile di Mq. 289 nella Via Roccaforte Prezzo S. 17.000

11748 - come sopra -

FAVORE - BRANDI Munzio fu Giuseppe;

CONTRO - come sopra - i quali vendono uno spezzone di terreno edificabile
Rione Ranchibile di Mq. 165
Prezzo £. 9075

18406 - Nota di trascrizione del 12.11.1931 - atto di vendita del 19.8.

FAVORE - S.E. 11 CARDIENLE MAVITHINO Luigi;

CONTRO - come sopra - i quali vendono area edificabile di Mq. 6000 confinante con Via G. Ugdulena - M.D.M. Zeglio - Cordova e Roccaforte.

Prezzo 2. 312.000

19710 - Nota di trascrizione del 2.12.1932 ) atto di vendita del 30.11. 1932 - Notar Lomeo,a:

FAVORE - SOCIETA! FIAT

CONTRO - come sopra - i quali vendono un lotto di terreno in Palermo Palermo Palermo Prezzo £. 258.238

. /

# - 21-° foglio -

9466 - Nota di transcrizione del 29.5.1936 - atto di divisione del 2 5.1936 - Notar Lomeo,a:

FAVORE - MONROY Adele fu Alberto - Ved. Samonà Carmelo;

CONTRO - i vari MARROY - SALVIA - Maria PACE SAMONA\* ecc.ecc.

Con tale atto vengono suddivisi altri sveriati beni,più meno dello stesso tenore e valore di quelli già trascritti numeri 14243 e 22753, rispettivamente alle pagine IO e 12;

9467 - come sopra -

FAVORE - MONROY Antonino fu P.pe Alberto;

CONTRO - come sopra - per suddivisione di beni.

9468 - come sopra;

FAVORE - SAMONA! Maria PACE fu Carmelo;

CONTRO - come sopra;

9469 - come sopra;

FAVORE - SALVIA Contessa Maria Felice vedova Monroy;

CONTRO - come sopra;

9470 - come sopra;

FAVORE - MONROY Angiola Moria in SIOLI;

COMTRO - come sopra.

9471 - come sopra;

FAVORE - MONROY Adriana fu Giovanni Ved. CAMWARATA Paternostro Berna

CONTRO - come sopra -.

9472 - come sopra -

FAVORE - MONROY Maria fu Giovanni in CAMMARATA;

CONTRO - come sopra -.

94-74 - come sopra;

FAVORE - MONROY Adele Vedova S. MONA! e

- MOMMOY Antonio fu Alberto; e

- SAMONA! Maria PACE du Carmelo;

CONTRO - come sopra -.

# - 25° foglio -

Nota di trascrizione del 23.6.1936 - atto di divisione del 2. 5.1936 - Notar Lomeo,a:

FAVORE, MONROY Adele fu Alberto Ved. SALONA:;

CONTRO - come i prededenti atti;

10946 - come sopra -;

FAVORE - MONROY Conte Antonio fu P.pe Alberto;

CONTRO - come sopra -.

10947 - come sopra - Notar Lionti;

FAVORE - SAMONA! Maria PACE fu Carmelo;

CONTRO - come sopra -.

1825 - Nota di trascrizione dell'3.7.1936 - atto di divisione del 2.5.
1936 - Notar Lomeo,a:

FAVORE - SALVIA Contessa Maria Felice vedova MONROY;

CONTRO - come sopra -.

11826 - come sopra -;

FAVORE - SAMOMA! Maria PACE fu Carmelo;

CONTRO - come sopra -.

7395 - Note di trascrizione del 16.4.1943 - atto di vendita del 24.3.
1948 - Noter Lomeo,a:

FAVORE - BARTOLOME Maria fu Giuseppe e SCIANWA STEFANO;

CONTRO - PERLA Maria Felice e

- MOMNOY Maria Felice fu Alberto, le quali hanno venduto un lotto di terreno in Palermo - Via Saverio Scrofani di Mq. 349.

Prezzo £.100.000

15189 - Nota di trascrizione del 20.7.1949 - atto di vendita dell'1.7.

1949 - Notar Ribaudo,a:

FAVORE - LA DUCA Rosa e FIGNELLI Oreste - coniugi;

CONTRO - PERIA e MORROY - predetta - le quali hanno venduto area edificabile di Mq. 77,5 - Rione Ranchibile. Prezzo E. 75.000

. / .

## - 25° Poglio -

- 469.- Nota di trascrizione del 9.1.1950 atto di vendita del 7.1.1950 Notar Mazzamuto,a:
- FAVORE COTTONE Girolamo di Ernesto e SANTARCO Rosario di Sebastiano;
- CONTRO MORROY Maria Pelice in FIRRI ARDIZZONE e

   PERIA Muria Belice di Giuseppe ved. Geresa, le quali hanno venduto area edificabile in Palermo Rione Ranchibile, già contrada
  Balata di Mq. 463.

  Prezzo 2. 1.500.000
- 17673 Nota di trascrizione del I3.9.1951 atto di vendita del I8.8.

  1951 Motar Angilella,a:
- FAVORE MANGANO Dr. Luigi;
- CONTRO i vari MONROY SALVIA PERTA, compresa la MONROY Maria Felice, i quali hanno venduto un lotto di terreno in Palermo Rione Ranchibile della superficie complessiva di Mq. 1633,50 Prezzo £. 3.000.000
  - 1593 Nota di trascrizione del 23.1.1952 atto di vendita del 22.12. 1951 - Notar Di Vita,a:
- FAVORE ANGILELIA Dr. Giusepppe di Antonino;
- CONTRO come sopra i quali hanno venduto un lotto di terreno in Paler mo con prospetto in Via Cordova della superficie di Mq. 1.315 Prezzo S. 3.000.000
- 16810 Nota di trascrizione del 9.9.1952 atto di vendita del 14.3 1952 - Notar Giganti,a:
- FAVORE ILANDO Filippo fu Giovanni;
- CONTRO come sopra i quali hanno venduto un terrano con soprastante ammezzato ed accessori in falermo Foro Italiaco n.3

  Prezzo 2. 50.000
- 15167 Nota di trascrimione del 20.7.1954 atto di vendita del 13.7.
  1954 Notar Calo',a:
- FAVORE BRUNO Ernesto fu Emanuele e ALAGNA Pasquel fu Giuseppe;
- CONTRO MONROY Maria Felice fu Alberto in PIRRI e
   PERIA(madre) le quali hanno venduto un terreno edificabile in
  PA rione Ranchibila di Mq. 576
  Prezzo £. 8.000.000

. / .

# - 27° foglio -

19449 - Note di trascrisione del 16.9.1955 - atto di vendita del 29.8

FAVORE - BERTOLINO Nicolò e Giuseppe fu Giovanni;

CONTRO - MONROY Maria Felice in PIR (I e

- PLRIM (madre), le quali hanno venduto:
- a) in favore di BERTOLILO Nicolò:
  - 1) un lotto di terreno rione Ranchibile di M1. 256;
  - 2) 11 11 11 11 11 11 11 252;
- b) in favore di BENYOLINO Giuseppe:
  - un lotto di terreno Rione Ranchibile di Mq. 576. Prezzo complessivo 2. 10.000.000
- 23169 nota di trascrizione del 27.10.1956 atto di vendita del 18.1
- FAVORE MAGUSA Ernesto fu Vincenzo e
  - FALCONE Filippo fu Antonino;
- CONTRO come sopra le quali hanno venduto un lotto di terreno edifi cabile in Palermo incrocio Via Marchese Villabianca e prolungamento della via residenziale di Mq. 609 Prezuo 2. 15.300.000
- 14989 Nota di trascrizione del 13.6.1960 atto di compravendita del 23.5.1960 Notar Mirto,a:

FAVORE E CONTRO - VASSALLO MUNICAGO nato Palermo 13.7.1909;

CONTRO E FAVORE - MONROY Meria Felice in PIRRI nata PA 7.10.1926 e

" " - PERIA Meria Felice ved. Monroy in D'ANGELO, nata a
Palermo 6.10.1905.-

Con tale atto il VASSALLO haacquistato con limitazioni e ri serve, da ADNROY e PERTA, un appezzamento di terreno edificator in Palermo con fronte sulla Via Marchese di Villabianca di Mq. 930, 40, confinante con Via M. Villabianca - edificio costr to dal VASSALLO - eredi Antonio Monroy - F.lli SAMDRA! - ADNROY Maria Angela e Alberto ecc.ecc. indicato in catasto al le partite (per Mq. 341) e 23916 (per Mq. 139 - foglio 33 - p.lle 67/i - 67/a-c - 67/h - 67/a-a - 67/m in parte. Resta esclusa dalla compravendita porzione di area corrispondente a tutto l'intero piono terrano ecc. e seguono dei patti e vir goli per la costruzione.

Prezzo 2. 40.000.000

## - 23° foglio -

- 21152 Nota di trascrizione del 15.9.1961 atto di vendita del 24.3. 1961 - Notar Castellini,a:
  - FAVORE CALCAGNO Mariano, nato PA 16.3.1916 e " " 2.3.193<sup>1</sup><sub>r</sub>; - RUDGO Gaetano
  - CONTRO MONROY Maria Felice in PIRRI e
  - . PLRIA (madre), le quali hanno venduto un appezzamento di terrend edificabile in Palermo con fronte sulla Via Maggiore Toselli di Mi. 1724 - confinante con la predetta via, proprietà Nicolò e Giuseppe Bertolino e altri lotti edificatori. Prezzo £. 103.140.000
- Note di trascrizione del 1968 Noter Angilella,a: 22521 - Nota di trascrizione del 2.9.1968 - atto di vendita del 26.8.
  - FAVORE Società "" MILPALERMO "" s.r.l. sede PA Via Di Marco 4;
  - CONTRO + come sopra le quali hanno venduto un appezzamento di terrenc in Palermo ) angolo tra le vie Trentacoste e De Cosmi,di Mq.

Prezzo S. 50.000.000

- 21261 Nota di trascrizione del 31.7.1969 atto di vendita del 13.7. 1969 - Notar Aloisio,a:
- 🎅 FAVORE PIAZZA Francesco, nato PA 12.3.1902;
- CONTRO i noti JAFORTE Emma MOUROY Alberto -Maria Angela-Angiola Mar Adele -Maria - Adriana e WARIA FELICE GIOVANNA, le quali hanno vendu to:
  - a) appezzamento di terreno edificatorio in Palermo tra Via De Co smi e Trentacoste di M. 566 Prezzo £. 47.500.000
  - 12460 Nota di trascrizione del 20.5.1970 atto di compravendita del . 22.4.1970 - Notar Di Giovanni,a:
- FAVORE e CONTRO D'ALESSANDRO Matale nato PA 13.9.1946;
  - CONTRO E FAVORE MONROY Angiola Meria Addle in SIOLI;
    - " " MINIA FILICE GIOVANIA nata PA 7/10/1926; ~
    - 11 " Meria Luisa in Camparata
      - " " Adriana vedova Cambarata le quali hanno venduto al DWLEGUNDRO un appartamento a 2º piano del fabbricato in PA-Via degli Abeti 16 composto di 7 stanze ed accessori, cat stato partito 34375 intestato a SALVIA Maria Felice ved. Monroy

Mel corpo di detto atto sono trascritte delleg clausole e produzioni. condizioni.

Prezzo 8/ 11.000.000

**%** 1

#### LEGISLATURA VIII -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

# - 29° foglio -

- 16893 Nota di trascrizione del 3.7.1970 atto di vendita dell'3.6.
  1970 Notar Guccione,a:
- FAVORE CRIVELLO Francesco nato a New Jork 27.3.1911, dom. Palermo;
- contro MORROY Adriana Maria Luisa MIRIA FALICE Angiole Maria Adg laide - le quali hanno venduto appartamento di antica costruzio ne in Palerno con accesso da Via Libertà 62 - piano rialzato di 5 vani ed accessori.

Prez::0 2. 3.500.000

26132 - Nota di trascrizione del 5.10.1970 - atto di vendita del 24.9.

---

- FAVORE AMPOLILIA Rosa Jolanda nata Castelvetrano 27.3.1929,ivi res.;
- CONTRO come sopra le quali nanno venduto due appartamenti in Palermo
  Largo degli Abeti n.IO piano I° contigui di complessivi 7
  vani ed accessori nonchè un garage a piano terra in Via Marches
  Ugo n.30

Prezzo £. 7.000.000

- 33441 Nota di trascrizione dell'11.IO.I970 atto di vendita del 2.19.
  1970 Notar Amodei,a:
- FAVORE FARAONE Jole nata PA 9.4.1903;
- CONTRO come sopra, le quali hanno venduto un locale terrano adibito a carbonaia e cantina ubicato nell'intercapedine tra proprietà Contidello e Gonzaga, confinante con proprietà Tesauro Hugony Gonzaga e si accede delle stradella con imbocco da Via Emanuele Notarbartolo n.2

Prezzo £. 570.000

- 6137 Nota di trascrizione del 24.1.1973 ) atto di vendità del 29.12. 1972 Notar Soma,a:
  - FAVORE Società Costrazioni ELDORADO IM OBILLARE S.C.E.I, con sede a Palermo;
  - CONTRO come sopra le quali hanno venduto la piena proprietà di un lotto di terrano elificabile in Palermo in Via M.llo Cavialia esteso Eq. 532 comi nato con la stessa via e con proprietà aliena. Catastato partita 54335 foglio 33 p.lle 67/a e 67/a-1 Prezzo 2. 17.000.000
- 6438 Note di trascrizione del 25.1.1973 atto di vendita del 29.12.
  1972 Notar Jeografia:
  - FAVORE ADRILLO Giovan Battista nato BL 1.1.1913;
  - CONTRO come sopre le quali hanno vanduto un piccolo alloggio el pian terrano con accesso della strada privata alla qualo,si perviene dalla Via Marcheso Ugo 30 di 2 vani ed accessori.-

Prezzo £. 2.500.000.-

3

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## - 30° foglio -

Nota di trascrizione del 19.5.1973 - atto di compravendita del 26.4.1973 - Notar Bianca Darbera,a:

FAVORE @ GONTRO - MILISENDA Luigi, nato Agrigento 14.10.1958, ivi dom.

CONTRO E FAVORE - MONROY Maria Felice Giovanna, nata PA 7.10.1926 e

" " " - PERIA ( madre ), le quali hanno venduto al Milisenda
l'appartamento in Palermo al I° piano in Via Marchese
di Villabianca n.175, composto di sette vani ed acces

Prezzo f. 15.000.000

22778 - Nota di trascrizione del 3.7.1973 - atto di vendita del I8.6.
1973 - Notar Calì,a:

FAVORE - DI PERI Pietro, nato a Marineo 7.1.1924, domiciliato Catania;

CONTRO - MONROY Maria Felice Giovanna e

- PERIA(madre), le quali hanno venduto un appartamento in Palermo in Palermo - Via Marchese di Villabianca n.175 - piano I° - composto di salone(pari a 3 vani) - tre stanze ed accessori.

Prezzo £. 21.500.000

# ISCRIZIONI:

1084 - Nota di ISCRIZIONE IPOTECARIA del 13.7.1927 - atto di mutuo del 9.2.1927 - Notar Lomeo,a:

FAVORE - CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E.

CONTRO - noti MONROY - SALVIA - SALVIA - compresa la MONROY MARIA FELIC i quali a garanzia del mutuo ricevuto in ragione della somma complessiva di f. 1.500.000 pongono ipoteca - cancellata il 29.9.1933 - sui beni già descritti alla partita 13333 del 1927.

51 - Nota di IECRIZIONE IPOTECARIA del 9.1.1928 - atto di mutuo del 31.12.1927 - Notar Lomeo,a:

FAVORE - come sopra -;

CONTRO - come sopra - i quali a garanzia della complessiva somma da rest tuire, in ragione di £. 878.500, pongono ipoteca - cancellata in data 29.9.1933 - sui beni già descritti alla partita numero 13333 del 1927;

1020 - Nota di ISCRIZIONE IFOTECARIA del 18.5.1928 - atto di mutuo del 16.5.1928 - Notar Lomeo,a:

FAVORE - come sopra -

. \_\_\_\_\_\_

CONTRO - come sopra - i quali,a garanzia della complessiva somma da rest tuire,in regione di f. 230.000 pongono ipoteca - cancellata in data 29.9.1929, sui beni già citati.-

. / .

安全

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 31° foglio -

piperno francesco (marito di Pirri Ardizzone Maria Fiora) natora Catanzaro il 5.1.1942 - NON HA ALCUNA TRASCRIZIONE A
. SUO CARICO, PRESSO QUESTA CONSERVATORIA IMMOBILIARE -.

DE STEFANI Antonia ( seconda moglie del PIRRI ARDIZZONE PIERO ) - di Giuseppe e di Vita Silvia, nata a Palerco il IO.2.1943 - NON HA ALCUNA TRASCRIZIONE A SUO CARICO, PRESSO QUESTA CONSERVA TORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI.-

II Millo di P.S.

124

SC ROMA FR LA SPEZIA P NR 56 00 5/9 2000

QUESTURA ROMA

CAT.A.9/1978/UIGOS AT NR.050714/DIGOS DELL 8 AGOSTO

DECORSO RELATIVO ALUNNI COHRACO ET ALTHI PUNIO ACCERTAMENTI EGPERITI QUESTA PROVINCIA HASENT DATO ESITO NEGATIVO
PUNTO

PEL QUESTORE ALDROI

MODULARO L. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)

Duiestura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 27 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

Contrion (

Mario P.

dr Andr.

Edita copo for high Contains

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



MODULARIO

Questura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 28 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

g]]\_2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 28. 10.u.sc., che si allega in copia, si comunica che l'Interpol ha fatto sapere, col telex di cui si allega copia, che NAPOLI Antonio, di cui al rapporto p.n. di questo ufficio in data 12.To.u.sc., potrebbe identificarsi per NAPOLI Antonino, nato a Torino il 20.1. 1956, che si troverebbe in atto detenuto presso la casa penale di Alessandria.

Il medesimo, pregiudicato per reati contro il patrimonio e la persona, si rese responsabile, in concorso col noto GALLO Francesco, di una rapina, commessa in data 2.2.1978 a Notre Dame au Bois in Belgio.

Non risulta peraltro, secondo gli organi di polizia francesa, che alla frontiera di Sarreguemines, venne tratto in arresto, insieme al citato GALLO, anche un NAPOLI Antonio, di anni 22.



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA UFFICIO ISTRUZIONE

Roma, 11 28 ottobre ..... 1978

Sezione Cons. Istr.

жжжжжжжжж Rif.rapp. n. 050714 del 12.10m1978

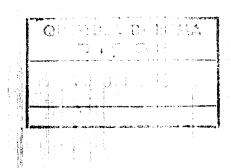
occino. Procedimento penale c/ALUNII Corrado ed altri.

Alla DIGOS - QUESTURA di -

Prego sollecitare, tramite Interpol, corrispondenti autorità di P.G. ed A.G. sulla trasmissione delle esatte generalità di Napoli Antonio, menzionate nel rapporto in oggetto.

Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE

dr. Achille GALLUCCI



8329 11.18 3026 EUR2 8329 11.13 MULT51509/AMQ4,ALP1,VM06/

otte come le lon GALLO Francesco

URGS 2 DEST FR RM EUR 2421 00 25/11 1102-

prgentissino -

QUESTORA HOMA ET P.C.

QUESTURA ALEBSANDRIA - UFFICIO CENTHALE 224 SEDE

123/73-9-11/02 INTERPOL AT TELE 050714 /DIGOS DEL 24 CORRENTE NON DIRETTO QUESTURA ALESSANDRIA HELATIVO OMICIDIO ON/LE ALDO MORO ET SCORTA ET AMBETE THE AVENTE COME PHINO NOMINATIVO GALLO FRANCESCO NATO LICATA 1/4/44 ATTUALMENTE DETENUTO-FOREST/BELGIO POLIZIA FRANCESE HABET AT SUO TEMPU COMUNICATO-CHE NOMINATO NAPULI ANTONIO ANNI 22 NUN HISULIA SIA STATO ARRESTATO 20/5/78 AT FORBAUM/MOSELLE ATTU ARRESTO SUNNUMINATO GALLO OPERATO DA POLIZIA XFRONTIERA DI SARREGUEMINES NURD. RAPPRESENTASI XERONTIERA DI SARREGUENINES NORD HAPPRESCHIASI CHE NAPOLI ANTONIO POTREBBE IDENTIFICARSI PER NAPOLI ANTONINO NATO TORINO 20/1/56 ALIAS COHDERA GIOVANNI NATO TORING 10/2/56 AUTORE HAPINA COMMESSA 2/2/78 NOTRE DAME AU BOIS / BELGIO IN COMPLICITA DI GALLO ERANCESCO . NAPOLI IN ATTO THOVEREBBESI DETENUTO CASA PENALE ALESSANDRIA PER NUMERUSE HAPINE DOMMESBE

POLIZIA TEDESCA INTERESSATA IN NEMITO AT IDENTIFICAZIONE PERSONE INDICATE TELE SUINDICATO ET HISEHVASI FAR SEGUITO .

OUESTURA ALESSANDRIA DUI RICHIAMASI TELE CAT V1/2 DEL 18/10/76 PREGATA COMUNICARE DIRETTAMENTE AT QUESTURA ROMA SE SUDDETTO NAPOLI SIA TUTTOMA DETENUTO CODESTA CASA PENALE.

DIR CENTRU CHIM. MACERA

SU TERRITORIO NAZIONALE .

CT NAPOLI ANTONINO NATO TURINO

MODULARIO I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



N.050714/DIGOS

Roma, 28 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.7 ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MOBULARIO 1. P. S. 891 lette ropre fir love fromoto

MOD. A bis (Serv.Anegratica)



Duestura di

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 28 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.7

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunele di

ROMA

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 16. 9.u.sc., che si allega in copia (all.1), si comunica che, dagli accertamenti esperiti dalle Questure di Nilano e Ascoli Piceno, le sottonotate persone, già in rapporti di amicizia col latitante MORETTI Mario nel periodo in cui costui lavorava presso la Sit-Siemens, risultano risiedere agli indirizzi appresso indicati:

- -DI SILVESTRO Gaio, nato a Milano l'11.8.1939, ivi residente in via Paris Bordone 2;
- -MARSTRONI Franco, nato a Caslpusterlengo il 3.3.1946, residente a S.Donato Milanese in via Bordolono n.2/A;
- -LIVEROTTI Giorgio, nato a Ponzano di Fermo (AP) il 10.2. IS47, abitante a Falconara Marittima (AN) in via G. Leopardi 12;
- -DEL GATTO Mario, nato a Fermo (AP) 1°1.4.1947, si sarebbs trasferito a Falconara Marittima e si é tuttora in attesa di riscontro dalla Questura di Ancona;
- -BELLEGGIA Aurelio, nato a Monte S.Giorgio (AP) 1'1.2.1946, residente a Settimo Milanese (MI) in via Fratelli Rosselli,6/B;
- -PORFIRI Giancarlo, nato a Corridoni (NC) il 28.10.1946, residente a Milano in via Corni di Cavento, 7;

Si allegano, al riguardo, i telex finora pervenuti (all.2,3, 4 e 5), con riserva di riferire l'esito degli ulteriori accertamenti per quanto concerne il LIVEROTTI.

Con riferimento infine alla richiesta di codesta A.G. in data 11 corrente, che si allega in copia (all.6), si comunica che la

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

**-** 2 **-**

Questura di Milano, col telex di cui si allega copia (all.7), ha riferito che CASATI STAMPA di SONCINO Anna Maria, nata a Roma il 22.5.1951, già residente ad Arcore, é emigrata in Brasile nel 1972. La stessa, coniugata, benestante, pon risulta svolgesse attività lavorativa e non figura mai essersi evidenziata politicamente.



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA UFFICIO ISTRUZIONE

N	Roma, II16	Roma, II16 . 9 . 1978 197				
Sezione		•				
Risposia a noin del	N.	Alleg. N.				
	. چىزىلىيى سۆھىيىنى ھالى سىلىنى ئالىلىدى بىلىنىيى ئالىلىدى ئىلىنى ئالىلىدى سىلىدىدىك ئالىلىدى بىلىنى بىلىنى بى ئالىدى ئالىدى	position and some service of the case to assess the service of a service of				
OGGETTO: proc. pe	n. n. 1482/78 A.G.I.	Trib, Roma				
nota n.(	050714 Digos Questura	Roma del 16.9.78				

Alla Digos-Questura di

ROMA

Prego accertare gli attuali recapiti di

DI SILVESTRO Gaio ; PRATI Ivalo; MAESTRONI Franco, GIORIO Ferruccio, PAPETTI Sergio, PUTZU Salvatorico; LIVEROTTI Giorgio, DEL GATTO Mario, BELLEGGIA Aurelio, PORFIRI Gian Carlo, MARCOTULLI Loretta (vedasi allegato alla nota indicata in oggetto).

IL GIUDICE ISTRUTTORE (Dr. Francesco AMATO)

MODULARIO I. P. S. 391 MOD. A bis (Sans. Anomalica)



N.050714/DIGOS Roma, li 16 settembre 1978 Rif. n.1482/78 del 1º settembre u.sc..-

OGGETTO: Omicidio dell'On. Moro e della scorta .-

All.n.1

ALL: UFFICIO ISTRUZIONE

Cons. Istrut. Dott.A. Gallucci

presso il Tribunale di

R\_\_O\_\_M\_\_A

Con riferimento alla segnata a margine, si trasmette un rapporto riservato consegnato allo scrivente dal dott. Zisckha, Capo del Personale della Sit-Siemens di Milano, relativo alle persone che ebbero particolari rapporti con il noto Moretti Mario.

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
Dott. Rutilio VALENTE

×

### LEGISLATURA VIII -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

### RAPPORTO RISERVATO

MORETTI Mario nato a Porto San Giorgio (A.P.) il 16.1946.

- THE lavorato c/o la Sit-Siemens di Milano dal 16.1.67 al 5.11.71, svolg do, alle dipendenze del sig. Candice Pasquale Milano via Veniero, 16 la mansione di collaudatore di ponti radio e di parti di stazioni terrene per satelliti.
- Durante la sua appartenenza alla Sit-Siemens-per le notizie che si sono potute raccogliere- risulta avesse particolarmente frequentato le seguenti persone:
- X DI SILVESTRO Gaio Milano via Paris Bordone, 2 alla Sit-Siemens dal 1.9.65 al 12.9.70
  - PRATI Ivano nato il 21.10.44, alla Sit-Siemens dal 16.11.64 al 27.11.70. Via Bowlow Pong, 2
  - > MAESTRONI Franco nato il 3.3.46, alla Sit-Siemens dal 2.9.68 al 30.9.71.
  - x GIORIO Ferruccio nato l'1.6.46 alla SIT-Siemens dall'1.7.68 al 14.9.70.
    - PAPETTI SergioMilano via Edolo; 9 alla Sit-Siemens dal 5.11.68 a tutt'ora.
    - PUTZU Salvatorico Cologno Monzese via Copernico,7 alla Sit-Sie mens dall'1.12.61 a tutt'ora.
  - x LIVEROTTI Giorgio nato a Ponzano di Fermo (A.P.) il 10.2.47, anche esso appartenente alla stessa ditta dal 16.7.69 al 13.5.78.Il suddetto sembra che lavori presso una fabbrica di strumentazione elet tronica nella zona di Porto San Giorgio nelle Marche.
- mens dal 1.10.69 al 13.1.78.
  - Marchio; nato 1'1.2.46, alla Sit-Siemens dal 2.1.69 al 10.11.72

    Marchio; nato 1'1.2.46, alla Sit-Siemens dal 2.1.69 al 10.11.72

    Marchio; nato 1'1.2.46, alla Sit-Siemens dal 2.1.69 al 10.11.72

    Marchio; nato 1'1.2.46, alla Sit-Siemens dal 2.1.69 al 10.11.72

    Marchio; nato 1'1.2.46, alla Sit-Siemens dal 2.1.69 al 10.11.72

    Marchio; nato 1'1.2.46, alla Sit-Siemens dal 2.1.69 al 10.11.72

    Marchio; nato 1'1.2.46, alla Sit-Siemens dal 2.1.69 al 10.11.72

    Marchio; nato 1'1.2.46, alla Sit-Siemens dal 2.1.69 al 10.11.72

    Marchio; nato 1'1.2.46, alla Sit-Siemens dal 2.1.69 al 10.11.72

    Marchio; nato 1'1.2.46, alla Sit-Siemens dal 2.1.69 al 10.11.72

    Marchio; nato 1'1.2.46, alla Sit-Siemens dal 2.1.69

    Marchio; nato
  - x PORFIRI Gian Carlo nato il 28.10.46 alla Sit-Siemens dal 17.3.69 al 30.11.73.

MARCOTULLI Loretta nata il 15.4.48 dipendente della Siemens di Castelletto dal 30.3.69 a tutt'ora, coniugata con Bellagamba Antonio dipendente della stessa Siemens di Castelletto, abitante con il marito in via Anghileri,6 Milano.



### TKLEGRAMMA URGENTISSIMO

Roma, 11 22 settembre 1978

QUESTURE MILANO - ASCULI PICENO
et conoscenza
INTERNI SICUREZZA 224 R O M A

M.050714/DIGOS punto Caicidio on le Moro et scorta punto At richiesta Ufficio Istruzione Tribunale Roma vrg pregasi comunicare cortese urgenza attuale recapito sottonotate persone vrg dipendenti della Sit}Siemens di Milano vrg nel periodo in cui vi fu impiegato noto latitante brigatista rosso MORETTI Nario et apparentemente in rapporti amicizia col medesimo:

- 1) DI SILVESTRO Gaio, at suo tempo abitante in Milano via Paris Bordone 2;
- 2) MAESTRONI Franco, nato 3/3/1946;
- 3) GIORGIO Ferruccio, nato 1/6/1946;
- 4) LIVEROTTI Giorgio, nato a Ponzano di Fermo (AP) 10/2/47, forse attualmente impiegato presso fabbrica strumentazione elettronica zona Porto S. Giorgio;
- 5) DEL GATTO Mario, rato 1/4/1947, at suo tempo abitante in Mila no via Durez 3;
- 6) BELLEGGIA Aurelio, nato 1/2/1946;
  - 7) PORFIRI Giancarlo, nato 28/10/1946 punto Questura Ascoli Piceno viene interessata soltanto relativamente Liverotti Giorgio punto QUESTORE DE FRANCESCO

SS 2 DEST FR MILANDR 64987 00 10/11 1245

CTA TM2 ROMA

QUESTURA ROMA

ET CONOSCENZA

INTERNI SICUREZZA 224 ROMA

QUESTURA ASCOLI PICENO

N.09406/E2/1978/DIGOS/SEZ.2 (1) PUNTO RIFERIMENTO TELE 050714/DIGOS DEL 22/9/SCORSO, RELATIVO OMICIDIO ON/LE ALDO MORO ET SCORTA, COMUNI-CASI GLI ATTUALI RECAPITI DELLE SEGUENTE PERSONE:-

- 1)\_ DIBILVESTRO GAIO, NATO A MILANO 11.8.1939, RESIDENTE MILANO, VIA PARIS BORDONE 2, GIA' DIPENDENTE SOC. "SIT\_SIEMENS" IN ATTO INSEGNANTE DI MATEMATICA PRESSO ISTITUTO LOCALE:
- 2)- MAESTRONI FRANCO, NATO CASALPUSTERLENGO (MI), 3/3/1946, RESI-DENTE S. DONATO MILANESE, VIA BORDOLANO 2/A, DIMESSOSI DA SOC. "SIT-BIEMENS" 30/9/1971:
- 3)- GIORGIO FERRUCCIO, NATO 1,6.1946, NON FIGURA ISCRITTO LOCALE ANAGRAFE ET NON RISULTA SIA AUT STATO DIPENDENTE SOC. SIT-SIE-MENS PUNTO QUESTI ATTI NON HABET PRECEDENTI:
- 4)- LIVEROTTI GIORGIO, NATO PONZANO DI FERMO (AP) 10.2.1947, DIMESSOSI SOC. SIT-SIEMENS 12/5/1978 PUNTO ATTUALMENTE ABITEREBBE AT FALCONARA MARITTIMA (AN), VIA G.LEOPARDI 12, COME RIFERITO DA QUESTURA ANCONA CON TELE E2/78/DIGOS DEL 6 CORRENTE:
- 5) DEL GATTO MARIO, NATO FERMO (AP) 1/4/1947, NON FIGURA ISCRITTO LOCALE ANAGRAFE ET QUESTI ATTI NON HABET PRECEDENTI PUNTO PREDETTO, DIMESSOSI DA SOC. SIT=SIEMENS DATA 16.1.1978 ESTESI ALLONTANATO DA INDIRIZZO DI MILANO ,VIA DURES 3 VUOLSI PAESE NATIVO, DOVE ABITEREBBE ATTUALMENTE, VIA TIRO A SEGNO 127:
- 6)- BELLEGGIA AURELIO, NATO MONTEGIORGIO (AP) 1.2.1946, RESIDENTE SETTIMO MILANESE (MI), VIA F/LLI ROSSELLI 6/B, DIMESSOSI DA SOC. SIT-SIEMENS 10.11.1972;
- 7)- PORFIRI GIANCARLO, NATO CORRIDONI (MC) 28/10/1946, RESIDENTE MILANO, VIA CORNI DI CAVENTO 7, DIMESSOSI DA SOC. SIT-SIEMENS 30.11.1973 PUNTO QUESTURA ASCOLI PICENO EST PREGATA INTEGRARE ACCERTAMENTI PER CONOSCERE ATTUALE RECAPITO PREDETTO DEL GATTO MARIO, RIFERENDO L'ESITO DIRETTAMENTE QUESTURA ROMA ET QUI PER CONOSCENZA PUNTO

QUESTORE SCIABAFFIA

8310 21.55 8109 MIQ4 8310 20.04 MULT54231/APP1,VM05,RMQ5,ANP1/

68 3 DEST FR WILANDQ 39

39687

00 6/11

2000

CTA TM2 ROMA

QUESTURA ASCOLI PICENO
ET CONOSCENZA
INTERNI SICUREZZA 224 ROMA
QUESTURE ROMA ANCONA

CAT.E2/1978/DIGOS-SEZ.3° AT TELEX CAT.E.2-1978/UIGOS
DATA 3 OTTOBRE SCORSO CONCERNENTE OMICIDIO ON. MORD
ET SCORTA PUNTO LIVEROTTI GIORGIO DI DECIO ET ALDUCCI
ALESBANDRA NATO PONZANO DI FERMO (AP) 10.2.1947 HABET LAVORATO
LOCALE SOCIETA SIT-SIEMENS DAL 16 LUGLIO 1969 ALLº1 GENNAIO
1974 DATA CUI EST STATO TRASFERITO STABILIMENTO SIT-SIEMENS
L AQUILA DA DOVE IL 12.3.1978 ESTESI DIMESSO PUNTO PREDETTO
DURANTE SUA PERMANENZA QUESTO CAPOLUOGO HABET SERBATO
REGOLARE CONDOTTA IN GENERE SENZA EVIDENZIARSI POLITICAMENTE
PUNTO

QUESTORE SCIARAFFIA

05220

JESTURA ET RAMA

### LEGISLATURA VIII -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

65 3 DEST. FR ASCOLI PICENO P. 17 00 3/10 15.00

URGENTISSIMO
QUESTURA ROMA
ET CONOSCENZA
INTERNI SICUREZZA 224 ROMA
QUESTURE ANCONA - MILANO



CAT.E.2-1978/UIGOS AR N.050714/DIGOS DATATO 22/9/78 PUNTO
OMICIDIO ONOREVOLE MORO ET SCORTA PUNTO LIVEROTTI GIORGIO DI
DECIO ET ALDUCCI ELESSANDRA, NATO PONZANO DI FERMO (AP) 10/2/1947
GIA' RESIDENTE PORTO S. GIORGIO (AP) BORGO ROSSELLI 14, RISULTA EMIGRATO PER FALCONARA MARITTIMA (AN) DATA 18/8/78 PUNTO
PREDETTO GIA' DIPENDENTE "SIT-SIEMENS", PER RAGIONI LAVORO,
AVREBBE DIMORATO MILANO VIA MILLELIRE 20 PRESSO CORREDINI
NON MEGLIO INDICATO PUNTO
QUESTURA ANCONA PER ADERIRE ANALOGA RICHIESTA UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE ROMA - RELAZIONE OMICIDIO ONOREVOLE MORO - EST
PREGATA FORNIRE MASSIMA URGENZA DIRETTAMENTE AT QUESTURA ROMA
ATTUALE RECAPITO IN FALCONARA MARITTIMA PREDETTO LIVEROTTI
APPARENTEMENTE IN RAPPORTI AMICIZIA CON NOTO BRIGATISTA ROSSO
MORETTI MARIO PUNTO

QUESTORE GIABBANELLI

CT BENE SETTIMO RIGO TESTO PRESSO CORRADINI CT CORRADINI -

VURGENTE 3 DEST/NI FH ADDOLL PICENO P 1,0/1/2 DE 20.11.76 1500

CIA THIS ROMA

U REG E N T E

O(((DGNUND PROVVEDA PER PROPAID INDIRIZZO))))))

GUESTURA..... A O M A

ET CONOSCENZA

INTERNI SICUREZZA 224 ..... A O M A

CAT. E.2-1978/U.I.G.O.S. PUNTO OMICIDIO ON/LE ALDO MORO EI SCORTA PUNTO

GEGUITO TELEX NR. 09406/E.2/1978/D.I.G.O.S SEZ.2 QUESTURA MILAND DATATO 10.11.1976 COMUNICASI CHE DEL GATTO MARIO FU GIUSEPPE ET VALLAGGIANI ROSA NATO FERMO (AP) 1.4.1947, CELIBE, PERITO INDUSTRIALE, XXXXXXXX ANAGRAFICAMENTE IVI RESIDENTE, VIA TITO A SEGNO NR. 127, DI FATTO DIMORA FAL—CONARA MARITTIMA (AN), OVE RISULTERESBE DEGUPATO, QUALE PROGRAMMATORE ELETTRONICO PRESSO NON IDENTIFICATA DITTA PRODUTTRICE APPARECCHI AUTOMATICI GIOCO BAMBINI PUNTO PREDETTO CIRCA 4 ANNI FA AVREBBE LAVORATO PRESSO SIEMENS MILAND PUNTO

IN DETTA CITTA' SI SAREBBE ACCUMPAGNATO CUN DONNA CON CUI

FALTUARIAMENTE EFFETTUA GREVI VISITE AT MADRE RESIDENTE

PER QUANTO COMPETENZA PREDETTO DEL GATTO RISULTA REGOLARE

CONDOTTA ET IMMUNE PRECEDENTI ET PENDENZE PENALI PUNTO

IN FERMO NON INTERESSAVASI PULITICA PUNTU

QUESTURA ANCONA EST PRESATA INTEGRARE ACCERTAMENTI SCOPO

CONOSCERE ATTUALE RECAPITO RIPETUTO DEL GATTO, RIFERENDO

ESITO DIRETTAMENTE AT QUESTURA HUMA ET CONOSCENZA QUEST UFFICIO

ET QUESTURA MILANO PUNTO

Q/AE GIABBANELLI



### DIGOS



TELEGRAMMA

URGENTE

Roma, 23 novembre 1978

QUESTURA

MILANO

N.050714/DIGOS punto Omicidio on. Moro et scorta punto
At richiesta Ufficio Istruzione Tribunale Roma pregasi
formire dettagliate informazioni, sotto egni profilo,
confronti CASATI STAMPA di SONCINO Anna Maria, nata Roma
22.5.1951, residente Arcore (Milano) - viale S. Martino 42,
precisando se et quale attività lavorativa svolga punto
QUESTORE DE FRANCESCO



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA UFFICIO ISTRUZIONE

.N	Roma	Roma, II .11.11.1978 197				
Sezione						
Risposte e note del		N	Alleg	. N	: 	
OGGEHO, proc. per	. n. 1482/7	B.A.G.	I	h	H	
					tV	
			e e e e e e e e e e e e e e e e e e e			
	Alla	Digos	Questur	a di		
			R O	M	A	

Interessa accertare il mestiere o la professione di Casati Stampa di Soncino Anna Maria, nato a Roma il 22.5.1951, res. ad Arcore - Viale S. Martino n.42

(dr.Francesco AMATO)

6328 11.18 2767 MIQ4 8328 11.16

P.A. SS ROMA FR MILANDO 176487 00 24/11 1

PREC ASS CTA TM2

QUESTURA ROMA ET CONOSCENZA INTERNO SICUREZZA 224 ROMA

E2/78/DIGOS/SEZ.2° PUNTO RIFERIMENTO TELEGRAMMA 050714/DIGOS
DEL 23 CORRENTE RELATIVO OMICIDIO ON.LE MORO ET SCORTA,
COMUNICASI CHE CASATI STAMPA DI SONCINO ANNA MARIA, NATA ROMA
22.5.1951, GIA' RESIDENTE ARCORE VIALE S. MARTINO N.42 EST
EMIGRATA DI FATTO IN BRASILE ANNO 1972 ET ANAGRAFICAMENTE
10.10.1974 PUNTO ERA CONIUGATA ,CASALINGA, BENESTANTE, BENE
STIMATA IN PUBBLICO , POLITICAMENTE NON EVIDENZIATASI PUNTO

QUESTORE SCIARAFFIA

MODULARIO 1. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



N.050714/DIGOS

Roma, 2% novembre 1978

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1 ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

William one

2 8 NOV. 1978

dr Andr.

MOD. A bis (Serv. Anagrafice)



MODULARIO

Questura di

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 28 novembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

Per ogni valutazione da parte di codesta A.G., nel quadro delle indagini in corso, si comunica che nel nº 659 del settimanale "Panorama", in data 5 dicembre 1978, viene pubblicato un articolo dal titolo "Le lettere nascoste" a firma di Romano Cantore e Carlo Rossella, nel quale sono riportate, secondo gli articolisti, lettere finora inedite indirizzate dall'on/le Moro a varie personalità, durante la sua prigionia.

Si allega un esemplare del settimanale citato.

CASO MORO

# lettere mascoste

Al papa, a Waldheim, a Zaccagnini, ai presidenti delle due Camere: appelli sempre più strazianti di Aldo Moro dal carcere delle Brigate rosse. E anche una proposta sbalorditiva. Ecco le 15 lettere che il governo non ha voluto render pubbliche.

e lettere, ora imploranti, ora di-seperate, ora sferzanti, ora incomprensibili o assurde, sono quattordici. Aldo Moro le scrisse nella solitudine della prigione brigatista, tra la metà di aprile e l'8 maggio 1978, vigilia del suo assassinio. I quattordici importanti destinatari, da Pietro Ingrao ad Amintore Fanfani, da papa Montini a Kurt Waldheim, da Fla-minio Piccoli a Benigno Zaccagnini, le hanno tenute segrete per sette mesi filati. Il governo che le ha in mano dalla notte del primo ottobre 1978, data del famoso blitz anti Bri-gate rosse fatto dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa in via Monteneyoso a Milano, si è ben guardato dal farle conoscere agl. italiani. Adesso Panorama, che ne è venuto in possesso, le pubblica.

Leggendole, i lettori capiranno perché tutti gli uomini del potere non hanno mai voluto diffonderle.

Tre blocchi. Questa ultima esplosiva corrispondenza di Aldo Moro si divide praticamente in tre blocchi. Ci sono le missive indirizzate ai notabili della Democrazia cristiana visti o come gli arbitri di una vita in pericolo, o più spesso come dei veri e propri giuda pronti a tradire l'a-mico per il proprio vantaggio poli-tico. Ci sono gli appelli accorati ai grandi della terra, considerati gli unici capaci di convincere gli domi-ni italiani di governo ad abbandona-re una linea fermamente contraria allo scambio di Moro con i detenuti delle Brigate rosse, Ci sono infine letterine, messaggi in stile telegra-fico, note di istruzioni rivolte ai col-laboratori più tidati, come Nicola Rana, l'ex-segretario, Corrado Guerzoni, l'addetto stampa preferito, Se-reno Freato, il consigliere di fami-glia, e don Antonello Mennini, viceparroco della chiesa di Santa Lucia a Roma.

Questa inedita corrispondenza rispecchia inoltre due fasi dell'atteg-giamento psicologico di Moro di fronte alla sua tragedia. Quella del-la speranza, con le lettere dense di suggerimenti giuridici e di sottilissime considerazioni politiche e merali atte a giustificare lo scambio. Quella della disperazione, con un Moro terrorizzato dalla paura della morte e ormai svuotato di ogni abilità dialettica, impegnato ad aggredire con parole di fuoco chi ostacola la soluzione da lui invocata per raggiungere la salvezza.

Dice Moro a Benigno Zaccagnini, segretario della De, l'uomo che in quel momento ha in mano la sua sorte: «La responsabilità è tua, tutta tua. Se fossi nella tua posizione non accetterei mai di dire di sì all' uccisione». Grida a Flaminio Piecoli: « Non dividete sul sangue la De ». Spiega con rabbia al ministro dell'Interno Francesco Cossiga: « Le iniziative concitate degli ultimi giorni hanno avuto l'inevitabile effetto di eccitare lo sdegno e la reazione delle persone che mi custodiscono senza raggiungere d'altra parte alcun apprezzabile risultato ».

Il suo rancore si rivolge persino contro L'Osservatore romano, il quotidiano vaticano che aveva sempre costituito l'oggetto delle sue me-ditazioni serali, Rivolgendosi direttamente al vicedirettore del gior-nale, don Virgilio Levi, Moro gli rinfaccia di aver sposato la linea dura e conclude: «La Chiesa non sarà mai ultima a capire le ragioni dell' umanità. Chi lo pensa non conosce

la Chiesa ».

Tenerezza. In queste 15 lettere un terribile documento umano - fra le paure, i tormenti, le maledizioni (« Questa Italia inetta ») e le elucubrazioni tecnico-giuridiche, si trovano preoccupazioni domestiche e quotidiane, tipiche dell'uomo della strada. Ormai convinto di non poter sfuggire alla morte, Moro raccomanda alla moglie Eleonora, attraverso l'amico don Antonello Mennini, di « riscuotere subito assegni da me firmati in mansarda per evita complicazioni ereditarie ... A Nice Rana e a Sereno Freato, raccoma da con commovente tenerezza nonno, di vegliare in futuro su amatissimo Luca», figlio di Anria secondogenita del presidente c E rivela anche di avere con sé la to del piccolo.

Canale. A prima vista non si ries a capire perché governo e magisti tura non abbiano permesso la dill sione di messaggi così umani e ti canti, dopo la pioggia di altre lette già note e soprattutto dopo la publicazione delle presunte risposte c te ai brigatisti da Moro sulle vice politiche dell'ultimo trentenn Il fatto è che da un'accurata letto di queste lettere emergono alcu dati già abbondantemente adombi ti, ma adesso incontrovertibili.

Primo: esisteva un canale direi tra la prigione di Moro, gli amici la famiglia: Secondo: c'era nella un organizzato e partito della in tativa e coordinato dal sottosegi tario alla Giustizia Renato Dell'A dro, dal senatore Vittorio Cervo e dall'ex-ministro Luigi Gai. Di Moro nella prima lettera a don A tonello Mennini: « Prendere cont to telefonico con Dell'Andro o c Gui e Cervone pregando di prepa re bene la progettata riunione su mia disgraziata vicenda, l'ienen contatto con gli altri amici e in p ticolare con l'on. Misasi - Era fatti Riccardo Misasi, basista ca brese, ex-ministro dell'Istruzione, punto di riferimento di Moro p gioniero nella direzione della De, questa frase è appunto la prova la pante. Perciò è facile adesso capi il rigoroso velo di segretezza che governo, e cioè la Dc, aveva steso queste lettere.

C'è ancora una terza e più ter bile ragione per spiegare il silenz il sospetto avanzato da Moro ne lettera a Freato che il suo cadave potesse far comodo a qualcuno



结合 Moro. Ha tentato fino all'ultimo, disperatamente, di convincere la Dc alle trattative

mierno dalla Dc. Scrive testualmen-Moro in una specie di lettera d' D? E vi era chi progettava, mentre o non progettavo .

### Zaccagnini: hai i ciovere di aiutarmi

aro Zaccagnini,

in quest'ora tanto drammatica mi ivo go con fiducia e viva preghiera 22 e agli amici affinche con spirircistiano ed autentica saggezza Edica vogliate fare iniziare, anche ecisamente influenzando altre forpolitiche, una equa trattativa umanitaria, che abbia ad oggetto, con tranzie di sicurezza, scambio di primieri politici et consenta mia reizzione alla famiglia, che, per raoni a voi ben note, ha assoluto bians di me. Ricordando le grandi desioni da te esercitate perché ac-lessi questo ufficio ed infine la a disciplinata e rassegnata ade-na alla tua richiesta, sento che n gli amici hai il dovere di aiu-nai in questo frangente altrimen-nen potrai perdonare te stesso. ti fiducia profonda, gratitudine viva cordialità.

### A Zac: la responsabilità è tutta tua

se si proroga, come si deve, deve ssere per fare davvero qualcosa, non per prendere tempo. Io so che tutto vi è difficile. Ma spero non ti sottrarrai a questa responsabilità (il contrario sarebbe disumano e crudele) di far procedere il negoziato verso una conclusione ragionevo-le ma positiva. Non puoi capire che cosa si prova in queste ore. Non cedere a nessuno e non perderti in tatticismi. La responsabilità è tua, tut-ta tua. Se fossi nella tua condizione non accetterel mai di dire di si all' uccisione, di pagare con la vita la prigionia che si crede di non potere interrompere. Ma stai bene attento alla scala dei valori.

### A Piccoli: non dividete sul sangue la Dc

Caro Piccoli,

mi rivolgo a te con la liducia e l' affetto che sai, sei tu ora, punto di riferimento. E vedo il segno della tua presenza nel fatto che sia stato sin qui evitato il peggio, la chiusura



VI: - MI ripeta Il gesio di Pio XIL.



Waldhelm: - Una sua senza in Italia mi salverebbe



A Zaccagnini: » Non cedere E non perderti in tatticismi »

PANORAMA - 5 DICEMBRE 1978 - 47

### CASO MORO/SEGUE

indiscriminata. Guardando agli aspetti umanitari che sono essenziali e valgono per tutti i paesi, bisogna rapidamente approfondire questa breccia. Andare avanti, cioè, nel concreto senza illudersi che invocazioni umanitarie possano avere il mini-mo effetia. Non dividete sul sangue la De, non illudetevi di risolvere co-sì il problema del Paese, date fidu-cia, ora che si manifesta intero, all' umanitarismo socialista, anche se vi fosse la sfida della crisi, la cui composizione del resto e stata così faticosamente accettata. La crisi, per questo motivo che fascia allo scoperto i comunisti, non ci sarebbe o almeno sarebbe risolvibile. Non lasciate allo scoperto i vecchi amici che hanno dato fino all'ultimo. Sarebbe un fatto obbrobrioso e immorale. Sarebbe un... su basi fragilissime. Scusa queste considerazioni che, soprattutto per la famiglia, volevo fare ed abbiti i più cordiali saluti.

Come si vede, sino all'ultimo Aldo Moro non ha mai smesso di sperare nei suoi amici democristiani. So-prattutto in Benigno Zaccagnini al quale scrisse ben 5 - ttere, e in Fla-minio Piccoli, presidente del grup-po de alla Camera, destinatario di 2 missive, Del resto Moro sapeva che all'inizio della vicenda, esattamente sabato 18 marzo, Zaccagnini si era dichiarato d'accordo con un articolo di fondo « possibilista » nei riguardi di un eventuale scambio di detenuti, scritto da Corrado Bel-ci, direttore del Popolo. L'editoci, airettore act ropoio. L'edito-riule era stato poi bioccato dagli stretti collaboratori di Zaccagnini: Guido Bodrato, Franco Salvi, Gia-seppe Pisanu e Giovanni Galloni, statti accesi sostenitori della fermez-

2a.
Per Moro, ormai convinto dalle
Br della inefficacia di ogni appello
imanitario, l'unica via possibile e
praticabile resta lo scambio. I viferimenti storico-giuridici, contenuti del resto in altre lettere, sono le svariate liberazioni di detenuti politici palestinesi fatte dal governo italiano. Se non ci fu scandalo allora, perché dovremmo impressionarci udesso? è in pratica il pensiero di

### A Cossiga: fare i conti con la realtà

Caro Cossiga,

torno sull'argomento già noto e che voi avete esplicitamente ed implicitamente respinto. Eppure esso politicamente esiste e sarebbe grave errore ritenere che essendo esso pesante e difficile, si possa fare come se non esistesse. Ti dico di riflettere se-riamente, non di rispondermi anche



A Cossiga: « Potresti rifletterci su senza riunioni plenarie? .

se la laconicità, la impersonalità della precedente reazione mi ha, te lo dico francamente, un po' affranto. Fatto sta che esiste un problema, postosi in molti e civili paesi, di pagare un prezzo per la vita e la libertà di alcune persone estranee prelevate a mezzo di scambio. Nella grande maggioranza dei casi la risposta

de maggioranza del casi la risposta-ta dall'opinione pubblica.

Il grado di pericolosità della situa-zione non si è d'altra parte accresciuto, trattandosi di persone provate da lunga detenzione, meritevo-li di un qualche riconoscimento su un piano... (...io comincio a capire che cos'e la detenzione) ed infine neutralizzati dal fatto di essere dislocati in territorio straniero che, se si ha buona volontà, data la nostra amicizia con tanti paesi (per esempio Algeria) non dovrebbe essere difficile reperire. Certo, è una questione di principio: ma anche i principi devono fare i conti con la realtà,

Ricordo, se non ricordo male, un caso francese particolarmente significativo. Nelle mie più sincere valutazioni, ed a presendere dal mio caso, anche se doloroso, sono convin-to che oggi esiste un interesse politico obiettivo, non di una sola parte, per praticare questa strada. Se gli stranicri vi consigliano in altro modo, magari in buona fede, sbagliano. E le conseguenze ne sarebbero evidenti. Se mai potessi parlarti, ti spiegherei meglio per persua-derti. Vi chiedo di aver fiducia, come in altri casi, nella mia valutazione, nel mio consiglio. Forse che non ho indovinato, con mesi di anticipo, che con i comunisti si andava verso la crisi, e che bisognava pre-pararvisici per febbraio-marzo? E così è stato. Potrei modestamente continuare gli esempi, ma mi sembra assurdo farlo specie in questo mo-mento di declino. A me interessa risolvere per il meglio il problen concreto.

Consentimi di aggiungere che iniziative concitate degli ultimi gic ni hanno avuto l'inevitabile effet di eccitare lo sdegno e la reazio-delle persone che mi custodiscor senza raggiungere d'altra parte : cun apprezzabile risultato. Insor ma mova tensione nel Paese, muos difficolta, nuovi rischi. Vorrei pi garti che, almeno su quello che ho scritto, vi fosse, a differenza de le altre volte, riservatezza. Perel fare pubblicità su tutto? Potres farti recapitare questa mia in luog riservato e rifletterci su senza ri nioni plenarie.

Grazie dell'attenzione cordiali s luti.

Individuato nel ministro dell'I Individuato nel ministro dell'il terno Francesco Cossiga (allora i carica) un possibile interlocutori dati i profondi rapporti di stima di amicizia reciproca, Moro fent per ben due volte di convincent Prima il 29 marzo, con una letter resa pubblica dalle Br insieme ca comunicato numero 3, e poi con missiva che pubblica adesso Pan missiva che pubblica adesso Pan rama. Stupisce che Moro dia la corama. Stupisce che Moro dia la copa della mancata riservatezza al mi nistro de e non ai suoi carceriere Ciò potrebbe avallare la tesi di m prigioniero male informato. Ma l indiscrezioni trapelate in questi me si dall'area Br lasciano intendera che a Moro non fu mai proibita le lettura dei quotidiani. C'è nella let tera, ben espressa, la preoccupazio ne che il governo italiano possa la sciarsi influenzare dalla fermezzo tedesca; infatti Cossiga in anei gior ni era molto condizionato dalle spin te alla durezza provenienti da Bonn.

### Proposta sbalorditiva a Ingrao e Fanfani

Signori presidenti delle Camere, è nota la mia difficile condizione. Sono prigioniero politico delle Brie sottoposto quale presidente del consi-glio nazionale della Democrazia cristiana ad un giudizio sulla base di accuse che riguardano insieme me ed il gruppo dirigente del partito. In relazione a questo mio stato di detenzione si è prospettata la possibilità di uno scambio dei prigionieri politici delle due parti secondo mo-dalità da trattare. Di questa possibilità io mi sono fatto portatore in due messaggi che, malgrado le mie argomentazioni umanitarie e politiche, non hanno avuto in parlamento favorevole accoglienza.

A questo punto ritengo invocare la umanità e la comprensione delle due Assemblee e dei loro Presidenti per una soluzione che a mio avviso non pregiudicherebbe in alcun modo né i diritti dello Stato, né i legittimi interessi dei prigionicri politici tra i quali io mi trovo. Questa

soluzione dovrebbe essere negoziata tranite la Croce rossa di Ginevia e didirebbe concretarsi in una legge staordinaria: ed urgente in Parlamento, la quale mi conferisca lo status di detenuto in condizioni del tuto analoghe, anche come modalità di vita, a quelle proprie dei prigionieri politici delle Brigate rosse. Per legge lo verrei così vincolato a questi prigionieri e non potrei fruire di clemenza o di scambio se non in quanto gli altri ne beneficiassero. La garanzia delle Br dovrebbe essere data tranite la Croce rossa italiana o la legge che il Parlamento poi voterebbe ritenendo in essa assorbita l'autorizzazione a procedere e ad arresparmi.

So bene che si possono fare tatte le possibili foblezioni. Sta di fatto peno che è questo l'unico modo per salvare la vita ed ottenere condizioni di detenzione accettabili e che io accetto fino a che non maturano le condizioni di un migliore assetto della materia, Infatti una prigiobie clandestina non può durare a lungo né offrire più di quello che



A Fantant: - Una legge che mi conferisca le status di detenuto -

offre. In una prigione comune, per quanto severa, io avrei delle migliori possibilità ambientali, qualche informazione ed istruzione. l'assistenza farmaceutica e medica ed un contato, almeno saltuario, con la famiglia. Voglia il Parlamento nel suo alto senso di giustizia e di umanità vagliare in mia proposta non recidendo l'esite filò nel quale si esprimono le mie sperianze.

La lettera, indirizzata ad Amintore Fanjani e a Pietro Ingrao, già destinatari di un altro messaggio segre-10, appartiene egli ultimi giorni di Moro. Disperato, il capo de aveva escogitato una proposta a dir poco sincolare comunane shalarditiva

singolare, comunque sbalorditiva. Visti vani i tentativi dello scambio con i prigionieri politici apparteneni alle Brigate rosse, Moro pensava di Jap votare una legge che lo considerasse detenuto a tutti gli effetti, di lasciare così il « carcere del popolo», di trasferirsi in una prigione delstato e rimanerei sino all'eventuale liberazione dei guerriglicri brigatisti. Era chiaramente un macchingegno giuridico di impossibile attuazione che nessuno pote prendere ovviamente in considerazione, nemmeno Fanfani, il più seusibile fra i de agli appelli di Moro.

# A Manzari: appello alle Nazioni Unite

Carissimo Peppino,

ti sarei grato t'informassi a buona fonte circa la ragione per la quale si è bloccata la richiesta di Young di portare il nostro caso al Consiglio di Sicurezza e se c'è ancora una possibilità in tal senso e che cosa si può fare con la dovuta urgenza. La risposta tienila per te, che ti sarà domandata al momento opportuno. Grazie e affettuosamente.

Ps. In un cenno si dovrebbe essere in condizioni di chiamare qui l'ambasciatore Cottafavi. Nulla per ora. Poi si vedrà.

Indirizzata all'amico Giuseppe Manzari, presidente di sezione del Consiglio di Stato, capo del contenzioso diplomatico, la lettera rappresenta il primo tentativo fatto da Moro di proiettare sulla scena internazionale la sua vicenda. Infatti il 24 aprile David Young, presidente del Consiglio di sicurezza dell'Onu lanciò un appello per la salvezza di Moro. Seguì poi, il 25 aprile, il messaggio alle Brigate rosse di Kuri Walcheim, segretario generale delle Nazioni Unite. Moro, nella lettera qui pubblicata, lo ringrazia. Ma, convinto che l'appello umanitario di Walcheim sia insufficiente, si rifolgerà a Luigi Cottafavi, diplomatico, parente dello stesso Waldheim.

Nel messaggio a Cottafavi, Moro chiede la presenza in Italia del segretario generale dell'Onu. Non sarà accontentato anche perché il primo messaggio di Waldheim, che in pratica conteneva un riconoscimento politico delle Brigate rosse, aveva scatenato in Italia polemiche a non finiri

# A Cottafavi: Se l'Onu salvasse una vita...

Carissimo Cottafavi,

mi piacerebbe parlare così distesamente come mi e accaduto di fare l'ultima volta. Purtroppo le circostanze sono diverse. La mia disgraziata situazione mi induce a lare per suo affettuoso tramite un fervido appello a Waldheim, il quale, pur restando nei limiti umanitari che non sono sufficienti a sbloccare la situazione, ha usato un tono più caldo, dando l'impressione di poter fare all'occorrenza qualcosa di più, forse in nome di vecchi rapporti di amicizia e di collaborazione. Da qui, accompagnata da una lettera che le accludo, la mia supplica a Lei, perché me lo porti d'urgenza in Italia.

Bisognerebbe fare davvero uno strappo. È bisogna aggiungere che non avra un compito facile per le



A Cottalavi: « Trattativa che a Waldheim non dovrebbe essere rifiutata »

resistenze del governo che vorrebbe risolvere in termini umanitari (e cioè non pagando niente) la questione. È ciò dimenticando che in moltissimi altri paesi civili si fanno scambi e compensazioni e che in Italia stessa, per i casi dei palestinesi, ci siamo comportati in tutt'altro modo. Aggiungo che, trattandosi di una mediazione, c'è un termine ragionevole di trattativa che soprattutto al presidente dell'Onu non dovrebbe essere risiutativa che soprattutto al presidente dell'Onu non dovrebbe essere risiutata. È insomma, caro Cottafavi, un estremo tentativo il cui successo è largamente affidato, se Dio vorra, a che si metta in moto presto e con le ali. Se l'Onu salvasse una vita umana, strappandola a questa Italia inetta, sarebbe una bella cosa. Grazie e l'abbraccio.

l'abbraccio.

Ps. E un incontro a Ginevra sotto egida Croce rossa sarebbe possibile?

### A Waldheim: gli ostacoli non sono insuperabili

Signor segretario,

desidero innanzitutto ringraziarla, nella drammatica situazione nella quale mi trovo, per il fervido messaggio che ha voluto formulare per la salvezza della mia vita. E un segno, tanto autorevole, quanto gradito, oftre che del suo ben noto spirito umanitario, della benevolenza della quale mi fa oggetto da anni, da quan-

CASO MORO/SEGUE

O

do cioè ebbi la ventura di trattare lungamente con lei dei problemi dell'Alto Adige e di giungere poi alla felice conclusione di Copenhagen. In tutto questo tempo, ci siamo scambiati reciproca simpatia e stima.

Ebbene, ora io mi trovo nella condizione di prigioniero politico ed intorno a questa mia posizione è aperta una vertenza tra il governo italiano e le Br inforno ad un qualche scambio di prigionieri delle due parti. Il suo alto appello unanitto no non ha potuto così conseguire il risultato desiderato, poiche il governo oppone la richiesta di un gesto gratuito ed undaterale, mentre l'altra parte chiede una contropartita da concordare. In verità sia in Italia, sia all'estero non mancano casi di scambi di prigionieri.

La cosa, benché presenti qualche difficoltà, non è per sé né assurda né irresponsabile. Vi sono ostacoli politici ai quali il governo attribuisce carattere di sicurezza. Gli ostacoli non sono però insuperabili. Una sua presenza in Italia, la conoscenza del contenzioso, la sua abilità diplomatica, la sua capacità mediatrice dovrebbero poter sbloccare la difficile situazione, salvare la mia vita, creare un'area di distensione utile alla pace. Forse il suo sacrificio, con adeguata pressione su una posizione irragionevole del governo italiano, potrebbe fare il miracolo che attendo non per me, ma per la mia disgraziala famielia.

Purtroppo il correre del tempo è inesorabile ed io sono obbligato a supplicare che l'emergenza sia affrontata senza ritardo. La ringrazio, Eccellenza, per quanto ella potrà e vorrà fare. Ed a nome anche dei mici le porgo gli ossequi più devoti.

# A Paolo VI: perché convinca il governo

A Papa Paolo VI Santissimo Padre,

netla difficilissima situazione in cui mi trovo e memore della paterna benevolenza che la Santita Vostra mi ha tante volte dimostrato, e tra l'altro quando ero giovane dirigente della Fuci, ardisco rivolgermi alla Santita Vostra nella speranza che voglia favorire nel modo più opportuno almeno l'avvio di un processo di scambio di prigionieri politici, dal quale potrebbero derivare in questo momento estremamente minaccioso, riflessi positivi per me e la mia disgraziata famiglia che per ragioni oggettive è in cima alle mie angosciate preoccupazioni.

Immagino le ansie del governo. Ma debbo dire che sistatta pratica umanitaria è in uso presso moltissimi governi, i quali danno priorità alla salvezza delle vite umane e trovano accorgimenti di allontanamento dal territorio nazionale per i prigionieri politici dell'altra parte soddisfacendo così un senso di sicurezza. D' altra parte, trattandosi di atti di guerriglia, non si vede quale altra forma di efficace distensione vi sia in una situazione che promette giorni terribili. Avendo intravisto qui nella mia prigione un severo articolo dell'Osservatore romano, me ne sono preoccupato fortemente perché quale altra voce, che non sia quella della Chiesa, può rompere le cristalitzzazioni che si sono formate e quale umanesimo più alto vi è di quello cristiano? Perciò le mie preghiere, le mie speranze, quella della mia disgraziata famiglia che la Santità Vostra volle benevolmente ricevere alcuni anni fa, si indirizzano alla Santità Vostra, l'unica che possa piegare il governo italiano ad un gesto di saggezza.

Mi auguro si ripeta il gesto efficace di Pio XII in favore del giovane professore Giuliano Vassalli che era nella mia stessa condizione. Voglia gradire, Santissimo Padre, con il più vivo ringraziamento per quanti beneficeranno della elemenza i più devoti ossequi.

L'originale di questa lettera è in mano a monsignor Pasquale Macchi, l'ex-segretario del defunto papa Paolo VI. Amico personale e maestro di Aldo Moro, Giovanni Battista Montini fece di tutto per salvarlo, pregò pubblicamente per la sua sorte, ancora prima che Moro gli scrivesse questa lettera. Comunque, subito do po averla ricevuta, il 21 aprile, Sua Santità rivolse lo storico appello agli « uomini delle Brigate rosse ».

Come si sa, le parole del papa non ebbero alcun effetto. Anzi, il 24 aprile, le Brigate rosse diffusero il loro ottavo commicato con l'elenco dei nomi dei guerriglieri da scambiare con Moro. L'appello pontificio arrivò dopo articoli ispirati alla linea della opposizione allo scambiò comparsi sull'Osservatore romano, e criticati da Moro nella lettera che segue a don Virgilio Levi, vicedirettore del quotidiano vaticano.

Nel messaggio di Moro al papa, il riferimento all'avvocato socialista Giuliano Vassalli (noto sostenitore della linea dello scambio) riguarda un intervento fatto da papa Pacelli a suo favore presso i nazifascisti.

### A don Levi: la linea dura è nociva al paese

Egregio vicedirettore,

prima di rispondere a chicchessia e in specie a persona della sua autorità, sarebbe doveroso informarsi, andar fin nei dettagli, pesare ogni cosa. Ma come può adempiere a un così elementare dovere una persona che sia nella mia difficile con-



A don Levi: « La Chiesa non sarà ultima capire le ragioni dell'umanità »

dizione, la quale, pur sentendo e ca pendo pochissimo nelle circostanzi in cui si trova, ha però il dovere d non obbandonarsi, di reagire, di spe cificare, di chiarire?

Mi è parso di cogliere in quest giorni, a quanto mi è stato riferito una certa diversità di accenti nello servatore romano in un clima co si complesso, con un indurimento fi nale però che sarebbe stato registra to con compiacimento da quelli-che potremo chiamare i fautori della elinea dura », da quelli, in una paro la, che accettano il sacrificio, di vite innocenti, purché si fugga, come si dice, a ogni ricatto. Con riserva di aver almeno approfonditamente capito, vorrei rispondere con alcune pacate osservazioni.

E certo normale che la Chiesa si preoccupi della stabilità dell'ordine sociale e giuridico in ispecie. Essa è infatti in qualche modo partecipe dell'umanità e quindi del retto fun-zionamento degli istituti che la so-cietà si è dati per raggiungere le proprie finalità. Ma il fatto è che vi sono circostanze eccezionali nelle quali il raggiungimento degli obietti-vi normali si dimostra altamente costoso e va in particolare detrimento di altri beni e valori che, di per sé, meritano di essere tutelati. Sapendo con certezza che, per giungere a un certo risultato, devono essere compiuti sacrifici gravi e gravissimi e travolte cose che hanno un pregio in se, sapendo che, per raggiungere un fine di giustizia, vite innocenti devono essere sacrificate, io credo che sia doveroso fermarci un momento a valutare e comparare. Credo che questa attenzione, questa trepidazione, questa delicatezza, siano doverosi per tutti, quale che sia la loro fede, per semplici doveri di u-manità. E non si spiega così il fatto che Stati di cultura diversa, di fron-te al fenomeno crescente del terrorismo, il più delle volte si siano

lermati attoniti e poi abbiano deci-so bon in favore della regola astrat-ta, ma della ragione di vita concreta? Così avviçne il più delle volte in questo mondo così civile e così in-civile insieme, ma dove degli strappi

alla regola sono ritenuti necessari per evitare guai peggiori.

To non posso certo dire nulla in un caso che mi riguarda, ma sono puniroppo sicuro che il prevalere di una regola di durezza, accada quel che accada, malgrado l'ottimismo di tanti, porterebbe nel nostro paese già così provato, giorni di estrema dunezza carichi di incognite. Perché, come ho detto più volte, si tratta qui di un fenomeno politico nel quale occorre andare più a fondo e, per farlo, forse ci deve essere il momento per farlo. Si tratterebbe del re-sto di un evento da negoziare o misurare, con opportune garanzie, tali da assicurare la convivenza proprio mentre si rompe per un istante il cerchio infernale dell'azione e della reazione.

, Considerazioni di questo tipo, a prescindere dalle mie condizioni pesanti e dalle gravi preoccupazioni per la mia famiglia, mi son permes-so di sottoporle, sapendo che la Chiesa non sarà mai ultima a ca-pire le ragioni dell'umanità. Chi lo pensa, non conosce la Chiesa. Con fi-

ducia a deferenza.

### A Rana: le borse sono state recuperate?

Carissimo Rana

lei sa quanto le devo da ogni punto di vista. E stato sempre consolatore[e amico. Non capisco a fondo perché questo avviene e le ragioni degli nomini che sono stati amici. Accetto dal Signore quanto Egli mi manija. Mi resta l'amarissima preoc cupazione della famiglia che resta



A Rana: « Mi resta la speranza che ella cantinui a occuparsi di noi-

priva di guida e l'ansia per il piccolo amatissimo, di cui lei conosce le vicissitudini. Io non cesso di pensarci e di guardarlo, come faccio del resto per le persone care in queste ore infinitamente tristi. E inutile che le dica che, nella mia tragedia, mi resta la speranza che ella con saggezza e amore continui a occuparsi di noi, tra l'altro consigliando persone estremamente inesperte e persone esternamente incisierte fragili. Farò la stessa raccomandazione a Freato. Due... e amici, sono ancora poco: in una disgrazia come questa. Controlli anche molto bene le eventuali proposte di... qualche cosa mobile. L'abbraccio forte forte con simpatia e gratitudine. Ps.: Un abbraccio a Ticconi e a tutti.

Sono state recuperate le borse in macchina? Se sono sequestrate come corpo di reato si può sbloccare?

Nicola Rana è l'ex-segretario di Moro, una persona di sua assoluta fiducia. A lui l'ex-presidente de, oltre a confidare le preoccupazioni sempre presenti nelle lettere e negli appelli per la famiglia « tanto biso-gnosa di me » rivolge la richiesta di accertamenti sulle borse. Si tratta delle due rimaste rinchiuse, il giorno dell'agguato, nel bagagliaio del-l'auto di Moro. Il prigioniero voleva venirne in possesso, forse per recu-perare dei documenti utili alla sua « difesa ». Che fine abbiano fatto non « aijesa », en fine accertare, Trattan-dosi di « corpo di reato » sono an-cora in mano alla magistratura e non sono state restituite agli eredi.

### A Freato: aiutare la mia famiglia

Carissimo Freato.

l'allucinante vicenda mi ha dato l'impressione di essere rimasto senza amici. So che non è così. Anche se alcuni (o tanti) che potevano, non si sono adoperati. Mi pare così assurdo non si sia accettato uno scambió che non pregiudicava niente, dovendo gli scambiati lasciare l'Italia, Ma non voglio fare lamentele, Ac-cetto da Dio il mio destino. Ma il problema non è mio, ma di una famiglia di cui Lei, così buono ed af-lettuoso per tanti anni, conosce tut-ta la complessità. Non posso quindi che ritornare a Lei, pur sapendo che Ella è preso da cose più grandi di queste, per pregarla, insieme con Rana, di guidare, consigliare, aiutare questa famiglia. Ho mille preoccupazioni, ma în cima di una non baona salute di mia moglie, è la sorte dell'amatissimo Luca con le difficoltà che Ella conosce. Mi affido a Dio ed agli uomini cari come Lei.

Chi l'avrebbe detto? E vi era chi progettava, mentre io non proget-tavo. Dio sa cosa darei solo per aiutare i miei e basta. Quanto costa lo spettacolo di una apparente gran-



A Freato: - Ho l'impressiona di essere rimasto senza amici -

dezza! Uniti i mici, caro Freato, con la sua immensa volontà, stia certo di aver fatto la scelta migliore che io, purtroppo non ho fatto. La benedico, insieme ai suoi e l'abbraccio con tutto il cuore.

Fedelissimo da anni di Aldo Moro.. Sereno Freato è stato uno dei protagonisti della trattativa segreta fra la famiglia e i brigatisti e del brac-cio di ferro fra la famiglia e la Dc. A lui, nella lettera, Moro, ormai convinto dell'inelattabile fine, affida le sue altime volontà. Freato, che oggi cura le sorti della Fondazione Moro. ha seguito punto per punto i detta-nii dell'anico ed è rimasto molto vi-cino ai familiari del leader de. In-terrogato dal giudice istruttore Gallucci, Freato non ha fatto rivelazioni sensazionali sulla vicenda. Da lui i giudici non hanno ottenuto la con-ferma dei contatti diretti, tramite intermediari ancora occulti, fra la famiglia e le Br.

### A Guerzoni: accompagni mia moglie alla Tv

Carissimo Guerzoni,

ci deve essere un appello al partito, presso mia moglie, da diffondere molto e presto. Inoltre è ritenuto qui essenziale che mia moglie si re-chi al partito (Zac+5) e dica loro nettamente che il rifiuto della De a trattare seriamente, anche nelle forme minime proposte da Craxi, com-porta la mia fine, la cui responsabi-lità la famiglia deve ac essa attribuire. Questo va ripetuto ai mezzi Tv. Le sarò grato se l'accompagnas-se e l'aiutasse perché è la prima volta che mia moglie fa questo ed è terrorizzata. Se non la ricevono va pu-

CASO MORO/SEGUE

re detto in Tv. Ma almeno la radio dovrebbe essere più facile. Quanto all'opportunità, lasci a me giudicare Grazie per il doppio lavoro. Ps. In caso di impossibilità dell'altra parte o di cogenti ragioni di

Ps. In caso di impossibilità dell'altra parte o di cogenti ragioni di salute di mia moglie, bisogna mandare subito una lettera alla De che esprima i noti concetti e che sia subito pubblicata. Ti raccomando: questa diffida è essenziale e deve essere immediata

immediata.

Durante il caso Moro, Corrado
Gierzoni, giornalista della Rai, ufficiò stampa e amico di Moro, tenespraticamente i rapporti con i mezzi
di comunicazione di massa. In effet-



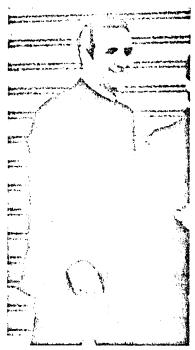
A Guerzoni: « Un appello al partito da diffondere molto e presto »

il svolse, soprattutto nei giorni dei drammatici appelli di Norina Moro ella Dc, il ruolo che gli era stato assegnato dal leader democristiano. Anzi, entro addirittura in contrasto con il direttorio, Zac più 5 appunto, il piazza del Gesù.

### A don Mennini: si segua 'a linea socialista

Carissimo Antonello,

scusa se approfitto così spesso di le. È che sei non solo il più caro, ma il più abile e capace nella difficilissima situazione. Tre cose: 1) ho chicto ieri a mia moglie (ma il messagio sarà stato fatto passare? e le sue arole saranno state trasmesse?) le dica fermamente che invoca salzza per me, nell'unico modo possible) come tante altre volte è avvenio, cioè di uno scambio di prigioneri, poi commosse parole di circostanza. Il fatto che l'appello di mia moglie non arrivi mi allarma sulla inditte sua, mi genera forse l'impressione che la famiglia sia più vicina



A don Mennini: « Bisogna stanare Piccoli e dargli questa lettera »

alla linea ufficiale che a me, il che è falso. 2) Vorrei tu raccogliessi notizie sulla salute di casa e ti tenessi pronto a rispondere quando mi sarà possibile di domandartelo. Mi potrebbero scrivere qualche riga tramite te? 3) Ed è di particolare urgenza (precedere altre cose) prendere contatto telefonico con l'on. Dell'Andro (ministero Giustizia) o con Gui è Cervone, pregando di preparare bene la progettata riunione (a quanto sento) sulla mia disgraziata vicenda, tenendo contatti con gli altri amici e in particolare l'on. Misasi. E necessario avere una linea alternativa a quella del governo, che riecheggi un po' l'aspirazione socialista. Bisogna far capire che lo scambio è stato fatto quasi sempre quando erano in gioco ostaggi e a quelli dell'altra parte è stato dato riparo all'estero con esclusione del territorio nazionale. Di' tante cose care a mia moglie e a quanti vedi dei miei. Benedicimi e aiutami nel Signore. Ti abbraccio forte. Ps. Un'ultima cosa urgente da di-

Ps. Un'ultima cosa urgente da dire a mia moglie, che faccia riscuotere subito alcuni assegni da me firmati in mansarda. È necessario per evitare complicazioni ereditarie, gra-

Ps. Di' al cardinale Poletti che mia moglie purtroppo non sta bene. Che supplichi il Papa di fare di più, insistendo personalmente con Andreotti a non lasciarsi convincere dalla ragione di Stato. Altre volte è stata superata.

# A don Mennini: non mi hanno protetto

Carissimo Antonello,

avrei da dire molte cose, ma le rimando perché meno urgenti. Ci sarebbe da consegnare tre lettere importanti di persona con molta ur-genza. 1) On. Piccoli: dovrebbe essere tra molta confusione al suo ufsicio nel gruppo parlamentare de alla Camera. Bisogna stanarlo e dargliela, dicendo che viene da me. 2) On. Renato Dell'Andro. Può essere all'albergo Minerva (mi pare che si chiami proprio così ed è di fronte alla Chiesa) o al ministero della Giustizia o infine alla sede del gruppo Dc a Montecitorio. Se per danpo De a Montectorio. Se per dan-nata ipotesi avessi sbagliato il nome dell'albergo, sappi che i due alber-ghi sono così Chiesa-Minerva. 3) On Pennacchini, potrebbe essere allo stesso gruppo De o al suo nuovo uf-ficio di presidente della commissione presidente della commissione ficio di presidente della commissione parlamentare per i servizi d'informazione. Di questa ultima non conosco la sede, che però è vicinissima alla Camera dove la riuniscono. L'importante che arrivi e arrivi subito. Per semplificazione si può affidare a Dell'Andro di persona l'operazione Pennacchini. Quindi a partire de Piccoli poi Dell'Andro e operazione Pennacchini. Quindi a partire da Piccoli, poi Dell'Andro e Pennacchini per suo tramite. In estrema, lasciare di persona a Del-l'Andro per gli altri due, sollecitandolo. Se possibile sua Eccellenza Poletti potrebbe fare osservare a Sua Santità che il suo bellissimo messaggio, equivocandosi tra restituzione umanitaria e scambio dei prigionicri si presta purtroppo a venire utilizzato contro di me. Essenziale sarebbe dire ad Andreotti il desiderio che le cose vadano nel modo desiderato da noi e cioè mediante scambio. Se si vuole il risultato, questa è la via. Aggiungo che la mia protezione è stata assolutamente insufficiente e consigliali a non far ricadere la responsabilità su di me. Grazie, benedicimi e voglimi bene.

Il « carissimo Antonello » è don Mennini, 30 anni, viceparroco della chiesa di Santa Lucia. Secondo le indiscrezioni pubblicate ai primi di novembre da alcuni giornali, don Mennini avrebbe incontrato un emissario delle Br. Sull'episodio la indagato il viudice Luciano Infelisi

dagato il viudice Luciano Infelisi.
Dopo i rigidi controlli effettuati
dalla Digos su Nicola Rana, Corrado
Guerzoni e Sereno Freato, don Antonello Memini fu scelto da Moro come il messaggero ideale per la sua
ultima raffica di messaggi. Le lettere a Dell'Andro, Pennacchini e Piccoli, arrivarono a destinazione. Le
prime due sono state rese note in
settembre. L'altra è quella che adesso pubblica Panorama.

a cura di Romano Cantore e Carlo Rossella

MODULARION L.P. S. 790

MOD A (Sorv. Anagr.)

Questura di Ri

N.050714/Digos

Roma, li 29/11/1978

OGGETTO: Omicidio dell'On. MORO e della scorta.-

All'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

SUMMIE OF TOWN A

Clear's F

Sottetenente di P.S. Straullu



N.050714/Digos

Roma, 11 28/11/1978

- D. I. G. O. S. -

OGGETTO: Omicidio dell'On. MORO e della scorta .-

All'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di ROM

La Questura di Verona, con nota cat. A1-78 del 2 novembre u. sc., che si allega in fotocopia, ha comunicato che, verso la fine del mese scorso, presso quell'UIGOS si era presentato SALVADO-RI Francesco, M.llo del C.C. in pensione, il quale asseriva di aver riconosciuto, nella voce di uno dei terroristi delle B.R. che avevano effettuato alcune telefonate, recentemente trasmesse per radio e televisione, quella di um Ufficiale dei C.C., del quale, più volte, eveva sentito la voce per telefono avendo avuto con questo ultimo imprecisati rapporti di servizio circa 10 anni fa.

Il predetto, precisato che si trattava di un Ufficiale di cirea 40/45 anni, già in servizio presso il S.I.D., non forniva ulteriori elementi utili alla sua identificazione.

MODULARIO INTERNO 1382 MOD. 4 P.S.C. ax Mod. 696

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N.224/2003/3<sup>^</sup>

Roma, 11 novembre 1978

OGGETTO: Indagini relative all'omicidio dell'on. Aldo MORO.

RISERVATA
RACCOMANDATA
ALL:1

ALLA QUESTURA - DIGOS

ROMA

Per opportuna notizia, si trasmette, in fotocopia, la nota cat.A.1/UIGOS della Questura di Verona, del 2 corrente.

PER IL CAPO DELLA POLIZIA

Question di VERONA

Mod. 15 - P.S. to Mrd. P.-CB

Verma and I sevenire 10 78

W HIRITARD DELL'INTERNO

Directions Com. dalla P.S.

- LOALSON -

AROS

1.

This WIDON Bally And 178

Prisporta a roota N2

OGGETTO & SALVADORI Francesca, mato a Mapoli il 9,8,1938, residente a Villefrance Verenece, via M.S. Alderheri D. 10.

# E-STORM DATA

Pur moticia, si communica che alcome sere fa si è presentato in queste Ufficia il moninato in aggetto, il quale asseriva di evero ricommente la prot di mun dei terrariati delle B.R. che spresso di l'accommendato tellemate, trassasse recentemate per modio e inlegiate.

Il Salvaiari, che oribiva una terrara ferroviaria di E.llo dei CC. im persione, non rivolava il nome dell'autore della telefenata, affermatiq, però che trattavasi di un Ufficiale dei CC. già in servisio al SID, di circa 40-45 anni, del quale egli aveva più volte inte-re la roce per telefeno, especia state con lui in imprecisati rapperti di servisio circa 10 anni fa, epoca ia cui l'Ufficiale rivestiva il grado di Capitano.

Nes fermiva maggieri elementi di identificazione, precisando che "l'altima telefoneta con lo stesso intercersa risaliva a circa 6-mini Ta...

Il Salvaderi, comiugato, escito dall'Arma circa 2 ami fa per motivi emocra sen accertati, attualmente non suplica alcuna attività lavorativa, comince vita completamente isolata; non ha smicisie ed 'è apparece non completamente in possesso delle sue facoltà.

. Cirostama quaras il giorno successivo confermavano che probabilmente il Salvadori era da ritemere scarcamente attendibila.

Ad ogni buen conto, nella giornata di ieri, i corrente, egli è state sentito a verbale del Sostitute Procuratore della locale Procura della Repubblica Dr. Pio Avecone, il quale, da quanto potute apprendera, avrabbe transcre la noticia al mediatrato inquirente Dr. Calluo-

Si fa riserva di commicere, appena pessibile, più esserienti notimio anche sella personalità del Salvadori.

P. II SUESTORE

MODULARIO J. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr



N.050714/DIGOS

Roma,1º dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on. Moro e della scorta,

all,2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

2010

SUHALE OF BUILDING P

dr Andr.

MOQULARIO

MOD. A bis erv. Anagrafico)



ruestura

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 1º dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

Richiamando quanto già riferito sul noto scritto di Pietro DI DONATO in merito al sequestro e all'omicidio dell'on. Moro, si trasmette copia fotostatica di un articolo apparso sul settimanele "Panorama" del 5 dicembre p.v., dal titolo "E Zucor disse a Moro. nel quale appare anche una foto del predetto DI DONATO, ritratto in Turrica Tiberina, insieme a don Agostino Mancini.

Con l'occasione si trasmette copia fotostatica di una nota del Commissariato di P.S. "Montemario" in data 17.11.u.sc., concer nente gli accertamenti esperiti nella zona della Balduina alla lu ce di quanto riferito dal DI DONATO nel suo scritto.

MODULARIO	Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P63)			
		Roma addi	7 novembre 19	78
		-	, -	
		Sel III/mo	Signor QUESTORE	
Questura di ROM	A	1		ð.
	12/2	1/78	ROMA	
AMMISSARIATO PLO PROSTREMA	10/1			
No Div Ca	tog A.A.Gah		NO	
		del 1	10	():1 ():1 ():4
OGGETTO: V	ia <del>Pani - Ranimento</del>	On/la Mora.	Marine Marine Control of the Control	, ca. 1.051
。 - 夏斯·李克·马				

### RISTRVATA

In relazione a quanto pubblicato sul quotidiano "IL TEMPO", nell'articolo apparso in data 15 corrente a pagina tre, dal titolo" Uno scrittore ameritano ricostruisce il caso Moro", si comunica che sono stati svolti ulteriori accertamenti nella parte alta di Via della Belduina, ove - secondo l'autore dello articolo - esisterebbe un garage attraverso il quale i rapitori dell'On.le Moro lo avrebbero condotto nel luogo di prigionia.

Tali accertamenti hanno dato esito negativo, nè sono emersi elementi nuovi ai fini delle ulteriori indagini.

Tuttavia, si fa presente che in via della Balduina n.323 esiste l'accesso del garage privato di due palezzine che hanno ingresso principale in via Massimi 91, di proprietà dell'Istituto Opere Religiose, con sede in via della Conciliazione n.10.

L'in resso di tale garage è isolato ed è stato ricavato da un muro, alto circa tre metri e lungo circa cento metri.

Trattasi in effetti di un muro di cinta del complesso immobiliare sopraindicato che potrebbe essere quello indicato nell'artico e definito " mimetizzato".

Anche tale autorimessa è stata ispezionata ma nesso elemento è emerso a conferma di quanto riferito nell'articolo.

IL DIRIGENTE

| 10 mm | 10

STAMPA

## E Zucor disse a Moro...

Chi ha rapito il presidente della Dc? Zucor. Chi l'ha ucciso? Anna. Che cosa è successo in quei 55 giorni? Negli Stati Uniti c'è uno scrittore che sostiene di aver suputo tutto.

ucor, il capo della colonna che ha rapito Aldo Moro, riceve il presidente della De molto educatamente, « Le Br.», spiega Zucor, « mon sono dei banditi.
Lei deve considerarsi un prigioniero politico », « Ma i
prigionieri politici », risponde Moro a Zucor, « debbono
per forza essere rinchiusi come galline in un pollaio? ».

E un romanzo? Una rico-

z un romanzo/ una ricostruzione di fantasia? Un deiirlo? = No », spiega Pietro
Ul Donato, acrittore italoamericano famoso negli anni Trenta per aver acritto
Cristo fra i muratori. « La
mia e la trascrizione fedele
di ciò che mi hanno raccontato le Brigate rosse ».

Comparso sul numero di dicembre della rivista americana per soll uomini Penthouse (sullo stesso numero, ira molte pagine di nudi feraminili, c'era anche una miervista a Fidel Castro), l'articolo di Di Donato, Cristo nella plastica, ha fatto un terto scalpore negli Stati Uniti e Di Donato deve ora orrere da una stazione rafiotelevisiva all'altra per picgare come è riuscito a netteral in contatto con le ir.

a Cinque anni fa a, racmta Di Donato, a incontral Italia tramite un senatodel Pci, un industriale solto famoso per idee di trema sinistra. Lo rividi cora e pian piano capii a il mio amico era un riuzionario coinvolto in ani eversive. Così, quando

ditore di Penthouse mi affidò l'inico di scrivere una storia sull'assinio di Moro, lo andai a trovare suo amico che mi presentò un brista che era in contatto con i rairi di Moro. Il mio articolo è il so dei loro racconti».

d ecco i loro racconti, pleni di coli tanto singolari da apparire lutamente fantasiosi, ricchi di ertanto clamorosi da far pensare siano il prodotto di un mitomalisinformato e superficiale.

rapimento. Del commando, como da II uomini e una donna bionla parte anche un motociclista to da poliziotto. Un episodio cu-



Pietre Di Donato a Torrita Tiberina Insleme ad Agoatino Mancini, confessore di Alda More

rioso: i quattro vestiti da piloti dell' Alitalia mentre aspettano all'angolo di via Fani che arrivi l'auto di Moro vengono avvicinati da un vero pilota dell'Alitalia che offre a due di loro un passaggio sulla sua macchina sporti va. « Grazie », rispondono I brigatisti, » preferiamo viaggiare tutti insieme: aspettiamo il pulmino ».

Di Donato è in grado di rivelare anche il primo rifugio di Moro: « un garage sotterraneo di un grosso complesso residenziale della Baldulna, dieci minuti da via Fani ».

► La prigione. « Il nascondiglio nel quale Moro avrebbe dovuto essere tenuto prigioniero era stato prepa-

rato da un anno. Si trattava di un ripostiglio isolato acusticamente al quale si accedeva attraverso un finto muro ». Uomini delle Br lavoravano nel garage sotterraneo montando la guardia 24 ore su 24. Alcuni poliziotti nei giorni successivi perquisirono il garage, chiesero informazioni al brigatisti, si fermarono e chiacchie-rare con loro. Ma poi se ne andarono. > Il trattamento. Di Donato sa tutto. Sa che un medico visitò Moro e lo trovò anemico, con qualche problema per il rene sinistro, ma complessivamente in buone condizioni di salute. Che Moro non mangiava. Che raccontava a Zucor della sua villa di Torrita Tiberina dove aveva piantato le fave, i carciofi, i pomodori e i peperoni. Che poteva leggere, guar-dare la televisione, ascoltare dischi. Eucor. Col passare del tempo tra Moro e Zucor, secondo Di Donato, si sviluppò una certa amicizia. Si era-no accorti di essersi già incontrati nel 1959 in casa dello scrittore Carlo Levi. Zucor, figlio di una scrittrice di romanzi d'amore, morta lo scorso anno a 95 anni di età, parlò di sé a Moro. Gli disse che era cattolico, che andava a messa tutte le domeniche, che era molto affezionato alla madre (nella sua stanza della prigione dei nopolo. Zucor aveva attaccato ai muri i crocifissi e i rosari della madre). Zucor era stato anche molto amico di Giangiacomo Feltrinelli: insieme, avevano fatto vita da payboy e annusato cocaina.

b I sogni di Moro. Gli amici brigatisti di Di Donato sono stati precisi nel raccontare ciò che il presidente della De sognava la notte: la villa di Torrita Tiberina, la moglie triste, figli che piangevano. Poi, lunghe passeggiate con Zaccagnini che sorrideva e con Cossiga. Sognava anche di tessere trame senza fine, di chiamarsi Maivolio ma di essere più conosciuto, nel sud, col soprannome di Lenguanero.

De Cal interrogatori. Erano stringenti? politici? duri? Un esempio riportato da Di Donato: « E vero che la moglie del presidente Leone faceva le orge nella villa Le Rughe? », « No!

E falsol ». « Lei mentel ».

De Gli assassini. L'articolo di Di Donato rivela chi sono gli autori materiali dell'assassinio di Moro: Anna sarebbe una delle fondatrici delle Br: studentessa a Trento insieme a Curcio e a Mara Cagol, partecipò al loro matrimonio religioso. Erano molto amici: era stata lei a dare un soprannome (Pippo) a Renato a causa del suo grosso naso. Durante la prigionia, Moro, secondo Di Donato, tentò anche di corromperla: « Se mi aiuti », le disse, « ti prometto che non ti farò ricercare ». E Anna, scuo tendo la testa: « Le vostre promesse! Sono come quelle dei governo americano ai pellerossa! ».

## Il Pos invece: «É stata la regina»

A capo del complotto c'era Elisa-betta II di Inghilterra. La Coro-na britannica d'accordo con le mona pritannaca d'accordo con le mo-narchie di tutto il mondo (compre-si i Savoia) da tempo cercava di destabilizzare la situazione politica italiana. Il Poc, Partito operalo cu-ropeo (uno strano gruppo pieno di soldi, che si autodefinisce di estre-ma sinistra ma in realtà si sospetta legato ad archienti consumento. legato ad ambienti conservator mericani), ne è sicuro. In un libro dal titolo promettente, Chi ha ucci-so Aldo Moro, il Poe ripercorre in 110 pagine le tappe della macchina-

Innanzitutto l'organizzazione generale e i mandanti. La regina non ha fatto tutto da sola: ad aiutaria di sono stati a fianco dei servizi segreti inglesi, lo Shin Bet israeliano, il sovrano militare ordine di Malina. ta, Henry Kissinger, la mafia, l'in-ternazionale socialista, l'aristocrazia

ta, Henry Kissinger, la mafia, l'internazionale socialista, l'aristocrazia in genere.

Poi ci sono i fiancheggiatori: « il mazi-britannico Mitterrand, capo dei cian dei marsigliesi», il socialista Michele Achilli « organizzatore del sequestro Mazzotti», il « monarchico» Indro Montanelli, tutti i componenti delle famiglie Caracciolo, Paliavicini, Colonna, Ripa di Meana, Bassetti, poi Amintore Fanfani, Umberto Agnelli, Massimo De Carolli, Giorgio Amendola, Giorgio Napolitano, Ugo La Malfa, l'« ispiratore delle rivolte nelle carceri » Stefano Rodotà, il « mafioso dell'Eni » Francesco Forte, il « creatore delle Br » Francesco Forte, il « creatore delle Br » Francesco Alberoni, il capo brigatista Mario Scialoja, il « filoterrorista ecologo » Marco Pannella, il « teppista erede al troso» Cario di Inghilterra, l'« agente isrsellano » Francesco Cossiga, « il vertice da cui pariono sia le piste rosse che le piste nere » Giacomo Mancini, il « noto trafficante d'armi » Vittorio Emanuele e infinel « l'uomo che ha insciato la sua carta intestata nel covo di via Graddii », cioè Bettino Craxi.

Tutti costoro, secondo il Pos, compongono una organizzazione perfet-

Tutti costoro, secondo li Pos, com-pongono una organizzazione perfei-

ia e collaudata. Hanno già ucciso Martin Luther King, John e Robert Kennedy, Enrico Mattei. Nel loro carnet el sono altri tre importanti appuntamenti: assassinare Helmut Schmidt, Giulio Andreotti e soprattutto Il semisconosciuto presidente del partito laburista statunitense Lyndon La Rouche, grande ispiratore del Poe, colpevole di avere smascherato le loro trame.

Ma perché hanno rapito e ucciso Aldo Moro? Il Poe svela anche quesio: perché Moro, insieme alle forze sane dell'Italia (Michele Sindona, Giulio Andreotti, Enrico Berlinguer, Luigi Granelli, Flaminio Picconi, Giovanni Leone), e del mondo (Paolo VI, Breznev, lo scià di Persia, Giscard d'Estaing, Helmut Schmidt, Takeo Fukuda), cercava di portare avanti il «Grande Disegno di sviluppo economico e culturale di sviluppo economico e culturale che sapeva essere l'unica salvezza

del suo paese».

L'ordine di rapire Aldo Moro, secondo il Poe, fu dato dall's agente
britannico » Gianfranco Piazzesi, nooritannico » Giantranco Piazzesi, no-tista politico del Corriere della se-ra. Il 12 marzo, infatti, Piazzesi scrisse un lungo articolo che termi-nava con la frase: « Moro è uno di quei fatalisti che accettano stoi-

di quei fatalisti che accettano stoi-camente la morte a una sola condi-zione: che giunga il più tardi possi-bile ». Più che un articolo, commenta il Poe, quello di Piazzesi era una campana a morte, l'ordine di marcia. D'altronde Piazzesi, secondo il Poe, è uno di quegli agenti britan-nici che bisogna tenere maggior-mente d'occhio. Così quando il l' agosto scrive sul Corriere della se-ra che Andreotti è « un uomo vota-to al sacrificio che sta mostrando to al sacrificio, che sta mostrando una vitalità e una energia assolu-tamente insospettate in chi è quasi rempre dato per moribondo e qual-che volta per morto», per il Poe è chiaro che Piazzesi ha indicato la

prossima vittima.

Ma come mai il piano di destabilizzazione (prevedeva anche un col-po di Stato in aprile che avrebbe



portato al potere Amintore Fanfaportato al potere Amintore Fanfa-ni, « rappresentante della corrente Savoia all'interno della De ») non è riuscito? Il Poe dice, un po' somma-riamente, che la fermezza del Vati-cano, del governo e del Pci hanno mandato a monte il losco complotto, nonostante la atampa « anglofila » (Panorama, L'Espresso, la Repubbli-ca, La Stampa e Il Messaggero) aves-se fatto di tutto per creare lo « scose fatto di tutto per creare lo « sce-nario favorevole ».

se fatto di tutto per creare lo « scenario favorevole ».

Piti precisi invece i redattori del
dossier del Poe sono sul luogo dove
Aldo Moro è stato tenuto prigioniero: « E più che probabile che l'appartamento in questione sia quello
del principe Johannes Schwarzenberg ambasciatore dei Cavalieri di
Maita. Il palazzo Schwarzenberg,
che gode dell'immunità territoriale,
si trova all'angolo tra via delle Botteghe Oscura e via Caetani».

Ma perché nessuno ha chiesto
chiarimenti al principe? Il giallo si
infittisce. « Lo stesso principe », continua il Poe, « si meravigliò che nessuno degli inquirenti avesse cercato
di interrogario». E adesso non si
potrebbe chiedergii qualcosa? Troppo tardi. La conclusione del Partito operato europeo è degna di un
classico dei brivido: « Il principe
Schwarzenberg è morto in un incidente stradale qualche giorno dopo
il ritrovamento del cadavere di Moro».

### STAMPA/SEQUE

> Gli erreri. L'articolo di Di Donato is acqua da tutte le parti. Sembra la versione romanzata di una ricerca malfatta sul ritagli di giornali dell' epoca. Di Donato definisce Pannella ministro», Berlinguer « il duca sar-do e milionario», La Malfa e De Ca-tolia « fascisti repubblicani». Racconta che Anna, la brigatista, partecipò al matrimono di Curcio igno-rendo che vi parteciparono solo due Sestimoni, entrembi maschi (Italo Saugo e Vanni Mulinaris). Fa dire a Zucor (rivolto a Moro): « Lei è reponsabile dell'uccisione del lavoraori in sciopero a Modena, Reggio, siermo, Catanla e Scelba . Sbaglia a data della morte di Feltrinelli e

sostiene che il 1º maggio l'Italia venne eliminata dalla coppa del Mondo di calcio (che sarebbe stata giocata solo in giugno). Racconta episodi in-credibili, come quello di Paolo VI che avrebbe fatto dire messa su un clicottero che sorvolava la casa di Moro o quello di Eleonora Moro che insul-ta Poletti e Fanfani, chiamandoli pederasti, puttane e codardi e scagliando contro di loro un vaso di fiori.

Pietro Di Donato ammette di aver commesso qualche errore. « Io non sono italiano », ha detto a Panorama, « e sono stato un po' impreciso. Ma la sostanza è vera ». Può essere più preciso sulle fonti? « No, naturalmente. Ma non ho forse detto che Zucor è figlio di una scrittrice morta l'anno scorso a 95 anni? Cercatela

voi, no? ». Penorame l'ha cercata, ma l'unica scrittrice rosa novantacinquenne, Carola Prosperi, è viva e abita a Torino. Suo figlio invece, Leo Pestelli, giornalista e critico cinematografico, è morto nel 1976. « Io so solo che le mie fonti sono credibili », insiste Di Donato, « e mi hanno dato alcuni nastri registrati ». E i nastri dove sono? « Li ho distrutti »

Conclusione. Dice Pietro Di Donato, riferendosi a una testimone troppo ciarliera della strage di via Fani: Gli italiani non si preoccupano tanto che una storia sia più o meno vera, quanto piuttosto che sia ben raccontata». Lo stesso vale, probabilmente, per i lettori di Penthouse.

Claudio Sabelli Floretti

PANORAMA - 8 DICEMBRE 1978 - 148

MODULARIO I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr



Questura di E

N.050714/DIGOS

Roma, 2 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRULIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

Mill Company

dr Andr.

MODULARIO L.P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



DIGOS

N. 050714/DIGOS

Rom a, li 2 dicem bre 978

OGGRITO: Omicidio dell'on/le Moro e della sua scorta.-

ALLEGATI NR.3.

ALL: UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

= R O M A

A seguito del rapporto pari num ero ed oggetto del 9 novembre 1978 da p arte di questo Ufficio, si comunica che dalle ricerche effettuate negli Uffici delle Poste Centrali S.Silvestro da p arte del Capo Ufficio Amministrazione Telegrafiche signor Flutta Luigi, m eglio generalizzato nel rapporto cui si fa seguito, inerenti alla richiesta del 4/11/1978 di Codesta Autorità Giu diziaria, sono state rintracciate nr.º2 copie di telegrammi rispon denti ai nn.21/A del 17/5/1978 e 131/A del 18/4/1978 dettati rispontativamente alle ore 23,35 e 16,15.-

Tali dispacci hanno per mittente il Partito Radicale con sede in questa Via Avignone nr. 12, risultano firmati da Gianfranco SPADACUIA Via di Porto Castello nr. 13 e indirizzati a DI NOLA Laura Vi a S. Elena nr. 3 Roma e ad altri 9 destinatari.-

Al sequestro delle suddette copie telegrafiche ha p-rovveduto il Sottufficiale Samuino Pellegrino, estensore del rapporto.

Si allegano l e copie dei dispacci telegrafici e il processo verbale di sequestro.-

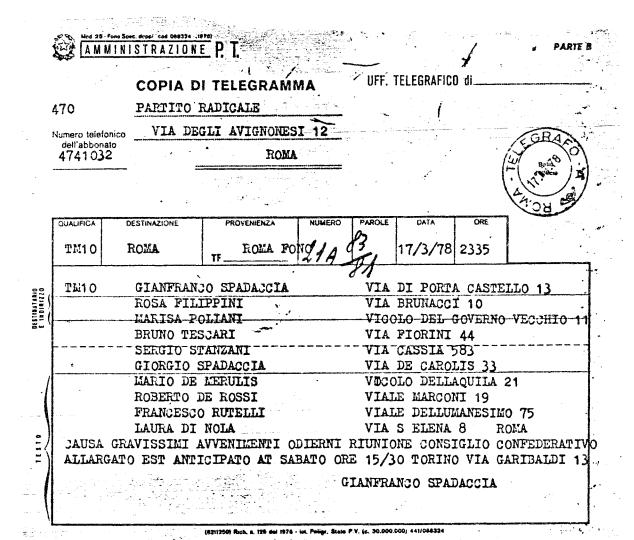
uestura di Roma

MODULARIO LP, B. 391

MOD, A bis (Sorv. Anagratica)

- D.T.G.O.S. -

L'anno 1978, addì 2 del mese di dicembre alle ore 10745, in Roma negli Uffici delle Poste Centrali "S.Silvestro".-----A seguito del Verbale di S'questro dell8/11/1978 nel quale si diede esecuzione all'Ordine emesso dal Tribunale di Roma, nr.1482/78 del Giudice Istruttore Dtt. Rosario PRIORE? datato 4 novembre 1978. Noi sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria abbiamo provveduto al sequestro di nr.2 telegrammi dettati per telefono dal mittente "PARTITO RADICADE Via Degli Avignonesi nr.12 - Roma - Telefono nr.4741032", corrispondenti a numeri 21/A del 17/3/1978 e 131/A del 18/4/1978 dettati rispettivamente alle ore 23,35 e 16,15. Entrambi i telegrammi risultano intestati agli stessi dieci nominativi. Si dà atto che i predetti telegrammi sono stati rintracciati a se . guito delle ricerche che il personale responsabile dell'Amministrazione delle Poste Centrali "S.Silvestro" fece riserva di effettuar nel verbale cui si fa seguito .----Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui so



									.1	
	Fone / 08832	A Spec. O				Indication di destinaz		State		-1;
	I° C		Telegramı	ma telefonato	da:	1	T FATTI	E COPIE	No Loy	
	252/	733	PARTI	TO RADICA	LE	71	tasm OKF	1930, 1	W/ /K	2
4	iumero te dell'abb		AVIGN	ONESI 12	ROLA	\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\	de FIR	س ۱- الراه	•	
******	4.74.1	032				Y	residente			
		- menting	- *							
			AM	MINISTRA	ZIONE 1	P. 7		•	· C ·	
	Qualifica	DESTINAZIO		PROVENIENZA	NUMERO	FARRE	DATA	OFIE	Uh	
		ROMA	- 1	ROMA FONO	131/s	185	18/4	16/15		
-3	Thi 1	9 3								
: ¥: (		GIANFRANCO	) SPADA	CCIA VIAPO	RTACAST	ELIO 1	3	······	•••••••••••	,
300		ROSA FILIF	PINI V	IA BRUNACO	I 10 F					
APR och Branko	]	MARISA POI	IANI V	ICOLO VOVE	RNOVECC	HIO 11			~~~~~~~~~~	
1 27.01		BRUNO TESC	ARI V	IA FIORINI	44					
= /		SERGIO STA	NZANI (	CASSIA 583	}					
GIORGIO SPADACCIA VIA DECAROLIS 33										
MARIO DEMERULIS VICOLO DELLAQUILA 21									*	l
=		ROBERTO DE	ROSSI	VIALE-MARC	ONI 19			y agreement of the	···	40
	I	FRANCESCO	RUTELL	I VIALE UM	ANESIMO	75 \$		ANT A	1/0	1
		LAURA DI	NOLA VI	IA SANTELE	B AN		ROMA		Life of the second	
** : 4-4	क्षेत्र १८८१			4211 <b>199</b> ) Bouns, 1974 - 1	st. Poligr. State P.V.	- 441/086330				

cod. 088320 Ediz. 1875	<del>gpac.</del>		di desti	azione		
II° C.	Teleg	gramma telefonato	da:		IT	
TT. 0.		ARTITO RADICA	LE L	EGA		Circuito
Numero tele dell'abbo 4741	nato	AVIGNONESI	12 ,4	Trasmesso A		di trasmissione
	***************************************	470)254444	ROLA	Gus miles n		
		AMMINISTRA:	ZIONE P. T.			
Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO PAROLE	DATA	OPE	
	Porm	ROMA FONO	131/4 32/	18/4	16/15	
		Charge and Antibodic recovery for accordance to the Control Philipson Section 1 to 10 to 1			**************************************	
<b>(</b>	***************************************	***************************************				**********************
<b>()</b>	0 0 4 m d 4 milliondrift sampus quadra 1944 propriessor grave 4 de del 1970 propriessor	F	·	*************	d d t r t t u v dan v u veu u gamen alledgeg	
		ZIVO EST CONV		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		***********
l .	-	O EST CAMPAGN				
ELEZ		PRATIVE REGIO		1		
TEOR	CO ET ATTIV	ITA GRUPPO PA	RLAMENTARE (	GIANFRANC	O SPADA	CCIA
				_		· •
	· ·					e t
	축하다 그 그 사람					

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr



Questura di Ro

N.050714/DIGOS

Roma,5 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA

dr Andr.

MODULARIO 0

MOD. A bis (Serv. Anagrafico



Duestura/di/T

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 5 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

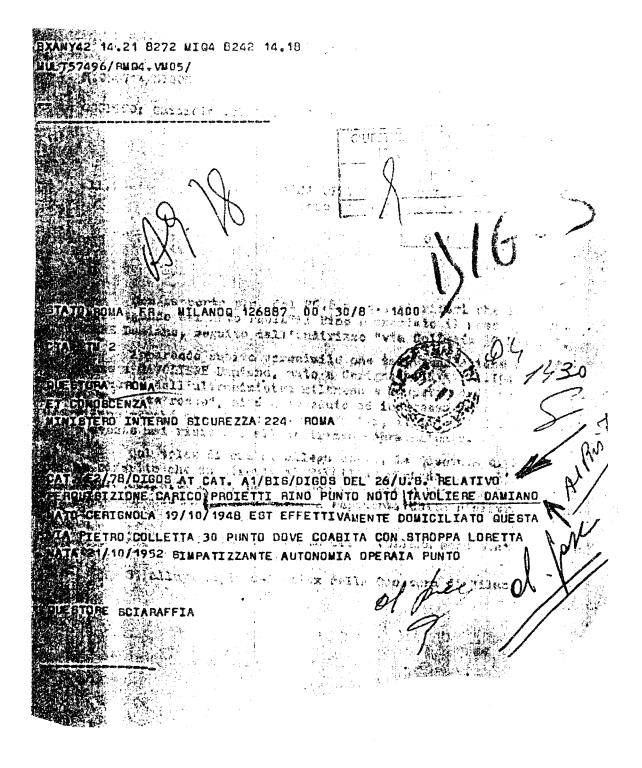
Con rapporto p.n. del 26.8.u.sc., si riferi che in una delle agende del noto PROIETTI Rino é annotato il nome di TAVO-LIERE Damiano, seguito dall'indirizzo "via Colletta 30 Milano".

Apparendo subito verosimile che tale annotazione si riferisse a TAVOLIERE Damiano, nato a Cerignola il 19.10.1948,noto esponente dell'ultrasinistra milanese e sospettato di aderire alle "brigate rosse", si é provveduto ad interessare la Questura di Milano perché accertasse se, in effetti, il TAVOLIERE risiedesse o avesse mai risieduto all'indirizzo sopraindicato.

Col telex di cui si allega copia, la Questura di Milano ha riferito che in effetti il TAVOLIERE risiede in quella via Pietro Colletta n.30, per cui non vi é più dubbio che il PROIETTI intrattenesse rapporti anche con esponenti della sinistra rivoluzionaria di altri centri.

Le informazioni sul conto del TAVOLIERE sono state fornite con rapporto p.n. del 7.9.u.sc..

Si allega copia del telex della Questura di Milano.



MODULARIO I. P. S. 390

MOD, A (Serv. Anagr



restura di

N.050714/DIGOS

Roma,5 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.5

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE (G.I.Dott.Claudio D'ANGELO) presso il Tribunale di

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODUL\$RIO 1, P. S. 391 felk who for fore. Alum & Zores Morema

MOD A bis (Serv Anagratico)



Questura di Roma

#### D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 5 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.5

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Di seguito al rapporto p.n. del 23.11.u.sc. relativo alle indagini sul soggiorno in Tropea del noto Corrado ALUNNI, si comunica che sono stati sequestrati, in ottemperanza al decreto emesso da codesta A.G. in data 20.11.u.sc., i due vaglia postali indirizzati a IANNELLO Nicola, in altri atti generalizzato, incaricato di sovraintendere alla locazione degli stabili della nota azienda "Conte" di Santa Domenica di Ricadi.

Detti vaglia sono stati reperiti, con l'ausilio di personale dell'Amministrazione delle P.T., presso la Direzione centrale in Roma

Uno di detti vaglia reca il numero 48 ed é dell'importo di lire 80.000; risulta spedito da Roma V.R. in data 12 luglio u.sci da tale SPINELIA Giuseppina, che indica come proprio domicilio "via Sannio 44 Roma".

Il secondo, per l'importo di lire 50.000, reca il n.33 e risulta spedito, in data 22.7.1978, da Milano 83 e vi figura come mittente la nota ZONI Marina, con domicilio in via Melzo 12 di Milano.

Si fa riserva di comunicare l'esito delle indagini sul conto della SPINELLA Giuseppina e si allegano i detti vaglia, copia del decreto di codesta A.G. e due p.v. di sequestro.

SERVIZIO DEI VA	GLIA IPUS	TRAIL!	38
MILANO 83	MILA	NO 1	1
TIME BELL BOTTL TIMEYEL ASSICIO OL EMISSIONE .	PROVINCIA	( a sufaci	4
W VAGLIA N:	DIL		
The second secon	n letters ?		****
L. L			
Pogabile nell Ufficip		Domenic	7-14
CEDOLA DEL VAGILA	, ar Cata	12010	1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 -
N. 033	VIJELIDO V	160FB	اند
		A CONTRACTOR OF SECURITION AND SECURITION OF	
di L WOODS	ALE INCO	正则(	
	10 92/		12
	LIMPIEGATO	4	OLUIO PLANT
\a 22-7.78/\$/			HW CO
(1) C para de de covere qualta del g	forme in cal il suglis viene i	consegnate all'Ufficie p	postale. 2
	hand the Market Co		
			g talanggaran in granis
	AL PROPERTY OF THE PARTY OF THE	w. the water the	
SERVIZIO DEI V	VGLIA RO	STIANUT	
SERVIZIO DEI V		NAME.	
SERVIZIO DEI V.		NAU <sup>5</sup>	
		(in cifre)	
Zrayso RBMANV Ruce / Conser	PROVINCIA	(in cifre)	
Zrayso RBMANV Ruce / Conser	PROVINCIA	(in cifre)	
VAGLIA N: N	DX I	(in cifre)	
Transo RAMA N. Rince Const.  Sino s L. 100.000  Sino s L. 50.000  Pagabile nell'Ufficio.	DI I	(in cifre)	
Lina 50 RAMA NO. RING Constitution of the state of the st	DI I	(in clire) - 88 030	
TIMESO ROMANIA N. S.	DI I	(in clire) - 88 030	
LIBRASO ROMANIA RINGE CONSTITUTION OF THE STATE OF THE ST	DI I	(in clire) - 88 030	
TIMESO ROMANIA N. S.	DI I	(in clire) - 88 030	
TIMESO ROMANIA N. S.	DI I	(in clire) - 88 030	
Transo RAMAN, Rinch C. SE. VA GLIA Nº VA GLIA Nº Dinos L. 100.000  Sinos L. 50.000  CEDOLA DEL VAGLIA  N. 048  di L. COOC  GLIA Pico	Distriction of the state of the	(in clire) - 88 030	
Fine & L. 100.000 Fine & L. 50.000 CEDOLA DEL VAGLIA  N. 048  Pagabile nell'Ufficio  (Pro	DI I	(in clire) - 88 030	O TOTAL DE LA COMPANSION DE LA COMPANSIO
Transo RAMANI RING C. SET.  Sino s L. 100.000  Sino s L. 50.000  CEDOLA DEL VAGLIA  N. 048  di L. COOO  GLIA PIGGO  Via	Distriction of the state of the	(in clire) - 88 030	acomicon and a superior and a superi

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagratico)

Duestura di Roma

L'anne Millenovecentesettantaette, addi une, del mese di dicem bre, alle ere 12.15, nei lesali della Direzione Centrale - Ser\* vizi Bance-Pesta - Divisiene II - Sezione I -, in Visle Europa A seguite del decrete di sequestre a firma del Giudice Istruttere del Tribunale di Rema dett. Claudie D'ANGELO, emesse il 20 nevembre 1978, si è procedute al sequestre del vaglia postale erdinarie nr. 48 di lire 80.000 emesse a Rema V.R. il 12.7. 1978 a favore di IANNELLO Nicola per conto di SPINELLA Giusep-Predette vaglis ei viene consegnate da RUBIN Rugenia fu Antemie, nata a Cartigliane (Vicenza) il 17.10.1923, residente e de miciliata in questa Via dei Cerazzieri nr. 40 - Tel. 5920195 -La prefata persona dichiara, inoltre, che per il vaglia ordina rie nr.33 di lire 50.000 emesso a Milane-suc.83 il 22 luglie 1978 e pagate a Trepea nell'ageste 1978, sene stati accertati 🗓 dati di emissione e pagamento. Non è possibile procedere alla censegna del vaglia in quante men-è la centabilità men è stata A richiesta della RUBIN Eugenia si rilascia cepia del presente F.L.C.S.

> Palin Endris Fred enthis plusas

MODULARIO 1 P. S. 391 MOD A bis (Serv Anagratica)



Questura di Roma

L'anno Millenovecentosattantametto, addi cinque, del mese di dicembre, alle ere 11.40, nei locali della Direzione Centrale -Servizi Banco-Posta - Divisione II - Sezione I -, in Viale Euro Innanzi a Noi sottescritte Ufficiale di P.G. FARANDA Vitterie. Brg. di P.S. appartenente alla DIGOS della Questura di Roma, è presente RUBIN Eugenia fu Antenie, nata a Certigliane (Vicenza) il 17.10.1923, residente e domiciliata in questa Via dei Cerazzieri nr.40 - Tel.5920195 - Dirigente Superiere d'Esercizie.=?= La predetta persona ci consegna un vaglia ardinario nr.33 di lire 50.000 emesse a Milane suc. 83 11 22 luglio 1978 a favere di IANNELLO Nicela per cente di ZONI Marina - Via Melse nr. 2 - Mi--ane, pagate dall'Ufficio di Trepea (CZ) il 16 ageste 1978. .... Noi settescritte precediamo al sequestre del vaglia come dispeste dul decrete relative decreto a firma del G.I. del Tribunale di Rema dett. Claudie d'ANGELO emesse il 22 novembre 1978 ...... A richiesta della Rubin Eugenia si rilascia cepia del presente 

Jaroudo Vithin Bro. P.S.

#### DECRETO DI SEQUESTRO

EX ÂRT. 377 E SEGG. C.P.P.

Il Giudice Istruttore Dott. Claudio D'Angelo

Visti gli atti del p.p. contro Corrado Alunni ed altri, imputato in partecipazione a banda armata ed altro; vista la realzione del Brigadiere Faranda Vittorio, secondo cui i vaglia postali di cui al decreto di sequestro 15.11.78 sono stati versati dall'Ufficio Postale di Catapzaro alla Direzione Generale delle Poste di ROma; poichè si rende necessario procedere al sequestro dei vaglia postali presentati per l'incasso presso gli Uffici Postali di S. Domenica di Ricadi è di Tropea da Iannello Nicola nei mesi di lu-

visti gli artt.377 e segg. c.p.p.

#### ORDINA

il sequestro di tutti i vaglia postali suddetti e delega per l'esè cuzione un Funzionario di P.S. della Digos di Roma con facoltà di sub-delega

Roma, 20.11.1978

glio-agosto 1978;

IL CANCELLIERE
Alda FRABOTTA

IL GIUDICE ISTRUTTORE
Dott.Claudio D'ANGELO

20-11-78

MODULARIO I. P. S. 390

MOD. A (Serv Anagr



Questura di R

N.050714/DIGOS

Roma,5 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on Moro e della scorta.

all.2 ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

Chousis &

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO I. P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 5 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

A parziale evasione della richiesta di codesta A.G. in data 18.11.u.sc., che si allega in copia, si comunica che la Questura di Trento, interessata da questo ufficio, ha riferito che il matrimonio tra CURCIO Renato e CAGOL Margherita venne celebrato in data 1º agosto 1969 nel Santuario di S.Romedio (Trento) ed i testimoni furono SAUGO Italo, nato a Thiene (VC) il 26.2.1940, ivi residente in via Zanella 13 e MULINARIS Giovanni, nato ad Udine il 14.7.1946, ivi residente in via Duca d'Aosta 4.

Entrambi sono noti esponenti di "Lotta Contimua", che, all'epoca, dimoravano in Trento.

Per quanto concerne i presenti alla cerimonia, è stato possibile accertare che vi hanno preso parte la sorella della CAGOL e tre comuni amici, non potuti però identificare, dato il lungo tempo trascorso dalle nozze.

che hanno frequentato l'università di Trento, la Questura di questo centro ha indicato la nota BESUSCHIO Paola, nata a Verona il 15.11.1947, ivi residente in via A.Sciesa 3, attualmente detenuta, che ha conseguito il diploma di laurea in scienze sociali nel febbraio del 1974.

Si allega copia del telex della Questura di Trento.

1,144	17 18	6	
,	1		
- /		Ţ,	

# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

#### UFFICIO ISTRUZIONE

N.	Roma, II 18.1.1.1978 197
Sezione	N. Allegati N.
	HORSENSEY HIGHER STREETWARF SAME STREET COLOR SAME STREET STREET SAME STREET SAME SAME STREET SAME STREET STREET SAME STREET
OGGETTO:procpen. n.1482/7	78.A.G.I. Trib. Koma
Ale Aurenn	Alla Digos Questura di
Div 1	K U R A

In relazione all'articolo giornalistico apparao su "Il Ter po" del 15.11.1978 a firma di Giuseppe Longo e concernente il "diario"-che sarà pubblicato nel fascicolo di dicembre salla ri vista "Penthouse"- del noto scrittore Pietro Di Donato, non sarebbe inutile acquisire il testo originale del "Diario" e li relativa traduzione.

A proposito del sedicente "Zucor" il cui padre, "poeta dile tante di un certo valore" sarebbe stato amico di Benedetto Crola cui madre sarebbe deceduta all'inizio dell'anno a 95 anni, pero compiersi ricerche anagrafiche a Roma e anche a Rapoli, paccertare se tra le donne di età anziana deceduta nel 1977-ini del 1978 ve ne fosse una di "nobile famiglia" e scrittrice di "storie di amore sotto uno pseudonimo"ecc.

Inoltre, potrebbe effettuarsi un controllo presso la bibliteca di Benedetto Croce a Napoli in relazione alla presenza di ventuali libri di poesie di poeti dilettanti.

Nel contempo, potrebbero verificarsi i nominativi dei sos ti brigatisti in relazione ai dati concernenti i loro genitori

Va inoltre accertato chi fossero i testimoni delle nozza Curcio-Cagol e i presenti alla cerimonia, e se tra le sospetta appartenenti alle BR vi siano donne che hanno frequentato l'Un versità di Trento.

IL GIUDICE ISTRUTTORE (dr. Francesco AMATO)

John che pe los correcto Rusto

DIGOS



TELEGRAMMA

URGENTE

Roma, 28 novembre 1978

QUESTURA

TRENTO

et conoscenza

INTERNI SICUREZZA - 224 R O M A

N.050714/DIGOS punto Omicidio enerevele Mero et scorta punto At richiesta Ufficio Istruzione Tribunale Roma, pregasi comunicare, cortese urgenza, testimoni matrimonio Renato CURCIO - Margherita CAGOL, nonché presenti cerimonia punto Medesima Autorità Giudiziaria habet richiesto inoltre conescer generalità studentesse che habent frequentato codesta Universi sospettate appartenere brigate rosse punto QUESTORE DE FRANCES

Jud

55 ROMA DA TRENTOP 12 0 1.12 13.00

URGENTE QUESTURA ROMA

INTERNI SICUREZZA 224 ROMA.

NR. 0340/1978/DIGOS AT 050714/DIGOS DEL 28 NOVEMBRE SCORSO PUNTO TESTIMONI MATRIMONIO RENATO CURCIO ET MARGHERITA CAGOL, CELEBRATO 1º AGOSTO 1969 IN SANTUARIO SAN ROMEDIO (TN), IDENTIFICANSI PER SAUGO ITALO, NATO THIENE (VI) 26.2.1940, IVI RESIDENTE VIA ZANELLA 13, ET MULINARIS GIOVANNI, NATO UDINE 14.7.1946, IVI RESIDENTE VIA DUCA D'AOSTA 4, NOTI ESPONENTI LOCALE MOVIMENTO EXTRAPARLAMENTARE SINISTRA LOTTA CONTINUA E AT EPOCA, DIMORANTI AT TRENTO PUNTO AT CERIMONIA, OTRE TESTIMONI, ERANO PRESENTI SORELLA SPOSA ET TRE AMICI COMUNI CHE, DA ACCERTAMENTI RISERVATI, NON EST STATO POSSIBILE IDENTIFICARE, ATTESO ANCHE PERIODO TRASCORSO DA CELEBRAZIONE NOZZE PUNTO TRE STUDENTESSE SOSPETTATE APPARTENERE "BRIGATE ROSSE", CHE HABENT EREQUENTATO LOCALE UNIVERSITA' INDICASI NOTA BESUSCHIO PADLA NATA VERONA 15.11.1947, IVI RESIDENTE IN VIA A. GCIESA 3. ATTUALMENTE DETENUTA, LA QUALE HABET CONSEGUITO DIPLOMA LAUREA SCIENZE SOCIALI DATA 6 FEBBRAIO 1974 PUNTO

QUESTORE MARGANI

FATE BENE AT 13 RIGO ... TRA STUDENTESSE, ... CT TRA.

MODULARIO I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr



N.050714/DIGOS

Roma, 6 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1 ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

- 6 NIC. 1978

 $\mathfrak{G}$ 

dr Andr.

MODULARIO R.S. 391

falla copia per fore. BERTOLINI

MOD. A bis Serv. Anantatico)



Questura/di

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 6 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 27. 10.u.sc., che si allega in copia, si comunica che l'Interpol ha riferito che BERTOLINI Roberto, nato a Rovereto 1'11.2.1947 si trova effettivamente a Londra, all'indirizzo segnalato (82 Queens Gate SW7).

Non risulta che il medesimo intrattenga colà rapporti con elementi appartenenti ad organizzazioni eversive.

Si allega copia del telex.

DD STATO FOMA FR ROMAFUR 99 0 1/12 2000

URGENTISSINO

QUESTURA FOMA

State of the state

10 1 0 0 S

123/73/9/11 (02) INTERPOL AT CAT A1/PIS/FIGOS DEL 4.11.78.

CONCERNENTE BERTOLIKI ROPPFIO NATO FOVEFFITO 11/2/47INDAGINI DU OMICIDIO ONOREVOLE ALDO MODO FUETO POLIZIA
INGLESE COMUNICA CHE PLETOLINI ATTUALMENTE TROVASI
EFFETTIVAMENTE AT INDIRIZZO 82 QUEENS GATE LONDON SW7
PUNTO NON RISULTA CHE MEDESIMO AFFIA FAFFORTI CON PERSONE
SOSPETTATE APPARTENERE AT ORGANIZZAZIONI EVEFSIVE
PUNTO AT FICHIESTA POLIZIA INCLESE ET SCOPO EVOLGERE
ULTERIORI INDAGINI PREGASI FAF CONOSCIFE MOTIVO
RICHIESTA SUDDETTI ACCERTAMENTI ET TRASMETTERE OVE

DIPETTORE CENTRO CRIMINALPOL MACENA

Jot. R. Berblim Queen's Gate 82 LONDON SWI



## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Roma, 11 27.10.1978

OGGETTO: proc.pen.n.1482/78 A.G.I.

Alla Digos Questura di R O M A

Risulta agli atti di causa che il dr.Roberto Bertolini, nato a Rovereto l'11.2.1947, domto in Roma viale delle Medaglie d'Oro n.176, medico in servizio presso l'U.T.R., XVIII Circoscrizione Comune di Roma, era in rapporti di amicizia con le imputate Mariani Gabriella e Balzerani Barbara.

Il il predetto Bertolini non è comparso davanti a questo Ufficio che lo aveva convocato.Parrebbe che lo stesso si trovi attualmente in Inghilterra.

Sarebbe opportuno svolgere indagini per il tramite dell'Interpol per accertare: se effettivamente il Bertolini trova si in Inghilterra e se tra le persone con cui intrattiene rap porti in detto paese ve ne siano alcune sospettate di appartenere ad organizzazione eversive.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE (dr. Achille GALLUCCI)

All Moderates

MODULARIO I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagra



N.050714/DIGOS

Roma,6 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA

7 D/C. 1978

dr Andr.

MODULARIO 1. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura/di/Roma

### D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 6 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

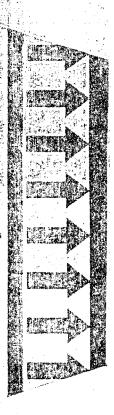
#### R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.C. in data 22. 11.u.sc., si trasmette il numero di dicembre della rivista "Penthouse" in cui é pubblicato il noto articolo di Pietro DI DONATO sul sequestro e l'omicidio dell'on. Moro.

Disabling the Rec Brigades studing the Elever times of the Constitution of the Constit

Five years ago, while writing a movie script in hely functi mough a Communist senara (who would took y whe to forget tild whole thing). I man whom I if call fill, his was a successful

#### BY PIETRO DI DONATO



businessman; he was also a revolutionary, though there was no talk of the then-nonviolent Red Brigades.

Since I travel to Italy frequently, we kept in touch. When I began to believe that RI was in earnest, was really involved in antigovernment actions, my interest deepened, I'd joined the Communist party on August 23, 1927, the day capitalism killed Sacco and Vanzetti; I was sixteen. Out of their deaths and the earlier death of my father, Geremio, came my novel Christ in Concrete. Since then I've grown more sophisticated about the nature of all political groups—I'm no searchino.

Last May I returned to Rome for the Moro affair. I was prepared to try to use R1 and to let him try to use me, and I think the bargain worked out fine. Through R1 I met another man—I might as well call him R2—who had access to the master cell that kidnepped and executed Aldo Moro. I spent two months interviewing the two Brigatisti, triends of the Moro family, police, journalists, political observers, priests—whoever would talk to me. From the material gathered I allowed myself the license to portray Moro's fifty-four-day ordeal and crucilision.

The word sacrifice, from the Latin, means to make holy." R1 and I discussed the taking of life—the bloodiest and cruelest and perhaps the most necessary act visited upon man by man—from the little Jewish carpenter of Nazareth, to the never-ending bloodbath of war, to my illiterate bricklayer father, sacrificed in concrete to the Great God Job, to Aldo Moro, the synthetic saving the Christian Democrats, the crucilied politician, the modern plastic Christ.

The killers of Aldo Moro will never be

The killers of Aldo Moro will never be found. . . . His mutual sacrificers will not permit it.—P. D. D.

#### **POME. MARCH 16, 1978**

Aldo Moro, the Godfather of the ruling Christian Democrats, has espresso and pastry, shaves, dresses in a conservative suit, and listens to the cautionary counsel of his homely wife, Eleonora.

It is 8:30 A.M. The bell rings; the voice from the intercorn at the street entrance is that of Marshal Oreste Leonardi, Moro's protecting shadow Eleonora Moro tells him to come up with his boys for coffee. The ritual occurs every morning as though for the first time.

Hats in hand, the bodyguards enter. They wear civilian clothes. With the marshal are Domenico Ricci, the son of peasants and Moro's chauffeur for twenty years; young Giulio Rivera, from a Campobasso farm; chunky Raffaele lozzino, a laborer's son; and Francesco Zizzi, also from a poor family. Zizzi is elated. It is his first day in the envious job; he is replacing Officer Gentiluomo, who has suddenly and inexplicably left Moro's employ (and who subsequently disappears). My whole family it candles to Our Lady of Fatima in gratitude for my being given the honor of guarding the precious life of the president of the 76 PENTHOUSE

Christian Democrat party." Zizzi babbles to Mrs. Moro.

In the Balduma section of Rome, four men of the Red Brigades (Brigate Rosse), wearing the blue hats, insignia, and uniforms of Alitalia pilots, pack machine guns in airline bags.

At 8:30 A M they are driven in a white Fiat 128, with a Diplomatic Corps license plate, toward Monte Mario, the Roman suburb where Moro lives. Simultaneously, from separate points of departure, three more Fiats, carrying seven men and a blonde, and a motorcyclist dressed as a policeman head for Monte Mario. The white Fiat stops at the curb on upper Via Mario Fani. The two men in front remain in the car. The four "pilots" casually walk one block to the intersection of Via Mario Fani and Via Stresa and stand chatting in front of a closed bar. The corner is a bus stop for Alitalia limousine service to Leonardo da Vinci airport. The three other cars and the "policeman"



Zucor told Moro:
"You are an
embarrassment now to
church and state.
Crucified, you may be
of more use."



on his high-powered motorcycle park behind the white Fiat. Several other commandos, dressed as telephone workers, stand by to sabotage telephone lines.

Two housewives come out of the corner apartment building opposite the bus stop. One has a dog on a leash. They comment on the absence of a florist, Antonio Spiriticchio, and his wife. In any weather the Iwo arrive in a van each morning to set up flowers on the sidewalk. Today is crisp and sunny. They should be here

An old man on a balcony feeds and talks to his canaries. A police car filled with carabinieri races by, speeding dangerously for no reason, as usual. A tew middle-aged professional men leave home.

The BR has worked on this operation for months. In Czechoslovakia they rehearsed the ambush to come with cars and dummies—each move laid out geometrically, pinpointed and timed. The night before, two of them had gone to Via Angelo Brunetti 38, where the florist Spiriticchio lives, and slashed the tires of his Ford van so that it wouldn't obstruct their shooting. (They planned to do a lot of it.)

Aldo Moro bids his wife and three of his four

grown children adio. Eleonora goes about her chores.

The leader of the Christian Democrats leaves his house at Via del Forte Trionfale 79 and gets into his blue Fiat 130. Moro is a methodical man People in the neighborflood are familiar with his habits and route. Each morning he stops to pray at the church of Santa Chiara, pauses at his favorite newsstand to buy the official organs of the six Italian political parties, and then goes on to government business. (On the night before, however, Moro had told Leonardi thai, for safety's sake, they would use a new, devious way to get to the seat of government in the center of Rome. Then he phoned Leonardi and told him he'd decided to go along Via Mario Fani, as usual. The Red Brigades commandos were apprised of both changes. They also knew neither of Moro's cars was bulletproof.)

Domenico Ricci drives carefully. By his side is Marshal Leonardi; Aldo Moro is in the left rear seat. The official escort car, a white 130 Alfa Romeo "Alfetta" model, carrying Rivera, Zizzi, and lozzino, follows.

Many aviation personnel live in Monte Mario. An airline employee, spotting the four Alitalia "pilots," stops his sports car and says he has room for two passengers. They thank him and say they'll wait for the Alitalia limousine, due shortly, because they want to stay together.

At the newsstand the veridor praises Moro for having shaped the new coalition—meaning Moro's 'historic compromise' with Enrico Berlinguer and the Communists. This very morning a new government will be formed; forty-six elected officials, members of Moro's Christian Democrats and Berlinguer's Partito Communisti Italiano (PCI), will be selected.

The two Moro cars leave the newsstand at 8 55. Moro hates fast driving. He glances at Paesa Sera, the Communist paper, and II Messagero, then reads about himself in II Giorno. II Giorno emphasizes the loyalty to Moro of Italian President Giovanni Leone, Prime Minister Giulio Andreotti, Senate President Amintore Fanfani, and Christian Democrat Secretary Benigno Zaccagnini. Moro has to smite. Fanfani is openly maneuvering for his job. They are all about as trustworthy as vampires.

At 9.00 Ricci drives by the landmark of Forte Trionfale; three minutes later he turns left on Via Mario Fani.

The commandos' white Fiat begins to trail the Moro cars. The other three BR cars follow it. Ahead, on the corner, the pilots unzip their bags and step into the street. A few yards from the intersection of Via Stresa and Via Fani, the white Fiat speeds up, passes Moro's car, swerves in front of it, and stops dead. Ricci jams on the brakes to avoid a collision, and the second Moro quard car bangs into him, shaking everyone slightly. Moro, engaged with the political news, pays little attention.

Before Moro's guards can react, the BR commandos open lire. The telephone lines are cut at the precise moment the shooting

Parts. The two men from the white Fiat and in pilots are blasting away from the front and street sides, the fake motorcycle coping commandos from the other three cars from the rear. They fire hundreds of bullets, withing each guard from head to waist. Only young lozzino makes it out of the second Moro car, and the automatic-weapons are nearly cuts him in half.

Moro, cringing, is spattered with the spod and brains of his guards. He is grapped from his car. In his fright he clings his portfolio, as if it can save him, but in a street he drops it and begins crying: "pase let me go—what do you want of left The BR commandos abandon their reflects, shove Moro into one of the others, then screech out of Via Fani, turning right at 3/3 corner, and roaring up Via Stresa. The sparcyclist brings up the rear.

The whole operation takes less than a suite.

The BR cars turn on Via Trionlale and the to Via Casale De Bustis. Two of the table stop and transfer Moro to a waiting car. Then everyone goes in different directions.

More is held on the floor and drugged; taking him any distance is hazardous, despite the sabotaging of the telephone lines. The car containing More and two of the highlia pilots," who have now ditched their muss and coats, slows down and pulls into the cavernous underground garage of a garge apartment complex in Balduina, just the minutes away. The garage attendants

are BR, prepared to receive Moro

There was an unnatural quiet in Via Fani. Then the residents came out to safety view the bodies. Young, fat Tozzino was sprawled in the gutter with outstretched arms, red openings in his groin, chest, arms, and face. A woman placed # Giorno over him, but a breeze blew the sports section from his indifferent face. In the escort, car, Zizzi and Rivera, painted with blood, looked like they'd been flung by the hand of God or the devil. In Moro's car Marshal Leonardi's head was pressed on driver Ricci's chest, and Ricci's bloody mouth was on Leonardi's forehead, as though kissing him.

Via Mario Fani became a Verdi opera: police, carabinieri, and the army came careening at breakneck speed silens screaming. Atmed helicopters hovered, as though they could fight and destroy the Red Brigades at the scene of the crime. Then came Cardinal Poletti, vicar of Rome, reinforced by his monsignors and priests.

Eleonora Moro and her four children arrived. The poor woman went from corpse to corpse. She said to people: "I knew each. They were good boys. I would rather have wept the death of my husband than to see these so young dead."

Before RAI Telegiornale television cameras, the politicians came and held Eleonora's hands. They vowed fidelity and solidarity, love and prayers. They vowed all aid

to redeem her kidnapped husband

In his high voice, fascist Republican Ugo La Malfa said, "We are in a state of war. We need the death penalty returned!" Socialist Bettino Craxi brayed incomprehensibly. Prime Minister Andreotti, in his government building vomited with excitement and had to change his clothes. Francesco Cossiga, minister of the interior and head of security, became hysterical. He called the Pentagon and the CIA, the Bundeskriminalamt specialists in Wiesbaden Scotland Yard, the French Secret Service, the League of Private Detectives, and all departments of his police. He ordered thousands of carabinieri, granatieri, and bersaglieri from such distant places as Sicilia Calabria, and Sardegna called out. "I want every telephone in Italy controlled!" he shouted.

The BR called the major newspapers, saying they had killed "Cossiga's leather-heads" and kidnapped Aldo Moro. But so did the Walter Alasia Column of Revolutionary Action, the Armed Prolaterian Cells (NAP), the Group Action Partisans (GAP), and the Baader-Meinhof gang.

The little Sardinian duke and millionaire head of Italy's Communist party, "the father of Euro-Communism." Enrico Berlinguer, swore that it was all a plot by multinational conglomerates. According to "the cybernetics of probabilities," it was the "last psychological chess move of universal capitalism" that was subsidizing the "fake Communists" of the Red Brigades to commit atrocties in order to shock the good people of the world and turn them against his Italian Communist party.

The families of the guards came to Via Fani to identify the bodies. Detectives and reporters questioned residents. An old lady said a woman had been in command of the *Brigatisti*, a blonde who barked orders in German. The Secret Police received a call from a guttural female voice: "Aldo mit uns!" A man at a window said the leader had been a bearded fat man who shouled with a Milanese accent. A woman reported that she had photographed the ambush; and turned the film over to the police, but it "disappeared." No two stories agreed.

The florist, Antonio Spiriticchio, and his. wife were seized and given the third degree. A neighbor who had a grudge against him said Spiriticchio was a Brigatista. Another swore she'd taken her dog out at dawn to pee and had seen two men slashing the tire sof Spiriticchio's Ford van. She'd called the police. They did not appear. Other neighbors spoke on the florist's behalf Antonio Spiriticchio, then was treated as a hero. Mrs. Spiriticchio was even interviewed on television. She said she had seen the killings and the kidnapping of Aldo Moro and gave a stirring, detailed account-never mind that she was ten miles away, helping her husband remove the flat tires of the van, when the slaughter happened Italians don't care whether a story is true or not so long as it is well told

In his Turin prison, Renato Curcio, founder of the Red Brigades, and twelve other BR members under charges of "kneecap-



PENTHOUSE

ing shooting government officials and businessmen in the knees) and subversion, heard the news on the radio while in the exercise yard. They raised their fists, shouled revolutionary slogans, and sang "The Red Flag."

Pope Paul VI sent Eleonora Moro a telegram: I desire tovexpress my alarm and only with you at the ambush that snatched your beloved consort and cut off the lives of we innocents. . . " Fanfani, Berlinguer, Eaccagnini, and the rest of Aldo's comades and "friends to the end" called Eleonate in the night. Their messages were like set of the pope; saccharine hope and no commitment.

Elecnora talked with her children: Maria Fida, a journalist with the Gazzetta del Mazzogiorno; Anna, a pediatrician; Agnase, a librarian; and Giovanni, a law sticket, fact was a child of our time, an intefectual of the far left who had condemned the father's reactionary establishment. They spoke of the kidnapping in 1974 of the insted Genovese prosecutor, fascist Mario Ress, in the BR's Operation Sunflower.

The BR had tried Sossi, sentenced him to regith, and then said they would release tilm if certain BR prisoners were freed. Sossi and his wife implored the government to negotiate. It refused. So Sossi and his wife clamored to the newspapers that his relied politicians had cynically signed his table warrant. The only moral government at taly was the press. The BR in Genoa.

having made their point and using the propaganda to gain sympathy with the people, released Sessi without condition after holding him for a month.

"But," said Eleonora, "the situation with Papa is different. Until now the BR has not killed anyone. With Papa, they went past the point of no return. Now they will go all the way. I had a chill from the ambiguous demeanor of Pope Paul and Zaccagrimi and the others. They will stand, cowardly, on the mythical honor of church and state and become our mortal enemies."

It was Eleonora who had said in 1964. "To me the political world is inhuman. Within these walls [the More apartment] shall prevail only human sentiments!" Hard to believe, but More was forbidden to talk politics in his own home.

Security head Cossiga—who owed his career to More and claimed to love him with all his heart—overnight turned Italy into a police state. The police actually searched the labyrinthine underground garage in the apartment building where the master cell held Aldo More, but their inspection was superficial. They chatted with the *Brigatisti* garage attendants, then cleared the place of suspicion, in a gesture of contempt, the BR drove back to within a block of the scene of the massacre on Via Fani and abandoned the three anibush cars.

MARCH 18 At noon the BR called Ezio Pasera, who is a reporter for II A essagero.

"This is the Red Brigades."

"If you're the Red Brigades," said Pasera, "I'm Buffalo Bill,"

But the caller was calm and serious. "In the underpassage between Largo Argentina and Via Arenual there is a booth with a Xerox machine. On top, under a ream of puper is a yellow business envelope. In it you will find Communication Number One and a photo."

Pasera hastened, knowing that all press phones were tapped. He got there before the cops and found the envelope. The message was a declaration of war upon the system of "corrupt clowns" of the government and announced the beginning of a protracted trial of the prisoner before the so-called peoples' tribunal. Reactionaries subsequently said that the BR had already slain Moro and that the photo was a montage. But experts said it was an authentic Polaroid. More with an open white shirt was seated before a big banner that said BRI-GATE ROSSE; the BR emblem, a fivepointed star in a circle, was clearly visible. Moro had a querulous, mocking, anticlimactic expression: lucid apprehension confronting grotesque destiny

That afternoon saw the funeral of the guards in the church of San Lorenzo.

The Red Brigades are referred to by the "Sbirti" and "Sgherri"—the police and their agent provocateurs—as the "Bierre" the Italian phonetic pronunciation for the letters B and R. Italians like laconic labels, and so the press and magazines always reduce "Brigate Rosse" to the simple "BR."

In its fledgling days the BR had no pre-cise setup. But after two notable betrayals. by alleged members Marco Pisetta and an unsavory ex-priest, Silvano Girotto, that led to the arrest of Renato Curcio, the BR perfected an organic structure of autonomous cells. Each cell has three members. Six cells in a pyramid form a nucleus. The national pyramid is a foolproof construction of all the successive, autonomous pyramids. The BR is like a worm cut into many parts. It exists as separate entities. When police chance upon a cell, the captured don't know the whole BR operation and thus cannot betray it. The Shirri don't get blood from stones. So they content themselves with irrelevant units. For cosmetic reasons they laisify their findings.

It is not easy to get into the BR. Leading members include psychologists, who critically evaluate prospective joiners. The traitors Pisetta and Girotto proved a lesson.

"Zucor"—not his real name—the director of the master cell in charge of the March 16 operation, received the president of the Christian Democrats with civility. The BR, Zucor told Moro, were not brigands like the burns kidnapping wealthy industrialists throughout the country. The BR was an as yet unrecognized political group at war with the "legitimate" régime. No matter what you called the régime, it was dominated, as through the centuries, by family



dynasties, landowners, corporations, and foreigners—particularly. American interests. More had to admit that, no? So More was not kidnapped for money; he was political prisoner, More grunted at Zucor and asked if political prisoners needed to be trussed up like chickens.

The BR master-cell hideout in which store was to be held for the next fifty-four days had been a year in preparation. It was a soundproof dead-storage space in a nuge, anonymous apartment building; entry was made through a talse wall. It was stocked with enough provisions so that entries were minimal—once a day at most, at a prearranged hour that changed constantly. Brigatisti attendants working in the inderground garage were on guard mently-four hours. Zucor did not even chance an illegal telephone.

chance an illegal telephone.

A doctor examined Moro. He was snemic and had a cyst of the thyroid and some degeneration of the left kidney. Otherwise he wasn't too bad.

Italy is a small place, it turned out that Zuopr and Moro were not strangers.

Zucor and Moro recalled meeting prough the Communist writer. Carlo Levi-Moro had been minister of public education. Fartfain was president, and Angelo Roncalli had just become Pope John XXIII. Moro and Zucor, both attractive men (Zucor was a few years younger). had talked about their mistresses and then about the per-

petual politics. Zucor had said he was a revolutionary: "When you were a young, compliant officer in the Fascist army, I was underground, hiding Communists and Jews and killing Blackshirts and Nazis." In 1970 he'd left the "corrupt Communists" and joined the Brigate Rosse, a younger, less "intellectual" group that purged itself regularly, and had come to believe in violence "when necessary."

Captor and prisoner now had graying hair Moro looked at Zuccor and said. "Politics means life to me. It is my art, more a methodology than a system of ideas."

Zucor said. "I had all the pleasures and a chain of infatuations, but I had an empathy for the deprived, and that became my sensuality. We are opposite parts, polarized forces, but I feel for you and your family."

More watched Zucor who made a solemn ritual of cooking. The food was good, but More hardly ate and lost weight. He thought of his villa, "Three Geese," and little farm in Torita Tiberina, where only recently Eleonora had planted fava beans, artichokes, tomatoes, peppers, greens, and herbs.

Eventually. More had the run of the confined space. He was given reading material, a television set, and a record player, but the sound on the latter two were fixed on

As time passed, Zucor and Moro developed a curious traternity Moro did not have

to be pressured, just spoken to. He was not toyed with Zucor fold him, "We are not your brutal Cossiga police in your firral you will cooperate and give us the inner workings of the crimes your government has committed. If condemned to die, you may live, if exchanged for the BR prisoners in Turin. We would rather see you live. We expect you to help yourself and do hope you are saved by your friends."

Moro's trial was informal and grave. He thought of Raskolnikov and his affable prosecutor. There was nothing Zucor and his jury could tell him about himself. In thirty years of political juggling, the press had already caricatured him as the Levantine Clausewitz, the Latin Kerensky, the Trojan Horse of Clerical Marxism, the Pygmalion of Liberalism, the Machiavelli of Pasta Politics, the Theorist of Doubt, the Hamlet of Dialectics, the Last Bus for the Italian Bourgeoisie . . . Moro's irony asserted itself, He grinned at the avalanche, "You have presided at the councils that decided upon reactionary laws. You are responsible for the killings of striking workers in Scelba, Modena. Reggio Emilia Palermo, Catania. and many other places; and for the murder of Mara. Renato Curcio's wife, and the students Roberto Franceschi and Giorgiana Masi. You are guilty of involvement in countless scandals involving oil deals coffee purchases, Lockheed, arms traffic You've held every government post; therefore you're guilty of every crime."

The interrogation began Moro's answers were recorded. His denials were futile. "Leone embezzled large sums, is it not so?" "No." "You lie!" "His wife. Vittoria, conducted sex orgies in the president's country mansion. 'Le Rughe,' is it not true?" "No!" "You lie!"

Moro was regularly inundated with radical literature: the publication "Counterinformation" and four books about the Red Brigades: Criminalization of the Class Struggle, BR - Documents and Chronicles of the Red Brigades, Red Emergency, and Never Again Without a Rifle! —Origin of the BR. He read about himself, the BR's analysis of the phrases of the Moro-esque style that was fashioned to "mesmerize the mediocre Senate": "linguistic modules sent into political orbit." "parallel convergence." "convergence of postures," "convergence of squared circles," "convergence of contrary rationales," "reciprocal comprehension of diverse fronts." Then there was that term so dear to him, pluralismo, used in combinations: "juridical pluralism," "practical and polemical pluralism." More had coined "interclassism," "centrism," "experimental caution," "operation without trauma," "fluid situational rapport," "angularity of confluent visions," In a circumstance beyond his control (the first time this had happened to bitm since, as a circumstant had happened to him since, as a student, he'd learned the political poetry of duplicity). More was reading about another Aldo Moro. This one was the Father of Lies. He saw his words covered with flies.

At night, in what he'd hoped would be merciful slumbar, he began to dream of continues on PAGE 222

r i batikar



## CHRIST IN PLASTIC

CONTINUED FROM PAGE 82

Eleonora and his children in the villa "Three Geese." But his wite was scowling, and the children were sneering. More and more often, he foundahimself in the realm of dormant phantasmagoria, wandering and conferring with grinning Zaccagnini and tawning Cossiga in the Palazzo Chigi. Montectorio, the Viminale, the Department of Justice, or in Christian Democrat headquarters on the Piazza di Gesu. Moro dreamed of himself scheming without end Malvolio, or as they called him in Naples and the south, "Lenguanero" ("Black tonoue").

He. Fanlani, Andreotti, and Cossiga, in the name of democracy had struck laws more unjust than those of II Duce. Moro had long left the hate of the young, but in recent years hate seemed universal. Zucor and his jurors now reminded Moro of how indifferent the Italian masses were to his plight. He was far from a popular man. His kidnapping, like any other circus act, was welcomed as a diversion from the bleak boredom of life without work, money, or dreams.

Moro and Zucor were both very Catholic, a fact overlooked by many commentators on the case, including the shrill bitch journalist Oriana Fallaci. As Moro began to see

how abandoned he was by politicians religionists and friends he came to savor his imprisonment, the absence of power Gradually as he talked to Zucor and observed the BR a curious romanticism the basis of Moro's occult Catholicism long buried, reasserted itself perhaps reawakened by the stress that flooded him According to Zucor Moro seemed glad he was being punished.

At the BR's direction. More wrote letters in his scholarly middle-class manner to each of his associates trying to convince them that the people's court was serious that the guerrillas of the Red Brigades were at war with the government, and that the international rules of warfare applied. An exchange of prisoners was necessary. He wrote nearly eighty letters. On the outside people assumed he was being tortured and drugged.

Moro and the BR watched the news of their drama daily on Telegiornale. Autonomous BR cells called in spurious leads, and the police raced madly through the streets and countryside to raid barns and cellars. They even searched congregations at Mass. The affair was made for television, and Moro began to see his life as a soap opera. Each day following the exacting ordeal of his own trial. Moro watched the televised legal proceedings against Renato Curcio. Roberto Ognibene, and Alberto Franceschini, the chiefs of the

BR They were in chains caged like birds in a Turin courtroom. Two of their lawyers, suave Guisa and falcon-faced Di Giovanni, questioned prospective jurors. The process had been going on for a long time, since no one wanted to sit in judgment of the BR. Italian Christiani knew their Ecclesiastes. "A time to kill—a time to keep one's mouth shut."

Moro watched Cossiga his former protégé, justify the Italian government's implacable stand against making any deal with the BR to save him. Cossiga, viewed by millions mouthed a quote from the Catholic martyr Thomas More. "In our moral purpose we must proceed with utmost firmness not apparent to the public." More saw his iron-faced wife talking with the bizarrely attired, skinny old man of the Vatican the absurd claimant to infallibility and intimacy with the Creator of the cosmos : Eleonora asked the pope for the deliverance of her husband. The pope broke wind on her burning heart, he bestowed pietist vaporings upon her Moro, immersed in a fathomless moment of truth, reasoned; The pope has a language difficulty—he does not know how to utter simple words: 1. the spiritual guide of 700 million followers. can and will save Aldo Moro." And Moro saw Fanfani and Zaccagnini, protected by a small army, enter his home to warn his wife and children not to negotiate with the BR He saw them then as false faces and the mirror of his soul told him that he too had been the master of masks

Zucor told Moro that after a strategy of tension his life could be exchanged for the furin comrattes. However, in analyzing Moro's position, he minced no words, "You are an embarrassment now to church and state. Crucified, you may be of more use, This situation was exacerbated by Aniello Coppola's biography. Moro. It had been selling well before the kidnapping, and it brought to light the minutiae of thirty years of Mephisto manipulation of Italy—Italians' called Italy. "Italia Morotea." Moro and his government had been mute about Vietnam, Chile, and the South American dictatorships manufactured in the White House. Worse, they had daily loused up Italy. In their weekly pre-Communion conlessions, there was never the breath of mea maxima culpa.

At one point, Moro asked Zucor the significance of his being snatched on March 16. "Giangiacomo Fettrinelli (the GAP revolutionary) was murdered by your government and the CIA on the sixteenth." Zucor reolied.

Feitrinelli and Zucor, very wealthy and of the nobility, had long been friends. For a brief period Zucor and Feltrinelli had been playboys, sniffing coke with the industrial royalty, Zucor's father was a dilettante poet, and to their palazzo came Benedetto Croce and the towering thinkers and artists. By the time he was twelve, Zucor had read the 2,000 books in his father's library. Zucor's mother wrote love stories under a pen name. To Zucor, she was queen of the universe. Zucor went to mass because his

1 19



222 PENTHOUSE

Sother loved Christ. She died at ninetybe, a few months before the Via Fani von-re., Zucor's space in the Moro hideout shung with his mother's worn crucifixes end rosaries.

Brilliant Feltrinelli expanded his family's bishing house and founded an institute fourmenting the history of workers bovernents. He foined the Communists au uncompromising revolution was in his pod: in 1957 he broke with Palmiro Tocliatti and the Italian Communist party, con-leading that it "pissed on the heads of the

He visited Castro in the Sierra Maestra went with Ché Guevara and Regis De-bray to the jungles of Bolivia (where, ironigally only his fortune and status saved m) He later tracked down one of Ché's essassins. Roberto Quintanilla, in the Bo-Man Consulate in Hamburg. The gun that isled Ouintanilla was Feltrinelli's Colt

The United States' military intervention in South America and Indochina convinced Feltrinelli that at any moment the CIA would sim Italy into another Chile. In Italy he went inderground. Under many names, he furnished seed money for various radical groups: the "Hammer and Sickles," "Italian Marxist-Leninist Party," "G.A.P.," "XXII OItobre." In 1969 at the University of Trento end in the factories of Turin, Genoa, and Milan through Feltrinelli, Zucor, Curcio. and Curcio's wife, Mara, the Brigate Rosse was born.

The soul and nucleus of the BR is now the imprisoned Brigatisti. Somehow they communicate with anonymous, sympathetic intellectuals, professional people, and workers, sending out guidelines to the molecuar network of terrorism. Zucor spoke of articulation in "capillary circles" of simpatizzanti "-adherents interconnected according to the sophisticated echniques of modern clandestine war. The BR has gone from minor to major bloody pisodes relatively quickly. But the ruthless character of its attacks, Zucor points out, is in the great tradition of political killings in haly even the Jesuits claimed the right to murder rulers who opposed the "will of God and the people." Fower has its own logic.

Moro was the brains of the Catholic and dollar democratic hierarchy. "Go with the fines and absorb the adversary," said Moro, who had begun his career in Bari as a sycophant of the Catholic Fascist party Systematically, the BR maintained, he'd prought the mundane methods of the Holy Poman Empire and the age of the degenerate popes to the modern Italian ruling class. Even now street cynics sneer: "The Holy Roman Empire can never die; if the BR wins, the Vatican will simply bless it."

#### MARCH 29

Moro's letter to Cossiga "Caro Francesco 

In the Corriere della Sera, Zaccagnini says, "Did the maximum leader and inpirer of Italian politics write it, or an Aldo

# The Shy Man's Way To Meet Girls

"Most Men Are Too Busy Trying To Pick Up Girls To Meet Any"

Don Ricci had always been shy with girls That's probably why he spent so many lonely nights home alone

Don is still shy with girls — but that doesn't matter anymore. Now he's meeting enough beautiful girls (in spite of his shyness) to keep him happy for a long, long time to come

For example — in just one week out of last month, Don met six girls. Out of the six, he ended up dating five. And out of those five, he ended up sleeping with three. (Pretty darn good for a man who's half scared to death of

Sound crazy?

Maybe so. But give us half a chance, and we'll show you how to do the same. Give us half a chance, and we'll show you how to meet enough beautiful girls to last you a

What's more --- we're so sure that you What's more — we is so sold that will meet girls our Shy Man's Way that the point to give you a rather "darewe're going to give you a rather devil' type of guarantee.

vil" type of guarantee.
And here it is:
Try out our material for a full year. That give you plenty of chance whether or not it's worth the \$9.95 we're going to ask you to send us.

Then, if you haven't met enough girls to has you haven't net enough girls to last you the rest of your normal lifetime, return the material. We'll send you back the \$9.95 you paid for our material — plus we'll send along an additional five dollars

out of our own pocket.
Why would we do such a thing?
Because we know that our Shy Man's
Way To Meet Girls works. But you don't. So if we have to go out on a limb to prove it to you ... so let it be.

Okay - now we're going to let you in on few personal facts about our friend Don. He doesn't like to brag, so we're going to - to prove that do it for him. It's necessary sending for our material is the smartest move you ever made.

Don meets between eight and fifteen girls

a month. (The only time he doesn't is when he chooses not to — for whatever reason.) On the average — he ends up sleeping

with three new girls a month (every month).

In a six month period, nine different girls asked him to marry them. (He turned them all down. He claims he'd be an idiot to get

married now.) He's always getting presents from girls. Shirts, sweaters, home-made food. (He re-fuses most of them).

He never has to worry about seducing girls. If one doesn't want to sleep with him he simply moves on to another. There's al-

ways plenty to choose from.

And we'll show you exactly how he does it — the Shy Man's Way.

It doesn't require "good looks." Don

looks like any other average guy.

It doesn't require a "good personality." Being bashful or feeling uneasy with girls means absolutely nothing when you use our

It doesn't require "money." Our material works just as good for the poor as it does for the rich.



It doesn't require "youth." We personally know a 55 year old gentleman who's getting all the girls he wants ... doing only what we taught him. What does it require?

Desire. Enough to take a chance. Enough to go shead and send for our material. Enough to put our principles into action once you receive them.

If you do just that much - no more, no - the results will be hard to believe.

Remember — we guarantee it.
Remember also — that you may not lose your shyness. But you may soon be meeting so many beautiful girls in spite of it that it won't matter the least bit anymore

We gave Don a little wooden sign to hang in his apartment. It reads: "Most men are too busy trying to pick up girls to meet

Don't take as long as he did to find out what it means

what it means.

The Shy Man's Way To Meet Girls is —
by far — also the easiest way. And we'll
prove it to you, if you'll just send in the
coupon now.

We're not asking you to "believe" us.

Just give it a try.

If we're wrong, you'll get your money back plus an additional five dollars from us. If we're right, you'll soon have enough girls to a last you the next 50 years. Either way, you come up a winner!

Silverman Research, Dept. P-1278 P.O. Box 9204 Providence, R.1. 02940
I don't know if you're crazy or not, but you can court me in for sure. Send me the Shy Man's Way To Meet Garts. Here's my \$9.95.  I will try out your material for a year, then if I haven't met enough girls to last me a lifetime. I fflay return it for your special refund. If I do return your material, you will send me back my \$9.95 plus an additional five dollars out of your own packet.  I understand my nisterial will be sent in a plain wrapper.
Name
Address
City
State Zip

Moro reduced to impotence in a vile prison. stunned by drugs and psychological brainwashing? . . Surely the BR wrote the tetter and forged his signature—or Moro has gone insane. The Christian Democrats extend their profound sentiments of moral and political solidarity . . . to Aldo Moro, but the government judges it unthinkable to have any dialogue with criminal enemies of the state.

In the Cossiga letter, Moro cited the agreement between Leonid Brezhnev and Augusto Pinochet for the exchange of renegade dissident Vladmir Bukowski and the Chilean Communist leader Luis Corvalan. He also condemned the inflexible stand of Israel and the Pederal Republic of Germany for refusing to negotiate with the terrorists of the Black September group after their attack on the Israeli Olympic team.

On Easter, television crews focus longdistance lenses on the windows of Moro's home, but they are curtained. Eleonora and the children have locked themselves away from the circus. Only steadlast friends dome and go at Via Forte Trionfale 79. Nicolo Rana and Corrado Guerzoni maintain secret communications with the BR, negotiating for Moro's life. The police hound them.

MARCH 31
Moro's Christian Democrats formally

abandon him. A statement is issued. 'As long as the party stands firm against any negotrations, the killing of Moro will represent a spiritual victory for Italy and a definite defeat for the terrorists." Knowing that there are secret communications between the BR and the family. Attorney General De Matteo goes to the Moro home in order to grill Eleonora subtly. She considers him an enemy. Then the pope belches again: "The Church deplores Aldo Moro's predicament, but we do not despair we near."

we pray."
Zaccagnini goes to Eleonora Moro and thes to persuade her that the horix and dignity of the state take precedence over her emotions. Eleonora all but throws him out

#### APRIL 2

Now consciousness became Moro's nightmare. He often daydreamed. He was in a strange land, surrounded by menacing blacks; he couldn't find, the police, and there was no way back to Eleonora.

Eleonora had often said that politicians were not human. He himself was not capable of compassion, only of the chess of statecraft. He rarely saw his family. Once, Eleonora found a love letter in his coat From then on she went no more to the beauty shop nor used cosmetics, nor bought dresses. She mourned his infidelity and linked it to his indifference to the fate of the victims of the powerful.

In some ways "Anna" — that is not her real name— the one female member of Zucor's cell (who wore the blonde wig at Via Fani) reminded Moro of Euconora. She had her strength. Anna was part of the Trento University political larva of 1967-69 that evolved from the dialectical "Universita Negativa" into the BR. Anna had been Margharita ("Mara") Cugoi's bridesmaid when she married Renato Curcio. Anna, Mara. Curcio. Mauro Rostagrio, and the Gorman student leader Peter Schneider were the prenatal BR.

Anna had no illusions about a Castrotype victory. She had written: "This is our prerevolutionary moment. Italy's situation is not similar to the experience of the Russians. Chinese, or Cubans. We must adjust to a long period of bloody struggle. We must not be untellectual voyeurs who sit on the sidelines and 'interpret.' The capitalist enemy kills, as they killed my father in the police-provoked Milan riot of December 12, 1969. Either we kill them or they kill us."

By accident, Anna happened not to be with Mara when Mara was trapped and shot to death by the police. Anna could have passed for Mara Cagol Curcio: small, frail, soft spoken. But it was Anna who gave Renato Curcio his nickname. "Pippo," because of his big nose.

During Moro's trial. Arina brought the evidence of the charges, along with photos and films of police terrorism. She presented "proof" of government frauds, of its liaisons with the Mafia and the Vatican to "keep Italy feudal." She made Moro feel very old.

Once, feverishly, he dared whisper to Anna that if she would help him, he'd give his word to exempt her from prosecution "Your word!" As valueless as government treaties with Indians! As valueless as summit conferences with the unconscious! We will not hesitate to lear your word to shreds! Write your confession! Cough up your identity and restore the magical balance of memory and desire!" She actually spat at Moro.

They brought much—too much—against him. He no longer answered at all. He became as ingenuous as Prince Myshkin in The Idiot.

#### APRIL 10

Moro told Zucor he had a premonition of death. President Leone had cynically named his water spaniel "Moro."

#### APRIL 15

The editor of La Republica receives a phone call. Communication Number Six is in a certain garbage can on Via dell' Annunciata. It begins: "L'interrogatrio al prigioniero Ado Moro e' terminato," and ends, "Non ci sono dubbi. ALDO MORO E COLPEVOLE E VIENE PERTANTO CONDANNATO A MORTE." Moro's trial is completed. He is guilty beyond doubt and forthwith condemned to die

Charity Italy Amnesty International, and Kurt Waldheim of the United Nations im-



224 PENTHOUSE

mediately offer to mediate. The Italian government refuses. A clown sends an alleged BR message: Moro committed suicide; his Toody can be found in Lake Duchessa, high in the Abruzzi Mountains. The government doesn't hesitate to spend lavishly on a search operation that could relieve it of its Moro problem.

Moro's soa, Giovanni, however, secretly in touch with the BR, knows his father is alive. He organizes a petition of antipapal prelates for an appeal to the government it is innored.

Choosing to believe him dead, Moro's comrades in government feet the relief of catharsis; they quickly begin their felonious chatter; "hero of the nation with grandicity of soul," "genius of concillation," "Aldo lives on in our breasts!" Via Mario Fani has its name changed to Via Mariyr of March 16.

#### APRIL 19

A corpse is found under the ice of Lake Duchessa, but it is that of a local man. The disappointment in Roman power circles is palpable.

The BR strikes all over Italy kneecapping—"turning powerful reactionaries". into lame horses." They chill Lorenzo Cotugno, the sadistic warden of Curcio's prison.

#### APRIL 20

Communication Number Seven: Moro's death sentence can be commuted if BR

prisoners are freed. The government is allowed forty-eight hours. To erase any doubts about Moro's being afive, the BR calls the editor of *II Messagero*. Nearby, on Via Tritone, is an envelope with a photo. In it Moro has a tranquil expression. Behind him is the Brigate Rosse banner; propped in front of him is *La Republica* with the head-line HAS MORO BEEN KILLED?

The BR sends xerox copies of eight pages written by Moro to cities throughout lially Moro insists on the government's making a deal. He has departed from his old schoolteacher grammar, his words are anguished and plain: "You—Zaccagnini, Andreotti, Fanfani, Berlinguer, Ledne, and Cossiga—are all guilty along with me and must rise to the maniliness of sharing my fate. I am here for all of you, and should you not agree to the prisoner exchange, I shall hold you and the government as my murderers. Aldo Moro."

#### APRIL 21

The pope addresses an appeal to the BR: "I write you, men of the Red Brigades, and pray of thee on bended knees to restore to the common brotherhood of man our faithful son of the Church of Christ, the Honorable Aldo, Moro, without conditions. Paul VI." But the following day, from his balcony, the pope squeals harshly of Moro's kepers. This does not help the Moro family's efforts. However, the BR does not act upon

its deadline. The government leaders seem smug. Berlinguer, not to be outdone, pulls out all the stops. He shricks against "the assassins of the Brigate Rosse." Berlingue is particularly offended that the BR are calling themselves "the true Communists."

#### APRIL 22

The Bishop of Ivrea, Lurgi Buttazzi, working with the Moro family offers his life as hostage to the BR. The pope indignantly squelches the bishop's involvement. But the bishop defies the pope; he and anonymous rich friends raise \$10 million ransom and pledge an additional \$20 million. Church and state negate the attempt as an act demeaning to the government's inviolable stance. A statement is issued: "With the saving of Moro, the lawless BR will kill and kidnap continually."

The BR turn down the ransom offer. They are not interested in money. They want the recognition of political status.

A group of impotent actors, buffoon directors, narcissistic writers, and discarded celebrities, such as Federico Fellini, Eugenio Montale, Sergio Amidei, and Alberto Moravia, sign an anti-BR sermon. The Communist Bernardo Bertolucci keeps his mouth shut.

#### APRIL 24

Communication Number Eight: Thirteen prisoners are to be freed, including Brigatisti, Nappisti, and members of the October Twenty-second Group—"the flower of flowers of terrorism," If not, Moro dies.

Minister Marco Pannella wants the situation debated in Parliament. Cabinet President Pietro Ingrao says no. Ingrao takes his orders from Fanfani and Berlinguer.

#### APRIL 25

Moro's third letter to Zaccagnini: "Zac. we are at the moment of my slaughter. The DC must depart from its attachment to mythomania, admit to reality and accept the conditions of the Brigate Rosse. do not accept the inequity and ingratitude and the atrocious death sentence visited upon me by the Christian Democrat party. which is not the people but you, my friends of thirty years - and, as I see now . . . little men who will have to account to my family, the nation, history, and God for your participation in my murder. . . . for what you have committed against us. I demand that no State authorities or men of the DC desecrate my funeral with their presence. I wish my corpse to be attended only by the few i who in God's eyes were good and true to me. . . . Aldo Moro."

As answer, church and state make imaginative gestures to show the people that they are aiding Aldo and Eleonora. The pope has a helicopter containing a beautiful statue of Our Lady of Fatima and a priest saying a Salvation Mass hover over Moro's home; the Air Force has six jets paint the red, white, and green Italian flag in the skies over the Via Martyr.

In Torrita Tiberina the white-haired pastor, Agostino Mancini, Moro's confessor,



226 PENTHOUSE

speaks sadly over Marlboros and wine: "In the twenty-five years that I confessed the Honorable Aldo Moro, God and I heard things about government that would make your hair stand on end. Signora Eleonora begged him to retire from what she called the inhumanity of his pursuit, but he had given his soul as bail to the state he designed. The common people unanimously say that Moro will be immolated by the fad of Italian democracy. I will not comment on the pontiff-he is not Pope John ... but the BR prisoners could be released Parlama has offered them sanctuary, and after Moro is home, the government could do like the Israelis and West Germans: track them down and 'justice' them. Poor Moro. He has not even picked out a tomb...

APRIL 26

Privately, Socialist Craxi speaks of an "autonomous initiative" bargain with the BR. Zaccagnini goes crazy: "What the heli do you mean by 'autonomous initiative"?" Craxi suggests one or two prisoners be allowed to dig a tunnel and escape; then let others out on the pretended grounds of endangered health. The plan leaks to the papers. There is a furor among the fascists. Cravi modifies his plan: suspend a few sentences and give paroles; also, reform the Dark Ages prison conditions. The Communist party thunders no!

APRIL 27

Moro's personal secretary, Nicolo Rana, family friends Corrado Guerzoni and Sereno Freata, and Eleonora and the chidren come up with a scheme: BR prisoners could be transferred from the Turin jail to a provincial prison no more secure than a chicken coop; BR commandos could raid the prison and free the comrades, with the blame placed on the rural authorities. Moro is released, everybody is happy, and the government's face is saved.

Zaccagnini and his boys fiercely reject the idea. Eleonora appeals to Paul VI, but the pope classe his ringed hands deplorable the boys his his boys.

ingly and shakes his head.

APRIL 28

More has never watched so much television. Along with 25 million other TV fans, he sees a series, "Madame Bovary" He discusses it with Zucor and his keepers.

APRIL 30

Il Messagero publishes another Moro message. As president of the DC, he wants a convocation of the National Council. It want the impossible done to save my life! The Socialists have shown more humanity.

"My social views and the dialectics and ideals of the BR have hardly anything in common, but all my public life I have retained as humanely feasible the merciful exchange of prisoners of war. The Christian Democrats have judged that Aldo Moro must die." Moro repeats that he does not want the men of power, not even the pope.

at his funeral. Then, "I see that my party wants my destruction—assumes that I am writing under the dictation of the BR. Why do you lie?..."

MAY 1

A satyricon begins, the Italian soucer team is eliminated from World Cup competition. Television shows the result of the defeat. All over Italy, there is rage, depression, drinking.

ing Zaccagnini whose hobby is the study of Nostradamus, announces that Nostradamus prophesied the Moro ambush This seems to confort Zaccagnini

The Society of Jesuits accuses DIGOS—the secret service—of effemnate weakness and muddling. Fascist Republicans Massimo De Carolis and La Malla vow that there is undeniable collusion between the police and the BR.

MAY 2

Magistrate Mario Daniele of Milan proposes that in exchange for Moro, the government commute the sentences of all BR prisoners to a maximum of two years. Zaccagnini, no doubt thinking of Nostradamus, thunders "No!" again.

Yassir Arafat defines the BR terrorism as "military operations."

Idi Amin Dada, over Radio Kampala in Uganda, says he will convince the BR to release Moro, since he believes, along with Jimmy Carter in uphelding human rights.

President Carter's representative. Joe Califano, who doesn't know his assistrom a hole in the ground in Italy: applauds Zaccagnin's no

Russia's Prayda calls the Brigate Rosse "Red Bandits" and bad-mouths Socialist Craxi for trying to save Moro.

An American povelist describes for an Italian magazine a Sghem headquarters in Trastevere in their bare rooms they will away the time like cretins iplaying with balls of paper making airplanes practicing fast draws like their heroes in American coop movies. Folding masteribation contests:

The Communist saint Enrico Berlinguer, informs on "extreme leftists" who have left his party "to most likely ally themselves with the clandestine political terrorists!"

MAY 5

The ninth and final BR communication arrives. The action initiated March 16 is properly now reaching its climax with the fulfilment of the sentence to which Aldo Moro was condemned. . . The Moro battle is the first of many. This is only the beginning."

MAY 6

Eleonora receives a call: "This is the BR. You have a few hours left in which to save your husband, Aldo Moro, the father of your





PENTHOUSE

įt.



At last, a sex catalogue worth having ex-it you don't buy drything. Destined to be-come a collector's item in itself, Just \$3.50. (which will be applied to your first crae)

Hus Ewish to r Evistyn Rainb	vivi 10022 echiye myi capyint ira 24 catalogue i	
D. 55-Dic		
NAME		
ADDRESS		
	STATE	7 F
CGY		
City Lamevertay		

. .

	A CONTRACTOR OF THE PROPERTY O	
		Don't be a loser, be a Hospital Boozer!
the state of the s		"My Inends and I love things that are different. Hospital Booze is the hit of all my parties. A fun way to serve any brew. Even my doctor loves the Hospital Booze decanter. It makes a perfect gift. I can guarantee that you will enjoy this unique conversation plece in your tixme or air work! Easy dispensing, comes with 11 preprinted labets (Vodka, Wine, Rum, etc), 6-1 oz. plastic cups and can be personalized. Available at Spencer Gifts plus other time stores. With stand, 17" high.
The second secon		HOSPITAL OOLZE PERSONALIZED DECANJER
A		Poisse and mepcs of Hospital Booze
1	人会之	NEO-ART, Inc., PO. Box 7272, Van Nuys, CA 91409.
The second second second second		DORRY, NO C.O.D.'s
	NEO-ART, Inc., P.O. Box 7272, Van Nuya,	

children "

The phone is tapped by Cossign's police, but the message is just code anyway, deciphered, it means that a note from Aldoawaits. The daughter Anna leaves the house. Anna takes bus 446 to Ponte Milvio. She bides her turn patiently at a phone brioth, enters, doing not make a call, finds a letter in one of the directories, to turns home

Dealest Notina This is it ... told me that in a little while they are going to felline. The DC and the government, had they wanted, could easily have saved me. This is the end. I am to die very soon. I kiss. you for the last time. Kiss the children for me

Eleonora immediately gives the letter to all the papers. They publish special edi-

The arch-reactionaries in the DC severely criticize Moro's farewell missive and pressure the pope to tell Moro that it's God's will for him to die and that he should face death happily, as have many Catholics before him.

Most government leaders have left Rome.

on their election campaigns.

The populace are fixed to their television sets as usual watching an Agatha Christie murder mystery. The Aldo Moro show is getting boring.

The DC sends the uncluous paunch, Fanfani, to Eleonora, and Paul VI sends Cardinal Poletti. She is to resign herself to the martyrdom of her man for the ineffable glory of The Law and Jesus Christ Eleonora Chiavarelli Moro, erudite daughter of a physician, Montessorian teacher, finally explodes with truths. In her rage, she calls the pope and the politicians charlatans. pederasts, whores, and cowards. They are trailors, who are soon to be stained with the blood of Aldo Moro so that Italy won't lose face before the rotten superpowers and stinking multinational corporations. In her wrath she curses man-made church and state and smashes a large vase filled with flowers against the wall near Cardinal Poletti and Fanlani.

The Christian Democrats had preferred Moro as a martyr prior to the regional and national elections. They had calculated that the shocked public would react emotionally for law and order, increasing the power of the DC and diminishing notably, if not disastrously, the standings that the radical parties had. Indeed, they were right. In the subsequent election, the DC picked up 8 percent of the national vote, raising its share to 46. The Communists, to Berlinguer's chagrin, dropped down to 30 percent

A BR source in police intelligence reports that a German criminologist has correctly deduced the area of the Moro hideout. At night the master cell vacates. Moro is taken in a van to a temporary hideout near the sea. It's an area of summer homes for the rich, relatively uninhabited until June, an hour from Rome.

MAY 9

Zucor tells Moro that this is it.

More admits that he is tired. He has been thinking of a message, sent by Eleonora. "You have been abandoned by Church and man. Only Aldo More can help you now...." More thinks of defecting, then rejects the idea. "I'd look bad in khaki," he tells Zucor.

He doesn't eat his last meal. He refuses sedation. He just wants to pray; he has no other desire.

A priest is sent for, a young radical who will never inform. He is brought in a closed yan, then blindfolded from the van to woro's room. Moro softly confesses his spung priest celebrates Mass and gives Moro the last sacraments. The priest yeeps:

For collation More has a cup of water. Anna gives him a haircut. He showers and brushes his teeth, but he doesn't bother to shave. He dresses in the clothes he wore when kidnapped. He puts on his socks of midnight blue (which, he does not notice, are inside out), the white shirt with blue stripes made by La Ninarelli in Bologna, suspenders, the beige Swies sweater, the carefully knotted tie with tiny, white designs, the dark blue suit, flexible shoes called "mocassini." He puts his scapular, rosary, as well as some medals of saints in his pockets.

Zucor tells him, "You will go now with Anna and Franco." Anna wears a red wig this time. More meekly follows them out of the house and along a driveway to a red Renault 4 station wagon. Zucor says: "Please get in and lie down." Aldo More obeys. The space in the back is so cramped that he has to fold his legs under him.

Zucor gives the following orders to Anna and Franco: "Park and lock the car on Via Caetani, in the ancient Jewish ghetto between Moro's Christian Democrats and the building of Berlinguer's Communists. Walk slowly: away with your weapons in the shopping bag."

Franco drives, while Anna covers Moro from the front seat. The Renault, with the stolen license "Roma N57686," is passed by a few cars and trucks on the highway by the sea. It turns onto an isolated, sandy road. No one says anything.

Franco and Anna get out. He holds a 9 mm. pistol; she, a scorpion machine pistol. Both are fitted with silencers. They lift the station wagon's rear door and fix the latch. More looks at them. To die in such a shabby

Eleven bullets slam through Moro's chest, leaving a path of punctures. They wrap him in a large sheet of orange-colored plastic and place him on a heavy, soiled overcoat. They put their guns in a STANDA store bag and drive back onto the highway toward Rome.

Not one bullet touched Aldo Moro's heart. It took him from live to ten minutes to bleed to death. Or minutes



# THE THINNEST CONDOM MADE IN THE U.S.A.







Trojan-enz: Averaged 20% Thicker:



Ramses. Averaged 25% Thicker.

Usually, the heavier the wall thickness of a condom the less the sensitivity.

That's why we developed Nuda. It's the thinnest, lightest condom made in the United States.

Thinner than the traditional condoms such as Trojans, Ramses or Sheiks by significant margins. (\*And we have independent laboratory data to prove it.)

Each Nuda condom is individually safety tested, and lubricated with SK-70,\* a modern lubricant. We think Nuda is close to a totally natural experience.

#### STORE COUPON

## \$1.00 Off On One Dozen Nuda Ultra-Thin

TO THE CONSTRUCT R. Content Dan't embarage you dealor by annung him to indoorn embased without including the required surchase Remarker R is good only as the broad/size specified. This coupon cannot be broadward or exchanged for other coupons. Any other use

TO THE RETAILER. We are between the cut as our agent for the endorsteen of the compact first self-environment of the compact first self-environment parts for the force self-environment parts for the force self-environment parts for the force of two compacts after the force of two compacts after the force of two compacts of two compacts of the force of two compacts of two

Nuda Ultra-Thin. Available at drug counters everywhere.

Carter's corner

I am writing in response to the essay "Defending Carter" by James E. Lee (September 1978). I an pleased to see that the people at Penthouse have the spirit to print a view opposing that of your "Cartergate" series. I am in prison and don't receive much information about the "outside" and I am grateful for the information I get from your magazine. You print the linest commentary of all the magazines received here at the prison.

I would like to point out to your readers that President Carter's many campaign promises are long in coming to truition for many reasons. I feel that the main reason is the difficulty he has had in ridding his administration of Nixon cronies, I think that Carter is doing what he can, one step at a ime. He is slowly ridding himself and the nation of the ineffectual people within the federal government.

Penthouse is also doing a splendid job of exposing the corporate powers that appear to be running the government. President Carter has his hands full with these powerhungry freaks that continue to make our government a laughingstock behind the closed doors of corporate greed. In this and of free enterprise. If a man wants to make a taxiout of his own car, it will cost him

\$20,000 to do so. Is this free enterphie? No its corporations digging into our proets. Their money makes the taxis that had themselves of any competition it rough paid-off congressmen and senators right on down the bod to our can cd; supervisors. Mr. Carter is accepting to a cansthat will affect these no-competitive CLAS He must work slowly or he will be tablet down.

What we need is a state of concern Every person who considers himself an American should make an effort to become aware of the real situations that the people face every day. Mr Carter is the president of the United States, whether we like it or not He needs the backing of all the people to continue the struggle to right many wrongs.-- K.W.G., Vacaville, Calif.

In his article "Defending Carter" James E. Lee says. "One world is still some distance away but the direction is clear. And what sane sentient person would take excention to such a prospect?" I do I falie strong exception to that prospect as well as to Me Lee's opinion of Carter. The one world Mr. Lee speaks of is not a pleasant place if one happens to believe in the principles of iridividual freedom, democracy, and justice, The Global Society envisioned by Reckefeller. Carter, and Brzezinski is a totalitarian. socialistic society more similar to the Soviet Union than to America

The Rockefeller-Brzezinski plan for world

tirsty was a family commonst 200 years ay by a smoothering of other in men who apped thems of Jos. The Blumbhats or The Enlightened Ones Their pian was simple; to use whatever nieries, sere available volent revolution, deposit de process. biddery to allow deveragents all over the world to gain total control ever every aspect of trie individual's life and then to gain conted of the governments themselves. The plan has worked outer well to far and has resulted in the socialization of Bussia. Fastern Europe, most of Africa, and to a lesser degree, the United States. Don't get confused by the fact that Rocket-iller and his cohorts (heirs of the Illiuminati) are "napitalists", they do not decire a continuation of the free-enterprise system. They used it to gain their wealth, but they know that if free enterprise continues, they might rise their wealth to anyone who could provide consumers with better products at lower prices. So they seek to preserve the power that wealth brings them by giving control of all wealth (not just their own, but yours and mine, too) to the government and by pulting themselves in control of the goveurnent

These men are not stupid. They have plotted carefully for many years to bring their plan to fruition. They are not about to let any independent source of wealth and power escape their control. A global socicly with them in charge must be totalitarian. Any area of human life that is left out of their control will attract the most creative and energetic individuals in the society and form the beginning of a power base that would threaten the world order. Only by blotting out all freedom can they ever hope to maintain their power.

As an individualist and a lover of freedom. I could not tolerate such a society. Those who feel likewise should join the fight against The Trilateral Commission and the Hockeleller-Brzezinski-Carter plan for the Global Society A true, healthy world community can be brought about only by individuals who work together voluntarily, not by some government telling them to do so. The way to fight Rockefeller's cronies is to oppose any intrusion of the government into the private affairs of the citizens and to demand that all current intrusions be repealed. What is left of the true freeenterprise system cannot survive a national-health-insurance program, the continued expansion of welfare and social security the regulation of private businesses by parasitic bureaucracies, and who knows what else Mr. Lee's friends can dream up

The recent passage of Proposition 13 in California showed that "the powers that be" can be defeated. But the fight to regain lost freedoms must not stop there. Taxes must be limited in every state as well as at the federal level. Constitutional amendments must be passed to prevent any further expansion of the government and to climinate many current programs. And above all else JimmyCartermust not be reelected.

-M. Wagner, Middletown, N.Y. Ot-18



MODULARIO I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



N.050714/DIGOS

Roma, 7 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

Musio ?

dr Andr.

MODULARIO I. P. S. 391 otte cope per fore desports

MOD: A bis (Serv. Anagratico)



Questura di

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 7 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 17. 10.u.sc., che si allega in copia, si comunica che gli accertamenti svolti in merito a presunti contatti avuti da tale LUPIDI Vittorio con estremisti di sinistra viaggianti a bordo di auto targata NA 916335 (v.rapp.p.n. del 22.3.u.sc.), hamno evidenziate l'inattendibilità della notizia, in quanto l'autovettura di cui trattasi é in uso a tale VERDE Gennaro, nato a Portici l'1.5.1940, ivi residente, pregiudicato per truffa, solito recarsi presso l'autostello ACI di questa via Cristoforo Colombo, insieme ad altri pregiudicati, soliti soffermarsi in luoghi abitualmente frequentati da turisti per perpetrare furti e truffe.

Si allega, in proposito, copia del telex della Questura dr Napoli in data 20.4.u.sc..

Atteso quanto sopra, sembra inutile esperire ogni ulteriore indagine sul conto del LUPIDI Vittorio

Sono invece tuttora in corso accertamenti sul conto di PAZ-ZAGLIA Marco e si fa, pertanto, riserva di riferire ulteriormente.



## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Roma, li 17.10.1978

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Rapporto n.050714 del 22.3.1978 (vol.1 fasc.1 f.265).

ALLA DIGOS-QUESTURA DI

R O M A

Prego riferire l'esito delle indagini concernenti Pazzaglia Marco e Lupidi Vittorio, indicati nel rapporto in oggetto.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE (dr. Achille GALLUCCI)

Port. Newselm

8110 09.14 3212 NAQ3 8110 09.09

MULT4785/VM04,EUR1,RMQ4,MIQ4/

87366

20/4

INTERNI BICUREZZA 224/- 123 ROMA

TCONDSCENZA

QUESTURE MILAND - ROMA

CATE 2/1978/DIGOS PUNTO RIFERIMENTO TELEX A4/1978/DIGOS/SEZ.2/A DATATO 21.3.0.8. DUESTURA MILANO CONCERNENTE RELAZIONI AVUTE DA TALE LUPIDI VITTORIO CON ESTREMISTI PRESSO AUTOSTELLO A.C.I.ROMA COMUICASI CHE INTESTATARIO SEGNALATA ALFA ROMEO TARGATA NA.916335 IDENTIFICASI PER RUSSO FRANCESCO DI SALVATORE ET DE CRESCENZO ROSA NATO REGINA (NAPOLI) 1 NARZO 1927, DOMICILIATO PORTICI 27AXX II TRAVERSA MELINA 5, CONIUGATO CON PROLE PUNTO CITATA AUTOVETTURA VIENE BOVENTE ADOPERATA DA PROPRIO COGNATO VERDE GENNARO DI BIDVANNI ET RISPOLI FRANCESCA, NATO PORTICI 1.5.1940, IVI DOM/TO VIA MARCONI TRAVERSA AMITRAND 3, CONIUGATO, CON PROLE, PRIVO BENE DEFINITA ATTIVITA' LAVORATIVA, IL QUALE, SECONDA QUINDICINA DECORSO FEBBRAIO, EGTESI PIU VOLTE RECATO ROMA UNITAMENTE NIPOTI DI DATO GIDVANNI DI ANIELLO, ANNI 23, DOMICILIATO PORTICI VIA UNIVERSITA 39, ET RUBSO SALVATORE DI MARIO, DI ANNI 24, DOMICILIATO ERCOLANO VIA ROMA 33, PRENDENDO ALLOGGIO, COME GOLITO, PRESSO AUTOSTELLO A.C.I. VIA CRISTOFORO COLOMBO PUNTO AT ECCEZIONE DI DATO GIOVANNI ET AUSSO SALVATORE, IMMUNI PRECEDENTI QUESTI ATTI, RIMANENTI DUE HADENT PRECEDENTI PER TRUFFE, FURTI, GIUOCO AZZARDO ET CONTRAVVENZIONI VARIE PUNTO AT QUANTO APPRESO PREDETTI FREQUENTEREBBERO AMBIENTI IPPODBOMI ROMANI ET DEDICANSI ANCHE COMMERCIO INDUMENTI UGATI PROVENIENTI NOTO MERCATO STRACCI RESINA PUNTO NON CONSTA CHE MEDESIMI SIANSI QUI FINORA EVIDENZIATI POLITICAMENTE PUNTO

WESTORE COLOMBO

MODULARIO I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagrii



Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 7 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
(G.I.Dr.Claudio D'ANGELO)
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO I. P. S. 391 feethe in the pro love PAPADIA MOD A DIS



Duestuu di

ICO (16 - 16 CHO) DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 7 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE (G.I.Dr.Claudio D'ANGELO) presso il Tribunale di

# ROMA

Come da richiesta verbale della S.V., si comunica che PAPADIA Mario é stato identificato per PAPADIA Mario di Raffaele, nato a Lendinara (Rovigo) il 30.9.1940, residente a Roma in via Domenico Berti 63/B.

Il medesimo é coniugato con SASSU Nicoletta, nata a Roma il 7 giugno 1947, e svolge attività lavorativa presso l'ARCI di Roma.

Secondo quanto comunicato della Questura di Cosenza, non risulta che lo stesso appartenga a ruolo dei docenti dell'Ateneo cosentino.

Il PAPADIA, secondo informazioni fornite nell'aprile decorso dalla Questura di Catanzaro, faceva parte del circolo culturale "Gastano Salvemini" di Vibo Valenzia, che, nato con fini ricreativi e culturali, ha finito per divenire un centro di incontro di elementi della sinistra estrema.

Di tale circolo ha fatto parte anche TASSONE Francesco, nate a Spadola il 14.I0.I926, residente a Vibo Valenzia viale della Pace, a suo tempo magistrato, con funzione di presidente del circolo citato.

In questi atti si rileva ancora che il TASSONE Francesco venne denunciato, in data 10.2.1970, al Tribunale di Locri, per diffamazione in ordine ad un articolo apparso senza firma sul periodico "Quaderni Calabresi" del novembre-dicembre 1966.

La Questura di Cosenza ha, peraltro, comunicato che il TAS-SONE Francesco, prestava all'epoca serivizio in qualità di presidente di sezione presso il Tribunale di Vibo Valentia.

MODULARIO 1. P. S. 393

MOD A bis (Serv. Anagratica)



Duestura di Roma

- 2 -

In ordine al secondo quesito posto da codesta A.G., si comunica che MICOCCI Roberta, moglie del noto CERIANI SEBREGONDI Paolo, non ha mai lavorato presso l'ARCI di Roma.

Si allegano una relazione di servizio ed il telex della Questura di Cosenza.

WOOHLARIO 1 P. S. 381 MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

# A P P U N T O

PAPADIA Mario du Raffaele e di Chiurazzi Iole, nato a Lendinara (Rovigo) il 30 settembre 1940, ex sacerdote, scrittore, abita, dal 1974, in questa Via Domenico Berti nr.63/B.-

El 28 maggio 1971, a Firenze, contrasse matrimonio con SASSU Nicoletta di Giovannino e di Sprega Renata, nata a Roma il 7 giugno 1947.-

Loranda Vittorio Reg. P.S.

Roma, 7 dicembre 1978.-

14. - Doc. XXIII, n. 5 - Volume 118.

J. Jake Mr. o. M.

BSS DUE DEST FR COSENZAP 32905 00 20/41 20,60

CTA TM2 ROMA

QUESTURA

ROMA

ET CONOSCENZA

INTERNI SICUREZZA 224

ROMA

PUESTURS

CATANZARO

QUESTURA DI ROM DIGOS 11 2 3 7.07, 1978

CAT. A/1/DIGOS AT N. 050001/DIGOS DEL 17 CORRENTE PAPALIA
MARIO IDENTIFICASI PER PAPADIA MARIO DI HAFFAELE ET DI
CHIURAZZI IOLEN NATO LENDINARA (ROVIGO) 30/9/1940 RESIDENTE ROMA
(IA DOMENICO BERTI, 63/8 OVE LAVOREREBBE PRESSO A.R.C.I. NON
RIBULTA CHE PREDETTO APPARTENGA RUOLO DOCENTI DI QUESTO
ATENEO, BONO, COMUNQUE IN CORSO ULTERIORI ACCERTAMENTI AT
FINE CONOSCERE SE ABBIA ALTRI EVENTUALI INCARICHI PRESSO STESSO
ATENEO ET SE DIMORI QUESTO CAPOLUOGO. NON RISULTA CHE EX
MACISTRATO FRANCESCO TASSONE HABET PRESTATO SERVIZIO IN UFFICI
SIUDIZIARI QUESTA PROVINCIA MENTRE ESTESI AT CONOSCENZA CHE
PREDETTO, SINO AD EPOCA IN CUI HABET RASSEGNATO DIMISGIONI
DA ORDINE GIUDIZIARIO, PRESTAVA SERVIZIO IN QUALITA DI
PRESEDENTE DI SEZIONE PRESSO TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA

QUESTORE ZOCCA

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)



Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 7 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

The opposite of the state of th

dr Andr.

MODULARIO

MOD A bis (Serv. Anagrafico)



Questura/di/Roma/

DI G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 7 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Verso le ore 23,30 del 20.10.u.sc., si veniva informati che, presso la redazione del quotidiano "La Repubblica", di questa piazza Indipendenza, era stato fermato, nella portineria, un individuo che aveva manifestato l'intenzione di lasciare al portiere un appunto con un numero telefonico, seguito dal nome LUGNINI e C. e dalla sigla "B.R.".

Il dipendente personale accorso sul posto identificava il predetto individuo per MAURO Renato di Alberto, nato ad Udine 1º8.6.

1951, residente a Roma in via Gentiloni 42, dipendente della Banca Nazionale delle Comunicazioni, con sede in questa via Abruzzi 10.

In effetti si appurava che il predetto aveva lasciato al portiere un biglietto con la seguente scritta "telefonare 4676/int.271 Mauro - oppure 8123583" e, nella parte posteriore "LUGNINI più 6 B.R."

Richiesto informalmente del significato di tale appunto, il Mauro dichiarava di aver voluto soltanto attirare l'attenzione di un redattore, facendogli balenare l'ipotesi che egli fosse al corrente di notizie sulle brigate rosse, al solo scopo di ottenere un colloquio per prospettare problemi di altra natura.

Interrogato a titolo testimoniale in questi uffici,il Mauro dichiarava di essersi recato alla redazione di detto quotidiano per prospettare al redattore del settore economico-sindacale alcuni problemi che erano emersi quella sera stessa,al termine di una riunione svoltasi presso la Banca Nazionale delle Comunicazioni,ove egli lavora come commesso, svolgendo nel contempo le funzioni di rappresentan-

MODULARIO

MOD A bis (Serv. Anagratico)





- 2 -

te della "Federazione autonomi bancari italiana".

Prossguiva col dire che, non avendo trovato il giornalista che si occupava dell'argomento, aveva lasciato il biglietto in argomento allo scopo di richiamare l'attenzione del giornale e indurre così qualche giornalista a mettersi in contatto con lui.

Richiesto se, in effetti, avesse mai conosciuto il noto LUGNINI Giovanni, il Mauro rispondeva affermativamente, soggiungendo di aver frequentato con lui i corsi di litografo presso l'istituto Pamphilo Castaldi di via Casalbruciato.

Precisava che all'epoca il LUGNINI aderiva, su posizioni di sinistra, al"Movimento studentesco", ma di non averlo più rivisto una volta terminato le scuole.

Per quanto attiene alla sigla B.R., il MAURO rimaneva fermo nell'asserire che, con tali lettere, aveva voluto significare "Breve Risposta", cioé l'invito alla redazione di mettersi subito in contatto con lui.

La spiegazione fornita dal MAURO appare, ovviamente, inattendibile e si ritiene che lo stesso si sia recato alla redazione della "Repubblica", con l'intenzione di fornire notizie sul LUGNINA e sulle Brigate Rosse, notizie che, però, non ha inteso fornire a questo ufficio.

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge e si allega una relazione di servizio ed il p.v. di sommarie informazioni testimoniali, significando che il MAURO é immune da precedenti agli atti di questa DIGOS.

MODULARIO

MOD, A bis (Serv. Anagratico)



Duestura di Roma

L'anno I978 addì 27 del mese di ottobre alle ore 20.10 nei locali della DIGOS della Questura di Roma. ---Davanti al sottoscritto dott. Ansoino ANDREASSI, vice questore aggiunto, é presente il sig. MAURO Remato di Alberto, mato ad Udine 1.8 giugno 1951, residente in Roma via Ottorino Gentiloni 42.identificato a mezzo patente di guida cat."B" n.HM2027840 rilasciata dalla Prefettura di Roma in data 2.4.1973, il quale, interrogato a titolo testimoniale, dichiara quanto segue: --"effettivamente la sera del 20 corrente, verso le cre 23, mi recai presso la redazione del quotidiano "La Repubblica" perché volevo conferire con uno dei giornalista che si occupa della pagina economico-finanziaria. Voglio precisare che sono dipendente della Banca Nazionale delle Comunicazioni, con sede in via Abruzzi 10, con la qualifica di commesso. Sono anche rappresentante sindacale della Federazione autonoma bancari italiana e la sera in argomento si era svolta una riunione per dibattere problemi di ordine sindacale interno. Era mia intenzione pertanto richiamare l'attenzione di uno dei giornali che ritengo, da questo punto di vista più qualificato, per sensibilizzare l'opinione pubblica ai nostri problemi. Pui ricevuto da un giornalista della cronaca che, non trattando il problema che gli esponevo, mi disse di lasciare in portineria un appunto con il mio recapito, oppure di ritornare l'indomani quando avrei trovato il collega che si occupa della pagina economico-finanziaria. Decisi pertanto di lasciare in portineria un appunto da far recapitare alla persona in questione e quindi scrissi su un pezzo di carta che mi fu dato dal portiere il mio nome e cognome con il numero di telefono sia della Banca sia della mia abitazione. Scrissi anche sul retro le parole "Lugnini più C"e, dopo una barra, le lettere "B.R.".-A D.R.: scrissi queste ultime parole per richiamare l'attenzione del giornalista con un argomento che sò di essere di estremo interesse. Aggiungo che il nome di Lugnini non mi é affatto nuovo ed é per questo motivo che mi é venuto spontaneo scriverlo. Infatti negli anni'68-'70 ho frequentato i corsi di litografo presso l'Istituto Panfilo Castaldi di via Casal Bruciato insieme, tra gli altri, a LUGNINI Giovanni che sapevo abitare all'epoca nella zona del Tiburtino Terzo e che ritengo trattarsi della stessa persona arrestata alcuni mesi fa.nell'ambito delle indagini sul caso Moro.---A D.R.: alla sigla B.R. ho inteso dare il significato di "Breve Risposta", intentendo dire si che pregavo il giornalista di chiamarmi il più presto possibile .----In realtà non era mia intenzione rivelare nulla di particolare sul conto di Lugnini e delle altre persone arrestate insiema a lui, anch\* perché del Lugnini posso dire soltanto che é stato mio compagno di

Juman Tentura.

Mario Musto

MODULARIO



scuola e che all'epoca si batteva, come gran parte di noi, per i noti problemi studenteschi. Credo che all'epoca, come del resto anche io il Lugnini non avesse idee ben precise anche se appariva chiaramente orientato su posizioni di sinistra. Si frequentava in quei tempi le riunioni presso la facoltà di Lettere dell'Università. Perso poi di vista il Lugnini una volta terminato gli studi .-TREES.Ricordo anche che in quel tempo frequentava la scuola certo BONELLI che si diceva essersi poi recato, anzi di volersi recare, in Russia o in Cecoslovacchia, forse per motivi di studio. A quel tempo il Bonelli era iscritto alla F.G.C.I .---A D.R.: non ho altro da aggiungere. Mano Runto

L.C.S.

:};°

form furtier

OGGETTO: relazione di servizio.

Roma, lì 20.10.78

AL SIG. DIRIGENTE IL 3º DISTRETTO DI POLIZIA

= R O M A =

Il sottoscritto Buonfiglio Carmine, Brigadiere di P.S., in servizio di notturna, riferisce alla S.V. quanto segue:

Verso le ore 23,20 circa ricevevo una telefonata dalla Guardia Giampà Giovanni, di servizio presso la Redazione La Repubblica, sita in Piazza dadipendenza, il quale mi faceva presente che presso la portineria del Giornale aveva fermato un si more che aveva rilasciato un biglietto al portire con alcuni numeri telefonici, con un nome ed in ultimo aveva scritto B.R...

Il giovane veniva accompagnato in questo Ufficio e veniva inentificato per MAURO Renato di Alberto, nato ad Udine 1, 8.6.1951, residente a Roma in Via Gentiloni n.42. munito di patente di muida cat. B n.RM 2527640, impiegato presso la Banca Nazionale delle Telecomunicazioni sita in Via Abbruzzi n.10.Lo stesso dichiarava che si era recato presse il summenzionato Quotidiano, per parlare con un redattore in merito a dei problemi .... economici finanziari della Banca Ove era impiegato. Presso la redazione aveva parlato con il redattore Carlo Rivolta il quale poiche non vi era il collega del ramo Economico finanziario, lo invitava a lasciare un appunto presso la portineria con il suo numero telefonico, che in mattinata quel redattore à avrebbe richiamato. Sceso in portineria si faceva dare dal portiere un pezzo di carta su cui scriveva "Telefonare 4676/int.271 MAURO -Oppure 8123583 e dietro il foglietto il nome di LUGNINI +C e B R. in merito dichiarava che per involliare il redattore a telefonargli aveva scritto quanto sopra in quanto il Lugnini e Triarca, entrambi arrestati per i fatti di Moro, avevano fatto la stessa nua scuola di grafico, per cui poteva dargli delle utili informazioni in merito .-

Di quanto sopra si riferisce per doverosa notizia, significando che lo stesso nulla aveva a carico ne risultano precedenti a suo nome, per cui veniva rilasciato.-

IL BRIGADIE DI Coleum

MODULARIO I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr



N.050714/DIGOS

Roma, 9 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.2 ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO

Ċ

MOD, A bis (Serv. Anagrafico



Duestura di

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 9 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE Presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 4. 11.u.sc., si comunica che gli accertamenti esperiti presso la Crysler Italia, con sede a Torino, per conoscere a quale auto si riferiscono le chiavi dei auto sequestrate a Spadaccini Teodoro, hanno avuto esito negativo.

Detta casa automobilistica ha infatti riferito che con i dati di cui si é in possesso é impossibile risalire alla vettura.

Si allega copia della richiesta di codesta A.G. e copia del telex della Questura di Torino, interessata degli accertamenti presso la Crysler.

# D I G O S



TELEGRAMMA

URGENTE

Roma, 6 dicembre 1978

QUESTURA

TORINO

et conoscenza

INTERNI SICUREZZA - 224 ROMA

N.050714/DIGOS punto Omicidio onorevole Moro et scorta punto At richiesta Ufficio Istruzione Tribunale Roma, pregasi esperire, presso CRYSLER ITALIA, con sede in codesta Villa Stallone (tel. 9698832), egni più opportuno accertamento scopo stabilire at quale autovettura SIMCA si riferiscano sottoindicate chiavi, acquisendo dati immatricolazione citata auto et egni altro utile elemento per identificarne proprietario:

- blocca sterzo 71371 U:
- portiera C 124;
- tappo benzina J 053 punto Esito stesso mezzo cortese urgenza punto QUESTORE DE FRANCESCO

ful

MODULARIO s. P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagratico)



Questura di Romar

# APPUNTO

Per poter risalire dal numero di serie dellechiavi di una autovettura Simca al suo numero di telaio e di conseguenza alla sua immatricolazione è necessario fare richiesta ufficiale alla Crysler Italia con sede in Villa Stellone Torino telefono 011/9698832



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA UFFICIO ISTRUZIONE

N 1482/78 A G.I.	Roma, II	4	Novembre	127 8
Sezione Cons. Estr.				
Risposta e nota del	14		Alleg N	

occino. Proc. pen. a carico di presunti appartenenti all'associazione eversiva denominata "brigate rosse".



In riferimento alla nota di cotesto Ufficio nº 050714 del 3 c.m. e al contenuto della relazio ne di servizio, prego completare le indagini pres so la Casa costruttrice delle auto Simca per cono scere a quale auto si riferiscono le chiavi seque strate a Spadaccini Teodoro.



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE (Dr. Achille GALLUCCI)

8341 16.57 6317 TOQ3 6341 16.57 MULT51063/RMQ4,VM05/

SS ROMA DA TORINU Q 265 00 7/12

CTA QUESTURA ROMA ET CONOSCENZA INTERNO SIC 224 ROMA

NA 20361/DIGUS AT NR 050714/DIGUS DATATA 6 CUSHENTE PUNTO DA ACCERTAMENTI ESPERITI PRESDO SECE CRYSLEH ITALIANA DI VILLASTELLONE EST EMERSO CHE ATTRAVERSO NUMERI SERIE PARTICO-LARI SEGNALATI NON EST POSSIBILE RIGALIRE AT AUTUVETTURA CUI ESSI ERANO IN DOTAZIONE PUNTO

QUESTONE PIRELLA

CT BENE N.ACC 285 618 CT 265/618--

M

MODULARIO I. P. S. 390

MOD, A (Serv. Anagr



N.050714/DIGOS

Roma, 11 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on. Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA

dr Andr.

MODULARIO L. P. S. 391 folka copre for pose framele

MOD A bis Servi Anagrafico)



Duestura di

I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 11 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

A richiesta di codesta A.G., si comunica che DE VUONO Giustino di Giuseppe, nato a Scigliano (Cosenza) 1º8.5.1940, residente a Casale Litta (VA) in via Gramsci 14, già domiciliato a Milano in via Besana 9, é da tempo irreperibile.

Pregiudicato per resti vari e ritenuto militante nelle "brigate rosse", il DE VUONO é evaso, insieme ad altri, dalla Casa Circondariale di Mantova in data 27.1.1977.

Risulta colpito dai seguenti provvedimenti:

- ordine di-cattura n.1879/75 della Procura della Repubblica di Milano, per sequestro di persona, concorso in omicidio ed cccultamento di cadavere dell'ing. Saronio;
- ordine di cattura n.8/77 della Procura della Repubblica di Mantova, per evasione, rapina, detenzione e porto abusivo di armi, sequestro di persona;
- ordine di cattura n.60/78 della Procura della Repubblica di Milano, per sequestro di persona ed altro.

MODULARIO I. P. S. 390

MOD, A (Serv. Anagr :



N.050714/DIGOS

Roma, 13 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di (G.I.Dott.Rosario PRIORE)

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

Fatte copie per FILIPPETTI, MORETTI e DELLA ROCCA

MOD A bis Serv Anagratico)



ustiva di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Rome, 13 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M

Nel corso di servizi di discreta osservazione dell'appartamento di questa via dei Bresciani 4, già abitato dai noti latitanti FILIPPETTI Renzo e DELLA ROCCA Carmela, entrambi in atti generalizzati, si appurava che nell'abitazione di cui trattasi si trovava una persona.

Pertanto, la sera dell'11 corrente, si procedeva ad irrompere nell'appartamento e si accertava che esso ergoccupato da tale MORET-TI Vincenzo, nato a Teramo il 9.5.1954, ivi anagraficamente residente, ma di fatto allontanatosene da alcuni anni.

Interpellato informalmente, il MORETTI riferiva di aver ricevuto la chiave dell'abitazione dalla madre del FILIPPETTI Renzo, che egli ben conosce da diverso tempo.

Si procedeva contestualmente ad eseguire perquisizione domiciliare ai sensi dell'art.41 TULPS, con esito negativo ed il MORETTI veniva accompagnato in questi uffici per meglio valutarne la posi-

A tutt'oggi, non é stato possibile contattare i genitori del FILIPPETTI, allo scopo di appurare se quanto dichiarato dal MONETTI rispondesse a verità; si ha però motivo di ritenere che le sue dichiarazioni siano mendaci e che lo stesso abbia ricevuto le chiavi dell'appartamento di cui trattasi dal FILIPPETTI menzo medesimo.

Nulla figura in questi atti a carico del MORETTI e la Questura di Teramo, interpellata telefonicamente, ha riferito che anche colà non esistono precedenti sfavorevoli a suo carico.

Appare però indubbio che il MORETTI, anch'egli attore, come il FILIPPETTI, di gruppi teatrali "impegnati", graviti nello stesso ambiente delle altre persone inquisite, ambiente formato prevalente-

MODULARIO

MOD A bis (Serv Anagrafico)

- 2

mente da elementi aderenti all'ultrasinistra.

Non emergendo comunque nulla a suo carico, il medesimo veniva rilasciato al termine dei predetti accertamenti.

estura di Roma

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge e si allegano il p.v. di perquisizione ed il p.v. di accompagnamento.

MODULARIO

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

L'anno 1978, addi 11 del mese di dicembre, alle ore 19,45, negli Ufici della DIGOS presso la Questura, in Roma. - - - - - - - - - - - - Noi sottoscritti, Ufficiale ed Agenti di P.G., rendiamo noto a chi di dovere che alle ore 19,00 odierne ci siamo recati in via dei Br

Perche consti viene redatto il presente processo verbale che, pre via lettura e conferma, viene sottoscritto dal MORETTI Vincenso, che con la firma da atto che nessuna cosa è stata asportata ne tantome no danneggiata, e da noi verbalizzanti.

Manufay G. P.S.

MOD A bis (Serv. Anagrafico)



estura di Ri

L'anno 1978, addi 11 del mese di dicembre, alle ore 19,40, negli U fici della DIGOS presso la Questura, in Roma. - - - - - - - -

Noi sottoscritti, Ufficiale ed Agenti di P.G., rendiamo noto a chi di dovere che alle ore 19,00 odierne ci siamo recati in via dei Br sciani nr.4, ultimo piano.------Nella summenzionata abitazione al momento dell'arrivo dei verbaliz zanti era presente MORETTI Vincenzo, nato a Teramo il 9.5.1954, identificato a mezzo di passaporto nr.B.460273, rilasciato dalla Il MORETTI Vincenzo veniva accompagnato in Ufficio per ulteriori 

Perchè consti viene redatto il presente processo verbale che, pre via lettura e conferma, viene da noi sottoscritto. - - - - - - - -

MODULARIO I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagri



N.050714/DIGOS

Roma, 15 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.13 ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI

IN ESSO RICHIAMATI.

dr Andr.

MODULARIO I. P. S. 391 Fatte copie per tutti i nominativi

MOD. A bis (Serv. Anagratic



Questura di Romi

DIGOS

N.050714/DIGOS

all.13

Roma, 15 dicembre 1978

DGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL UFFICIO ISTRUZIONE

presso il Tribunale di

ROMA

Con riferimento al mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso da codesta A.G. in data 12 corrente, si trasmettono i p.v. di vans ricerche di GALLINARI Prospero, FARANDA Adriana, PECI Patrizio, BIANCO Enrice, PINNA Franco, MARCHIONNI Oriana, RONCONI Susanna, MORUCCI Valerio, MORETTI Mario, BALZERANI Barbara, MICALETTO Rocco, CERIANI SEBREGONDI Stefano e DE VUONO Giustino, tutti in atti generalizzati, già da tempo irreperibili.

Le ricerche dei medesimi sono state nuovamente diramate a tutti gli uffici interessati.

restura di Tooma

PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE GALLINARI Prospero nato a Reggio Emilia il 1º gennaio 1951, già ivi residente in via Genovesi n. 5.

L'anno 1978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.1978, hanno avuto esito negativo.

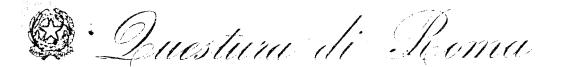
La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa. é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile .-Mirente Sunkio Gol. P.S.

Mirente Sunkio Gol. P.S.

fuel Dyb Popola.

(Olivin both Pyll

Allio Menguir Chillo A. L.C.S.



PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE FARANDA Adriana
nata a Tortorici (ME) il 7 agosto 1950, residente in Roma in via
Cimarosa n.13.

L'anno 1978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere I-struttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.1978, hanno avuto esito negativo.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa, é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.

L.C.S.

July July 1

MODULARIO

Duestuu/di Roma

PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE PECI Patrizio

nato a Ripatransone (AP) il 29 luglio 1953, residente già a S.Bensedetto del Tronto in via Cilli 8.

L'anno 1978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere Instruttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.1978, hanno avuto esito negativo.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa, é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.

L.C.S.

P. S 391

MOD A bis (Sore Anagratica)



Duestura/di/Roma/

PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE BIANCO Enrice nato a Neviglio (CN) il 7 giugno 1952, già residente a Torino, via Vigna n. 6.

L'anno 1978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere Instruttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.1978, hanno avuto esito negativo.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa, é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.

L.C.S.

ouri lich Lyl ceid luyour Alle



MOD A bis 5ms Amagralic

Duestura di Roma

PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE PINNA Franco
nato a Carbonia (CA) 1º1 agosto 1951, già residente a Pino Torinese
in via Frassineto n.47.

L'anno 1978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere I-struttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.1978, hanno avuto esito negativo.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa, é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.

Minute Sunlis God. P.S.

Jene H. Dule By PJ.

Leverin South Self

Clerio Sungano Collo a

Jud

MODUL ARIO 1. P. S. 361

MOD: A bis (Serv. Anagratica)

PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE MARCHIONNI Oriana
nata a Piacenza il 19.5.1952, già residente a Torino in via Samerno

n. 31.

L'anno I978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere I-struttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.1978, hanno avuto esito negativo.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa, é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.

L.C.S.

Mirente Sun lio God. F.

July

CONTRACTO PS SOI

MOD A bis (Serv. Anagratico)

Duestwa di Romw

PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE RONCONI Susanna nata a Venezia il 29.6.1951, residente a Padova in via Gavinara n.7.

L'anno 1978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere I-struttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.1978, hanno avuto esito negativo.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa, é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.

L.C.S.

Lewis but held

MODULARIO P

MOD A bit (Serv. Anagratics



Duestuu di Roma

PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE MORUCCI Valerio nato a Roma il 22 luglio 1949, già qui residente in via Caroncini 2.

L'anno 1978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere I-struttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.1978, hanno avuto esito negativo.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa, é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.

L.C.S.

fine Not by to Religion of the leases

MOD A bis (Serv Anagratice)

stura/di

PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE MORETTI Merio, nato a Porto S.Giorgio (A.P.) il 16.1.1946, già residente a Milano in via Ande n.16.

L'anno 1978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.1978, hanno avuto esito negativo.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa. é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile .-Miroute Suilio God. P.S. levet Job PorPd

L.C.S.

Murlo n. 37.

### LEGISLATURA VIII - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

57,1820; A940 1 57, 5 ; 391 MOD A bis (Serv. Apprehim



PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE BALZERANI Barbara nata a Colleferro il 16 gennaio 1949, già residente a Roma in via

L'anno I978 addi 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere Iptruttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.1978, hanno avuto esito negativo.

L.C.S.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa,

é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.

L.C.S.

CDULARIO P. S. 391 MOD, A bis (Surv. Anagrafico)



PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE MICALETTO Rocco
nato a Taviano (LE) il 12.8.1946, residente a Torino in via
Mongrado n.36.

L'anno 1978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere Instruttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.1978, hanno avuto esito negativo.

L.C.S.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa, é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.

[L.C.S. /// pule Suil of P. S.

Mercuk Suid's

there lugar

Duestun di Roma

PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE CENTANI SEBREGONDI Stefano, nato a Como il 15.8.1952, già residente a Roma in via Fonte

### di Fauno n.20.

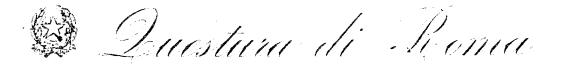
L'anno I978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere I-struttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.1978, hanno avuto esito negativo.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa,

é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.

L.C.S.

Jul



PROCESSO VERBALE DI VANE RICERCHE DEL LATITANTE DE VUONO Giustino nato a Scigliano 1'8.5.1940, residente a Casale Litta (VA) in via Gramsci 14, già domiciliato a Milano in via Besana 9.

L'anno 1978 addì 15 del mese di dicembre, alle ore 9, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto, col presente verbale, che tutte le ricerche finora effettuate per addivenire al rintraccio ed all'arresto del nominato in oggetto, colpito da mandato di cattura n.1482/78 RGI emesso dal Consigliere I-struttore dott. Achille Gallucci in data 12.12.1978, hanno avuto esito negativo.

La persona di cui trattasi, già da tempo ricercata per altra causa, é pertanto da ritenersi, allo stato, irreperibile.

L.C.S.

fenett Tych Poffet Heiro lungond Aller July

MODULARIO

MOD. A (Serv. Anagr

Suestura di S N.050714/DIGOS

Roma, 15 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE (G.I.Dott.Claudio D'ANGELO)

presso il Tribunale di

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

Constanto en 11 as

dr Andr.



falle copre les fare. Terrouse, Papeula MOD A bis e Spreudla (Ser. Ansgratico)

Duestura di

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 15 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE (G.I.Dott. C. D'ANGELO) presso il Tribunale di

ROMA

Di seguito al rapporto p.n. in data 7 corrente, si trasmette copia fotostatica della nota della Questura di Catanzaro in data 2 corrente, con cui vengono riferite particolareggiate informazioni sul conto dei noti TASSONE Francesco e PAPADIA Mario, entrambi in atti generalizzati.

Richiamando, inoltre, quanto riferito con rapporto pari numero del 5 dicembre u.sc. sul conto di SPINELLA Giuseppina, mittente di uno dei vaglia indirizzato a IANNELLO Nicola, si comunica che costei é stata identificata per SPINELLA Giuseppina, nata a Roma il 13.2.1951, qui residente in via Sannio 44.

La SPINELLA, secondo riservate informazioni, si sarebbe da poco trasferita quale insegnante incaricata in istituti medi nella provincia di Como.

Risulta anche che la stessa sarebbe orientata verso le formazioni dell'ultrasinistra.

Sul suo conto sono state chieste ulteriori informazioni alla Questura di Como, di cui si fa riserva di riferire l'esito.

Si allega una foto della SPINELLA ed una relazione di servizio.



QUESTURADIROM Satanzaro, 2.12. 78.

Cat.A.9.5/1978 9, UIGOS

Risposta a neta 91.05001/DIG09/78

del 11.11.1970.-

OGGETTO: TASSONE Francesco e PAPADIA Mario - Informazioni .-

### RISERVATA RACCOMANDATA

ALLA QUESTURA - DIGOS - DI

R O M A

e, p.c.:

ALLA QUESTURA - UIGOS - DI ALLA QUESTURA - DIGOS - DI

ALLA QUESTURA - UIGOS ALLA QUESTURA - UIGOS C O S E N Z A
F I R E N Z E
VICENZA
ROVIGO

Con riferimento al radiogramma suindicato, si forniscono, per la ulteriore trasmissione al Giudice Istruttore di Roma, le richieste notizie sul conto dei nominati in oggetto:

\* TASSONE Francesco, nato a Spadola (CZ) il 14.10.1926, residente a Vi bo Valentia in via S. Maria dell'Impero n.29, avvocato, ex magistrato, coniugato.

Nel dicembre del 1966, epoca in cui si verificarono i primi attentati dinamitardi in Vibo Valentia e che proseguirono, a brevi in tervalli, negli anni immediatamente suzzessivi, il Tassone era già presidente del Circolo di cultura "Gaetano Salvemini", frequentato dal le prime frange estremiste di sinistra della zona.

All'epoca, egli non disdegna diventare ben presto amico di ta le Paolo CERIANI SEBREGONDI, Osvaldo FRACELLI econoni Silvio venuti da Roma per esplicare azioni di proselitismo per il Partito Marxista Leninista, poi stabilizzatisi nel vicino comune di S. Onofrio.

Intanto, il movimento studentesco si va sempre più rafforzando e trova definitiva ospitalità presso il citato circolo Salvemini.

Animatrice instancabile dell'attività del circolo e delle ma nifestazioni del movimento studentesco si rivela la moglie del Tassone, CATTANEO Anna di anni 41 ed in tono minore la figlia TASSONE Maria

- 2º foglio -

Concetta di anni 16.

Il Tassone, a poco a poco, sull'esempio dei suoi congiunti, berchè magistrato in servizio presso il Tribunale di Vibo Valentia, incomincia a prendere parte a pubbliche manifestazioni e ad esternare sempre più pubblicamente le sue idee di sinistra avanzata sollecitando azioni di protesta in quei settori della vita della città di Vibo Valentia ove covavano malcontenti. Per tale motivo, il Consiglio Superiore della Magistratura apriva una inchiesta addebitan do al Tassone oltre avere svolto attività politica, prendendo parte a manifestazioni indette da partiti e sindacati di sinistra, anche l'aver costituito una società a responsabilità limitata per il commercio di libri. Pare che, in merito, il Consiglio Superiore della Magistratura non abbia poi adottato alcun provvedimento, archiviando il caso.

Intanto Il Tassone a mezzo della rivista bimestrale "Quaderni del Mezzogiorno e delle Isole", già Quaderni Calabresi, della quale è direttore responsabile, propugna un movimento di contadini e di proletari del Mezzogiorno e delle Isole con acclarato poco successo.

Lo stesso risulta, inoltre, direttore responsabile del perio dico "Il Riscatto" "anno 1973), registrato presso il Tribunale di Potenza al n.3/73 con una tiratura di 1000 copie.

L'iniziativa di formare detto periodico era partita da un gruppo di preti progressisti della Lucania con l'intento di proporre una presa di coscienza sui gravi problemi della regione.

Con la fine del circolo Salvemini, da circa due anni non più operante anche se ufficialmente chiuso in data 24.1.1978, il Tassone, il quale ha già lasciato spontaneamente la Magistratura ed esercita la libera professione di avvocato, pare che ormai intenda attestarsi su po sizioni più chiare tanto che nelle ultime competizioni regionali si pre senta come canditato al consiglio regionale con la lista di Demograzia Proletaria, senza peraltro venire eletto.—

Nelle elezioni amministrative del decorso mese di maggio per il rinnovo del consiglio comunale di Farbrizia, il Tassone è, invece, risul tato eletto come candidato in una lista civica.-

In atto, separato dalla moglie, convive con tale CIAPINI Ombret ta, nata a Milano l'11.1.1941 dalla quale ha avuto recentemente un figlio In Fabrizia il Tassone ha fondato due cooperative agricole, del le quali però solo una risulta ancora operante.-

In Vibo Valentia, in Via S.Maria dell'Impero, il Tassone possie de un intero stabile con numerosi appartamenti.— E' proprietario, inoltridi una casa in Parghelia.—

In questi ultimi tempi, il Tassone anche se come si è detto so pra sembrerebbe che non si interessi più attivamente di politica, è stato visto in riservata compagnia di tale PETRACCA Antonio nato a Vibo Valen tia il 12.2.1954, ivi residente, oggetto di indagini da parte della Ma gistratura di Cosenza a seguito di acclarati rapporti tra costui e la nota Pirri Ardizzone Fiora Maria arrestata nel covo di Brima linea di Licola (NA).— Altra circostanza da evidenziare è l'amicizia del Tassone con tale PAPALIA Mario, sotto meglio indicato, per il quale esso Tassone, negli anni passati, contro il suo costume, sarebbe ricorso ad un tipo

### - 3º foglio -

grafo di Vibo Valentia pregandolo caldamente di assumere per qualche tempo il Papadia, all'epoca studente universitario, anche per giustificare la presenza di quest'ultimo nella città di Vibo Valentia.-

In effetti, il titolare della tipografia, tale Gigliotti Angelo con stemperia in Via M.Francica n.5, dopo un breve periodo, seccato anche per il comportamento del Tapadia il quale intendeva intervenire in ogni faccenda assumendo toni da intellettuale, informava il Tassone di non poter più tenere alle proprie dipendenze tale scomodo doggetto provvedendo a mandarlo via.-

In sostanza, il Tassone ancora oggi, seppure in forma molto riset vata continua ad essere il personaggio intorno al quale tutto il mondo intellettualoide del vibonese si stringe e pertanto un potenziale xeminatore delle ideologie di quei numerosi giovani che sulla scia del le gesta di Sebregondi Paclo e compagni pare che stiano riorganizzando si per essere pronti per ogni impegno futuro nella zona del vibonese.

A proposito, è opportuno far cenno al risorgere, in Vibo Valentia e paesi limitrofii di circoli giovanili pseddo scolastici e ricreativi monopolizzati da giovani attestati su posizioni di estrema sinistra non chè da concomitanta costituzione di radio libere (vedi Radio Popolare di Vibo Valentia) anch'esse gestite da elementi di tale ideologia.-

- PAPADIA (non PAPALIA) Mario, nato a Lendinara (RO) il 30.5.1940, abitante a Roma in Via Domenico Berti n.63/B.-

Lo stesso ha risieduto a Roma dal 25.10.1966 fino al 4.10.1969, proveniente da Vicenza.— Dal 4.10.1969 e fino al 15 aprile 1971 ha risieduto a Spadola (CZ) epoca in cui risulta emigrato per il comune di Firenze.— In Spadola, ha risieduto clla Via Roma s.n. ed ha fatto il contadino, il cameriere, mentre era studente all'università.—

E' laureato e risulta insegnare in una facoltà dell'Università di Arcavacata (Cosenza).-

In Spadola, frequentava elementi della sinistra extraparlamentare e partecipava a tutte le manifestazioni di piazza indette dai movimenti di estrema sinistra.-

In data 22.10.1970, in Vibo Valentia, si rese promotore ed istiga tore di un corteo di giovani extraparlamentari per assaltare la sede del M.S.I.-

In data 26.10.1970 il Commissariato di P.S. e la Compagnia dei CC. fecero pervenire alla Procura della Repubblica di Vibo Valentia un rapporto congiunto sui fatti accaduti denunciandolo, assieme ad altre persone, per corteo non autorizzato e lancio di bombe carta.

Nel febbraio del 1971 il G.I. dichiarò la sua incompetenza è trasmi se gli atti al Pretore per l'istruzione del procedimento.-

Nel febbraio del 1972 il Pretore emanò sentenza di assoluzione con formula dubitativa.— Rovigo

Sul conto del Papadia, le Questure di Firenze e Cosenza nonchè quel la di Vicenza sono pregate di completare le rituali informazioni atte a lumeggiare la personalità del prevenuto, riferendo direttamente alla DIGOS della Questura di Roma e qui per conoscenza.-

IL QUESTORE

MODULARIO 1. P. S. 391

MOD A bis (Serv. Anagrafico)



Questura/di Roma

Roma, 11 7.XII.1978

OGGETTO: Rlazione .-

Al Signor Dirigente la D.I.G.O.S.

Sed e

La informo che da accertamenti esperiti sulla persona di SPINELLA Giuseppina, qui abitante in via Sahnio 44, è emerso quanto appresso:

la Spinella Giuseppina, nata in data 13.2.1952, sino a poco tempo addietro risiedeva effettivamente in questa via Sannio al civico 44 presso la sua famiglia che ancora vi abita.

La stessa, che ha vinto da poco un concorso per il Ministero della Pubblica Istruzione, è insegnante per scuole commerciali, ed è stata assegnatam, in qualità di incaricata, presso il Procveditorato agli studi della promincia di Como, ed è
quindi ivi la sua attuale residenza. La stessa comunque, non
mmnca di tornare di tanto in tanto, specie per qualche Week End,
presso l'abitazione dei suoi genitori.

In luogo non ha mai dato adito a rilievi di sorta; ma non ha mai nascosto le proprie idee oltranziste e rivoluzionarie.

Ho altresi potuto accertare che il di lei padre è l'amministratore dello stabile e che sulla targhetta del citofono esterno si leggono altri due cognomi: GUARRERA - MILETI, Si
precisa altrsi che lo stabile è privo di portineria.-

Merli Bruno Guardia di P.S.

MODULARIO I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Arrage



N.050714/DIGOS

Roma, 16 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on .Moro e della scorta.

all.1 ALL\*UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

dr Andr.

MODULARIO I. P. S. 391 fobta copre la fore. NUCCI Gherrolo e Risci Gobolingo



Questura di

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 16 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

In relazione alla nota vicenda di alcune fotografie scattate da un privato cittadino sul luogo dell'eccidio di via Fani, pochi minuti dopo il suo verificarsi, vicenda ripresa anche dalla stampa più recente, questo ufficio ha provveduto ad assumere le sommarie informazioni testimoniali di NUCCI Gherardo, generalizzato in atti, marito della ROSSI Cristina, giornalista parlamentare.

Il NUCCI, che scattò le fotografie in argomento, affidando poi la pellicola alla ROSSI Cristina, dalla quale vive separato, ha precisato, con dovizia di particolare, le circostanze in cui ebbe a transitare, la mattina del 16.3.u.sc., all'incrocio della via Lario Fani con via Stresa, la prima volta, verosimilmente pochi minuti in anticipo rispetto all'agguato, e, la seconda volta, pochi istanti dopo la strage, atteso che sul posto il NUCCI asserisce di non aver notato nessuna auto della P.S. o dei Carabinieri e di aver visto soltanto un individuo in abito civile che, munito di "paletta", invitava gli automobilisti ad allontanarsi dalla zona.

Si allega detto p.v.-

MODULARIO 1 P. S. 391

MOD A bis Serv Anagratico



Duestura di Roma

L'anno 1978 addì 13 del mese di dicembre alle ore 12,45 nei locali della DIGOS della Questura di Roma. Davanti al sottoscritto dott. Ansoino ANDREASSI, vice questore aggiunto é presente il sig. NUCCI Gherardo, nato a Firenze il 5.3. 1938, residente in Roma - via Mario Fani 109, il quale, opportunamente interrogato a titolo testimoniale, dichiara quanto segue:---"Questa mattina, presso la Peugeot di via Salaria che sono solito frequentare per la mia attività di carrozziere, ho casualmente incontrato un agente della DIGOS. Preciso che stavo parlando con il personale della Peugeot, ed in particolare col direttore delle vendite in relazione ad un articolo apparso sull'ultimo numero de "L'Espresso" che mi riguardava, in quanto sono stato io a scattare alcune fotografie sul luogo della strage di via Pani. Detta guardia si é qualificata e ritenendo, evidentemente che trattavasi di fatto tuttora utile alle indagini, mi invitava a portarmi presso codesta DIGOS. -A D.R.: così come riferito nell'articolo in argomento, la mattina del 16 marzo u.sc., mi trovavo nella mia officina che é sita nella via Maria Montessori 16, cioé a circa 300 metri dall'incrocio tra via Mario Fani e via Stresa. Solitamente apro l'officina verso le ore 8,30,e così dev'essere avvenuto quella mattina. Ho attesto per circa un quarto d'ora l'arrivo del mio capo officina che si chiama BATTISTINI Guglielmo ed insieme a lui sono andato a prelevare, a bordo di un nostro mezzo, una vettura che emi stata lasciata in sosta del padre del Battistini nella via vicina via della Farnesina perché incidentata o bisognosa di riparazione. Naturalmente siamo transitati per la via Mario Fani, all'incrocio con la via Stesa 🗷 e, durante questo viaggio di andata non abbiamo notato nulla di particolare, se non la mancanza del fioraio, abitualmente presente nel luogo a voi noto. Al ritorno, ripercorrendo il medesimo itinerario, ci siamo invece imbattuti, sempre all'incrocio di via Mario Fani con via Stresa in una scena che solo successivamente sono riuscito a metterea fuoco.-A D.R.: ho visto alcune macchine ferme sulla carreggiata, come se fosse avvenuto un incidente. Nel momento in cui stavo girando dalla via Stre sa per imboccare la via Mario Fani nel senso della salita, ho notato un giovane, che, fermo in mezzo alla strada, mi intimava di proseguire rapidamente verso la via Stresa, senza soffermarmi ulteriormente. Detto individuo recava in mano una "paletta" per il traffico, simili a quelle usate dalla Polizia ed io ritenni che si trattasse di un agente in borghese. Proseguii, come ingiuntomi, per la via Stresa ma fermai la macchina pochi metri dopo e ritornai a piedi sul luogo dove avevo visto quella scena .-A D.R.: quando raggiunsi il luogo indicato, mi resi conto che, verosimil-

mente da pochi minuti o addirittura da pochi istanti, era avvenuta une

herando Mu

ADDULARIO 1 P. S. 391

MOD: A bis (Serv. Anagratico)



Duestura di Roma

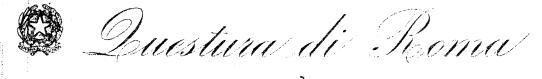
**2** •

strage. Vidi infatti un giovane giacere in mezzo alla strada, apparentemente morto, e notai poi che le auto che io credevo soltanto coinvolte in un incidente erano cosparse di fori da arma da fuoco. Vidi anche che all'interno di una Fiat 130, che sapevo essere quella in uso all'on/le Moro, c'era un uomo crivellato di colpi di arma da fuoco. Notai anche che le altre due auto erano una 128 bianca di tipo familiare ed un'Alfetta bianca. I passaggi dell'auto dell'on. More nella zona erano conosciuti un pò da tutti e quindi mi resi subito conto che l'oggetto dell'agguato doveva essere proprio detta personalità. Sul posto non era ancore/intervenuta alcuna pattuglia della Polizia, né a piedi né automontata. Voglio dire che sono certo di non aver visto in quei momenti alcuna agente in divisa e nemmeno auto della Polizia del tipo "113" o comunque con la carrozzeria verniciata con i colori della P.S.. Non ho fatto caso se sul posto c'era ancora il giovane con la "paletta" in mano. Sono salito subito a casa per meglio osservare dall'alto la scena; abito infatti in via Kario Fani n.109 piano attico. In quel momento sul posto c'erano ancora pochissime persone.-A D.R. affacciatomi al terrazzo dell'abitazione, ho notato che pochi istanti dopo sopraggiungeva da via Stresa un'auto della Polizia e poi altre ancora. E' stato per me istintivo prendere la macchina fotografica che uso frequentemente per il mio lavoro e scattare dall'alto alcune foto, credo 7 od 8. Successivamente ho deciso di scendere di nuovo in strada per scattare altre fotografie, ma ormai erano colà confluite numerosissime persone. Non sò dirvi quante fotografie scattai in strada, ma comunque non più di due o tre, perché vidi che il rullino era finito. C'é da precisare che detto rollino era stato da me in precedenza impressionato, alcuni giorni prima, in otto o nove fotogrammi.relative ad incidenti stradali. Si può quindi facilmente desumere, che trattandosi di rollino da venti pose, quelle scattate in detta circostanza in via Fani siano all'incirca dodici. A D.R. come ripeto, all'andata non notai nulla di anormale fatta eccezione dell'assenza del fioraio ed in particolare non notai peesone sospette in attesa. Il giovane che invece mi intimò di proseguire per via Stresa lo ricordo abbastanza bene per quanto concerne l'abbigliamento. Trattavasi comunque di individuo di circa 20 - 25 anni, statura mt. 1,68 - 1,70, corporatura normale, capelli forse castani di taglio regolare, senza baffi o barba. Non aveva occhiali né da vista né da sole. Indossava un giaccone bleu, simile a quello dei marinai e pantaloni della stessa tinta o comunque PARNIRIEvidente contrasto con il giaccone. Rivolgendosi a me, ha detto testualmente, agitando la paletta, "vada via" ed io ho obiettato che abitavo lì.

fuer. us fuoture -

MODULARIO I. P. S. 391

MOD A bis (Serv. Anagrafico)



A questo punto, la persona di cui trattasi, visibilmente adirata, mi ha urlato: "vada via, vada via!", per la seconda volta .-Non notai nulla di particolare nella voce. Voglio riferirmi ad inflessioni dialettiche .-A D.R.: verso le cre 12 dello stesso giorno 16 marzo, contattai telefonicamente mia moglie ROSSI Cristina, dalla quale vivo separato da circa sette anni. Essendo lei giornalista parlamentare dell'agenzia ASCA, della D.C., le dissi subito quanto mi era capitato di vedere, o meglio, le dissi che avevo scattato delle foto sul luogo dell'agguato che erano senza dubbio le prime scattate. In quel momento lei si trovava al Senato e non poteva muoversi; quindi, su sua richiesta, la raggiunsi subito al Senato e le consegnai il rollino impressionato.dentro una busta bianca .-A D.R.: da quel momento non mi sono interessato più della cosa, e la pregai soltanto, se le era possibile, di restituirmi le foto scattate per motivi di lavore. Difatto, alcuni giorni dopo, dette foto mi furono, anzi, i negativi, mi furono restituite. Si trattava come ripeto solo delle foto di auto incidentate che avevo scattato giorni prima per conto di clienti. Senz'altro sviluppai detta parte della pellicole ma ora non sò dove sia finita. A D.R.: per quanto concerne, invece, le foto di via Fani, tutte quello che sò l'ho appreso da mie moglie, che mi disse di averle consegnate al Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma dott. Infelisi, e dalla stampa, che riferì, tra l'altro, che le foto erano state scattato da mia moglie .-A D?R.: nelle foto che mi mostrate, non mi sembra di ravvisare le sembianze dell'individuo munito di "paletta". Ma il suo volto non mi é re stato particolarmente impresso, anche perché era un volto dai tratti molto comune .months.A D.R.: quando scattai le foto dalla terrazza, sul posto non era ancora sopraggiunta alcuna auto della Polizia. Solo pochi istanti dopo aver scattato i primi tre - quattro fotogrammi sopraggiunse la macchina a cui ho accennato poc'anzi .-L.C.S.

Therands Nucci fusion fusion.

MODULARIO I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr



estura di

N.050714/DIGOS

Roma, 16 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.5

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO

falla cofrie for force DIDONATO

MOD. A bis



Questura di

DIGOS

N. 050714/DIGOS

Roma, 16 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

All. 5

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alle richieste di codesta A.G., rispettivamente in data 18,22-11.u.sc., concernenti l'articolo apparso sul rivista "Pentheuse" di dicembre, a firma Pietro Di Donato, si trasmette copia del telex in data 12 corrente dell'Interpol, da cui si evince che il redattore capo della citata rivista ha riferito che Pietro Di Donato, in considerazione del particolare tipo di contatti da lui avuti nella vicenda, "non consentirà di essere escusso".

Ad ogni buon fine, si allega copia del telex di questo ufficio in data 24.11.u.sc. con cui si richiedeva di interessare la polizia degli USA perché "esaminasse" il Di Donato sui punti indicati da codesta A.G..

Circa la presenza del Di Donato in Italia, durante il periodo in cui fu tenuto sequestrato l'on/le Moro, essa sembra essere sufficientemente provata dalla foto apparsa sul settimanale "Panorama" del 5 corrente, nella quale egli é ritratto insieme a don Agostino Mancini, parroco di Turrita Tiberina.

Si rinvia in proposito al rapporto pari numero di questo ufficio in data 1º corrente.

Per quanto concerne gli altri punti indicati nelle richieste di codesta A.G., di cui si allega copia, si fa presente che essi sono stati, in parte, evasi, con precedenti rapporti.

8846 13.17 7466 EU82 6346 13.17 MULT52906/HM04,VM06/

UAG. SS ROMA FA ROMA EUR NR. 1175 12/12 13.00

CTA URGENTE QUESTURA ROMA ET CONOSCENZA : UFFICIO CENTRALE 224 SEJE ===

123/73-9-11/02 INTERPOL AT NH.050710/01605 DEL 24/11/76 RELATIVO

OMICIDIO ONOHEVOLE ALOU MORO ET SCORTA ET CONCERNENTE SCHITTGRE

ITALO AMERICANO DI DONATO PIETRO PUNTO THASCRIVESI TESTO THADOTTO

TELEX QII THASMESSO DA ADDETTO LESALE PRESSU AMBASCIATA

STATUNITENSE IN ROMA DUE PUNTO VIRBULETTE 25/11/76

JAMES GOODE - REDATTORE RESPONSABILE DELLA 'PENTHOUSE IJ

INTERNATIONA LTD.' HABET RIFERITO CHE PRENDERA CONTATTI CON

PIETRO DI DONATO PER RIFERIRGUI CHE SE DESIDERANO INTERPELLRE

PIETRO DI DONATO PER HIFERIRULI CHE SE DESIDERANO INTERPELLHE
AUT INTERPELLARLO IN MERITO AT SUO ARTICULO APPARSO SU RIVISTA
PENTHOUSE DICEMBRE 1976 STOP 6/12/76 JOHN LUMBARDI- RECATTORE CAPO DELLA ' PENTOHOUSE INTERNATIONAL' HABET HIFERITO CHE IN RAGIONE
NATURA CONTTATTI AVUTI DAL DI DUNATO NUEST'ULTIMO NON CONSENTIRA' ESSERE ESCUSS STOP CHIUSE VIRGULETTE PUNTO D.C.C. MACERA ===

### DIGOS



TELEGRAMMA URGENTISSIMO

Roma, 24 novembre 1978

INTERNI SICUREZZA - CRIMINALPOL INTERPOL EUR ROMA
et conoscenza
INTERNI SICUREZZA - 224 ROMA

N:050714/DIGOS punto Omicidio onorevole Moro et scorta punto
Relazione articoli apparsi di recente su alcuni quotidiani riportanti
in sintesi contenuto diario, tratto da rivista "Penthouse" dicembre
1978, noto scrittore italo americano DI DONATO Pietro su vicenda on.
Moro, pregasi, at richiesta Ufficio Istruzione Tribunale Roma, interessare polizia U.S.A. perché esamini predetto DI DONATO at fine & far indicare ogni utile elemento per identificazione:

- senatore P.C.I. che lo mise in contatto con personaggio indicato come "R1";
- Ri medesimo et altro indicato come "R2";
- due brigatisti rossi amici famiglia Moro;
- capo "brigate rosse" indicato come "Zucor";
- genitori predetto Zucor punto QUESTORE DE FRANCESCO

Spillon



## TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

7	Roma, lì 22.11.1978 197
Sézione	N. Allegati N.
OGGETTO: .proc. pen. n.1482/78 A G.I	. Trib. Roma GUESTU"A DI ROMA DI GOS

Alla Digos Questura di R O M A

In relazione all'articolo giornalistico apparso su "Il Tempo" del 15.11.1978 che riporta in sintesi il contenuto di uno scritto di Pietro Di Donato concernente la prignonia e l'uccisione dell'on. Moro da parte delle Brigate Rosse - scritto che sarà pubblicato nel fascicolo di dicembre dalla rivista "Penthouse" - si chiede l'esame del predetto Pietro Di Donato tramite Interpol segnatamente sui seguenti punti:

-chi è il senatore del P.C.I. che lo mise in contatto con il personaggio chiamato "R1";

-chi è tale "R1"(generalità; età; professione; abitazione ecc.);
-chi è il personaggio chiamato "R2" (generalità, età, professione, abitazione ecc.);

-chi sono i due brigatisti amici della famiglia Moro"(gene ralità, età, professione, abitazione ecc.);

-chi è tale "Zucor"indicato dal Di Donato come "il capo della banda";

-chi erano i genitori del sedicente "Zucor".

IL GIUDICE ISTRUTTORE (dr. Franceaco AMATO)

	PENALE DI ROMA
Sezione	Roma. li 18.11.1978
OGGETTO: proc. pen. n.1482/78 A	
A. A. Accher	Alla Digos Questura di

In relazione all'articolo giornalistico apparso su "Il Tem po" del 15.11.1978 a firma di Giuseppe Longo e concernente il "diario"-che sarà pubblicato nel fascicolo di dicembre della ri vista "Penthouse"- del noto scrittore Pietro Di Donato, non sa-rebbe inutile acquisire il testo originale del "Diario" e la relativa traduzione.

A proposito del sedicente "Zucor" il cui padre, "poeta dilettante di un certo valore" sarebbe stato amico di Benedetto Croce e la cui madre sarebbe deceduta all'inizio dell'anno a 95 anni, potrel bero compiersi ricerche anagrafiche a Roma e anche a Napoli, per accertare se tra le donne di età anziana deceduta nel 1977-inizi del 1978 ve ne fosse una di "nobile famiglia" e scrittrice di "storie di amore sotto uno pseudonimo"ecc.

Inoltre, potrebbe effettuarsi un controllo presso la biblio teca di Benedetto Croce a Napoli in relazione alla presenza di e ventuali libri di poesie di poeti dilettanti.

Nel contempo, potrebbero verificarsi i nominativi dei sospet ti brigatisti in relazione ai dati concernenti i loro genitori.

Va inoltre accertato chi fossero i testimoni delle nozze Curcio-Cagol e i presenti alla cerimonia, e se tra le sospette appartenenti alle BR vi siano donne che hanno frequentato l'Uni versità di Trento.

IL GIUDICE ISTRUTTORE (dr. Francesco AMATO)

lotto |



### TRIBUNALE PENALE DI ROMA UFFICIO ISTRUZIONE

Sazione	.482/78 A G.I. CONS. ISTR.	Romo, I	22 NOVIMBRE	177 .8
Risposta	e note del rif.rapp.	050714 <sub>N</sub>	Alleg N	
OGGEI	101			•
•       • • • • • • • • • • • • • • • •				
		- All'U	fficio D.I.G.C	S.
		Quest	ura di ROMA	•

Prego accertare presenza dello scrittore Pietro DI DONATO in Roma, o comunque nel territorio della Repubblica, nel periodo del sequestro Moro ed immediatamente seguenti.

IL CONSIGLIERE 13110111

(Dr. Achille GALLUCCI)

MODULARIO I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.



N.050714/DIGOS

Roma, 16 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.2

ALL UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.



felle cofine for lon. MALDINI Ernen MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 16 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 15 corrente, si trasmette copia fotostatica di una nota informativa della Questura di Forlì, in data 27.11.u.sc., relativa a MALDINI Ersilia di Giovanni, nata a Forlì il 28.7.1952, ivi residente in via Nereo Morahdi 46, che, secondo quanto acquisito da codesta AG, ebbe a dichiarare, in occasione di un suo recente ricovero in ospedale psichiatrico, di aver partecipato al sequestro ed all'omicidio dell'on/le Moro.

Da detta informativa, si evince che la predetta MALDINI, aderiva al partito comunista marxista-leminista ed ha sempre svolte intensa attività politica nell'area dell'estrema sinistra.

A.C.	S. Car
	Si
6	الخشية

# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

### UFFICIO ISTRUZIONE

	. 20 20
N	Roma, li 15.12.78
Sezione	
Risposta a nota del	N. Allegati N.
OGGETTO:procpenn14	82/78 A.G.I. (Hifer. foglio 5098 fasc.20)

Alla Digos Questura di R O M A

Prego comunicare eventuali precedenti giudiziari a carico di <u>Maldini Ersilia</u> coniugata con Fiumicelli Giovanni, nata a Forli il 28.7.52, ivi res. via Alberi n.37, ovvero Nerec Morandi n.46. La predetta, ricoverata nel manicomio di Forli nei giorni 30.IX.-22.X.1978 e 30.X.-3.XI.78, ebbe a dichiarare in occasione del secondo ricovero che aveva partecipato al sequestfo e all'uccisione dell'on. Moro.

IL GIUDICE ISTRUTTORE ( dr (Frances AMATO)

Mod. 75 - P.S. rttrada 27 novembre 10.78 -2 DIC 9.3 MINISTERO DELL'INTERNO zione Generale della P.S. GABINE ALLA QUESTURA -DIGOS- di l Risposta a neta N. 1718 Dir VIGOS Catege A. OGGETTO MALDINI Ersilia di Giovanni, nata a Forli il 28/7/1952 ivi regidente in via Nerco Horandi nº46.-Si comunica che la nominata in oggetto, argomento di precor sa corrispondenza, da alcuni mesi si è allontanato da questo cap luogo, vuolsi diretta Roma dova avrebbo trovato occupazione pres so una femiglia; fraquenterabbe la facoltà di sociologia presso quell'Atenco.-La MALBINI, confugata con FIUMICELLI Giovanni, operato pres il locale stabilimento "Comar" - fabbricazione di natanti in pla sticam, nei 1969 tontò di suicidersi, ingerendo una forte dose d tarbiturici; nello stesso anno aderi al locale movimento student sco, frequentando, dello stesso tempo, gruppi anarchici. Successi mente aderi al pertito comunista "Marxaista-Leninista" in favore del quale svoise attività propagandistica.~ , Lo MALDINI, di carattore irascibile, partecipa a tutte le m nifestazione di piezza specie se antifascistos-La stessa non ha precedenti penali, ma da questo ufficio,pi volte, è stata denunciata all'A.G. per offissione abusiva di man festi e diffusione di volantini ciclostilati mancanti delle indi zioni d'obbligo, nonché, per partecipazione a manifestazioni non tificate alle autorità di P.S. nel corso delle quali sono avvenu incidenti .-Si allega foto.-IL QUESTORE

MODULARIO I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr



uestura di

N.050714/DIGOS

Roma, 16 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.3 ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

N. 050714/DIGOS

.

Roma, 16 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 7.11. u.sc., che si allega in copia, si trasmette copia fotostatica di un messaggio pervenuto dall'Interpol in data 2 corrente, nel quale sono elencati gli accertamenti esperiti dalla polizia germanica in ordine ai vari punti indicati da codesta A.G., in relazione alle dichiarazioni rese dal noto GALLO Francesco ai magistrati del Belgio.

In particolare, da detto telex si evince che il numero telefonico 693252 di Colonia non risulta assegnato, mentre il n.693152 é in uso al cittadino italiano UGENTI Giovanni, nato il 17.6.1952 a Bernalda (Matera), residente a Colonia.

Detto UGENTI Giovanni, che ha numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, lesioni, gioco d'azzardo e detenzione abusiva di armi, risulta dimesso dalle carceri di Colonia in data 23. 12.1977.

E' attualmente proprietario di due Alfa Romeo, di una Fiat 125 e di una Jaguar, tutte con targa tedesca.

Convive con la cittadina tedesca SCHREMER Hannelore, nata a Colonia il 13.1.1957, da cui ha avuto un figlio a nome Luigi.

Nulla invece é finora emerso sul conto della persona indicata come "Bruno", per cui la polizia germanica fa riserva di riferire l'esito di ulteriori indagini.

Per quanto concerne l'esplosione avvenuta in Colonia, detta polizia ha riferito che trattasi probabilmente di una esplosione di gas avvenuta effettivamente in Colonia in data 14.3.1977, a causa

MODULARIO i. P. S. 391

MOD: A bis (Serv. Anagratico)



- 2 -

della quale persero la vita quattro persone, tra cui certo TROIST Willi, nato a Colonia il 6.10.1924, occupante dello stabile ove si verificò il fatto.

Dalle indagini esperite in ordine a tale evento, emersero sospetti che il sinistro era stato forse causato premeditatamente, ma con esclusione dell'ipotesi che fosse stato utilizzato, nella circostanza, un qualche ordigno esplosivo.

Si allega copia della richiesta di codesta A.G., copia del telex dell'Interpol e copia del telex di questo ufficio.



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA UFFICIO ISTRUZIONE

1482/78	Roma, 11 7 novembre 197.8
Sezione Cons. Istr. RP/pm Risposta a nota del rapp. 050714 del	12.10.u.s. N. Allegzti N.
оссетто: Prec. pen. c/ ALUNII	Corrodo ed altri.

### - All'Ufficio D.I.G.O.S. Questura di Roma

Prege richiedere indagini, tramite Interpol, alla corrispondente autorità di P.G. della Repubblica Federale Tedesca, al fine di identificare le seguenti persone, di cui è menzione nelle dichiarazioni di GALLO Francesco all'A.G. belga:

- 1) "Giovanni"; nato a Lecce; abitante a Colonia; altezza m.1,68 c.a; corporatura robusta; capelli neri ricci; piccoli baffi; tracce di bruciatura all'interno delle braccia e sull'addome; possessore di Alfa Romeo bianca; telefono di Colonia: 693152 o 693252.
- 2) "Bruno"; nato a Lecce; abitante a Celonia; proprietario o gestore di albergo nella stessa città; preprietario di una casa" di campagna tra Colonia e Bruhl in una mona isolata e boscosa;

Prego richiedere, altresì, alla stessa P.G. notizie su tale "Trosch", ucciso a Colenia in un peneriggio del narzo o dell'aprile '77 per ciletto di esplesione di bemba telecemandate (?) che cagionò oltre dieci norti.

At Du



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

in fun

PREC ASS SS DUE DEST PR ROMA EUR 140 0 2/12 1200----

PREC ASS CTA-

QUESTURA ROMA ET P C UPFICIO CENTRALE 224 MININTERNI FONA---

123/73-9-11 (O2) INTERPOL AT OFC714/FICOS LEL SA/11/72 CONCERPENTE
OMICIDIO ON ALDO MORO ET RICHIESTA ACCERTAMENTI IN GERMANIA SU
TALE GIOVANNI ET ALTRI PUNTO TRASCRIVESI TESTO TRACOTTO DISPACCIO
CUI PERVENUTO DA FOLISTA TEDISCA VIRCOLITTE-INLACINI SVOLTE
FINORA HAPENT DATO SEGUENTE ESTOS DUFFEC TELEFOLICO (O 32 52 10)
RISULTA ASSEGNATO STOP NUMERO TELEFONICO (O 21 52 KISILTA ASSECNATO
AT CITTAPINO ITALIANO UGENTI CIOVANNI LATO 17/6/52 PERNALIA/PATERA
ISCRITTO 500 CCLOCNE 92(MERUPIN) LIESPAULEE NEC 01 STOP IN PUPFICA
TELEFONICA LOCALE RISULTA ISCRIZONE UCFETI CIOVANNI FIESPAULEE NEC
P9 STOP DETTO TELEFONO EST ATTUALMENTE LICCO/TO IVI SERVIZI POSTA
LI STOP ATTO SUA INCARCIBAZIONE PETOTORE CCCIT, LATA 13/12/77
UGENTI"

BABET INDICATO COME CUA FINANZATA HERCOVA CHE ALITA AT INDICIZO SUINDICATO-CIOE A LIKE CITTADINA TERRECA ECEREFER FANDELOFE NATA COLONIA 13/1/57-NUFILE MADEE LI U HAPPINO AT NORE LUIGI IL CUI PADRE EST PROPARILMENTE UGENTI STOP UGENTI EST ATTUALMENTE PPOPRIE TARIO SEGUENTI AUTOVETTURE-MARCA ALFA ROMEO-

1) AUT TARGA F-AR 957 IFFATRICOLATA PER LA PRIMA VOLTA 5/1/72 ET IMMATRICOLATA AT NOME D UGENTI CAL 17/10/77 STOF DETTA AUTO VENNE BUBATA 22/2/78 A DUSSELDORF ET EST TUTTORY SECNALATA A FICERCAFE PA 33/9/17 ATAG ATLOV ATLAT ATAGOLATARIAN 17/9/68 ET IMMATRICOLATA ATNOE I UEGENTI DAL 18/7/78 STOP SECONDO SERVIZI. CENTRALE D IMMATRICOLAZIONE CUEST ULTIPA AUTO EST TEMPOPAREAMENTE FERMA DAL 7/9/78 STOP UCENTI EST ALTRESI EFODEJETARIO DAL 4/7/78 AUTO FIAT 125 TARCA 1-1) FAS IT DALL 1/6/78 D BEA JACUAR TARGA \*-SX 967 STOP UGENTI EST STATO CONDADATO DA TRIPUNALE COLONIA (DATA IMPRECISATA) FOO MARCHI TEDESCHI AMPEDA FER DETENZIONE ABUSIVA D AEMA ET PORTO ILLEGALE AFFA DA EUROO ET 4 MESI CONDI ZIONALE PER PURTO ACCRAVATO STOP PERESIPO DAL 22/11/74 ALL 8/3/78 RISULTA SECNALATO FIU VOLIE PER EDETI DESIONI DETENZIONE ABUSIVA D A D AFMA SOSTETTO GLOCO I APPARTO FE VICLATIONE POPOLITIO STOP 13/12/77 EST STATO TEADOTTO CARCEEL COLORIA PER CONCORSO FURTO AGGRAVATO ET DIMESSO DA CARCVERI 23/12/77 STOP TALE PRUNO EST SCONOSCIUTO NOSTRI ATTI ET SUNT IN COESO ACCEPTAENTI FER IDENTIFICAZIONE STOP PER QUANTO RIGUARDA ESPOSIZIONE CITATA DEL VOSTPO TELEGRAMMA TRATTASI PROBABILMENTE ESPLOSIONE GAS AVVENUTA 14/3/77 A COLONIA- 30(EHRENFELD)

THERAEER STEASSE 42-44 CORSO DELLA CUALE UN INMOBILE VENNE COMPETA MENTE DISTRUTTO ET CUATTRO PERSONE RIMASTE UCCISE TEA CUI TALE WILLI TROIST NATO C/10/24 COLONIA OCCUPANTE DELL IMMOPILE STOP INIZIALMENTE CAUSA ESPLOSISIONE ERA CONOSCIUTA MA IN SECUITO EMERSERÓ SOSPETTI CHE IL SINISTRO DON ERA DOVUTO DA ERECRE CAPATTE RE TECNICO MA DA PREMEDITAZIONE STOP DETTI COSPETTI EMPESERO IN CUANTO LE DOCIETA CHE SI TROVAVADO NELL IMPOPILE AVEVANO FORTI IMPEGNI FINANZIARI ED I TITCLARI DELLE SOCIETA NON ERAMO PIU IN GRADO FAR FONTE AT ESIGENZE LORO CEEDITORI STOP DA ESITO IMPAGINI EST COMUNCUE DA ESCLUPERE UTILIZZAZIONE ESPLOSIVO COMP CAUSA DELLA ESPLOSIZONE STOP RISERVASI COMUNICARE ESITO ACCEPTAMENTI PER IDENTIFICAZIINE TALE PRUNO FINI VIRGOLETTE PUNTO RISERVASI FUNTO--

DIRETTORE CENTRO CRIM MACERA---

DIGOS

TELEGRAMMA

<u>URGENTISSIMO</u>

Roma, 24 novembre 1978

INTERNI SICUREZZA CRIMINALPOL INTERPOL EUR

ROMA

et conoscenza

INTERNI SICUREZZA - 224

R O M A

N.050714/DIGOS punto Omicidio onorevole Moro et scorta punto GALLO Francesco, nato Licata 1.4.1944, attualmente detenuto nel carcere di Forest Belgio, venne tratto arresto in data 21.5.u.sc. at posto Frontiera di Sarreguemines (Mosella) su mandato arresto internazionale per furto emesso da autorità belghe, unitamente at tale NAPOLI Antonio, di anni 22, non meglio indicato punto Atteso quanto sopra at richiesta Ufficio Istruzione Tribunale Roma, pregasi interessare polizia Repubblica federale tedesca perché identifichi sottonotate persone, indicate da citato GALLO at Autorità giudiziaria belga:

- tale Giovanni, nato Lecce et abitante Colonia, corporatura, robusta, altezza 1,68 c.a., capelli neri ricci, piccoli baffi, tracce di ustioni addome et interno braccia, possessore Alfa Romeo Bianca, con telefono di Colonia 693152 aut 693252;
- tale Bruno, nato Lecce, abitante Colonia, proprietario aut gestore albergo in detta città et proprietario casa campagna tra Colonia et Bruhl in zona isolata et boscosa punto Pregasi inoltre voler richiedere at detta polizia ogni utile notizia su tale "TROSCH" rimasto ucciso in Colonia in un pomeriggio marzo aut aprile 77 at causa esplosione ordigno che avrebbe cagionato morte altre dieci persone punto Pregasi infine voler interessare organi polizie competenti posto Frontiera Sarreguemines (Mosella) per conoscere esatte generalità soprascritto NAPOLI Antmio et ove egli trovasi attualmente ristretto punto QUESTORE DE FRANCESCO



MODULARIO I. P. S. 390

MOD, A (Serv. Anagr



N.050714/DIGOS

Roma, 16 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.



N.050714/DIGOS

Roma, 16 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

Con rapporto p.n. del 13/11 u.sc. si riferi che persona rimasta anonima aveva telefonicamente segnalato al "113" quale possibile autore di una delle telefonate fatte dalle "brigate rosse" alla famiglia Moro tale MARAGLIANO Roberto, nato a Genova il 6.2.1946, abitante a Roma lungotevere Testaccio 15/A, assistente presso l'università di Firenze.

Sul conto del citato Maragliano, immune da qualsiasi precedente sfavorevole in questi atti, sono state richieste le informazioni di rito alle Questure di Firenze e Genova, che hanno
entrambe comunicato, con i telex di cui si allega copia, che anche in dette città il Maragliano non si é mai politicamente evidenziato.-

ESTERIA DE LA FIGURE

- 5 518. 1979

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8338 22.07 5489	FIQ2 8338 2	2,04	
MULT5908/RMQ4,6	EQ3/		
	. 622 425 425 625 625 627 627 627 627 627 627	2/1/2	Wer. of
SS DUE DEST FR F	IRENZEQ 10	3 00 4/12 21,00	
CTA	8 O M A	W/2	
ET CONOSCENZA:			
QUESTURA	GENOVA		
CAT.E2/78/DIGOS	PUNTO RIFER	IMENTO TELE N.050714/DIGO N	OCE.
9.25 W ( ) - 1		RTA, COMUNICASI CHE MARAGLE	
<ol> <li>計劃。</li> </ol>	·	ENTE ROMA, HABET INSEGNATO ESTA FACOLTA' MAGISTERO-IS	
性的 攤 化双进		7 SINO 31/10/1978 PUNTO DE	The second secon
		POLITICAMENTE ET NON HARET	

ALCUN SUO EVENTUALE RECAPITO PUNTO

QUESTORE ROCCO

B340	21.09	7143	GEQ3	8340	20.56
MULTS	1331/	MQ5,F	TQ2/		20.56

CTA

201

· 一年不明朝日本於國際清明日本 新歌和歌

QUESTURA ROMA

EPC

DUESTURA FIRENZE

Jaj F

CAT.A.1/1978 DIGOS SEZ.3 AT 050714 DIOGS VOLE OMICIDIO ONOBEVOLE MORO ET SCORTA PUNTO MARAGLIANO BOBERTO DI ALESSANDRO NATO GENOVA 26 (NON 6) FEBBRAIO 1946 RISULTA EMIGRATO ROMA 31/1/1966 UNITAMENTE AT FAMIGLIA PUNTO MEDESIMO CHE NON HABET PHECEDENTI QUESTI ATTI ET CASELLARIO GIUDIZIALE HABET FORMATO ARGOMENTO NOTA CODESTA QUESTUBA CAT. A.1 GAB. DEL 3/7/1975, CON LUI VENIVANO FORNITI INFORMAZIONI AT UNIVERSITA STUDI BOMA PUNTO GENITORE MEDESIMO RESIDENTE ROMA EST STATO CANDIDATO FEBBRAIO SCORSO AT CONFEREMENTO "STELLA AL MERITO DEL LAVORO" PUNTO

QUESTORE DELONGIS

QUESTURA DI ROMA

MODULARIO L.P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagri:



Duestura di Rom

N.050714/DIGOS

Roma, 16 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

-intercettaz.telef.sull'utenza nxxxxx 4126467.

all.6 + 2 plichi

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO, DEGLI ALLEGATI E DEI DUE PLICHI.

dr Andr.

MODULARIO 1. P. S. 391 Tette. copia la line CARLONI MEmorio MOD. A DIS 1501. Anagratica)



Duestura di R

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 16 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

- intercettazione telefonica dell'utenza 4126467 della rete di Roma, istallata nell'abitazione di CARLONI Massimo.

AU.6

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

In esecuzione del decreto emesso da codesta A.G. in data 3.IO.u.sc., dipendenti ufficiali di p.g. hanno proceduto ad intercettare, con inizio alle ore 13 del 5.IO.u.sc. e termine alle ore 13 del 25 successivo le comunicazioni in arrivo e in partenza sull'utenza indicata in oggetto, istallata nell'abitazione dei genitori di CARLONI Massimo, in altri atti generalizzato, da tempo irreperibile e sospettato di aver favorito la latitanza in Roma del noto MORTATI Elfino.

Nel corso delle succitate intercettazioni non sono emerse novità utili ai fini delle indagini.

E' peraltro risultato che la madre del CARLONI, CANU Palmira, nata a Roma il 13.6.1932, da qualche tempo separata dal marito, intrattiene una relazione con una guardia di P.S., a nome
"Nunzio", in servizio presso la Questura di Firenze.

In data 13 corrente, il CARLONI é stato, com é noto, tratto in arresto in Bologna su mandato di cattura emesso dall'Ufficio I-struzione del Tribunale di Firenze.

In tale circostanza, in collaborazione con militari del reparto operativo dei Carabinieri di Roma, si é proceduto a perquisire l'abitazione del CARLONI, sita in questa via Sarnano 18, ed una stabile di cui la famiglia CARLONI dispone in Tarquinia. Entrambe le perquisizioni hanno avuto esito negativo e si é riferito, al riguardo, all'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Prato.

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



estura/a

Nell'occasione, in seguito ad intese con la DIGOS della Questura di Firenze, si é potuto accertare che la guardia di P.S. che intrattiene relazione con la madre del CARLONI si identifica per FERRARA Nunzio, effettivamente in servizio presso la Questura (servizi tecnici) di detta città.

La perquisizione subito eseguita dalla DIGOS di Firenze nel domicilio del predetto FERRARA ha avuto, comunque, esito negativo.

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge e si allegano: -copia della richiesta di intercettazione; -copia della richiesta di proproga;

-copie dei due decreti di codesta A.G.;

-p.v. di avvenuta intercettazione;

-un plico contenente le relazioni redatte dal personale operante; -un plico contenente due bobine di nastro magnetico incise nel corso del servizio.

Copie for of for CARLONI Herrius

DIGOS

N.050794/DIGCS

Roma, 3 cttobre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UPPICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

Allo stato delle indagini, sembra non sussistano più dubbi che CARLONI Massimo, generalizzato in atti, ed oggetto di precedenti rapporti p.n., si identifichi nel "Massimo" indicato dal noto Elfino MORTATI come elemento di primo piano nella colonna romana delle brigate rosso.

Si é accertato che il predetto CARLONI, da diverso tempo, non abita più presso i genitori in questa via Sarnano n.16 ed imutili sono stati finora i tentativi di rintracciarlo.

Da fonte confidenziale attendibile, si é tuttavia appreso che il CARLONI si tiene in contatto telefonice con la madre che riceverebbe spesso sue chiamate sull'utenza 4126467,istallata in detta abitazione.

Atteso quento sopra, pregasi voler autorizzare l'interesttazione delle conversazioni sull'utenza telefonica indicata, allo scopo preminente di poter giungore all'individuazione del mescondiglio del CARLONI.-

Colin

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 19 ottobre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UPFICIO ISTRUZIONE presso il Tribumle di

Progasi voler esaminare l'opportunità di concedere una proroga di giorni 5 all'intercettazione telefonica sull'utenza 4126467, istallata nell'abitazione di CARLONI Massipo, potendo ancora emergere elementi utili per le indegini.

### TRIBUNALE DI ROMA

IL GIUDICE ISTRUTTORE Dr. Giuseppe PIZZUTI

Visti gli atti del procedimento penale A G.I. Trib. Roma contro Ignoti, imputati di furto, falso ecc.;

Considerato che dalle emergenze istruttorie e segnatamente dal rapporto di polizia giudiziaria in data odierna vi è fondato motivo per ritenere che le intercettazioni delle conversazio ni concernenti l'udenza telefonica n. 4126467 possano con sentire l'individuazione degli autori dei reati;

Considerato altresì che allo stato tali intercettazioni si appalesano come l'unico mezzo per l'accertamento dei fatti;

Sussistendone le onadizioni; Visti gli artt. 226 e seguenti C.P.P.

### DISPONE

le intercettazioni della utenza telefonica n. 4126467 per giorni 15, con decorrenza dal giorno 4 ottobre 1978, con bloccaggio delle telefonate in arrivo, uso di apparecchi Zoller e l'eventuale ausilio di tecnici della SIP, ad opera di ufficiali di P.G., presso l'apposito locale della Frocura della Repubblica di Roma ; con l'osservanza delle disposizioni di legge.

### MANDA

alla Cancelleria per i prescritti adempimenti.

Roma, 11 3.10.1978

IL CANCELLIERE

IL GIUDIOE ISTRUTTORE (Dr. Giuseppe DIZZUTI)

TT. G.T.

dr. Giuseppe PIZZUTI

Letta la nota in pari data della P.C.;

Ritenuto che sussistono ragioni di opportunità per concedere una proroga di giorni 5 all'intercettazione telefonica sull'utenza 4126467, disposta con provvedimento 3.10.78 che qui si richiama integralmente;

Visti gli artt.226 e sgg. C.F.F.

DISPONE

la proroga di giorni 5 all'intercettazione dell'utenza suindicata.

Roma, li 19.10.1978 IL GIUDICE ISTRUTTORE

IL CANCELLIERE (Dr. Giuseppe FIZZUTI)



### LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

### TRIBUNALE DI MOKA

IL GIUDICZ ISTRUTICKE Dr. Giuseppe PIZZUFI

Visti gli atti del procedimento penale A G.I. Trib. Roma contro Ignoti, imputati di furto, falso ecc.;

Considerato che dalle emergenze istruttorie e segnatamente dal rapporto di polizia giudiciaria in data odierna vi è fondato motivo per ritenere che le intercettazioni delle conversazio ni concernenti l'udenza telefonica n. 4126467 possano con sentire l'individuazione degli autori dei reati;

Considerato altresì che allo stato tali intercettazioni si appalesano come l'unico mezzo per l'accertamento dei fatti;

Sussistendone le onndizioni; Visti gli artt. 226 e seguenti C.P.P.

### DISPONE

le intercettazioni della utenza telefonica n. 4126467 per giorni 15, con decorrenza dal giorno 4 ottobre 1978, con bloccaggio delle telefonate in arrivo, uso di apparecchi Zoller e l'eventuale ausilio di tecnici della SIP, ad opera di ufficiali di P.G., presso l'apposito locale della Frocura della Repubblica di homa; con l'esservanza delle disposizioni di legge.

# MANDA

alla Cancelleria per i prescritti adempimenti.

IL CANCELLIERE

IL GIUDICE ISTRUTTORE (Dr. Giurappe, FIZZUTI)

Per copia conforme no rginale Roma II IL CANCELLIERE

MODULARIO L P. S. 391 MOD: A bis (Serv. Anagratico)



Questura di Roma

L'anno 1978, addi 26 del mese di ottobre, alle ore 10,00, negli Uffici della DIGOS presso la Questura, in Roma. - - - - - -

Perchè consti viene redatto il presente processo verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto. - - - - - -

Sellem femy f. By P. J. S. Jacobetto Morio Vorp. P.S. J. tuessen fee Pan 12/7

L P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagratico)



Duestura di Roma

- D. I. G. O. S. -

**W.050714/78** 

Roma, li 20 ottobre 1978.-

O G G E T T O: Intercettazione telefonica sull'utenza nr.4126467.-

Spett/le DIREZIONE S.I.P. Via Cristoforo Colombo 142

R O M A

Per l'esecuzione, si trasmette il decreto di proroga emesso in data 19 u.s., dal Giudice Istruttore, presso il Tribunale di Roma, dr. Giuseppe PIZZUTI, con il quale si dispone il proseguo della intercettazione dell'utenza telefonica nr.4126467 già in atto dal 5 u.s. .-

p. IL QUESTORE

LP. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafice)



Questura di Roma

D. I. G. O. S.

N. 0507 14/DIGOS - 78

Roma, li 4 ottobre 1978.-

O G G E T T O: Intercettazione telefonica sull'utenza nr.4126467.-

Spett/le DIREZIONE S.I.P. Via Cristoforo Colombo 142

ROMA

Per l'esecuzione, si trasmette il decreto nr.148/78 emesso in data 3 u.s., dal Giudice Istruttore, presso il Tribunale di Roma, dr. Giuseppe PIZZUTI, con il quale si dispone, con decorrenza im mediata, la intercettazione dell'utenza telefonica nr.4126467 del la rete di Roma; con blocco.

Si prega, pertanto, di approntare i collegamenti necessari al l'intercettazione che sarà effettuata presso l'apposito locale della Procura della Repubblica di Roma.

All'uopo si allega la scatoletta modificatore nr.6273 (copia 1).

p. IL QUESTORE

MODULARIO I. P. S. 391 Courqueto personalmente del abs sprantise fotta copra for fore. V. graduli

MOD A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, lì 29 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell' On. Moro e della scorta .-

All.n.2

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 23/12 u.sc., si trasmette fotocopia della nota pervenuta a mezzo telecopier dalla Questura di Bologna in data 28 corrente, dal la quale si evince che nessuna segnalazione pervenne a quella Digos circa la località "Gradoli".

Clò Alberto, generalizzato come in atti, interpellato al riguardo, ha dichiarato che il riferimento a "Gradoli" fu il risultato di una "seduta spiritica", tenuta in località Zappolino di Bologna, a cui parteciparono Stecca Licia, Prodi Romano, Clò Carlo, Gobbo Fabio, Bernardi Maria Francesco e Baldassarri Mario e consorte, tutti in atti generalizzati.

La notizia in argomento fu poi riferita negli ambienti giudiziari, a titolo di curiosità, da Balloni Augusto, titolare della cattedra di Criminologia dell'Università di Bologna.

RECEDENZA ASSOLUTA RISERVATO	28-12	1878
	QUESTURA R	O M A
DIGOS	et conoscenza	
2 5 1010, 167	INTERNO SICUREZZA 224 R	O M A
The state of the s		

# Cat. E. 2/DIGOS at n. 050714/DIGOS del 24.12.1978 punto

Relazione richiesta telex riferimento comunicasi che nessumasegnalazione pervenne questo ufficio aprile scorso circa località Gradoli del Viterbese cui poteva essere tenuto sequestrato Onorevole Aldo MORO punto

Professor Alberto Clò di Giorgio nato Bologna 26.1.1947 qui residente via Saragozza nr.85 interpellato in merito habet precisato che 2 aprile c.a. ospitò propria casa campagna sita località Zappolino (BO) seguenti persone:

- STECCA Licia nata Verona 8.2.1948 conjugata Clò qui residente via Saragozza nr.85;
- PRODI Prof.Romano, nato Scandiano (R.E.) 9.8.1939 attuale Ministro Industria con consorte Franconi Flavia nata R.E. 1.2.1947 e figli Giorgio anni 6 e Romano anni 4 tutti qui residenti in via Gerusalemme nr.7;
- CLO' Carlo nato Bologna 26.1.1947 qui residente via Albini nr.9 con consorte Grecchi Adriana nata Bologna 5.1.1951;
- GOBBO Prof. Fabio nato Venezia 3.6.1947 residente Cento Ferrara via A. Orsini docente locale Facoltà Economia e Commercio;
- BERNARDI Maria Francesco con consorte Gabriella entrambi residenti in via Gramsci nr.30 - Urbino:
- BAIDASSARRI Mario e conscrte Gabriella qui residenti in via Remorsella nr. 11. punto

Dumante permanenza suddetta casa ospiti causa pioggia decisero ingannare tempo improvvisando "seduta spiritica" con uso cosidetto "piattino" punto Corso tale pratica parlando vicenda MORO notarono che piattino aveva formato parole "Gradoli Bolsena" seguita lettere M.V. punto Scopo chiarire significato

- 2 -

parole ospiti consultarono carta geografica deducendo che prossimità lago Bolsena elevansi Monti Volsini et vicinanzama località Gradoli punto

Giorno successivo ognuno commentò con amici et colleghi lavoro quanto emerso corso seduta maintine punto Notizia si diffuse rapidamente ambiente giornalistico et politico bolognese et romano, tanto che occasione ritrovamento covo B.R. in codesta via Gradoli suscitò comprensibile stupore fra partecipanti tutti sesuta spiritica punto

Si ribadisce che nessuno anche per esplicità ammissione stesso Prof.CLO' comunicò at organi polizia notizia cui sopra punto Ad egni buon fine comunicasi che estesi appreso che prof.Augusto BALLONI titolare catadra Criminalogia Università Bologna riferi notizia come curiosità... in ambienti giudiziari questo capoluogo punto

Prof.BALLONI interpellato habet confermato circostanza riservandosi comunicare nominativo magistrato cui ebbe confidarsi non ricordandolo attualmente punto Pel Questore Jovine





D.I.G.O.S.

TELEGRAMMA URGENTE

Roma, 24 dicembre 1978

PRECEDENZA ASSOLUTA

QUESTURA

BOLOGNA

et conoscenza:

INTERNI SICUREZZA 224 R O M A

No 050714/DIGOS punto At richiesta Giudice Istruttore Tribunale Roma dottor Francesco AMATO vrg. pregasi trasmettere at medesimo mezzo corriere relazione aut nota servizio relativa segnalazione che codesta DIGOS ebbe aprile 1978 da docente universitario amico professore Alberto CLO residente codesta via Sarados se 85 circa luogo cui poteva essere tenuto sequestrato onorevole MORO vrg concernente GRADOLI località Viterbese punto At richiesta medesimo magistrato vrg pregasi comunicare vrg notizian do questo ufficio vrg generalità et recapito persone che furono ospiti casa campagna professor CLO vrg in località Zappolino vrg giornata 2 aprile 1978 punto Questore De Francesco

4	1		9	Š	4
1	1	7	3		9
÷	٠,	ڇڍ	-	9	
٠.	計	4	. 4	_	

# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

<del></del>				
ezione	30ma. (i 23.1	2.1978	197	
isposta a nota del	N	Allegati N		
GGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.				

ALLA DIGCS-QUESTURA DI R O M A

La Digos di Belogna nella prima decade dell'aprile 78 dovrebbe aver ricevuto da un professore universitario - amico del prof. Romano Frodi e del prof. Alberto Clò, quest'ultimo res. in Bologna via Saradosso 85 - una segnalazione a
proposito del luogo ove poteva essere tenuto sequestrato,
l'on. Aldo Moro, concernente "Gradoli", località del Viterbese.

Come è noto il 18.4.78 fu scoperto in Roma un "covo" delle B.R. in uno stabile di via Gradoli.

Tanto premesso, chiedere alla Dicos di Bologna di trasmettere a questo Ufficio la relazione o nota di servizio relativa a tale segnalazione, nonchè di comunicare le generalità e il recapito delle rersone che unitamente al prof. Prodi, furon ospiti nella casa di campagna del prof. Clò in località Zappo di Bologna il 2.4.78.

QUESTINA DI ROMA
DI 1 0 0 S
2 5 BIC. 1978

IL GIUDICE ISTRUTTORE (dr. Francesce AMATO)

G.H. Audasstr

200ULARIO 1 / S. 391 Cope la fore. Canciale on Moro e Secretto Ama (Ser. Anagatica



N.050001/DIGOS

Roma, 11 29 dicembre 1978

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di via Gradoli.-

All. n.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Il 19 corrente personale della DIGOS di Firenze ha tra to in arresto in detta città:

- BASCHIERI Paolo, nato a Pisa il 19/1/1952, ivi residente in via Giunta Pisano n.2;
- BARMI Giampaolo, nato a Lucca il 18/7/1941, residente a Pi sa in via Renato Fucini n.36;
- BOMBACCI Salvatore, nato a Lentini il 12/9/1954, residente a S. Casciano Val di Pesa (FI), via Grespello n.11;
- CIANCI Dante, nato a Foggia il 24/8/1951, residente in S. Giuliano Terme via Parini n.4;
- A bordo dell'auto sulla quale viaggiavano, una citroen tg. Pisa 196811, sono state rinvenute 4 pistole e nel como del le successive perquisizioni venivano ancora rinvenute e sequestrate altre armi e numerosi volantini a firma "Brigate Rosse"- Comitato rivoluzionario toscano".

Dai primi accertamenti compiuti in merito alla provenien za di alcune di dette armi è emerso quanto segue:

- una pistola Mauser, cal.7,65 matr. 0015711, risulta acquistata, in data 9/7/1977, pre so l'armeria Arduini Alberto di Roma da Rossi Augusto, nato a Roma l'1/11/1949, qui residente,
che, come noto, si è accertato, da tempo, trattasi di persona
ancora non identificata munita di documenti falsi, che acquistò,
in varie armerie, un notevole quantitativo di armi, destinate
alle Brigate Rosse;

MOD A bir. "Serv. Ann tration!



And the forest that the server

The state of the s

Duestura di Roma

- 2 -

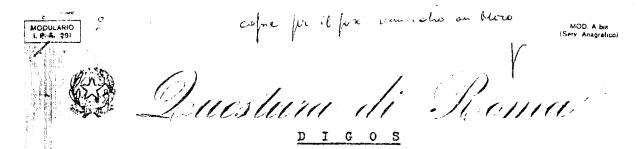
una pistolu "Beretta" cal.7,65, matr. 15973 ed una Mauser matric. 016524, risultano prese in carico, in data 24/8/77, dall'ameria "Tavernu" sita in questo viale Libia n.193 e venduta, in data 1/2/1978, a persona che esibì il porto di arma n.377618, di provenienza furtiva, intestato a Lunerti Armerio, nato a Morlupo il 16/1/1946, ivi residente in via S. Sebastiano n.3. Nella stessa circostanza, detto individuo acquistò anche il noto fucile a pompa marca "Ithaca", rinvenuto nel covo di via Gradoli.

Si richiama, in proposito, il rapporto p.n. di questo ufficio in data 13/6/u.sc., col quale vennero riferite dette circostenze e quelle relative al furto del libretto di porto d'armi in argomento, che, come noto, venne rubato in data 15/5/1975, insieme ad altri due libretti di porto di fucile intestati rispettivamente a Collabolletta Giovanni ed Alori Antonio, il quale ultimo, vennerrinvenuto nella tipografia di TRIACA Enrico.

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge per l'evi dente importanza che rivestono per le indagini in corso gli ele menti emersi dall'operazione condotta in Firenze.

Si allegano due copie di telex pervenuti dalla Q estura di Firenze in merito all'operazione di cui trattasi che ha condotto all'arresto anche di ROSSI Graziella, convivente del Cianci, nonchè le foto dei quattro brigatisti tratti in arresto nella prima fase dell'operazione.

V. Comments



N.050001/DIGOS

Joupmen

Roma, 30 dicembre 1978

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di via Gradoli.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Fa seguito al rapporto p/n del 29 corrente, relativo all'arresto in Firenze di BASCHIERI Paolo, BARBI Giampaolo, BOMBACI Salvatore, CIANCI Dante e ROSSI Graziella, tutti in atti generalizzati, militanti delle "brigate rosse".

Precisando quanto già riferito con detto rapporto, é risultato che nell'abitazione del CIANCI Dante sono state rinvenute e sequestrate una pistola Beretta cal.7,65 ed una Mauser del medesimo calibro, la provenienza delle quali può essere così sintetizzata:

-Beretta 7,65, matr.15973BR.

E' stata venduta, per ultimo, dall'armeria "Taverna", di questo viale Libia 193, in data 1.2. IST8, a persona che esibì il libretto di porto fucile n.377618, rilasciato dalla Questura di Roma il 27 agosto ISSS, a LUNERTI Armenio, documento, com'é noto, di provenienza furtiva.

Nella stessa circostanza, detto individuo acquistò anche il fucile a pompa, marca Ithaca, rinvenuto nel covo di via Gradoli, nonché una pistola Mauser cal. 7,65, matr.0016524.

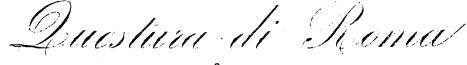
-Pistola Mauser HSC, cal. 7,65, proveniente dall'assemblaggio di alneno 2 pistole dello stesso tipo.

Detta arma reca infatti sul carrello la matricola 00.15711 e, sull'affusto, la matricola 00.16524, per cui ne deriva:

a) la matricola 00.15711 si riferisce a pistola Mauser cal. 7,65 venduta, in data 9.7.1977, dall'armeria Arduini di Roma, a persona che esibì il libretto di porto d'armi n.036656/D, rilasciato dalla Questura di Roma il 21.5.1977, a ROSSI Augusto, nato a Roma 1'1.11.1949, al quale fu sottratto. Com'é noto, detto indi-



MOD A bis (Serv Anagrafice)



viduo, sicuramente militante nelle "brigate rosse", acquistò, con detto porto d'armi, un notevole quantitativo di pistole, revolver, fucili e munizioni in varie armerie;

b) la matricola 00.16524 si riferisce sempre ad una Mauser cal. 7,65 acquistata, come detto pocanzi, insieme al fucile marca Ithaca ed alla Beretta cal. 7,65, presso l'armeria Taverna, facendo uso del libretto di porto di fucile del LUNERTI Armenio.

Come più volte riferito, il libretto di porto fucile intestato al LUNERTI venne rubato in data 19.5.1975 insieme ad altri due analoghi documenti intestati rispettivamente a COLLABOL-LETTA Giovanni ed ALORI Antonio, il quale ultimo venne rinvenuto nella tipografia di TRIACA Enrico.

Tale circostanza consenti di stabilire un indubbio nesso tra il TRIACA e le altre persone arrestate con i brigatisti rossi che occupavano il "covo" di via Gradoli.

E' ora emerso che il libretto di porto fucile intestato a COLLABOLLETTA Giovanni fu rinvenuto in Pisa, in data 4.2.1976, in occasione dell'arresto di IPPOLITI Giuseppe, nato a San Sepolero (AR) il 6.12.1948, residente anagraficamente a Forli e di fatto domiciliato a Firenze - Borgo S.Iacopo 11, all'epoca studente presso quella facoltà di Architettura e noto, ufficialmente, quale militante di "Potere Operaio".

L'IPPOLITI venne tratto in arresto in quanto, facendo uso del suddetto libretto di porto di fucile opportunamente falsificato con l'apposizione della propria foto, aveva acquistato presso varie armerie della Toscana un gran quantitativo di armi e munizioni, pagandole con assegni ricettati.

Il medesimo risulta scarcerato in data 6.8.1978, con ordinanza della Procura della Repubblica di Firenze.

Per quanto attiene alle altre armi sequestrate nel corso dell'operazione di cui trattasi ed alle ulteriori informazioni sul conto dell'IPPOLITI, si rinvia al rapporto inoltrato dalla Questura di Firenze a quella Procura della Repubblica, di cui si allega copia.

Da quanto riferito, emergono indubbi nessi che accomunano i brigatisti rossi tratti in arresto a Firenze e quelli che avevano stabilito la loro base in questa via Gradoli, come del resto as-

40 e

MOD A bill (Serv Anagrabico)



Duestura di Roma

- 3 -

sume particolare rilevanza, ai fini delle indagini per cui si procede, la posizione dell'IPPOLITI, sia per quanto emerso in merito al porto d'armi del COLLABOLLETTA, sia per i rapporti che lo legano ad esponenti della colonna fiorentina delle brigate rosse.

V. QUETTORE AGGIUNTO

Pirenze 30 dicembre 2078.

Lustura di Tirenze

7/ cat. 82-1978- 4. I.G.O.S.

Rispeda a nota N.E.

OCCETTO Arresto di BASCHIERI Paolo, BARBI Giampaclo, CIANCI Dante e BOMBACI Salvatore (Pirenze 19.12.1978), mi litanti delle Brigate Rosse. --

### ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di

- Sost, Proc.dr. Tindari Baglione -
- Sost.Proc.dr.Gabriele Chelazzi-

FIRENZE"

# e. per conoscenza/:

ALLE QUESTURE di

ROMA - MASSA - TORIKO

AL MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Generale della P.S. Ufficio Centrale Investigazioni Generali e Operazioni Speciali

ROMA

AL MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Generale della P.S. - CRIMINALPOL -

ROKA

Come è noto, in occasione dell'arresto dei nominati in oggetto (Firenze 19.12.1978) ed in occasione di ulteriore perquisizio ne effettuata in Pisa, nelle primissime ore del 25 corrente, nella abitazione di CIANCI Dante, sono state rinvenute e sequestrate numero 6 pistole di vario tipo e calibro con relative munisioni.

Si riferisce di seguito l'esito degli accertamenti sulle armi.

# - ARKI SEQUESTRATE ALL'ATTO DELL'ARRESTO -

## 1)- COLT 45 AUTO, matricola 1622875.

Trattasi di arma priva di riscontri di sorta al Centro elabora zione dati del Visinale. Sono comunque in corso ulteriori accertamenti.

. / .

- 2 -

# 2)- WALTER PPK - 7.65, matricola 277843.

Risulta essere stata rubata, in data 8.10.1977, dall'abitazio na di FOSSA Giorgio, nato a Genova il 3.4.1931, residente a Roma in via Campo di Neve 48.
Il patito furto fu denunziato in data 10.10.1978 presso il Commissariato P.S. Plaminio Nuovo in Roma.

### 3)- BERETTA 81 - 7.65, matricola D21677W.

Detta arma risulta essere stata venduta, per ultimo, dall'Armeria Palagi di Marina di Kassa, in duta 18.5.1978 a FAVA Per ruccio, nato a Pontedera l'8.3.1953, residente a Roma via Pauro 23, munito di porto di fucile n. 468780/6F/225336 rilasciato dalla Questura di Roma il 15.1.1973.
Trattasi di un nominativo e di una licenza inesistenti. Il titolare dell'Armeria ha informalmente asserito di riconoscere nell'acquirente il BASCHIERI Paolo.

# 4)- COLT COBRA 38 SP, matricola M92558.

Risulta casere stats venduta, per ultimo, dall'Armeria Arms Sport di Avenza di Carrara, in data 18.5.1978, al nominato PAVA Perruccio, di cui al precedente punto 3. -

# ARYI SEQUESTRATE NELL'ABITAZIONE DI CIANCI DANTE

# 5)- BERETTA 7.65, matricola 15973 BR.

Risulta essere stata venduta, per ultimo, dall'Armeria Taverna. Libia di Roma, in data 1.2.1978, a persona che esibi un porto di fucile n. 377618 rilasciato dalla Questura di Roma il 27 agosto 1969 a LUNERTI Armenio, nato a Morlupo il 16.5.1946 ed al medesimo Lunerti rubato in Roma (furto su auto) il 19 mag-gio 1975 unitamente a;

- porto di fucile n. 201647 rilasciato a Roma il 5.8.1969 ad ... ALORI Antonio nato a Morlupo il 5.11.1947;
- porto di fucile n. 394031 rilasciato a Roma il 22.9.1969 a COLLABOLLETTA Giovanni, nato a Eorlupo il 10.12.1944.

In proposito ve rilevato quanto segue:

\*)- 11 sedicente LUNERTI Armenio, contestualmente alla BERETTA in quastione, acquietò anche, lo atesso giorno 1º febbreio 1978 e presso la stessa Armeria Taverna Libia, un fucile

- 3 -

- a pompa, marca ITHACA, successivamente rinvenuto, il 18 aprile 1978, nel covo BR di via Gradoli in Roma.
- b)- il porto di fucile intestato ed ALCRI Antonio, secondo quanto appreso presso il Ministero dell'Interno, fu rin venuto in Roma nella tipografia di Triaca Antonio, che fungeva, come è noto, da stamperia delle BR;
- e)- il porto di fucile intestato a COLLABOLLETTA Giovanni fu rinvenuto in Pisa, il 4.2.1976, in occasione dell'ar resto di IPPOLITI Giuseppe, nato a S.Sepolcro (AR) il 6.12.1948, residente anagraficamente a Forlì e di fatto a Pirenze, studente della facoltà di architettura in Firenze, all'epoca militante di Potere Operaio ad, in seguito, certamente affiliatosi alla sinistra rivoluziona ria.

L'IPPOLITI fu arrestato in quanto, fruendo di assegni ri cettati e del porto di fucile del Collabollerta, opportunamente falsificato con la soctituzione della fotografia, aveva acquisito illegalmente presso varie armerie della Toscana e fino al momento dell'arresto, un estissi mo compendio di armi corte e munizioni, mai recuperato, salvo l'unica eccezione di seguito segnata.

Infatti, nel giugno 1978, nel quadro di indagini della Procura della Repubblica di Massa a carico dei brigatisti rossi PISANO' Domenico e LULLI Lucia, questo ufficio appurò che una pistola trovata in possesso dei medesimi a precisamente una WALTER 7.65 PPK, matricola 288224 proveniva dal compendio di armi illegalmente acquisito dal l'IPPOLITI.

In relazione ai fatti di cui sopra, l'IPPOLITI ha avuto la seguenti vicanda giudiziaria:

- 6.10.1976 Tribunele di Firenze anni 2 masi 8 di reclusione, £. 250.000 di multa e masi 3 di arresto per furto, ricettazione, falso, sostituzione di persona, truffa, porto il legale di armi, lesioni ed altro concessione della scriminante del Vizio parziale di mente;
- 10. 2.1977 Corte di Appello di Firenze conferma del la sentenza di cui sopra;
- 16. 2.1978 Sezione di Sorveglianza di Firenze riduzione di gg. 40 della pena sopredescritta;
- 7. 6.1978 Sezione di Sorveglianza di Pirenze ridu zione di ulteriori gg. 40 della pena;

- 4 -

- 6. 8.1978 Procura della Repubblica di Firenze ordinanza di scarcerazione ai sensi dell'art. 593 CPF;
- 23. 6.1978 Procura della Repubblica di Massa ordine di cattura par artt. 306 270 CP;
- 14. 7.1978 Procura della Repubblica di Massa mandato di scarcerazione ex art. 259 CFP.

Appara utile sottolineare come l'IPFOLITI, che ha beneficia to di un trattamento processuale assolutamente inadeguato alla pericolosità del soggetto, fosse in rapporti di amici zia con BARBI Luciano, fratello dell'arrestato BARBI Giampaolo e con BANDOLI Renato, militante delle Unità Comuniste Combattenti, recentemente condannato in Firanze ad anni 13 di reclusione per associazione sovversiva ed altro.

# 6)- MAUSER HSC - 7.65, metricola 00.16524 - 00.15711.

Detta arma reca sul camello la matricola 00.15711, sulla canna la matricola 711 (che indubbiamente si rifà alla precedente) s, sull'affusto, la matricola 00.16524.

Deriva pertanto dall'assemblaggio di almeno due armi. Ed invero:

- a)- la matricola 00.16524 si riferisce ad una pistola MAUSER HSC calibro 7.65, venduta per ultimo, in data 1.2.1978, dalla Armeria Taverna Libia di Roma, a persona che esibl un por-to di fucile a nome di LANNERTI Armenio, lo stesso di cui al punto 5 del presente rapporto;
- b)- la matricole 00.15711 si riferisce a pistola MAUSER H3C ca libro 7.65, venduta per ultimo, in data 9.7.1977, dall'Armeria Arduini A. di Roma, a persona che esibi un porto d'arme n. 036656/D, rilasciato dalla Questura di Roma il 21.5.1977, intestato e sottratto a ROSSI Augusto, nato a Roma l'1.11.1949, residente a Ciampino. Và rilevato come, con il documento del ROSSI Augusto, del quale usa persona certamente militante in organizzazioni eversive, siano state acquisite numerosissima armi, particolasrmente interessanti nel quadro di inchieste per gravissimi fatti criminosi addebitati alle Brigate Rosse.

Sono in corso gli accertamenti presso le Armerie, concorda ti con codesto P.M. e si fa riserva di riferirme. --



(C.Rocco)

MODULARIO I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



Questura di E

N.050714/DIGOS

Roma, 30 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO.

dr Andr.

MODULARIO

tette , sum notion



G O S

N.050714/DIGOS

Roma. 30 dicembre 1978

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

> Ó M

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 27/ 9 u.sc., di cui si allega copia, si comunica che le persone indicate sono state identificate come segue:

- 1-FIORITO Maurizio di Fulvio, nato a Roma il 27.1.1952, qui residente in via Pietro Maffi 66;
- 2-ASSI Amelia di Giuseppe, nata a Roma il 28.5.1951, qui residente in via F.Poggi 38;
- 3-ALESSANDRELLI Sergio di Amedeo, nato a Roma il 23.11.1946, marito della predetta Assi Amelia, convivente;
- 4-ALESSANDRELLI Vittorio di Amedeo, nato a Roma 11 22.7.1940, residente a Roma in via Circonvallazione Clodia 88, fratello di Alessandrelli Sergio.

In questi atti si rileva che il medesimo, insegnante, laureato in scienze matematiche, é coniugato con DAGA Rosanna, di agnà 31, professoressa di francese.

- L'ALESSANDRELLI Vittorio, aderente al movimento politico "Stella Rossa", figura avere in questi atti, i sottonotati precedenti:
- -1.3.1968 segnalato all'A.G. perché fermato in occasione degli scontri tra Polizia e studenti, avvenuti a Valle Giulia presso la Facoltà di Architettura;
- -30.11.1970 G.I. del Tribunale di Roma n.d.p. per sopravvenuta amnistia, in ordine ai reati di cui agli artt.336,339 e 655 C.P.;
- -19.3.1978 tratto in arresto da personale del 3º Distretto di Polizia, assieme ad altri, perché resosi responsabile di lesioni volontarie in danno di Stabellini Eros, di anni 41, iscritto alla

MOD. A bis (Serv. Ariagrafico)



- 2 -

sezione del PCI di via del Boschetto, con cui avevano avuto un alterco per affissione abusiva di manifesti. In relazione a tale vicenda, l'Alessandrelli Vittorio é stato posto in libertà provvisoria in data 8.4.78;

-il marito di CARLI Paola di Fosco, si identifica per DIORI Michele di Giovanni, nato a Roma il 6.11.1948, anagraficamente residente in via G. Casati 13;

-non é stato finora possibile identificare il fidanzato di ASSI Daniela.-



MOD. A bis (Serv. Anagrafico



Roma, li 8.11.1978

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.S.O.S.

ند لا لط ك

Con riferimento alla nota del 27.9.1978 dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma avente per oggetto:"proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Trib. Roma." si comunicano le generalità complete e il recapito delle seguenti persone:

FIORITO Maurizio di Fulvio e di Potente Gaetana nato a Roma il 27.1.1952 residente in Roma in via Pietro Maffi, 66 tel. 6280553, coniugato con Rossi Maria Cristina;

ASSI Amelia di Giuseppe e di Alfonsi Pia nata a Roma il 28.5.1951, residente a Roma in via F. Poggi, 38 tel.5590366, impiegata, coniugata con

ALESSANDRELLI Sergio di Amedeo e di Ceneverelli Imisa nato a Rome il 23 novembre 1946;

ALESSANDRELLI Vittorio di Amedeo e di Concierelli Luisa nato e Roma il 22.7.1940 residente a Roma in vin Circonvellazione Clodia,88, isegnante coniugato con Daga Rossana;

il fidansato di Assi Daniela non é stato possibile accertarne le generalità;

DIORI Michele di Giovanni e di Pos iunelli Ada nato a Roma il 6.11.1948 residente a Roma in via G. Garatti, 13 tel. 57 5377, mari geometra, marito di Carli Paola di Fosco.

Il Brigadiere di P.S.

, clearer lakita



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

### UFFICIO ISTRUZIONE

N	Roma, II 27.9.1978	197
Sezione Risposta a nota del	N. Allegati N.	
OGGETTO:procpenn. 1482/78 A	.G.I. Trib. Roma.	A S S S S S S S S S S S S S S S S S S S

# Alla DIGOS-QUESTURA DI R O M A

Accertare precise generalità e recapito di:

- FIORITO Maurizio, dipendente della soc. Medusa magazzino di via Castelfidardo n.78 Roma;
- ASSI Amelia (figlia di Assi Giuseppe, res. a Roma via Castel
  Bolognese n.32); del marito (il cui prenome è
  Sergio) e del fratello di quest'ultimo, professore alle scuole medie, che sarebbe stato arrestato
  mesi fa;
- del fidanzato di Assi Daniela (figlia anch'essa di Assi Giuseppe); nonchè dell'impitegato dell'Alitalia, marito di Carli Paola, figlia di Carli Fosco, residente in via Castel Bolognese n.32;

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Dul. June 30/9/

of fere. Dur with on Horo

MOD A bis Serv Augusticol



Questina di

Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS

Rome, 31 dicembre 1978

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di via Gradoli.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Come riferito, in particolare, col rapporto p.n. in data 29.9.u.sc., si appurò che i nomi, i dati anagrafici e gli estremi delle patenti di guida di FAGIOLI Antonio, LOZZI Claudio, BERTOLI Susanna, COVIELLO Angelo e BAIOCCHI Giulia, trovati annotati su alcuni foglietti quadrettati rinvenuti e sequestrati nel covo di via Gradoli, non potevano che provenire, per i motivi indicati nel richiamato rapporto, dalla segreteria della scuola statale Bruno Buozzi in località La Storta, ove i predetti avevano lavorato, sia pure con diverse qualifiche, nello stesso periodo.

Acquisito tale primo dato di fatto, si é proceduto ad un attento vaglic delle persone che, nel periodo che interessa, avevano prestato servizio presso la segreteria di detto istituto, al
fine di individuare chi avesse compilato i biglietti sequestrati
all'evidente scopo di fornire ai brigatisti rossi generalità di
persons "pulite" de utilizzare nella falsificazione di documenti.

Dopo vari tentativi risultati infruttuosi e di cui si é riferito a codesta A.G., nei primi giorni del corrente mese l'attenzione di questo ufficio si soffermava su tale PETRELIA Marina fu Giovanni, nata a Roma il 23.8.1954, qui anagraficamente residente in via Pisino, 70, che aveva lavorato alla segreteria dello istituto dal gennaio al settembre del 1977. La stessa infatti era già neta a questo ufficio in quanto denunciata per partecipazione a banda armata nel novembre del 1977, quale aderente ad "Autonomia Operaia".

Si provvedeva quindi a reperire esemplari della grafia della PETRELLA, rinvenendo in questi uffici una sua istanza per il No.

### LEGISLATURA VIII -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



- 2 -

rilascio del passaporto al fine di confrontarli con le scritture rinvenute in via Gradoli.

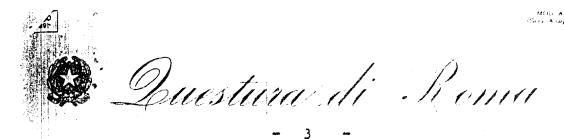
Tale comparazione, sia pure empirica ed informale, sembra lasciare pochi dubbi che vi siano evidenti rapporti di omografia in particolare nella scrittura in corsivo delle istanze avanzate dalla PETRELIA ed il corsivo degli appunti di via Gradoli, concernenti il FAGIOLI ed il LOZZI.

Si decideva pertento di approfondire gli accertamenti sul suo conto appurando quanto segue:

- -la PETRELIA ha contratto matrimonio, in data 27.2.1977 con tale NOVELLI Luigi di Roberto, nato a Roma il 12.2.1953, qui residente in via Pisino 70;
- -anagraficamente la coppia risulta residente all'indirizzo di via Pisino 70, casa dei genitori del NOVELLI; di fatto però i due non vi hanno mai abitato, come del resto non hanno mai abitato in questa piazza dei Consoli 73, abitazione della madre, vedova, della PETRELLA, seppure tale indirizzo seguita ad essere ufficialmente indicato dalla prevenuta nelle istanze dirette ad enti pubblici;
- -attraverso riservatissimi e pazienti indagini si é appurato, infine, che la PETRELIA ed il marito abitano in questa via Gabrio Serbelloni 42, primo piano;
- -il NOVELLI svolge l'attività di fabbro (artigiano), con bottega in questa via dei Pini,29;
- -la PETRELLA non sembra svolgere attualmente alcuna attività lavo-
- -la coppia dispone di auto Peugeot, di colore avorio targata Roma T-95634.

I servizi di appostamento e di pedinamento iniziati il 12 corrente e protrattisi a tutt'oggi non hanno fatto registrare nulla di rilevante oltre a quanto riferito, anche perché la coppia si muove con circospezione tale da sconsigliare, molte volte; di forzare il pedinamento.

Da quanto sopra detto, emerge che i rapporti di emegrafia tra la scrittura della PETRELIA e quella delle note carte rinvenute in via Gradoli, sia pure empiricamente costatati, la sua vecchia militanza politica nella sinistra rivoluzionaria, la cura nel tenere, quanto più possibile, riservato l'effettivo domicilio, siano motivi sufficienti per farla ritenere implicata nell'attività terro-



ristica delle "Brigate Rosse" e certamente in contatto, almeno per il passato, ai terroristi che occupavano il covo di via Gradoli.

Non si può del resto non ritenere coinvolto in tale delittuosa attività il di lei marito NOVELLI Luigi, anche se finora politicamente non evidenziatosi ad immune in questi atti da altri precedenti afavorevoli.

Nel riferire quanto sopra per ogni effetto di legge ed in attesa delle determinazioni di codesta A.G., si prospetta l'opportunità di procedere, anche in tempo di notte, alle seguenti perquisizioni domioiliari:

-nell'abitazione dei coniugi NOVELLI, sita in via Gabrio Serbelloni n. 42, piano primo, sue pertinenze ed automezzi in uso;

-nell'abitazione di CERRONE Lea, nata a Roma il 29.3.1923, qui abitante in piazza dei Consoli n.73, madre della PETRELIA Marina, atteso anche che dovrebbe ivi dimorare il fratello di costei, PETRELIA Stefano, nato a Roma il 19.7.1956, anch'egli denunciato da questo ufficio, nel novembre del 1977, per partecipazione a banda armata, quale militante di "Autonomia Operaia";

-nella bottega del NOVELLI Luigi, sita in questa via dei Pini n.29;

-nell'abitazione di CERRONE Ernesto, nato a Scurgola il 12.12.1892, abitante a Roma in via Cave n.91, nonno materno della PETRELLA Marina, solita visitarlo di sovente e testimone al matrimonio della stessa, celebrato civilmente al Comune di Poggio Mirteto;

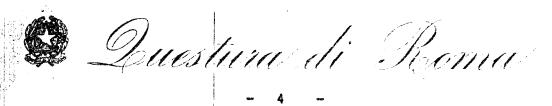
-nell'abitazione di MANCINI Mauro, nato a Roma il 10.2.1946, qui abitante in via Alessandrina n.346, anch'egli testimone delle suddette nozze:

-nell'abitazione di origine del NOVELLI sita in questa via Pisino 70, sc. A int.11, ove risiedono i suoi familiari ed indicata dalla coppia come propria residenza anagrafica;

-nell'abitazione di GIULIANI Carla, nata a Roma il 18.10.1949,anch'essa tuttora in servizio presso la segreteria della scuola statale
Bruno Buozzi, qui abitante al viale delle Medaglie d'Oro n. 36.
La GIULIANI é infatti coniugata con CERRONE Antonio di Ernesto,nato
a Roma il 9.12.1935, legato da vincoli di parentela alla PETRELLA;

-SINOPOLI Virginia, nata a Schio il 5.8.1947, abitante a Roma - via Lucio Apuleio 16, anch'essa già in servizio presso la segreteria di detto istituto.

MOD A bis (bere Anagratica)



Si allegano:

- 3 fotocopie di scrittura della PETRELLA; 2 fotocopie degli appunti di via Gradoli;
- 2 relazioni di servizio.-

Questura di s	Roma M
, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	
1.2	Risporta a nota N. ?
Oggetto:	Dmicidio dell'on.Moro e della so
All.1	ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
	del Tribunale di
	ROMA
Per ricevuta	, 1ev 1
Daniel D	a de la
	Ja / / / / / / / / / / / / / / / / / / /
Co d	Marine Committee of the second
	. 40
	3-1-19

dr.De Stefano

Fater copy for if fanc. RINALDI Mirvan ove trovanti alti alti

n.050714/DIGOS

Roma, 2/1/1979

OGGETTO: Omicidio dell'on. Moro e della scorta.

All.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE del Tribunale di

RONA

Si riferisce che questa mattina si è presentata in quest'ufficio la guardia di P.S. BALLARATI Antonio, in servizio alla Questura di Genova, 1º Distretto di Polizia, che ha dichiarato di essere in possesso di notizie utili alle indagini sull'omicidio dell'on. Moro e della scorta.

Il Ballarati, espressamente invitato, ha redatto l'allegata relazione di servizio, nella quale precisa di aver avuto
occasione di apprendere da una conoscente, tale Miriam, che costei il giorno della strage della scorta dell'on. Moro si troveva in un bar sito nei pressi di via Fani, dove, alcuni minuti
dopo la sparatoria, erano entrate alcune persone sospette, discese da una Fiat 128.

La donna, nella circostanza, aveva avuto modo di notare che uno degli avventori era particolarmente agitato. Successivamente, fra i curiosi attestati intorno al luogo della strage, aveva rivisto una delle persone incontrate poco prima nel bar.

Il Ballarati ha altresì aggiunto di aver appreso dalla donna che il titolare del bar le aveva confidato di "conoscere bene quelli scesi dalla 128", ma che non avrebbe parlato, per paura di ritorsioni.

DULARIO

MOD. A bis (Serv Anagratico)



Questura di Roma

AL SIG. DIRIG'NTE LA DIGOS

S E D E

e, per conoscensa:

AL IO DISTRUTTO DI POLIZIA

GENOVA - CENTRO

Io sottoscritto guardia di P.S. BALLARATI Antonio, in forza al Iº Distretto di Polizia Genova-Centro, faccio presente quanto segue:

Circa un anno audietro, ho avuto occasione di conoscere, in casa di un amico, Claudio MATTET, tel.3380576, sconosco l'abi tazione, una ragazza a nome MIRIAM, di cui sconosco le generalità, che abita in largo Cervinia.

Dal 28/11/1978 essendo in licenza ordinaria nella Capitale presso la mia famiglia, horivisto la sopracitata Miriam, la quale nel giorno 31/12/1978, durante una festa, parlando del più e del meno, sapendo che il sottoscritto é guardia di P.S., il discorso é scivolato sul caso Moro.

La stessa, mi faceva presente che a quel tempo, essendo abituata a portare il cane a passeggio, tutte le mattine transitava
per via fani. Infatti sembra a suo dire che la polizia l'abbia cercata perché indicata, ron si sa da chi, come la ragazza che passeggiava con il cane, max che non sia mai stata rintracciata e la
stessa non si é presentata spontaneamente per paura di qualche ritorsione nei suoi confronti.

La stessa mi ha raccontato che il giorno della strage si trovava in un bar ubicato nelle adiecenze di via Fani, dove, alcuni
minuti dopo la strage, si sarebbero fermate alcune persone con una
128. Uno di questi dopo aver fatto prendere un caffé a un compagno,
che la ragazza ricorda molto bene, perché tremava ed era agitatissimo
si allontanavano velocemente con la stessa 128.

••//••



MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Il barista un certo Mario, pelato e con i baffi, titolare del bar, ha scambiato qualche parola con la ragazza, sua amica, e gli ha riferito che alcune fra boloro che erano scesi dalla 128 li conosce bene, ma di stare zitta perché lui ha moglie e figli.

La ragazza non ha parlato subito perché sul luogo del delit to c'era uno di quelli che avevano preso il caffé che girava tra la folla.

Preciso di aver conosciuto la Miriam a casa del mio amico Claudio Mattei, il quale era findanzata con la sorella di Miriam a nome Patrizia. Ho poi saputo che mentre Patrizia abita con i genitori, la sorella Miriam abita altrove e nemmeno il mio amico sa dove abita.-

Roma, 2 gennaio 1979

LA GUARDIA DI P.S.

Bellorate Automo.

Bellarati Antonio tel 3588644 - via Durakio, 18

MODULARIO I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr



Questura di E

N.050714/DIGOS

Roma, 3 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO.

dr Andr.

MODULARIO

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



N.050714/DIGOS

Roma, 3 gennaio I979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

H11.1

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE (G.I.Dr.Claudio D'ANGELO) presso il Tribunale di

R O M A

Richiamando quanto riferito con rapporto p.n. del 15/12/ u.sc., si comunica che la Questura di Como, con telex in data 23/12 u.sc., di cui si allega copia, ha informato che SPINELLA Giuseppina, in atti generalizzata, insegna dall'11.11.78, quale incaricata, presso la sezione staccata di Colico (CO) dell'Istituto professionale di Stato "P.A.Fiocchi".

Attualmente domicilia in Colico - via Nazionale 54, in un appartamento di proprietà di persona conosciuta come simpatizzante della destra.

Non risulta che abbia finora allacciato rapporti di amicizia con persone del luogo.-

MULT31351/RMQ4,VM04/

UGS SS ROMA DA COMOP 416 00 23/12 15,30

URGENTISSIMO

QUESTURA ROMA

ET CONOSCENZA

INTERNI SICUREZZA ROMA

WYOS

· Olholo

CAT.A.1/1978/UIGOS AT CAT.A.1/815/DIGOS DATATO 9 CORRENTE PUNTO SPINELLA GIUSEPPINA NATA ROMA 13/2/951, IVI RESIDENTE, INSE-GNANTE, DATA 11/11/1978 HABET AVUTO INCARICO PRESSO ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA ET ARTIGIANATO P.A. FIOCCHI DI LECCO (CO) ET ASSEGNATA AT SEZIONE STACCATA DI COLICO (CO), DOVE ATTUALMENTE INSEGNA PUNTO MEDESIMA, DOPO AVER ALLOGGIATO BREVE PERIODO PRESSO VILLAGGIO GUIDINVEST DI COLICO, HABET STABILITO SUO DOMICILIO IN COLICO, VIA NAZIONALE N.54, DOVE OCCUPA PICCOLO APPARTAMENTO PROPRIETA IORI GINO, SIMPATIZZANTE PARTITI DESTRA PUNTO NON RISULTA CHE SPINELLA GIUSEPPINA, IMMUNE PRECEDENTI SFAVOREVOLI QUESTI ATTI, ABBIA CONTATTATO, A TUTTOGGI, PERSONE DEL LUOGO PUNTO RISERVOMI PUNTO

QUESTORE VITTORIA

MODULARIO I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 3 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE (G.I.Dr.Claudio D'ANGELO) presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO.

dr Andr.

MODULARIO 1. P.:S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagratico)



Questura di Roma

DIGOS

N. 050714/DIGOS

Roma, 3 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Di seguito al rapporto p.n. del 28.11 u.sc., si comunica che, secondo quanto riferito dalla Questura di Ancona col telex di cui si allega copia, le sottonotate persone, già in rapporti di amicizia col latitante MORETTI Mario nel periodo in cui egli lavorava presso la Sit-Siemens di Milano, domiciliano, di fatto, come appresso indicato:

- -LIVEROTTI Giorgio, in atti generalizzato, abita in Falconara Marittima - via Leopardi n.12;
- -DEL GATTO Mario, in atti generalizzato, abita in Falconara Marittima - via Adriatica n.12.-

8345 7255 ANP2

falta cofue for fore. Del getto mono

DD SS ROMA FR ANCONA PREF 79 51

URGENTISSIMO

QUESTURA ROMA

CAT G.2/2 AT TELE CAT. A.1/BIS - DIGOS DEL 6 CORRENTE PUNTO COMUNICASI CHE LIVEROTTI GIORGIO NATO PONZANO DI FERMO (AP) 10/2/1947 ET DEL GATTO MARIO NATO FERMO (ADXX (AP) 1/4/1947 SUNT DOMICILIATI IN FALCONARA MARITTIMA RISPETTIVAMENTE IN VIA LEOPARDI N.12 ET VIA ADRIATICA N.12 PUNTO

QUESTORE CILFONE

IKLL NATO FERMO (AP)

QUESTURA DI ROMA DI RIO S

6 pr p 1 for omeals on blow.

DIGOS

N.050001/DIGOS

1 or pinale

Noma, 4 gennaio 1979

OGCETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di via Gradoli.

- arresto di PETRELIA Marina fu Giovanni, coniugata NOVELLI, nata a Roma il 23.5.1554, qui residente anagraficamente in via Pisino 70 e di fatto domiciliata in via Gabrio Serbelloni n.42, colpita da mandato di cattura n.16/78-RGTM e n.1482/76ARGI emesso in data 3 gennaio 1979 dal Consigliare Istruttore del Tribunale di koma dott.Achille Gallucci;
- esito perquisizioni domibiliari.

Ell. 21 + 11100

ATL'UNFICIO ILUMUZIONE presso il Tribumble di

L C I A

de la Fa cognito al rapporto p.n. in deta 31.12.1978, relativo al-

Sono state eseguite, nelle prime ore di stamane, le perquisizioni domiciliari richiesto col richiesate rapporto e si di roceduto all'accumione del sopresertato e a dato di cultura, trondo in arresto EUTERIA Barina, in ulti generalizzate, che è stata trovata nell'abitazione di via Gabrio Cerballoni 42. (ell.:1-2-3).

Nel corso della par misisione effettuata nell'appartamento di cui trattasi sono state rinvenute una culatta per pistola autoratica cal. 45, da guerra, e una copia dell'opuscolo delle "tragate rosse" l'attolo "Brigate Rosse" l'attolo "Brigate Rosse" l'attolo "Brigate Rosse" l'attolo perio della copertina.

E' stato inoltre rinvenuto verio carteggio che é oggetto di esame. (all. 4-5).

Mella bottega del MATELII é stato rinvenuto e sequestrato materiale vario, consistente in parti di apparati di amplificazione

Professional Action (Control of Control of C



altoparlanti; punzoni e presse per timbri a secco, idenee alla falsificazione di bolli per documenti. (all.6-7).

Poiché nel corso della perquisizione sono emersi gli estremi di reato di concorso in detenzione abusiva di parti di erma da guerra e di partecipazione a banda armata denominata "brigate rosse", il NOVENII è etato tratto in arresto ed associato alle carceri giudiziarie di Regina Coeli.

In merito a tali reati, il NOVELLI é stato deferito alla Procura della Repubblica presso codesto Tribunale ed il relativo rapporto giudiziario è stato inviato, per conoscenza, enche a codesto Ufficio Istruzione.

Entrumbi i comiugi NOVELIT humbo nominuto, come difensoro di fiducia, l'avv. MATTEM Giuseppe del Toro di Homa.

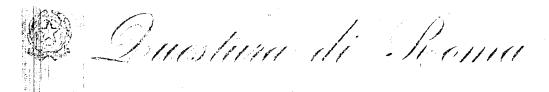
Hanno avuto, invece, esito negativo le perquisizioni effettuate a carico delle sottomotate persone:

- -CERRONE Lea, madre della PETRELLA, in altri atti generalizzata, nell'abitazione della quale si é avuta la presenza anche di PETRELLA Stefano, fratello della Parina (all.8-9);
- -CERRONE Ermesto, nonno materno della PETRELIA (all.10-11);
- -KANCINI Nauro, testimone al mutrimonio dei coniugi NOVELLI (ell.12-13)
  - -NOVELLI Roberto, padro di Luigi (all.14-15);
  - -GIULIANI Carla, collega della PETRELLA nella scuola media stutale ""
    "Bruno Buozzi" (all.16-17);
  - SINOPOLI Rosa Virginia, anch'essa collega della PETRELLA nello stesso istituto (all.18-19).

Il rinvenimento dell'opuscolo delle "brigate rosse", di parte dell'erra sopredescritta, gli strumenti idonei alla falsificazione di documenti e di altro carteggio di chiaro contenuto ideologico, sono una ulteriore conferma delle responsabilità della PETRELIA e del NOVELLI melle vicende delle brigate rosse, di cui gli stessi appaiono ormai senza dubbio attivi militanti.

La PETRELIA Marina é stata associata, a disposizione di code-

MOD A bis : (Ser. Anagratica)



Il materiale convestrate verrà consegrato a codesta A.G. con coparato reperto, fatta eccasione per il materiale cartacco rinvenuto nell'abitazione dei NOVELLE che viene allegato, con plico, al presente rapporto, giuste disposizioni impartite da codesta A.G..

Al termine della perquisizione, l'appartamento dei coniugi NOVELLI é stato affidato a NOVELLI Roberto, in atti generalizzato (all.20), e, degli avvenuti arresti, é stata data notizia ai famigliari dei prevenuti, come da loro espressemente richiesto.(all.21).

of fore. am croho on Moro



Duestura di Ro.

DIGOS

N.050001/DIGOS

I on well

Roma, 6 gennaio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di via Gradoli.

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

All. 3+ phice

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti p.n., relativi all'arresto dei noti PETRELIA Marina e NOVELLI Luigi, si comunica che,
nel corso della perquisizione effettuata nell'abitazione dei medesimi, é stata rinvenuta, tra le altre cose, una cartolina illustrata, indirizzata alla PETRELIA Marina da tale "Antonella", che
ha attirato subito l'attenzione del personale operante, in quante
scritta con grafia in stampatello palesemente simile a quella con
cui sono stati vergati altri degli appunti rinvenuti nel "covo" di
via Gradoli, concernenti i dati anagrafici e gli estremi delle patenti di guida di personale già in servizio alla scuola "Bruno
Buozzi".

Interpellati informalmente, il NOVELLI Luigi dichiarava che la "Antonella", mittente della cartolina in argomento, si identificava in tale CERVINI Antonella, amica della moglie.

Si poteva così subito stabilire che la persona in argomento si identificava in SILVESTRI Antonella, coniugata CERVINI, nata a Roma il 9.1.1955, qui abitante in via Tuscolana n.1400.

In questi atti si poteva riscontrare inoltre che il marito di costei, CERVINI Claudio, nato a Roma il 10.5.1948, coabitante, era già noto a questo ufficio quale aderente, a suo tempo, a "Viva il comunismo", gruppo operante, intorno agli anni '70, in seno a "Potere Operaio" e quindi arroccato su posizioni di indubbio estremismo ideologico.

Resa informalmente edotta di tali risultanze, codesta A.G. autorizzava una perquisizione nel domicilio dei predetti coniugi, che veniva eseguita nel pomeriggio del 4 u.sc..



MOD A bis (Serv Anapratico)



Questiva di Roma

- 2 -

La CERVINI SILVESTRI Antonella non veniva peraltro trovata nell'abitazione e si apprendeva, genericamente, dal di lei marito che la stessa é attualmente dipendente degli Archivi di Stato.

Nel corso della perquisizione di cui trattasi veniva sequestrato materiale cartaceo, consistente in appunti scritti di proprio pugno dalla SILVESTRI Antonella, tra cui una domanda d'iscrizione al Circolo culturale "Antonio Labriola", anch'esso su posizioni ideologiche di estrema sinistra.

L'esame, sia pure empirico ed informale, della grafia riscontrata su dette carte ed, in ispecie, sullo stampatello della poc'anzi citata domanda di iscrizione, induce a ritenere che vi siano evidentissime analogie con la grafia degli appunti di via Gradoli, noti a codesta A.G., ed in particolare di quello in cui vengono riportate le generalità di BERTOLI Susanna.

I tentativi esperiti, nel pomeriggio medesimo in cui é stata effettuata la perquisizione, di rintracciare la SILVESTRI Antonella nei luoghi ove il marito riteneva in quel momento trovarsi, hanno dato esito negativo.

Si é potuto, peraltro, accertare che la SILVESTRI é in effetti in servizio presso l'Archivio di Stato di Roma, con uffici in questo corso Rinascimento n.40, essendo la medesima stata assunta il 21 novembre dello scorso anno, con la qualifica di operaia, in base alla legge sul collocamento giovanile.

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge e si allegano: -copia del decreto di perquisizione;

-il p.v. di perquisizione e sequestro;

-una relazione di servizio;

-un plico contenente le carte sequestrate.

Il Vice Questore r.e.
Dirigente la DIGOS
- D. SPINELLA -

Oper oupush al fore. Brifote Ro

MODULARIO



Duestura di Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 8 gennaio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Genova 30.12.1978 - Borsello contenente documenti delle Brigate Rosse rinvenuto alla stazione F.S. di Genova-Brignole sul treno 346 Roma-Ventimiglia.

all.

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Per opportuna notizia, si trasmettono copie fotostatiche di un telex e di una nota della Questura di Genova, entrambe in data 31.12.u.sc., relative alla vicenda del noto rinvenimento sul treno 346 Roma-Ventimiglia del borsello contenente documenti delle "brigate rosse".

Si trasmette altresì copiu dell'identikit del "brigatista rosso" che, avendo dimenticato detto borsello sul treno, ha tentato di recuperarlo sulendo sul convoglio alla stazione F.S. di Genova-Sampierdarena e, minacciato, pistola alla mano, il personale ferroviario che gli frapponeva ostacoli, ha desistito dal recupero e si é dileguato lungo la massicciata dei binari, in località Pegli, una volta bloccato il convoglio col freno di emergenza.

Secondo quanto comunicato dalla Questura di Genova, lo sconosciuto sarebbe forse salito alla stazione di La Spezia, prendendo posto in uno scompartimento di prima classe.

Nel borsello in questione, é stato rinvenuto, tra le altre carte, la bozza della copertina di un opuscolo delle B.R., non ancora diffuso, con l'emblema di detta banda armata e il titolo "La campagna di primavera: cattura, processo ed esecuzione del presidente DC, Aldo Moro".

V. QUESTORE AGGIUNTO (ARLUREAUSI)

23-P.A. SS CCC FR GENOVA C\_ 112166

PRECEDENZA ASSOLUTA

INTERNO SICUREZZA 555 - 224 - 442 - 300 - 123 ROMA

QUESTURE ITALIA

A.4/GAB. PUNTO ORE 17,10 IERI INDIVIDUO SCONOSCIUTO, NELLO SCENDERE AT STAZIONE GENOVA-BRIGNOLE DA, TRENO 346 ( ROMA-VENTIMIGLIA) DIMENTICAVA SUL SEDILE PROPRIO BORSELLO CUOIO PUNTO ALTRO VIAGGIATORE TENENTE VASCELLO BISO GIOVANNI PRELEVAVA DETTO BORSELLO CONSEGNANDOLO AT PERSONALE FERROVIARIO CHE CHIEDEVA INTERVENTO POLFER GENOVA-PRINCIPE PUNTO AT ORE 17,51 INDIVIDUO SCONOSCIUTO CHE RITIENSI PROPRIETARIO PREDETTO BORSELLO -SALIVA IN STAZIONE GENOVA-SAMPIERDARENA SU DETTO CONVOGLIO GIA IN MOVIMENTO PUNTO AT CONTESTAZIONI CONDUTTORE CHE RIMPROVERAVAGLI SALITA PERICOLOSA SU TRENO STESSO, GIUSTIFI-CAVASI NECESSITA' RICERCARE PROPRIO BORSELLO PUNTO AT DIFFUCOLTA' FRAPPOSTEGLI, SCCNOSCIUTO ESTRAEVA PISTOLA, MINACCIANDO CONDUTTORE ET ALTRO PERSONALE FERROVIARIO. INDUCENDOLI AT AZIONARE FRENO EMERGENZA ET PROVOCARE FERMATA TRENO DA CUI LANCIAVASI LOCALITA PEGLI DILEGUANDOSI NELLA ZONA PUNTO RICERCHE SUBITO EFFETTUATE DA DIRIGENTE UFFICIO. SIC. PRESSO COMPARTIMENTO F.S. CONCORSO QUESTURA PROSEGUONO MASSIMO IMPEGNO, MENTRE TRENO RIPRENDEVA MARCIA PUNTO DA PRIMI ACCERTAMENTI SVOLTI DA PREDETTO DIRIGENTE, SUBITO INTERVENUTO SUL POSTO, NONCHE! DA FUNZIONARI QUESTA DIGOS, EST EMERSO CHE BORSELLO IN QUESTIONE APPARTIENE SENZA DUBBIO AT BRIGATISTA ROSSO IN QUANTO IN BORSA MEDESIMA EST CONTENUTO - OLTRE VARIO ALTRO MATERIALE- BOZZA FRONTESPIZIO ET RETRO OPUSCOLO B.R. IN PREPARAZIONE CON SEGUENTI DICITURE: - '' BRIGATE ROSSE' - DISEGNO 'STELLA A CINQUE PUNTE " - " LA CAMPAGNA DI PRIMAVERA: CATTURA, PROCESSO, ED

" N.6" PUNTO VIRGOLA RETRO: - ''PORTARE L'ATTACCO ALLO ... STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI''- '' COLPIRE. DISARTICOLARE, DISTRUGGERE L'APPARATO MILITARE DEL NEMICO IMPERIALISTA PUNTO ESCLAMATIVO ''-' PIUNIFICARE IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO DEL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE PUNTO ESCLAMATIVO''- '' CREARE, COSTRUIRE, CONSOLIDARE NELLE FABBRICHE, NEI QUARTIERI, OVUNOUF, GLI ORGANISMI DEL POTERE PROLETARIO ARMATO PUNTO ESCLAMATIVO PUNTO PROSEGUONO ACCERTAMENTI ET INDAGINI PUNTO RISERVOMI PUNTO

ESECUZIONE DEL PRESIDENTE DC, ALDO MORO''- '' DICEMBRE '78''-

QUESTURA DI ROMA DIGOS

#### QUESTURA DI GENOVA

Cat.A4/1978/DIGOS/Scz.3"

Genova, 31 dicembre 1978

OGGETTO: Genova - 30.12.1978 - Borsello contenente documenti delle

Brigate Rosse rinvenuto alla stazione F.S. di Ge-Brignole
sul treno 346 "Roma - Ventimiglia".-

Alleganr.1

RISERVATA-RACC/TA -- doppia busta-

QUESTURA DI ROMA

- EGE NOTE 14

GARNETTO

ALLE QUESTURE DELLA REPUBBLICA

e, per conoscenza:

AL MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Generale della P.S.

QUESTU A D. RUMAU ficio Centrale Investigazioni
DISOS Generali ed Operazioni Speciali
6 GEN 1070 Centra Mezionale di Coordinameno

ROMA =

Centro Nazionale di Coordinamento delle Operaz.di Polizia Criminale = ROMA-EUF

\*\*\*

Di seguito al telegramma categoria A4/Gab. del 30.12.1978, relativo al rinvenimento di un borsello sul treno 346 "Roma - Ventimiglia" contenente, tra l'altro, una bozza di un frontespizio di un futuro opuscolo delle Erigate Rosse, si invia, in allegato, una immagine grafica ricostruita su testimonianze, della persona che ha dimenticato in treno il borsello in argomento.—

Lo stesso ha preso posto in uno scompartimento di 1º classe alla stazione F.S. di La Spezia, dove probabilmente è salito.-

Successivamente, alla stazione di Ge-Sampierdarena, nell'intento, non riuscito, di recuperare il borsello, ha minacciato il controllore con una pistola, ha tirato il segnale d'allarme ed è sceso alla stazione di Ge-Pogli, dileguandosi.-

L'ignoto brigatista aveva in un primo tempo consegnato al controllore un suo documento consistente in una patente di guida, probabilmente falso, fattasi restituire poi con la minaccia delle armi; del titolare lo stesso controllore ricorda i seguenti dat "CA....... (cognome) Scrafino, nato in provincia di Pesaro in un Comune il cui nome è composto da due parole, residente in Genova".-

Ciò premacco, si prega voler concorrere nelle indagini per addivenire alla identificazione dell'individuo in argomento, segnalando eventuali nominativi di elementi sospetti di appartenere a movimenti eversivi che corrispondano ai dati descritti.-

Dalla Questura di Pesarc si attende l'esito degli accertamenti esperiti in merito.-

IL QUESTORE



M.739/78-GENOVA - Immagine grafics del volto di un presunto biigatista che alla ore 17,45 di oggi,30 dicembre c.m.,nel tratto ferroviario Genova-Sampieg darena, dopo avere minacciato con arma conduttori FF.SS', intimava agli ateasi di azionare l'allarma di laguandosi: - ALTRI COMPOTATIALT. 1.75/77;eth 30 anni;corpore tura anella poolorito pellidojespello castani;aspetto dimasso-colto:-

MODULARIO

MOD. A (Serv. Anagr.)



N.050714/DIGOS

Roma, 10 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.2 ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO 1. P. S. 381 fatta copia per Moretti Vincenzo

MOD, A bis (Serv. Anagratico)



Duestura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 10 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Per debito d'ufficio, si trasmette copia dell'ordinanza emessa da codesta A.G. in data 20.12.78, con la quale veniva disposto l'accompagnamento coattivo del teste MORETTI Vincenzo, in atti generalizzato, significando che lo stesso, come noto, é stato accompagnato in codesto Ufficio Istruzione in data 22/12/u.sc., una volta rintracciato nuovamente nell'abitazione dei noti Filippetti Renzo e Della Rocca Carmela.

Si allega, altresì, il relativo p.v.-

N. " P. M.

N. 1482/78 A G.

# TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Sezior	Cons. Istr	•	
			•	
	ORDI	NANZA		
	tore, dr. Rosario			
Visti gli atti de	l procedimento pe	nale contro .	AIIIIIII. Conrado.	<b>4</b> •
	nota <del>danzata</del> di citazi	one del teste	. MORETEL Vincer	1200
res	in Roma via dei	Bresciani n.4	• • • • • • •	* •
Dato atto che all	'udienza per la q	uale il teste	era stato regol	ar =
mente citato, il	predetto non é con	mparso, senza	addurre motivi	đi
giustificazione;				,
ratio	cessità di proced	ere alliesame	del teste;	
Visto l'art. 144	C.P.P.			
	O R D I	E A		*
che il nominato	ORETTI Vincenzo		• • • • • • •	• •
Consigliere	anche con la forza Istruttore dr. Ac	i <b>in caso di r</b> hille Gallucci	ifiuto, nell <del>eno</del> x	Tr.
ficio ( Palazzo di	l Giustizia = Piaz	zale Clodio =	piano II	•
	alle ore .1Q			• ,
Per easere inteso	come teste nel pr	coccdimento per	nale suddetto"	79
	M A N D la DIGOS-Questura	di Roma,		
Mr L'esecuzione wa	ży <del>odalyżasażdalo</del> tw	and a substant of the substant	ecovalx ciubtiest	. 1675 -
con facoltà di sub	delega.			. 8
Roma, 20.12,197	8	(K.) -		•
IL CANCELLIERE	•	6 K n m	DICE ESTRUTTORE	•.
(Leo PICCONE)	3000 6	hemat 1	Rosario PRIORE)	¥.
	in the state of th			*****

MODULARIO I. P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagratico)



Duestura/di-Roma/

L'anno 1978 addì 22 del mese di Dicembre, alle ore 07,00, in via De' Bresciani nr.4 in Roma.

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., rendiamo noto di aver no tificato, in data e luogo di cui sopra, al Sig. MORETTI Vincenzo di Giuseppe nato a Teramo il 9.5.1954, l'ordine di comparizione nr. 1482/78AG.I. emesso in data 20.12.78 dal G.I. Dr. Rosario PRIORE del Tribunale di Roma.—

Letto, confermato e sottoscritto.

Vinayo Mould

Jenett Tyck V 3 17 3

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A. ( Serv. Anagr.)

Duestura di Roma

Caxx

N.050714/DIGOS

Roma, 12 gennaio I979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.3 ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO

MODILARIO

Polle copie for fore D, Tullio L New Elisale MOD. A bis
(Serv Anagrafico)

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 12 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 22.11 u.sc., di cui si allega copia, si comunicano i precedenti, rilevati in questi atti, sul conto di DI TULLIO Marcello e NOVI Elide:

-DI TULLIO Marcello, nato a Roma il 20.11.1942, qui residente in via Leone X n.16 ed abitante in via Gradoli 96; Risulta pendente a suo carico, presso la V° Sezione della Pretura di Roma, un procedimento penale per i reati di cui agli artt.582 e 594 C.P., su querela sporta da CORVI Clara. Il medesimo non si é politicamente mai evidenziato;

-NOVI Elide, nata a Roma il 7.7.1953, residente in via M.Papa n. 18, abitante in via Gradoli \$. 35/C.

Nessun precedente sfavorevole si rileva in questi atti sul conto della predetta, né risulta politicamente qualificata.

Ad ogni buon fine, si allega copia di un telex del Commissariato di P.S. "Ponte Milvio", in data 8 maggio 1978, dal quale risulta che,nei giorni antecedenti i noti fatti del 16 marzo 1978, é stata più volte vista transitare in via del Forte Trionfale ed in via Gradoli una moto, targata Roma 372720, risultata intestata alla predetta NOVI Elide.



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA UFFICIO ISTRUZIONE

N 1	482/78 A G.I. CONS. ISTR.	Rome, il	22 N	OVEMBRE	197. 8
Risposi	a a note del rif.rapp. (	050714 N	a 1 - 1	Alleg N.	
OGGE	IIO.				
	CUESTURA DI ROMA	j			1
	DIGOS	·			
	20 1172 1979	- All'Uf	ficio	D.I.G.O.	.S.
•		Questur	ra di	ROMA	•

Prego riferire pregiudizi su:

- 1) DI TULLIO Marcello, nato a Roma il 20.XI.1942 residente in Via Leone X, nº 16 e abitante in Via Gradoli, 96;
- 2) NOVI Elide, nata a Roma il 7.7.1953, residente in Via M. Papa, nº 18, abitante in Via Gradoli,35 C;

I predetti sono i "motociclisti" visti in Via Gradoli all'atte della scoperta della base B.R..

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dr. Achille GALLUCCI)

MODULARIO L.P. S. 391

li,

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)





Ross, lì 10.1.1979

follower Roffeele P.S.

OGGETTO: Relazione .-

Al Signor Dirigente la D.I.G.O.S.

Sede

In riferimento alla richiesta dell'Autorità Giudiziaria nr. 1482/78 A G.I. del 22.XI.1978, è stato possibile appurare quanto appresso:

DI TULLIO Marcello, nato a Roma il 20.XI.1942, qui anagraficamente residente in via Leone X nr. 16, di fatto
qui abitante in via Gradoli 96, presso questi Atti è
immune de precedenti di sorta.
Con rapporto ar del Commissariato di P.S. Palazzo di
Giustizia, presso la V sezione Pretura, risulta pendente
un processo per i reati p. e p. dagli artt. 582 e 594
e.p. querela sporta dalla parte lesa CORVI Clara.

NOVI Elide, nata a Roma il 7.7.1953, qui residente in via M. Papa nr. 18, di fatto abitante in via Gradoli nr. 35/C. La predetta, immune da presedenti di sorta, in data 8.5.78, fu oggetto di informazioni da parte del locale Commissariato di P.S. Ponte Milvio.

22. ~ Doc. XXIII, n. 5 - Volume 118.

Eh. Mor

#### LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8128 12.04 0758 RQ15 8128 11.40 MULT5594/RMQ4(2)/

68 FR COMM/TO DI P.B. PONTE MILVID 40 00 8.5.78 11.45

ALLA QUESTURA - D.I.G.O.S. AL COMM/TO DI P.S. PRIMAVALLE

CAT. 0.2/2

PERIODO ANTECEDENTE I NOTI FATTI DEL 16 MARZO C.A.,

LA MOTO TARGATA ROMA 372720, IN VIA FORTE TRIONFALE

ED IN VIA GRADOLI PUNTO DA ACCERTAMENTI ESPERITI A CURA

DI GUESTO UFFICIO VIRGOLA PRESGO L'ISPETTORATO DWLLA

MOTORIZZAZIONE VIRGOLA LA MOTO E' DEL TIPO - PIAGGIO

GILERA - TELAIO NR. 112/9790, E RISULTA INTEGTATA

A: [NOVI ELIDE, NATA A ROMA 7.7.53 ABITANTE IN VIA

MELCHIADE PAPA NR. 18 PUNTO

PREMESSO QUANTO GOPRA VIRGOLA PREGO CODESTO COMM/TO DI P.G. VOLER EFFETTUARE OPPORTUNE INDAGINI ET CONTROL-OLO PRESGO ABITAZIONE DELLA NOVI ELIDE IN MODO DA POTER STAGILIRE SE EVENTUALMENTE EMERGANO ELEMENTI UTILI PER LE INDAGINI RELATIVE ALL'EPISODIO CRIMINOSO DI CUI SOPRA PUNTO

IL DIRIGENTE DR. N. VECCHI NULLA

CT. NOVI ELIDE -

125.

15/5/28 4 (Ver 15/5/28 A

MODULARIO I. P. S. 390 MOD, A (Serv. Anagr.)

Duestura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, lì 13 Genn.79

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. n.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

R O M A

e e e

PER RICEVUTA...

dr. Valente

Andres fore. C.7. for fulfi i nomination

N.050714/DIGOS

Roma, li 13 Gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

all.n.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Di seguito a precedenti rapporti concernenti supposti riconoscimenti delle voci dei rapitori dell'on.le Moro, trasmesse per radio e televisione, si comunica quanto segue:

- 4/11/1978 El pervenuta a questo ufficio una lettera ano núma ove, tra l'altro, è detto che l'individuo che telefonò al prof. Tritto sarebbe un giornalista di Radio Città Futura, Radio Onda Rossa o Radio Radicale (all. n.1).
- 7/11/1978 Il Ministero dell'Interno ha qui trasmesso un anonimo, in cui viene riferito che il brigatista che telefonò per il recupero della salma dell'on.le Moro sarebbe tale "Sergi" che lavora come autista all'A.T.M. di Milano, presso il deposito Palmanova.

La DIGOS di quella città ha identificato il predetto per SERGI Giuseppe, nato a Soverato (CZ) il 9/9/1945, residente a Cologno Monzese (MI) in via Merano n.8, sul quale lo stesso ufficio ha già riferito con rapporto a codesta Autorità Giudiziaria (all. n.2).

CR

- 14/11/1978 - SPIDALIERI Lucia, în atti indicata, împiegata a Milano presso la societă di spedizioni internazionali "Pa natrantic", ha dichiarato a personale di quella Questura di riconoscere affinită tra una delle voci dei terroristi e quella di tale SERTOLANI, da lei ascoltata per motivi di. CR lavoro all'utenza 06/4240010.

Detto numero è intestato a certo RODRIGUEZ Reinaldo, via Squarcialupo n.48 edda accertamenti esperiti è emerso che costui sarebbe tornato in Venezuela da circa due anni, la sciando l'appartamento a BERTOLANI Roberto, che lo divide con altro giovane non potuto identificare. Il Bertolani, di circa 27 anni, avrebbe moglie ed un figlio, lasciati in

F. ch

./.

- 2 -

Venezuela, suo Paese di provenienza ed è titolare della ditta di spedizioni "Rairober s.r.l.", con sede in via Squarcialupo n.72 (all. n.3).

- 29/11/1978 Il dr. Leonardo VALENTE, redattore capo del TG.1, ha consegnato al Commissariato di P.S. presso la R.A.W. una lettera, con timbro RosignanoSolvaj, in cui un anonimo afferma di aver riconosciuto una delle voci del caso Moro in quella di un giornalista di "Tele Livor no 1", non saputo indicare (all. n.4).
- 30/11/1978 La Questura di Firenze ha comunicato che una persona che ha inteso rimanere anonima, dopo aver ascoltato la voce del brigatista rosso qualificatosi per il dr. Niccolai, ha riferito di poter riconoscere nella stessa quella di SCALFATI Lilio, nato a Viareggio, di anni 36, residente a Pisa, docente di Storia Medioevale presso quella Università.

Il medesimo, senza precedenti in atti, a detta della confidente è persona di grande cultura, conoscitore di molte lingue, in modo perfetto il tedesco, ideologo, già estremista di destra, almeno nei primi anni della giovinezza, attualmente attestato sul posizioni della sinistra rivoluzionaria.

Laureatosi a Pisa, ivi abiterebbe in un locale privo di utenza telefonica.

- 9/12/1978 - Alle ore ≥3,30 la locale S.O. ha riferito a que sto ufficio che una guardia giurata, nel corso di una trasmissione dell'emittente privata "GBR", avrebbe riconosciu to la voce di un brigatista diffusa precedentemente dalla televisione di Stato. La guardia giurata, non avendo fornito le generalità all'operatore, non è stata rintracciata. Quella stessa notte un sottufficiale di questo ufficio si è portato presso gli studi della GBR ed ha accertato che il venerdì viene mandato in onda una trasmissione che si occupa della vendita di quadri. Conduttore è WEGRI Giuseppe, na to a Mortara (PV) il 4/1/1935, residente a Forli Villa Mussolini in via Crocetta n.24, qui domiciliato in viale Libia 🥍 n.209. Qul giorno pervennero per tale rubrica due telefonate, andate in onda, rispettivamente di Fedeli Marco, nato a Roma il 23/3/1952, abitante ad Ostia in via Marino Fasan, 23 e di tale Şabadini Augusto, abitante in via dei Quinzi n.14.

Il Commissario Capo di P.S. - Dott. R. VALENTE -

C.R



Vi trasmetto alcune informazioni buone per combattere gli estremisti che lottano contro di Voi, e noi tutti.

Non mi prendete per maniaco, sono piuttosto savio e con l'occhio forse piu lungo di Voi qualche volta.

Auto Mini Innocenti Roma G. 32764 colore grigio con tetto nero, alla guida un protettore di una mondana che bazzica Cara=calla.

Auto Fiat 500 col nocciola, Roma F. 71771 alla guida elemento di Lotta Continua forse stesso gruppo di Carlo Zaccagnini figlio del DC.

Auto Mini colore grigio chiaro tetto nero Roma M. 46567 alla guida capellone riccioluto al suo fianco un'altro estremista che alla vista di un frate che camminava sul fianco della strada via Laurtina il giorno 24/10 alle ore 17 zona tre fontane, quest'ultimo faceva uscire il braccio destro e lo puntava verso il prelato e con le dita a forma di pistola come usano fare quelli di Avanguardia Operaia dove una volta militavano i figli di Taviani (ma queste cose sui figli dei grossi DC lo-sapete???? cosi anche i figli di Gallon ecc.

Auto Fiat 500 colore bianco Roma A. 17527, preticano il bar vicino alla Polizia Scentifica dell'eur, quasi sicuramente drogati ed estremisti di sinistra.

Buona caccia.

28/10 ascoltato giornale radio, mi sembra di riconoscere la voce che ha telefonato a quel giornalista(Tritto?) somiglia moltissimo ad uno che parla spesso a quelle radio libere così dette, non ricoreo con precisione se Radio città futura, o radio radio di calcale insomma una di queste radio di estremisti che questo scemo governo permette che esistano.

Comunichero'altre notizie ar pena ne vengo in possesso.





Triblia FigGo questora Centrale Ufficio Antiterroristico Via San Vitale

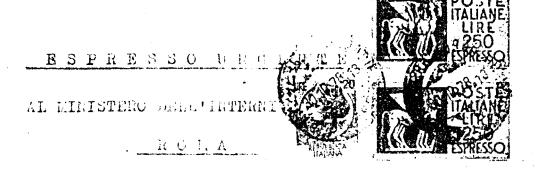
Roma

AL C. CARABINIERI DI MILANO AL SIG. TULIO BELLONI AL MINISTERO INTERNI ROMA KIGUARDO CASO MORO





IL BRIGATISTA CHE TELEFONO PER IL RECUPERO DELLA SALMA IN VIA CAETARI SI CHIAMA SERGI LAVORA COME AUTISTA ALL'A.T.M. DI MILANO PRESSO IL DEPOSITO PALMANOVA SITO IN VIA ESTERLE 6 (ALL'EPOCA ERA ASSENTE DAL SERVIZIO, POLITICAMENTE è VICINO A CURCIO E COMPAGNI.





L'anno millenovecentosettentotto, addi 14 del mese di novembre, elle ore 11,30 negli Uffici delle 4 Divisione della Questure di Mileno: - - -Innenzi a noi sottoscritti eUfficabliddi P.G. Commiscario di P.S.dott. Emilio Ruocco è presente SPIDALIERI Lucia, nete a Guardialfiera (Campoba il 25 giugno 1953, residente a Milano in Piezza Aspromonta n.51, impiega presso la società "PANATRANTIC" (Spedizioni Internazionali), ubicata in sta via Dei Postagalli n.45, la quale qui presentatesi apontaneamente d ् 🏣 roce del brigatista rosso che parle con le signora Moro diffusa rec temento delle Tolevisione durente il T.G.2 delle cro 13 appartiene pre mibilmente o tale BERTOLANI non conosciuto personglaente me col quele parleto più volte al nr.telefonico di Romo 4240010 nel corpo di quest\* no per ragioni del mio lavoro. Tale utenza telefonice mi ero stata forn della ditte "RAJIROBER" S.r.h. di Daracac (Vananuela), dove mi sono rece nel merco u.co. per motivi di lavoro. Le prime volta che ho parleto con Bertoleni è stato verco la Tina del gennaio u.sc. a l'altima nel mass : maggio o giugno. In quest'ultimo periodo ho telefoneto varie volte elle sudd tta utenza telefonica as non mi ha mai risposto nessuno.Recentema: ho appreso del mio ufficio di Caracas che il Bertoleni si trovava ivi. Durante una della telefonate avute con il Bertolani, ricordo che lo sto: so mi he riferito che ere molto impegnato con gli atudi dovendo laures: in medicine. Preciso che ho escolteto più volte elle televisione la vo del prigatista e per due volto ho avuto la sensaziona che si trattasse della atessa persona e ciod del Bertolani .- - - - - - -Tetto, confermato a sottoscritto.-

Embo Brow Cum PS

Liverio Shelt a Gredaniene del 2.5.1. mer done della Gronnein de Livone. l'eltro giono quado el tale Emele abete tro Noei dei higatisk is me fra decine, done over letto sul gionoli erano state vienes ciate. La Noce niconoxiciate appartient oct a une di la le l'iven 1. La 2 V likera se le riascitate attentamente Ni recorgenté che fue toute voir ce me une che parla in dinonere puro. Questo qui slin fine a qualche mere fa tragnestieve il Relegionale di Rele Rivers 1. ma de un po' non c'è più infetti l'ultime velte che senti la suo. Noce for alla Statica L'ivoluere de faceros il Cromista Sportire Caresto che sia un bigatista perchè o din le

Les puis persone versuents mystica.

Les puis versue i molto celle o comicative.

and i chomova men me me ne recordo, me

continue se la ricordo i mes comporti
di lavo e anche quelle ragone Priende che ri

chique & Cinzia.

This priseculte cramia il tele piroche

re correte ricevate querte mie.

Shitt Redagieure 6. 9. 1. Provi Radie belevisieure Nie Bentonshe 66 Holione

MODULARIO I. P. S. 390 MOD A (Serv. Anagr.)

K.050714/DIGOS

Roma, 14 gennaio 1970

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

o Fatta eo pia per il rese di Papa Paolo

MODULARIO L. P. S. 391 MOD, A bis (Serv. Anagrafico)



Duestura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 14 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 12.12.u.sc., che si allega in copia, si comunica che PAPA Paolo, nato a Castiglione di Sicilia il 16.8.1951, residente a Modena, non era detenuto nell'anno '77.

Il medesimo risulta, invece, tratto in arresto il 24. 5.1978 e si trova ristretto dal 12.7.78 presso la casa circondariale di Modena.

Si allega una relazione di servizio e la "zona" dello elaboratore elettronico del Ministero di Grazia e Giustizia.

Si trasmette altresì una foto del prevenuto .-



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

# UFFICIO ISTRUZIONE

N. Sezione			Roma, li	12.12.1978 197	
Risposta a nota	del	 	N	Allegati N.	
OGGETTO:				4.11.1978. Papa Paclo, na 61, res. a Modena (rifer.	
1	19 f.4770).				
		Alle	·	Questura di R O H A	

Interessa supere se Papa Puelo era detenuto nel 1977 e nel 1º semestre del 1978.

IL GIUDICE ISTRUTTORE (dr. ) pencesco A (ATO)

Bry Torredt our the fourth me

L P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Roma, 10.1.1979. -

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

#### S E D E

Sono stati svolti accertamenti presso il Centro Meccanografico del Ministero di Grazia e Giustizia, ed è emerso che PAPA Paolo, nato a Castiglione di Sicilia il 16.8.1951, nom era detenuto nell'anno 1977.

E' risultato invece che lo stesso, era detenuto nei primi mesi del 1978 ed è attualmente detenuto presso la casa circondariale di Modena.

Si allega l'originale cedolino meccanografico rilasciato dal suddetto Ministero.-

Jenet of 6 Byt.

MODULARIO I. P. S. 390 MOD A (Serv. Anagr.)

Questura di Roma

N.050714/Digos

Roma, 1; gginaio 1979

OGGETTO: Elenco nominativo de pli intestatari di casella postale presso l'Ufficio Postale di Roma - Succursale 47 - via di Porta Angelica.-

All.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE (7.1.dott. R. PRIORE)

presso il Tribunale di

R 0 11 A

PER RICEVUTA.

H DIMENO

Dr. Tanzi

MODULARIN

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



N. 050714/DIGOS

Roma, 14 gennaio 1979

OGGETTO: Elenco nominativo degli intestatari di casellà postale presso l'Ufficio Postale di Roma Succursale 47 - via di porta Angelica .-

All.n.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di (G.I. dott. R. Priore)

R O 14

Come da richiesta di codesto Ufficio, con ordinanza n.1482/78 del 18/8/1978, si trasmette l'elenco nominativo degli intestari di casella postale, come in oggetto.

IL COMMISSARIO DÍ P.S.

	Mod, 167 A (pictolic) 1975
- Amministraziono delle Toste	00 100 ROMA,
o delle Ecleomunicazioni DIREZIONE PROV. LE P.T.	Alia D.I.G.C.S.
Reparto Amm.ne Postale 00100 ROMA	QUESTURA di 00100 ROMA
PROT. N.B/70668/RAP/21/40/	RM/78
RISP, AL N.	
Proc. Per	a N.1482/78 del 18.8.78- nale c/Alumni Corrado ed G.I. Dr.ROSARIO PRIORE
getto del R.PRIORE, nominativo casella po	Come da/richiesta in og- Giudice Istruttore Dr. si trasmette l'elenco o degli intestatari di ostale presso l'Ufficio i Roma Succ.47 - Via di elica - Roma
	p. IL DIRETTORE PROV.LE
Provide day	A FISE ALL TO THE STATE OF THE
QUESTURA DI RO DIGOS 1 2 DEN 1973	MANAGE PROPERTY AND A STATE OF THE STATE OF

		ASSICURAZIONE
Mod. 1	(1 (1975) -	Cod. 042100 D T 1397
AM AM	MINIS	TRAZIONE P. T. 151 / C 00100 ROMA 4.9.78
www.nes	<b>*</b> 10 100	
UFF.ZONA	LE RO	pirezione prov. LE P.T.
		REPARTO ALM. NE POSTALE
	ı i	001 0 ROMA
Prot. N. Risp 20001	/RAP/	
del /3/_	7 6	
Si trasmet	tono	e carte appresso elencate:
Numero		DESCRIZIONE SOMMARIA E MOTIVI DELL'INVIO
d'ord. car		
1 1	I	Clenco in doppio C.P. aperte dal 1.7.7
22	3 R	stocopte Moder CP: 25 terr reduct 14
		millar 22 2 house terrot -
		OIR. PROVIED I. ROMA
		-6 SET. 1978
		J. 7403
		per competenza
	75	
ANDORES S	Se Se	RECTENTE
Con the same	(EF)	(A.Vasale)



00100 ROMA 2.8.78

UPPICIO ZONALE ROMA 47

DERECIONE PROVILE INT.
REPARTO AFMINE LOSTALS
OCTION ROMA

# OGGETTO: Elenco abbenati cervicio caselle posteli Roma 47

OP HO 30002 VIAL MARIA VIB G. Carini 24 Rome 30003 COLUBSI MARIA via Micolò III 10 " 3000+ SOC. AGV Via Santa Seconda 19/0/8 30005 RUBIETTI ANTONIO ROMERO 30006 MARIA DEL CARMEN FEREZ via del Brocello 24 Roma 30007 MARTINI PAGLO P. sza Trasfigurazione 9 Roma · 30009 DE BLASE GAETANO 30010 U.P.I.C. P.zza Unità 9 Roma 30011 MIMI\* ROMOLO via del Commercio 12 Roma 30012 PISTILLI VINCENZO C. so Repubblica 98 Frosincas 30013 GUGLINI ALESSANDRO via Fabio Fassimo 57 Roma 30014 JOHN HOUSE V.1e 30 Aprile 10 Roma 30015 ANTONELLI VINCENZO Via SS Pietro Paclo 50 Roma 30016 GJECI ERNEST Via Tito Livio 179 Boma 30017 LI DONNI LETIZIA via ARM. Riezo 53 Palerzo 30018 LADJAVARDI SALDABEK Via Trionfale 591 Rola 30019 CACOPARDI LUCIANO V.10 delle Milisie 3 Roma 30020 IMPAL CHENI GUIDO \_ OFENUS via Achille Meuro 11 Ross 30021 SELVAGRIO NAZARENO Via dei Esvaschieri 30 Roma 30022 RAPOLEONE GABRIZLE Vin G. Scalia 10 Roma 30023 GIOVARIANI VINCENZO

30024 DE MARTINO LUIGI C.co Venezia 75 Roma

# AMMINISTRAZIONE P. T.

OP NE 30025 VASCELLARI FRANCA Via del Maucherine 72 Roma

30026 FEDELE FRANCESCA Via Giacomo Darcellotti 2 Roma

" 30027 DOWINICI LUCIANO Via Cicerone 20 Santa Marinella

\* 30028 IL FUNGOLO Via G. Sirleto 15 Mona

" 30029 MIRRI TIZIANO Via S. Telesforo 9 Rome

30030 SOC. OCEANIC ENTERFRISE Via S. Haria Maggiore 110 Roma

\* 30031 RAMINI SILVIA Via del Vantaggio 22 Roma

30032 GHAURI MOHAMED LOUFF

30033 PANCI ANTONIO Via Spinazzola 38 Roma

" 30034 DEL PRIORE BRUNO Via Porta Angelica 63 Roma

30035 ALIVERNINI TERESA M.D.R. Via Crescencio 80 Roma

30036 MARTINI ALPREDO Via Tibullo 20 Roma

" 30037 ALIMANDI ANNA Via Tuniai 8 Roma

= 300 38 D'ESPOSITO GENRARO Recapite Borghi

300 39 VRABLEC STRFANO Via Cassia Km 14/1/2 Roma

30040 PIAMHENGHI SILVANO Via Acaia 24 Roma

30041 LORETI GIUSEPPE Via Incilio 1 Roma

\* \* 30042 D'ANDREA ANTONIO Borgo Angelico 22 Roma

8 8 30043 LIMA TARGO Via Francesco Vallegussa 51 Roma

" 3 ON4 SIMMONE EDOARDO

30045 ALBINI G. MINALLI Vin Aurelia Altica 382 Rora

30046 BOLOGHINI FRANCESCO Via R. Fereira 183 Roma

30048 ZAMPINTI HAREO

\* \* 30049 CINTI ENRICO

8 1 30050 D'ALESCARDROL ANTONIO P. 228 Dequilino 5 Roma

30051 ACOSTA TRUJI.LO MARIO Via Prati Miscali 184 Roma

\* 30052 DITTA PARO Via B ococo 319A Rome

🥦 🧤 30053 Lombardi leolimbo

# # 30055 LIBERATI PRANCO

# 📲 30056 DI BLASI \_DI GUANDO

البارات إ

# AMMINISTRAZIONE P.T.

- CP Nº 30057 VERDE ORIZZONTE /CARNEVALI REMATO Via Fabio Manaimo 9 Roma
  - \* 30059 LO TURCO GIUSEPPE Via Pian Due Torri 43 Roma
  - \* 30060 CIARDI ELVINO C/O Ciardi Marco Via Bossarione 9 Roma
  - " 30061 CASAGRANDE MARIO Vin Tirreno 283 Roma
  - \* 30062 MANDUZZI LUIGI Via Carlo Zucahi 21 Roma
  - \* 30063 EUCIACCIA G. FRANCO Via Ugo de Carolie 94 Roma
  - \* 30064 PASINI OTTAVIO Via Marco Attilio 15 Roma
- " 30065 SUBRIZI BENIAHIHO Via Scipioni 126 Roma
- 30066 CARLI CARLO FABRILIO Via R. Penroin 18 Roma
- \* 30069 BEHTINCHANPS ARMANDO Via Cavour 75 Hora
- \* 30070 LOSIERKO BASILIO
- " 30071 PAGLIARENTO CARRELO Via Ezio 19 Roma
- " 30073 PROMEXPORT ITALO IACOVELIA V.Le Dilicie 103 Roma
- " 30074 SAFWAT MARSHAD
- \* 30077 NETALPIX
- 30085 CARLETTI C. SCOTTO E. Largo Damiano Chiesa 109 Roma
- \* 30087 SANFRATELLO AGOSTÍNO Vas S.Saba 18 Roma
- \* 30079 HIGOBELLO ARMANDO Borgo Pio 47 int. 6 Roma
- " 30080 PERSSIN MARIO
- " 30081 EROS 2000 DI.PRO.INT. Via Montecavo 13 Roma
- " 30082 DI MONACO ANTONIO Via C. Mirabello 36 Roma
- " 30.63 PIO ISTITUTO SANTO SPIRITO Borgo Sunto Spirito 3 Roma
  - # 30068 CENTRO RELIGIOSO Via delle Formaci 200 Rome
- 30089 SPADAVECCHIA ALDO
- \* 30090 OMBRE ROSSE Via Cicerone 4+ Roma
- 3 30091 SUORE PIE DISCEPOLE Via G. Rossetti 17 Roma
- " 3 30093 IA CLAS E /ANTONELLA HARAZZI Via Aurelia792 Roma
- " d 30094 JOSEP PRISCHAL
- a 30095 GARZOLINI IDABELLA Via Sistina 238 Roma
- 30096 IVET Via Conciliazione 22/24 Home
- 30097 AREMA SAVERIO Via Catone 21 Roma

# AMMINISTRAZIONE P. T.

- CP Nº 30098 DIALOGOS Via Germanico 170 Roma
- # 30099 ISTITUTO RELIGIOSO MISSICHARIE IN CONC. Via N. del Gallo 38 Rd
- " 30100 ZELENCA ICHAZIO Via Gregorio VII 108 Homa
- 30101 RABITTI ENNIO

(5606443) Roma, 1975 1st. Polige Stato - S (c. 18.000.000)

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)

N.050714/DIGOS F

Roma, 16 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.3+plico

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO, DEGLI ALLEGATI E

DEL PLICO CONTENENTE LE BOBÎNE.

dr Andr.

MODULARIO

Fatta copia per CERIANI SEBREGONDI Paolo

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 16 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3 + plico

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

In esecuzione del decreto emasso da codesta A.G. in data 17.11.78, con cui é stata disposta l'intercettazione dell'utenza telefonica n. 5771705 in uso a SEBREGONDI DUBINI Fulvia, madre dei noti fratelli Paolo e Stefano CERIANI SEBREGONDI, si comunica che ufficiali di P.G. in servizio presso questo ufficio hanno proceduto all'intercettazione delle comunicazioni telefoniche sull'utenza predetta dalle ore 13 del 20 novembre 1978 alle ore 13 del 29 dello stesso mese.

Le conversazioni sono state registrate su due coppie di nastri magnetici, due dei quali, con apposito plico, si trasmettone per competenza, mentre i rimanenti due vennero, a suo tempo, consegnati ai sottufficiali addetti alla sala intercettazioni della locale Procura della Repubblica.

Come specificato nel verbale d'intercettazione redatto dagli stessi ufficiali di P.G. operanti, dalle ore 19 del 20 alle ore 10,24 del 21 novembre 1978 l'intercettazione non ha avuto luogo per inconvenienti tecnici.

Dall'intercettazione in questione non sono emersi particolari utili alle indagini.

Si trasmettono:

- -il verbale di intercettazione;
- -n. 68 relazioni di servizio;
- -copia del decreto
- -un plico contenente le bobine.

MODULARIO I. P. S. 691 MOD. A bis (Serv. Anagratico)



Questura di Roma

- D.I.G.O.S. -

OGGETTO: Proceso Verbabe di intercettazione telefonica delle comunicazioni sull'utenza telefonica n.577 1705,------

L'anno millenovecentosettantotto, addi 30 del mese di novembre, alle ore 9 circa, nei locali della Digos della Questura di Homa. -----Noi sottoscritti Ufficiali di Folizia Giudiziaria rendiamo noto che, in ottemperanza all'ordine s.n. emesso dal Consigliere Istrutto dr. Achialle GALLUCCI datato 17 novembre 1978, dalle ore 13 del 20 alle Core 13 del 29/11/1978, presso l'apposito ufficio della Frocura della Repubblica di Roma, abbiamo pro eduto alla intercettazione delle comunicazioni telefoniche sull'utenza indicata in oggetto .-----Si dà atto, inoltre, che, dalle ore 19 del 20 alle ore 10,24 del 21/11/1978, l'intercettazione non ha avuto luogo per inconvenienze tecniche alla scatola "Modificatore" accertate da personale della S.I.P. addetto alla Centrale Aventino .----Le conversazioni sono state registrate su quattro nastri magnetici due dei quali sono stati consegnati ai Sottufficiali addetti presso la Sala Intercettazioni della locale Procura della Repubblica. -----Si precisa che i sottos ritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria hanno effettuato l'inter ettazione in oggetto nei giorni e turni indicati sulle apposite relazioni di servizio. -----Fatto, letto, confermato e sottoscritto. -----

Orthor full was By. R.P.S.

MODUL (10

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



N.051329/D.I.G.O.S.-78

Roma, lì 18 novembre 1978.-

OGGETTO: Intercettazione telefonica sull'utenza nr. 5771705.-

Spett/le DIREZIONE S.I.P. Via Cristoforo Colombo nr. 142

R O M A

Fer l'esecuzione, si trasmette il decreto emesso in data 17 u.s., senza numero, dal Consigliere Istruttore, presso il Tribu nale di Roma, dr. Achille Gallucci, con il quale si dispone, con decorrenza immediata, la intercettazione sull'utenza telefonica di cui all'oggetto della rete di Roma, con blocco.

Si prega, pertanto, di approntare i necessari collegamenti inerenti l'intercettazione che verrà effettuata presso l'apposito locale della Progura della Repubblica in Roma.

All'uopo si ailega la scatola modificatore nr. (coppia nr.4).-

p. IL QUESTORE

#### TRIBUNALU DI ROMA-UFFICIO ISTRUZIONE

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE dr. Achille GALLUCCI

Latti gli atti del proc. pen. n.1482/78 A.G.I.Trib. Roam;

Vista la nota del 16.11.1978 della Digos di Roma

Riterato che va disposta l'intercettazione telefonica dell'utenza n.5771705:

Conciderato che vi è la prove (teasi enimpe; accerta menti peritali, materiale come en eto coo.) della sussistem za dei resti rubricati;

Compilarato, da uma para, che non è de ameladera che la cumilicata attama possa per me usata de responsabili dei delitti per cui si proceda o che la conversaziona telefoniche relative consentamo di ignividuali e, dall'altra, che non è disponibile, allo stato, altro messo di prova per la verifica della eccomate igotosi;

ditenuto che nella opecie ricorrono le condizioni legit timanti le intercettazioni telafoniche;

Visti gli artt.225 bis.sgg.C.?.?.

#### AUTORIZZA - DISPONE

le intercettazioni delle utenna telefonica sopraindica ta per giorni 10 con decerrance del 18.11.78 con neo di apparenchi "Zoller" e l'eventuela cusilio di terni ci della CIP, ad opera di afficiali di P.O. dell'aurdicato de presente di afficiali detto

, which the interior of heaviors of urgens

Le relative opprazioni accuman documentata in verbali, con la descrizione della codelità di registrazione, l'amotazione della giorno e dell'ora a l'indicamione dei nominativi della person che hanno preso purbe alla opprazioni abassa. Si osserverà qua to disposto dell'eset. 223 queter C.7.7.;

II A N D A

alla Carcelloria per gli ade pirenti di logge.

Tomm, 11 17.11.1978

IL CAMESTALENE

ALDCONCIGLIERE ISTRUTTORE (dr. Achille CALLUCCI)

MODULARIO I. P. S. 390 MOD A (Serv. Anagr.)



uestura di

N.050714/DIGOS

Roma, 19 gennaio I979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

Patte copie per i fasc.personali

MOD. A bis



N.050714/DIGOS

Roma, 19 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

811.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

In seguito all'arresto in Firenze dei noti brigatisti rossi BOMBACI Salvatore, CIANCI Dante, BASCHIERI Paolo, BARBI Giampaolo ed a quanto smerso, nel corso delle relative indagini, in merito ai libretti di porto fucile sottratti a COLLABOLLETTA Giovanni, LUNERTI Armenio ed ALORI Antonio, sono state esperite nei giorni scorsi in questa città, in collaborazione con personale della DIGOS di Firenze, accertamenti tendenti ad appurare se tra i suddetti brigatisti arrestati, ve ne fosse uno che potesse identificarsi nel noto sedicente ROSSI Augusto, che acquistò, in passato, usando un porto d'armi falsificato con tale nome, numerose armi destinate alle brigate rosse.

Da tali accertamenti é emerso che solo due negozianti, e precisamente GARSIA Luigi, con armeria in questa via di Porta Castello n.24 ed ARDUINI Alberto, con armeria in questa vir Savoia 12, hanno ravvisato una qualche somiglianza col ROSSI nella foto del BASCHIERI Paolo.

CERRETTI Fabrizio, commesso presso l'armeria Bonvicini, ha invece riconosciuto, senza ombra di dubbio, nella foto del MORETTI il sedicente ROSSI che, nel 1977, acquistò munizioni ed una pistola Beretta cal. 7,65, matr. A00720X, presso la suddetta armeria.

Analoghi accertamenti sono stati compiuti sul conto del noto IPPOLITI Giuseppe, con esito negativo.

Si allega una relazione di servizio e tre p.v. di ricognizione fotografica.

Duestura di Roma

AI SIGG. DIRIGENTI LE DIGOS DI . ROMA - FIRENZE

Si riferisce che é stato effettuato il giro delle armerie cve una persona, con licenza sottratta al ROSSI Augusto, acquisto: svariate armi e munizioni.

Le foto mostrate agli armieri erano quelle del Bombaci Salvatore, Cianci Dante, Baschieri Paolo, Barbi Giampaolo, arrestati di recente a Firenze ed anche quella del noto Ippoliti Giuseppe.

Quasi tutti gli armieri escludevano decisamente che tra le foto loro mostrate vi possa essere stato il "Rossi", altri dichiaravano
che purtroppo, sia per il tempo trascorso, sia perché il loro negozio
é frequentato da un notevole numero di clienti, non sono in grado di
ricordare, se non vagamente; le caratteristiche somatiche del Rossi.

Si allegano i verbali di sommarie informazioni testimoniali rese da :

GARSIA Luigi, titolare dell'armeria Garsia, sita in questa via di Porta Casteblo 24, in cui riferisce che il ROSSI ha una somiglianza al 40% con la foto contraddistinta dal nr/34928 che é del Baschiieri P.:

Arduini Alberto, titolare dell'armeria sita in via Savoia 12/16, é stato preso verbale para sia perché non ricorda se all'epoca rese per iscritto le dichiarazioni sia perché ravvisa una maximizzami qualche somiglianza del Rossi con fla foto del Baschieri Paolo;

CERRETTI Fabrizio, che nel 77 era presso l'armeria Bonvicini e che tratto' la vendita di due pistole con il Rossi.Il CERRETTI dichiara di non riconosceratora le foto mostrategli, ma ha soggiunto che circa due mesi addietro rimase molto colpito da una foto del MORETTI Mario appras su un quotidiano romano, ed in cui ravvisava una notevole somiglianza con il "Rossi". Tale convinzione gli si é rafforsata dopo aver visto in quest'ufficio una foto piu' recente del MORETTI stesso.—

Il hanti una i abb accuracio ell'una contenta del MORETTI stesso.—

Roma, 6.1.1979

fundom Paux Big PS.

<b>6</b>	Questium	di	-Roma
	200000000000000000000000000000000000000		

Oggetto: Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali.

L'anno 1979, addi 6 del mese di gennaio, alle ore 10,50, negli uffici
della DIGOS, presso la Questura di Roma
Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. é presente CERRETTI Fabri-
sio, nato a Roma il 1671.1939, qui residente in via Fescaglia 93, commesso
di armeria ora in servizio presso l'Armeria Arduini, sita in via Savoia
12/16, ma che nel 1977 era presso l'Armeria Bonvicini in via Oslavia 46.
Il CERRETTI é la persona che tratto! la vendita delle due armi, meglio in
abti indicate, con il sedicente "Rossi Augusto" nell'Armeria Bonvicini.
Il CERRETTI Fabrizio spontaneamente dichiara:
Escludo in maniera categorica che il "Rossi" sia una delle persone chx
tra le foto da voi mostratemi. Posso pero: aggiungere che circa due ma-
si addietro rimasi molto colpito da una foto apparsa su un quotidiana ro-
mano, credà sia il messaggero", in cui figurava una persona indicata dal
giornale stesso con il nome di MORETTI Mario, e che era in messo ad un
gruppo di brigatisti rossi. Preciso che non posso indicare con assoluta e
cebesza che il MORETTI ed il "Rossi" sia-la-s siano la stessa persona,
anche se la somiglianza é davvero notevole
A D.R Dopo aver visto quest'altra foto del MORETTI i pochi dubbi che
avevo sull'identità del ROSSI scompaione poiché quest'ultima foto s
essendo molto piu: chiara mi permette di ravvisare la medesima persona.
A D.RNon ho altro da aggiungere.
F.L.C.S.

( Jan eletter den By P)

L'anno 1979, addi > del mese di gennaio, alle ore 11,30 in Roma, via
Savoia 12-16, nell'armeria "Arduini"
Innanzi a noi sottoscritti Ufiiciali di P.G. é presente ARDUINI Alber-
to, nato a Roma il 9 luglio 1939, titolare della precitata armeria, al
quale vengono mostrate alcune foto con l'invito a riconoscere se tra
le persone raffigurate, vi sia colui che a nome di ROSSI Augusto, il
14.6.77 acquisto presso di lui un revolver AIRFIIG STANDARD cal 22
magnum, matr. 520,66 ed una pistola VZQR cal 7,60, matr.071172 marca
CZ, ed inoltre, in data 9.7.77 una Pistola Walter Cal.7,65 matr.352229
ed una MAUSER cal. 7,65 Matr. 0015711. L'ARDUINI Alberto spontaneaments
dichiara:
Ho saputo che il"ROSCI Augusto" aveva acquistato illegalmente svariate
armi in molte armerie, dal Commissariato di zona, ove tra l'altro io comunico tutte le vendite fatte. Ricordo che trattai io la vendita delle
precitate armi con il sedicente ROCCI Augusto poiché il commesso era
assente. Il ROSSI era un giovane dai 30-3, anni alto 1.70-1.75, capelli
castani biondi, vestiva normalmente, colta; senza alcuna particolare
inflesmone dialettale, pago' in contanti senza richiesta di alcuno
sconto e le armi che acquisto'erano tutte usate
A D.R Non ricordo alcun altro particolare incrente alla persona del
Rossie
A D.R Il ROSSI era senza occhiali e senza baffi o barba
A D.R Il Rossi che-ie- al quale io vende tti le armi ha una certa
somiglianza con il giovane della foto contraddistinta dal nr. 34928.
é una somiglianza pero molto relativa poiché non posso indicarlo se
non approsimativamente data il lasso di tempo trascorso ed il notevole
afflusso di clienti nel mio negozio
A.D.R Non ho altro da aggiungere;
F.L.C.C
L'Ufficio daatto che la riproduzione nr. 34 928 rappresenta 11 BASCHIERI
Paolo
\$ CANAL

ge Austlen.

James 1878 oudbi 4 stelmese di jennio in Roma nell'armeria GARSIA site in via Porte Costello 84, alle ore 10, 85\_\_\_\_ Imawai a noi sottororith Ufficialisti P.G. à presente il. Atolare della predetta armeria Garria Lugi nato a Roma il 28.4-1894, al quale acupono mostrote alcune fot con l'invito se tra le persone raffigurate riconosce il sedicente Rossi Augusto che in data 10-6-77 e 83-678 esquisto presso di lui un colt col. 38 ed uno MAUSER7.15, lo stesso spontaneamente dichiara: E passats ormai motto tempo do quando vendette la precitate ormi. Ricordo che la persona che le acquisto, come già no reso a verbale era una persona moltodisti ta surra alcuno accent e che, chopog aver acquistato le ami torno ripetutomente per l'acquisto di municioni. Tra le fets de avi mostroitemi, lunice che notrebbe aure épualche samiglianza con il (Ross!" è quella contra distante con il n. 34928 - Preciso che i capelli erano più corta e portoure occliali credo da aisto, la some glianza della foto con il Romi e sh'airea il 40%— BR. Non he ofto che agginger -L'ufficie da atto che la riproduzione n. 34228, roppessante BASCHIERI Paolo-Societé Menis Brg. P.S. Jal Veni a, PS.



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N148		Variable Comments	Roma, II 👑	19 gennaio 197.9.
Sezione Risposta a	nota del	popul	,	Allegati N.
OGGETT	) 	mento-penale-contro A	WWWI-Corredo	ed altri. Citazione
te	sti.			

ALLA DIGOS DI

#### ROMA

Con przehiera di invitare a comparire, nell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, Piazzale Clodio, Sezione 25°, piano 5°, stan
za 503, per il 22 gennaio corrente, alle ore a fianco di ciascuna indicate, le sottonotate persone:

- (che sarà accompagnata con la forza pubblica):
- 2°)-Guardia di P.S. NIEDDU, che era di servizio in via Savoia nel novembre 1977 assieme alla guardia di P.S. Cipollone, ore 9;
- 3°)-DI SPIRITO Vincenzo, Piazza Poggi n.2, Roma, ore 9;
- 4°)-Dr.MAINI-Vice Questore di P.S., Commissariato S.Basilio, ore 9,30;
- 5°)-DORDONI Iole, via della Camilluccia n.23, Roma, ore 10;
- 6º)-Dr. FOCA Ernesto, Via Serranti n.12, Roma, ore 10;
- 7°)-GIUSET Yosep Chirlain, via della Camilluccia n. 129, Roma, ore 10, 15;
- 8°)-DR BLASIO Vittorio, viale Angelaco n.34, Roma, ore 10,30;
- 9°)-I distributori delle sirem "Portalac" made in Japan con sede in Roma, ore 11.

Ringrazio.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Dott. Ferdinando IMPOSIMAT

MOCULARIO BETERNO 1352



MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N.224/2003/3\*
Rif.n.1482/78 del 19.12.u.s..

TO SERVICE TO

Roma, 22 gennaio 1979

OGGETTO: Procedimento penale n.1482/78 A.G.I. Tribunale Roma contro ALUNNI Corrado + altri (Rif. f.36 vol.III fasc. 2°).-

RACCOMANDATA
- ALL -: 5 -

AL SIGNOR GIUDICE ISTRUTTORE (Dr.Francesco AMATO) presso il Tribunale di

ROMA

e. per conoscenza/:

ALL ALL

ALLA QUESTURA - DIGOS

ROMA

Con riferimento alla richiesta sopra distinta, si trasmetto no le fotografie delle persone appresso indicate, qui fatte per venire dalla Questura di Firenze, in quanto potrebbero avere una somiglianza con il noto attore, segnalato nella nota emarginata:

- LIGORIO Giuseppe, nato a Taranto il 23.11.1952, ivi residente in via Socrate 25, domiciliato a Firenze in via S. Domenico 83, anarchico;
- BOMBACI Salvatore Stefano, nato a lentini il 12.9.1954, residente a San Casciano Val di Pesa brigatista rosso detenuto;

MODULARIO INTERNO 1352



MOD. 4 P.S.C. ex Med. 898

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- FERRINI Ferdimendo, neto a Marradi il 12.1.1949, residente a Borgo San Lorenzo, via Pecori Giraldi 21, indicato su posizio ni della sinistra rivoluzionaria;
- BOCHICCHIO Giuseppe, nato a Napoli il 7.4.1955, residente a Potenza in via Mazzini 171, militante nelle "Unità combattenti comuniste";
- BARLUCCHI Duccio, nato a Siena il 22.6.1957, ivi residente in via Valdambrino 2, indicato su posizioni della sinistra rivolu zionaria.

IL DIRECTORE De Predictedi)



LIGORIO Giuseppe, nato Taranto 23.11.1952.



Rip.n.53533 .
BOCHICCHIO
Giuseppe



BONBACI Salvatore, nato Lentini 12.9.1954.



FERRINI Ferdinando, nato Warradi 12.1949.





BARLUCCHI Duccio, nato Siena 22.6.1957.

MODULARIO

MOD & (Serv. Anagr.)

Luestura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 23 germaio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.3 ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

Fallo copio judgan dido "FASSA"

MODULARIO NP. S. 381

MOD A bis (Serv. Anagrafico



Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 23 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G., in data 19.12.u.sc., di cui si allega copia, si comunica che la Questura di Milano, interessata da questo ufficio in merito ai noti accertamenti presso la ditta FASSA, importatrice delle pistole Skorpion U.Z.61, ha trasmesso, con nota in data 8 corrente, elenco delle armi in argomento, finora importate dalla Cecoslovacchia, in cui sono indicati i numeri di matricola e le armerie alle quali sono state cedute.

Da detto elenco si evince che "il carico" generale di pistole Skorpion della ditta FASSA ammonta a 443 unità, tutte commerciate, cosiché, secondo quanto dichiarato dal titolare della ditta in argomento, Bernasconi Giancarlo, non vi sarebbe alcuna giacenza.

Per l'acquisizione del libretto di istruzioni dell'arma, 6 stata interessata la Questura di Firenze, non essendo esso disponibile presso la FASSA di Milano.

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63) Milano UES FOR A LIKEM DIGOS Categ. A4/79/Sez.2^(1) Roma - Omicidio On.le Aldo Moro e scorta.= RISERVATA = RACCOMANDATA ALLA QUESTURA di e, p.c.: AL MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Generale della P.S. Ufficio Centrale Investigazioni

Generali e Operazioni Speciali

R O M A

ALLA QUESTURA di

FIRBNZB

In riferimento al telegramma nº 050714/Digos del 29.12.1978, si trasmette l'elenco delle pistole "Skorpion CZ" (non VZ) cal. 7,65 di fabbricazione Cecoslovacca comprensivo dei numeri di matricola e dei nominativi delle armerie alle quali sono state vendute, elenco formito dalla ditta "Fassa", con sede in questa via Previati nº 34.

Il procuratore della suddetta ditta, Bernasconi Giancarlo, ha riferito di non aver giacente alcuna rimanenza e di non essere in possesso nè del libretto di istruzioni nè di quello delle parti di ricambio ed accessori dell'arma in questione.

Notizie in proposito potrebbero essere acquisite dal prof. Emanuele Marciano, redattore capo della rivissta "Diana Armi", stampato dalla Casa Editrice "Olimpia", sedente a Firenze in viaTe Milton s.n. 1 che circa 8-9 anni fa avrebbe pubblicato un articolo riguardante le istruzioni con le parti di ricambio della pistola "Skorpion".

La Questura di Firenze è pregata di interpellare il prof. Emanude Marcianò acquisendo libretti ed opuscoli con le istruzioni relative alla predetta arma trasmettendoli direttamente alla Questura im di Roma, qui notiziando.=

> IL QUESTORE (Sciaraffia)

ELENCO DELLE FISTOLE DI MARCA "DECRFIO" CE DAL.7,65 IMPORTATE DALLA DITTA "FASSA" DI MILANO.=

```
Andrews of provincial 443 ripticle CD 63 col. 7,65 cool registrate:
 1 - 2012 n. 3 - 200. 74 n. 22 - 22/7/70. - Pictole n.
 in And n. 3 - Pag. 30 n. 8 - 17/21/70 . Piotole n. .
                                                       100
 ex. April n. 3 - Pag. 67 n. 3 - 16/12/70 - Pistole n. 100
 April n. 4 - 305. 7 n. 8 - 19/3/71
                                         - Pictole n. 40
 FA- /2012 n. 4 - 703. 23 n. 18 - 26/6/71
                                         - Pistcle n. 100 m/
   massag a. A. . Por. 73 n. 10 ; 10/4/71 - Pictole n.
                                                       100
                  Via Giardini 2
                                     1111cno - Fatt. 7268
     107.5 1 100.6 7537
H. 1 pintola - opedita filtalo FACSA-ROMA - Via Soriso
Bolla carico n. 305 del 21/9/70
Anta Conti
             Via Dalmasia 8
                                       Piotoisa Patt
   I pictola natric.: 8113
Arm. Precrio Via Milano Si
   G pitatria esta : 5718 - 1809 - 2978
```

2)

\	Zaccherini	Via	P. Macsimo 59	Roma -	Fatt.10	380-17/11/70
IJ. 4	pistele matr.	3898 - 2	3055 - 4369 - 3	884		
12.34	Purrint		Sopramuro 19	Piacenza	Patt.10	381-17/11/70
	pictola matr.;		Moncovo F2	Itilana	Pn++ 16	1282_17/11/70
	pistolo matr.	2909 - 1	1786 - 5697 - 5	651	1400 10	302-1// 11//0
	Pe Mico					383-17/11/70
	pistolo matr.	. Zura :	3418 - 2014 - v	913 - 3034 -		
Arr.	Bavizen	Via	Hoepti 3	Milano	Fatt 10	384-17/11/70
17.7	pistole matr.	* .	X 11			
	Scercia		lo Monza 49	Milano	Patt 10	)385-17/11/70
	pistola matr.	2724	•		•	
112	Mengiano & Ars		1	Milano	Patt 10	386-17/11/70
	pintole metre			· ·		
計劃	Brasini	<b>:</b>	Salicri 6	Milano	Fatt 10	387-17/11/70
	pietole matr.	2905				
	Dalci	Via	Macelleria 14	Bergamo	Patt 1	0388-17/11/70
ilie i	pistola matr.	: 5828	•	: •		A Marie

3)

Arm.	Chidini	e Resti	ani.	Vi	a Nievo	36	Mantova	Fatt	10389-	17/11/70
W. 1	nistola	matr. I	5621	•					•	:
				1.4	•					
T. Land	Piovanel			٧٢	a Garib	aldi 5	i-Lobato	Fatt	10390-	17/11/70
1. 1	pistola	matr.:	6425							
							m 1	D-14	10201	17/11/70
	Prio		*0.60	Via S	. Ansele	D I .	Torino	ract	10391-	1//11//0
	plotolo	mawr. s	1030 -	3422			,			
	1			Čeo D	o Ganne	ri 57	Torino	Fatt	10392-	17/11/7C
1, 1, 1, 1, 1, 1, 1, 1, 1, 1, 1, 1, 1, 1	pictola			,	o danpe		2012110		2007.	
				£						
/	legro			Vin N	Taziono	42	Torino	Fatt	10393-	17/11/70
in the state of	pictola									
				ji .	•			·		
j.	!gh1			Via I	amberte	nghi 1	0-Сото	Patt	10394-	-17/11/70
	pistole	matr. e	4764	•						
			l. :					•	*	
Jr.	Macconi		: * ; * : : ::	Via S	e. Orsol	la 17	Bergamo	Fatt	10395	-17/11/70
31. 3	pistola	matr.	5214	· Č	•					
			•	•		_	· •			
					Porpera	37/33	Torino	Fatt	10396	-17/11/71 
	020	್ಷರ್ಶ. 8	2325	2407			•			
			*14. 2*	• 1 s	D4004 *	n 004 A	W- 0	- FO		
r Makiel -		-				CUMA -	Via Soris	0 30		: •
(101)	a carico	n. 514	COL EU	/ L 2 / 7 (	U					•
1	h inductor	منعد	ulika Mi	70.7~	PASSA_	TO RUTE (	- Via Mo	ntell	0 5	
: 15	o benece.	း မေးမြေ	as estan	ALC: CLEC	E MODIL	*****	- vac mo		~ <i>J</i>	

Bulla cerico n. 431 del 18/11/70

4)

	and the second					
Aste.	Festa	V. S.Sebastiano 3	Bergamo	Fatt	10437-18,	/11/70
4	i pietola matr.:			•	:	
		·				9
Arm.	. Marchettini	V. S.Fabiano 47	Prato	Patt	10438-18	/11/70
E.	pistole matr.:	5185 - 4465				
					, •	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
Z.	Lelli	Porta al Prato 84	Firenze	Fatt	10439-18,	/11/70
1.55 17312	pistole matr.:					
					; ; f	
150	Centralo	Via Pellicceria 30/	r Firenze	Fatt	10440-18	/11/70
- "特別制"	l pistola matr.:					
		•				
A	Prophy d	V. Porta Rossa 9	Firenze	Fatt	10441-18	/11/70
	2 pistole matr. :					*
						15-1 1- 21
ATM.	Darocohio	P.zza Ropubblica 21	Noceto	Fatt	10442-18	/11/70
के अंतर्भ हैं जो है।	i pictola matr.e					
i - III Li Nesilali						1 1
2-1	Danadetoi	V.Luccheso	Serravalle Pon	te-Ft	10443-18	/11/70
<b>3</b> , 1	pistola matr.	5264		:		
			•			
laria.	Collai	V. Carducci 12	Pipa	Fatt	10444418	/11/70
3 N	od top B pistole netr.:	6032 - 3578 - 5048				₹ () 
						1774 1714 1714 1714 1714
	int Clatonti	Norldo-V.Repubblica	79 Farma	Fatt	10445-18	/11/70
	, pistolo natr.:	<del>-</del>				, <b>,</b>
		•				ار به از در از در
1:3	. Paglio!	V. Volturno 7	Bologna	Patt	10446-18	/11/70
	pistoin mate.:					
· 44 /						20 <b>•</b> 164

A SECTION OF THE PARTY OF THE P						
Arn. Benfen	ati Via	Masica 19	Castena	so Fatt	10447-18	/11/70
H. 1 pistol	a matri: 3740	•				
	i V. Poi	stcastello 11	Dallara	te Fatt	10448-18,	/11/70
N. 1 pistol	e matr. # 4395					
						* 4
Arm/ Berton	v. G	aribaldi 1	Novara	Fatt	10449-18	/11/70
W. 1 pistol	n matr. 8 4474	•				
				- - - - -	:	
Ara. Bricch	V. C	lzolai 54	Piacenza	a Fatt	10450-18	/11/70
5. 1 pictol	a matr. e 4558		•			
	<b>(</b> ,-)					
Arm. Fauna I	Sectica V. Had	stectti 6	Вогдоват	ero Fatt	10451-18/	11/70
is thictoin	matric <b>( 5376</b>			•		
- cachet	ti Via I	epubblica 20	Empol1	Fatt	10452-18/	11/70
(%) platola	matr.: 5275					
- Avande	7.40 U. A.	duino 10	Ivroa	Fatt	10453-18/	11/70
	matrix 5330		4 · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			
Arm. Seepock	d V.Emi	lia S.Pictro	29 Reggio E	m. Patt	10454-18/	11/70
	matr. : 4693					
		r ·		i kerrer		
. Cozenei	V. Di	a = 1				
		.a	Lecco	Patt	10450-18/	11/70
P. DISTOLO	motr.: 4337	•				1
	·•					
H. Talerno	P. sca	18 Dicembre	1 Torino	Patt	10457-18/	11/70
Transla	matr.: 4426				• • • • •	

1	Arm.	Pescio	V. Italia 35/b	Novara	Fatt 10611-25/11/7
-	n. i	pistola matr.:	4949		<b></b>
Section 1	Maria i	Betti pistola matr.:	Cco Cavour 21 6686	La Spezia	Fatt 11035-14/12/70
1		The state of the s	V. Escofier 14	Saronno	Fatt 11036-14/12/70
- Branch		pistola matr.:		Genova	Fatt 11055-15/12/70
1. 1	P. 19 (19)	pistola matr.:			
• : :		Cossi pistole matr.:	V. San Vincenzo 8 6696 - 6956	Genova	Patt 11084-26/12/70
	per y	Sarria pistolo matr.:	Piazzalo Maggiore 19- 6602 - 6864	Savona	Patt 11085-16/12/70
***	Arn.	<b>Pottol</b> a	V. Pertinace 6/8	Savona	Patt 11086-16/12/70
		pictola matr.:	6288 V. Canzio 54 Ge-	Samulandan	Pa++/11087-16/12/70
		pistola matr.		oampieruare;	
- A		Ausenda pistolo matr.		Sanremo	Fatt 11088-16/12/70
3.*. 	11 11		V. Prione 51	La Spezia	Patt 11089-16/12/70
. /	H.	pistola matr.	6359		in the second of the second o

7)

Fauma Esotica V. Matteotti 6 Borgomanero Fatt 11090+16/12/7

P. 2 pistole matr.: 5947 - 6693

N. Postcastello 11 - Gallarate Patt 11094-16/12/7

Am. Mazzoni-Daldassari V. S. Antonio 13 Chiavari Fatt 11106-16/12/70 W. 1 pistola matr.: 7141

Arm. Robili V. Roma 12 S.Margh.Lig. Fatt 11107-16/12/70

7 I. 3 pintole matr.: 7073 - 7154 - 6545

V. Boldrini 22 Bobogna Fatt 11108-16/12/70

F. 1 pistola matr.: 4648

- Arm. De Mico V. Giardini 2 Milano Fatt 11150-16/12/70
H. 3 pistole matr.: 5159 - 4659 - 5253

V. Milano 51 Somma Lomb. Fatt 11151-17/12/70

V. Noopli 3 Milano Fatt 11152-19/12/70

- Arm. Colli V. Mescova Milano Fatt 11153-17/12/70
H. S pistelo matr.: 5346 - 5816 - 4538

Arm	Mongieno & Arright	V. Centon 70	Milono	Patt 11154-17/12/70
	pistole matr.: 4350		MILANO	ract 11154-17/12/70
	r de la companya de Companya de la companya de la compa			•
ATO.	Pelli-Crugnola	V. 11 Febbraio 23	}-Luino	Fatt 11155-17/12/70
1 8 - 7	pistola matr.: 4328			
		V. Nievo 36	Mantova	Fatt 11156-17/12/70
. 1.	pistole matr.: 4143	:		
- /1772.	Brio	V. S. Ancelmo 1	Tortno	Fatt 11157-17/12/70
	pictolo matr.: 4533			
		V. Madama Cristina	Torino	Fatt 11158-17/12/70
) H. 1	pistola matr.: 2519		1	
			i i	
		V. Goito 2	Torino	Fatt 11159-17/12/70
	pistola matr.: 3586			
	Dates	W W13 - 4 - 4	_	
	pistola matr.: 5368	v. maccileria 4	Bergamo	Fett 11160-17/12/70
		!		
	Gandoldi Bentiveglio	V. Ropubblica 70	Po som a	Fatt 11161-17/12/70
	pictola matr.: 5560	to topus 220d 77	* GI MA	Pace 11101-17/12/70
			:	
- Ard.	Pisacane	V. Volturno 7	Bologna	Fatt 11167-17/12/70
H. 3	pistole matr.: 5425	- 5850 - 3729	-	
			÷	
- 1577.	Durini Virgilio	V. Sopramuro 29	Piacenza	Fatt 11163-17/12/70
	pietola matr.: 3622		,	

9)

Arm. Rossi Soverine V. Farini 18 Parma Patt 11164-17/12/70

V. Mercato Nuovo Viareggio Fatt 11165-17/12/70

B. 2 pistole matr.: 5330 - 3625

Arm. Colombini V. Alberone 2 Formigine Fatt 11166-17/12/70

Arm. Tessitore V. Sauro 25/r Savona Fatt 11178-17/12/70

Estole - spedito filialo FASSA-ESTOS - Via Montello, 5

Bolla carico n. 450 del 19/12/70

5 pistole - spedito filialo FASSA-ROMA ) Via Soriso 50 Scale carico n. 544 del 19/12/70

Arm. Scevela Vio Monza 49 Milano Fatt. 11252-21/12/70

W. Emilia S.Pietro 40-Reggio Emifatt.11263-21/12/ M. 2 pistolo matr.: 4677 - 1952

Arm. Savini V. Garibaldi 36 Rimini Patt 11264-21/12/70

Arm. Pratese V. Oberdan 17 S.Giovanni Valdarno Patt 11265-21/12/70

2 pistele matr.: \$8 5553 - 5370

F (1-7-2)	Importale	Paza del Comune	Tradate	Fatt	11266-21/12/70
	pistola matr.:	4249			
					i Santa Alifa
	Madama	V. 18 Dicembre 1	Trans	D-4-4-	11069 01/10/90
The State of A	- 種 -		iprino	race	1120/-21/12//0 (A
И. 2	pistole matr.	2809 - 3066			
- 7					
., J.zu.	Ferrero	V. Colombo 40	Torino	Patt	11268-21/12/70
	pistola matr.:				
	San San San San				
	Commi	V. SiVincenzo 178	Con 0310	Dada	11260 21/12/70
# 9 T (FT 1	in define the first of the control o		Genova	FACC	11209-21/12//0
/   H. 1	pistola matr.:	3519	*		
- Arm.	Merulli	V. De Gasperi 55	Torino	Fatt	11270-21/12/70
. n. 1	pistola matr.	4435			
	37	10 97	M	19. 4.4.	
- * * * * * * * * * * * * * * * * * * *	-	V. Napione 47	Torino	Patt	11271-21/12/70
- * * * * * * * * * * * * * * * * * * *	Negro pistola matr.:		Torino	Patt	11271-21/12/70
N. 1	pistola matr. :	3882			
N. 1	pistola matr. :	3882			
N. 1	pistola matr.: Bonelli	3882 V. Porta Rossa 9	Pirenze		
N. 1	pistola matr. :	3882 V. Porta Rossa 9	Pirenze		
N. 1	pistola matr.: Bonelli pistola matr.:	3882 V. Porta Rossa 9 2114	Firenze	Patt	11272-21/12/70
N. 1	Ponelli pistola matr.s  Centrale Pereg	V. Porta Rossa 9 2114  O V. Pellicceria30	Firenze	Patt	11272-21/12/70
N. 1	Ponelli pistola matr.s  Centrale Pereg	3882 V. Porta Rossa 9 2114	Firenze	Patt	11272-21/12/70
N. 1	Ponelli pistola matr.s  Centrale Pereg	V. Porta Rossa 9 2114  O V. Pellicceria30	Firenze	Patt	11272-21/12/70
N. 1	pistola matr.:  Bomelli  pistola matr.:  Centrale Pereg	V. Porta Rossa 9 2114  O V. Pellicceria30	Firenze	Patt	11272-21/12/70
A.m.	Puccini	V. Porta Rossa 9 2114  V. Pellicceria 30 4635  V. Ammirato 59	Firenze	Patt	11272-21/12/70
A.T.	pistola matr.:  Bomelli  pistola matr.:  Centrale Pereg	V. Porta Rossa 9 2114  V. Pellicceria 30 4635  V. Ammirato 59	Firenze	Patt	11272-21/12/70
N. 1	Bonelli pistola matr.; Centrale Pereg pistola matr.; Fuccini pistola matr.;	V. Porta Rossa 9 2114  V. Pellicceria 30 4635  V. Ammirato 59 3530	Firenze Firenze	Patt	11272-21/12/70 11273-21/12/70
N. 1	Postola matr.:  Bomelli  pistola matr.:  Centrale Peregostola matr.:  Puccini pistola matr.:  Bricchi	V. Porta Rossa 9 2114  V. Pellicceria 30 4635  V. Ammirato 59 3530  V. Calzolai 54	Firenze Firenze	Patt	11272-21/12/70
N. 1	Bonelli pistola matr.; Centrale Pereg pistola matr.; Fuccini pistola matr.;	V. Porta Rossa 9 2114  V. Pellicceria 30 4635  V. Ammirato 59 3530  V. Calzolai 54	Firenze Firenze	Patt	11272-21/12/70 11273-21/12/70

11

#### LEGISLATURA VIII -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

11)

Arm. Arrighi V. Indipendenza 10 Como Fatt 11276-21/12/70 M. 2 pistolo matr.: 5702 - 4359 ARm. Gianni Fiori Cso Garibaldi 15 Nuoro Fatt 11277-21/12/70 N. 1 pistola matr.: 5720 Arm. Pigvanelli V. Garibaldi 54 Lonato Fatt 11278-21/12/70 N. 1 pistole matr. 1 4356 Arm. Marchettini V. S. Sebastiano 49 Prato Patt 11279-21/12/70 8. 2 pistolo matr. : 8989 - 5797 Arm. Conti V. Dalmazia 10 Pistoia Fatt 11280-21/12/70 H. 2 pistole matr.: 1372 - 5794 Arm. Dereuccini & Figlio-Piazza Sopra i Ponti 3 - Arozzo Patt 11281-21/12/70 H. 3 pistole smatr.: 4390 - 5777 - 5727 Arm. Imperiale Pzza Comme Tradate M. 1 pistola matr.: 6404 Viale Montenero 78 App. Colesso Milano Patt 11434-28/12/70 H.1 pistola matr. 1 3035 V. Postcastello 11 Gallarate Fatt 11452-28/12/70 Arm. Ridolfi W. 1 pistola matr.: 5609

C. 2 piriote - spedito filinic PASSA-BOLOGNA - Via Falegnami 3 holla carico n. 432 del 31/12/70

12)

Arm.	Buzzini	V. Salieri 6	Milano	Fatt.	36 -	4/1/71
N.1	pistola matr.	<b>\$</b> :3270			·	
		** ** **		<b>.</b>		# / a / m a
超二十二十二十二十二十二十二十二十二十二十二十二十二十二十二十二十二十二十二十	najerna pistola matr	V. 18 Dicembro 1	Torino	Fatt	104 -	5/1/71
Ara.	Gianni Fiori	- Cso Garibaldi	11-Nuoro	Fatt	105 -	5/1/71
3. 1	pistola matr	. 1 1667				
			•			-
	green side of the contract of	V. Roma 97	Sanremo	Patt	106 -	5/1/71
3. 1	pistola matr	.1 5512				· · · ·
Ara.	Fauna Esotio	a-Pzza Matteotti	Borgomanero	Fatt	107	5/1/71
	pistola matr	* <del>**</del>		- 400	207	31 -11 -
		engan James Karan		1 - 1 1 -	•	
Arm.	Rizzo	V. Nazionale 167	Raffadoli	Patt	108 -	5/1/71
ŭ. 1	pistola matr	.: <b>5</b> 888				
	,					
y ilini	pistola matr	V. Hoopli 3	Milano	Fatt	171 -	7/1/71
	Pendora Hatt	** ***		•	e :	•
· Ara.	Fauna Esotic	a-V.zza Matteotti	6-Borgomanero	Fatt	2211 -	5/3/71
4	pistola matr					

H. 10 pistole - spedito filialo FASSA-ROMA - Via Soriso 50 Bolla carico n. 111 del 23/3/71

H. 2 pistole - spedite filiale FASSA-TREVISO - Via Montello 5 Colla carico n. 150 del 23/3/71

Arm.	Ausenda	Via Roma 97	Sanremo	Patt	2911 -	26/3/71
<b>5.</b> 1	pistole mat	r. 1 7795				
431	대 환경	V. S. Anselmo 1	Torino	Fatt	2915 -	26/3/71
30. 2	pistole sma	tr.: 6466 - 6131				166 34 1
Arm	Malema	Pzza 18 Dicembre	1-Torino	Fofe	2042 -	26/2/71
	pistola mat		4-2012110	. 200	2743	20/3//1
	• 7					
AT	Mosorati	Cso Nizza 12	Cuneo	Fatt	2945 -	26/3/71
N. 1	pietola mat	r. # 4117				• ,
		<b>V</b> 4 10	<b>7</b> /2	<b>5</b>	2210	of to two this
- 17 A (A)	pistola mat	V. Avegno 10	varese	latt	2948 -	20/3/71
					•	
- Arm.	Ravizza	V. Hoopli 3	Milano	Fatt	2956 -	26/3/71
<b>y.</b> 5	pistolo mat	r. 1 9561 - 8935 - 9	<b>276 -</b> 9680 <b>-</b> 9	9476		
1 1	Rossi piotola mat	V. Orofici 46	Genova	Patt	2958 -	26/3/71 小
1.0	, handoad rate	9301				
	Fauna Esoti	ca Pssa Matteotti6	Borgomanero	Patt	2963 -	26/3/71
. B. 2	pistolo mat	r. 6137 - 4983				
				•		and the second
	the property of the contract o		Ge-Sampierd.	Patt	2973 -	26/3/71
	. preces mat	x. 8 4515 (4515)				
Am.	Pesta	V. S.Antômio 3	Bergamo	Patt	2982 -	26/3/71
	! pistola mat				-	* <del>**</del> * * *. ; *

1 1		Nuovo Hercato 128	Viareggio	Fatt	2987 -	26/3/71
<b>5</b> 2	pistolo matr	.1 3108 - 8878				
Arr/	Imperiale	Pzza del Comune	Tradate	Fatt	2997 -	26/3/71
I. I	pistola matr.	.: 4445				ŧ .
					•	
性注制 分。		V. Milano 51 .: 5562 - 6202	Sommalombarda	Fatt	2999 -	26/3/71
	hanonyo mana	9302 - 0202				
/==.	Pomodotti	Prov.le Lucdese	Serravalle Ponte	Fatt	3009-	26/3/71
19 5	pistola matr	, # 9365				
Arm.	Bricchi	V. Calzolai 54	Piacenza	Vota.	2018	26/2/06
	pistola matr.		Tacenza	raco	3010 -	20/3//1
				·		
* .	•	V. Sauro 25	Savona	Fatt	3019 -	26/3/71
N. L	pistola matr.	• <b>8</b> 9020				
Asm.	Macchi	V. Bianchi 24	Jerago ·	Fatt	3028 -	26/3/71
u. 1	pistola matr.	. 2 6431				
	Voldomore	W. Chandan 48				
	Agragitesa	V. Oberdan 17	5.Giovanni valde		3210 -	2/4/71
n. 1	pistola matr.	<b>*</b> 8936				
Arm.	Silvestri	V. Martini 5	Varallo Fombia	Patt	A 282	n le la s
- 注:表語:- (	pistola matr.		ELURUI OIIA	Fact	4302 -	1/3//1
17 (2)		V.Matteotti 16	Mede Lomellina	Patt	6247 -	25/6/71
N. 2	pistole matr.	.: 4158 - 8290		٠.	. •	V 35.4 Fig. 198

in.	Ausenda	V. Roma 97	Sanremo	Fatt	6250 -	25/6/71
D. 3	ristole r	matr.: 5314 - 8273			-	- 1
	<b>.</b>	140 c				1.84 2.11
Arm.	Porcilo	V. Vitt. Veneto 7	3 Busalla	Patt	6254 -	25/6/71
n. 1	pistola s	matr.: 3201				
Aya.	Brio.	V. S.Anselmo 1	Torino	Fatt	6260 -	25/6/71
H. L	nictola r	etr.: 7831				
7						· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
1.15	and the same	V. Prione 5	La Spezia	Patt	6262 -	25/6/71
и, 1.	pistola s	natr. # 7053			* * * * *	
		42 CT 313	m O		6011	
124	* .	V. S. Vincenzo 1 natr.: 7046	76 Genova	fact	0200 -	25/0/71
	Provote 1	1401.01 1040				
Arma	Frigerio	Cso Cavour 20	Lecco	Fatt	6275 =	25/6/71
1 to	A AND THE STATE OF	ntr. # 7723 - 8305				
	Total Control of the					
Are.	Piovanell	. V. Garibaldi 54	Lonato	Patt	6280 -	25/6/71
H. L	pistola r	matr. 8 7411				
Arm.	Majerna	PBEA 48cDicembr	e i Torino	Patt	6285 -	25/6/71
N. 2	pistolo r	matr.: 7620 - 6028				
13 18	1 Land 1885	V. Bellenzani 2	4 Trento	Patt	6286 -	25/6/71
11, 1	pistola s	natr.: 2869	·	e No ex		
		**				
		V. Giardini 2	•			· 25/6/71
B. 5	brecore a	metr.: 7448 - 8040 -	0244 - 8289 - 8	3 87		N. Twee.

. Aca.	Purint	V.Sopramuro 29	Piacenza	Patt	6302 -	25/6/71
	pistola matr.s				•	
		•				
Arn.	Rossi	V. Orefici 46	Genova	Fatt	6304 -	25/6/71
2. 1	pistola matr.:	7544				*
		•			•	
	11 (*).	Pzza Matteotti 6	Borgomanero	Fatt	6308 -	25/6/71
N. 2	pistole matr.;	7635 - 5633				
***		V. Tellinari 13	Lugo	Patt	6319 -	25/6/71
H. 1	pistola matr.s	4526				
			. •	<b>-</b>		
	State of the state	Sopra & Ponti 3	Arezzo	Fatt	6321 -	25/6/71
	pistola matr.:	7070		•		
		W 0 1 amanua #0/6	nt		6006	
331119	pistola matr.:	V. S.Lorenzo 78/6	ring	ratt	0320 -	25/0/71
	Prefora man.	0301				
A APM	Coptie	VIa Angioli 36	Cofficant	Fatt	6220 -	28/6/21
*** 17年報告: 1	pistola matr.:		Vagitait	1 000	0347	433
- Arm.	Valdarnese	V. Oberdan 17 8.G	iovanni Valdar	no-Fat	t 6331.	-25/6/71
120710		6666 - 8291 - 5084			A CONTRACTOR	
			:			
Ara.	Puccini	V. Annunziata 59	Firenze	Fatt	6333 -	25/6/71
- 2017   第二十	pistola matr.;		•	•		2 (4 (4) 11 (5) 42) (204 (4) 15 (4) 4 (2) (4) (4) (4) (4)
		·				
Arri.	Bernardelli-	<b>Univite capta</b>	Gardono V.T.	Patt	6341 -	25/6/71
E, 1	pistola matr.:	8339	•	ŧ		
						*

Arm.Maiella-Cini N. 2 pistole matr.:		Pescara	Fatt 6347-25/6/71
	V. Pollicceria 30	Firenze	Fatt 6348-25/6/71
- Arm. Bonelli N. 1 pistola matr.:	V. Porta Rossa 9 3550	Firenze	Fatt 6349-25/6/71
- Arm. Pezzatini N. 2 pistole matr.:		28-Viareggio	Fatt 6351-25/6/71
Arm. Imperiali D. 2 pistole matr.:	Pzza del Comune 7846 - 8365	Tradate	Fatt 6360-25/6/71
- Arm. Ridolfi N. 1 pistola matr.b	V. Postcastello 11	Gallarate	Fatt 6380-25/6/71
- Arm, Balestri 11. 2 ristol, matr.:	V.S.Cristina 78 8304 - 5492	Torino	Patt 6381-25/6/71
- Arm. Macchettini R. 1 pistola matr.:		Prato	Fatt 6384-25/6/71
Arm. Nobili S. 1 pistola matr.:	V. Roma 12 <b>a.</b> 6992	Margh.Lig.	Fatt 6386-25/6/71
Arm. Mecchi N. 1 pistola matr.:		Jerago	Fatt 6393-25/6/71

18)

Arm. Crazioli V.Marconi 40 Castiglione
Stiviere Fatt 6398 - 25/6/71
N. 1 pistola matr.: 7438

Arm. Crassi Via Baille 12 Cagliani Fatt 6399 - 25/6/71
N. 2 pistole matr.: 6885 - 3509

Arm. Cagliaresi V. De Larderel 77 Liverno Fatt 6400 - 25/6/71
N. 1 pistola matr.: 6001

- Bolla di carico n. 283 del 1/7/71
  - N. 5 pistole spedito alla filialo FASSA-BOLOGNA Via Falegnami 3

    Bolla di carico n. 234 del 1/7/71
- Bolla di carbo n. 299 del 1/7/71
- Arm, Ravizza V. Hoopli 3 Milano Fatt 6866 9/7/71
- W. Puccini V. Amirato 59 Firenzo Fatt 6888 9/7/71
- Acm. Galli V. Noscova 53 Milano Patt 6914 9/7/71
  H. 3 ristole matr.: 7414 7901 7763
- 4 M. 5 pietole spedite alla filiale FASSA-TREVISO Via Montello 5 Polla di carico n. 459 del 14/10/71

- II. 5 pistole spedita alla filiale FASSA-BOLOGNA Via Falognami 3 Bolla di cerico n. 367 del 14/10/71
- N. 50 pistolo spedite alla filiale FASSA-ROMA Via Soriso 50 Bolla di carico n. 447/48 dol 14/10/71
- Arm. Brio V. Anselmo 1 Torino Fatt 10102 15/10/7:
  N. 1 pistola matr.: 6269
- Arm. Lanzetti V. Domedossola 17 Torino Fatt 10123 15/10/71
  T. 1 pistola matr.: 6242
- arm. Maierna Pzza Dicembro 1 Torino Fatt 10126 15/10/71
  - N. 1 pistola matr.: 6190
- Arm. Pirola V. Bollani 1 Monea Patt 10141 15/10/71
  N. 1 pistola matr.: 6295
- Arm. Festa V. S. Antonio 3 Bergamo Patt 10164 15/10/71
  N. 1 pistola matr.: 6266
- Arm. Bonelli V.Porta Rossa 9 Firenze Fatt 10170 15/10/71
  H. 2 pistole matr.: 4840 4495
- Arm. Fuserio V. Milano 51 Somma Lombarda-Patt 10177- 15/10/71

  U. 1 pistola matr.: 5325

		• `							
- ***	1	Saccato	7	. Emilles	64	Torino	Fat	t 10182-1	15/10/71
	i. 3	pistola	matr.	5051	**			•	
	Ann 18	and the second							
	Arm.	Ga111		I. Moscova	53	Milano	Fat	t 10183-1	5/10/71
Salari Salari	II. 5	pistolo	matr.	6171 - 5	774 - 465	1 - 6324 -	5162		
			grage to july o						
-	٠٠٠٠.		l	. Roma 12	S	.Marbh.Lig	. Fat	t 10186-1	5/10/71
11.	100		1	5566 - 6					ent e
*				÷ ;					
***	Arm.	Jori		, Liberta	31	Tavazza	no Fat	t 10188-1	5/10/71
- 13 44	4 #100	pistola				į	•		
4									
	Arm.	Macchi	V	. Bianchi	24	Jerago	Fat	t.10191-1	15/10/71
111	. Ki	pistola		:			•		11/1/2
And the second									
	Arm.	Ausenda	<b>\</b>	7. Roma 97		Sanremo	Pat	t 10317-2	22/10/71
36	0.7			9108 - 6	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		1 1 1		
	Arm.	Baiocch		. Imbonat	<b>1</b> 3.67	Milano	Pat	t 10394-2	22/10/71
1	1 2	pistola	والمناف الأخالي	F					
18					,				. 53.01%
1	1 2	pistole	spedit	ta alla f	ilialo PA	LSSA-Bologn	A - Via Pa	Legnami	
1	A CONTRACTOR			383 del 2		3			
		1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1							
	Arn.	Langett	i v	7. Domodos	soln 12	Torino	Pat	t.10520-	29/10/71
1.4		pistola		2					
	Arm	Lelli		l. Porto s	1 Prato 2	: 12 Firenze	r.	£ 10554-	20/10/71
2.4		and the second		9844 - 9					
1		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		. , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,		ing in the state of the state			
				•					

al.			4			
	Arm.	Lanzetti	V.Domodossola 17	Torino	Patt	10656-5/11/71
	u. 1	pistola matrit	9691			• * * * * * * * * * * * * * * * * * * *
						94 11. 31. 1
259	Arn.	Rossi	V. Orefici 46	Genova	Fatt	10667-5/11/71
4	n, 2	pistole matris	9810 - 9580			
Ji.						
100	Arn.	Bonelli	V.Porta Rossa 9	Firenzo	Fatt	10681-5/11/71
- 3	نيو . او د د د د د و د و د	pistola matr.:				
					•	
	Arm	Langetti	V. Domodossola 17	Torino	Patt	10840-12/11/71
	THE CO. L.	pistola matr.				20040-22/22/12
OF						
	A	Termani - 14	Pzza del Comune	The section is	Padd	10861 10/11/01
		pistola matr.:	•	11.20408	ract	10001-12/11//1
	.410	practice macris	- 3902		•	
			'na d0 na	m & .		
- 1	計造は一つ	the state of the s	Piazza 18 Dicembre 1	Torino	ratt	11005-19/11/71
*	n. l	pistola matr.:	9904			11 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
					; ;	
			V. S.Antonio 3	Bergamo	Fatt	11031-19/11/71
	H. 1	pistola matr.:	8778			
1   	Arm.	Balocchi	V. Imbonati 3 67	Milano	Patt	11034-19/11/71
1	H. 1	pistola matr. s	9942			
*	Arm,	Zaccarini	V. Risorgimento	Ghedi :	Patt	11056-19/11/71
	N. 1	pistola matr.	9577			
- 4:	Arra.	Marchettani	V. Fabriano	Prato	Fatt	11199-26/11/71
į	H. :	ristola matr.:	5051			
- 1	and the second	. '			4.4	(# 100 T C) 100 T

22

Na 1 pistola spedita alla FASSA-BOLOGNA - Via Falegnemi 3 Bolla carico n. 420 del 29/11/71

Arm. Bricchi - Via Calzolai 54 - Piacenza - Fatt.11482 - 3/12/71 N. 1 pistola matr. 9488

- ArM. Purini - Via Sopramuro, 29 - Piacenza - Fatt. 3788 - 23/4/71

N. 1 pistola matr. 9073

# RIEPILOGO GENERALE PISTOLA C Z 61 cal. 7.65

Carico generale	¥ 1	443
Scarichit		•
Seda Milano	280	
Filialo Roma	126	
Bologna Bologna	15	
" Troviso	21	
	442	
Resis	2 2	-da clienti a Sede- -da filiali a Sede-
	438	
Ricoportazionas	5	-da Sede Milano a fabbricante estero con fatt. 12/11/74 e 13/3/7
	443	

MÜDULARIO 1. P. S. 391 MOD: A bis (Serv. Anagrafico)



Duestura/di

D.I.G.O.S.



TELEGRAMMA
PRECEDENZA ASSOLUTA

Roma, 29 dicembre 1978

QUESTURA

MILANO

et conoscenza:

INTERNI SICUREZZA 224 -R O M A

N.050714/DIGOS Omicidio on le Moro et scorta punto Ufficio Istrusione Tribunale Roma habet richiesto urgenti accertamenti presso ditta "FASSA" di costà, importatrice da Cecoslovacchia pistole Skorpion Vz 61, scopo acquisire elenco armi importate, date importazioni, numeri matricola, cessioni ad armerie et privati (date e nominativi) nonché eventuali rimanenze punto Pregasi inoltre acquisire libretto istruzioni et libretto "parti ricambio et accessori" citata arma punto Restasi attesa ricevere col mezzo più rapido quan to richiesto per successivo inoltro A.G. richiedente punto

p. IL QUESTORE SQUICQUERO

6. /	0.9	2
ردا		
17	<u> </u>	1)
₹.		
	~	

## TRIBUNALE PENALE DI ROMA

#### UFFICIO ISTRUZIONE

4			•								_	
N.	5. '	,						Roma	, li .19	9.12.19	978	 19/
Se:	zione	•										
Ris	spest	a a no	ota dei					t	٧	All	egati N.	 
									** · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			 
Ó	GGE	πо :	.porac.	pen	.n148	82/78 A	.G.1					 
				1								
			••••••							********		 
		-										
							A11	a Digo	s- 👊	estura	di	
				•								

La ditta che importava dalla Cecoslovacchia le pistole "Skorpion" V.Z.61 dovrebbe essere- come riferitomi dal perito balistico dott. Ugolini - la ditta " FASSA", con sede centrale in Milano e con succursale a Roma e a Bologna.

Ciò posto, vanno espletati accertamenti sul quantitativo delle armi Skorpion importate, sulle date di importazione, sui numeri di matricola delle armi in questione, sulle cessioni ad armerie o privati effettuate (date e nominativi), sulle eventuali rimanenze.

Gli accertamenti devono essere estesi al fine di identificare gli acquirenti e la destinazione a tutt'oggi delle singole pistole.

E opportuno inoltre acquisire un libretto di istruzioni e un libretto delle c.d. parti ricambi e accessori relativi alla citata arma.

Prego provvedere'

La richiesta ha carattere di urgenza.

gin

OUESTURA DI ROMA DIGOS 1 9 BIC, 1978 IL GIUDICE ISTRUTTORE ( dr. Arancesco AMATC)

4

MODULARIO

MOD A (Serv Anagr.)

Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 24 gennaio I979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

al1.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

fatta copia per GALLO Francesco

MOD: A bis (Serv. Anagratice



MODULARIO



D I G O S

N. 051714/DIGOS

Roma, 24 gennaio I979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

Di seguito ai precedenti rapporti p.n., relativi alle dichiarazioni rese dal noto GALLO Francesco, attualmente detenuto in Belgio, si trasmette copia di un appunto del SISDE, qui pervenuto tramite l'UCIGO3, contenente gli esiti di accertamenti richiesti a suo tempo da codesta A.G., cui sono peraltro già noti, essendo statà da tempo già acquisiti tramite Interpol e rapportati in data 16.12.u.sc.

Si trasmette inoltre fotosegnaletiche del GALLO.

MODULARIO INTERNO 1352



MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

openiam a lind dissamble de 20 Vilko Dudini

N.224/2003/3<sup>^</sup>

Roma, 15 gennaio 1979

OGGETTO: GALLO Francesco - detenuto nel carcere di Forest (Belgio).

Dichiarazioni sul rapimento dell'on. MORO.

RISERVATA
RACCOMANDATA
DOPPIA BUSTA
ALL: 2

AL SIGNOR QUESTORE DI

ROMA

Di seguito a precorsa corrispondenza, si trasmette, in co pia fotostatica, l'unito appunto con allegata la foto del nomina to in oggetto, pervenuto a questo Ufficio Centrale dal Servizio per le Informazioni e la Sicurezza Democratica.

QUESTURA DI BOMA
DI GO S
1 6 GEN. 1979

PER IL CAPO DELLA POLIZIA

## **SEGRETO**

#### APPUNTO

Il parallelo Servizio tedesco ha comunicato quanto segue:

- a) Il tel.693152 di Colonia è intestato ad UGENTI Giovanni, nato il 17.6.1952 a Bernolda, residente a Colonia 91, Kie skaulerweg 89. Questi possiede le autovetture:
  - Alfa Romeo targata K-AK 975 immatricolata 17.10.77;
  - Alfa Romeo targata K-YP 287 immatricolata 18.7.78;
  - Jaguar targata K-SX 967 immatricolata 1.6.78;
  - Fiat 125 targata K-EX 843 immatricolata 4.7.78
- b) Non è stato possibile identificare il "Bruno" fino a questo momento. L'UGENTI è oggetto di "osservazione" nella speranza di poter riuscire nell'intento; sarà inviato, appena possibile, un supplemento di informazioni.
- c) Il 14.3.1977 a Colonia morì occasionalmente un certo TROST (non TRHOSCH) nell'incendio di un locale, provocato da terzi per compiere una truffa in danno della socie tà assicuratrice.

Con l'occasione, si trasmette una foto segnaletica del GALLO Francesco, inviata dal Servizio belga.

10.1.1979

presente allegato è amposto di n. 1

igine con retro in sanco

ME 16610

uestura di

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)

N.050714/78/DIGOS

Roma, 11 25.1.1979

Rif.n.1472/78/A.G.I. del 27.5.1978

OGGETTO: Procedimento penale a carico di persone pote e ignote presunte appartenen ti ad associazioni costituite per commettere delitti contro la personalità dello Stato.-

All.n.1

AL CONSIGLIERE ISTRUTTORE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICE/UTA

Dr. Infelisi

MODULARIO

Fatta espia fu farcialo "soccio Romo".

MOD A bia Sen Anagrafico)



Questura di Roma

N.050714/1978/DIGOS

Roma, li 25 gennaio 1979

Rif. n. 1472/78 A.G.I. del 27.5.1978

OGGETTO: Procedimento penale a carico di persone note e ignote presunte appartenenti ad associazioni costituite per commettere delitti contro la personalità dello Stato...

All.n.1

AL CONSIGNIERE ISTRUTTORE

presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla nota sopradistinta, si comunica che nen è stato possibile identificare colui (o coloro) che hanno cen segnato all' ANSA i comunicati di "Soccorso Rosso", di cui al rap porto pari numero di questo Ufficio del 22.5.1978.

Si allega, al riguardo, il verbale delle sommarie informa zioni testimoniali del signor FERRERI Piero Romano, in atti generalizzato, redattore della suddetta agenzia.--

OUL-RID A SPOT	MOD A bis Torry Anagratica)
Duestundi Rom	// h.,
1979, watch Es del " financia.  50, mei sceodi gill'Agenci, " A", in vis	olle on
50; mei locali sull'agens,	fresens
avandi quei sottosenti elle li chi P.G., i avandi quei sottosenti elle la chi P.G., i rignor FERRERI Piero Romano, morto 3	Roug of
10.10.1932, min	no titi
dell'Aqueis Auss, I quale, sensito in men	le o, w
fatorto: 18.5.1978, consequato alla predeta	o Rossi
Recordo di aver jassonto il commicado di Resso", evidundamente jardi chientomi de	
un superiore e production de at	erivato
sevaltro	alle your
1 quals lacin lacin i commence batters 3	moredias
Convaint ever	
	<u></u>

Duestina di Roma Pracios de de comicaro sisjectio festebrane quaire destato dall'organizacione Secure Rosso, e legendo il commendo dell'Agentis Aure or joing motion of tosto I Tutto Viagoldbaro e quoud Milater alle forme del cencuicado sesso. E pari course de diagne dette un ocumente all'Agencie, lasci, egeli stempel et un di Tenfono, de eso qualos ils non armene, in questo case i restattor, amorollano l'attant belie de commesondo. Wal euro del ocumuleato di Sociarso Romo Agencie uom i in Josesse dell'originale Tranuen. ai dinglicisté e su quale ers fresu in billion de miliones il unaver de éja d'Anne delle jewour de errors eletters.
I Terso. I Visti oletters: agli vouge esti vouge. no distati dojo un mose, in quando l'adid hi conseque of inacers Muchanothun.

MCDULARIO ( ) A. F. S. Set
Dustin di Tronn
D. R V. Course you to
Transmon dolle addione romains ally
Transmon.
redorzione en trale i doliana, de la for
providu o all, any mun mone, a ren.
A.D.R Non La alto de aggingen. Terren
Nas verbalierant, diame alle de la signer Ferren
Nes verbalizani.
Nes verbalissam. Metoplat, et del con en conseque copi fortoplat, et del con
latto, confermato ( invitamente uni
iant humbelly
1/1 1: 1 (30 B21. P.C.)
al Megrio demenses Egg. P.S.

1.496/ 2ep 464/ 2008

#)

scoperti "covi"della "brigaterosse"a roma

(16)

)Roma 18 mag- Sull'operazione fatta dalla polizia che ha portate persone, "soccorso rosso" l'organizzazione che assiste legalmente gli estremisti di sinis a diffuso un comunicato nel quale si annuncia il fermo di pompagni, tra i quali massimo castorani, teodoro spadaccino, enrico triarca anna gentile ,loredana maraglino ,gianni lugnini." "Tutta l'operazione é stata eseguita -continua il comunicatocercando di mantenere su di essa il massimo silenzio, ed infatti ai giornali la stessa digos aveva fino ad oggi pomeriggio dato solo la notizia delle avvenute perquisizioni , taffendo sui fermi mentre lo stesso sostituto procuratore della repubblica di turno ha asserito questa mattina di non essere a conoscenza di niente. I numi dei sei compagni arrestata fermati si sono saputi solo grazie ai fami= liari che si sono messi in contatto con glizavvocati. A quasi 36 ore dal fermo niente piu si é potuto sapere, tanto meno le motivazioni delle operazioni ,mentre già compnciano a girare voci allarmanti sui suoi sviluppi". (segue)

COM-RED

ud

"500/10ep 496/1 3300

В)

scoperti covi de de brigate rosse a roma (A)

(ansa )Roma, 18 mag-Il comunicato di soccorso rosso prosegue: già una nuova montatura, tra le tante cui abbiamo assistito in questi ultimi mesi, si sta cercando di costruire intorno a questi compagni noti per il loro impegno politico nel quartiere. Nulla é stato trovato dalla polizia durante le perquisizioni effettuate nelle loro abitazioni da dove sono stati condotti In questura, ma é comunque in atto un tentativo di prospettare del legami fra i compagni fermati e le "brigate rosse" 🔀 🗸 "Il fermo di questi compagni si avvicina atta all'azione -continua il comunicato - di vere e peroprio sequestro portato avanti per 36 ore nel piu assoluto silenzio. In questo modo non solo vengono brigate tutte le garanzie di difessa dei cittadini, ma si cerca evidentemente, di evitare con la pubblicizzazione di queste operazioni del tutto arbitrarie le proteste e l'opposizione anifestatesi nell'apinione pubblica a seguito delle precedenti etate". Il comunicato conclude: "l'esito avuto dalle stesse etate dovrebbe far riflettere tutti sui criteri usati dalla polizia per compiere queste operazioni che costituiscono dei precedenti significativi anche per qesta ultima montatura. I compagni fermati sono proletari, avanguardie delle lotte a tiburtino terzo ; nei loro confroNti si sta confluendo una incredibile montatura che deve dessere immediatamente stroncata con la mobilitazione di tutti i compagni, di tutte le forze democratiche". COM-RED

feren

(20,50)

u 1-

MODULARIO 1. P. S. 390 MOD & (Stry Arage)

N.050714/DIGOS Roma, 26

Roma, 26 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO (P.S. 391 falle copie for free Bujgers

MOD. A bis (Serv. Anagrafico,



Duestura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 26 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G., in data 17.IO.u.sc., che si allega in copia, si comunica che RUGGERI Tommaso, generalizzato in atti, già oggetto del rapporto p.n. del 21.3.I978, é occupato, con la qualifica di operaio, presso il deposito dell'ATAC di Porta Maggiore.

Si allega in proposito una relazione di servizio contenente altre notizie sul conto del medesimo.

In questi atti si rileva il RUGGERI Tommaso venne denunciato nel '76 per furto aggravato (pianta di cipresso).

MODULARIO

MOD. A bio (Serv. Anagrafi



Questina di Roma

Roma, 25 gennaio 1979

Al Signer Dirigente la D.I.G.O.S.

S e d e

51 41 14 E

In relazione alla richiesta del C.I., dr. Achille Gallucci, datata 17.10.178, La informe di quanto accertato.

Ruggeri Tommaso, nato a Roma il 14.11.1938, anagraficamente residente in queste viale Alessandrino nr. 343, presso gli zii materni, vi abi ta anche di fatto.

Saltuariamente, però, si reca presso due cognati: Grossi Ugo -tel. 28101 e Melis Adriano - 2816525 - . Presso quest'ultimo ha un recapito telefenical quale fanno capo soui amici.

El occupato in qualità di operaio presso il deposito A.T.A.C. di Porta Maggiore.

Sandro NERVALII

Brigadiere di P.S



# TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Roma, lì 17.10.1978

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Kapporto n.050714 del 21.3.1978 all.10 (vol.I fasc.1, f.227).

ALLA DIGOS-QUESTURA DI R O M A

Prego comunicare a questo ufficio quale attività svolga Ruggeri Tommaso, nato a Roma il 14.11.1938 e residente in viale Alessandrino 343.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE (dr. Achille GALLUCCI)

DMI Who

MODULARIO

MOD A (Serv Anagr.)

N.050714/DIGOS

Roma, 27 gennaio 7979

OGGETTO: Omiciaio on. Moro e della scorta.

uestura/di

all.1

ALL'UFFICIO ISTINZIONE (G.I.Dr.Claudio D'ANGELO) presso il Tribanale di

h O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

dr Andr.

Faka reporter busines i me

MOD. A bis (Serv. Anagratico)



MODULARIO



DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 27 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE (Dr.Claudio D'ANGELO) presso il Tribunale di

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti p.n. relativi al soggiorno del noto ALUNNI Corrado in Tropea, si trasmette il p.v. delle sommarie informazioni testimoniali di CAROVANI Monica, qui inviato dalla Questura di Firenze.

Come noto, la CAROVANI Monica ebbe a soggiornare nella stessa località in cui trascorsero alcuni giorni ALUNNI Corrado e ZONI Marina.

~ <b>4</b>		
Queoti	tîra di Tiren.	KC/

246EN979   1:	, 1 <b>ì</b>	17	gennaio	<i>19</i> 79
GABINETTO				

Cat. E2/1979 - Gin I.G.O.S.

Risposta aneta No

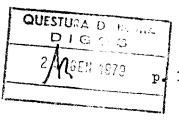
OGGETTO: /ALUNNI Corrado. -

ALLA QUESTURA di ROMA

- DIGOS -

RISERVATA RACCOMANDATA URGENTE A MEZZO POLFER

Pregasi voler cortesemente inoltrare al G.I. dr. D'ANGELO, di codesto Tribunale, l'accluso verbale di sommarie informazioni testimoniali qui rese da CAROVANI Monica. -



IL QUESTORE

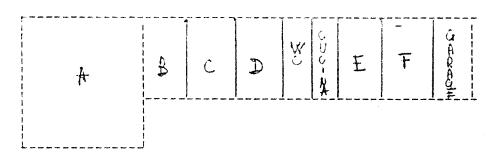
## QUESTURA di FIRENZE

L'anno 1979 addi 17 del mese di gennaio, alle ore 18 negli uffici della Questura di Firenze.

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente CAROVANI Monica, in altri atti generalizzata, la quale, interrogata per som marie informazioni testimoniali, dichiara quanto segue.

Come già riferito, il mio soggiorno in Santa Domenica di Ricedi si è protratto dal 2 agosto al 27 o 28 dello stesso mese.

L'immobile nel quale ho alloggiato insieme alla mia famiglia era strutturato come lo schizzo planimetrico che segue:



Alle stanze A ho alloggisto insieme alla mia famiglia per il perio do suddetto. In precedenza le stanze erano vuote e non so'dopo di me siano subentrati altri.

Alla stanza B hanno alloggiato, come è noto, due persone successivemente identificate per Corrado ALUNNI e Marina ZâNI. Arrivati il
4 agosto, costoro erano ancora presenti all'atto della mia partenza.
Alla stanza C, ricordo che dopo ferragosto alloggiava una coppia
di coniugi bolognesi, anziani, proprietari di una Mercedes.
Successivamente, per sole due notti dal 25 o 26, vi ha alloggiata
una coppia di miei amici fiorentini, tali CARNESECCHI Stefano e
Patrizia che abitano a Firenze, via G.B.Foggini.

Alla stanza D ed E erano presenti all'atto del mio arrivo 2 famiglie napoletane, parenti fra loro, che avevano tre bambini, una di sei anni, uno di sette anni ed uno in carrozzina. Il padre della bambina era rappresentante di libri.

Queste due famiglie sono andate via dopo ferragosto e, nelle stesse stanze, sono subentrate due coppie di grossetani che avevano una Dyane rossa.

Alla stanza F erano presenti al mio arrivo 3 ragazze giovani, napolitane o ramane, che sono andate via prima di ferragosto. Non ricordo altro di tali ragazze, salvo che una era grassoccia e con capelli ondulati.

### 

Nella stessa stanza P subentrarono successivamente 3 ragazzi, dei quali però non so fornire alcun particolare.

Non ho altro da aggiungere.

Letto, confermato e sottoscritto. =

Missi Con Cipo B

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)

Duesilia al Tov.

N.050714/DIGOS

Roma, 27 gennaio I979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E LEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Zuwuu uu uu

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 27 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Con nota in data 28 ottobre u.sc., la Questura di Milano segnalò a codesto Ufficio Istruzione che un dipndente sottufficiale aveva ricevuto una telefonata anonima, secondo la quale la conversazione, diffusa dalla RAI-TV, dell'ignoto brigatista rosso in contatto con la famiglia Moro, apparteneva a tale Cesare, abitante a Roma - tel. 3661787.

Dalle indagini esperite al riguardo é risultato che detta utenza telefonica é intestata a certo DELL'AGUZZO Mario Domenico, nato a Pizzoli l'8.8.1928, qui abitante in via di Grotta Rossa n.125, del cui nucleo familiare fa parte anche il figlio Cesare, nato a Roma il 20.5.1955, cui si riferisce evidentemente l'anonimo.

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge, significando che, agli atti di questo ufficio, le predette persone e le altre che compongono il nucleo familiare, sono immuni da precedenti sfavorevoli e non risultano essersi mai politicamente evidenziati.

Si allega una relazione di servizio, copia della nota della Questura di Milano e copia della relazione ad essa allegata.

MODULARIO

MOD. A bis (Serv. Anagratico





Roma, li 26 gennais 1979 .-

Oggette: Kélazione .-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

## S R D E

Dagli accertamenti esperiti in merito all'utenza telefonica ar. 300:787 è emerso quanto appresso:

Il summenzionato numero risulta intestato a DELL'AGULLO Mario Domenico di Camillo e di DI CARLO angela, nato a Fizzoli 1'8.8.28, auratore, ed installato presso la sua abitazione sita in via Grotta ressa nr.125.

Il DELL'AGUZZO risulta coniugato con PICCINELLI Ines di Luigi e di Galinucci Amalia, nata a Roma il 1.8.1934, casalinga.

Figli:

- Amalia, nata a Roma il 29.1.1968;
- Angelo, nato a Roma il 15.8.1957;
- Cesare, nato a Roma 11 20.5.1955;
- Luca , nato a Roma 11 21.8.1973.

Nessuno dei componenti della famiglia risulta avere presse gli atti di quest'Ufficio precedenti di sorta, ne consta si siana mai interessati di politica.-

Plac Saluta Bits

DUESTURA DI RUMA Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63) 2 Mariano addi 28 ottobre 1078 OGGETTO: Omicidio dell'on.le Aldo Moro ISERVATA\_RACCOMANDATA LLA QUESTURA di All'Ufficio Istruzione del Tribunale

(G.I. dott. Galluccio)

M

AL MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Generale della P.S. Ufficio Centrale Investigazioni Generali e Operazioni Speciali

R O M A

Per le indagini di competenza ed il riferimento a codesta A.G., si trasmette la relazione di servizio del V.Brg. di P.S. Giannotta Benito, concernente una telefonata anonima qui pervenuta in data odierna secondo la quale la voce diffusa dalla RAI-TV ed appartenente al brigatista che aveva effettuato la terza telefonata per il caso Moro, apparteneva a tale Cesare, abitante a Roma tel. 3661787 .-

> IL QUESTORE (Sciaraffia)

tito.

LEGISLATURA VIII -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Milano,li 28/10/1978

## AL SIGNOR DIBIGENTE LA IV DIVISIONE

- SEDE -

Informo la S.V. che, alle ore 15,00 odierne, perveniva una telefonata sul

L'interlecutore riferiva che ascoltando l'appello del TG della Televisia se e precisamente la registrazione di tra (3) voci in riferimente al caso More aveva riconesciuto la terma di queste voci.

un certo CESARE abitante a Roma, avente il seguente numero di telefono 3661787.

L'interlocutore precisave che non conesceva l'indirizzo di Roma e che lui attualmente si trova e Milano per motivi di Lavoro,e che preferiva non dare il proprio nomo per motivi di sicurezza ma,che si sarebbe fatto vivo con una seconda telefonata a questo ufficio.

Di quanto sopra per doverosa conoscenza di quanto lo scrivente ha sen-

Il Capo Riserva

II) V. Prigadie re di P.S.

Asta Bourted

MODULARIO I. P. S. 390 MOD A (Serv Anagr)

N.050714/DIGOS

Roma, 27 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

dr Andr.

This to

MOD. A bis

MODULARIO J. P. S. 391



N.050714/DIGOS

Roma, 27 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Noro e della scorta.

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

L'U.C.I.G.O.S. ha fatto qui pervenira, con nota in data 25 corrente, copia di un telespresso del Ministero degli Affari Esteri concernenti notizie sul conto di CERIANI SEBREGONDI Stefano, in atti generalizzato, da tempo resosi latitante.

Dal canto suo, il Ministero degli Affari Esteri ha semplicemnte girato il messaggio pervenutogli dall'Ambasciata d'Italia in Messico, in data 17 novembre u.sc., che si trascrive:

""Stefano SEBREGONDI che questa stampa collega con vicenda sequestro e assassinio onorevole Moro risulterebbe qui rifugiato, sempre secondo notizie giornali, in casa Beatrice PALLAVICINI non meglio identificata, ma da taluni, non so con quals fondamento, "collegata con presidente Olivetti messicano licenziato PALIAVICINI. SEBREGONDI inviato dichiarazione a quotidiano i Mas i affermandosi vittima complotto provocatore polizia come fratello Paolo ferito in conflitto a fuoco Latina dopo uccisione Procuratore Generale Fresinone".

MODULARIO 1, P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura/di

N. 080714/DIGOS

Roma, 11 29 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'Onorevole Moro e della scorta,

RISERVATA
RACCOMANDATA
- All. n.6 -

ALL'UFRICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

## ROMA

Con nota datata I3 - I2 u.s., la Questura di Milano ha qui trasmesso un anonimo manoscritto a stampatello, con relativa busta ed impostata mel capoluogo lombardo.

Il I4 dicembre successivo, è giunta presso questo uf ficio, pressocchè identica missiva. In entrambe, viene indicato, come luogo di prigionia dell'Onorevole Moro, un appartamento sito in Roma in via Stradivari n.1 o II, probabilmente al sesto piano.

Le indagini esperite, come è riscontrabile dalle allegate relazioni di servizio, hanno dato esito negativo.

Si trasmettono, pertanto, le già citate relazioni oltre alle due lettere anonime pervenute, rispettivamente alle Digos di Milano e Roma. Si precisa, infine, che ai "civici" suddistinti corrispondono, in quella via, due negozi.

COMMISSARIO DI P.S.

MODULARIO

MOD. A bis? (Serv. Anagrafico)



Duestura di Ron

N.050714/DIGOS

Roma, 29 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Horo e della scorta.

RISBRVATA RACCOMANDATA AL MINISTERO DELL' INTERNO Direzione Generale della P.S. - U.C.I.G.O.S.

R O M A

e,p.c.s ALLA QUESTURA di

MILANO

Di seguito alla nota cat.A4/78/Sez.2° in data 13/12 u.sc. della Questura di Milano, con cui é stato trasmasso un anonimo indicante come luogo di prigionia dell'on.Moro un appartamento sito probabilmente al sesto piano di questa via dei Stradivari n.1 o 11, si comunica che dagli accertamenti esperiti é risultato che a detti civici corrispondono negozi regolarmente aperti al pubblico.

Da analoghi accertamenti esperiti presso gli altri stabili della suddetta via, non sembrano trovare conferma alcuna le nitizie fornite dall'anonimo.

Ad ogni buon fine, si é riferito al riguardo all'Ufficio Iatruzione del Tribunale di Roma, cui é stato trasmesso anche iden tico anonimo, chiaramente scritto dalla stessa mano, indirizzato a questo ufficio.-

IL QUESTORE (De Francesco)

Med. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63)

Milano addi 13 dicembre 19 78

NUESTURA DI ROMA 18 DIC 378- 112

Dir DIGOS Caleg A4/78/Sez.2

OGGETTO: Rapimento dell'on.le Aldo Moro .-

RISERVATA\_RACCOMANDATA DOPPIA BUSTA

ALLA QUESTURA di

M

a, p.c.s AL MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Generale della P.S. Ufficio Centrale Investigazioni Generali e Operazioni Speciali

ROMA

Per le indagini di competenza ed il riferimento all'A.G., si trasmette un anonimo manoscritto a stampatello, con la relativa busta, impostata a Kilano il 7 corrente ed indirizzata alla scrivente Questura.

Nella missiva viene indicato come luogo di prigionia dell'on.le Moro un appartamento sito a Roma in via Stradivari nº1 o 11, probabilmente al 6º piano .-

QUESTURA DI ROMA 01605 1 d 1940, 1973

IL QUESTORE (Scianaffia)

RIGUARDO ALLON. MIRO DIVRESTE SEGNALARE ALLA QUESTURA DI ROMA IL SEGUENTE INDIRIZZO.

NIA STRADIVARI 1 0 11 ROMA PROBABILMENTE

PRIGIONIERO L'ONOREVOLE

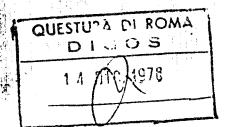


Mula men e har.

1 2 DIC 1978

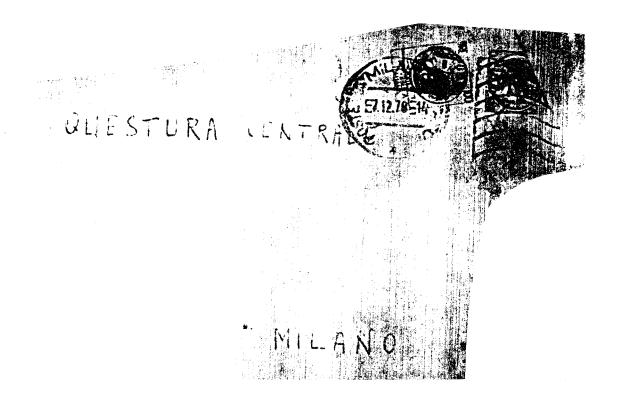
PROBABILMENTE Nº 5 PINS.

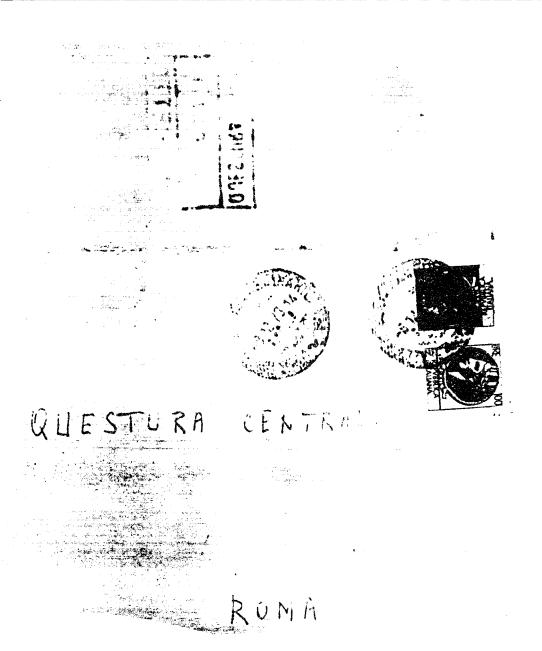
IVIT POTREBRE ESSERE STATO TRATTENUTO



QUESTURADIRGAA SALINETTO

Lar, Ondrasi





MODULARIO I. P. S. 390

MOD: A (Serv. Anagr.)

Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, lì 3 rebb.79

OGGETTO: On.le Moro...

All. n.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER BICEVUTA.

dr. Valente

N.050714/DIGOS

Roma, li 3 Febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta .-

all. n.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

Di seguito a rapporto pari numero ed oggetto del 13/1/ u.sc., relativo a supposti riconoscimenti delle voci dei rapitori dell'on.le Moro, si trasmette il testo di una nota informativa della Questura Pisa su SCALFATI Lilio.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

"SCALFATI Lilio si identifica in SCALFATI Silio di Sta nislao e di Aspri Pierina, nato a Perugia il 3/10/1942, residen te a Pisa in via Fermi n. 16, dal 9/3/1968 proveniente da Viareggio (LU), laureato in lettere, insegnante incaricato di paleogra fia hatina e diplomatica, nonchè assistente all'Istituto di Storia Mediovale moderna e contemporanea e di paleografia diplomati ca della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa.

Il predetto, per la parte di competenza, risulta di rego lare condotta in genere, senza precedenti negli atti di questo ufficio.

In linea politica non si è mai qui evidenziato; nell'am biente universitario è indicato quale favorevole ai partiti della sinistra democratica.

Non ha espletato ilservizio militare di leva in quanto riformato ai sensi dell'art.2 lettera A.

E' titolare del passaporto n.70366778 valido fino al 15/ 2/1980, rinnovato da questo ufficio il 7/3/1975.

Ha i seguenti connotati: altezza m.1,76, occhi scuri, ca pelli castani, porta il pizzetto.

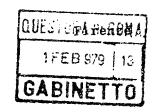
Si allega una sua fotografia rilevata dalla carta di iden tità n.29270434 rilasciata dal Comune di Pisa il 14/5/1976.

<del>--</del> 2 --

Vive solo.

E' divorziato da SARACINI Fiorella, nata a La Spezia il 2/9/1937, residente a Pisa in via P. Landi n.7, laureata: in lettere, insegnante di scuole medie.".

Il Commissario Capo di P.S. - Dott. R. VALENTE -



25 gennaio /979. -

Ecat. E2-1979- Din I.G.O.S.

Risporta a neta Nº

OGGETTO Omicidio on. MORO.

SCALFATI Lilio, di anni 36 - Docente presso l'universi tà di Pisa. -

ALLA QUESTURA di

R O M A

RISERVATA RACCOMANDATA DOPPIA BUSTA



Per le ulteriori determinazioni e l'eventuale riferimento alla A.G., si trasmettono le allegate informative concernenti il nominato in oggetto. =

Tira, 8 gennaic /2 79

QUESTURA DI FIRENZ

21 novembre 197

OGGETTO Cmicidio On. MCRO.

SCALFATI Lilio, di anni 35 - esito informazioni

RISERVATA=RACCOMANDATA doppia busta

ALLA QUESTURA DI

e, per conoscenza:

AL MINISTREO DELL'INTERNO Direzione Generale della P.S.

U.C.I.G.O.S.

ALLE QUESTURE DI

In esite alla nota sopradistinta, si comunica che il nominato / SCALFATI Lilio si identifica in: SCALFATI Silio di Stanislao e di Aspri Pierina, nato a Perugia il 3.10.1942, residente a Pisa in via Fermi n. 16, dal 9.3.1968 proveniente da Viareggio (LU), laureato in léttere, insegnante incaricato di paleografia latina e diplomatica, nonché assistente all'Istituto di Storia Medioevale moderna e contem poranea e di paleografia diplomatica della Facoltà di Lettere 6 Filosofia dell'Università di Pisa.

Il predetto, per la parte di competenza, risulta di regolara condotta in genere, senza precedenti negli atti di questo ufficio.

In linea politica non si é mai qui evidenziato; nell'ambiente, universitario é indicato quale favorevole ai partiti della sinistra democratica.

Non ha espletațo il pervizio militare di leva in quanto riformato ai sensi dell'art.2 lettera A.

E' titolare del passaporto n.70366778 valido fino al 15.2.1980 rinnovato da questo Ufficio il 7.3.1975.

Ha i seguenti connetati: altezza m.1,76, occhi scuri, capelli castani, porto il pizzetto.

Si alleca una sua fotografia rilevata dalla carta di identità n. 29270434 rilasciata dal Comune di Pisa/11 14.5.1976.

Vive solo.

E' divorciato da SARACINI Fiorella, nata a La Spezia il 2.9 1937, residente a Pisa in via P. Landi n. 7, Laureata in lettere, insegnante di scuole medie.



COPIATO

Firenze 11 21 novembre

78

Cat. A1/1978 --

I.G.O.S.

PAT

: Omicidio On. LORO.

SCALPATI Lilio di anni 36. Decente presso l'università di Pisa. -

ALLA QUESTURA di

PISA

## e, per conoscenza/:

AL MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Generale della P.S. Ufficio Centrale Investigazioni Generali e Operazioni Speciali

ROUA

RIBERVATA RACCOMANDATA

EX. 30. 12.78

Persona che intende rimanera anonima, dopo di aver ascoltato per televisione la voce del Brigatista Rosso "qualificatosi per 11 dott. Niccolai" annunciante la moret dell'On. Moro, ha riferito de poter riconoscere nella stessa quella di SCALPATI Lilio, nato a Viareggio di anni 36, residente a Pisa, docente di Storia Kadicava le presso quella Università.

Il medesimo, privo di precedenti in questi atti, a detta del la confidente é persona di grande oultura, conoscitore di molte lingue, in modo perfetto il tedesco, ideologo, già estremista di destra, almeno nei primi anni della giovinezza, attualmente attestato sulle posizioni della sinistra rivolusionaria.

Laurestori a Fica, ivi abiterebbe in un locale privo di utenza telefonica.

Si prega di evolgere opportuni riservati accertamenti, fornen do eventuali informazioni. -

> IL QUESTORE (C.Rocco)

	TRIBUN			IALE		RO	MA
Sezione	/78-A G.I.		-	[ \$ 9735 ]	ra	raio .lleg. N.	
OGGETTO	. Proc.penal	e con	tro AL	JINI Co	rrado	) • al	tri
till.	West of the second seco	ALLA R O	DIGOS M A	– Ques	TURA	DI	

Prego compiere gli opportuni rilievi al fine di accertare le manoscritture che risultano cancellate sulla agenda sequestrata, che si trasmet te, a TRIACA Enrico nel procedimento in oggetto.

Ringrazio.

All. 1: agenda per l'anno 73 con copertina marrone scuro n.10 del verbale di perquisizione.

IL GIUDI E ISTRUTTORE
(Dr Ros rio PRIORE)

VOL. 118°

MODULARIO I. P. S. 391 MOD, A bis (Serv. Anagratico



Questura di Roma

DIGOS

Roma, 6 febbraio 1979

Ill/mo Consigliere Achille GALLUCCI,

come disposto della S.V., ho proceduto al sequestro di una copia del settimanale "L'Espresso" n.6 dell'11.2.1979, che trasmetto in allegato.

Ho, altresì, invitato il sig. MELEGA a presentarsi alla S.V., alle ore 9 di domani.

Ossequi

AODULARIO 1. P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



### Verbale di sequestro

L'anno 1979, addi 6 del mese di febbraio, alle ore 18,40, negli uffici della Questura di Roma.

Noi sottoscritto ufficiale di P.G. rendiamo noto che in data, luogo ed ora di cui sopra, abbiamo proceduto al sequestro di una copia del settimanale "L'Espresso" n.6 dell'11.2.1979, consegnatomi dalla vice segretaria di redazione, VENTURINI Maria.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pederico Fito

MODULARIO L. P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



#### APPUNTO PER IL DOTT. VITO

Alle ore 14,30 odierne, ha telefonato il Consigliere Gallucci, chiedendo che, questo pomeriggio, siano acquisite le bozze,o comunque la copia, di un articolo, riguardante il caso Moro, che comparirà domani sul settimanale "L"Espresso".

La copia dell'articolo dovrà essere fatta recapitare presso la sua abitazione entro stasera.

Il magistrato ha, altresì, richiesto che per le ore 9 di domani mattina sia improrogabilmente citato a comparire nel suo ufficio l'autore dell'articolo suddette, che dovrebbe essere il giornalista MELEGA.

Inoltre, egli aspetta per le 17,30 di oggi una telefonata Remax dal dott.ANDREASSI.

Roma, 6.2.1979

ASO MORO

# Quella sera che stavamo per catturarli tutti

di GIANLUIGI MELEGA

« Lei deve farci prendere quelli che hanno ucciso Moro », disse Cervone al brigatista pentito. « Ve li farò prendere », rispose quello. « A Salice Terme, la notte dell'11 agosto ». Allora cominciarono i preparativi...

Roma. Un mese dopo la morte di Aldo Moro, nel giuscorso, il senatore democristiano Vittorio Cervone,
miso personale di Moro e fautore di un'inchiesta pargenentare sul suo assassinio, cominciò a essere inseguito
le telefonate di un giernalista, Ernesto Viglione, repersonabile dei programmi in italiano di Radio Montemelle. Viglione voleva incontrarlo, Cervone gli fissò un
quantamento alla sede della De, all'Eur. Era il 27 giugno,
liglione arrivò mentre Cervone era impegnato in una
misone idi partito. Avvertito da un usciere, Cervone
pario la riunione e si appartò in una saletta con il giormante un registratore e metterlo in moto. Il giornalista
motova fargli ascoltare un nastro.

Eul nastro era incisa la voce di un uomo che si dichiativa, brigatista rosso. Il brigatista si indirizzava direttaciante a Cervone. "Diretto al senatore Cervone, preche ha preso l'iniziativa dell'inchiesta

ar amoniare", cominciava il na

dai carabinieri, né dalla magistratura; l'intera operazione è stata guidata da due parlamentari e da una persona legata al Vaticano; non ci sono infiltrazioni straniere, è un'operazione italiana; l'inchiesta parlamentare è una cosa buona; se lei, senatore Cervone, riuscirà a ottenere che sul caso Moro si faccia un'inchiesta parlamentare, noi siamo pronti a venue a dire la verità; el io siamo disporto gia ade so a incontrarmi personalmente con lei e a darle le prove di co. A. die 3.

Cervone restò trasecolato. Era il raccònto di un pazzo di un mitoriane? Chiche comunque a Viglione se poteva tenere il nastro, ma il giornalista gli disse che lui si era forni diiente impegnato a restituirlo. È nompoteva lasciarghene neppure una copia.

Il senatore chiese allera a Viglione come ne fosse venuto in possesso e chi fosse l'uomo che aveva parlato.

Ecco che cosa rispose Viglione. Disse che alla

fine di aprile, quando Moro eta ancora

in vita, un collega di Radio Monte carlo lo aveva avvicinato I lega aveva dei contatti della Rr. Tramite questi della sia i brigatisti volci da gistrare su nastisi un riessaggio di Moro ai suo col leghi politici. Moro era angustiato dal fatto che i diri genti dei partiti e molti giornali continuassero a sostenere che le sue lettere non erano genuine, che erano scritte sotto dettatura dei suoi carcerieri, e che lui poteva essere drogato.

Moro voleva lanciare un appello a tutti con la propria voce: in quel modo, era sicuro, avrebbe cancellato ogni dubbio sull'autenticità di ciò che diceva. Viglione era strato per ale:

ne cremeta paria nuntare e Moro



į.

#### LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

lo conosceva. Quindi avrebbe parlato con lui. Viglione aveva accettato. Tramite il collega era stato concerdato che un brigatista si sarebbe incontrato con lui il 6 maggio, un sabato, e lo avrebbe poi accompagnato nella prigione di Moro. All'ultimo momento, però, l'incontro non si era materializzato; il brigatista non se l'era sentita di accompagnare un estraneo all'organizzazione nella prigione di Moro, e aveva chiesto a un altro suo compagno, appunto l'uomo del nastro, di assumersi lui la responsabilità del contatto Moro-Viglione. Un nuovo appuntamento era stato con-

cordato per la mattina del giorno 9, martedì.

Dell'iniziativa Viglione aveva subito informato Flaminio Piccoli, allora presidente del gruppo democristiano alla Camera, e suo padrino politico. Purtroppo, in quelle ore le cose erano però precipitate, ferse anche in seguito una frattura tra i brigatisti rossi. Come avrebbe poi detto il brigatista del nastro, "un ordine eta venuto dall'alto perché Moro venisse ucciso.

Il brigatista del nastro risiedeva al Nord, doveva arrivare a Roma la mattina stessa dell'appuntamento. Quando arrivò, Moro era pià stato ucciso il o stesso brigatista prepisò più tardi che Moro era stato animazzato durante la trasmissione di un giornale radio, tra le sette e mezzo e le otto e mezzo del mattino.

Il brigatista si era comunque riscontrato con Vigitone

Il brigatista si era comunque racontrato con Viglione (come avrebbe poi raccontato lo stesso giornalista) e con lui si era successivamente aperto, fino a rivelargli il lirogo della prigionia di Moro, in una localita tra Orte e Viterbo.

In successivi colloqui, il brigatista asciò capire che riteneva il comportamento dei "falchi" indegno dei principi ispiratori delle Brigate rosse e che intendeva collaborate a fare luce sul caso Moro, purché gli fossero date alcune garanzie per la propria sicurezza. Quando

Cervone aveva lanciato la proposta dell'inchiesta parlamentare sul caso Moro, d'accordo con Viglione aveva registrato il nastro perché il giornalista lo portasse al senatore.

Finito il racconto. Viglione chiese a Cervone se, allora, fosse disposto a incontrarsi con il brigatista. Secondo Viglione, con l'aiuto dell'uomo del nastro si poteva arrivare anche all'arresto di tutti i capi delle Brigate rosse, "parlamentari" e "uomo del Vaticano" compresi

A caldo, Cervone rispose subito di si. Poi gii vi ne il dubbio di inoltrarsi in qualcosa di illegale: che avienbe dette il magistrato di un'iniziativa del genere se le uto nascosta? Chiese qualcine giorno di tempo per pensativi, restò e monque d'accordo con Viglione che si sarebbero risentini. Prima di accomiatarsi, il giornalista volle da lui una specie di ricevuta, che servisse a far capire al brigatista che Cervone aveva effettivamente ascoltato il nastro. Il senatore serisse un biglietto generico, di poche parcee e lo consegnò a Viglione, poi tornò alla sua riumone di partito.

Vale la pena di precisare, a questo punto, chi il vivivone sia Vigliane hanno tenuto documenti scritti e in se su questi avvenimenti, e su quelli successivi che deserti



## CASO MORO

veremo. Viglione li ha in una cassetta di sicurezza all' estero; Cervone li tiene in casa, in due blocchi che chiama "Moro 1" e "Moro 2".

Ecco, comunque, quel che avvenne poi. Angosciato da una serie di interrogativi a cui non sapeva dare risposta (il brigatista era un mitomane? Un provocatore? O uno che semplicemente voleva in qualche modo prendere contatti col potere? E che affidamento fare su Viglione?) Cervone andò anzitutto a confidarsi con Amintore Fanfani, che in quei giorni, dopo le dimissioni di Leone e prima dell'elezione di Pertini, reggeva la presidenza della Repubblica (cioè la massima magistratura del paese) e con Giuseppe fiartolomei, capogruppo dei senatori democristiani. Raccontò loro quel che era successo.

Con Viglione aveva preso un nuovo appuntamento per il 18 luglio. Qualche giorno prima, in Transatlantico a Montecitorio, venne però, inaspettatamente, avvicineto da Piccoli, candidato in pectore alla carica che era stata di Moro, quella di presidente della De: « Ho saputo di quel giornalista », gli disse li per il Piccoli, in piedi dietro una colonna, « è persona credibile, puoi fidarti ».

Cervone rimase di stucco. Come faceva Piccoli a sape-

Cervone rimase di stucco. Come faceva Piccoli a saperer? In uña pausa del congresso democristiano all'Fur, Cervone si ritrovò di fronte Viglione, e gliene chiese ragione. « Sono amico di Piccoli, così come di Oscar Luigi Scalfaro », rispose il giornalista. « Poiché le telefonavo e lei non mi riceveva, ho chiesto a Piccoli di presentatmi a lei. Così ho fatto sentire il nastro a lui e a Scalfaro ». Scalfaro, democristiano di destra, è vicepresidente della Camera dei deputati.

Ormai risoluto ad agire, Cervone chiese allora di risentire il nastro e di concordare un incontro con il brigatisti. Per vari contrattempi l'incontro poté avvenire solutto il 31 luglio, luogo fissato il circolo culturale "Idee e latti", in via Barberini 86, accanto all'Associazione sinistrati di guerra, di cui Cervone è animatore.

Il giorno prima dell'incontro, Cervone vide Scalfaro, e chiese la sua opinione. Il vicepresidente della Camera, gli rispose che non incontrare il brigatista sarebbe stato "un peccato d'omissione". Cervone telesonò allora a Benigno Zaccagnini, segretario della Dc, e a Virginio Rognoni, da poco più di un mese ministro dell'Interno. Senza spiegare perché, chiese loro un appuntamento: su fissato per le 8 di sera del 31 con Zaccagnini e per un'ora dopo con Rugnoni. Con il ministro. Cervone si accordo purche il loro incontro

un ora dopo con Pognom. Con il ministr Cervone si accorda pienhè il loro incontra avvenisse alla Comma, nell'appartamento dell'alma rice; risidente democristiano. Ministriata Martini. Alle 18 del 31 luglio, il brigatista arrivò all'appuntamento accompagnato da Viglione. Era un uomo del Sud, massiccio, con una faccia da can mastino, i polsi e le mani robustissime, sui 40-45 anni, non molto alto. Portava cravatta, una camicia azzurra, dei pantaloni blu, scarpe marrone. Sudava molto, appariva teso. Parlava con accento calabro-lucano: durante il colloquio che segul, a Cervone che glielo chiedeva disse però di non essere calabrese. Cervone cibbe un'esitazione a stringergli la mano, poi il brigatista cominciò a parlare: ma al senatere non parve di riconoscere la voce del nastro. Comunque, l'uomo che gli stava davanti confermò di essere un brigatista e di avere fatto parte del commando di via Fani, ma, personalmente, di non avere sparato alla scorta di Moro. \* Nelle Brigate ci sono due gruppi », disse. « Quelli come me volevano, con Moro, fare come con Sossi. Ma gli altri, i mandanti, hanno voluto ucciderlo ».

Aggiunse poi una frase agghiacciante: « In via Fani hanno sparato dei carabinieri che temevano di essere riconosciuti dai colleghi della scorta di Moro».

Era un pazzo, un mitomane? Era la rotella di qualche altra oscura macchinazione che si metteva in moto?

Al senatore democristiano, sconvolto dallo choe, l'uomo ripeté, come nel nastro, che nella ricerca della verità non ci si poteva fidare né della magistratura, né della polizia, né dei carabinieri, tutti infiltrati, a suo dire, dalle Brigate rosse. « lo e altri brigatisti siamo disposti a dire la verità, ma non possiamo fidarci di nessuno. Fate l'inchiesta parlamentare e parleremo ».

Cervone: « Lei deve fare due cose: dire tutto sulla tragedia Moto e farci prendere quelli che lo hanno ucciso. În cambio, noi possiamo garantirle la vita, darle del denaro, consentirle di rifarsi un'esistenza all'estero ».

L'interlocutore chiese che le stesse garanzie fossero estese anche ad altri brigatisti che la pensavano come lui. Cervone assicurò che, se l'operazione si fosse futta, anche questo sarebbe stato garantito. Poi, per cercare di saperne di più, pose una serie di domande.

Da dove prendevano i soldi le Brigate? «E' un discorso lungo. Ne ho già parlato a Viglione, un giorno lo dirò anche a lei ». Perché le Brigate avevano fatto credere che Moro era stato gettato nel lago della Duchessa? « Sono stati i brigatisti di via Gradoli. Quando si sono sentiti scoperti, hanno tirato fuori il volantino



## ASPETTANDO L'INCHIESTA

## PARLAMENTARE

Roma. Perché non si prendono gli assassini di via Fanl? La risposta, secondo noi, viene implicita dalla storia che raccontiamo, una storia che documenta come siano divisi, sospettosi gli uni degli altri, reticenti, gli uomini che il terrorismo devono combattere. Così stando le cosc, l'intero problema del terrorismo va ridiscusso in Parlamento, perché la democrazia si possa difendere con contromisure adatte contro questa straordinaria minaccia.

Non è più accettabile consentire reticenze. Il caso Moro, per la complessità dell'operazione, è pieno di crepe che potenzialmente possono consentire di arrivare alla verità. Ma troppa gente che sa delle cose, non ne parla, non le trasforma in atti giudiziari, non ne la oggetto di discussione pubblica. Anzi, francamente, le nasconde.

Chiariamo bene un altro punto: qui non si tratta di mandare all'aria delle indagini con rivelazioni premature. Ma va pur fatto salvo il principio che, periodicamente, su certi argomenti, tutto deve essere detto nella sede adatta, sia questa l'Indagine gludiziaria o la sede parlamentare.

Non el si fida di nessuno? E allora, sul caso Moro, si faecla una buona volta l'inchiesta parlamentare, nel corso della quale nessun segreto dovrà

più rimanere tale. Altrimenti, con i colpevoli silenzi dei Rognoni, dei Piccoli, degli Zaccagnini e dei Cervone, la politica italiana resterà inquinata per molti anni a venire dalle cose non dette, dagli inafferrabili reciproci ricatti che sono il vero bottino di guerra, in questi casi, delle Brigate rosse.



Carlo Alberto Dalla della Duchessa per sviare le indagini e impegnare gli agenti da un'altra parte ». Perché, se non volevate ucciderlo, Moro negli ultimi giorni appa-riva terrorizzato dalle vostre minacce di morte? « Si fa sempre così, per intimorire il prigioniero e chi deve trattare. Ma veramente noi non volevamo

Le lettere erano autentiche? « Ma certo! Moro non è mai stato né drogato, né seviziato, né torturato. E si sempre comportato con grande dignità: a noi metteva soggezione. Non capiva il sostro atteggiamento. Non sapeva come fare per non apparire drogato». E gli atti del "processo"? La hanno gli altri. Se li avessimo noi, li avremmo pubblicati ». Dove sono? « Li hanno gli altri. Se ne serviranno contro di voi ». Siete in molti?, avete in programma altre operazioni tipo Moro?

Non siamo in molti, anche se lo possiamo sembrare. Agiamo da clandestini, come voi quando eravate partigiani. Sì, ci sono in programma delle riunioni. Se troveremo un'intesa, io vi dirò tutto, ve li farò prendere tutti. Ma dobbiamo fare presto, agire di sorpresa ». Possiamo incontrarci ancora? «Sì, tramite Viglione: Iul sa come contattarmi ».

Questa promessa indusse Cervone a non prolungare il





## CASO MORO

colloquio. Per il senatore adesso diventava importante riuscire a organizzare quanto gli si chiedeva.

Cervone si precipitò da Zaccagnini. Al sentire il suo racconto, il segretario de fu come colto da malore. « Dobbiamo avvertire subito la magistratura! », esclamò. « Ma se quello dice che è proprio uno dei pericoli da cui dobbiamo guardarci, che ci sono degli infiltrati! », protestò Cervone. Polché Zaccagnini appariva veramente sconvolto, fu deciso che, per il momento, Cervone avrebbe parlato soltanto con Rognoni e si sarebbe rivisto l'indomani con il segretario de.

Al ministro, più tardi, Cervone raccontò di nuovo tutto. Aggiunse una lamentela personale: perché amiel e colleghi di partito cercavano insistentemente di dissuaderlo dal chiedere un'inchiesta parlamentare sulla morte di Moro? Quali oscure ragioni c'erano sotto questo atteggiamento di molti de?

Con Rognoni su lanciata l'ides di affrontare l'argomento brigatista in una riunione di notabili del partito (quelli ormai al corrente della cosa), per decidere le mosse operative da prendersi.

Il giorno dopo, il I: agosto, Cervone aveva un appuntamento con Giuliano Vassalli, avvocato socialista amico di Craxi, che nel caso Moro era stato uno dei fautori della trattativa e dello scambio: doveva discutere con lui gli aspetti giuridici della sua richiesta di inchiesta parlamentare. Anche con Vassalli, Cervone si aprì, e anche Vassalli rimase assai colpito dalle sue confidenze. L'avvocato lodò il con portamento di Cervone, lo incoraggie ad andare avanti, suggerì di far slitture a settembre la presentazione della richiesta di inchiesta parlamentare. Lo stesso Psi, disse, si sarebbe probabilmente affiancato a lui nell'iniziativa.

La sera successiva, 2 agosto, lo stato maggiore dei de che sapevano si ritrovò al completo nello studio di Scalfaro: oltre al padrone di casa, c'erano Piccoli, Rognoni, Cervone e, novità, Giovanni Galloni, vicesegretario del partito, in rappresentanza di Zaccagnini.

Piccoli raccontò che dei contatti tra i brigatisti e Viglione era da tempo al corrente, e che sapeva anche dell'appuntamento, poi andato a monte, tra Viglione e Moro. « Per questo », commentò, « nei primi giorni di maggio ero abbastanza tranquillo, pensavo che Moro non fosse in immediato pericolo di vita ».

Anche per Piccoli i sospetti solle infiltrazioni dei brigatisti nell'apparato di polizia dovevano essere presi sul serio. Citò il caso del brigatista Cristoforo Piancone, ferito e catturato a Torino, dopo che il commando br di cui faceva parte aveva ucciso l'agente carcerario Lorenzo Cotugno: Piancone, piantonato nel letto di un ospedale, era informato di tutti i movimenti, a Roma, di Dario Cravero, direttore del reparto rianimazione che lo aveva in cura e senatore democristiano. Si era poi scoperto che uno degli agenti che piantonavano Piancone faceva da tramite tra il brigatista e i suoi contatti esterni.

Il gruppo concordò che si doveva agire fuori dai canali istituzionali normali. Rognoni disse che avrebbe dovuto

informare il suo collega alla Difesa, Attilio Ruffini, responsabile politico dei carabinieri. La riunione ai concluse con alcune importantissime decisioni:

1. Cervone e Viglione avrebbero dovuto rivedere il brigatista per ottenere altre informazioni da lui, nonché le prove della sua credibilità;

2. il brigatista avrebbe covuto rivelare loro dove e quando ci sarebbe stata la prossima riunione direttiva delle Br:

3. avrebbero dovuto assicurargli che protezione e denari per lui e per i suoi gli sarebbero stati garantiti; gli sarebbero stati forniti, naturalmente, dei passaporti e, forse, persino armi;

4. Rognoni e Ruffini avrebbero dovuto trovare un "perno" su cui incentrare l'intera operazione. Fu così che venne rifatto con decisione, in quell'occasione, il nome del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, come possibile comandante di una forza speciale antiterrorismo. Fu anche detto, in un primo tempo, che avrebbe dovuto essere affiancato da un alto ufficiale della Ps, ma poi questo orientamento venne lasciato cadere. Tutti convennero che ci si sarebbe dovuti informare, nel frattempo, su Dalla Chiesa, su quali fossero i suoi contatti nella Dc, quali fossero le sue simpatie politiche, per prendere una decisione a ragion veduta.

Il 4 agosto Viglione e Cervone si incontrar con di nuovo, al Senato. Il giornalista, che era al correcte della candidatura di Dalla Chiesa, riferi che, secondo il brigatista, il generale era l'uomo adatto a guidate la parazione el Dice che forse e l'unico di cui ci si possa fidare. Secondo quanto aveva detto a Viglione, lo stato maggiore delle Br si sarebbe riunito, probabilmente la notte dell'11 agosto, in una villa di campagna vicino a Salice





## CASO MORO

compinuazione da pagma 16

Terme, non flontana dal punto in cui si intersecano le autostrade Milano-Genova e Torino-Piacenza.

Il brigatista, secondo Viglione, aveva questo piano. Un reparto speciale comandato da Dalla Chiesa o chi per lul avrebbe dovuto appostarsi a qualche chilometro dalla villa: Lui e quattro brigatisti sulle sue posizioni politiche avrebbero neutralizzato le tre guardie armate esterne e poi, entrati nella villa, avrebbero bleccato e immobilizzato gli altri, permettendo quindi a Dalla Chiesa di in-

tervenire ed arrestarli.

A Salice, disse Viglione, c'erano gli atti del processo Moro. Il brigatista gli aveva raccontato che Moro era stato tenuto prigioniero in una stanza all'interno della quale era stata montata una piccola baracca di legno. Gli Interrogatori erano stati condotti con l'uso di un megafono, per distorcere e rendere irriconoscibili le voci, at-

traverso le pareti di legno della baracca.

La notizia che forse la riunione Br si sarebbe tenuta da lì a poco e che i ministri non sarebbero forse stati pronti per affrontarla, mise in angoscia quanti sapevano. Ruffini, il 5 agosto, scce sapere che il reparto da implegare per quella che avrebbe potuto essere una vera e propria azione di guerra era stato individuato: era un'unità di incursori della Marina, addestrati nella base di La Spezia. Sarebbero stati mandati alla spicciolata a Milano. e poi impiegati di sorpresa a Salice Terme. Piccoli telefonava da Trento: « Bisogna che tutti si impegnino, altrimenti le Br fanno fuori noi ».

La sera del 6 agosto muore a Castelgandolfo Paolo VI. La agosto mattina, Niglione arriva a Roma da Montecarlo e conferma che la riunione Br si terrà l'11 Si fanno frenetiche le consultazioni tra coloro che sanno, perché Dalla Chiesa riceva al più presto la nomina e coordini

personalmente tutto.

Viglione, che tiene i contatti con il brigatista, dich che bisogna prevedere diverse ipotesi; sopra' itto quella che il brigatista e i suoi vengano sopraffatti durante l'irruzione a Salice e che il reparto degli incursori debba, comunque, a un certo momento, intervenire sparando, per prendere persone e documenti. Bisogna anche considerare l'ipotesi che il brigatista sia un mitomane o che, peggio, stia conducendo un operazione br per incastrare in qualche modo giornalista e politici.

Galloni è stato incaricato di curare il risvolto politico della designazione Dalla Chiesa, e incontra delle difficoltà. Soltanto-il 9 agosto dà la notizia che l'operazione andata in porto: « Ho telefonato personalmente a Parlato, il capo della polizia, perché non se ne dispiaccia. Gli ho detto che alla De la nomina di Dalla Chiesa con un incarico speciale antiterrorismo va bene. Parlato ha accettato. Se non lo avesse fatto, sia lo sia Ruffini e Rognoni abbiamo pensato che avrebbe dovuto dimet-

"Galloni aggiunge un particolare importante: « Anche Andreotti è d'accordo ». La frase lascia amareggiato

Cervone: ma, non si era d'accordo di non allargare a nessun altro la cerchia degli informati? Possibile che Gulloni non sappia della frattură tra Andreotti e gli amici di Moro?

Però, mentre totti stanno pensando all'imminente operazione militari, seriva una telefonata; di Vighone « La cena è stata con esta a, dice utilizzanda codice echeordata con Cervone per Indicare la lihr Press es dar mantri. Il senatore chiede al elernitista stata t'ny ata perché il loro uomo collegato con il Vaticano non può muoversi da Roma dopo la morte del papa ». Inverosimile? Per Viglione la cosa è credibile, per gli altri è, in un certo senso, utile: consente di preparare meglio l'azione militare. Comunque, Viglione deve incontrarsi presto con il brigatista. Riferirà

Il giorno II i giornali annunciano ufficiali carieo speciale a Dalla Chiesa. Il giorno dirivede Corvone Soli entervollo si e incontragatista: la maname e stata rinviata a sette abre, gli ha detto il tagat sta, alla notte tra il secondo venerdì e il secondo sabato del mese, com'è consuetudine, a suo dire, delle Bi. Viglione comunica che bisognerà dargli del

denaro e delle armi, per lui e per i suoi.

Mentre il colloquio è in corso, telefona Rognoni. Dalla Chiesa repetta che Viglione lo contatti: può telefonargli all'830901, alla caserina dei carabinieri di Ponte Salario. Nei giorni successivi. Dalla Chiesa incontra sia Ceryone, sia Vighone. Nei colloqui ammette le perplessità sulle infiltrazioni in polizia e magistratura: ma è poi lui stesso a diffidare del giornalista e del senatore. Chiede ripetutamente a Viglione il nome del brigatista, non vuole essere lui a dotarlo di armi. A Cervone mostra due o tre fotografie segnaletiche di br lucani, ma il senatore, con qualche indecisione su uno di loro, non vi riconosce l'uomo che ha incontrato.

C'è ora un brusco mutamento di atmosfera. Dalla Chiesa, avuta la nomina a coordinatore dell'Antiterrorismo, e presa in mano l'operazione, sembra volerne estromettere completamente gli iniziatori. Forse entra i conse in con the direttamente col brigatista força and acuelle operazioni famose attribuitegli, como la scoperta della base bridi via Montenevoso a Milano, con le carte del processo Moro, hanno la genesi in quei contatti d'agosto.

Dalla Chiesa appare preoccupato dalle implicazioni dell'operazione: ma sulle spine stanno, soprattutto, il senatore e il giornalista. Viglione, che tiene i contatti con il brigatista, tiene a sottolineare, ogni volta, che il suo atteggiamento è quello di un professionista che si è venuto a trovare coinvolto in un'operazione che può a ogni momento sfuggirgli di mano. « Ho dei principi di etica professionale », ripete a chi gli chiede il nome del brigatista: e si rifiuta di rivelarlo senza il permesso di bii-

Su tutto cala, improvvisamente, uno stran-Viglione non scrive niente. I ministri non riferiscono niente. Cervone, che prima chiedeva a gran voce l'inchiesta parlamentare, ora sembra diventato muto. Per quel che ne sa il Parlamento, l'intera operazione ha avuto, come preciso e apparentemente unico risultato concreto, la nomina di Dalla Chiesa.

GIANLUIGI MELEGA

and the state of t

I. P. S. 391

MOD, A bis (Serv. Anagratica)



Cat.A.1/BIS/DIGOS

Roma, 11 7 febbraio 1979

OGGETTO: Viglione Ernesto di Raffaele, nato a Roma il 4.1.1928, abitante in via Mario Fani n. 123 int. 6: Trasmissioni atti di P.G..-

All.n.3

AL CONSIGLIERE ISTRUTTORE Dott; Achille Gallucci presso il Tribunale di

R O M A

Stamane alle ore 2,30, in conformità del decreto di perquisizione n. 1482/78, della S.V., funzionario di questa Digos, ha eseguito una perquisizione domiciliare nell'abitazione di Viglione Ernesto, all'indirizzo preindicato, sequestrando il materiale elencato nel verbale e che si allega,

così come disposto dalla S.V., alle ore 10 di stamane il Viglione sarà fatto accompagnare costà.--

Il Vice Questore r.e.
Dirigente la Div.Inv.Gen.Op.Sp.li
- Dott. Domenico Spinella -

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)



Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma,9 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.



dr Andr.

MODULARIO

Fatte copie per FERRARO Silvana e PIGNERO Gustavo

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



# DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 9 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

Per ogni valutazione da parte di codesta A.G. nell'ambito delle indagini in corso ed in ispecie dei più recenti sviluppi, concernenti quanto emerso in seguito alla pubblicazione del noto articolo de "L'Esprsso", si comunica che FERRARO Silvana, in atti generalizzata, segretaria di redazione di "Paese Sera", nella serata di ieri, ha riferito di aver ricevuto, presso gli uffici della redazione di Roma di detto quotidiano, una telefonata anonima, fatta verosimilmente da persona di sesso maschile di giovane età, senza alcuna inflessione dialettale, il quale, dopo aver chiesto di parlare col direttore del quotidiano, dott. Obici, che si trova in effetti in Milano, ha proseguito con la seguente frase: ""Brigate rosse. Dica ad Obici, in merito alle rivelazioni sul caso Moro, che autorizziamo il Capitano dei CC. Gustavo PIGNERO a rivelare quanto gli é stato detto - 081/441806"".

Alla richiesta della FERRARO di precisare se quello indicato fosse un numero telefonico al quale doveva rivolgersi il giornale, l'anonimo interlocutore troncava la conversazione, riappendendo l'apparecchio.

Si allega il p.v. delle dichiarazioni rese dalla FERRARO Sil-vana.

MODULARIO

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura/di/Roma/

# D.I.G.O.S.

Questa sera, verso le ore 15,30, anzi preciso 17,30, sull'apparecchio telefonico interno 227, mi è stata passata attraverso il centraline uma telefonata fatta da voce maschle giovanile, non camuffata e sensa inflessioni dialettali il quale chiedava subito di Obici, redattore del quotidiano che risiede a Milano. Alla richiesta, ripondevo che Obici non è a Roma. A questo pinto l'interlocutore ha continuato; "Brigate Rosse, dica ad Obici, in merito alle rivelazione sul caso Moro autorizziamo il capitano dei CC Gustavo PIGNERO a rivelare quanto gli è stato detto 081441806". Ultimato di dettare il numero, chedavo all'anonimo se lo stesso fosse un numero di telefono al quale dovevamo chiamare. A tale domanda la comunicazione teniva interrotta bruscamente.

> Silvana Ferrero Mario Swaino Bug ti P.S.

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)

Duestura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, lì 9 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro....

All. N.2

ALL'UFFICIO SETRUZIONE (G.I.dr.R. Priore) presso il Tribunale di

ROMA

EPRINA ALGUNANTERIA

anc f

PER RICE

PROG. Lon

î Dilet

dr. Valente

fulle copie per i forante de Trisan e Ceranomi

N.050714/DIGOS

Roma, 11 9 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. n.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE (G.I.dr.R.Priore) presso il Tribunale di

ROMA

Il 5 corrente, su disposizione del G.I. dr. Rosario Priore, sono state consegnate, in Wiesbaden, ad un funziona rio del Bundeskriminalamt, due agende, seiuestrate rispettivamente a TRIACA Enrico e CESARONI Ferdinando, per accertamenti tecnici diretti ad evidenziare accitture cancellate.

La Polizia tedasca si è riservata di restituire la .documentazione tramite Interpol, entro due settimane circa.

Si trasmettono un verbale di consegna e la ricevuta rilasciata da un funzionario di detta Polizia.

Il Commissario Capo di P.S. - Dott. R. VALENTE -

MODULARIO I. P. S. 391 MOD, A bis (Sen. Anagratical



Duestura di Roma

Noi sottoscritto Commissario Capo di P.S. dr. Rutilio VALENTE, in servizio presso la .D.I.G.O.S. della Questura di Roma, rendiamo noto che nell'ora e luogo di cui sopra, d'ordine del Giudice Istruttore presso il Tribunale di Roma, dr. Rosario Priore, abbiamo consegnato al signor Poepping Kok, della predetta Polizia, la seguente documentazione, per accertamenti tecnici diretti ad evidenziare scritture cancellate:------

- agenda di colore bleu della "Cassa Rurale ed Artigianna S. Apollonia Ariccia" dell'anno 1978, sequestrata a CESARONI Ferdinando.

Il signor Poepping si impegna a restituire detto materiale, ad accertamenti terminati, tramite Interpol. - - - - - - - Perchè consti, viene redatto il presente processo verbale, che, previa lettura e conferma viene da noi sottoscritto. - - - -

Wiesbaden, February 5th, 1979

# RECEIPT

I received from Dott. Rutilio VALENTE, Questura di Roma, two diaries for examination purposes. The first diary is for 1973 and the second for 1978.

Dott. R. Valente

BA Wagener (Interpreter)

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A. (Serv. Anagr.)

uestura a

N.050714/DIGOS

Roma,10 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on/le Noro e della scorta.

ALL'UPFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

M

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO:

dr Andr.

L.P. S. 391

Fattu copia per CAZORA Benito

MOD. A bis



Questura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 10 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Verso le ore 21,20 di ieri, l'on/le Benito CAZORA ha telefonicamente informato questo ufficio di aver notato sostare nei pressi della propria abitazione, nel pomeriggio dello stesso giorno, un'auto SIMCA 1100 di colore crema, con due giovani a bordo, di cui aveva rilevato solamente la sigla della targa, e cioé MB.

Il parlamentare riferiva inoltre che, verso le ore 21, aveva ricevuto una telefonata anonima del seguente tenore; ""onorevole, ha sbagliato e chi sbaglia paga"".

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge e si richiama, in proposito, il rapporto p.n. di questo ufficio in data 26.9.1978, concernente, appunto, alcune indagini esperite, nell'ambito dei fatti per cui si procede, su indicazioni dell'on/le CAZORA.

MODULARIO

MOD. A. (Serv. Anagr.)



Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 12 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on Noro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

joille copie pu for TERZANI dours

MODULARIO I. P. S. 391

Questura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 12 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

A M O R

Nell'aprile decorso, la Questura di L'Aquila trasmise all'UCIGOS, che poi la inoltrò a questa DIGOS, una relazione di servizio del dirigente il Commissariato di P.S. di Avezzano, nella
quale veniva riferito che persona degna di fede, ex militante di
"Potere Operaio", che desiderava conservare l'anonimato, aveva confidato di ritenere di aver identificato nell'identikit della donna
che acquistò il noto berretto di pilota civile presso il negozio
di questa via Firenze, certa TERZANI Laura, di anni 28 - 30, figlia
di un alto ufficiale dell'Aeronautica militare, che, nel 1969, abitava in questa via Proba Petronia 70.

La TERZANI, secondo quanto riferito dal confidente, militava anch'essa, all'epoca, in "Potere Operaio" ed era andata a convivere successivamente con un disegnatore del quotidiano "Paese Sera".

Dagli accertamenti esperiti al riguardo, é emerso che la donna indicata dal confidente si identifica in TERZANI Laura di Francesco, nata a Roma il 16.6.1949, qui abitante in Lungotevere Flaminio 44, studentessa universitaria iscritta al terzo anno del corso di laurea in Sociologia, presso l'università di Roma.

Trova anche riscontro la circostanza che il di lui padre, TER-ZANI Francesco, nato a Firenze il 29.1.1920, risiede in via Proba Petronia 70 ed é attualmente generale dell'Aeronautica militare, in servizio presso il corrispondente Ministero.

La stessa é conjugata, dal 18.5.1976, con GHIRELLI Massimo di Antonio, nato a Milano il 14.10.1946, pubblicista, col quale convive all'indirizzo sopraindicato.

MODULARIO L.P. S. 391

MOD, A bis (Serv. Anagrafice)



- 2 -

Tanto si riferisce a codesta A.G., per ogni effetto di legge, significando che le persone oggetto del presente rapporto non hanno, in questi atti, precedenti di alcun genere, né risultano mai segnalate quali militanti in formazioni dell'ultrasinistra.

# Si allegano:

- -copia della nota della Questura di L'Aquila in data 13.4.1978;
  -copia della relazione di servizio del dirigente del Commissariato
  di P.S. di Avezzano;
- -fotocopia del certificato medico di idoneità psico-fisica per il conseguimento della patente di guida, con foto della TERZANI Laura, con riserva di trasmettere, ove reperibile, foto più recente della medesima.

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI UTFICIO CENTRALE

N.224/2003/3°

Roma, 14 aprile 1978

OGGETTO: Indagini relative al rapimento dell'on. Aldo MORO ed all'omicidio dei militari di scorta.

RISERVATA RACCOMANDATA

ALL .: 3

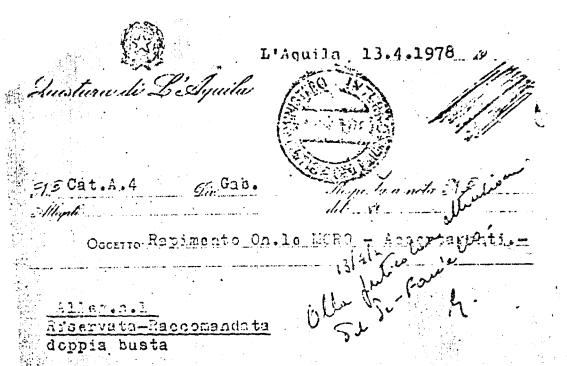
ALLA QUESTURA DI

R O M A

Per le valutazioni e gli accertamenti di specifica competenza, si trasmette fotocopia della nota della Questura de l'Aquila, con relativi allegati, del 13 aprile 1978, pervenuta aquesto Ufficio Centrale in data odierna.

PER IL CAPO PALA POLIZIA

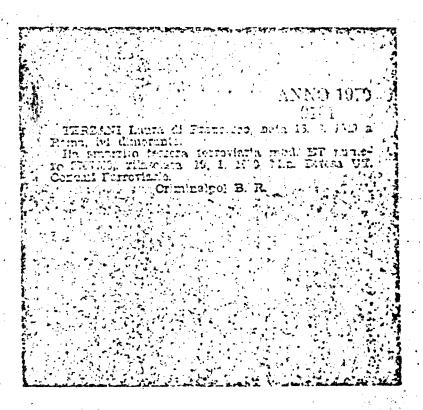
Lot Faller



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Ufficio Centrale per le Investigazioni
Generali e per le Operazioni Speciali

Per opportuna notizia e per le valutazioni del caso, si trasmette copia di una segnalazione relativa a notizie confidenziali fornite
al Dirigente il Commissariato di P.S. di Avezzano, relativa all'oggetto.

IL OUESTORE -F.Pratico-



# JNE RISERVATA

# AL SIG; QUESTORE DI L'AQUILA

Persona degna di fede, che desidera conservare l'anominato, ex militante del movimento extra parlamentare di sinistra "Potere Operaio", che ha partecipato attivamente al movimento studentesco del 1969 presso l'Università di Roma, ritiene di aver identificato nell'identikit della ragazza che avrebbe acquistato i berretti del le divise adoperati dai repitori dell'On. Moro, una persona a lei ben nota, di cui non ha più notizie dal 1970.

Tratterebbesi di tale TERZANI Laura, di anni 28-30, figlia di un alto Ufficiale dell'Aeronautica Militare (Colonnello o Generale), che nel 1969, epoca a cui si riferiscono le informazioni fornite, vi veva con ià padre in via Proba Petronia, probabilmente al n.70.

La Terzani che, pur essendo piuttosto moderata, militava anch'essa nel movimento "Potere Operaio", verso il 1970 lasciò la ca sa paterna per andare a convivere con un disegnatore del quotidiano "Paese Sera", di cui si sconosce il nome.

Vi sono, pertanto, due circostanze che potrebbero dare alla notizia una certa credibilità:

- 1) essendo figlia di un Ufficiale dell'Aeronautica le sarebbe riuscito più semplice acquistare degli indumenti militari, che non vengono rilasciati a tutti;
- 2) il settimanale "Europeo" della scorsa settimana, in un ar ticolo in cui analizza gli errori delle "Brigate Rosse", cita il fatto che la donna che acquistò i berretti. qualche tempo prima dell'episodio criminoso era stata sorpresa ad armeggiare vicino ad un'autovettura non spa e che, scoperta, si era giustificata esibendo un tesserino di giornalista di "Paese Sema". Trattami quin di non di un generico tesserino di giornalista più facilmente reperibile, dal quale non sarebbe emerso il giornale per cui si scrive, ma un tesserino specifico rilasciato dal giornale "Paese Sera" ai propri collaboratori.

Il confidente, che appena ha visto l'immagine della presunta brigatista sui giornali, ha avuto la netta sensazione di conoscer-la, ha tardato ha farlo presente al sottoscritto in quanto i ricor di risalgono a diversi anni fa e ha voluto essere quasi erto del-l'identità della persona; mi corre infatti obbligo di far presente che in un primo momento aveva anche ma festato l'impressione che non si trattasse della Terzani, ma di certa Susanna, non meglio indicata, anch'essa conosciuta nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, abitante nella zona di Monte Har Sacro, figlia di un pilota dell'Alitalia.

😤 Tanto si riferisce per quanto la 8.V. riterrà opportuno. 🖟

IL COLMISSARIO CAPO DI P.S.

(Dott. Giuseppe Ingala)

MOD. A bis (Serv.Anagrafico)



Roma, 15 maggio 1978

OGGETTO: Relazione di servizio.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

# S E D E

Si informa la S.V. che, in merito all'appunto riservato della Questura de L'Aquila, inviato al Ministero dell'Interno e giunto a questo Ufficio con la nota n.224/2003/3 del 14 aprile 1978, inerentà a Terzani Laura, coniugata con GHIRELLI Massimo, residente a Roma in via Metaponto n.16 int.4, si è accertato quanto segue:

-In via Metaponto n.16 int.4, come risulta dallo stato anagrafico, dovrebbero abitare i coniugi Terzani-Ghirelli. Sul posto, si è accertato, invece, che i predetti non vi hanno mai risieduto. All'interno 4, vi abita la famiglia DE ANGELIS, tuttora amministratrice dello stabile, la quale sconosce i predetti. La stessa ha affermato di non aver mai dato in subaffitto il suo appartamento; si precisa che la famiglia De Angelis vive in questo appartamento da circa 7 anni, mentre dal certificato anagrafico, i coniugi Terzani-Ghirelli risultano risiedere dal 18.5.1975.

Il vecchio amministratore, dott.PACINI - tel.834546, interpellato, ha dichiarato di non aver mai sentito nominare i predetta coniugi.

Il Vice Brigadiere di P.S.

:224/2003/3° del 11.1.1978

Oggetto: Indagini relative of racinonto dell'On.le Alio LORO ed all'omicidio dei militari di acorta.

AL MINISTERIO DELL'INTERNO
U. C. Y. G. Q. S.

Pullumino

Con riferimento alla nota sopradistinta, in merito all'appunto riservato della Questura dell'Aquila, si comunica che XXX TERZANI Laura, si identifica per TERZANI Laura di Francesco e di Bonfanti Laria, nata a Roma il 16.6.1949, ivi residente in Lungotevere Flaminio n.44, scala A interno 11, studentessa universitaria, iscritta per l'anno accademico '77 - '78 al terzo anno del corso di Laurea in Sociologia, presso l'Ateneo di Roma, con 3 esami sostenuto.

Il padre, Terzani Francesco, nato a Firenze il 29.1.1920, MXX residente a Roma in via Proba Pretoria n.70, è attualmente General Pilata dell'Aeronautica Militare è lavora presso gli uffici del Ministero dell'Aeronautica Militare a Roma.

La Terzani Laura risulta coniugata in data 18.5.1976 in Algeri con GHIRELLI Massimo di Antonio e di Borriello Giuseppina, nato a Milano il 11.10.1916, residente a Roma all'indirizzo sopraindicato pubblicista.

Il padre, Ghirelli Antonio nato a Napoli il 10.5.1922, residente a Roma in via Flaminia n.362, gionalista, è attualmente Capo dell'U ficio Stampa del Quirinale.

I coniugi Terzani - Ghirelli godono buona reputazione in pubblic non consta si interessino almeno palesemente di politica e in quesi atti e in quelli dei locali uffici giudiziari nulla si rileva a lor carico.

Roma 11 28.11.78 D'ONOFREO



# CERTIFICATO MEDICO

Idoneità psico-lisica per

H rilascio o l'estensione della validità la conferma o la revisione

Si certifica che Il Signor

documento di riconoscimento

riasciato de

Candidato a esame

murito di pi mite

lan latatura e i ne 🤼

to comate

MODULARIO

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 11 13 febbraio 1979

OGGETTO: Omididio dell'on.le Moro e della scorta .-

RISERVATA RACCOMANDATA

A MEZZO CORRIERE

ALLA QUESTURA di

All-1

IMPERIA

Si fà costà recapitare, a mezzo corriere, l'unito decreto n.1481/78 dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma in data odierna, indirizzato ad istituti bancari di Bordighera e Ospedaletti, con preghiera di inoltrare la do cumentazione acquisita direttamente all'A.G. mandante, notiziando, per conoscenza, questa D.I.G.O.S...

IL QUESTORE (De Francesco)

OSPEDALETTI

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	TRIBUNALE PENALE DI ROMA UFFICIO ISTRUZIONE
Sezione Risposta a n	Roma, II 13.2.1979 197
OGGETTO	.proc. pen. n.1482/78 A S.I. Trib. Roma.VIGLIGNE Erneste, nate a Roma il 4.1.1928; FREZZA Pasquale, nato a Montemilone il 30.10.
	Alla Direzione della Agenzia de:
	-Il Banco Ambresiane di BORDIGHERA
•	-La Banca Commerciale Italiana di BORDIGHERA
The second secon	-La Cassa di Risparmie di Geneva e Imperia di BORDIGHERA
	−La Cassa di <sup>H</sup> isparmi• di Geneva e Imperia di

Per motivi di giustizia penale, prege comunicare a que ste Ufficio se Frezza Pasquale e Vigliene Ernesto, indicati in eggetto, sono titolari di conti correnti, di libretti di depesite e di cassette di sicurezza presso cedesto istitute banca rie, e comunque hanno intrattenuto rapporti cen l'istitute stesso in epoca successiva al marzo 1978. In case positivo, tra smettere anche copia fotostatica delle decumentazioni relative, dal marzo 1978 in poi.

Per l'inoltro della presente, la ricezione e la trasmis sione della documentazione è incaricata la Digos-Questura di Roma con facoltà di sub-delega.

IL GIUDICE ISTRUTTORE (dr) Frances (AMATO)

MODULARIO

MOD A bis (Sirv. Anagrafino)



CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA Roma, 13 febbraio 1979

Nr.2050 - Coord.

ØGGETTO:-Accertamenti svolti su PROIETTI Carlo.-

1º PROIETTI Carlo, nato a Roma il 12.5.1938; 2º PROIETTI Carlo, nato a Gerano il 21.9.1948.

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE XXXIII Sezione Istruttoria Giudice Istruttore Dr.F.AMATO

All.n.3

Di seguito ai rapporti p.n.del 30 gennaio e 7 febbraio 1979, si restituiscono le ordinanze inerenti ai nominati in oggetto significando che le indagini svolte hanno dato esito negativo.

Si allegano:

- le ordinanze con le relative notifiche.

Estensore del presente rapporto Maresciallo di P.S. SPATAFORA Armando .-

> · IL VICE QUESTONE COORDINATORE G CLEMENTE)

# IL GIUDICE ISTRUTTORE Dr. Francesco AMATO

Letti gli atti dal proc. pen. n. 1482/78 A G.I. Trib. Rona Viate il fascicolo personale di PROIETA Carlo nate a Rona il 12.5.1938, dipendente degli<del>Ao</del> "Aeroporti Ronani Fiumicine";

Rilevato che il predetto ha subite un infertunie al piede sinistro nel 1%/ 4.12.1967 e un infertunio alla gamba sinistra il 4.7.1968;

Rilevato pertanto che gli atti in questione non sono pertinenti al processo indicate;

# DISPONE

la restituzione del fascicolo personale all'Arministrazione degli "Aeroporti Romani Fiunicino".

Rono, 11 8.2.1979

IL GIUDICE ISTRUTTORE ( dr. Francesco A ATO)

Alle redichem forming he hamstel. R 8.2.79

L'anno 1979 addì 08 del mese di gennaio alle ore 12.05 negli uffici della Direzione Aeroporti Di Roma - Fiumi-cino-.----



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

# UFFICIO ISTRUZIONE

ezione	Roma, II 8/2.1979 197
ezione ,,	N. Allegati N.
OGGETTO:	
	<u> 2008</u>
	GENERALE DELLA "SIEMENS"S.p.A. celli n. 66

Per metivi di giustizia penale (proc. pen. n. 1482/78 A G.I. Trib. Roma) prego trasmettere in visione a questo Ufficio ai sensi dell'art. 342 G.P. il fascicolo personale concernente il dipendente Preietti Carlo, nato a Gerano il 21.9.1948 della predetta società.

Il plico sarà consegnato ad ufficiale di P.G. della Criminalpol all'uopo autorizzato per la ricezione e la trasmissione dello stesso.

Roma, lì 8.2.1979

IL GIUDICE LETRUTTORE (dr. Francesco AMATO)

Detto fascicolo viene a noi consegnato regolarmente sigillato, e si dà atto che copia dellapresente ordinanza viene consegnata nelle mani del rag. Sottofattori.

Di quanto sopra è stato redatto, il presente processo verbale che previa lettura e Contenzaviene da noi sottoscrit to.

Jan Journal selft.

 $y^{3}$ 

# IL GIUDICE ISTRUTTORE dr. Francesco AMATO

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/78 A G.I. Trib. Roma
Visto il fascicolo personale esistente presso la Siemens
s.p.a. con sede in Roma, concernente il dipendente Proietti Carlo
nato a Gerano il 21.9.1948;

rilevato che le documentazioni di cui al fascicole citato nen prepresentano alcuna rilevanza ai fini dell'istruttoria in corse(non risulta che il predetto Proietti abbia subito un infortunio alla gamba sinistra nel febbraio 1977),

# DISPONE

La restituzione del fascicolo stesso alla società sopraindicata.

Roma, li 13.2.1979

IL GIUDICE ISTRUTTORE

( dr. Francesco AMATO)

Old nominat Gestell lesle, al Sof Colle fellers Lesges Rome 14/2/19

MODULARIO

<

SERVED WOLKS ASSESS SELLE STATE

MOD A (Serv. Anagr.)

Duestura a

N.050714/DIGOS

Roma, lì 14 febb.79

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro...

all. n.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE (G.I. dr. Priore) presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA.

dr. Vakente

1

#### LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.050714/DIGOS

Roma, li 14 febbraio 1979

- OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta .-

- all. n.4 -

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE (G.I. dr. PRIORE) presso il Tribunale di

ROMA

Di seguito al rapporto pari numero ed oggetto del 9 febbraio u.sc., si trasmette la traduzione della restante documentazione consegnata dall'ufficio di Polizia Criminale di Wiesbaden.

> Il Commissario Capo di P.S. - Dott. R. VALENTE -

MODULARIO

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

# UFFICIO STRANIERI

# TRADUZIONE DAL TEDESCO

<u>Ufficio di Polizia Criminale Tedesco</u> Frankfurt/Main 15/1/1979 TE 12.AZ 120071/78

# Interrogatorio di testimoni

- 1º cognome BAUER
  nome Jaqueline, Leonne, Andree
- 2º nata 29/7/1954 Hamburg
- 3° domiciliata 6374 Steinbach Taunus, Hessenring 5 telefono (presso i genitori) 0611/652567
  - 2º domicilio 6000 Frankfurt, 70 Georg-Treser-Str42

Facoltà di non rispondere da parte del testimone
E' fidanzata con il responsabile? No
Sposata? No
Parente? No
Imparentata? No
Legata da adozione? No

# Pirmata Jaqueline Bauer

La dignotina Bauer cercata presso il datore di lavoro Regenbogen consulente fiscale in Frankfurt/main, Wolfganstrasse 6 chiarisce quabto segue:

"Circa la metà di agosto nel 1975 ho fatto inserire nel giornale "Frankfurter Rungschau" un annuncio riferito alla vendita della

MOD. A bis (Serv. Anagratics)



Questura di Roma

- 2 -

maa vettura Fiat 500. La data precisa non la ricordo più. Il sabato mattina si annunciò da me telefonicamente probabilmente un cittadino tedesco chiedendo informazioni relative alla vettura. Stabilim mo subito un appuntamento per vedere la vettura. Per quello che rie sco a ricordare la visita per la domenica mattina. L'interlocutore si presentò con un'altra persona di sesso maschile, che secondo il mio parere si trattava di un cittadino italiano. La trattazione di vendita, yenne però condotta eschusivamente dal tedesco. A questo puato desidero far notare che la mia vettura era di costruzione 196 e presentava le seguenti cose: 1º volante difettoso, 2º il fondo destro e così come pure la carrozzeria fortemente arruzzinita. Inoltre non era stata sottoposta a collaudo, secondo me in quello stato non sarebbe più passata al collaudo. Come prezzo di vendita della macchina venne richiesto da me il prezzo di 300 marchi il quale ven subito accettato. Venne da me stipulato un contratto, il quale venne sottoscritto da entrambe le parti? Il compratore lasciò 100 marol di acconto e nel frattempo io dovevo preparargli la documentazione necessaria. Le targhe furono asportate sul posto dallo stesso compre tore in quanto servivano ad agli per la disdetta della vettura. Non sono più in possesso del contratto di vendita desidero ancora menzic nare che mio padre era presente anche il mio fidanzato Thomas Morr, nato 18/11/1953 in Andernach, Darstaedter Land Str 42 PFM Firma Jaqueline Bauer.

Mi ricordo che l'articolo nel "Frankfurt Rundscham" venne pubblivate proprio un venerdì pomeriggio e la trattazione della vendita ebbe seguito la successiva domenica mattina. Il seguente lunedì mattina comparvero il tedesco e l'italiano presentandomi una ricevuta di denuncia di disdetta della vettura rilascita dall'ufficio di immatricolazione. Da quale ufficio di immatricolazione era stata rila-

MODULARIO

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



- 3 -

sciata, non so dirlo. Oltre tutto portarono via la macchina depe aver saldato il conto. Adesso mi viene presentata una fotografia con il contrassegno "Ripo n.222" non sono nella condizione di dire se la persona impressionata si identifica nel cittadino italiano, anche perchè non riesco a ricordare se questa persona portava la barba. Sono solo in grado di dire che entrambe le persone avevano all'incirca 30 - 35 anni e che il tedesco portava capelli mezzi biondi. Una dese unteriore descrizione di persona non sono in grado di darla. Io ho una copia del contratto, oppure lo spedito alla mia assicurazione Huk Coburg, Vertretung Efm, io stesso mi preoccuperò, eventualmente di richiedere il contratto di vendita alla mia assicurazione. Non è possibile dare altre dichiarazioni. Fatto confermato e sottoscritto Jaqueline Bauer.

Il verbalizzante Popping Commissario Capo di Polizia Criminale

Traduttore Terminiello Francesco Grd. Scel di P.S.

Feminiello from

Pressler Commissario di Polizia Criminale.

MODULARIO L.P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Duestura di Roma

# UFFICIO STRANIERI

TRADUZIONE DAL TEDESCO

Wisbaden 11/1/1979

Ufficio di Polzia Criminale Tedesca

- TE 12 -

AZ 120071/78

#### RAPPORTO

L'11/41/1979 verso le cre 9 è stato visitato dal sottoscritto nell'ufficio doganale in Frankflurt/Main, Gutleusststr.85 il segmetario capo doganale SAWADE. Il sig. Sawade nel 1975 era il respknsabile per il rilascio di targhe doganali. Al sig. Sawade gli è stato mostrato la documentazione inerente il rilascio della targa doganale 265-Z-922. Il sig. Sawade a domanda risponde, che egli stesso aveva preparata quella documentazione. Le tache carte dello schedario per principio vengono compilate sempre da pezsone addette al rilascio delle targhe. Il consegnatario concenrente le targhe riceve la scheda, sia per prenderne visione, sia per firmarla. Per norma di registrazione sulla scheda deve esserci scritto che la t rga 265-2-922 è stata rilasciata il 26/8/1975 in duplice esemplate al consegnatario Bassi conosciuto con altri dati, dopo aver presentato la corrispondente autorizzazione internazionale di uno ufficio di immatricolazione. Oltre alla registrazione si può rilevare dalla scheda che l'autorizzazione internazionale fu rilasciata dall'ufficio di immatricolazione in Hanau. Il sig. Sawade chiarisce inoltre, che non s ricorda più l'aspetto esteriore del consegnatario a di aver esaminato il passaporto e i corrispondenti dati annotati sulla scheda. Dalla scheda så rileva che è stato pre: to il passaporto italiano n.10120208/P rilasciato il 15/1/1973 in Brescia/ Italia il assaporto era stato rilasciato per Bassi Adelmo

LP. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagratico)



Questura di Roma

Nato 1°1/4/1&51 in Milano. Verso le ore 12 è stato visitato dalle scrivente l'ufficio immatricolazione in Hanau. Il Vice direttore ispettore superiore REISSMANN, a domanda risponde che gli appunti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione internazionale, probe bilmente sono stati distrutti. Una ricerca approfondita nell'archivio dell'ufficio di immatricolazione ha dato esito negativo. Non è stato anche possibile trovare degli atti con i dati di Bassi. In enge ogni modo lo scrivente ha accertato dopo che gli sono stati ripresentati, che gli atti per l'autorizzazione internazionale non vengano compilati nominativamente, bensì è stato accertato; 1° auti rizzazoone internazionale oppure 8° autorizzazione internazionale e così via...Perciò non è stato possibile stabilire con certezza nessuno appunto o documento.

Poepping - Commissario Capo di Polizia Criminale..

Traduttore - Terminiello Francesco Guardia Scelta di P.S.

Hummell you

(, P. S. 391

MOD, A bis (Serv. Anagrafico)

UFFICIO STRANIERI

Questura di Roma

TRADUZIONE DAL TEDESCO

- TE 12 -

Wisbaden 16/1/1979

AZ 120071/78

# ANNOTAZIONE

Il 16/1/1979 alle ore 10 circa lo scrivente ha avuto un colloquio con il fidanzato della Jaqueline Bauer, il sig. Thomas Mor. Il signor Mor conferma pienamente le dichiarazioni della sua fidanzata e a completamento aggiunge, che secondo la sua opinione quello presente alla trattazione della vendita conosceva appena oppure niente la lingua tedesca. La trattazione della vendita venne trattata eclu sivamente dal tedesco. Ulteriori dichiarazioni non possono essere date dal sig. Mor.

Popping Commissario Capo di Polizia Criminale

Traduttore Carminiello Francesco Grd. Scel. di P.S.

Terminell forms

10DULA#0 P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagratico)



Duestura di Roma

### UFFICIO STRANIERI

### TRADUZIONE DAL TEBESCO

Ufficio di Polizia Criminale Tedesco

TB 12

Wibaden 15/1/1979

AZ 120071/78

### Annotazioni:

Il 15/1/1979 verso le ore 11 è stato visitato nella sua azienda in Frankfurt/Main, Kurhessenstr 14 dal sottoscritto e dal Commissario di Polizia Criminale Pressler il titolare della ditta per attrezzature dentarie Frank Herman MEYER, nato 27/9/1934 in Frankfurt/Main.

Il sig. MAYER previa domanda risponde che egli da irca il novembre 1975 è legato commer ialmente con il sig. Bassi (altri dati conoscipti) e di conoscere personalmente il Bassi, in quanto egli è stato più volte in Frankfurt presso la sua ditta. Il sig. Maier dichiara inoltre, che il Bassi è un ottimo collaboratore commerciale con il quale intrattiene buoni rapporti e grandi affari commerciali. Il sig. Mayer conferma, che il Bassi lavora per la US-KONZER "MIDWEST" ed ha anche contatti commerciali con tale HENDRIK Ahren, abitante Hagersten/ Svezia. La ditta Midwest costruisce attrezzature dentaria (manopole, trapani e simili per turbine dentarie) Bassi è già stato in Frankfurt con il rappresentante svedese di questa ditta Hendrik Ahren. Secondo lui Bassi viaggiava sempre con una vettura, nella quale trasportava i suoi cam ioni ecc. si trattava di una vettura marca Ford - Combi e di un'Alfa Romeo. Al sig. Kaier gli viene -

MODULARIO 1. P. S. 391 MOD. A bis (Serv Anagratico)



\_ 2 -

presentata dallo scrivente una fotografia con il contrassegno
"Rip. 222" il sig. Maier, chiarisce, che la persone impressionata
si tratta con sicurezza del suo conoscente Bassi. Ad ogni modo cono
sce Bassi anche senza la barba. Il sig. Mayer dichiara inoltre che
il Bassi parla in modo eccellente la lingua tedesca e di aver risolto completi rapporti commericiali con lui in lingua tedesca. Il
Mayer non è in grado di dare altre informazioni sul Bassi.
Popping. Commissario Capo di Polizia Criminale.

Traduttore: Carminiello Francesco Grd. Scel. di P.S. Herminiello Francesco Grd. Scel. di P.S.

Bundeskriminalamt

Wiesbaden, 16.01.1979

- TE 12 -

Az. 120 071/78

### <u>Vermerk:</u>

Am 16.01.79 gg 10.00 Uhr wurde vom Unterzeichner mit dem Verlobten der Jaqueline BAUER, Herrn Thomas MORR, fern-mündlich Rücksprache genommen.

Herr MORR bestätigte im wesentlichen die Angaben seiner Verlobten und er erklärte ergänzend, daß seiner Meinung nach der bei den Verkaufsverhandlungen anwesende italienische Staatsangehörige der deutschen Sprache nicht oder nur sehr unzulänglich mächtig war. Die Verkaufsverhandlungen wurden ausschließlich durch den Deutschen geführt.

Weitere ergänzende Angaben konnte Herr MORR nicht machen.

Poepojng, Kriminaloberkommissar

, Bundeskriminalamt

Wiesbaden, 15.01.1979

- TE 12 -

Az. 120 071/78

### Vermerk:

Am 15.01.79 gg. 11.00 Uhr wurde vom Unterzeichner und KK Preßler in Frankfurt am Main, Kurhessenstr. 14, der Inhaber der Firma für Dentalausrüstungen,

Frank Hermann MEYER, geb. 27.09.34 in Frankfurt/Main

in seinem Betrieb aufgesucht.

Herr MEYER erklärte auf Befragen, daß er seit etwa November 1975 mit BASSI (weitere Personalien bekannt) in geschäftlicher Verbindung stehe und ihm BASSI persönlich bekannt sei, da er schon mehrfach in Frankfurt in seiner Firma gewesen sei. Herr MEYER erklärte weiterhin, daß es sich bei BASSI um 🕆 einen seriösen Geschäftspartner handele, mit dem er einen guten Kontakt habe und größere Geschäfte tätige. Herr MEYER bestätigte, daß BASSI für den US-Konzern "Midwest" arbeite und auch Kontakte geschäftlicher Art mit einem Hendrik Ahren, wh. Hagersten/Schweden, habe. Die Firma "Midwest" stelle Dentalausrüstungen (Handgriffe, Bohrer und ähnliches für Dentalturbinen) her. BASSI sei auch bereits mit dem schwedischen Vertreter dieser Firma, Hendrik Ahren, in Frankfurt gewesen. Seines Wissens sei BASSI immer mit einem Pkw angereist, in dem er auch seine Muster usw. transportiert habe. Es habe sich dabei um Personenwagen der Marke Ford-Combi und Alfa-Romeo gehandelt.

Herrn MEYER wurde vom Unterzeichner ein Lichtbild mit der Beschriftung "Rip. N. 222" vorgelegt. Herr MEYER erklärte,

- 2 -

daß es sich bei der abgebildeten Person mit Sicherheit

um den ihm bekannten BASSI handele. Allerdings kenne er

BASSI auch ohne Bart. Herr MEYER erklärte weiterhin, daß

BASSI ausgezeichnet Deutsch spreche und sämtliche Geschäftsverhandlungen mit ihm in Deutsch abgewickelt würden.

Herr MEYER konnte sonst über BASSI keine weiteren Angaben

Poepping Kriminaloberkommissar

BUNDESKRIMINALAMT		Ort. Datum	Frankfurt/ M	15.1.
TE 12, Az. 120071/78				•
		Telefon-Nr.	<del>111</del>	
		····		
TEHCENIVE DATE STATISTIC			•	
ZEUGENYERNEHMUNG				
Umstand der Vernehmung (auf Vorladung; aus Unters	ochungshaft, sus S	trathatt, als	vorläutig hesigenowmen	er vorgeführt i
Erklärung zur Person:				
1. Familienname	Bau	e r		
(bei Frauen much Geburtsname) Vornamen	1			•
(Rufname ist zu unterstreichen)	Jaque	Time, he	onne, Andree	
2. Geboren Datum und Ort	29.07	.54 Ha-m	burg	*
Kreis (VerwBezirk)				
Land	Hambu	.rg/ BRD		
3. Wohnsitz Ort, Straße				1 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10
			h/ Taunus, He	ssenring
bei Telefon		den Elte	rn) 2 Woh	nsitz:
Anschrift der Eltern	0611/	652567		rankfurt
(bei minderjährigen Zeugen)		-		Treser_St
4. Zeugnisverweigerungsrecht				42
Name des (der) Beschuldigten				•
Mit dem (der/den) Beschuldigten				
verlobt?	∐ ja	X nein		
verheiratet? (oder verheiratet gewesen) verwandt?	ja ja	X nein		
verschwägert?	ja	nein		
durch Adoption verbunden?	ја	nein		
Art des Verhältnisses				
Ich bin vor meiner Vernehmung			在自己的	
fiber das Zeugnisverweigerungs-	K Ich will	l aussagen	Ich will	nicht aus-
recht mach § 52 StPO belehrt			sagen	
worden.				
5. Auskunftsverweigerungsrecht				
Ich bin vor meiner Vernehmung üb	er das Auskur	nftsverweig	erungsrecht nac	h
§ 55 StPO belehrt worden.	-1			Jan Da
Zeugen, die im Ermittlungsverf schuldigten der Strafverfolgun				
brechens zu sichern, setzen si				
(\$ 257 StGB)	<u> </u>			. ?
			•	
		Tacadele	in Bailes	
	Unterschrift d	S Vernomenen		
Erklärung zur Sache:			•	_2_

-2-

- " Beim Arbeitgeber, Steuerberater REGELECKGEN in Frankfurt/M., Wolfgangstraße 6, aufgesucht, erklärt Frl. BAUER folgendes:
- Etwa Mitte August 1975 habe ich in der "Frenkfurter Rundschau eine Anzeige bezüglich des Verkaufes meines Pkw, Fiat 500, aufgegeben. Das genzue Datum ist mir nicht mehr in Erinnerung Am Sonnabend vormistag meldese sich fernmündlich bei mir ein offensichtlich deutscher Staatsanschöriger und erkundigte sich nach dem Pkw. Wir vereinbarten gleich einen Besichtigungsterm: Soweit ich mich erinnere, war die Besichtigung am Sonntag vormittag. Der Anrufer kam mit einer weiteren männlichen Person, bei der es sich meines Erachtens um einen italienischen Staatsangehörigen gehandelt hat. Die Verkaufsverhandlungen wurden aber ausschließlich von dem Deutschen geführt. An dieser Stell möchte ich bemerken, daß mein Fahrzeug Baujahr 1967 war und folgendes Mängel aufwies:
  - 1. Lenkung defekt
  - 2. Bodenblech rechts durchgerostet sowie Karosserie stark angerostet.

Weiterhin war das Fahrzeug zur "TÜV-Abnahme" fällig und meines Erachtens wäre es vom TÜV in diesem Zustand nicht mehr zugelassen worden.

Als Verkaüfspreis für das Fahrzeug wurden von mir 300.-- DM (dreihundert) verlangt. Der Freis wurde sofort akzeptiert. Es wurde von mir ein Kaufvertrag aufgesetzt, der von beiden Parteien unterschrieben wurde. Der Käufer leistete 100.- BM Anzahlung und ich händigte ihm daraufhin den Fahrzeugbrief und Fahrzeugschein aus. Die Kennzeichen wurden vom Käufer noch an Ort und Stelle vom Fahrzeug entfernt, da der Käufer diese zur Abmeldung des Fahrzeuges benötigte.

Ich bin nicht mehr im Besitz des Kaufvertrages. Erwähnen möchte ich noch, daß während der gesamten Verksufsverhandlungen neben meinem Vater auch mein Verlobter

Thomas M o r r , geb. 18.11.53 in Andernach, wt. Darmstädter Landstr. 42, FFM,

anwesend waren.

-3-

Ith erinnere mich, daß die Anzeigen in der "Frankfurter Rundschauf bereits an einem Freitag abendserschien, der Anruf des Käufers am Samstag vormittagserfolgte und die Verkaufsverhandlungen am Sonnta vormittagsdarauf erfolgten. Am darauffolgenden Montag erschien der Deutsche mit dem italienischen Staatsangehörigen und sie legte die Abmeldebestätigung der Kfz.-Zulassungsstelle vor. Bei welcher Zulassungsstelle das Fahrzeug abgemeldet worden war, kann ich nich sagen.

Außerdem wurde von ihnen das Fahrzeug mitgenommen, nachdem der Resbetrag beglichen wurde.

Mir wird jetzt ein Lichtbold mit der Beschriftung
"Rip.N. 222"

vorgelegt. Ich bin nicht in der Lage, zu sagen, ob es sich bei der abgebildeten Person um diesen italienischen Staatsangehörigen handelt. Auch ist mir nicht erinnerlich, ob diese Person einen Bart trug. Ich kann nur sagen, daß beide Personen etwa 30 bis 35 Jahre alt waren und der Deutsche mittelblondes Haar trug. Eine weitere Fersonenbeschreibung kann ich nicht abgeben.

Ich habe eine Kopie des Raufvertrages oder aber den Kaufvertrag selbst meiner Versicherung, der HUK Coburg, Vertretung Ffm., zugesandt. Ich selbst werde mich bemühen, evtl. bei der Versicherung den Kaufvertrag zurückzubekommen.

Es ist mir nicht möglich, weitere Angaben zu machen."

Aufgenommen:

/p/p/i n g m/ngloberkommissar

Preßler Eriminalkonnissan .sulet..gelesen, genehmigt und unterschrieben:

Jacqueline BAUER)

Bundeskriminalamt 1- TE 12 - Wiesbaden, 11.01.1979

Az. 120 071/78

### Bericht

Am 11.01.79, gg 09.00 Uhr wurde vom Unterzeichner im Zollamt Zollhof in Frankfurt/Main, Gutleutstr. 185, der Zollhauptsekretär SAWADE aufgesucht. Herr SAWADE war 1975 der verantwortliche Beamte für die Ausgabe von Zollkennzeichen. Von Herrn SAWADE wurde die Karteikarte des Zollkennzeichens 265-Z-922 vorgelegt. Herr SAWADE erklärte auf Befragen, daß er selbst handschriftlich diese Karteikarte ausgefüllt habe. Die Kartei karte wird grundsätzlich immer vom ausgebenden Beamten ausgefüllt und dient lediglich zum internen Nachweis über die Ausgabe der Kennzeichen. Der Empfänger der betreffenden Kennzeichen erhält die Karte weder zu Gesicht noch etwa zur Unterschrift. Aufgrund der Eintragungen auf der Karte kann mit Sicherheit gesagt werden, daß die Kennzeichenschilder 265-Z-922 in zweifacher Ausfertigung am 26.08.75 an den Empfänger BASSI, weitere Personalien bekannt, ausgehändigt wurden, nachdem die entsprechende internationale Zulassung einer Kfz-Zulassungsstelle vorgelegt wurde. Aus den Eintragungen auf der Karte geht weiterhin hervor, daß die internationale Zulassung von der Kfz-Zulassungsstelle in Hanau ausgestellt 🚴 wurde. Herr SAWADE erklärte weiterhin, daß er sich nicht mehr an das Außere des Empfängers erinnere; er aber den Paß geprüft habe und die entsprechenden Paßdaten auf der Karteikarte vermerkt habe. Aus der Karteikarte geht hervor, daß der italienische Paß Nr. 10120208/P, ausgestellt am 15.11.73 in Brescia/ Italien, vorgelegen hat. Der Paß war ausgestellt für BASSI, Vorn. Adelmo, geb. 01.04.51 in Mailand.

Gegen 12.00 Uhr wurde vom Unterzeichner die Kfz-Zulassungsstelle in Hanau aufgesucht. Der stellvertr. Leiter, Oberinspektor REISSMANN, erklärte auf Befragen, daß die gesuchten Unterlagen über die Ausstellung der internationalen Zulassung möglicher-weise bereits vernichtet wurden. Eine intensive Nachsuche im

- 2 -

Archiv der Zulassungsstelle verlief negativ. Auch konnten keine Kassenbelege mit den Personalien BASSI gefunden werden. Vom Unterzeichner wurde allerdings festgestellt, daß es wiederholt vorgekommen ist, daß Kassenbelege für internationale Zulassungen nicht namentlich ausgestellt wurden, sondern nur vermerkt war: "1 int. Zulassung" oder "8 int. Zulass." usw. Es konnten daher bei der Zulassungstelle in Hanau keine Unterlagen oder Belege sichergestellt werden.

Poeppin Kriminaloberkommissar

MOD. A (Serv. Anagr.)

MODULARIO 1. P. S. 390

Duestura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma,14 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

MODULARIO J. P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

DIGOS

N. 050714/DIGOS

Roma, 14 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

Per opportuna notizia, si trasmette copia della nota n.224/1611/1° dell'UCIGOS, in data 10 corrente e dell'allegato appunto nel quale viene riferito che, verso le ore 17 del 7 corrente, una non meglio indicata giornalista del TG1 ha ricevuto una telefonata anonima, con cui si é minacciato un attentato alla RAI-TV, qualora, nel corso dei telegiornali,non fosse stato dato maggior risalto, rivelando anche nomi,al noto articolo pubblicato sul n.6 del settimanale "L'Espresso" dell'11 febbraio u.sc. dal titolo "Caso Moro - Quella sera che stavamo per catturarli tutti".

MODULARIO HIBETTO - 1375  Ministero dell'Inter DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPI UFFICIO CENTRALE  Divisione I Sa  Trot: N. 224/1611 Allegate	ECIALI A.	Mpd. 1 P.S.C. ex Mod. 872  Roma, 10 Aphrelio 99 79  SIG. QUESTORE di  ROMA  puesta al Tegle del  Sex.
OGGETTO: Min:	accia di attentato con	tro sede RAI-TV
concernente 1	competenza si trasmet oggetto.	

# RISERVATO

# APPUNTO

Alle ore 17.00 del 7 febbraio u.s., una segretaria del T.G.1 ha ricevuto una telefonata anonima con cui un interlocutore rimasto ignoto ha minacciato di far saltare in aria il complesso RAI-TV, qualora i cronisti del telegiornale non daranno, nel cor so delle prossime trasmissioni, maggiore spazio, rivelando anche i nomi, all'articolo pubblicato sul set timanale "Espresso" nr.6 dell'11.2.1979, intitola con Caso Moro - Quella sera che stavame per catturarli tutti",

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)



Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 14 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROLL A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

MODULARIO 1, P. S. 391 juinte

fatta como por forc. Villame

MOD, A bis (Serv. Anagrafico



Duestura di

MWMC ZONIC DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 14 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.4

....

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Di seguito al precedente rapporto cat.A1/bis/DIGOS del 7 corrente, concernente la perquisizione domiciliare effettuata nell'abitazione di VIGLIONE Ernesto, in questa via Mario Fani n.123, si trasmette il p.v. di arresto del medesimo, colpito da mandato di cattura n.18/78ARGPM e n.1482/78ARGI, emesso da codesta A.G. nella stessa data di detto giorno 7, quale imputato dei reati di cui agli artt.372,61 n.2 e 378 C.P..

Si allega altresì il p.v. di notifica, copia del mandato di cattura ed un p.v. di accompagnamento del VIGLIONE in questi uffici, ove com'é noto, egli era stato condotto nella nottata del 7 corrente, prima dell'emissione del cennato provvedimento restrittivo.

MODULARIO I. P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagratico)



L'anno 1979 addì 7 del mese di febbraio alle ore 12,40 nei locali della DIGOS della Questura di Roma.

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. appartenenti al suddetto ufficio abbiamo proceduto all'arresto di VIGLIONE Ernesto, nato a Roma il 4.1.1928, residente nel Principato di Monaco-Montecarlo, Boulevard d'Itali, 44, con recapito in Roma in via Mario Fani 123, in esecuzione di mandato di cattura n.18/78ARGPM e n.1482/78ARGI emesso in data 7.2.1979 dal Cons.Istruttore del Tribunale di Roma dott.Achille Gallucci, ai sensi degli artt. 372, 61 n.2 del C.P. e dell'art.378 C.P...

MODULARIO

MOD. A bis



L'anno 1979 addì 7 del mese di febbraio alle ore 12,40 nei locali della DIGOS della Questura di Roma.

Not sottoscritti Ufficiale di P.G. appartenenti al predetto ufficio abbiamo notificato al sig. VIGLIONE Ernesto nato a Roma il 4.2.1928 residente nel Principato di Monaco Montecarlo, Boulevard d'Italie, n.44, con recapito in Roma in via Mario Fani 123, il mandato di cattura n.18/78A RGFM e n.1482/78A RGI emesso il 7.2.1979 dal Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci del Tribunale di Roma, consegnandone copia.

Il sig. VIGLIONE Ernesto si é riservato di far conoscere il nome dell'avvocato di ficudia nonché l'indirizzo per le notificazioni.

Locus Com Cop ?

MODULARIO 1. P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagratico)



Questura/di/Roma/

Just Delson Aff

# TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE - Sezione

18/78 A Reg. Gen. P. M.

N. 1482/78A Reg. Gen. Istruz.

# MANDATO DI CATTURA

(Arti. 251-261, 264-268, 375 c. p. p.; 14 Dispos. Atmas. c. p. p. 28 maggio 1931, a. 692)

CONSIGLIERE

Il Wandle Watruttore dott. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del procedimento penale

### CONTRO

VIGLIONE Ernesto, nato il 4.1.1928 a Roma residente nel Principato di Monaco- Montecarlo, Boule vard d'Italie, 44, con recapito in Roma via Mario Fani, 123

### IMPUTATO

- A) art. 372, 61 n. 2 C.P., perchè deponendo come teste avanti il Giudice Istruttore di Roma in data 6/7 febbraio 1979 taceva il vero non riferendo: il luogo in cui aveva avuto contatti con due persone che gli si erano presentate come aderenti alla organizzazione eversiva BR.; la descrizione somatica dei due in difidui e quant'altro poteva servire per la loro identificazione; il luogo in cui era conservata una registrazione magnetica contenente dichiarazione di uno dei due individui sconosciuti; il nome dell'ufficiale dei Carabinieri cui aveva riferito l'intero episodio relativo ai suoi contatti con i due sconosciuti.
- B) art. 378 C.P. perché dopo che fu commesso il delitto di omicidio plurimo in danno dell'on. Aldo Moro e del personale di scorta ed avendo avuto contatti con due persone che si erano a lui pre sentati come appartenenti all'organizzazione eversiva"brigate rosse" e dopo aver versato ad una di queste la somma di L. I.000.000 in contanti con il comportamento di cui sopra e rifiutando di fornire al Giudice istruttore che lo interrogava ragguagli sui suoi contatti con i suddetti individui e sulle persone fisiche degli stessi e quant'altro poteva servire alla identificazione, aiutato i due sconosciuti(sia che si trattasse di effettivi appartenenti alle B.R. e sia che si trattasse di persone che lo avevano tratto in inganno prospettandogli false circostanze al fine di procurarsi un compenso e pertanto respon sabili del celitto di truffa) ad eludere le investigazioni del-l'Autorità.

reat i come sopra ascritt i a medesimo,	
rifiuto dell'imputato a deporre sul	che si ricavamo dall'esplicito le circostanze precisate nelle
imputazioni;attuali;	***************************************
Poiche è opportuno emettere mandato	di cattura attesa la gravità-
with della condotta che incide su in ordine a più delitti di omicidio	
ii biding a fita activit at omiciato	455141440
	**************************************
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
whole was a second seco	MANY MY ANALYSES EX SEXULTURE EXPLANATE
zlyzadiwa vdi (prozedura (penale	•
EN Escuse an Angestone Acutes	e annual de como a de sucue de como de
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	ALLO DIVINANT LEGICA DE LEGICA DE LA COMPONICACIÓ DE LIBERTA ACCIDANT MICROSTRUM PROVINCIA CONTRACTOR CONTRACTOR DE LA CONTRA
	00 - 1 1 100 - 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
Sentito il Pubblico Ministero che ne ha f	atto richiesta
- 20	
ORDI	N A
	lione Ernesto
a cattura del sunnominat 0/ imputat 0/ e	che 11 medesimy sis condotto
n carcere, per ivi rimanere a sua disposizione.	
(1)	
,	
Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia gi	
Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia gi	si alle disposizioni di legge.
Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia gi	si alle disposizioni di legge.
Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giulla esecuzione del presente mandato, uniformando (2) Landa per l'esecuzione ufficiali homa;	si alle disposizioni di legge.
Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia gi	si alle disposizioni di legge. i di P.G. della Digos-Questura di
Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giulla esecuzione del presente mandato, uniformando (2) Landa per l'esecuzione ufficiali homa;	si alle disposizioni di legge.
Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giulla esecuzione del presente mandato, uniformando (2) Landa per l'esecuzione ufficiali homa;	si alle disposizioni di legge. i di P.G. della Digos-Questura di  CONSIGLIERE IL CHUPLES ISTRUTIORE
Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giulla esecuzione del presente mandato, uniformando  (2) Landa per l'esecuzione ufficiali noma;  Roma, li 7.2.1979  IL CANCELLIERE	si alle disposizioni di legge. i di P.G. della Digos-Questura di CONSIGLIERE
Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giulla esecuzione del presente mandato, uniformando (2) Landa per l'esecuzione ufficiali Roma;  Roma, R 7.2.1979	si alle disposizioni di legge. i di P.G. della Digos-Questura di  CONSIGLIERE IL CHUPLES ISTRUTIORE
Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giulla esecuzione del presente mandato, uniformando (2) Kanda per l'esecuzione ufficiali Roma, R. 7.2.1979  IL CANCELLIERE ( Leo Piccone)	consigniere  consi
Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giulla esecuzione del presente mandato, uniformando (2) Kanda per l'esecuzione ufficiali Roma, R. 7.2.1979  IL CANCELLIERE ( Leo Piccone)	consigniere  consi
Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giulla esecuzione del presente mandato, uniformando (2) Landa per l'esecuzione ufficiali noma, la 7.2.1979  IL CANCELLIERE ( Leo Piccone)	consigniere  consi
Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giu lla esecuzione del presente mandato, uniformando (2) Manda per l'esecuzione ufficiali Roma;  Roma, R 7.2.1979  IL CANCELLIERE ( Leo Piccone)	consigniere  consi
Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giulla esecuzione del presente mandato, uniformando (2) Landa per l'esecuzione ufficiali Roma, la 7.2.1979  IL CANCELLIERE ( Leo Piccone)	consigniere  consi
Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giu lla esecuzione del presente mandato, uniformando (2) Manda per l'esecuzione ufficiali Roma;  Roma, R 7.2.1979  IL CANCELLIERE ( Leo Piccone)	consigniere  consi
Richiede agli ufficiali ed agenti di polizia giulla esecuzione del presente mandato, uniformando (2) L'anda per l'esecuzione ufficiali noma;  Roma, B 7.2.1979  IL CANCELLIERE ( Leo Piccone)	si alle disposizioni di legge: i di F.G. della Digos-Questura di  CONSIGLIERE IL GALLUCCI)

<sup>(1)</sup> Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.)

(2) Quando il mandato finon deve essere notificato sil'imputato già detenuto per altra causa, è eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giuditisria o della forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputate compilando processo verbele dell'assenziano all'imputato da arrestare non è rinvennto, si compila processo verbele negativo (art. 266 C. p. p.'; art. 16 l'imputato causativa, ci.)

MODULARIO

MOD. A (Serv Anagr.)



N.050714/DIGOS.

Roma,14 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O E A

PER RICEVUTA

dr Andr.

Fatha copia per CAZORA

MODULARIO

MOD. A bis (Serv. Anagratico



N:050714/DIGOS

Roma, 14 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Richiamando il rapporto p.n. del 10 corrente, si comunica che l'on/le Benito CAZORA ha riferito a questo ufficio che, nella mattinata di ieri, ha notato nei pressi della propria abitazione, in questa via Flaminia Vecchia n.668, un'autovettura Fiat 1300, di colore verde, con a bordo due individui sospetti, i quali hanno sostato colà per diverso tempo.

Dagli accertamenti esperiti sulla targa segnalata dal predetto on. Cazora, cioé Roma 545336, é risultato che essa era stata in effetti assegnata ad una Fiat 1300, di proprietà di talle LAGONEGRO Carmela, nta a Spinazzola 1'1.2.1929, residente a Roma in via Appia Nuova 396, la quale, in data 18.11.1974; fece demolire il mezzo, per cui le targhe di cui trattasi dovrebbero essere state restituite al P.R.A..

Sono in corso, al riguardo, accurate indagini, di cui si fa riserva di riferire l'esito.

# S. UDRA TI AFFICO

: :	L'auto sop	ora indicat	a risult	e intestata	a a <u>&amp; A</u>	GDIV S	GR 0	
		NATA SP						
ŮА	APPIA	NUOVA	3.86	PROPPLETE	1814 D	AL 2-	F-63	
Roma,	TA 18-11- 13-2-1	NUOJA 74 HAPRI 379	PER T	O DENJOY TANTO NON	v E p	DEMOLIZEDIN C	IRCOLAR.	026

(timbro) IL PUBLIONARIO DI F.S.

IL COMPILATORE

Forja 2014 545335 (afforderen effektiv torga 2014 545335 (afforderen effektiv mude adminfet

### APPUNTO PER IL SIGNOR QUESTORE

13.2.1979

L!On. Benito CAZORA si premura segnalarle, per le misure che Lei riterrà di adottare, che, nella mat tinata odierna, ha notato l'autovettura Fiat 1300, co lore verde, con a bordo due individui sospetti, targa ta ROMA 545336, che è rimasta ferma nei pressi della sua abitazione per parecchio tempo.

L'On. Cazora è vivamente preoccupato in quanto ha potuto accertare che la targa suindicata apparterrebbe ad un'auto demolita.

La ringrazia sentitamente e Le porge molti cordiali saluti.

1312 h. 20 DH. Aubreath, I otherwise of A.G. Melly Sikely

DA frincles
p. acartament

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)

N.050714/DIGOS

Roma,14 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2+plico

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O E A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO DEGLI ALLEGATI E DEL PLICO.

dr Andr.

MODULARIO L.P.-S 391 lotte cofra preservice Emerto.
MOD. A bis
ISEN Anagrafic



Questura di Ron

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 14 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2+plico

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti p.n., concernenti in particolare le vicende giudiziarie di VIGLIONE Ernesto, in altri atti generalizzato, si comunica che, nella mattinata odierna, personale dipendente ha notificato ad ORTISI Silvana, come in atti, funzionario dell'ufficio legale dell'Istituto bancario italiano, con sede in questa piazza Colonna, il decreto di sequestro della documentazione bancaria relativa al conto corrente intestato al predetto VIGLIONE.

Detto funzionario si è riservato di far pervenire quanto prima la richiesta documentazione, asserendo che l'operazione richiede un congruo periodo di tempo.

Per quanto attiene al contenuto della cassetta di sicurezza in uso al VIGLIONE presso lo stesso Istituto bancario, si comunica che se ne é proceduto all'apertura, così come disposto nel richiamato decreto di sequestro, costatando che in essa erano custoditi soltunto oggetti preziosi.

Si allega copia del decreto di codesta A.G., il p.v. delle operazioni effettuate ed una busta contenente la chiave di detta cassetta di sicurezza, che dipendente sottufficiale ha avuto da codesta A.G. per procedere all'operazione di cui trattasi.

O'ODULARIO i P. S. 391 MOD, A bis (Serv. Anagrafico)



L'anno 1979 addi 14 del mese di febbario alle ore 12,20 negli Uffici dell(Agenzia n.1 dell'Istituto Bancario Italiano siti in Piazza Colonna 361 in Roma. Notescrtoscri Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. in servizio presso la DIGOS della Questura di Roma, é presente ORTISI Silvana, mata a Tripoli il 29.9.1928, domiciliata per la carica in via Crispi,20, funzionaria dell'Ufficio Legale dell'I.B.I., alla quale viene notificato il decreto di sequestro n.1482/78 emesso in data 13.2.1979 dal G.I. Dr. Rosario Priore del Tribunale di Roma, mediante consegna di una copia nel Per quanto concerne la documentazione bancaria intestata a VIGLIONE Ernesto, la signora Ortisi fa presente che la documentazione bancaria é ar chiviata: presso l'Ag. 1 (quella riguardante il 1979) e presso la Sede di via F.Crispi (quella rihuardante l'anno 1978), per cui é necessario del tempo per poter rilevare dagli estratti conto le date delle singole operazioni e procedere poi alla estrazione dei documenti dai pacchi relativi a tali date. La stessa si riserva di fornire quanto richiesto nel Si è provveduto quindi, alla presenza della signora Ortisi, ad aprire la cassetta di sicurezza n.174 intestata al Viglione Ernesto, e si é e appurato che nell'interno vi erano custoditi alcuni oggetti preziosi e monete. Si fa presente che detti preziosi e monete mon sono state seque strate in quanto cose non pertinenti a reato. - - - - - -Letto, confermato e sottoscritto. - -

RO, acre	
RIBUTALE OI ROLLINGIE	DECRETO DI SEQUESTRO
ON Course	di cose pertinenti a reato
13 Politicio	(Art. 377 c orgg. Codice precedura penale)
	The December 1997 opposite
: : :	n Dr. Resarie PRIORE
	(1) Giudice Istruttere
	Visti gli atti del procedimento penale contro
	ALUNNI Cerrade ed altri
1482/78	
	•
	IMPUTATO
(1) Gischica Istruttore, Consiglia- re Seniona Istruttoria, Pretore, Pro- curatare della Repubblica, Procura- tore Generale (art. 337, 391, 392, 398 C.p.p.). Presidente dei Tribunale,	di cencerse in emicidie plurime aggravate ed eltre
e Pretore e Gadies competente per la esecuzione (art. 347 C. p. p.).	Poichè si rende necessario procedere a sequestro di (2) tutta la
(2) Si può disporre il sequestro: di lettere, telegrammi, pacchi, negli	decumentazione bancaria (distinte di versam., schede
<ul> <li>uffici pastali e telegrafici (articolo 338 C.p.p.); di titoli, valori, somme,</li> </ul>	centabili, assegni emessi) relativa al c/c intestate
ecc. presso beache o altri istituti (art. 840); di certa o documenti presso i difensori ed i consulenti	a VIGLIONE Erneste n.Rema il 4.1.1928 res.nel Princi
tecnici, che cestore abbiano ricevati in consegna per l'adempimento dal lore ufficio, quando facciane porte del serpo del reste (art. 341).	pate di Menace - Mentecarle - Beulevard d'Italie 44
(3) All'essenzione del sequestro proè essere delegato un ufficiale di policia gindiniaria (art. 333 Codice pros. pon.).	recapite: Rema Via Marie Fani 123, ed accese presse I.B.I. Agenzia nº I Rema - P.zza Celenna, nenche de Visi eli am 337 e segs. Codice procedura penale; centenute della cassetta di sicurezza intestata alle
	Ordina il sequestro di (3)
	della suddetta decumentazione hancaria e del.
centenute de	la cassetta con la MASSIMA URGENZA
	DELEGA per l'esecuzione l'Ufficio D.I.G.O.S.
	della Questura di Rema, con faceltà di
	sub - delega.
•	
	Rema, 13.2.1979
	IL GIUDICE ISTRUTTORE
	IL DIRETTORE ACG. DI CANCELLERIA (Rosarlo Priore)
	(Rug. Leo Piccone)
	Roms II 13/2/1949 00

MODULARIO 1

MOD. A. (Serv. Anagr.)

Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 14 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O E A

PER RICEVUTA

dr Andr.

Tatte copie per VIGLIONE e PREZZA

MOD. A bis (Serv. Anagratice)



MODULARIO

G O

N.050714/DIGOS

Roma, 14 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

A M O

Per ogni valutazione da parte di codesta A.G. nel quadro delle indagini sui fatti per cui si procede, si comunica che, nella mattinata odierna, la Questura di Milano ha comunicato che, alle ore 10,55 di oggi, con una telefonata pervenuta alla redazione milenese dell'ANSA, una donne ha letto il seguente comunicato: \*\*Le Brigate Rosse non procederanno contro FREZZA, psicologicamente distrutto da anni di manicomio e di carcere. Ben diversa la posizione del pennivendolo Viglione. Costui ha 48 ore di tempo per meditare sul da farsi. Successivamente, rotto ogni indugio, dovrà fornire le generalità di coloro i quali hanno imbastito questa provocazione di stampa fascista. Si consideri candidato alla stampella, tanto più che si approssima l'ora in cui gli verrà concessa la libertà provvisoria. Il presente comunicato viene diffuso a cura di un nucleo delle "Unità Combattenti Comuniste", Difficoltà logistiche impediscono alla colonna milanese di diramare comunicati scritti. La situazione é però in via di normalizzazione. Firmato: brigate rosse"".

La voce che ha letto il comunicato era giovanile, precisa e con pronuncia molto corretta e senza inflessioni. Non y'é dubbio che abbia letto il testo, in quanto, quando il redattore dell'ANSA era rimasto indietro nella trascrizione, ha accettato di ripetere alcune parole.

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv Anagri)



11.050714/DIGOS

Roma,15 febbraio 1979

OGGETPO: Undeidio on. Noro e dell: scorta.

All. 2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO

fatta copio per Frezza

MODULARIO

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

N. 050714/DIGOS

Roma, 15 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on. Moro e della scorta.

pel.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G., in data 13 corrente, concernente la vicenda dei noti VIGLIONE Ernesto e FREZZA Pasquale, si comunica che, dagli accertamenti esperiti presso questo schedario alloggiati, é emerso che detto FREZZA Pasquale ebbe ad alloggiare presso questo hotel Nizza in via Massimo D'Azeglio 16, il giorno 15.9.1978.

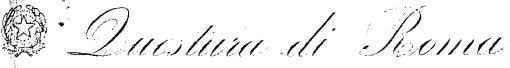
Presso la direzione di detto albergo si é appurato che il FREZZA si limitò a pernottare nella data indicata, da solo, senza effettuare telefonate o consumazioni.

Esibi nella circostanza la carta d'identità indicata nella allegata relazione di servizio.

Per quanto attiene all'altro quesito posto da codesta A.G. nella richiemata richiesta, si comunica che si é provveduto ad interessare al riguardo la Questura di Imperia e si fa pertanto riserva di riferire l'esito degli accertamenti colà esperiti.

10 ARIO 5 391

MOD. A bis (Serv. Anagratico



ROMA li, 15.2.79

OGGRTTO:accertamenti Hotel NIZZA .-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

Si informa la S.V. che da accertamenti esperiti in questa via Massimo D'Azeglio presso l'hotel Nizza a riguardo di PREZZA PASQUALE é emerso quanto segue:

Interpellate il direttore dell'hotel, tale TARTAGLIA ARMANDO nato città Reale (RI) il 21.7.24, in atto domiciliato all'indirizzo di cui sopra riferiva che il FREZZA FASQUALE nato a Monte Milone -Bordighera- (Imperia) in data 30.10.35 si presentava all'albergo di cui sopra per pernottare, esibiva come documento personale una carta d'identità nr. 22438662 rilasciata in data 15.9.76 ad Imperia.

Non risulta sui registri che il Frezza durante il suo pernottamento abbia usufruito dell'apparecchio telefonico, o consumazioni in camera.

Si fa altresì presente che il Frezza si presentava da solo in Hotel.

LA GUARDIA DI P.S.

Kargnoli Mario



Via Dritta nº 19.

# TRIBUNALE PENALE DI ROMA UFFICIO ISTRUZIONE

N.	1482/78		4/	Roma, II	TO I	cpprare.	197 5
Rispo	one Cons. I			N,		Alleg N	
06	GETTO, Proc.	pen, a	cario	o di F	REZZA	Pasqual	
n.	30/10/1935	a Mont	cmilen	e, res	s. Bor	dighera,	

- Al Sig. DIRIGINITE
Ufficio D.I.G.O.S.

In riferimento ai fatti di cui al procedimente in eggetto, prego accertare:

- 1) se ed in quale periodo il Frezza abbia pre so alleggio in alberghi e pensioni in Roma;
- 2) se corrisponda a verità la notizia che, negli ultimi tempi abbia dimestrate disponibilità di denare saldande picceli debiti.

Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE dr. Achille GALLUCCI

MODULARIO E P. S. 390 MOD. A. (Serv. Anagr.)

Questura di K

H.050714/DIGOS

Roma,16 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on l'oro e della scorta.

all.5

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

A M O M

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO L.P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagrafico



Questura di Roma

DIGOS

N. 050714/DIGOS

Roma, 16 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

All 5

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

Di seguito al rapporto p.n. in data 14 corrente, relativo alla segnalazione dell'on. Benito CAZORA di autovettura sospetta targata Roma 545336 nei pressi della propria abitazione, si comunica che, dagli ulteriori accertamenti esperiti al riguardo, é emerso che le suddette traghe, già applicate su Biat 1300 di proprietà di LAGONEGRO Carmela, sono state effettivamente versate al P.R.A., per cessata circolazione del veicolo, e, quindi distrutte.

Le ricerche di autovettura viaggiante con le targhe in argomento sono state, pertanto, diramate per tutto il territorio nazionale.

Si allega: una relazione di servizio di sottufficiale di questa DIGOS, copia del p.v. di s.i.t. di Avino Gennaro, come in attit marito della Lagonegro Carmela, redatto da personale della Sq.Mobile e copia della documentazione relativa alla vettura originariamente targata 545336.-

AC TO AGGUING

MODULARIO I. P. S. 1391 MOD. A bis (Serv. Anagrafico



Roma, 11 15/2/1979

OGGETTO: Autovettura Fiat 1300 targata Roma 545336 - Accertamenti.-

AL BIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

- SEDE -

Si comunica l'esite degli accertamenti esperiti in merite alla vettura in eggetth indicata, metata aggirasi con persone sespette a ber de nei pressi di nota personalità.

La vettura in questione risulta essere stata demolita e le relative targhe consegnate al locale P.R.A. in data 18/11/1974 dall'intestataria, LAGONEGRO Carmela, nata a Spinazzola l'1/2/1929, qui residente ed abitante in via Appia Nuova n. 396. Da accertamenti esperiti al P.R. A. è emerso, come da fotocopia allegata, che effettivamente in tale data sono state ritirate le relative targhe, carta di circolazione e foglio com plementare. Successivamente le targhe sono state portate presse la Metorizzazione di questa via Nola per la conseguente distruzione.

Presso tali Uffici è emerso che in data 26/11/1974, con numere di pretocello 2031, le targhe in questione sono ivi pervenute. Successivamente, come da prassi abituale, dopo alcuna giorni sono state pertate in scatele chiuse presso la Società S.L.I.A. di via Prenestina per la relativa distruzione che avviene alla presenza di personale della Motorizzazione stessa.

Da tala accertamenti è emersa la materiale impossibilità che le targhe viste in circolazione siano quelle originali, sebbene le stesse siano state notate effettivamente applicate su una vettura Fiat 1300.

12 for By 29.

MOD A bis (Serv. Anagratico



Questina di Romai

OGGETTO:- Procedão verbale delle sommarie dichiarazioni testimo niali rese da:

AVINO Gennaro fu Vito, nato a Roma il 30.311930, ivi residente via Appia Nuova nr. 596, tel 7883805.

^\_\_^\_

L'anno 1979, addi 14 del mese di febbraio, alle ore 18,30, negli uffici della Squadra Mobile della Questura di Roma.

A.D.R.:- La mia attività lavorativa viene espletata presso la Società Italiana per il Gas in via Ostiense ove sono funzionario-

geenaro sario

,	En art	6.118)		
1 1	(25) 'UE'	C H		
Kes Serie P	Case with Court and Court of the Court of th	65	545336	
Foglio N	545336		010000	•
AI	UTOMOBILE	1	D'ITALIA	
UIFICIO DEL	PUBBLIÇO REGISTRO AUTOMOBILIS	TICO di Roma		erman na
ID	ENTIFICAZIONE E CARAT	TTERISTICHE D	ELL'AUTOVEICOLO	
A nurse diffe c	racja di circolazione 545336			·
	carja di circolazione 545336  Oi 29309  cilindrata	Tipo 1300 / 1300. Modello del mojore	line 110	Parada Chara y sia
raligioness Ille	Ai wa cilindrasa	(cm²) 1275	po:enzo (NP) _15	
Section 1	٧٠. ١٠/٠	······		
la diadità			data technoras conferente 20.6.69	
della arta	si circolazione 17 1116 1962		:	J
LE Merm				- Mindfelder -
A APTO	CABRI ; trasporti merci c. poprie G. terii			_
2217	ISCRIZIONE DE	LLA PROPRIETÀ E TR	ASCRIZIONI	
	13 143 1962 RF 140046 701 SC	illa buse Jella ca	rth if circolatione risac	18.
	rilaszirto da Arct in		iscrive auto topra ice	
	titiento no emon do COLA G	_	inhto nato a Roma	
( ( ) ( ) ( ) ( ) ( ) ( )	iz 9:1.1911 e rosita a Rom	ne liezzo feulil	de Falriano, si trasor	ive
1 1 4 4 4 1 1	tata Città Vaticano =			roo.
	fato Città Veticeus = -	al prezzo di L.	50.000 +	-
	Patto ennotaje — o sulla corta d	•	O WISTON A POPULATION OF THE PROPERTY OF THE POPULATION OF THE POP	~0. K
	12.4.63n.7.164690 7.89	, ,		
	Sola Lystans 4.	Romo 9.1.9	r.L.[0770rilasciato da	
	servere di Labored vo	0 ) $0$ , $0$	1. 2 puassole 1.2.	29
	Tio 2	pàle il unio	396 - my	
	rests his O Conferte unnotano	ntd, cul forlin com;	dementaro. Ith.	

a redint 1	iscrizione della proprietà e trascrizioni
	Addip//// RP (77610 In base a denunzid in pari data si annota la
	CESSAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE per DEMOLIZIONE - IL CONSERVATORE
	Υ
	1000000
	ISCALLING POLLE POTTERE OR CHARLETT AN ESSE RELATIVE
3	NEGATIVO
	The same of the sa
XI	
///	
ļ	1. 1. 0t. 4 kg-160
richie	" is: Questin- h lame So Mille faction pake 1466
e tii:	eggenerale . rerms alli artiooli riemiti.
dita	De plant de la
- m 1	The second form of the second control of the
	12.2. Totalità di natura exministrativa.
al fogli	P. 54536 ks. Serio col del P.R.A di ROMS.
lal fogli	
. <b>H</b>	Dil 545336 ks. Serio out del P.P.A di Komi.
. <b>H</b>	Dil 545336 ks. Serio out del P.P.A di Komi.
. <b>H</b>	Dil 545336 ks. Serio out del P.P.A di Komi.
. <b>H</b>	Dil 545336 ks. Serio out del P.P.A di Komi.
. <b>H</b>	Dil 545336 ks. Serio out del P.P.A di Komi.
. <b>H</b>	Dil 545336 ks. Serio out del P.P.A di Komi.
. <b>H</b>	Dil 545336 ks. Serio out del P.P.A di Komi.
. <b>H</b>	Dil 545336 ks. Serio out del P.P.A di Komi.

LC.F. 33/C	Mol. 29 PIA
AUTOMOBILE CLUB	D'ITALIA
A ALL'UFFICIO PROVINCIALE DI	
OGGETTO: CESSAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE  AUTO-MOTO-RIMORCHIO (1) - N. Ruse 54533	Progr. n. 375510
Ai sensi dell'art. 61 del T.U. 15 giugno 1959, n. 393, dell'additart. 9 del relativo regolamento sulla requisizione, si com  (2) Salvatara per per Si restituisce la targa, la carta di circolazione ed il foglio co	unica la cossazione della direntazione del deres 1/2 2 2 2 2
Eseguita l'annotazione al foglio n. serie  C. III. SSERVATORI	Riscosse L per emolumenti e diritti.

- 10 M					
16 1 53/C			٠	68	Mod. 29 PR
		IOBILE (		D'ITALI	A
	CESSAZIONE DELLA AUTO-MOTO-RIMOR	`	•		2 756
Ai sens	i dell'art. 61 del T.U del relativo regolami	J. 15 giugno 1959, n ento sulla requisizio	L 393, dell'art.	4 del T.U. 31 gennica la cessazione del	aio 1926, n. 452
	Jovetiura, F.c.		il foglio com		
Eseguita l'a	nnotazione al foglio		= ···	Riscosse L	
serie			-	per emolumenti e dir	f T
Timbro		İL Conservato	DRE		
	i is a second		•	•	-
· .	•		ALLA DIRI	ZIONE DELLA MO	TORIZZAZION
di	del PRA		CIVILE DI		OTORIZZAZION
diOGGETTO:	CESSAZIONE DELLA AUTO-MOTO-RIMOR si d <u>c</u> ll'art. 61 dcl T	RCHIO (1) - N. Acs U. 15 giugno 1959,	CIVILE DI	6 omunica la cessazion	della circolazion
OGGETTO:  Ai sen del (2)	CESSAZIONE DELLA AUTO-MOTO-RIMOR si dell'art. 61 del T ASO VETTURA JOLLEG ZO. CA	RCHIO (1) - N. Red U. 15 giugno 1959, Let (300 Targa n	CIVILE DI . n. 393, si c 	6 omunica la cessazion	e della circolazion
OGGETTO:  Ai sen del (2) Sig.te	CESSAZIONE DELLA AUTO-MOTO-RIMOR si dell'art. 61 del T	RCHIO (1) - N. Red U. 15 giugno 1959, Let (300 Targa n	CIVILE DI . n. 393, si c 	omunica la cessazion	e della circolazion

	NA . T				
	,	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	•	٠.,	
	-	•			The same of the sa
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		-		
			=		
			A 1		
	Visla vera la	firma del Sio	so former	o Picu	ole
	nalo a	inot were	BAU	12 2	
	identificato &	on desumen	10 / Peut	Quto n	085828.
	del	5 <u>.61</u> ril	escialo de	ref Rous	
			· _ · ·	IF COF	SERVE-90
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	•	•		
1.4					
	•				
			e e e e e e e e e e e e e e e e e e e		
		\$1.00%	nation.		
	1 6202			رون السيد دارات	
	r	•			
		٠			
		i i			3
				(6.3%)	
				W. P.	
				pr.	1 開建 13

Copia conferme d'il di questo essiele

ed inserito in inserito dello dell'argeto n'

EIFH) ritlettente dello dell'argeto n'

Cuesturo Roeur Dicos. (1)

Ablole: most frot N. 105 H/1 olel 15. 2 Fg fra



140DULARIO 1 P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

- D.I.G.O.S. -

Nº 050714/DIGOS

Roma, 16 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on. Moro e della scorta.

ALL. 1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE del Tribunale di

ROMA

Per quanto possa interessare codesta Autorità giudiziria, si trasmette il n.670, datato 20 febbraio 1979, del periodico "Panorama", specie per quanto riguarda gli articoli pubblicati a pagina 48 e a pagina 54, sotto i titoli, rispettivamente, "Caso Viglione - Io che ho sentito quei nastri ..." e "Affare Moro - Quando lo Stato trattò".

Il Vice Questore r.e.

Dirigente la Div.In.Gen.Op.Spec.li

- D. SPINELLA -



MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A. (Serv. Anagr.)



N.050714/DIGOS

Roma, 16 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.2+plice

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI

NONCHE' DI UN PLICO.

MODULARIO

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 16 febbraio 1979

. OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

Bll.2+ plico

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

Di seguito al rapporto p.n. del 14 corrente, si comunica che l'ufficio legale dell'Istituto Bancario Italiano - Roma, ha fatto presente stamane di aver, in parte, rinvenuto la documentazione bancaria concernente il conto corrente intestato a VI-GLIONE Ernesto.

Dipendente personale, quindi, giusto decreto emesso da codesta A.G. in data 13 corrente, ha proceduto, sia presso l'agenzia n.1 di detto Istituto, sia presso l'ufficio legale, al sequestro di alcuni titoli ed estratti conto, meglio indicati nei duep.v. di sequestro allegati.

I titoli di cui trattasi vengono allegati, in plico, al presente rapporto.-

V. QUESTORE : SIGNATO

4000LARIO

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

L'anno 1973 add) 16 del mese di febbraio alle ore 13.00 negli Uffici dell'Agenzia n.1 dell'I.P.I. es siti in Piazza Colonna, 361 in Roma.

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di G. é presente: PORRO Umberto, direttore della citata Agenzia Bancaria il quale consegna al verbalizzant la documentazione bancaria inerente a VIGLISTE Ernesto, che viene sequestr ta e posta a disposizione dell'A.G. e che si elenca come appresso:

n.1 assegno n.502316767 datato Ventimiglia 16.1.1973 di L.1.000.000 tratto dal Viglione a favore di se stesso.

n.1 assegno n.502318736 datato Ventimiglia 4.1.73 di L.1.000.000 tratto da Viglione a favore di se stesso.

n.1 assegno n.502318733 datato Roma 24.1.73 di L.135.100 tratto dal Viglio ne a favore dell'Associazione Stampa Romana.

n.1 assegno n.502318773 datato Ventimiglia 5.2.73 di L.200.000 tratto dal Viglione a favore di Angela Albancse.

n.1 assegno n.502318733 catato Ospedaletti 19.1.73 di L.274.000 tratto dal Romana dell'Agenta dell'Agenta di Angela Albancse.

n.1 assegno n.502318733 catato Ospedaletti 19.1.73 di L.274.000 tratto dal Romana dell'Agenta dell'Agen

Awtuberto

Mollin - Colothe RA

MODULARIO I. P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagratico)



Questura di Roma

I ham all

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)



N.050714/DIGOS

. Roma, lì 16 febbraie 1979

OGGETTO: Omicidio dell'On.le Moro e della scorta. Telefonata anonima pervonta al quotidiano "Vita Sera".

# All. x.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribumale di

ROMA

il hool

PER RICEVUTA DR. GIUDICI,

M. 13 3.1 - 2

MODULARIO

MOD. A bia (Serv. Anagrafici



Luesture

N.050714/DIGOS

Roma, li 16 febbraie 1979

OGGETTO: Omicidio dell'On.le Moro e della scorta.Telefonata anonima pervenuta al quotidiano "Vita Sera".

A11. N.1 (1)

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presse il Tribumele di

ROMA

Per egni valutazione di cedesta A.G., si comunica che alle er 18,00 del 15 cerrente, presse la redazione remana del quetidiane "Vita Sera" è pervenuta una telefenata amenima cen la quale un ameninterlecutere ha lette un comunicate relative al giernalista Viglie Da quante riferite si precisa che dette comunicate, lette melte vel cemente, altre men sarebbe se men la ripetizione di analege comunic di cui al rapperte pari categeria e eggette del 14 U.s..

Successivamente, verse le ere 18,50, le stesse accessiute telefena nuevamente, abvebtende che sei erdigni esplesivi sarebbere stati fatti esplodere mei pressi della stazione Termini, se entre tre ere men fissere stati liberati Renate Curcie e Nadia Mantevani. Nella circostanza veniva indicata la presenza di un volantime all'interne della stazione peraltre men rinvenute.

IL COMMISSARIO DI P.S. (Dr. Giuliane Giudici)



MOD. A b (Serv. Anagra



Questura di Roma

L'anno 1979, addi 15 del me e di febraio, alle ore 20,00, presso la redazione del quotidiano "Vita Sera", in via Parigi mII, in Roma. - - - -Innanzi a noi sottoscritto ufficiale di P.G. è presente il signor DI GIANNA TONIO Paolo, nato a Roma il 17.3.1956, residente in via Tito Livio nII5, redttore del sudditto quotidiano, il quale sentito in merito ad una telego Questa sera verso le ore 18,00, mi è giunta una telefonata anonima fatta da voce maschle giovanile, camuffata, con accento dialettale meridionale il quale mi ha letto un comunicato relativo al giornalista Viglione None ho preso il comunicato in quanto mi è stato letto molte velocemente, per se non vado errato si tratto presisamnente dello stesso comunicato già divulgato dalle B.R. qualche giorno fà a proposito della vicenda del bri gatista pentito. L'anonimo, ha concluso avvetendo che sarebte stato lasciato mella zona intorno alla stazione Termini un volantino. - - - - - - - - -Successimmente, verso le ore 18,50, ha telefonato lo stesso sconosciuto avvertendo che sei (6) bombe erano state poste in punti strategici della stazione Termini e che sarebbero state fatte esplodere se entro tre ore non fossero stati liberati "Renato Curcio e Nadia Kantovani". - - - -Lo sconosciuto concludeva indicando la presenza di un volantino nel libro delle pagine gialle posto nella sala d'aspetto di 2º olasse della stazione precisando, quella che dà dalla parte di via Marsala. - - - - - - - - - -Subito mi sono portato all'indiriego descritto dall'anonimo, ma non ho rinve A. D. R. Non ho altro da aggiungere. - - - - - - - - -· Fa to, letto confermato e sottoscritto. - - -

AUDULARIO I. P. S. 390 MOD. & (Serv Anagr.)



Questura di Roma

N.050214/DIGOS

Roma, lì 16 febbraie 1979

OGGETTO: Omicidio dell'On le Moro e della scorta.

Telefonata anonima pervenuta al "Ccr
riere della Sera" a nome delle "Brigate
Rosse".

All. x.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presse il Tribumale di

R O M A

de production

PER RICEVUTA DR. GIUDICI

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



N.050714/DIGOS

Roma, lì 16 febbraic 1979

OGGETTO: Omicidio dell'On.le Moro e della scerta .-Telefonata anonima al "Corriere della Sera" a nome delle "Brigate Rsoce".

All. R.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Per ogni effetto di legge si comunica che ieri, alle ore 8.00 presse la redazione romana del "Corriere della Sera" è pervenuta una telefonata anonima del seguente tenere:

"Qui le Brigate Rosse mon procedereme contre Frezza perchè malate e psichiatricamente distrutte.... Non così per Viglione il quale è un candidate alle stampelle. Troverete un voluntino alle ere 18,45 mei pressi della stazie ne Termini uscita sottoscala sud in una cabina telefonica".

Presse la indicata cabina telefonica nulla è state rinvenute Si allega verbale.

IL COMMISSARIO DI (Dr. Giuliane Giú

MODULATIO 1, P. S. 391

MOD A bis (Serv.Anagrafico)



Questura/di/Roma/ 5.1.9.0.5.

D'anno pui lleveréceute setantanens, addi quindici del une oli diano Corriere delle Sera, in Viale Extreure p. 9, in Piece. ananto pue notosorito Ufficiale de P.G. i presente cres sizon Mantio parto a Rome i 10-6-1927, Capo servitio delle Granacia parso il suddello que i coliano, il quale un couregne un appario lasei ato dal Redellor con municio di legretario di Rede Nome MANI Vineuxo, in merito ad una Telefonate recevita dallo seens intorno alle 18,09, he he deto il requente comunicato: " Qui le Brijate Rome, mon procederieuro contro Frazza perchi malato e prichiatricamente distruto -- Nou con per Viplique I quale i un candida to alle rampelle. Inavere te copie del que to montro volantino alle ore 18, 45 mi prem delle trastiene Tormini uncite notoscala sud mi nuce catima Tele formica. Si fa presente et non ri i poisto senire e serbale il dosor ball'appunto larciato ni milera che le vou del comunicato are marchile ed ha dethelo molto seloce men te \_\_\_\_ ADR: La Tele feurte pour i state registrate. Fatte lette, conferme to e note sai to mi dete e luge de au ropre \_\_

Muslandelogs s

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)



N.050714/DIGOS

Roma,17 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

Roma, 19/2/79

dr Andr.

Fatta cepia per DE MANINCOR Carlo

MODULARIO F P. ST 391 MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 17 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Con telex in data 30.3.u.sc., di cui si allega copia, la Questura di Trento segnalò a questo ufficio che fonte confidenziale aveva colà riferito di aver ravvisato in uno degli identikit degli autori della strage di via Fani notevole rassomiglianza con le sembianze di tale DE MANINCOR Carlo, nato a Trento il 9.4.1948, già colà residente e postosi in evidenza, in passato, quale militante del Partito Comunista (m.l.) d'Italia.

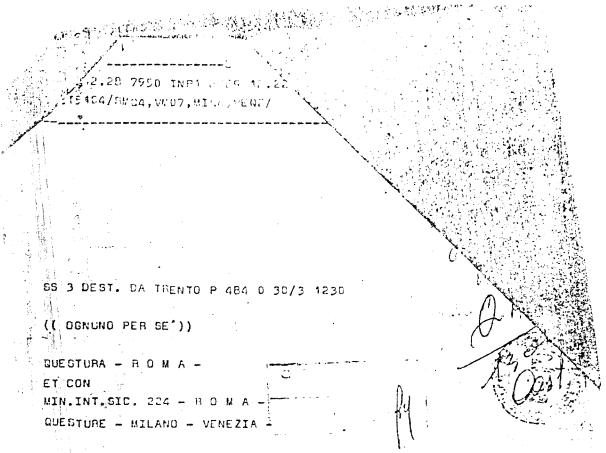
Il DE MANINCOR ha contratto matrimonie, nell'aprile 1974, con IARIZZA Giovanna, nata a Melito Porte Salvo (RC) il 23.8.1952, trasferendosi quindi in provincia di Venezia.

La Questura di Venezia, interessata al riguardo, ha comunicato che il DE MANINCOR, dopo aver dimorato per qualche tempe in Mestre, lasciò detto centro nel 1976, forse per Milano e Torino.

Sono pertanto ancora in corso accertamenti per stabilire la sua attuale residenza.

Si allega, ad ogni buon fine, una fote della persona in ar-

W. OURSTORE / COSÚMIO (A.D.CASS)



CAT.A.4/1978/UIGOS PUNTO FONTE CONFIDENZIALE HABET RIFERITO CHE ''IDENTIKIT '' RECFONGABILE SEGUESTRO ON. MORO RAF=
FIGURANTE PERSONA CON I DAFFI PRESENTEREBBE NUTEVOLE RASSO=
MIGLIANZA CON DE MANINCOR CARLO NATO TRENTO 9/4/1948 GIA'.
GUI RESIDENTE VIA TORRE VANGA 14 PUNTO CITATO DE MANINCOR
HABET IN PASSATO SVOLTO IN QUESTO CAPOLUOGO INTENSA ATTIVI=
TA' FAVORE PARTITO COMUNISTA ( MARXISTA LENINISTA ) ITALIANO
PUNTO PER QUESTURA MILANO ET VENEZIA COMUNICASI CHE PREDETTO
FISULTA TRACFERETO AT MEUTRE IN DAFA 26/1/1976 ET ATTUALMEN=
TE DOVREBBE ESSERE IN MILANO FUNZIONARIO P.C.(M.L.)I. PUNTO

LUESTORE MARGANI

Graziano 31.3.78

1306 17.37 5442 TNP1 P306 17.28 BULT56905/RMQ4, VER2, MIQ4, RCP1/

4- DEST DA TRENTOP 16 00 2/11 16,30

CHESTURA

-B 0 M A-

CONDSCENZA

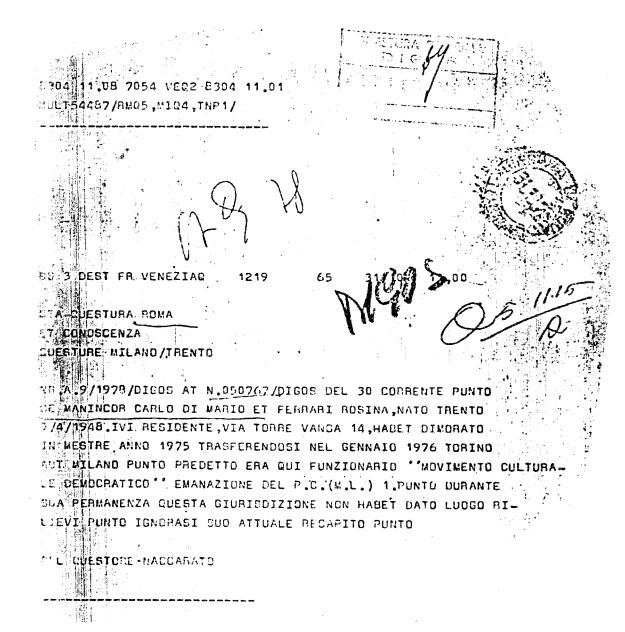
...) ESTURE.

A 918

-VENEZIA-MILANO-REGGIOCALABRIA-

HE.0359/DIGCS AT N.050767/DIGOS DEL 30.10.1978 PUNTO DA URXX
LTERIOHI ACCERTAMENTI EST EMERSO CHE, DE MANINCOR CARLO NATO
LENTO 9.4.1948 DATA 18 APRILE 1974 HABET CONTRATTO MATRIMONIO
CON LARIZZA GIOVANNA NATA MELITO PORTO SALVO (RC) 23.8.1952
EDIDENTE DOVA MARINA VIA SEN.D'ANDREA N.5 AT EPOCA MATRIMONIO
COMICILIATA SESTO SAN GIOVANNI PUNTO PREDETTI RISULTANO TRACFERITI ANASHAFICAMENTE DA GUESTO CAPOLUOGO AT VENEZIA MARGHERA
LA 26.1.1976 UNITAMENTE AT FIGLIO MARIO NATO TRENTO 18.11.1975
ENTO QUESTURA REGGIO CALABRIA VRG CUI COMUNICASI CHE DE MANINCOR
LARLO HABET SVOLTO IN PASSATO IN QUESTO CAPOLUOGO INTENSA ATTILITA FAVORE PARTITO COMUNISTA (M.L.) ITALIANO VRG EST PREGATA
CORNIRE INFORMAZIONI CONTO CITATA LARIZZA GIOVANNA ET POSSIBIL—
LITE SUO ATTUALE DOMICILIO PUNTO

QUESTORE MARCANI



P S. 390

MOD & (Serv. Anagr.)



N.050714/DIGOS

Roma, 19 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

dr Andr.

MODULARIO 1. # -6 - 291

fatta copia per Faranda Adriana

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 19 febbraic 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Per oppertuna notizia, si comunica che, in data 16 corrente, dipendente personale ha eseguite un sopralluogo nell'appartamento di questa via Suer Celestina Denati 77, sc.B int.4, di proprietà della nota latitante FARANDA Adriana, in quante persona rimasta anonima aveva segnalato telefonicamente di aver notato che alcune finestre di detta abitazione erano state aperte.

Dal sopralluogo é emerso che ignoti, probabilmente a scepe di perpetrare furti, sono penetrati nell'appartamento di cui trattasi, attraverso le finestre mettendone a soquadro l'interno.

La perta d'ingresso non risulta manomessa e presenta ancera i sigilli a sue tempe appestivi.

Si allega il p.v. dell'operazione effettuata .-

LODULARIO

MOD. A bis (Serv. Anagratico)



Duestura di Roma

L'anno 1979, addi 16 del mese di febbraio, a.le ore 13,50, negli Uffici dell D.I.G.O.S. deila questura di Roma.-----Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., Maione Giovanni, Brg. di P.S. Cuticone Salvatore e Manna Rosario, Grd. di P.S., rendiamo note a chi di de were the aile ore 10,30 edierne, su telefonata di un anonimo il quale segr lava che in via Suor Celestina Donati n.77 sc.5. int. 4, presso l'apitazio ne dolla nota FahanDa adriana, da circa due giorni erano state notate le persiane relative all'appartamento aperte, ci siame recati in tale lecalit in quanto dettom appartamento, a seguito di perquisizione domiciliare rist tava disabitato e la porta d'ingresso sigillata e chiusa da un lucchetto. Giunti sul posto aubiamo netato la facilità dell'accesso al terrazzino re latine all'appartamento in questione attraverso un murette ed una cancell ta di recinzione. Fenetrati nell'interno attraverso tale strada abbiamo : tato che l'appartamento risultava disabitato e che le stesso presentava e videnti tracce della recente presenza di persone, molto probabilmento ladi in quanto tutte le camere sono state trovate completamente a sogquadro .--Si ignora se e cosa possa essere asportate, sebbene nell'appartamente mem avrebbers dovuto esserci oggetti di valore .-----Si fa presente che la porta dell'appartamento è risultata intatta e che s è provvedutó a rimchiudere le persiane del terrazzino attraverso le quali senox penetrate le ignote persone .-----L.C.S.

Mere of her Byth

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)

N.050714/DIGOS

Roma, 20 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1 ALL'UFFICIO ISTRUZIONE (G.I.Dr.Claudio D'ANGELO) presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO

John com for for scorpo Fourte

MOD. A bis Serv. Anagrafic



Questura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 20 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE (G.I.Dett.Claudio D'ANGRIO) presso il Tribunale di

ROMA

Richiamando il rapporte p.n. del 21.11.78, si comunica che, il Servizio di Sicurezza spagnolo, interessato tramite Interpol, ha fatto sapere che MARTINEZ Segura Dolores,nata 1.11 aprile 1950 a Legazpia non ha, colà, precedenti sfavorevoli.

Si allega, al riguardo, copia della nota dell'UCIGOS.-

MODULARIO INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICLREZZA

Nr.224/14182/III

Roma, 17 gennaio 1979

OGGETTO; Martinez Segura Dolores, nata l'11.4.1950 a Legazpia - Cittadina spagnola.

RISERVATA/DOPPIA BUSTA RACCOMANDATA/A MANO

AL SIG. QUESTORE di: ROMA

pc. AL CENTRO CREINALPCL-Interpol ROMA-EUR

In riferimento alla nota telegrafica n.05023/Digos del 24.11.78 qui trasmessa dalla Criminalpol-Interpol, si comu nica che il Servizio di Sicurezza spagnolo in merito alla nominata in oggetto ha fornito le seguenti informazioni:

Martinez Segura Dolores non ha precedenti sfavorevoli agli atti d'ufficio;

risulta in possesso di passaporto n.23279/75 rilasciato in data 11.8.1975;

appartiene ad una famiglia che versa in condizioni economiche disagiate;

due dei suoi fratelli risultano essere stati detenuti per notivi di ordine pubblico avendo manifestato idee estremiste in relazione al problema dell'indipendenza basca.

Per la Criminalpol-Interpol si richiama inoltre la nota telegrafica 123/322919/100B/3 Interpol del 14.1.1979.

OVESTURA DI ROMA
DIGOS
18 DEN. 1973

PER II CAPO DELLA POLIZIA

MODULARIO 1. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)

Luestura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 20 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO L.P. S. 391 Fatta copia per Frezza Pasquale

MOD. A bis (Serv. Angoratio



Questura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 20 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.

-ALL UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

A completa evasione della richiesta di codesta A.G. in data 13 corrente, di cui si allega copia, si comunica che la Questura di Imperia, interessata da questo ufficio, ha comunicate che il noto FREZZA Pasquale ha, in effetti dimostrato in questi ultimi tempi una certa ed inconsueta disponibilità di danaro, acquistando in contanti un'autovettura usata e conducendo un tenore di vita superiore alle sue effettive possibilità.

Tra l'altro, alcuni giorni prima dell'arresto, il FREZZA ha ostentato in un bar di Bordighera una mazzetta di banconote di grosso taglio.

Si allega copia del telex della Questura di Imperia.-



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA UFFICIO ISTRUZIONE

N	1482/78	9/	Roma, II	13	Febbraie	197.9
Rispos		str.				
OGGI	eno. Prec.	pen. a cari a Montemile	ce di F	REZ	ZA Pasquale	
Via	Dritta nº	19.				

- Al Sig. DIRIGENTE
Ufficio D.I.G.O.S.

R O M A

In riferimente ai fatti di cui al precedimente in eggette, prege accertare:

- 1) se ed in quale periodo il Frezza abbia pre se alloggio in alberghi e pensioni in Roma;
- 2) se corrispenda a verità la netizia che, negli ultimi tempi abbia dimestrate dispenibilità di denare saldande picceli debiti.

At All Comments

Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE dr. Achille GALLUCCI

wells.

#### LEGISLATURA VIII - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

9050 19.55 8384 IMP1 9050 19.28

MULT51954/RMQ4, VM05/

DD GSS ROMA FR IMPERIA P 251 185/TF 19/2 19,19

CTA URGENTISSIMO

QUESTURA

R D M A

ET CONOSCENZA:

INTERNI SICUREZZA 224 R D M A

CAT.A.8/79/UIGOS AT NR.050312/DIGOS DATATO 15 CORRENTE PUNTO FREZZA PASQUALE NATO 30/10/1935 MONTEMILONE (PZ) DATA 3 COR-RENTE HABET FATTO ACQUISTO DA CONCESSIONARIA ALFA ROMED DI DELBO TINO, CORRENTE IN SANREMO CORSO MARCONI 48, DI AUTO-VETTURA FIAT 128 A/2 BERLINA TARGATA IM-79156 RITIRANDOLA SUBITO PREVIO PAGAMENTO IN CONTANTI SOMMA L. 745.000 PIU' SPESE COSTITUITEA DA BANCONOTE DA L. 100.000 DGNUNA ET VERSATA IN UNICA SOLUZIONE A MANI DI DE NICOLA ALFONSO NATO GUARDIA SAN FRAMONTI (BN) 8/10/1932 RESIDENTE BORDIGHERA VIA LUNGA 51 DIPENDENTE SUCCITATA CONCESSIONARIA PUNTO RELATIVO ATTO VENDITA CONISCRIZIONE NOME FREZZA PASQUALE EST STATO REGOLATO DA NOTAIO MARZI CON STUDIO IN SANREMO PIAZZA COLOMBO DATA 6 CORRENTE PUNTO PREDETTO FREZZA PASQUALE QUESTI ULTIMI TEMPI HABET TENUTO TENORE VITA SUPERIORE SUE EFFET TIVE POSSIBILITÀ" ET CIRCA QUATTRO GIORNI PRIMA SUO ARRESTO EST STATO NOTATO MOSTRARE IN UN BAR DI BORDIGHERA, OVE PARE SI PRATICHI GIOCO AZZARDO, UNA MAZZETTA DI BANCONOTE DI TAGLIO DA CENTOMILA ET CINQUANTAMILA PUNTO SEGNALASI INOLTRE CHE ATTO SUO ARRESTO CITATO FREZZA DETENEVA IN TASCA SOMMA SUPERIORE AT L. 300.000 CHE DIEDE POI IN BUONA PARTE AT PAOPRIA MOGLIE PUNTO

QUESTORE MAUGERI

MODULARIO

MOD. & (Sers Anagr.)

Luestura/di/N

N.050714/DIGOS

Roma, 21 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1 ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

dr Andr.

MODULARIO 1. P. \$ - 391 fatte copie per Carpanetti e Fedi

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura/di Roma/

DIGOS

N. 050714/DIGOS

Roma, 21 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTHUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Per ogni valutazione da parte di codesta A.G. nell'ambite delle indagini sui fatti per cui si procede, si trasmette fotecepia della nota cat.E2/79-UIGOS della Questura di Cunec, datata 10 corrente, pervenuta tramite UCIGOS, seconde cui tale CARPANET-TI Sergio, ex detenuto attualmente in espiazione di misura di sicurezza presso la casa di lavoro di Soriano nel Cimino, riferì al giudice di sorveglianza della Casa circondariale di Cunec, che certe FEDI Gino "tombarelo" nel viterbese, gli confidò di essere a conoscenza del luogo eve era tenuto prigioniero l'on.Moro e di progetti di attentati ai danni di personalità della previncia di Cunec.

La Questura di Cunec, che ha interessate per gli ulterieri accertamenti quella di Viterbe, ha sottolineate, comunque, che il CARPANETTI é ritenuto, nell'ambiente carcerarie, nen sano psichicamente e mitomane.

MODULARIO INTERNO 1382 MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

Ministero dell'Interni

## DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI UFFICIO CENTRALE

N.224/2003/3

Roma, 19 febbraio 1979

OGGETTO: Indagini relative al sequestro ed omicidio dell'on. Aldo MORO.

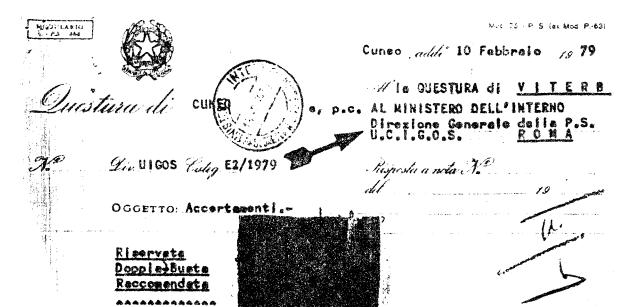
RISERVATA
RACCOMANDATA
DOPPIA BUSTA
ALL: 1

ALLA QUESTURA - DIGOS

ROMA

Per quanto di competenza, si trasmette, in copia fotostatica, la nota cat.E.2/79-UIGOS della Questura di Cuneo, datata.10 corrente, relativa all'oggetto.

PER IL CAPO DELLE POL



Il giudice di Servegilanza della locale Casa Circondariale ha ricevuto una confidenza da CARPANETTI Sergio, ex detenute ed attualmente in espiszione della misura di sicurazza nella Casa di Lavoro di Soriano nel Cimino, seconde la quale certo FEDI Gino del luogo gli avrebbe confidate, durante il lore ricovero nell'ospedale di detta località, di essere a cenescenza della prigione dell'on. Moro e di un tentativo di sequestro che dovrebbe coinvolgere, in questo Capoluogo, il sen. Sarti ed il dr. Squarotti, già Procuratore della Repubblica di Cuneo, e trasferito in altra sede.

Il Fedi eserciterebbe in Soriano del Cimino il mestiere di tomberolo.

Si fa presente che il Carpanetti è ritenuto, soprettutte nell'ambiente carcerario, mitomane e non sano psichicamente.

Si prega, pertanto, esperire gli opportuni accertamenti, riferendone l'esito a questo Ufficio con cortese sollecitudine...

(Pipitone)

MODULARIO

MOD. A (Serv. Anagr.)



N.050714/DIGOS

Roma, 22 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1+ plico ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO, BELL'ALLEGATO E

DEL PLICO.

dr Andr.

MODULARIO

Fatta copia per Viglione Ernesto

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Ron

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 22 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1+ plico

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Di seguito al rapperto p.n. del 16 corrente, si trasmettone, in plico allegato, altri titoli sequestrati presso l'I.B.I. di Roma sul conto corrente intestato a VIGIIONE Ernesto.

Si allega il relativo p.v.-

MODULARIO L'P.\$. 391

MOD. A bic (Serv. Anagratico)



L'armo 1979, addi 21 del mese di febbraio, alle cre 13,00, nella sede dell'Ufficie Legale dell'I.B.I., sito al civico 20 di via Francesco Crispi Rema. in Roma. Innanzi a Noi sottoscritti, Ufficiali di Polizia Ciudiziaria é presente la sig. OBTISI Silvana, nata a Tripoli 11 29.9.1928, funcionario del precitato Ufficio. la quale, in ottemperanza al già notificatole decreto di sequestro emesso in data 13.2.1979 dal G.I., dr. Rosario PRIORE, iscritto al mr. 1462/78, consegna la sottospecificata documentazione bancaria, intestata a VIGLIONE Ernesto. --1) Appegni nr.50231.8761,50231.7080,50231.7079 e 50231.8762,reletivi al saldo del CC 59060 in data 29.9.1978;-2) Assegni nr. 50231.7068,50231.7076,50231.7077,50231.7074,502317072 @ 50231. .7063, relativi al saldo del CC 59060 in data 31.8.1978;-3) Assegni nr. 502312923,50231.2925,50231.2927,50231.2928,50231.2933,50231.2930. 50231.2939,50231.2934 o 50231.2936, relativi al saldo CC 59060 in data 30.6.178; 4) Assegni nr. 50230.8368,50230.8369,50230.8371,50230.8372,50230.8373,50230.8375, 50230.8377,50230.8376,50230.8374,50230.8378 e 50230.8380,relativi al seldo del CC nr. 59060 in data 31.7.178;-5) UNA distinta di versamento sul CC nr. 59060 effettuata in data 31.7.18.a firdi Ernesto Viglione;-6)Assegni nr.50231.2937,50231.706250231.2938,50231.7065,50231.7066 e 50231.7071,re tivi al saldo del CC nr. 59060 in data 31.7. 78 .-Matto, letto e sottoscritto indata e luogo di cui sopra.

> litam Old Justo heurts

MODULARIO 1. P. S. 390 MOD. A. ( Serv. Anagr.)

N.050714/DIGOS

Roma, 22 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.3 ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

TRIBUNALE DI ROMA UFFICIO ISTRUZIONE

dr Andr.

MODULARIO P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico



Questura di Roma

## DIGOS

N. 050714/DIGOS

Roma, 22 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Con la nota in data 27.10 u.sc., di cui si allega fotocopia, la Questura di Milano comunicò di aver tratto in arreste, la sera del 21.7.u.sc., tale MACCHIONE Pietro, nato a Milano il 29.10.1945, ivi residente in piazza Gasparri 4, perché sorpreso a bordo di autovettura di provenienza furtiva, sulla quale erano state applicate targhe false.

In tale circostanza, venne rinvenuta, a borde di detta autovettura, una carta di identità n. 39611024 di provenienza furtiva intestata a ROSSI Franca, nata a Milano il 5.6.1942, ivi residente che si accertò essere persona inesistente.

Si é appurato che la foto apposta su detta carta di identità presenta notevole rassomiglianza con la foto della latitante brigatista rossa FARANDA Adriana, cui ben si attagliano anche i connetati riportati sul documento.

La differenza di circa 8 anni di età tra la FARANDA, che é nata il 7.8.1950, e la falsa ROSSI Franca non esclude la possibilità di identità tra le due donne, in quanto, come note, la FARANDA, già prima di rendersi irreperibile, dimostrava diversi anni in più della sua reale età.

Atteso quanto sopra, si é provveduto ad interessare la Questura di Milano perché fornisca ulteriori precisazioni in merito all'arresto del MACCHIONE, le più complete informazioni sul suo conte, la sua attuale reperibilità, eve non più detenuto.

MODULARIO

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



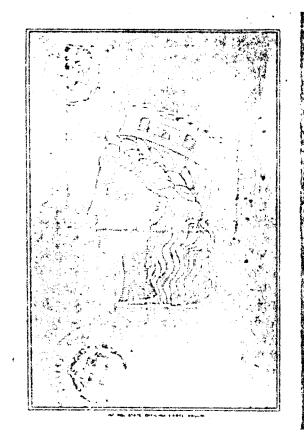
- 2 -

Con riserva di ulteriore seguito, si trasmettono, in allegato, copia della segnalazione di Milano, copia del telex di questo ufficio e la foto della carta di identità intestata a ROSSI Franca.

V. CHESTOPE AGENTINA

c paget .				
Cogname ROSSI				
Nome FRANCA				
nato 115/6/1942				
(auon 1353 P rl4 S				
a MILANO ( )				
Ciuadinanza ITALIANA				
Restdenza MMANO				
VIAP. ZZB S.AGOSTINO, 22				
Stato civile CONIUGATA :				
Professione CASALINGA				
CONNOTATI E CONTRASSIGNI BALIENTI				
Stoture 1.64				
Copelli castani				
Occhi verči				
Segni particolari				







MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A. (Serv. Anagr.)

N.050714/DIGOS

Roma, 22 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.8

ALL UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO L. P. S. 391 Fatter up - per TERZANI Laura

MOD. A bis (Serv. Anagratico)



Questura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 22 febbraic 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.8

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Giuste disposizioni impartite da codesta A.G., personale dipendente ha provveduto ad acquisire, presso gli uffici del Rettorato dell'Università di Roma, copie di manoscritti di TERZANI Isura in Chirelli, iscritta alla facoltà di sociologia.

Si allegano detti manoscritti ed il p.v. di acquisizione.

Si fa riserva di trasmette la richiesta foto della TERZANI.

MOD A bis (Serv Anagratico)



L'anno 1979, addì 21 del mese di febbraio, alle ore 10,00, negli Uffici del Rettorato dell'Università degli Studi di Roma, - - - - - -

Q.w., 21.2.1943

Contribute I hiltiche ed eterritationi Continue dei Colologia Attentationi Continue dei Colologia Postali dei Colologia di L. 2,100   C. duemilacento   C. d	
10 of Constraint date and onto:  (matricely)	
Service del Compositione de la Service del Compositione d	
Prime rate lasse par intriction  Reference of mauricola)  (mauricola)  (mauricola)  (mauricola)  (mome)  (mom)  (mome)  (mom)  (mom)  (mom)  (mom)  (mom)  (mom)  (mom)  (mom)	
NARE STABLES STABLES OF TECHLISONE  orrigio dei Cold dei Saut Versamento di L. 15.850  eguido da LANA  seguito da LANA  increase al la	

.

	16517	
	Al Magnifio Rettore Bell'Università Styli strust Si homa	
	Corso d' laure in Sociologie	
	La dethoscutta LAURA TERZAVI in GHIRELLI, nata a ROW	
	il 16.6.1949, resilente a homa, lugorera Flanno 44	
	tel 392898, iscrita al 30 anno El corso D'haurea:	
	Sociología, perso la facolta d'Magistro d'homa.	· 1000 (100) (1000 (1000 (100) (1000 (1000 (100) (1000 (1000 (100) (100) (1000 (1000 (100) (1000 (100) (1000 (100) (1000 (100) (1000 (100) (1000 (100) (1000 (100) (1000 (100) (1000 (100) (1000 (100) (1000 (100) (1000 (100) (1000 (100) (1000 (100) (1000 (100) (100) (1000 (100) (100) (1000 (100) (1000 (100) (1000 (100) (100) (100) (100) (100) (1000 (100) (100
10	posenta il Signente PIANO DI STODI.  Il Consisto di Fosolia  nol. 1 APR. 1978.  ha approvi 1 APR. 1978.	of solver
	Sociologia II Presido	William Co.
	3 : ANTROPOLOGIA CULTURALE Tolky	115 WEATH
1	4 HETODOLOGIA E TECHCA DELLA SICORGA SOCIALE	
•	5 STORIA DELLA SOCIOLOGIA	
	6 PSICOLOGIA	
	7 PSI COLOGIA SOCIALE	101.3
	8 STORIA CONTEMPORAMEN 23	
	3 STATISTICA	
And the second s	10 LOGICA	
	11 SOCIOLOGIA DELLA COHUMCAZIONE I (sostant	9)
10.5	12 SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE I (moteunt	1 .
	15 PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA	Januar C
1 d	14 BICOLOGIA DINAMICA	L

a constant of the constant of		
	15 SOCIOLOGIA PEZLA EDUCAZIONE (sestemuto)	And the same of th
A Company of the Comp	16 PEDAGOGIA	-
	17 SOCIOLOGIA DRIA FAMIGUA (X)	
	18 ETNOLOGIA	
	19 TEORIA E TECNICA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA	
	20 LINOVA & LETTERATURA TRAVILLE	
	Hi Na Dispossible jer escutuali consultaineri al	•
	segnente recajità: ROMA, WYCOTETEXE FLAMINIO 64	
	TOT. 392898 LAURA TORZANT GHIRETU	
	Roma, l. 19,12,71 Barnéterani Grille.	
31,5		
	Sostituises a Somologie delle famille	
A DESCRIPTION OF THE PROPERTY	Storie delle Filosofie Moderne	
	Rametera	•
	Λ	_
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	•
And the second s		
11 1		-
		<b></b>
	c	
114 -		1

Up. r. ferri - rems

715

664

754

574

684

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

			dod. 6392-bis
	iomiesto.	AL MAGNIFICO RETTORE	Mod. 6392-3
1411 人民		Università degli Studi di	MOG. 4078 0
1 / 6	- A 500	ROMA	
		***************************************	•
	[ ] [		•
	100	psicologia - soci	OLOGIA
· ·	Cognome e no	me TERZANI LAURA Matricola +	+146517
•		oma Lety FLAMINIO 44 CAP COSTS Tel.	
4		= 12 SOCIOLOGIA	
e e e e e e e e e e e e e e e e e e e			paradicular annino 11 - Indinguis con una
	Anno di corso	T	California de la composition della composition d
	<b>公司,以表示的政策的必须以及公司。                                    </b>	CHIEDE	
	di essere amm	esse, a sostenere nelle sessioni e nell'appello previsti per	il corrente
,		co i seguenti esami di profitto:	
	CODICE	MATERIA	
•		H 11 PSICO	OGIA
· ***	001	Antropologia culturate	
	255 697	Antropologia culturale II Antropologia culturale III	
	594	Biochimica	
•	534	Biologia generale	
	010	Filosofia della scienza	
•	250	Filosofia della scienza II	
	270	Filosofia della scienza III Filosofia morale	
2	011	Filosofia morale Filosofia morale II	
ũ	378	Filosofia morale III	
. <b>A</b>	678	Filosofia morale IV	
87ampatello	350	Filosofia teoretica	· .
<b></b>	337	Filosofia tropetica U	
<b>3</b>	624	्रीक्षण	
8	□, 634	Geneties	
5	544	Istituzioni di matematica	
SCRIVENCE IN	535	Istituzioni di pedagogia Lingua e letteratura italiana	1
Ň,	179	Lingua inglese	
	320	Logica	. 400
	[7] 843	Tragica II	
	13 430	Medicina criminol, e prichiatria forense	
	446	Medicina criminologica e psich. Iorense II	-1011
,	584	Medicina criminologica e psich, forense III Metodologia della ricerca psicologica	MMM
	362	Metodologia generale delle scienze biologiche	//\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \
	589	Metodologia gen. scienze biologiche II	
1000	352	Metodologia e tecnica della ricerca sociale	
3	344	Metodol. e tecn. della ricerea sociale II	

Metodologia e tecn. della ricerea sociale III

Neuropsichiatria infantile

Psicologia animale e comparata

Psichiatria

Psicolinguistica

1.200		
	5.700	
X	ML MARKET DELIGHE	
<b>A</b>	્રા ાત ઉતારા કરાવે પો	
	пома	
	sctioscrito TERZANI LAURA	
	reside to in ROMA WALOTV FLAMING 44 tol 392898	
	shlede di essere iscritto al II anno della fasoltà	$\pi$
	di_Sociologia matr. n	76 /2
	per l'anno accadentico 76 74	
·	Allega periante le quintanze del vergamenti richiard •	
! :*	la documentaziono di rite:	
	CON GOBERVANZA	
	daire Coer-	
	Nou la mai ripirato	
	il libras	
		• 1
	ANN ASSESSION	
and the second		1 PAN 1
- Company		
<u> </u>		i de la companya della companya della companya de la companya della companya dell

· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	. •		
		• -	
$\Lambda \lambda$	AL MACHINE RETTORE		<ol> <li>Am 1978 Anni Allen German State (State of the State of th</li></ol>
X	ib filozofia di		* The second sec
	N ROMA		Accommission of the six desiration of the si
	Motiosprito Cerrani Laura		The second secon
	rosider 13 in Romo 112 Sungot. Hansainis 44	7et. 3	92898.
	chiede di espere iscritto al TII anno della facoltà		
	C 2 1 /1-1	<b>}</b>	#25 27 5 4 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5
	par l'anno accordantico 77/78		
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	,	
	Allega portanto la quistigata del varagmenti richiasti e	2	
	la documentation (2.1.5)	<del> </del>	,
	CON COCLAMATEA	-1	J)
Standard	Bersone in vitero per medin d'fingle Land Corner r		/X
	*	111	10
		<u> </u>	• 100 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0
	1.40		
and the state of t		:	
Angelon (	I MM	₹.>	
and the state of t	917 1		
) Vigeral and all the services	23510		ingil Alika
1, 200			
		•	
By The State of th		1	
1		1	
1.1	And the state of t	Jan San San San San San San San San San S	



SCRIVERE IN STAMPATELLO



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
Anno accademico 197.5...7.6...

Mod. 6392-bis

Mod. 6392-3

AL MAGNIFICO RETTORE

l.d. sottoscritt.A.	H
Cognome e nome TERZANI LAURA	Matricola 446517
Recapito in Roma VIA PETROVIA 70 CAP	
Corso di laurea in PSICOLOGIA H 1 1 1 Corso di laurea in SOCIOLOGIA H 0 6 X	
(Indicare con X il proprio corso di laurea)  Anno di corso	



## DICHIARA

che gli insegnamenti appresso indicati sono tutti quelli seguiti nel suddetto anno accademico o negli anni accademici precedenti, nel proprio od in altro corso di laurea.

CODICE	INSEGNAMENTO
280	STORIA DEZLA SOCIOLOGIA
352	HETODOLOGIA E TECNICA DILLA RICERIA SOCIALE
321	STATISTICA
072	BICOLOGIA SOCIALE
340	SOCIOLOGIA PELLA COMUNICAZIONE
****************	٠
***************************************	ANEC:
***************************************	
***************************************	x (6,000)
***********	
-	(.08)
***************************************	
***************************************	
************************	10 A
*******************	A CONTRATIVO
************************	
****************	/ ( / / M /
*******************************	
***************************************	
******************	
***************************************	
	<u> </u>

Roma, addi 130-6-76

Kauntare Firma

MODULARIO P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)

Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, 22 febbraio 1979 OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.2

ALL UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Duestura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 22 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

In ottemperanza a quanto disposto da codesta A.G. con nota in data 20 corrente, di cui si allega copia, dipendente personale ha provveduto, nella stessa giornata di ieri, a recapitare alla DIGOS della Questura di Torino i noti reperti, per il successivo inoltro al Sig.Giudice Istruttore dott. Casselli del Tribunale di detto centro.

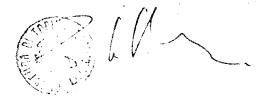
Si allega il relativo processo verbale.

# OUTEST TOTAL TOTAL SECTION OF THE SE

L'anno 1979, addì 20 del mese di febbraio, alle ore 18,00, negli Uffici della DIGOS della Questura di Torino, Noi sottoscritti V. Brig. di P.S. VILBI Paolo, riceviamo in consegna dal Brig. di P.S. NERVALLI Sandro della Questura di Roma il seguente materiale:

- -un plico sigillato relativo al procedimento nr. 544/77 G.I. con oggetto "Ferimento dr. Valerio TRAVERSI; ----
- -due plichi sigillati relativi al procedimento nr. 1376/78 G.I. con oggetto 8 Ferimento dell'Avvocato Plublio FIORI";
- -un plico sigillato relativo al procedimento nr. 1561/78 G.I., con oggetto "ferimento di Mario PERLINI";
- -un plico sigillato relativo al nr. di procedimento 1561/78 G.I con oggetto "RAFFAELE DE ROSA patito ferimento";
- -due plichi sigillati relativi al procedimento nr. 1482/78 G.I. con oggetto "il ferimento di Girolamo MECHELLI";
  - -una borsa di colore grigio verde a quadri ed una borsa di colore aragosta relative al procedimento nr. 1585/77 G.I. con oggetto "Armi rinvenute nel Covo di Via di Porta Tiburtina nr. 36";
- -una borsa in pelle di colore marrone relativa al procedimento nr. 1482/78 G.I. con oggetto " Armi rinvenute nel covo di Via Gratoli nr. 96";
- una cartella di colore marrone chiaro relativa al procediminto nr. 1482/78 G.I. con öggetto " Materilae sequestrato all'imputato "PROIETTI RINO";
- -un plico relativo al procedimento nr. 1482/78 G.I. con oggetto "Attentato alla Caserma dei CC. TALAMO";
- Si dà atto che i soprascritti plichi sono tutti sigillati con piombino è timbrati dal Tribunale di Roma.

  Letto confermato e sottoscritto.





## TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78

Sezione Cens. Istr.

Risposta a nota del N. Allegati N.

GGETTO: Richiesta.

Alla DIGOS-QUESTURA di

ROMA

e, per cenescenza

Alla DIGOS-QUESTURA di

TORINO

Al CONSIGLIERE ISTRUTTORE del TRIBUNALE di (rif. fg. del 19.12.1978 s.n.)

TORINO

Pregasi prevvedere a far recapitare alla DIGOS di Terine, per metterle a disposizione dei periti di ufficie neminati dal dr. Caselli dell'Ufficie Istruzione del Tribunale di Terine, il materiale (armi e reperti) in pessesse di queste Ufficie, descritte nell'unite elence e relative agli attentati perpetrati dalle "Brigate Resse" nella Capitale.

Cen l'elènce viene anche trasmessa cepia del centenute di ciascun plice cestituente cerpe di reate.

Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE (dr. Achille GALLUCCI)

## INDUINALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

- ELENCO DEGLI ATTENTATI PERPETRATI DALLE BRIGATE ROSSE NELLA CAPITALE E PER I QUALI SONO STATI SEQUESTRATI I REPERTI COME APPRESSO INDICATI:
- Ferimente dr. Valerie TRAVERSI (prec. n. 544/77 G.I.)
  - 1) Plice n. 91952 R.C.R.
- Ferimento dell'avv. Publio FIORI (proc. n. 1376/78 G.I.)
  - 2) Plice n. 95780 R.C.R.
  - 3) Plice
- Ferimente di Marie PERLINI (prec. n. 5058/77 B 1 G.I.) -
  - 4) Plice
- Ferimento di Raffaele DE ROSA (prec. n. 1561/78 G.I.)
  - 5) Plice
- Ferimente di Girelame MECHELLI (prec. n. 1482/78 G.I.)
  - 6) Plico n. 95149 R.C.R.
  - 7) Plice n. 95150 R.C.R.
- Armi rinvenute nel ceve di Via di Porta Tiburtina nº 36 (proc. n. 1585/77 G.I.)
  - 8) Bersa di colore grigie verde a quadri n. 95038 "A" R.C.R.
  - 9) Bersa di colore aragosta n. 95038 "C" R.C.R.
- Armi rinvenute nel covo di Via Gradeli nº 96 (prec. n. 1482/78 G.I.)
  - 10) Bersa in pelle celer marrene
  - Materiale sequestrate all'imputate PROIETTI Rine (prec.n.1482/78
    - 11) Cartella di celer marrene chiare
  - Attentate alla caserna dei C.C. "Talame" (prec.n. 1482/78 G.I.)
    12) Plice

Rema, li 19 FLS 1979







PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

be Jereer

N.781/77-B

# ELENCO

dei Corpi di reato riflettenti il procedimento penale

imputato di tentato omicidio in persona di TRAVERSI Valerio

\umero	N. del dei corpi ordi ngn	registro I di reato di valore		DEL DEPOSITO
			Plico contenta:	
			- Targa anteriore e posteriore di auto Fiat 128 - ROMA N.65635;	
	1/20		- 1 nroiettile;	
			- 7 bossoli; - 1 proiettile	
			- "camicia" di altro proiettile.	
				$\sim$
2000 m		•		There is a second of the secon
11			The state of the s	
Marine State of the State of th				
				Appendix
200		···		5 FEB 1977

(1)	TRIBUNALE	DI	ROMA
	UHICIO ISIRUZ	TONE	-Sez.

1376/28h

# ELENCO

dei Corpi di	reato riflettenti il p	rocedimento penale	
CONTRO	16NOTI for il for	ments del Cous. &	Moc
impulato di otiano	Long- Wr. Publi	o Fior	
N. del registro dei corpi di reato	DESCRIPTIONE DEST. OCCUPANT	Troco Del Deposito	

	N. del registro dei corpi di reato		registro i di reato				
	d'ordine	ordi- nari	di valore	DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI	LUGGO DEL DEPOSITO		
36.00				Repris conference:			
			Н	puisther Col 765 Browing			
		- ,, 3	2	pointel reperson in Form			
			,	Jul Comm. P.S. Cafuto.			
			1_	to Ferry Gareerlo			
	1,24			J	and the second s		
					$\alpha$		
:	The state of the s	*					
		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •					
		***********			] [[]		
	127 d 127 d 178	••••••					
				8			
				i de la			

		(1)	TRIBUNALE DI ROMA	rows or some	
		G.I.	ELENCO	n. 136106/77 B	
d mpulato	\$		di reato riflettenti il proced	imento pena	le
Numero l'ordine	N. del dei corpi ordi- nari	registro i di reato di valore	DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI	LUOGO DEL DEPO	sito
			Busta contenente proiettile rinvenu		
			to sulla zona di marciapiede anti- stante il civico 35 di via Monte Ze	dic.	-
And the second of the second o					
Company of the control of the contro					
The realized state of the state			•		
The second of th			•		

(1)	 	, 		
			139	

4

# ELENCO

## dei Corpi di reato riflettenti il procedimento penale

CONTRO IGNOTI (P. O. Perlini Mario)

lmputato	di 🚎	•••••	······································	- 1
Numero	N. del dei corp	registro i di reato		
l d'ordine	ordi-	l di	DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI	LUOGO DEL DEPOSITO
	nari	Valore		
			Busta contenente:	
			1) n. 2 proiettili estratti dalla gamba sinistra di Perlini Mario;	
	1,53	T.		
and the same of th			2) n. 3 bossoli rinvenuti in via Alessandra Macinghi Strozzi (sparati contro Perlini Mario).	
1			(Sparati contro retrini marroy.	
		<u> </u>	•	
				er automore, construir de la c
				into Oh
				Y
1				
				*
} 				
			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
* * *				
			•	
*				
			•	A

TRIBUNALE	DI	ROMA
Ufficio Consigli	ere l	struttore

## n. 1561/78 G.I. ICHOTI F I F N C O

376/78B P.M.

## dei Corpi di reato riflettenti il procedimento penale

CONTRO IGNOTI (p.o. De Rosa Raffaele)

Numoro	N. del dei corpi	registro i di reato	NINGHAMANA NAGA AGGARATA		
d'ordine	ordi uari	di valore	DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI	LUOGO DEL DEPOSIT	
	TO SEE		Pacco contenente:		
			1) busts contonente una pallettela		
			estrutta a De Rosa Raffaels.		
			َدُ) busta contenente n. 7 bosseli di		***********
			cartucce cal. 7,65 e n. 7 tra Promocnti di pallottole e di ca-	100	1
:			micie.	name and a state of the state o	
			3) bustina in cellophan contenents		
			Francenti di priiettili rinvenu-	,	
			ti sul povimento dell'androne		2
			toloneo Gosio, sopralluogo rela-	5.1 - 1.2 - 2.2	
,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,			tivo ul ferimento di De Rosa	4010	
			Nufficele avvenuto i n d <b>ata 13.1.</b> 1978.	A STATE OF THE STA	1
.,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,					
			•		
,	,		g		
	,				

QUESTURA DI ROMA

## DELLA<sup>d i</sup>rêpubblica di roma

REATO RIFLETTENTI IL PRO Acd. Rapp. N.050992/DIGOS del

d. Rapp. N.050992/DIGOS del 26 maggio 1978, avent to: - MECHELLI Girolamo, nato a Morlupo il 17/3/1 c in via Circonvallazione Nomentana n. 182. - Atte Procura della Repubblica presso il Bribunale di

L'anno 4978 addi 26 del mese di maggio alle ore 10,50 nei locali della Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali della Questura da Roma.-

Noi sottoscritto Ufficiale di P.G. dott.Riccardo INFELISI. Commissario di P.S., rendiano noto a chi di dovere che nel giorno, cra e luogo di cui sopra abbiamo proceduto al sequestro di n. 10 bossoli, sul cui fondello è scritto "32 AUTO W -- . Wa, n.1 bossolo, sul cui fondello è scritto "7,65 H P" e n. 3 proiettili deformati, qui consegnati in data odierna da perconnle del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, raccolti sul piano stradale e sul marciapiede della Circonvallazione Nomentana, tra i civici. 176 e 180, da personale dello stesso ufficio, nol corso del sopralluogo effettuato in occasione dell'attentato perpetrato il 26/4/u.sc. in danno del Presidento del gruppo consiliare democristiano della Regione Lazio

Girolemo Michilli.

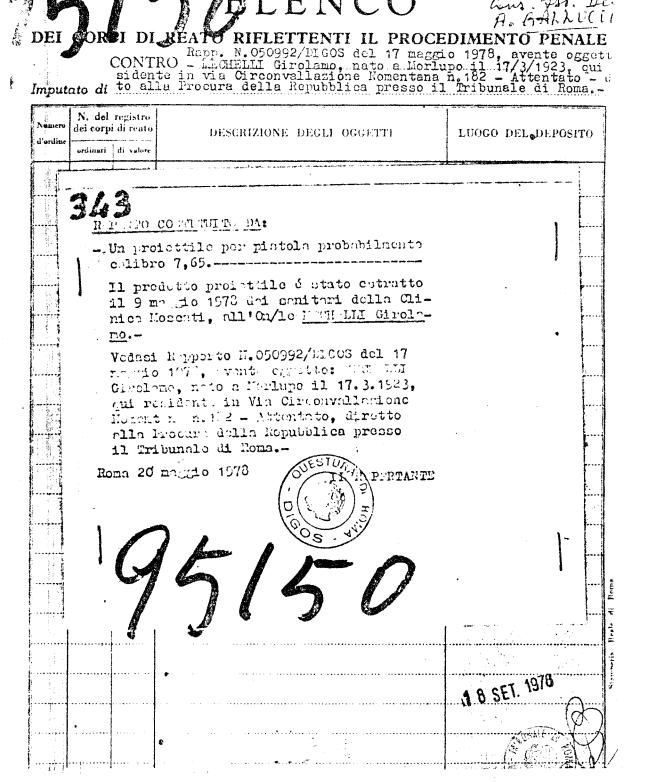
Vedesi Rapporto N.050992/DIGOC del 26 maggio 1978, avente per oggetto: LECHALI Girolamo, nato a Morlupo il 17-3-1923, qui residente in via Circonvallazione Nomentana n. 182. - Attentato. Diretto alla Frocura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

Roma 1º giumo 1978

AL REPERTANTS

# QUESTURA DI ROMA

## PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA



ELENCO n. 1482/78 G.I. n. 18/78 P.G. dei Corpi di reato riflettenti il procedimento penale ALMENI Corrado ed altri. CONTRO Impulato di N. dol registro dei corpi di reato LUOGO DEL DEPOSITO DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI d'ordine nari valore MATERIALE SEQUESTRATO ALL'IMPUTATO PROIETTI RINO con verbale in data 8 giugno 1978. 1) borsa di vilpelle nella quale è stato riposto il materiale appresso indicato: 2) pistola "Walther" cal. 7,65 numero 301438; 3) fondina in pelle per detta pistola; 4) n. 2 caricatori per pistola vuoti; 5) n. 14 cartucce cal. 7,65; 6) busta in plastica con dicitura "DE LUCA" profumeria e bigiotteria.

1.195038 R.CR REPERTO COSTI TUI TO DA

41) - Mitragliatore calibro 9 marca "Seco" distinto dal n. N. 10220 - 20094;-

(2) fucile automatico marca Reminton modello Winmester 870, distinto del n. K Z 60;\_\_\_\_\_\_

(doppietta) marce Bernardelli, celibro 12, sen-

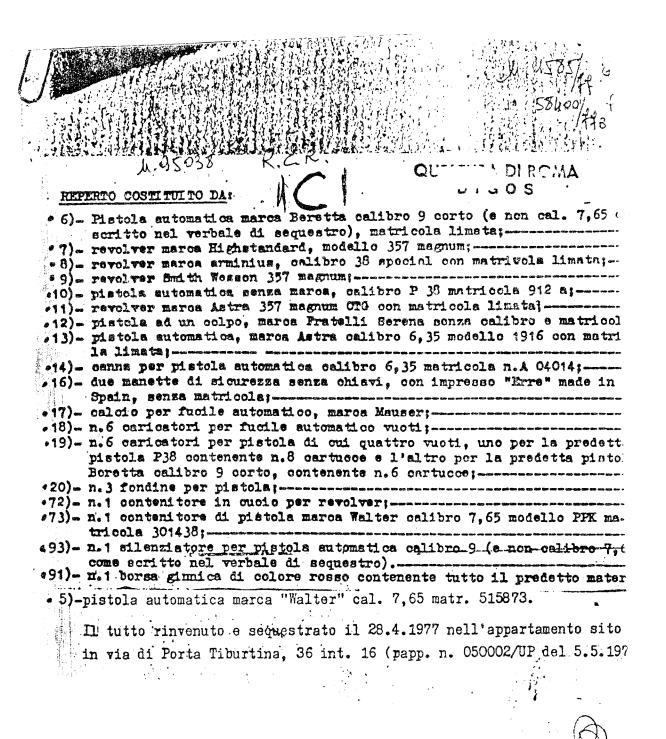
of5) - calcio per moschetto o fucile automatico;

#88)- una borsa modello ginnico in plastica a quadri grigio a verse, nente tutto il predetto materiale .--

Il tuttto rinvenuto e sequestrato il 28 aprile 1977 sell'espes s mentino (mansarda) sito in via di Porta Miburana a. 16 121.16 timo piano .-

Vedasi Rapporto N.050002/U.P. del 5 maggio 1977, area to per occesto N.A.P. - Nuclei Armati Proletari - "Brigate Line". Indecini, diretto alla Procura della Repubblica presso A Line di Monte.

RM10 febbraib 1978



- 30) una bersa di pelle color marrene cen chiusura lampe e cen una tauca laterale anche questa cen chiusura lampe;
- 31) fucile a ripetizione a pempa marca "Ithaca";
- 22) una pistela mitragliatrice "Sten" priva della canna, del tappe di culatta e del manicette;
- 33) pistela semiantematica Beretta med. 950 cal. 22; (nen è state indicate che detta arma è munita di silenziatere).
- impugnatura di celer marrene;
- 35) pistela semiautematica RECK med. P8 cal. 6,35 di celere nere;
- 36) pistela semiautematica Beretta cal. 6,35 sulle cui impugnature vi sene impresse le lettere PB;
- 37) pistela semiautematica Galesi Brescia; 🖯
- 33) n. 1 cannacchiale per fucile;
- 39) n. 2 melle per caricatere; (nell'elence ripertate l'indicazione di una sola mella)
- 3) un caricatore per mitra da 40 colpi;
- 41) n. 8 caricatori per pistola di cui 6 vuoti, une contenente 7 (e non 6 come indicato) cartucco, ed une contenente 5 cartucco cal. 6,35.

E estrato cel Verbel di verben Oll 23.1.19fg (materia nimella di tra Brasli, 96. Roma)

# ELENCO n. 1482/

n. 1482/78 G.I.

# dei Corpi di reato riflettenti il procedimento penale

ALUMNI Corrado ed altri.

YOWWXXX .... (proc. n. 3418/78 G.I. riunito - attentato caserma CC "Talamo")

Kumero	N. del dei corp	registro i di reato			
d'ordine	ordi- nari	di Valore	DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI	rnogo det of	Post <b>ro</b>
			Buata contonenta.		
			n. 29 bosseli "GFL M9 M38";	A STATE OF THE STA	
	······································		n. 1 projettile cal. 9 lungo rinve- nuto rell'abitazione della sig.ra Narcini;		
			n. 1 proiettile cal. 9 lungo, reper- tato noll'abitazione del col. Rosit	ano.	
			Eupp. 246/3 del 3.5.1978 - Comp. CC Farioli - (v. fg. 11 fasc. 3418/78 all, al n. 1482/78)		
			alt, al n. 1482/78)	3	*
		·	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
					$\mathcal{L}$
				全	
			•	Tomas )	
					. F)
				A supplied to the supplied of the supplied to	
			•		40148080000
					2.0 a .

MODULARIO I. P. S 390 MOD A (Serv Anagr )

uestura di S

N.050714/DIGOS Rome, lì 22 febb.79

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Loro...

Proc. penale contro VIGIIONE Ernesto

e FRENZA Pasquale.

ALL UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

dr. De Stefano

Folh esporper Fred & VI gerore &

N.050714/DIGOS

Roma, 11 22 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.
Procedimento penale contro VIGLIONE Ernesto e FREZ
ZA Pasquale.-

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

In relazione al procedimento penale contro VIGLIONE Er nesto e FREZZA Pasquale, si trascrive il telegramma odierno del la Questura di Imperia: ""Pregasi avvertire Giudice Istruttore dr. Achille GALLUCCI che ieri Brigadiere P.S. NICASTRO Carmelo addetto servizi P.G. Commissariato Ventimiglia habet ricevuto. telefonata diretta all'Ufficio P.S. proveniente Monte-Carlo da parte di donna che esprimendosi in perfetto italiano senza partico lari inflessions dopo aver precisato che intendeva rimanere anonima fac va presente che voleva rendere edotti organi Polizia che Liliana DELIAACQUA, annunciatrice Radio Montecarlo est al corrente per averle udite di conversazioni telefoniche effettuate da giornalista Viglione Ernesto punto Richiesta fornire indirizzo nominata Liliana Dell'Acqua dichiarava di ignorarlo et essere solo in grado fornire numero utenza telefonica predetta 307273 appartenente rete Montecarlo punto Segue relazione succitato sottuf ficiale punto"".

22/2

QUESTURA DI ROMA DIGOS

8, 1973

9053 9013 IMP1

SS ROMA FR IMPERIA PAR

PRECEDENZA ASSOLUTA

CUESTURA SOMA DIGOS

CAT. A.B/1979/UIGOS PUNTO VOCE VIGLIONE ERNESTO-FREZZA PASQUALE PROCEDIMENTO PENALE N. 1462/78 TRIBUNALE ROMA PUNTO PREGASI AVVENTIRE GIUDICE ISTRUTTORE DOTT. ACHILLE

DETTO SERVIZI P.G. COMMISSARIATO VENTIMIGLIA HABET RICE-WUTO TELEFONATA DIRETTA DELL'UFFICIO P.S. PROVENIENTE MONTE-CABLO DA PARTE DI DONNA CHE ESPHIMENDOSI IN PER-FETTO ITALIANO SENZA PARTICOLABI INFLESSIONE DOPO AVER PRECISATO CHE INTENDEVA RIMANERE ANORIMA FACEVA PRE=

GALLUCCI CHE IERI BRIGADIERE P.S. NICASTRO CARMELO AD-

SENTE CHE VOLEVA RENDERE EDOTTI URGANI PULIZIA CHE LILIANA DELL'ACQUA, ANNUNCIATRICE RADIO MONTECARLO EST AL CORRENTE PER AVERLE UDITE DI CONVERSAZIONI TELEFONICHE EFFETTUATE

DA GIORNALISTA VIGLIONE ERNESTO PUNTO RICHIESTA FORNIRE INDIRIZZO NOMINATA LILIANA DELL'ACQUA DICHIABAVA DI IGNO= RALO ET ELSEBE SOLO IN GRADO FORNIBE NUMERO UTENZA TELE.

BEGUE RELAZIONE SUCCITATO SOTTUFFICIALE PUNTO

==GUESTORE MAUGERI==

CT. PRECECENZA ADSOLUTA - ANDNIMA -

FONICA PREDETTA 307273 APPARTENENTE RETE MONTECARLO PUNTO at Donnier o

MOD A (Serv. Assgr.)

MODULARIO I. P. S. 390



N.050714/DIGOS

Roma, 23 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1 ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
(G.I.Dr.Claudio D'ANGELO)
presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

dr Andr.

MODULARIO I. P. S. 391 falle color / terr scoule Felista

MOD. A bis
(Serv. Anagrafice



Duestura/di/

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 23 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

Bll.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta telefonica di codesta A.G., si comunica che il Commissariato Compartimento presso le F.S. di Pirenze ha riferito, col telex di cui si allega copia, che in effetti, la mattina del 16 marze 1978, i treni provenienti da Roma hanno effettuato fermate straordinarie nella stazione di Firenze Campo di Marte per interruzione del binario dovuto a lavori in cerso.

In particolare, il treno partito da Roma alle ore 8,42 sostò alla stazione di Firenze Campo di Marte dalle ore 11,48 alle ore 12.13:

Tanto si comunica in relazione a quanto dichiarato a codesta A.G. dal noto SCORDO Fausto.

MULT97495/FCC1, 8M.14/

August Au

STATO BORA FR FILENZE POLFER 49 125TF 22/2 14,45

QUESTURA ROMA

ET CONOGCENZA CONMISSARIATO COUFFLE POLFER

nona

-TMC-

HIF/TO TELE CAT. 8.2/2-79 DATA 21/2/1979 .

CAT. 0.2/2-79 AT N.050714/DIGOS DEL 21/2/1979 PUNTO

OGCETTO ACCERTAMENTI RICHIESTI DA G.I. TRIBUNALE ROMA DR.

CAL EP CLAUDIO D'ANGELO PUNTO MATTINA 16 MARZO 1978 TIENI PAGVENIENTI ROMA HABENT EFFETTUATO FERMATE STRAGROINARIE AT STAZIUNE
FIBENZE CAMPO MARTE PER INTERBUZIONE DINARIO CAUGA LAVORI IN

CORSO TRATTA FIBENZE SANTA MARIA NOVELLA PUNTO EXPRESSO 260

( ROMA-BRENNERO) PARTITO CAPITALE ORE 8,45 EE 8,42 SOSTO AT
FIBENZE CAMPO MARTE DA OBE 11,48 AT OBE 12,13 COME BIGULTA RELATIVO FOGLIO CORSA PUNTO ALTRI CONVOGLI EFFETTUARONO BREVEI DOUTE
STESSA STAZIONE LA 2 AT CINEME MINUTI PUNTO

V. GUESTORE COMP/LE POLFER CANEGUA



DIGOS

**FONOGRAMMA** 

URGENTE

Roma, 21 febbraic 1979

COMMISSARIATO P.S.

presso Compartimento F.S.

ROMA

N.050714/DIGOS punto At richiesta G.I.Tribunale Roma dotto Claudio D'Angelo, pregasi comunicare stesso mezzo, cortese urgenza, se giorno 16 marzo I978 treno viaggiatori, partito da Roma verso ore 8,30, abbia sostato circa 15 minuti alcuni chilometri prima della stazione di Firenze punto QUESTORE DE FRANCESCO



HOMA

**9052 19,2**3 8856 F801 9052 18.41 MULT52550/FIQ2,RMG4/



MCOS

AL COMMISSARIATO COMPARTIMENTALE F.S. FIRENZE

E, PER CONDSCENZA:

ALLA DUESTURA DI

(RIF.050714/DGIGOS DEL 21/2/1979)

CTB. 4.2.2/79

POJENDOSI TRATTARE DEI CONVOCLI: EXPRESS 658 CON PARTENZA

LA ROMA TERMINI ORE 7,40 ET ARRIVO AT FIRENZE S.M.N. AT ORE

11.31: 1.E.E. 68 CON PARTENZA DA ROMA TERMINI AT ORE 8,10

14.48 ARRIVO AT FIRENZE AT ORE 10,53 AUT EXPR.280 (PIU' PROBABILE)

CON PARTENZA DA ROMA TERMINI AT ORE 8,42 ET ARRIVO AT FIRENZE AT ORE 11,46, PER COMPETENZA ET DIRETTO RISCOMNTRO, TRASCRIVESI FONOGRAMMA URGENTE IN RIFERIMENTO DELLA GUESTURA IN INDIRIZZO:

"" AT BICHIESTA G.I. TRIBUNALE BOMA, DR. CLAUDIO D'ANGELO, PREGASI COMUNICARE STESSO MEZZO, CORTESE URGENZA, SE GIORNO 16 MARZO 1978 TRENC VIAGGIATORI PARTITO DA BOMA VERSO GRE 8,,30 ABBIA SOCTATO CIBCA 15 MINUTI ALCUNI CHILGMETRI PRIMA DELLA STAZIONE DI FIBENZE .F/TO LUESTORE DE FRANCESCO".

IL DIRIGENTE POLFER DR. F. TRIO

\*\*\*

La De la Colombia de



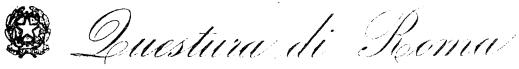
In riscontro alla nota nº050714/DIGOS del 23 febbraio 1979, della Questura di Roma, si restituisce l'allegato decreto di sequestro nº1482/78 A.G.I. datato 22.2.1979, debitamente notificato, significando che il 23 corrente personale dipendente ha proceduto al sequestro dell'assegno per l'importo di lire 10.000.000 (dieci milioni) su l'Istituto Bancario Italiano - agenzia 3 di Hilano numero 413657636, pagato il 14.12.1978 al dr. Esmesto Viglione, recante la firma di traenza di Egidio Carenini.

Si allega l'assegno sequestrato ed il relativo verbale .-

IL QUESTORE (Sciaraffia)

A. A. A. A. A.

MODULARIO I. P. 8. 391 MOD. A bis (Serv Anagrati



Cat.A1/bis/DIGOS

Roma, 25 febbraio 1979

OGGETTO: VIGLIONE Ernesto, nato a Roma il 4.1.1928.

RACC/TA A MEZZO

ALIA QUESTURA - U.I.G.O.S. -

CORRIERE

-all.3 -

IMPERIA

e,p.c.: ALL'UFFICIO ISTRUZIONE (G.I.Dott.Rosario PRIORE) presso il Tribunale di

R O M A

Si fa costà recapitare, a mezzo corriere, l'unito decrete (in triplice copia) n.1482/78 G.I. emesso il 23 cerrente dal G.I. del Tribunale di Roma, relative al sequestro della documentazione bancaria del c/c acceso da Viglione Ernesto presso l'Istituto Bancario Italiano di Ventimiglia, con preghiera di voler procedere al la sollecita esecuzione, riferende direttamente all'A.G. in indirizo e qui per conoscenza.

A richiesta dello stesso Ufficio Istruzione, si prega, incltre, di esperire ogni utile accertamente tendente ad appurare se siane attendibili le dichiarazioni del noto FREZZA Pasquale di aver vinto, nello scorso gennaie, al Casinò di San Reme la somma di lire 4.000.000.

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv Anagr.)



N.050714/DIGOS

Roma, 26 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

MODULARIO

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Duestura di Rom

N. 050714/DIGOS

Roma, 26 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

# R 0 M A

In data 23 corrente, personale di questo ufficio ha provveduto a notificare ad ORTISI Silvaha, generalizzata in atti, funzionario dell'ufficio legale dell'Istituto Bancario Italiano di Roma il decreto di sequestro emesso da codesta A.G. in data 22 corrente relativamente all'assegno circolare di 6.000.000 all'ordine di VIGIIONE Ernesto.

Non é stato possibile procedere, peraltro, al sequestro di detto titolo perché tuttora in circolazione e la direzione dell'Istituto di credito si é riscrvata di dare tempestivamente ogni utile comunicazione al riguardo.

Si allega copia del decreto ed il p.v. di notifica.

MODULARIO I. P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

D.1.G.O.S.

L'anno 1979, addì 23 del mese di febbraio, alle ore 11,20, nella sede dell ficio legale dill'I.B.I., sito al civico 20 di via F.Crispi, in Roma.-Noi sottescritto Ufficiale di F.G. Maione Giovanni, Brg. di P.S., rendiam noto a chi di dovere che alle ore 11,10 odierne ci siamo recati presso 1ºUfficio di cui sopra per notificare il decreto di sequestro di cose p timenti a reato iscritto al n. 1482/78 del 22/2/1979 emesso dal Giudice istruttore presso il Tribun-le di Roma, dr. Rosario Priore, in merito all segno circolare n. 280664378-260415266, per l'importo di 6 (sei) milioni all'ordine di VIGLIONE Drnasto.-Il funzionario di detto Ufficio, ORTISI Silvana, nata a Tripoli il 29sette bre 1928 fa presente che gli assegni circolari una volta estinti vengone rimessi alla direzione centrale dell'Istituto con sede a Milano alla qua le la sede di Roma farà immediata richiesta del documento. La signora ORTISI pracisa che il assegno non è stato estinto non potrà essere conse gnato in quanto tuttora in circolazione . In merito a clò si riserva di dare tempestiva comunicazione.-Fatto, letto e confermato in data e luogo di cui sopra.-

I lam Ob

	OK	7
*.	Ol RUNO	(O
, \	E fere	
LIL	onsight	
B. Micio	E DI ROM	
<b>V</b>	111	•••••

1) Gesmes Bristica, Cossignis-re Susione Intritioria, Protox, Pro-curatore della Repubblica, Procura-tore Geserale (arr. 337, 391, 392, 398 Cp.p.). Presidante del Tribunale, e Pretore e Giudico competente per la essenzione (arr. 347 C.p.p.).

- (2) Si può dispoere il sequestre: di lettere, telegrammi, pacchi, negli uffici pestali e telegrafici (articole 338 C.p.p.); di titoli, valori, somma, cer, presso hanche o altri istituti presso i diffunsori ed i consulenti tecnici, che castare abbiano riosvuti tecnici, che castare abbiano riosvuti
- All'esseruzione del soquestro nesere delegate un ufficiale di giudinismia (art. 333 Codice

# DECRETO DI SEQUESTRO di cose pertinenti a reato

(Art. 377 e segg. Codice procedura pesale)

	n Gludice istruttere
(1)	Dr. Resarie PRIORE
	Visti gli atti del procedimento penale contro
	ALUNNI Cerrade ed altri.
	IMPUTATO
di (	omicidio volontario ed altro
	-
	Poichè si rende necessario procedere a sequestro di (2) Azzegne
Ci	rcelare nº 280664378-260415266 per l'imperte di
	6.000.000 (sei milieni) all'erdine di VIGLIONE
	neste emesse a debite del c/c nº 59060 in data
	12/1978, presse l'I.B.I. XXXXX Ag. 1 di Rema'.
	Visti gli art. 337 e segg. Codice procedura penale;
	Ordina il sequestro di (3) del predette assegne
	MANDA
la I	O.I.G.O.S Questura di Rema per l'esecuzione
C	n faceltà di sub-delega.
RC	MA, 22 FEBBRAIO 1979
	$\wedge$
•••••	(Rag. Leg Piccone) (Rosino Priore)
•••••	= N

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anagr.)



N.050714/DIGOS

Roma, 26 febbraio 1979

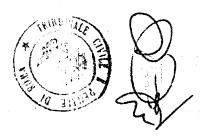
OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO/



dr Andr.

MODULARIO

MOD. A bis (Serv. Anagratico)



Questura di Roma

N. 050714/DIGOS

Roma, 26 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta,

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Con nota in data 7.11.u.sc., di cui si allega copia, la Divisione di Polizia Scientifica della Criminalpol ha confermato il giudizio espresso dal Gabinetto Regionale di questa Questura, di cui si é già riferito a codesta A.G., in merito ai confronti dattiloscopici estesi a carico dei noti GALLINARI Prospero, MARCHICNNI Oriana, MORETTI Mario, BIANCO Enrico, PINNA Frenco, PIERI ARDIZZONE Maria Fiora, SAVINO Antonio, MANTOVANI Nadia e GIOIA Domenico.-

Mod. 868

MINDULARIO

DIREZIONE GENERALE DELLA P.

CENTRO NAZIONALE COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

Pol. Scient & Identità Giud.

Roma 7 novembre 1978

Mla QUESTURA "D.I.G.O.S."

OGGETTO: Omicidio On/le Moro e della scorta.

e,p.c: ALLA QUESTURA

Gab. Reg. Pol. Scientifica

R O M A

Si conferma il giudizio espresso dal Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica presso codesta Questura con nota nu mero 5040-A/639 del 27 ottobre scorso e si comunica che i confron ti dattiloscopici estesi a carico dei sospettati GALLINARI Prospe to, MARCHIONNI Oriana, MORETTI Mario, BIANCO Enrico, PINNA Franco, PIERI ARDIZZONE Maria Fiora, SAVINO Antonio, MANTOVANI Madia e GIOIA Domenico hanno dato esito negativo.

Non é stato possibile eseguire analoghi confronti a ca rico dei sospettati BALZERANI Barbara, CERIANI Sebregondi, FARAN DA Adriana, PECI Patrizio, AZZOLINI Lauro, RONCONI Susanna, BENI SOLI Franco, SIVIERI Rianca, SIVIERI Paolo, BONISOLI Francesco, RUSSO Maria e AMICO Flavio, in quanto i medesimi non risultanto se gnalati presso il Casellatio Centrale d'Identità.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A (Serv. Anegr.)



N.050714/DIGOS

Roma, 26 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2 ALL\*UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.



o Fatte copie per ALBANESE, MANCA e NAZIONALE

MOD, A bis (Serv. Anagrafico



Questura di Roma

DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 26 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G., in data 15.11.u.sc., di cui si allega copia, si trasmette una relazione di dipendente sottufficiale in merito agli accertamenti esperiti sulla tipografia che stampò i noti fogli con intestazione "Boutique Bolero s.r.l." per conto di MANCA Salvatore e NAZIONA-LE Alberto, in atti generalizzati.

Da tali accertamenti é emerso che detta tipografia, ubicata nel cortile dello stabile di questa via Val Sassina 20,6 gestita da ALBANESE Francesco, generalizzato in atti, il quale, interpellato, ha riferito di rammentare che, a suo tempo, stampò un ventinaio di fogli intestati alla predetta beutique, per un importo di 16 o 17 mila lire, che non gli venne mai corrisposto. La consegna venne effettuata nella boutique, eve però trovavasi presente solo un operaio addetto a lavori di allestimento dei lecali.

Circa i committenti, l'ALBANESE ha riferito di girordare che una persona si presentò, allo scopo, da lui, indirizzatovi da ALICINO Giovanni, generalizzato in atti, titolare di un negozie di mobili in questa via Val di Fossa 62.

Costui, interpellato, ha riferito, dal canto sue, di aver visto i vicini esercenti della boutique, a lui sconesciuti prima di allera e di averli, in effetti, indirizzati, a loro richiesta, alla tipografia.

I dipendenti di quest'ultima, sono stati identificati per RIZZO Luciano, LAMENTA Giuseppe e BENINI Ettore, tutti in atti generalizzati, immuni da precedenti sfavorevoli in questi atti.-

14		B
(1)	2	

# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

# UFFICIO ISTRUZIONE

N		
h .	delNAllegati N	
OGGETTO :	proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Trib.Roma.Foglio di carta "Boutique Releve" S. n. l. Heistagnita nel Heavell di via Credeli	26
	Bolero S.r.l. "rinvenuto nel "covo" di via Gradoli.	

La tipografia che stampò, nel settembre-novembre 1974, i fogli di carta intestati "Boutique Bolero S.r.l." per conto di Man ca Salvatore o Nazionale Alberto dovrebbe trovarsi nei pressi di Val di Fassa dopo un'incrocio e vicino a un ufficio della Guardia di Finanza. Detta tipografia è nota nella zona.

Tanto premesso, svolgere opportune indagini di P.G. (quanți fogli furono stampati? Furono consegnati tutti? e a chi? Chi era no i dipendenti della tipografia? ecc.).

IL GIUDICE ISTRUTTORE (dr.Francesco AMATO)

All Androtts

Buy met

N. R. Si all firm whileher alla



MOD A bis (Serv. Anapratico)



Questura di Roma

Roma, lì 15 dicembre 1978

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

R O M A

Oggetto: Relazione.-

Dagli accertamenti esperiti è emerso quanto appresso:

- La tipografia che ha stampato i fogli di carta intestati "Boutique Bolero Srl" è sita nel cortile interno dello stabile di via Val Sa sina nr. 20; vi si ac ede dalla rampa del garage.
- Il proprietario, ALBALESE Francesco di Pietro e di Squeo Teodora, nato ad Alessandria d'Egitto il 24.5.1932, ha dichiarato che a suo tempo ne furono stampati per un valore di circa 16 o 17 mila lire ossia 100 fogli, 100 buste e 100 biglietti, i quali vennero conse gnati, in assenza del proprietario, ad un non meglio identificato operaio che nella boutique stava lavorando per il ripristino ed allestimento del locale. L'Albanese non ricorda quale operaio foss inoltre il lavoro non gli venne mai pagato.
  - Il proprietario della Boutique (l'Albanese ebbe l'opportunità di conoscerne solo uno di cui fra l'altro ricorda solo vagamente le sembianze) venne indirizzato alla tipografia da ALICINO Giovanni, nato a Roma il 1.6.1951, titolare di un negozio di vendita di mobili nuovi ed usati sito in via Val di Fassa nr.62, il quale, inter perlato in proposito, ha dichiarato di aver conosciuto i proprieta ri della boutique in questione, ma solo in qualità di vicini di ne gozio, e alla loro richiesta: se conoscesse un tipografo, egli in dicò l'albanese suo amico.

Presso la tipografia in questione hanno lavorato o tuttora vi lavo rano:

RIZZO buciano, di anni 20, qui residente in via del Peperino lotto a, vi lavora tuttora. E' immune da precedenti politici e giudigiar LAMENTA Giuseppe, di anni 20, qui residente in via dei Gelsi 154, altualmente presta servizio militare. Non consta si interessi di politica ed è immune da precedenti.

BENINI Ettore di Alberto, nato a Roma il 29.9.57, celibe studente, è il nipote della moglie del titolare ed ha lavorato saltuariamen te nella tipografia. E' immune da precedenti e non consta si sia mai interessato di politica.



uestura di Ti

Per quanto concerne l'Albanese e l'Alicino sono anche loro immuni da \*precedenti sfavorevoli, ne consta si siano mai interessati di polit<u>i</u> ca.-

MODULARIO I. F. S. 390 MOD. A. (Serv. Anagr.)

N.050714/DIGOS

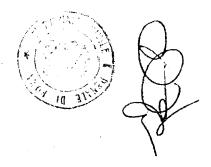
Roma, 28 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1 + plico ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO, DELL'ALLEGATO E DEL PLICO.



MODULARIO 1. P. S. 301 Fatta up a per VIGLIENE Gruesso

MOD, A bis (Serv. Anagratica)



Questura di Ro

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 28 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Noro e della scorta.

all.1 + plico

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

Si trasmettono, nell'allegato plico, altri assegni sul conto corrente di VIGLIONE Ernesto finora reperiti dall'ufficio legale dell'Istituto Bancario Italiano - ufficio legale di Roma, di cui si é proceduto al sequestro in base a conformi decreti emessi da codesta A.G..

Si allega il relativo p.v. nel quale i titoli in argomento vengono distintamente elencati.

TO OFF POLICED



MOD. A bis (Serv. Anagratics)



Duestura/di Roma

D. I. G. O. S.

Innanzi a Noi sottoscritti, Ufficiale di Polisia Giudiziazia, è presente la sig. ORTISI Silvana, nata a Tripoli il 29 settembre 1928, fun zionario del sopracitato Istituto, la quale in ottemperanza al già . motificatole decreto di sequestro nr. 1482/78 A G.I. emesso in data 22,2.1979 dal G.I. del Tribunale di Roma, dr. Rosario PRIGET, consegna l'assegno(bancario nr.2)circolare nr. 280.664.378 emesso il 5.12.78 da IBI/AG. 1 di Roma per £ 5 milioni all'ordine Ernesto VIGLIONE, presentato per l'incasso presso il Banco di Sicilia AG. 5 da Trnesto VIgGLIONE .La sig. Ortisi si riserva di consegnare un secondo assegno di £ 1 milione non appena lo avrà ricevuto dalla Direzione di Milano.---Si da atto che in ottemperanza di Decreto già notificatole, la sig. Ortisi, consegna gli acsegni restanti per l'anno '78 relativi al C/C 59060 intestato a Ernesto VIGLIONE.-----Si precisa che il Decretto sopracitato si riferisce a quello presso con il nr. 1482/78 A G.I. in data 13.2.1979 dal G.I. del Cribunale Questi gli assegni consegnati:----------1)Assegni nr. \$2296744/45/46/47/48/52/49/51 relativi al mese di geni naio del '78;-----------2)Assegni nr. 2296753/58/56/59/57/60 e 2302822, relativi agli estratti conto del mese di febbraio '78;-------------3)Assegni nr. 2302823/26/27/29/31 relativi all'estratto conto del 4)assegni nr. 2302834/30/38/33/36 e 2308363/61/66/67 relativi all'es stratto conto dell'aprile '78.- - - - - - - - - - - - - - - - - - -Di quanto s'opra é stato redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

> Stan Och Jush Newall

MODULARIO I P. S. 390 MOD. A. ( Serv. Anagr.)



N.050714/DIGOS

Roma, 28 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.10

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO I. P. S. 381 MOD. A bis (Serv. Anagrafico)



DIGOS

N.050714/DIGOS

Roma, 28 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.10

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

### R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 13. 11 u.sc. (proced.pen. n.3088/77AGI), di cui si allega fotocopia (all.1), si comunica quanto segue:

- 1) in relazione al primo quesito, il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica ha riferito, con la nota allegata in copia (all.2), che nel covo di via Dante Vaglieri di Ostia Lido non vennero rilevate imporonte utili per confronti;
- 2) in merito al secondo quesito, questo ufficio ha provveduto ad interpellare tutte le Questure della Repubblica, accertando che le persone sospette di appartenenza ad organizzazioni eversive, arrestate alla fine di ottobre-novembre 1977, sono le seguenti:
- CINIERI Salvatore, nato a Grottaglie il 27.4.1950;
- MESSANA Vito, nato Monte d'Oro il 9.8.1948; i predetti, aderenti ad "Azione Rivoluzionaria", furono tratti in arresto in Livorno per associazione sovversiva ed altro (all.3).
- DESSI' Pier Luciano, nato a Cagliari il 3.4.1961;
- VACCA Emanuele, nato a Cagliari il 16.8.1961;
  i predetti vennero arrestati in Cagliari per porto e detenzione
  di ordigni incendiari, in occasione di una manifestazione di protesta per la chiusura di una sede di "Autonomia operaia". (all.4).
  - FERRARI Claudio, nato a Verolanuova il 31.6.1960, arrestato in Brescia, durante una pubblica manifestazione di "Autonomia operaia" (all.5).

MODULARIO C

MOD. A bis (Serv. Anagratico)



Questura di Roma

- 2 -

- LULLI Lucia, nata a Fauglia il 9.3.1954;
- PISANO Domenico Antonio, nato a Montecorvino Pugliano il 5.8.1955; i predetti sono stati tratti in arresto in Massa perché responsabili dell'attentato in danno dell'autovettura del consigliere comunale DC Orlando Vené, rivendicato dalle Brigate Rosse con volantino (all.6).

In data 20 ottobre 1977, questo ufficio trasse in arresto le sottonotate persone nel corso di una manifestazione indetta dalla sinistra rivoluzionaria, per i reati di radunata sediziosa, detenzione e porto di ordigni incendiari, materiale esplodente ed altro:

- STARNINO Franco, nato a Roma il 24.9.1957:
- ROSSETTI Claudio, nato a Roma il 25.1.1958;
- ZIZZARI Cristiano, nato a Pola il 31.8.1943;
- RUBEI Uberto, nato a Milano il 26.6.1956;
- FRANCIONI Roberto, nato a Francati il 16.10.1960;
  - DI MATTEO Davide, nato a Roma il 15.7.1961;
  - ORIANDO Igino, nato a Castiglione Messer Marino 11 24.12.1949;
  - VINCENZI Marco, nato a Roma il 14.4.1958;
  - MARCHESI Francesco, nato a Roma il 20.3.1960;
  - MANNI Giuseppe, nato a Roma il 20.3.1958;
  - AQUINO Francesco, nato a Cosenza il 19.12.1958.
  - 3) si trasmettono infine fotocopie di manoscritti delle note ODORIZI Lucia, PARENTI Laura e IMARISIO Ivana, avute dalle Questure di Firenze, Alessandria, Verona e Padova. (all.7-8-9-10).



# TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Roma, li 13.11.1978

OGGETTO: proc. pen. n. 5086/77 A G.I. Riferimento ai rapporti n. 05000 21 e 25.12.1972 ( Rap e al "covo" di via Dante Vaglieri n. di Ostia Lido) e ai rilievi dattiloscopici di cui al fascic lo della Polizia Scientifica n. 5001-A/2712.

Alla Digos Questura di R O. M A

Interessa sapere l'esito dei raffronti delle impronte digitali rilevate, segnalatamente in relazione a Odorizzi Lucia, Imarisi Ivana, Parenti Laura e alle persone sospettate di appartenenza alle organizzazioni eversive.

Interessa sapere se e, qualivsospette di appartenere ad organizzazione eversive sono state arrestate alla fine di ottobre-novembre 1977.

Prego inoltre acquisire e trasmettere a questo Ufficio mano - scritti, possibilmente in originali, provenienti dalle predette Odirizzi, Ismarisio e Parenti.

IL GIUDICE ISTRUTTORE (Dr.; Francesco AMATO)

I Auri



uestura di

Roma, li 26 Dicembre 1978

URGENTE TELEGRAMIA

QUESTURE REPUBBLICA LORO SEDI

et con. Interni - Sic. 224 - Roma

Nr.050714/Digos punto At richiesta Ufficio Istruzione Tribunale Roma, pregasi comunicare, massima cortese urgenza, quali persone sospettate militare organizzazioni eversive estrema sinistra siano state arrestate, ambito rispettive giurisdizioni, periodo fine ottobre - novembre 1977 punto Questore De Francesco





% % 051596/U.P.

Come, 11 22 ottobre 1977

OGGETTO: Segmelazione interna circa persone tratte in procete.

AUDA DIVICIONE ICCIDIA CONTINIA

5 7 7 7

Per gli adempimenti di competenza, si comunica che, nel pomeriggio del 20 corrente, nel corso dei cervizi di 6.P. predisposti in occasione di una manifectazione della cinistra rivoluzionaria di classe, personale dipendente ha tratto in arrecto le compenti persone:

- 1) STARNINO Franco, natoua Roma il 24.9.1957, recidente a . Parie della Mole (Marino) in Via Marsala n. 19:
- 2) RCCSETTI Claudio, nato a Roma il 25.1.1958, abitante in Via L. Valla n. 18;
- 3) ZINZARI Cristiano, nato a Pola il 31.8.1343, residente a coma in Via Aurelia n. 640;
- 4) RUBEI Uberto, nato a Milano il 26.6.1956, residente a Coma in Via Calasamziene n. 57;
- 5) FRANCIONI Roberto, nato a Prascati il 16.10.1960, ivi recidente in Via C. Domenico n. 16;
- 6) DI HATTEO Davide, nato a Roma il 15.7.1961, abitante in Via Caio Levio n. 39;
- 7) ONLANDO Igino, nato a Castiglione Messer Ferino il 24.12.1942, residente a Francati in Via C. Gelli n. 14;
- 8) VINCEMEI Marco, nato a Roma il 14.4.1958, residente Civeli in Pia di Villa Adriana n. 15;
- 9) MATCHONI Francesco, nato a Roma il 20.3.1960, abitonte in Via

. . / . .

... 2 ...

# Asmare n. 50;

- 10) MANNI Giusoppe, nato a Roma il 20.3.1958, residente a Tivoli in Via Amelia Treves Segrò n. 17;
- 11) AQUINO Francesco, nato a Vosenza il 19.12.1353, resisento a Tivoli in Via Braschi n. 43.

Cli addebiti di responsabilità sono:

- per il 1º, il 2º e il 4º, radunata cediziosa e di concorco noi reati di detenzione e trasporto di ordigni incendiari;
- per il 3º, radunata podiziosa e resistenza a P.U.:
- per il 5°, il 6° e il 7°, detenzione e trasporto di ordigni ecolo
- per gli ultimi quattro, resistenza aggravata alla F.P., blocco stradale, detenzione e trasporto di materiale emplodente.

IL DIRIGENTS

MODULARIO

MOD. A bis (Sen. Anagratico)



N.050714/Digos

Roma, li 26 Dicembre 1978

OGGETTO: Proc. pen. n.3088/77 A.G.I. - Covo di Via Dante Vagheri in Ostia - Rilievi dattiloscopici di cui al fasc. nr.500 1.A/2712.

RISERVATA

Al Sig. Dirigente il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica

SEDE

L'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma ha richiesto di conoscere l'esito dei raffronti delle impronte digitali rilevate, nel covo di cui all'oggetto, segnatamente in relazione a:

- ODORIZZI Lucia, nata a Padova il 27.10.1950;
- IMARISIO Ivana, nata a Casal Monferrato (AC) il 27.6.1956;
- PARENTI Laura, nata a Firenze il 25.2.1952
- e ad altre persone sospettate di appartenere ad organizzazioni eversive.-

IL DIRIGENTE

Ouestwee di Roma

Gab. Reg. Pol. Scientifica

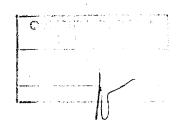
OGGETTO:

Proc. penale n. 3088/77 A.G.I..
Covo di Via Dante Vaglieri n. 27 in Ostia Lido.-

ALLA D. I. G. O. S.

SEDE

Con riferimento alla nota n. 050714/Digos del 26 corrente, si comunica che come già riferito al Commissariato di P.S. Lido di Roma con lettera p. n. del 7/2. c.a., le impronte rilevate da personale tecnico di questo ufficio, in occasione del sopralluogo di cui. all'oggetto, non sono utili per confronti.-



IL DIRIGENTE
(Dott. C. PANDISCIA)



Roma, li 26 Dicembre 1978

TELEGRATUA

URGENTR

QUESTURE Verona - Padova - Alessandria - Pirenze

et con. Interni Sic. 224 - Roma

Nr.050714/Digos punto At richiesta Ufficio Istruzione Tribunale Roma, pregasi trasmettere cortese urgenza, ognumo parte competenza, manoscritti, possibilmente in originale, di:

- ODORIZZI Lucis, nata Padova 27.10.50, anagraficamente residen te Verona;
- IMARISIO Ivana, nata Casal Monferrato (AC) 27.6.56, ivi anagraficamente residente et di fatto domiciliata Roma;
- PARENTI Laura, nata Firenze 25.2.1952, residente Prato Punto Questore De Francesco

hul



OGGETTO: Trasmissione manoscritti di ODORIZZI Lucia nata a Padova il 27.10.1950 e PARENTI Laura nata a Firenze il 25.2.1952. -

di

ALLA QUESTURA

ROMA

# e, per conoscenza/:

AL MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Generale della P.S. Ufficio Centrale Investigazioni Generali e Operazioni Speciali

R O M A

# RISERVATA RACCOMANDATA

Con riferimento alla richiesta a margine si trasmettono fotocopie delle firme delle nominate in ogget
to, unico scritto autografo in possesso di questo uffi
cio. -

(C.Rocco)

r		RT	* * * .	31.0	•	1.1	T	. 1	**	1			
Q	UE	S	1	R		ì	į	į	R	E	N	Z	-

La signorina ODONIZZI Lucia, nata il 17.10.1950, qui abitante Via RALLIANO n. All é invitata a presentarsi nell'ufficio del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pier Luigi Vigna, posto in Piazza S. Firenze n. 5, alle ore 16,30 di oggi, per essere sentita quale teste.

Firenze 20 giugno 1974

IL FUNZIONARIO DI P.S.

Income ducis Ocker

Lance of the service of Porcioti Louise State Consequence that Contains the Consequence that the Contains of the Substitution on that - 30. In Percent non he interspected to make the Substitution of the consequence of the Substitution of the consequence of the Substitution of the subst

QUESTURA DI ROMA

-4GENETISSA DI 11 28 dicembre

Questura di Slessandes ABINETTO

At. None of

N.D Allevati 2

Discat.A.1/78/UIGOS

Risposta a nota Nº 050714/DIGOS del 26.12.1978

OGGETTO: IMARISIO Ivana, nata a Casale Monferrato(AL)il 27.8.1956
domiciliata a Ciampino(Roma)via Firenze nr.7/17.-

# Riservata-Raccomandata doppia busta

ALLA QUESTURA -DIGOSe,per conoscenza:

ALLA QUESTURA -DIGOS-

FIRENZI

Come richiesto col telex in riferimento, si trasmette in roto=
copia, la domanda di rilascio del passaporto inoltrata presso il Commis=
sariato di P.S. di Casale Moferrato(AL) dalla nominata in oggetto in
data 5 ottobre 1974.

Si trasmette altresì, fotocopia di una lettera manoscritta in=
viata in data 13.10.1975 dalla Imarisio a Sofia Pietro, nato a Palermo
il 3.4.1951, nappista, all'epoca detenuto presso il reclusorio di Poggio=
reale(NA) e qui fatta pervenire dalla Questura di Firenze per la iden=
tificazione dei rapporti intercorrenti tra la mittente ed il destinata=
rio.-

L QUESTORE

	*
- 5 Part of Marine Comm.	P. S.
- 5 C	1974
405	1:VO
5	PP de la SPA condes a silvado especial periodo de SPA de SPA de SPA periodo especial de la condes de SPA condes a silvado especial de la condes de SPA condes a silvado especial de la condes del la condes de la con
Alla Quistione di Assicuotria	
	1. 13.31 2. ASCT
Ra sovoscivo, Filono Imorisso udie a PA	Here
Vasale Hugeoro to futincia di Alessandria	Exisms
Il 27 Agosió 1956 Justobeire a Cosa le	A Quar
Parferraro dio Auronio Okoro 15 feofesi lofu	14
rudeniessa chieve il rilascio del Josse /r	
To per i sesi riconosciui dal goderno	anne aller salling er en anna er - markat elspers
Falique fer jurismo	
44 011.	1974
Muisa i sequenti olocumenti: XI 1120	7525
Stato di famiglio	1
(inaplinante, italiano	A
X W	
Councier: STOTUTOS 160 Ochi ATTUTTI colelle /	
ploudi segui fortuelari _	
	) -
Dichieres olivon esser souchsion, roccofinente	
Jeuak-	
Dichiera inoltre che querto sopre rejutate resone	
ok & verie	
Darg Bichienerie	
Flour grassisto	
	٠

Caro Piero ha Telefonaro ora Tue mamma fer o Tuo tada è stato assotro. che Ti ha sulvo subtro olofo adei sa que unarraia e mon en semila 110 Tue mamme ha gra Tue mamme lineure nominato le ora monso Ter fortuna l' non si 1200a solo, conquanolo ll'Asdamouio mon en seurice Asolato. Per la dal il cerificato oli condivente è un so no fee de nel 69 ero 120/60 glovane, comunque w. Commque Cat. eveluluale nte auck fer un 140 de Tisto de Tu sei ancora aprobica Luo la mon amateixo it asublice e non de Veuso de Italia Tuoi coim/wati Vano e es robavano futo meno nelle

Hose much & Smi, Quanties difficition remnora il mainmonto loso de é un castro, feit se strio fan saubbe miglio, feck in quisto modofo au l'olloge qualido (12770 Viglio) la mond re) e foi forse utra qualité lossibilità come no od récleu come bia l'ifo suche se que Tedro quello che mi obice le caselli fia un faio lome al solio 510 bene Tado a sciola (l'anno ownsoficio a Glugno mi hanno pocciara quind'sufe 10/ e por stampo le la la Thre Kingo Imil mamue e mos coulle-Finstannia Tuti bene - Solo ma mamma non ha fur so it Tisto of farmi fuelich, ma un fo é commata, quando secondo Pricomphio qualite coso blidaire come tempe in quisi cast, une iene la bene, l'isaluo, spelo de flaccio sia terrera A The MOTHE

EMPLORED PUBLICARA, RUM ERF LAN CRAZIN - S. SPRICE.

#### LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUESTURA DI ROMA
rona 27 dicembre 10 78

30 DIC 978 12

LA QUESTURA di

RISERVATA - RACCOMANDATA - All.2

URGENTISSIMA a mezzo POLFER

1 Din Gab. Caleg A.1/78 UIGOS

Algorita a march 2050714/DIGOS

OGGETTO: ODORIZZI Lucia, nate a Padova il 27.10.1950,

residente a Verona in via Lungadige Cangrande nr.13.

In riferimento al telescritto nr.050714/DIGOS del 26 corrente, riguardante la richiesta di manoscritti della nominata in oggetto, si allegano, in copia fotostatica, le uniche due firme della predetta esistenti agli atti di questo Ufficio, rispettivamente poste, una su di un biglietto di citazione del Tribunale Civile e Penale di Torino (Corte d'Assise) e l'altra sulla citazione originale dello stesso Tribunale, entrambe datate 13.5.1978.

Von sussistono altri manoscritti.-

IL QUESTORE (Mirabella)

Mullimulli

Lott Annun

		***************************************	· Mg	•	
~ 1 h				A 1.	•
N.53/15 R.G.			ino, li		
The state of the s	Commito P	411.00	Pol: 1:60	- hull	un
	Comm.to P	. S	VC	NONA	
Coma	ando <u>Stazione C</u> Nucleo P.	<u>. c.</u>			***
	· Nucleo P.	G		AND IN	<b>&gt;</b>
					河
Prego accertare con	cortese urgenza	. l'attuale i	recapito di	10.20	U ji
0 Do R122	1 LUCIA		•	2	Š.
•			•		
a situate in Vuci	as Julia	. A1.	· Car	110 13	
abitante inv.		10 11-	_ (2/1	To al As	(1)e
e citatio a companie ana i	i dobiica Odiciiz	a ai questo	CINCAMBIO	MELIUM	******
posta in Via S. Domenico				612 17	36
per deporre quale teste parte of	nel giudizi	o a carico d	i	******	
	CURC	10 Re	NATO	755	
avvertendolo che non co	mparendo inco	rrerà nelle	pene di cui	all'art. 144	C.P.P.
Prego dare assicuraz	ione.		\$		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
Ringrazio	•		1		
		7	*** # 1	NCHILLER	E
Per freto, Vi	Love :		·······································	ン・ケー	
13. 5. 197					
P. M.					
Olicie Edoliz	21.				
1570 - Stamperia dei Tribunati - 6	Saudano - Torino	g	1 111		



# QUESTURA DI VERONA

OGGETTO: Biglietto di citazione.

A richiesta del Tribunale Civile e Penale di Torino (Corte d'Assise), si cita la Signorina ODORIZZI Lucia, abitante a Verona in Lungadige Catena n.13, a comparire alle ore 9 del 17 maggio 1976 alla pubblica udienza di detta Corte d'Assise, sita in Via S. Domenico 13, per deporre quale teste nel giudizio a carico di Curcio Renato + 22.

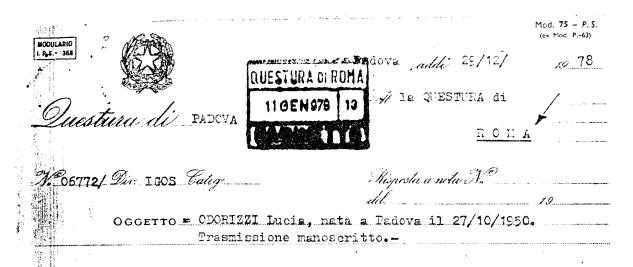
Si avverte che non comparendo incorrerà nelle pene di cui all'art 144 C.P.P..

Verona, 13 maggio 1976

IL FUNZIONARIO DI, P.S.

consegnato allinterestation alle ore // del\_\_\_\_\_

Lucis dariza.



Riservata - Racc.ta

Doppia busta

Allegati: n.1

e, p.c. AL MIHISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
U.C.I.G.O.S.

ALLA QUESTURA di

ROMA

VERONA

In esito al teleradio n.050714/D.I.G.O.S. del 26 corrente, si trasmette, in fotocopia, la domanda d'iscrizione presso il locale Ateneo, datata 20/10/1975, a firma della nominata in og getto.=

Il Questore (Fernante)

94460

# ATTENZIONE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA LEGGERE LE ISTRUZIONI ALL'INTERNO



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

CHIEROTTI DEGLI GIODI DI INDOVA	
AL RETTORE MAGNIFICO DELL'UNIVERSITA'	RISERVATO
DEGLI STUDI DI PADOVA	ALLA SEGRETERIA
CITOSCRITTO IO DO CIENTA LA	1 MASCHIO
	2 FEMMINA
COMUNE IPA ACIVIA	
MAZIONES IT 6: 13	O O I COD. STATO
हिम्। एत्। एव	O I pop green
TADINANZA ALLEMA	IOO L COD. STATO
DESTE N: VIA LIVINICIA DI LIGIEL ICIA ITIEMI AL 1/131 LI LI LI MELLO O O 1/15/2/3/3	17
. 317111010 Cim WERIOINIA IIIIIIIIIIIIII Sigle Prov. IVIRI	7. v
OSSESSO DEL DIPLOMA DI MATURITÀ CLASSICA	OIL DIPLOMA
SEGUITO NEL 19170 CON VOTAZIONE UNICA DI PUNTI 13161 SU SESSANTA	HA PRESENTATO
30: (номе регисер с ізтітито)   1812111   1814111   181411   1   1   1   1   1   1   1   1   1	1 ORIGINALE 2 SOSTITUTIVO
	3 CERTIFICATO SEMPTICE
(3) 21/1013 Cità   VI-151014-1   1   1   1   1   1   1   1   1   1	TIPO DI LICEO O IST
DE ESSERE IMMATRICOLATO PER L'ANNO ACCADEMICO 197 : / _ PRESSO QUESTA	1 A TAIALE
ERSITA' ALLA FACOLTA' DI MARIE	1014.01 FAC
6 91 LAUREA IN:	M41QI LAU
ENRICHA DI	
: inoltre di poter sostenere durante le sessioni dello stesso anno acc. tutti gli esami relativi agli insegnamenti	
adritto dichiara di essere a conoscenza che eventuali esami sostenuti in difetto di tasse, di registrazione dei li regis, ovvero nella inosservanza degli obblighi previsti dalle vigenti disposizioni (propedeuticità, sbarramenti)	
no concullati.  is incitre di essere a conoscenza che nell'appello straordinario di febbraio non potranno essere sostenuti	
(equit in entrambe le precedenti sessioni estiva ed autunnale e in numero superiore a due per gli studenti se rogolare.	
ALLA PRESENTE DOMANDA TUTTA LA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA.	
CON OSSERVANZA	OPERA UNIVERS.
FIRMA DELLO SE DE NEC VI EL DE COME MARIO	1 1 NON DEVE
30/10/75	4 40
PER COMUNICAZIONI TELEFONICHE URGENTI E/O A MEZZO POSTA	DATA DI
L'INDIRIZZO DI RECAPITO DURANTE L'ANNO ACCADEMICO È:	IMMATRICOLAZ.
runged es Gaterie 13	9.0
	120 GIORNO
5 STATE CITY WELL TO THE STATE OF THE STATE	

9046 21.36 7351 CZP1 9046 21.20 MULT52438/RMQ4, VMC6/



STATO FOMA FR CATANZAROP 309/1438 45 15/2 19.50

SUESTURA AOMA ET CONOSCENZA INTERNI SICUAEZZA 224

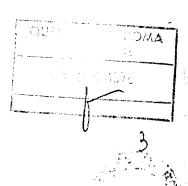
ROMA

( URGENTE )

CAT. A.M/1979/UIGOS AT NR. 050.12/DIGOS DEL 26.12.1978 FUNTO AMBITO QUESTA PROVINCIA RISPOSTA NEGATIVA PER QUANTO CONCENSEEL CONCENSE PERSONE ARRESTATE PERIDO( PERIODO ) FINE OTTOBRE NOVEMBRE 1977 SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONE EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO

QUESTORE GIORGIANNI

8364 20118 4088 LIP1 8364 20116 MULT52236/VM06,RMQ4/



STATO ROMA FR LIVORNOP 0296 70 30/12 20

QUESTURA ROMA ET CONOSCENZA: INTERNI SICUREZZA 224 ROMA

CATTE:2/78/UIGOS AT 050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE PUNTO
COMUNICASI CHE QUESTO UFFICIO PERIODO FINE OTTOBRE-NOVEMBRE
1977 HABET DENUNCIATO STATO ARRESTO LOCALE A.G. SOTTONOTATE P
PERSONE PER TENTATO SEGUESTRO PERSONA VIRG TENTATO OMICIDIO
VRG ASSOCIAZIONE SOVVERSIVA VRG TRASPORTO ET DETENZIONE ARMI
ET ALTRO SOSPETTATI MILITARE MOVIMENTO EVERSIVO SINISTRA
"AZIONE RIVOLUZIONARIA" CHE RIVENDICO ATTENTATO LOCALE COSTRUENDO
CARCERE GIUDIZIARIO DUE PUNTI CINIERI SALVATORE NATO GROTTAGLIE
(TARANTO) 27/4/1950 PUNTO ET VRG MESSANA VITO NATO MONTEDORO
(CALTANISSETTA) 9/8/1948 PUNTO ET VRG MONACO ANGELO NATO ENNA
16/6/1945 PUNTO

QUESTORESERINO

2**8362** 20436 3594 CAR2 8362 20.35

.~MULT50959/HMQ4,VM06/

5160>

SS ROMA FA CAGLIARIG2

-268 70 28**/1**2 20.3**0** 

DUESTURA

BOLLA

T CUNOSCENZA

MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224

R O M A

ATG.E/2/1978/DIGOS PUNTO RIFERIMENTO TELEX NR.050/12/DIGOS
DEL 26/12/1978, VOCE PERSONE ABRESTATE FINE OTTOBRE-NOVEMBRI
1977 PUNTO DOMUNICO CHE DATA 12 NOVEMBRE 1977 SUNT STATI TRATTI
ARRESTO DA QUESTO UFFICIO. OCCASIONE MANIFESTAZIONE PROTESTA
PER CHIUSURA DIRCOLO AUTONOMIA OPERAIA IN NOMA, DESSI PIERLUCIANO
NATO CAGLIARI 3/4/1961 ET VACCA EMANUELE NATO CAGLIARI 16/8/1961,
SIMPATIZZARIT MOVIMENTI ANARCHICI, GICCOME MITENUTI MESPONSACILI
DI MANIFESTACIONE SEDIZIOSA, PONTO ET DETUDZIONE ONDIGNI INCLNDIARI

QUESTURE MIDIRI

8364 14 06 3967 88P1 8364 14 08 MULT52741/RMQ47VM06/

YRO)

ROMA FR BRESCIAP 0436 BOTF 30/12

QUESTURA ET CONOSCENZA MINISTERO INTERNO SICT 224

15 0:43

CATTE2/78/UIGOS AT TELEX NRT050/12/DIGOS DEL 26/12 USS PUNTO COMUNICASI CHE PERIODO OTTOBRE - NOVEMBRE 1977 QUESTA BIURISDIZIONE RISULTA ARRESTATO FERRARI CLAUDIO NATO VERDLANUDVA 31% 1960 ET RESIDENTE BRESCIA VIA VVX APRILE 54 GIA' SIMPATIZZANTE AREA " AUTONOMIA OPERAIA RESOSI RESPONSABILE 171071977 DURANTE PUBBLICA MANIFESTA ZIONE DANNEGGIAMENTO LOCALE BOUTIQUE " LUISA SPAGNOLI " ET RESISTENZA POUT PUNTO MEDESIMO CHE ATTUALMENTE DISIN TERESSASI POLITICA ET PRATICA MONDO DROGATI, VENNE PROCESSATO CON RITO DIRETTISSIMO 6710777 ET CONDANNATO PER SUMMENZIONATI REATI MESI TRE RECLUSIONE ET TRE ARRESTO CON BENEFICI LEGGE PUNTO

GIOBBI QUESTORE BRESCIA

8361 20,14 3371 MSP1 6361 20.12

QUEETO DI ROMA
DI 100 P S
2 3 0 0 0 1670

585 RDMA FR MASSA 0264 00, 27/12 20,00

C T A TM2 ADMA

QUESTURA ROMA

ET CONOSCENZA:

MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224 ROMA

AT.A.4/1976/BIEGO AT SEC/12/CIECE GEL 26-12-1978 PUNTO GIORAD

BUTTUBRE YVY DONU DIATI ARRESTATI DUESTA DITTA" SOTTOMUTATE

PERSONE RESPONSABILI ATTENTATO DANNI AUTO LOCALE CONSIGLIERE

COMUNALE D.C. ORLANCO VENE", RIVENDICATO ATTRAVERSO CICLOSTI
LATO, DA BRIGATE ROSSE "COMITATO RIVOLUZIONARIO TOSCANO" ET COMPIUTO STESSO GIORNO IN MASSA: LULLI LUCIA NATA 9 MARZO 1954

AUGLIA PISA RESIDENTE PISA VIA DELLE PIOGGE N. 8; PISANO" DOME
NICO ANTONIO NATO 5 AGOSTO 1955 MONTECORVINO PUGLIANO (BALERNO)

RESIDENTE S. PANCRAZIO SALENTINO PUNTO

PEL QUESTORE CAMILLERI

48

SCSCSC FR CASERTAP 63 36 17/2 140:

QUESTURA ROMA

ET CON-ZA;

MINISTEEC INTERNI SICUREZZA 224 ROMA

OUESTURE

REPUBBLICA

LCRO SEPT

CAT.E.2.78-UIGOS AT NR.050/12 DIGOS DEL 26/12/78 FUNTO AMBITO CUESTA
PROVINCIA RISPOSTA NEGATIVA RELATIVA PERSONE ARRESTATE PERIODO FINE
OTTOBRE = NOVEMBRE 77 SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE
ESTREMA SINISTRA PUNTO

O=RE PAGANO

330 -

19

SCSCSCDA IMPERIA P 88 30TF 6/1 1330 -

QUESTURA ROMA ET CONOSCENZA

MINISTERO INTERNI SICUREZZA 224 ROMA

QUESTURE REPUBBLICA LORO SEDI

(PER REGGIO C.-CATANZARO ET COSENZA PROVVEDUTO PER TERMINALE)

A.1/1979/UIGOS AT NR. 050/12 DIGOS DEL 26/12/1978 PUNTO
AMBITO QUESTA PROVINCIA RISPOSTA NEGATIVA RELATIVA PERSONE
ARRESTATE PERIODO FINE OTTOBRE NOVEMBRE 1977 SOSPETTATE
MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO

QUESTORE MAUGERI ++



9022 15.28 9794 FOP1 9022 14.59 MULT5108/VM05.RMQ4/

\*\*\*\*

QUESTURA DI ROMA DI GOS

5555 ROMA FR FORLIP 342 30/TF 22.1 14,30

-DGNUNO PROVVEDA PER SE-

QUESTURA ROMA ET CONÓSCENZA INTERNI SICUREZZA 224 ROMA

N.A.4-79/UIGOS AT N.050/12/DIGOS DEL 26 DICEMBRE U.S. PUNTO OGGETTO:ARRESTO PERSONE SOSPETTE MILITARE IN ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO ESITO NEGATIVO AMBITO TERRITORIO QUESTA PROVINCIA PUNTO

\* REGGENTE JOVINE

9015 5191 NUP1

QUESTURA DI POMA DIGUS 15 GEN 1979

STATO RIMA FR NUORO 000 00 45/1 13,35

QUESTURA - DIGOS - ROMA

LAGENTE

CAT.E.2/79/UIGOS. AT NR.050/12/DIGOS DEL 26.12.1978 PUNTO NESSUNA PERSONA SOSPETTATA MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA EST STATA ARRESTATA AMBITO QUESTA PROVINCIA PERIODO FINE OTTOBRE-NOVEMBRE 1977 PUNTO

QUESTORE CONIGLIAND

43-

STATO CIRCOLARE FR PORDENONE 82 00 15/1 13.30 --

CTA ----

QUESTURA

ET CONOSCENZA

INTERNI SICUREZZA 224

QUESTURE REPUBBLICA

reer ROMA erro

EE ROMA ==

\*\* LORO S E D I \*\*

CAT.A4/79-UIGOS AT NR. 050/12/DIGOS DEL 26/12/1978 QUESTURA ROMA PUNTO RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

= Q/RE CACCAMO =

KLL-/ BCDT-----

S.L.

9005 23,08 5359 SUPV 9005 23.05

LST444213/CIRC.01,115

CUPLIES DI ROMA

A COS

BTATO C C C FR RCVIGO 028 0 5/1 1030

QUESTURA ROMA

INTERNI SICUREZZA 224 ROMA

QUESTURE REPUBBLICA LORO SEDI

CATTA 4/1979/UIGOS AT 050/12/DIGOS DEL 26
DICEMBRE SCORSO PUNTO RISPOSTA NEGATIVA OPUNTO

QUESTORE PATANIA



Q Maios

35-

CSCSCSCSCS FR MESSINAP 178 32TF 8/1/79 20,45

QUESTURA ROMA
ET CONOSCENZA:
MINISTERO INTERNO 224 ROMA

QUESTURE ITALIA LORO SEDI

CAT.E.2/79/UIGOS AT NR.050/12/DIGOS DEL 26.12.1978 PUNTO AMBITO
QUESTA PROVINCIA PERIODO FINE OTTOBRE-NOVEMBRE 19777- NON RISULTANO ARRESTATE PERSONE MILITANTI ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA
SINISTRA PUNTO

O/FE DE MICHELE

9003 10,59 2813 CLP1 9003 10.20 MULT52524/RMQ5,VM05/

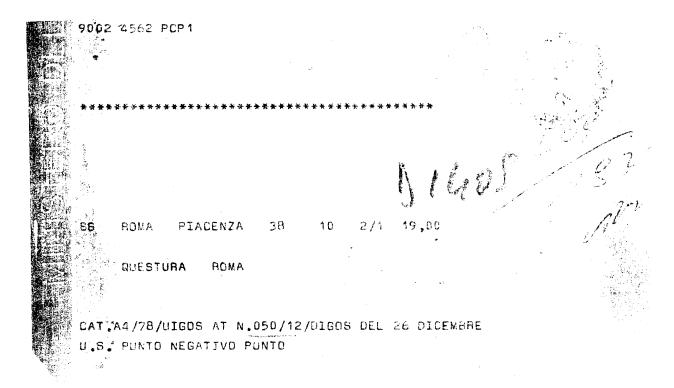
BS ROMA DA CALTANISSETTAPREF 21 27/TF 3/1 10,15

OUESTURA ROMA ET CONDECENZA

MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224 ROMA

CAT A-2/GAB.- AT N.050/12-DIGOS DEL 26/12/1978, RELATIVO
PERSONE SOSPETTE AUT ARRESTATE PERIODO FINE OTTOBRE-NOVEMBRE
1977 ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO RISPOSTA
NEGATIVA PUNTO

QUESTORE GUERRASIO



QUESTORE MONARCA

9005 18,18 5261 SUPV 9005 17,49 LST444147/CIRC.01,086

STATU C C C G FR PALERMOR 299 U 4.1 20.30

QUESTURA\_ROMA
ET CONOSCENZA
MINISTEPO INTERNO SICUREZZA 224 HOMA
QUESTURE REPUBBLICA LORO SEDI

CAT A4/1979 DIGOS AT N.050/12 DIGOS RELATIVO ARRESTO PERIODO FINE OTTOBRE -NOVEMBRE 1977 PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO ESITO NEGATIVO PUNTO

QUESTORE EPIFANIO

9005 17.52 5254 SUPV 9005 17.49 LST444147/CIRC 01.086

STATO C C C C FR PALERMOD 299 0 411 20130

QUESTURA ROMA ET CONOSCENZA MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224 ROMA QUESTURE REPUBBLICA LORO SEDI

CAT.A4/1979 DIGOS AT N.050/12 DIGOS RELATIVO ARRESTO PERIODO FINE OTTOBRE -NOVEMBRE 1977 PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO ESITO NEGATIVO PUNTO

QUESTORE EPIFANIO

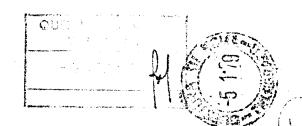
RIPE/CIRC.01,086 9005 18.18 3249 SUPV 9005 17.49 LST444147/CIRC.01,086

STATO C C C C FR PALERMOQ 299 0 4.1 20.30

QUESTURA ROMA
ET CONOSCENZA
MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224 ROMA
QUESTURE REPUBBLICA LORO SEDI

CAT.A4/1979 DIGOS AT N.050/12 DIGOS RELATIVO ARRESTO PERIODO FINE OTTOBRE -NOVEMBRE 1977 PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO ESITO NEGATIVO PUNTO

QUESTORE EPIFANIO



9005 10:59 5118 VEQ2 9005 10:55

MULT51368/RMQ4,VM05/\*\*\*

STATO ROMA FR VENEZIAQ 138 35TF 5/1 1010 CTA TM/2

QUESTURA

ROMA

ET CONDSCENZA

INTERNI SICUREZZA 224

ROMA

NR.A.4/1978/DIGOS/SEZ.1 AT N.050/12/DIGOS DEL 26/12 S.A. PUNTO AMBITO QUESTA PROVINCIA NON SOND STATE ARRESTATE PERSONE SOSPETTE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA DIXX SINISTRA DA FINE OTTOBRE-NOVEMBRE 1977 PUNTO

QUESTORE MUSUMECI

40

SCSCSC FR NOVARA PREF. NR. 1609 00 2/1 20.00 :

-CTA

OURSTURA

ET CONOSCENZA:

MINISTERO INTERNI SICUREZZA 224

QUESTURE REPUBBLICA

++ R O M A ++

++ R O M A ++

++ L O R O - S E D I ++

CAT. E.2/1978/UIGOS AT NR.050/12/DIGOS DEL 26 DICEMBRE
1978 PUNTO AMBITO QUESTA PROVINCIA RISPOSTA NEGATIVA
CONCERNENTE PERSONE ARHESTATE PERIODO FINE OTTOBRE NOVEMBRE
1977 SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA
SINISTRA PUNTO

++ OUESTORE TRINCAS ++

KLL- B.C.D.T.

9004 14.25 4915 RGP1 9004 14.21

\*

QUESTURA R O M A
ET CONOSCENZA
INTERNI SICUREZZA 224
(((OGNUNO PROVV. PER SE)))

я о м а 114

-CAT. A.4-79/GAB. AT N. 050/12/DIGOS DEL 26 DICEMBRE
DECORSO PUNTO AMBITO QUESTA PROVINCIA NON SONO STATE
ARRESTATE PERXX PERIODO FINE OTTOBRE-NOVEMBRE 1977
PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE
ESTREMA SINISTRA PUNTO

+ PEL GUESTORE LOREFICE +

8365 10,24 4156 ARP1 8365 10,28 MULT51284/RMQ4,VM03/

STATO ROMA FR AREZZOP 0277 29/TF 31/12 10,15

QUESTURA

-- ROMA --

ET CONDSCENZA:

INTERNI SICUREZZA 224 -- ROMA

CAT E.2.1978/UIGOS AT NRT 050/12/DIGOS PUNTO
AMBITO QUESTA PROVINCIA NON SUNT STATE ARRESTATE
PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PERIODO FINE OTTOBRE - NOVEMBRE 1977 PUNTO

PEL QUESTORE LA ROCCA



8365 10.01 2418 BAQ2 8365 10.01 MULT51531/RMQ5,VM05/

SS ROMA FR BARIQ 505 39 31/12 09,40

CTA - TM2

QUESTURA

- ROMA -

ET CONOSCENZA

MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224 - ROMA -

CAT.E.2/1978/DIGOS AT N.050/12/DIGOS DEL
26 CORRENTE PUNTO AMBITO QUESTA PROVINCIA
NON RISULTANO ARRESTATE PERSONE SOSPETTATE
MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA
SINISTRA PERIODO FINE OTTOBRE NOVEMBRE 1977 PUNTO

QUESTORE ROMA

CT BCD/

8365 4181 FGP1

**米班班班班班班班班班班班班班班班班班** 

MROO

🗐 STATO ROMA FR FOGGIAP 44008 00 31/12 1130

QUESTURA DIGOS ROMA

N.0112/UIGOS AT N.050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE RELATIVO
PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONEI EVERSIVE ESTREMA
SINISTRA ET EVENTUALMENTE ARRESTATE AMBITO QUESTA GIURISDIZIONE
PERIODO FINE OTTOBRE- NOVEMBRE 1977 PUNTO RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

QUESTORE GERUNDA

GUATURA DI BOMA

C.T BENE 2 RIGO ORGANIZZAZIONI

71 ...

SCSCSCS DA TERAMOP 29 38 31/12 10,50

CTA

QUESTURA ROMA
ET CONOSCENZA
INTERNI SICUREZZA 224 ROMA
QUESTURE REPUBBLICA LORO SEDI

N.0062/1978/RIS.AT N.050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE RELATIVO AT ARRESTI CONFRONTI PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA AMBITO QUESTA GIURISDIZIONE RISPOSA NEGATIVA PUNTO

OUESTORE REALE

CT BENE RISPOSTA NEGATIVA

9001 10:06 4267 FEP1 9001 10:04 MULT51406/RMQ4,VM07/

QUESTURE DE ROMA D | 6.0 9

FR FERRARA

QUESTURA

ET CONDSCENZA

MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224

(( DGNUNO PROVVEDA PER SE ))

NR 7373/UIGOS AT 050/12/DIGOS DEL 26 DICEMBRE 1978 PUNTO RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

QUESTORE LOCCHI

9001 12513 4294 TRP1 9001 12512 MULT51368/RMQ4,VM05,RQ31/

分表的环境的理解性的理解性的理解性性的理解性性的理解性性性性性的

SSSSSSSSS ROMA DA TERNI 392

UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE

ET CONOSCENZA

INTERNI SICUREZZA 224

QUESTURA - DIGOS

ROMA

ROMA

ROMA

A.4/78 AT 050/12/DIGOS DEL 26.12 QUESTURA ROMA RELATIVO PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREME SINISTRA ARRESTATE PERIODO OTTOBRE- NOVEMBRE 1977 PUNTO ESITO NEGATIVO PUNTO

PEL QUESTORE VELOTTI

PROVVEDUTÓ PER TUTTI SISTEMA MULT; DRE 12,15 CIAD

60-

STATO CCC FR SALERNO 447 30 30/12 1250

OUESTURA ROMA

ET CON/ZA

MINISTERO INTERNI SICUREZZA 224 ROMA

OUESTURE REPUBBLICA LORO SEDI

CAT.E2/1978/UIGOS AT 050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE PUNTO PERIODO FINE OTTOBRE - NOVEMBRE 1977 NON RISULTANO APRESTATE AMBITO OUESTA PROVINCIA PERSONE MILITANTI ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO

PEL QUESTORE NORMANDO



VIC OF TOTAL

SCSCSCSCSCS FR MACERATA NR.240 00 30/12 12,00

CTA - QUESTURA ROMA
ET CONOSCENZA
MININTERNO SICUREZZA 224 ROMA
QUESTURE REPUBBLICA LORO SEDI

DEL 26 ANDANTE

N.E.2.78/UIGOS AT TELERADIO NR.050/12/DIGOS DEL 26 ANDANTE PUNTO AMBITO QUESTA PROVINCIA RISPOSTA NEGATIVA CONCERNENTE PERSONE ARRESTATE PERIODO FINE OTTOBRE-NOVEMBRE 1977 SOSPET-TATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO

QUESTORE RUOPPOLO

CT.BCDT-

8364 15706 3984 LTP1 8364 15710 MULT42202/RMQ4,VM06/

海南沙水水南水水水水水水水水水水水水水水水水水水水水水水水水水水水水水水水

FOMA

URG STATO DUE DEST FR LATINA 515XX 514 50 30/12 14730

URGENTE

QUESTURA DIGOS ROMA ET CONOSCENZA

INTERNI SICUREZZA 224 R O M A

CAT A 491978/UIGOS AT N.050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE PUNTO COMUNICASI CHE AMBITO QUESTA PROVINCIA NON SONO STATE ARRESTATE PERSONE SOSPETTE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA, PERIODO OTTOBRE-NOVEMBRE 77 PUNTO

QUESTORE PICERNI

**泰联泰泰斯泰斯泰拉泰斯洛斯泰斯泰斯泰斯泰斯泰斯泰斯泰斯泰斯** 

8364 1509 3987 COP1 8364 15012 MULT41531/VM04,RMQ4/

> A DI RO 0 S 0 IC 1978

D- STATO ROMA FR COMOP 485 00 30/12 15,15

TORGENTE

QUESTURA ROMA

ET CONOSCENZA:

INTERNO SICUREZZA 224 R O M A

- 1600 Ly

CATTE-2/1978/UIGOS AT NT050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE RELATIVO PERSONE ARRESTATE PERIODO FINE OTTOBRE NOVEMBRE 1977 SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO ESITO NEGATIVO PUNTO

-QUESTORE VITTORIA-

BT-

	15명15			15716
MULT5	1610/F	1MQ4',1	/M04/	

ES HOMA FR LUCCAP 320 00 30/12 15710

URGENTE TM 2 ROMA

QUESTURA ROMA
ET CONOSCENZA
MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224 ROMA

CAT A 4/UIGOS 1978 AT NA 050/12/DIGOS VENTISEI CIORRENTE RELATIVO ARRESTO MESI OTTOBRE-NOVEMBRE 1977 PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO NEGATIVO QUESTA PROVINCIA PUNTO

PEL QUESTORE G'DE SANTIS

8364 15917 3992 CAP1 8364 15719 MULT51389/VM05,RMQ4/

M. C.

68 ROMA FR CREMONA NRT292 QD 30/12 13720

QUESTURA

ROMA

ET CONOSCENZA

INTERNO SICUREZZA 224

ROMA

(DGNUNO PROVVEDA PER SE)

NR E/2/1978/UIGOS AT NR 050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE PUNTO AMBITO QUESTA GIURISDIZIONE NON SUNT STATE AR-RESTATE VIRGOLA PERIODO FINE OTTOBRE - NOVEMBRE VIR-GOLA PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVER-SIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO

QUESTORE MORO

B364 13001 3947 SPP1 8364 13001 MULT51257/VM05,RM04/

10 S 10 S 210 <u>19</u>20

STATO ROMA FR LA SPEZIA 305 28TF 30/12 13.00

CTA TM 2

QUESTURA ROMA
ET CONOSCENZA
INTERNI SICUREZZA 224 ROMA

CAT.A.4.1978.UIGOS AT NR.050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE.
RELATIVO PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI
EVERSIVE ESTREMA SINISTRA ARRESTATE PERIODO FINE OTTOBRENOVEMBRE 1977 RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

QUESTORE CALABRESE DE FEO

X364 13.54 2322 ATP1 8364 13.50 MULT51413/RMQ5,VM06/

40

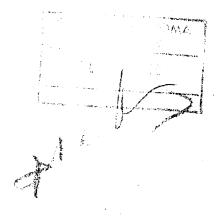
SS 2 DEST DA ASTI 244 30TF 30/12 1340

QUESTURA ROMA
ET CONOSCENZA
MINISTERO INTERNI SICUREZZA 224 ROMA

NA. 0458-UIGOS AT NR. 050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE RELATIVA PERSONE ARRESTATE PERIODO FINE OTTOBRE-NOVEMBRE 1977 SOSPETTATE MILITARE OR-GANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA, NEGATIVO QUESTA PROVINCIA PUNTO

QUESTORE PANETTA

"8364 13<sup>°</sup>46 3963 UDP1 8364 13<sup>°</sup>47 MULT41578/RMQ4<sub>°</sub>VM05/



D SS ROMA FR UDINEP 651/2 00 30/12 13730

TM 2 ROMA

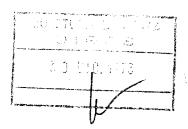
QUESTURA ROMA
ET CONOSCENZA
INTERNI SICUREZZA 224 ROMA

1 the

N.0291/D.2/78-UIGOS PUNTO AT NR.050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE PUNTO RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

QUESTORE BARTOLINI

8364 14,05 3966 PGP1 8364 14,07 MULT51845/RMQ4,VM06/



STATO ROMA FR PERUGIA P 298 00 30/12 13,45

QUESTURA ROMA
ET CONOSCENZA
MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224 ROMA



CAT TE 12 78 / DIGOS AT TELEX N 1050 / 12 / DIGOS 26 CORRENTE, RELATIVO ARRESTO PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PERIODO OTTOBRE - NOVEMBRE 1977, RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

. QUESTORE FARIELLO

KLL BCD

SS HOMA FR GORIZIAP 256 25 30/12 14.00

QUESTURA ROMA

N.A-4/78/UIGOS AT N.050/12DIGOS DEL 26 CORRENTE RIGUARDANTE AR-RESTO PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSSIVE ESTRE-MA SINISTRA PUNTO RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

QUESTORE ZAFFONE

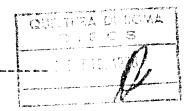
CT. FARE BENE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA---

1/E \10.12/0

HEA DIE

LSLSLS DUE/255/256 DA GOP1 AT AMQ5 SLSLS

B\$ 62 3505 50P1



SSSS ROMA FR SONDRIOF 0317 39 28/12/78 1480

CTA ( SDLO RMQ4 )

QUESTURA..................ROMA

FET CON/XZA

INTERNO SICUREZZA.224....ROMA

CAT. E.2/75/UIGOS AT NE.050/12/DIGGS DEL 26 CORRENTE PUNTO
'AMSITO QUESTA PROVINCIA PERIODO OTTOBRE NOVEMBRE 1977 NON SUNT
STATI ARRESTI SOSPETTI MILITANTI ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA:
SINISTRA PUNTO

QUESTORE MIDULFO

6362 41.45 3452 VBP1 5362 11.50

STATO ROMA FR VERONAP NR 0307 00 28/12 11,30

QUESTURA ROMA ET CONOSCENZA INTERNI SICUHEZZA 224 BOMA

CAT.A/4-4/78 UIGOS AT NA 050/12/DIGOS DEL 26/12/1978
PUNTO COMUNICASI CHE AMBITO QUESTA GIURISDIZIONE NON
RISULTANO ARRESTATE PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGA=
NIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA GINISTRA PERIODO FINE
OTTOBRE - NOVEMBRE 1977 PUNTO

QUESTORE MIRABELLA

8362 13.58 3493 ISP1 8362 14.00 MULT51596/RMW4,VM06/-----

SS ROMA DA ISERNIA NR.299 30 - CL/XII 13.15

QUESTURA ET CON/ZA

INTERNI BICUREZZA 224

ROMA

CAT.A.4-1975/0160S AT NR.050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE PUNTO AMBITO QUESTA PROVINCIA HISPOSTA NEGATIVA RELATIVA PERSONE ARRESTATE PERIODO FINE OTTOBRE NOVEMBRE 1977 SOSPETTATE APPARTENERE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO

QUESTORE GIORGIANNI

TRX 1/299 DA IOP AT BMC4 ET VM06 SLCC

9002 11,40 4412 PZP1 9002 11,35

MULT52127/RMQ4,VM04/

STATO ROMA FR POTENZAP 9 00 2/1 1125

QUESTURA ROMA ET CONOSCENZA INTERNI SICUREZZA 224

HOMA-

CAT'.A/4/78/DIGOS AT NR.050/12/DIGOS DEL 26 DORRENTE PUNTO RISPOSTA NEGATIVA PUNTO-

-QUESTORE OLIVIERI-

9002 10.57 4395 TNP1 9002 10.50 MULT52130/RMQ4,VM06/

SS ROMA FR THENTOP 3 00 2/1 10.45

QUESTURA ROMA

ET P.C.

MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224 ROMA

CAT A 4/1979/DIGOS AT TELARADIO 050/12/DIGOS PUNTO NON SUNT
STATE ARRESTATE AMBITO QUESTA GIURISDIZIONE PERSONE SOSPETTATE
MILITARE ORGANIZZAZIONE EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PERIODO FINE DTTOBRE - NOVEMBRE 1977 PUNTO

QUESTORE MARGANI

9002 15.22 1199 LEP1 DRNG4-----MULT52563/VM04,RMQ4/

постоствения видерия в при 
SS ROMA FR LECCE P 13 00 2/1 1500

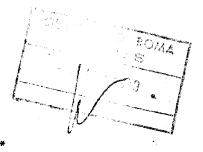
CTA
QUESTURA ROMA
ET CONDSCENZA
MINISTERO INTERNI SICUREZZA 224

ROMANUS 1953

\*NR 0200/1979 UIGOS AT NR 050/12-DIGOS DEL 26/12/U.S. RELATIVO PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA ARRESTATE PUNTO RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

QUESTORE ANGELO MUSUMECI

CTBCD



9002 15.21 3856 APP1 DRMQ5----MULT5464/VM06, RMQ5/

SSSS ROMA DA ASCOLI PICENO P 22

QUESTURA - D.I.G.O.S. ET CONOSCENZA:

INTERNI SICUREZZA 224

ROMA

CAT.E.2-1979/UIGOS AT N.050/12/DIGOS DEL 26/12/1978 PUNTO NON CONSTA CHE IN QUESTA PROVINCIA SIANO STATE ARRESTATE FINE OTTOBRE-NOVEMBRE 1977 PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO

QUESTORE GIABBANELLI

LSLSLS UNO/22 DAAPP AT VMO6 ET RMQ5

SCSCSCSCS FR CATANIAQ 14 45TF 2/1
CTA

OUESTURA ROMA
ET CONOSCENZA

MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224 ROMA
OUESTURE REPUBBLICA LORO SEDI

DILAS

CAT. E. 2./1978/ DIGOS AT 050/12/DIGOS DEL 26.12.1978 RELATIVO
RICHIESTA UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE ROMA CIRCA ARRESTO
PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONE EVERSIVE STPEMA SINISTRA
PERIODO FINE OTTOBRE- NOVEMBRE 1977 PUNTO SISPOTA NEGATIVA PUNTO

QUESTORE CREAZZO

KLL BENE - RISPOSTA NEGATIVA .-

Language Company of the Company of t

B361 19.11 0982 BGP1 8361 19.10 MULT52102/RMQ6, VM05/

ST 2 DEST/NI FR BERGAMO 583 28/TF 27/12 18,40

- C T A - TM.2 ROMA -

QUESTURA

ROMA

ET PC:

INTERNI SICUREZZA 224

ROMA

CAT.A4/5/78/UIGOS AT 050/12/DIGOS 26 CORRENTE /./ PERIODO FINE OTTOBRE - NOVEMBRE 1977 NON SONO STATE QUI ARRESTATE PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA /./

QUESTORE POLLIO

8361 19.25 3357 CSP1 8361 19.25 MULT51957/RMQ4,VM04/

[] **988** ROMA FR COSENZAP | 41505 | 00 | 12/12 | 195

CTA THE ROMA

QUESTURA ROMA
ET-CONOSCENZA
MINISTERO INTEWANO SICUREZZA 224



CAT. A.4/1976/UIGOS AT N. 050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE PUNTO PERIODO FINE OTTOBRE - NOVEMBRE 1977 - QUESTA PROVINCIA NON SUNT STATE ARRESTATE PERSONE SOSPETTATE APPARTENERE DRGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO

QUESTORE ZOCCA\*

10

SCSCSCS FR TRAPANIP 438 00 27-12-13

QUESTURA ROMA

ET CON

MINISTERO INTERNI SIC. 224 ROMA

QUESTURE REPUBBLICA LORO SEDI

NR.017-78-UIGOS AT NR. 050/12 DIGOS DEL 26-12-78 PUNTO AMBITO QUESTA PROVINCIA RISPOSTA NEGATIVA RELATIVA PERSONE ARRESTATE PERIODO FINE OTTOBRE NOVEMBRE 1977 SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI AVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO

QUESTORE AIELLO

8361 20.57 3381 AGP1 8361 20.56

MULT52023/RMQ4,VM06/

88 ROMA FR AGRIGENTOP 399 29/TF 27/12 20,50

CTA TM2

GUESTURA ROMA
ET CONGSCENZA
MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224 ROMA

CATES.A4/1976/UIGOS AT NR.G50/12/DIGOS DEL 26 CORMENTE RELATIVO
NUMERO PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE
ESTREMA SINISTRA ARRESTATE PERIODO FINE OTTOBRE - NOVEMBRE
1977 PUNTO RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

QUESTORE MENDOLIA

8361 20.17 3372 REP1 8361 20.16

MULT51749/VM05,RMQ4/

SS ROMA DA REGGIO EMILIA 351 24 27/12 20,00

QUESTURA A O M A
ET CONOSCENZA

MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224 R D M A

N9.0129/UIGOS AT NR.050/12/DIGOS DATATO 26 CORRENTE RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

QUESTORE CARLUCCI

\$361 20:09 3370 GRP1 8361 20:07 MULT51299/AMQ4,VM06/

55 AOMA FA GROSSETO 296 32 27/12

QUESTURA

AMOR

ET CONDSCENZA

MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224 HOMA

CAT.E.2/1978/GAB. AT NR.CB0/12/DIGOS DEL 26 DGRHENTE PUNTO COMUNICASI CHE AMBITO QUEUTA PROVINCIA, NEL PERIODO OTTOBRE-NOVEMBRE 1977, NON STATE ARRESTATE PERSONE BOSPETTATE MILI-TARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE PUNTO

PEL QUESTORE IMPARATO

CT .BNCDT

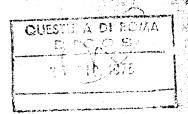
6361 18.32 3341 BZP1 8361 16.30 MULT53308/RMQ4,VM05/

STATO ROMA FR BOLZANO PREF. 37333 27TF

(DGNUND PROVVEDA PER SE) QUESTURA ROMA ET CONOSCENZA INTERNI SICUREZZA 224 ROMA

CAT.A4/1978-DIGOS AT NR.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.RELATIVO ARRESTO PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PERIODO FINE OTTOBRE-NOVEMBRE 1977 PUNTO RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

- QUESTORE MASTRONARDI -



KLL.A4/1976-DIGOS - 050/12/01608 -

LSESESES UND/37333 DA BOLZANO P AT ROMA QUESTURA ET ROMAMI

8361	15.59	3320	MNP 1	8361	15.55
MULT5	1426/F	RMQ4,	/M05/		



SS BOMA FR MANTOVA NR.0233 36/TF

QUESTURA

<< A 0 M A >>

ET CONDSCENZA:

MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224

((( OGNUND PER SE))

CAT .E-2/78/UIGOS AT N.050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE PUNTL QUEST'UFFICIO PERIODO OTTOBRE- NOVEMBRE 1977 NON HABET TRATTO IN ARRESTO PERSONE SUSPETTE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO

QUESTORE LA TORRE

CY-LENE PRIMU RIGO : DEL 26 CORRENTE.PUNTO ..

ESECES UND/0253 DA EMP AT RE04,VE05,H,1600 SESESCO

SCSCSC DA VARESE 357 O 27/12 16.30
- QUESTURA ROMAPER CONOSCENZA
- INTERNI SICUREZZA 224 ROMA- QUESTURE REPUBBLICA LORO SEDI
- NR 01183/78/UIGOS AT NR 050/12/DIGOS DEL 26 C.M. RISPOSTA
NEGATIVA PUNTO- QUESTORE SCOTTO-

BS HUMA FH CAMPOBASSO 206 1, 27412 09...

BUESTUHA - HOMA

CAT.A-3-1978/DISOS AT N.95.,12/DISOS DEL 26 CO RENTE PUNTO

RISHCSTA NEGATILA PUNTO

QUESTORE CERADO

8361 12.57 3254 RAP1 8361 12.56

MULT52090/RMQ4,VM06/\*\*\*\*\*\*

STATO ROMA FR RAVENNA 466 00 27/12 12,50

CTA.

QUESTURA

B O M A

ET CONDSCENZA:

INTERNI SICUREZZA 224

R O M A

CAT.D.5/1978-UIGOS AT NR.050/12/DIGOS DEL 26/12/3.5.
RELATIVO ARRESTO PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI
EVERSIVE ESTHEMA SINISTRA PUNTO NEGATIVO PUNTO

QUESTORE ALAGNA

8361 14.05 3280 TSP1 8361 14.05 MULT5336/RMQ4,VM05/

SS ROMA FR TRIESTED 601 22/TF 27/

ET CONOSCENZA

INTERNI SICUREZZA 224 ROMA

A1/1/78/DIGOS AT 050/12/DIGOS DEL 26 ANDANTE, CONCERNENTE PERSONE SOSPETTE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA (.) SEGNALAZIONE NEGATIVA PER QUESTA PROVINCIA (.)

QUESTORE GIUSTI

6361 13.54 3273 MOP1 8361 13.50 MULT52195/AMQ4,VIIO5/\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

MODENA 40309 , 40

CTA

QUESTURA

ET, CONDECENZA

INTERNI SICUREZZA 224

NR.0211/78/UIGOS PUNTO RIFERIMENTO TELEHADIO N.050/12/DIGOS COMUNICASI CHE AMBITO QUESTA GIURISDIZIONE NON (DICO NON) SUNT STATE ARRESTATE PERSONE SUSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIC-NI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PERIODO FINE OTTOBRE-NOVEMBRE 1977 RUNTO

QUESTORE MANCUSO

E361 3270 AVP1

STATO ROMA FR AVELLINO 450 40 27/12

QUESTURA ROMA

NR.0945/CAT.A2/UIGOS AT NR.050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE
PUNTO COMUNICASI CHE NESSUNA PERSONA SOSPETTATA APPARTENERE
DRGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA EST STATA ARRESTATA
AMBITO QUESTA PROVINCIA PERIODO FINE OTTOBRE-NOVEMBRE 1977
PUNTO

GUESTORE RIZZO

8362 09.55 3408 TAP1 8362 09.52 MULT52261/RMQ4,VM05/-----

o. **8668** Boma.FB Tarantop 31423 00 28/12 0949

CTA

DUESTURA DIGOS ROMA ET CONOSCENZA:

INTERNI SICUREZZA 224 ROMA

CAT.E2/1976-U.I.G.D.S. PUNTO RIFERIMENTO TELEX NA (50/12/DIGOS DEL 20 CORRENTE, COMUNICACI CHE PERIODO FINE OTTÓCRE - NOVEMBRE 1977 NESSUN ELEMENTO SOSPETTATO MILITARE ORGANIZZAZIONI EVENUVE ESTREMA SINISTRA EST STATO TRATTO ARRESTO AMBITO QUESTA GIURI - SDIZIONE PUNTO

PEL QUESTORE RIVIEZZO

CT BCCT

8362 11.34 3450 ORP1 8362 11.36 MULT51150/RMQ4,VM06/

AS HOMA FR CHISTAND

159 40 28/12

1130

URGENTE

QUESTURA DIGOS ROMA

ET CONOSCENZA

INTERNI SICUHEZZA 224

ROMA

CAT.E.2.1970/UIGOS AT N.050/12/DIGOS DEL 26.12.U.S.
RELATIVO PERSONE ARRESTATE PERCHE' SOSPETTATE MILITARE
DRGANIZZAZIONI EVERSIVE PUNTO AMBITO QUESTA PROVINCIA
RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

UUESTORE MELONI

8362 09.46 1020 PEP1 DRMQ5----MULT5596/RMQ5,VM07/

0195

QUESTURA

ROMA

ET CONOSCENZA

MINISTERO INTERNI SICUREZZA 224

PESCARA

ROMA

26/12

NR.001039/RIS.-/UIGOS AT NR.050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE PUNTO RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

Q/RE GIANNATELLI

25

CT. BNCD

8) 510 R

A SAME THE SAME SAME SAME SAME SAME SAME SAME SAM	. One have here days days rich fill file have days days days days days	dans and draw translation from the filter are and		
3. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1.				
			E Party	
SSSS ROMA FF	BRINDISIP	74908 6 6 KRY	94 96 944	14.
		Ma		763
		la.	49	
QUESTURA ++++	ROMA		Jo gul	
ET CONOSCENZA Ministero interno	STOUBEZZA 224	+++ 80%A	/	
		, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,		
**************************************			¥.	
CAT.A.4/1978/UI MESE PUNTO HISPOST		A STATE OF STATE OF THE STATE O	EL 26 CORRENTE	
MESE PUNIO HISPUSI	A NEGATIVA PUN	10		
	QUESTORE L	UPIS		
	,			

**80363** 42.34 3739 SIP1 3363 12.34

MULT5163/Reta, VM05/

PIGAE ROME

55 ROMA FR BIENA 213 24TF 29/12 1220

QUESTURA \_\_\_\_CLA

ET COMOSCELLA

MINISTERO INTERNO SICUREZZA 22.

a ou Á

NR 0219/A32/03/UIGOS PUNTO AT NR 050/12/DIGOS
DEL 26 CORRENTE CONCERNENTE ESTREUISTI SINISTRA
ARRESTATI PERIODO FINE OTTOBRE-NOVERBRE 1977 PUNTO
NEGATIVO PUNTO

PEL QUESTORE GALASSO

E363 14.00 2062 FRP1 8363 13.33 MULT92777/RM45, VM05/

SSSSE BOMA FR FROSTMONE 0064 00 . 29/12

SUESTURA - DIGOS ROU /

INTERNI SICUREZZA 224 h D M A

NA.04613/E2-UIGOS AT NR.050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE RELATIVO
ARRESTO PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE
ESTREMA SENISTHA PEHIODO FINE OTTOBRE - NOVEMBRE 1922.
RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

QUESTURE AMBROGI -

7

SCSCSCSCS FR CUNEOP 322 14/TF

4/TF 29/12

18,15

CTA= TM 2 = ROMA

QUES TURA

ROMA

ET CONOSCENZA

INTERNI SICUREZZA 224 ROMA

QUESTURE REPUBBLICA LORO SEDI

CAT.A4/1978-UIGOS AT NR.050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE PUNTO

RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

QUESTORE PIPITONE

#363 21.39 2195 PRP1 DRMQ4----

SS ROMA FR PARMAP 373 NO 29/12 20.30

QUESTURA ROMA

ET CONOSCENZA

MINISTERO INTERNO SICUREZZA - 224 -

CAT.A.4/1978-UIGOS AT TELEX N 050/12-DIGOS COMUNICASI
CHE DURANTE PERIODO FINE OTTOBRE-NOVEMBRE 1977 NESSINA
PERSONA SOSPETTATA MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA
ETNISTRA EST STATA ARRESTATA AMRITO DUESTA GIURISDIZIONE (.)

ROMA

PEL RUFSTORF FORTEZZA

8363 21.07 2187 BLP1 DBMQ4---- MU T514D7/BMQ4,VM06/

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

STATO BOMA FR PELLINO N.345 OD 29/12 19:15

QUESTURA

POMA

FT CONDSCENZA

THITFRHIT STOUBFZZA 224 RAMA

MAT. E2/78/UTGOS AT TELEX 050/12/DTGOS DEL 26 CORRENTE PUNTO BISPOSTA MEGATIVA PLINTO

PET DUECTORE PARRIET

8363 20.07 1117 PVP1 8363 20.09 MULT50344/RMQ6,VM06/

/12 19 34

STATO ROMA FR PAVIAP 29208 00 29

QUESTURA

ROMA

ET CONOSCENZA

MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224

ROMA

N.03909/UIGOS AT N.050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE RELATIVO RICHIETSA UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE ROMA CONCERNENTE ARRESTO PERIODO OTTOBRE-NOVEMBRE 1977 PERSONE SOSPETTATE APPARTENERE ARGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO

RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

QUESTORE BELLOTTI

CT.BENE 2 RIGO RICHIESTA UFFICIO CT RICHIESTA

6363 18.53 2121 SSP1 8363 18.51

WULT53920/VM05,5MG5/

, <sup>‡</sup>

STATO ROMA FR SASSARI NR 368

0.0

29/12 17,00

CUEBTURA

ROMA

ET CONDSCENZA:

MINISTERO INTERNO SICUREZZA

224

ROMA

CATG. A4/1978/UIGOS AT N. 050/12/DIGOS DATA 26 CORRENTE MESE PUNTO AMBITO QUESTA GIURIDISTIZIONE PERIODO FINE OTTOBRE-NOVEMBRE 977 NON RIPETESI NON SONO STATE TRATTE ARRESTO PERSONE SOSPETTE APPARTENERE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNTO

QUESTORE CARRIERO

8363 1B.21 2112 ADP1 X363 18.26

MULT51391/VM05, RMQ5/

2.8 DV 1975

86688

ROMA FR AOSTA PREF. 237

36/TF 29/12

1800

MROS

QUESTURA

ROMA

ET CONDSCENZA

INTERNI SICUREZZA 224 ROMA

CAT.A.4/1978/D.I.G.O.S. AT TELX NR.050/12/D.I.G.O.S. DEL 26 CORRENTE RELATIVO PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI ESTREMA SINISTRA ARRESTATE VIRGOLA IN QUESTA REGIONE VIRGOLA PERIODO FINE OTTOBRE - NOVEMBRE 1977 PUNTO RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

QUESTORE SETAJOLO

> OUESTURA DI ROMA DI GOS

SS ROMA FA VITERBO PREF

4

299

42 29/12

16.30

QUESTURA

ROMA

ET CONOSCENZA

INTERNI SICUREZZA 224

ROMA

MANS

CAT.E.2/78/UIGOS AT NR 050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE PUNTO COMUNI
CASI CHE DURANTE PERIODO FINE OTTOBRE- NOVEMBRE 1977 QUESTA
GIURISDIZIONE NON DICASI (NON ) SONO STATE TRATTE ARRESTO
PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONE EVERSIVA ESTREMA
SINISTRA PUNTO

QUESTORE LOFFREDO

STATO ROMA DA VERCELLI 217 17 29/12 18.00  QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M. RISPOSTA NEGATIVA PUNTO	
GTATO ROMA DA VERCELLI 217 17 29/12 18.00  QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	1
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	1
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	l ».
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	1
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	
QUESTURA ROMA  CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	
CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	77
CAT.E.2/1978-GAB. AT N.050/12/DIGOS DEL 26 C.M.	/ 5
e and the second	
e and the second	
e and the second	
e and the second	g distribution
RISPUSTA NEGATIVA PUNTU	
	ر در کر
	12
reconstruction of the control of the	
	San San
	ما الشاء
VICE QUETSORE COPPOLA	

8363 15.52 2090 MTP1 8363 15.56

MULTS 1294/RMQ5, VM05/----

STATO BOMA FR MATERA 214 0 29/12 1510

W02186

GUESTURA ROMA ⇒"ET CONDSCENZA

MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224 R O M A

CAT.A.4.1978/UIGOS HISPOSTA NEGATIVA AT TELEX NR.050/12/DIGOS DEL 26.12.U.S. PUNTO

OUESTORE ESPOSITO

18-

STATO CIRCOLARE FR BENEVENTO

28/12 344

14/30 --

QUESTURA ROMA ET CONOSCENZA -

INTERNI SICUREZZA

ROMA

QUESTURE REPUBBLICA

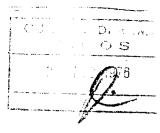
224

LORO SEDI

#### CATEXX

CAT.E.2/1978/UIGOS AT TELEX NR.050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE PUNTO VOCE RICHIESTA UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE ROMA PUNTO COMUNICASI CHE AMBITO QUESTA PROVINCIA NON DICO NON SUNT STATE ARRESTATE PERIODO FINE OTTOBRE-NOVEMBRE 1977 PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PUNI

QUESTORE ARCURI



6362 3572 RIP1

55 RUMA FR RIETIP 434 30 28/12 1920

QUESTURA DIGOS ROMA

1..011-XX

N.C1102/UIGOS AT N.O56/12/DIGOS DATATO 26 CORRENTE PUNTO
MELI OTTODRE-NOVEMBRE 1977 AMBITO QUESTA PROVINCIA
NEN BUNT STATE ARRESTATE PERSONE SOSPETTE MILITARE
UNGANIZZAZIUNI EVENSIVE LSTREMA SINISTRA PUNTO
QUESTORE NIGHO

OF BENE NUMBERO TESTO M.01102/UIGOS

X IGGS

25 -

SS CC DA VICENZA 372 00 28/12 2030

QUESTURA

ROMA

ET CONOSCNEZA

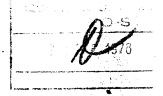
INTERNI SICUREZZA 224 ROMA

CUESTURE REPUBBLICA

LORO SEDI

CAT.A-4/1978/UIGOS AT NR. 050/12/DIGOS DEL 26 C.M. PUNTO RISPOSTA NEGATIVA PUNTO

QUESTORE MALTESE





20-

STATO CIRCOLARE FR REGGIO CALABRIA 774 13TF 28/12 1045-

QUESTURA ROMA ET CONOSCENZA INTERNI SICUREZZA 224 ROMA QUESTURA REPUBBLICA LORO SEDI -

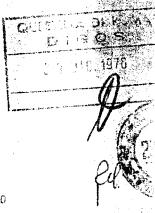
CATG.A4/78/DIGOS AT 050/12/DIGOS DEL 26 CORRENTE PUNTO ETAPNEGATIVA PUNTO.-.

QUESTORE IMMORDINO -



160

8362 20.35 1969 ALP1 8362 20.37 MULT52583/RMQ5,VMD6/



SS GOMA FR ALESSANDRIAP 407 33 TF 28/12 20,00

SUESTURA

AMORA

ET CONOSCENZA

MINISTERO INTERNO SICUREZZA 224 ROMA

CAT.A.4/1978/UIGOS AT NH.050/12/DIGOS DEL 26.12.1978 PUNTO
AMBITO QUESTA PROVINCIA RISPOSTA NEGATIVA RELATIVAMENTE PERSONE SOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA ARRESTATE PERIODO FINE OTTOBRE-NOVEMBRE 1977 PUNTO

QUESTORE STABILE

72

SMATO CCC FR SAVONAP 239 26 28/12 17,50

QUESTURA

-ROMA

ET CONOSCENZA

MINISTERO INTERNI SICUREZZA 224

QUESTURE REPUBBLICA

-ROMA

-LORO SEDI

CAT.E.2/1978/UIGOS AT NR.050/12/DIGOS DEL 26/12/1978 PUNTO RISPOSTA N E G A T I V A PUNTO

QUESTORE CORTESE

8362 18.52 3562 TVP1 8362 18.51

MUL(51836/VM05, RMQ4/========

DING

65 ROMA FR TREVISO 414 30 20/12 1840

QUESTURA ROMA

ET CON:

INTERNO SICUREZZA 224 ROMA

CAT.A-4/1978/UIGOS AT N.050/12/DIGOS DATATO 26 CORRENTE,
RELATIVO ARRESTO PERSONE GOSPETTATE MILITARE ORGANIZZAZIONI
EVERSIVE ESTREMA SINISTRA. RISPOSTA NEGATIVA.

QUESTURE FORTUNATO

LS 1/414 H 1550 CCCC

40L07011L 1 D1170111110

8362 17.12 3527 ANP2 6362 17.16 MULT51629/RMQ4,VM04/



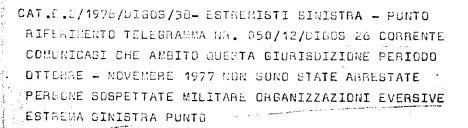
SS ROMA DA ANCONA PREF. 203 44 28/12 15.00

CTA- TM 2 RDMA

OUESTURA BOMA

ET CONOSCENZA:

INTERNI SICUREZZA 224 BOMA



\*\* QUESTORE CILFONE \*\*

ROMA FR SIRACUSAP N.525

ET CONOSCENZA

INTERNI SICUREZZA 224 ..... BOMA

N.C649/BIGGS AT N.O50/12/DIBGS DEL 26 ANDANTE PUNTO RISPOSTA NEGATIVA PERSONE ARRESTATE SOSPETTATE APPARTENERE ORGANIZZAZIONI EVERSIVE ESTREMA SINISTRA PERIODO FINE DTTOURE - NOVEMBRE 1977 PUNTO

QUESTORE LO PRESTI

MODULARIO

MOD. A. (Serv. Anagr.)



N.050714/DIGOS

Roma, 28 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

o Fado copio por Viction

MODULARIO L.P. S. 391 MOD. A bis (Serv. Anagratico)



N.050714/DIGOS

Roma, 28 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Personale di questo ufficio ha provveduto, stamane, a notificare il decreto di sequestro emesso da codesta A.G. in data 27 corrente a carico di VIGLIONE Ernesto, relativamente al conto corrente da costui acceso presso il Banco di Roma - Agenzia di Montecarlo.

JANNONI SEBASTIANINI Pierluii, funzionario dell'ufficio legale di detto Istituto, si é riservato di reperire la documentazione richiesta e di darne tempestiva comunicazione a questo ufficio per il conseguente sequestro.

Si allega il decreto ed il p.v. di notifica.

proc. pen. n. 1482/78A

# Oligo Considera

## DECRETO DI SEGUESTRO di cose pertinenti a reato

(Art. 377 e segg. Codice procedura penale)

Il	Giudice Istruttore Dott. Rosario Prione
(1)	
	isti gli atti del procedimento penale controVigliona Ernesto
	Roma il 4/1/28 res. Lontecarlo - Principato di
	naco - Boulevard d'Italie 44 con recapito in Ro-
• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
IIId.	Via Mario Fani 123  I M P U T A T O
di	ne in atti
p	oichè si rende necessario procedere a sequestro di (2)delladocu
	ntazione concernente il conto corrente (estratti
,	nto, assegni emessi, distinte di versamento ecc.)
	testato a Viglione Ernesto presso la Filiale del
B <b>a</b> ı	nco di Roma di Montécarlo, cose pertinenti ai
rea	iti per cui si procede.
v	isti gli art. 337 e segg. Codice procedura penale;
cl	rdina il sequestro di (3) della decementazione suddetta de trovasi presso la sede di Roma  DELEGA
	1'esecuzione la DIGOS - Questura di Roma
601	n facoltà di subdelega.
	Il Giudice Istruttore -
	Dott: Rosario Priore
	Lore
Pe	r och conforme
Ro	$\max 27(2/8)$

- (1) Giodies Istrattore, Consigliere Sesione Istrattoria. Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore Generale (art. 337, 391, 392, 398 C.p.p.), Presidente dei Tribunale, o Pretore o Giudica competente per la escruzione (art. 347 C.p.p.).
- (2) Si può disporre il sequestro: di lettere, telegrammi, pacchi, negli uffici postali e telegrafici (articolo 338 C.p.p.); di itioli, valori, somme, ecc. presso bancho o altri istituti [art. 840]; di carte o documenti presso i diffeseri ed i consulenti tecnici, che esstero abbiano ricevati in consegna per l'adempimento del lere ufficio, quando facciane paris dal corpo del resto (art. 341).

"我的好一大孩

(3) All'esecuzione del sequestro può esecre delegato un ufficiale di polizia giudisiaria (art. 333 Codice proc. pon.).

MODULARIO

MOD A b s (Surry Anagrafico)



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

MODULARIO I P. S. 390 MOD. A (Serv An:

N.050714/DIGOS

Roma, 28 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

uestura di S

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

Komz, 2/3/1979

Fulla capia per sulli , necessalivi

MOD. A bis (Serv. Anagratica)



Questura di Ron

N.050714/DIGOS

Roma, 28 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3

1,4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Richiamando il rapporto p.n. del 22 corrente, concernente l'arresto in Nilano di MACCHIONE Pietro ed il rinvenimento della falsa carta di identità intestata a ROSSI Franca, si comunica che la Divisione di Polizia Scientifica della Criminalpol ha riferito che, dalla comparazione tra la foto della sedicente ROSSI Franca e quella di FARANDA Adriana, é emerso che, per alcune evidenti dissomiglianze, é "quasi certamente" da escludere che possano riferirsi alla stessa persona.

Con l'occasione e facendo riferimento alla richiesta di codesta A.G., in data 26 corrente, di cui si allega copia, si assicura di aver interessato, con l'allegato telex, la Questura di Milano in merito alle richieste notizie sul MACCHIONE Pietro e la sedicente ROSSI Franca.



### TRIBUNALE PENALE DI ROMA

#### UFFICIO ISTRUZIONE

N	Roma, li 26.2.1979 197
Sezione Sezione	
Risposta a nota del	N. Allegati N.
Parameter and the second secon	
OGGETTO:procpenn. 1482/78 A.G.I	. Trib. Roma. Rifer rapporte
} · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
Digos 22.2.1979. Nacchion	ie Pietro, nato a Lilano il 20 10 104

ALLA DIGOS- QUESTURA DI

Sollecite la trasmissione delle netizie concernente Macchione Pietro. In particolare interessa sapere se e quali rap porti sono intercorsi tra il Macchione e la sedicente Rossi Franca.

IL GUEDICE ISTRUTTORE (dr. Francesco AMATO)

MOD 4 PSC SI Mod. 806

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA INVESTIGAZIONI CENERALI CETERAZIONI SPECIALI ULFRICO CENERALE

N.224/14532/3<sup>^</sup>

Roma, 3 febbraio 1979

OGGETTO: Arresto di MACCHIONE Pietro, nato a Milano il 29 otto bre 1945, residente a Milano in piazza Gasparri n.4, per ricettazione di autovettura, documenti di identità e targhe false.

Richiesta di accertamenti per identificare una scono sciuta, sotto il falso nome di ROSSI Franca, nata a Milano il 5.6.1942.

RACCOMANDATA

ALLE QUESTURE NT ROMA - ENNA - SASSARI

e, per conoscenza/:

ALLA QUESTURA DI

MILANO

Allo: 3

Con riferimento alla nota cat.E/2/1978/DIGOS/Sez.2° del 27 ottobre 1978 della Questura di Milano, si trasmette fotocopia della nota n.123/1789 del 2 corrente del Centro Nazionale Criminalpol - Divisione Polizia Scientifica, precisando che la se dicente ROSSI Franca non si identifica con la nota latitante FA HANDA Adriana.

PER IL CAPO DELLA POLIZIA

,ARIO ,NO 1375



DI COORDINAMENTO DELLE OFERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

Ginviene Pol. Scient JaIdentità Giud. ria

MOD 14 U.C.O. +1 Mod. 868

home li 2 febbraio //979

MIMISTERO DELL'INTERMO
Direzione Generale della P.S.
Ufficio Centrale Investigazion
Generali e Operazioni Speciali.

S F D E

Risposta al Toglio del 31/1/1979 Din Six M. 224/14532/3

OGGETTO: Sedicente ROSSI Franca, nata a Milano il 5/6/1942 =

RISERVATA
RACCOMANDATA

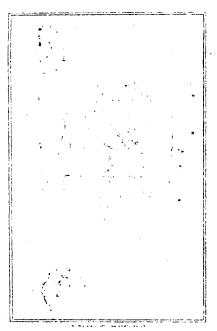
5

Con riferimento alla nota a margine, si comunica che, sul piano tecnico, non è possibile eseguire confronti sulla base di fotografie che riproducono soggetti in pose non perfettamente omo genee, tuttavia dalla comparazione effettuata tra la fotografia della sedicente ROSSI Franca e quella di FARANDA Adriana sono sta te riscontrate alcune somiglienze nell'aspetto fisionomico ed in alcuni connotati, specie per quanto attiene alla parte superiore del viso, a cui si oppone una evidente dissomiglianza nella conformazione della bocca, per cui è da ritenere, quasi certamente, che la sedicente ROSSI non possa identificarsi per FARANDA Adria na.

Si restituiscono le fotografie trasmesse.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

CAPORA Muifin





Cognome ROSSI

Nome FRANCA

nato il 5/6/1942

(atton 1353 P r14 S == )

a MILANO ()
Citiadinansa ITALIANA

Residenza MMANO

ViaP. ZZB S. AGOSTINO, 22

Stato civile CONIUGATA

Professione CASALINGA

CONNOTATI E CONTRASSIONI SALIENTI

Statura 1,64

Capelli castani
Occhi verdi

Segni partice'an



#### DIGOS

TULEGRADUA URGENTISSIDO

Roma, lì at fobbreio 1979

QUESTURA

KILANO.

et conoscenza

INTERNI SICUREZZA 224 - 123 - R O P /

Cat.A.1/Bio/DIGOS at n.E2/1978/DIGOS/Sez.2° del 27/10/1978, relative arresto EACCHIONE Pietro, nato Milano 29/10/1945 et rinvenimento capità identità falsa intestata ROSSI Franca, nata Milano 5/6/1942 punto Poto apposta su carta identità citata precenta notevole semiglianor con latitante brigatista rossa FARANDA Adriana, nata Tortorici 7/8/1 colpita mandato cattura emesso Ufficio Istruzione Tribunale Roma, relazione indagini omicidio on.le Moro et scorta punto Predetta Faranche dimestra età notevolmento superiore at quella reale, corrispondo anche at connotati indicati in documento punto Atteso quanto sopro, pregasi fornire ogni ulteriore utile notizia su circostanne arreste citato MACCHIONE Pietro, dettagliate informacione apecie cetto profilo politico, sua attuale reperibilità, ove non più detento punto Pregasi altresì trasmettere, massima cortese urgenze, sua fotocegniletica et esperire ogni utile indagine per rintraccio false 10001 altrea punto Questore DE BIANCESCO

Questura di

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63)

addi 1 febbraio 19 79

. ....

Dir DIGOS Caleg E2/79/Sez. 2"(1) Hisposta a mita 1.

OGGETTO: Arresto di MACCHIONE Pietro, nato a Milano il 29.10.1945, qui residente in piazza Gasparri n.4.

RISERVATA - RACCOMANDATA
DOPPIA EUSTA

Alla Cuestura di

ROMA

e, per conoscenza;

AL MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Generale della P.S. Ufficio <sup>C</sup>entrale Investigazioni Generali e Operazioni Speciali

ROMA

Alla Questura di

SASSARI

Richiamando la nota A9/1979 del 22.1.u.s., si prega svolgere approfonditi accertamenti per stabilire se la falsa ROSSI Franca, di cui alla circolare p.n. del 27 ottobre 1978, sia effettivamente la ricercata sospetta brigatista FARANDA Adriana, dovendo, in caso positivo, riferire in mgrito all\*A.G..

IL QUESTORE (Sciaraffia)

MODULARIO I. P. S. 390 MOD. A. ( Serv. Anagr.)

N.050714/DIGOS

Roma, 28 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moroe della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

dr Andr.

MODULARIO

Catho copie per Viglica Grant a Dell'Acqua l'assur

MOD: A bis (Serv. Anagratico



Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 28 febbraio 1979

· OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE presso il Tribunale di

R O M A

Richiamando quanto riferito col rapporto p.n. del 22 corrente, relativamente alla telefonata anonima pervenuta al Commissariato di P.S. di Ventimiglia sul conto di DELL'ACQUA Liliana, si trasmette una relazione di servizio del Brg.di P.S., Nicastro Carmelo, che ricevette la telefonata in argomento, que trasmessa dalla Questura di Imperia.

Questiira di Imperia



, 22 febbraio 19 79

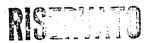
N. A.8/79/UIGOS Div.
Allegati uno

Risposta a nota No del \_\_\_\_\_\_

OGGETTO: VIGLIONE Ernesto, nato a Roma il 4/1/1928 .
FREZZA Pasquale, nato a Montemilone (PZ) il 30/10/1935.

Procedimento penale nr. 1482/78 A G.I. Tribunale Roma.

#### RACCOMANDATA-DOPPIA BUSTA



ALLA QUESTURA - D.I.G.O.S.- DI

ROMA

A seguito del radio di uguale categoria ed oggetto odierno, si trasmette la relazione del Brg. NICASTRO Carmelo, relativa alla telefonata anonima con la quale un' ignota interlocutrice ha fatto presente che la signora biliana DELL'ACQUA, annunciatrice di Radio Montecarlo, é al corrente di conversazioni telefoniche effettuate dal giornalista VIGLIONE a persona non precisata, probabilmente attinenti ai fatti, argomento del noto procedimento penale che il Giudice Istruttore GALLUCCI sta istruendo.

IL QUESTORE (Dr.A.Maugeri)

A.A.

\*\*\*\*

37.2

#### LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMMISSIONATO DE LA

Ventiniglia, 21 febbraie: 1979

OGGETTO: Relazione di servizio.

AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO DI P.S. SEDE

Si informa la S.V. che oggi il sottoscritto Brigadicre di P.S. NICASTRO Carmelo, addetto a questa Squadra di Polizia Giudiziaria delle ore 8 alle ore 13,30, mentre stava svolgendo le proprie mansioni, veniv avvertito alle ore 8,45 dal piantone di servizio che vi cra una comunic zione telefonica all'utenza n.351971 di questo Ufficio preveniente da Montecarlo. Pertanto, provvedeva a ricevere la comunicazione e veniva a conoscenzache la persona che aveva chiamato questo Ufficio voleva tenere l'anominato; infatti la stessa "voce di donna, senza alcuna inflessana dialettale, ma in un italiano perfetto" incominciava la seguente conversazione:

voce di donna "Per piacere non mi chieda il mio nome, perchè voglio rimanere fuori di questa faccenda e non voglio essere imm; schiata",

lo scrievnte '" mi dica di cosa si tratta e da dove telefona".

voce di donna "Telefono de Montecarlo e volevo mettervi al corrente che Liliana di Montecarlo è a conoscenza di elcune telefone te fatte da Viglione"

lo scrivente " mi scusi, ma in merito a che cosa ?

voce di donna" Non me lo chieda a me, perchè, come le ho detto prima no voglio essere coinvolta, lo chieda direttemente a liliar che sa".

lo scrivente " ca sarebbe questa Liliana"

voce di donna" liliana dell'Acqua e lavora a Radio Montecarlo".

lo scrivente " Questa Liliana, cosa dovrebbe sepere"

voce di donna " E' stata presente ed ha udito alcune conversazioni telefoniche fatte da Viglione con. . . . . . . "

lo scrivente " dove abita Liliana?

voce di donna " Non so dove abita, ma posso solo darle il numero di tele fono di Montecarlo 3072/3. "

A guesto punto lo scrivente si faceva più insistente per avere maggiri chiarimenti in merito a quanto aveva appena sentito e cercava di intevlare un discorso con la stessa, ma ad un tratto, la persona con la qualestava comunicando diceva di non perdere tempo a parlare con "Liliana " pe
farsi dare i particolari che lei non poteva fornire.

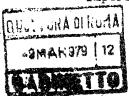
Si precisa che il timbro di voce della sconosciuta è sembrata allo se vente come di persona giovane ed abbastanza normale, senza contraffazione Tanto si riferisce per doverosa notizia...

IL BRIGADIERE DI P.S. (Carmelo NICASTRO)



Imperia, 28 febbraio

19 79



N. a. 8/79/vigos

Risposta a nota N.º

OGGETTO: VIGLIONE Ernesto, nato a ROMA il 4.1.1928 .-

RACCOMANDATA-DOPPIA BUSTA

nse i

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

PRESSO IL TRIBUNALE DI

(G.I. Dott. Rosario PRIORE)

A M O M

e p.c.

ALLA QUESTURA - D.I.G.O.S.

ROMA

(Rif. a nota A.1/bis/DIGOS del 25 corrente)

Con riferimento alla nota in cat. A. 1/bis/DIGOS della Questura di Rema, si comunica che da accertamenti praticati nel Casinò Municipale di Sanremo, à risultato che FREZZA Fasquale, nato a Montemilone (PT) il 30.10.1935 e residente a Bordighera (IM), i giorni 10 e 20 Dicembre 1976, nonchi il giorno 23 Jennaio u.s., è acceduto nella succitata casa da gioco esibendo la personale carta di identità. Non è stato possibile, però accertare l'asserita vincita di Lire 4.000.000, trattanlosi di sommo che se fosse stata realmente vinta sarebbe passata inocservata in quanto rientrante nella normale routine. Nondimeno si fa presente che il FREZZA Pasquale versa notoriamente in condizioni economiche meno che medeste. Infatti egli è disoccupato e trae i mezzi per vivere dai proventi del lavoro di collaboratrice domestica della di lui moglie e dal salario; di manovale che il figlio Claudio svolge presso un cantiere edile.—

IL QUESTORE (Dr.A.Maugeri)